LA STAMPA

ANNO 124. N. 132 · SABATO 9 GIUGNO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.204/205; FAX 655306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 643.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,20; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRH. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 500.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 800.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 70.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

INFLAZIONE STABILE, L'INDUSTRIA FRENA

MA IN ECONOMIA L'ITALIA NON FA GOL

TUTTI si augurano che la Nazionale italiana segni molte reti negli stadi dei Mondiali. L'Italia, però, non sta facendo goal sul campo dell'espansione economica, anche se, per il momento, non ne subisce. Nel «campionato dello sviluppo» tra i Paesi avanzati dell'Occidente, che l'aveva vista, fino a metà '89, nelle prime posizioni, è scesa ormai a metà classifica.

Sono infatti quattro mesi che la produzione industriale non sale e l'inflazione scende pochissimo. Una sottile, sperabilmente transitoria, stagnazione, sia pure a livelli alti, ha preso il posto dello sviluppo relativamente rapido che aveva rilanciato il Paese negli ultimi cinque-sei anni. Il sistema sembra incollato, la soddisfazione per i risultati raggiunti sconfina nell'autocompiacimento e si sostituisce, quasi insensibilmente, al desiderio di un'ulteriore espansione.

Gli ultimi dati nazionali mostrano che la frenata della produzione nel corso del 1989 è stata molto più rapida di quanto non si supponesse. Questa frenata sta certamente proseguendo e la domanda interna continua a perdere gradualmente vigore. Non lo dimostrano soltanto gli ultimi dati sulla vendita delle auto — che hanno fatto registrare in maggio la prima riduzione dopo 25 mesi di crescita ininterrotta — ma anche i segnali di relativa debolezza che provengono da molti altri settori, dalla siderurgia alle scarpe.

Se la domanda delle famiglie denota una certa stanchezza, la domanda delle imprese per nuovi impianti e macchinari è addirittura diminuita. Anche le scorte sono calate, segno che industria e commercio ritengono che i consumatori non incrementeranno i loro acquisti nei prossimi mesi. Le statistiche mostrano ancora un buon andamento della produzione edilizia, probabilmente per l'«effetto Mondiali», ma, dopo la corsa affannosa al completamento degli stadi e delle altre infrastrutture, questi cantieri stanno ormai chiudendo e lo stimolo che esercitavano sull'economia si è esaurito.

Mentre si accomoda in poltrona davanti ai televisori dei Mondiali, l'Italia sembra quindi dimenticare sia programmi di investimento sia intenzioni di consumo; la contemplazione estatica della Nazionale sembra coincidere con un momento di stallo congiunturale, di sospensione di giudizio, di rinvio di scelte, un attimo di riposo dopo una lunga corsa allo sviluppo.

Esiste il pericolo effettivo che questa pausa si traduca in una vera e propria svolta negativa dell'economia reale, che si aggiungerebbe alla situazione critica della finanza pubblica per dar luogo a un quadro generale del tutto negativo? Oppure si tratta soltanto di nuvole passeggere?

Gli strumenti dell'analisi congiunturale non consentono di giungere a conclusioni chiare, anche perché i vari settori presentano situazioni piuttosto diversificate fra loro, ma non permettono di scartare il pericolo di un graduale aggravarsi della situazione nel corso dell'estate e quindi di un autunno pesante. Questa prospettiva deve essere esaminata con serietà, proprio perché può senz'altro essere ancora evitata.

A spingere verso un peggioramento c'è una struttura del costo del lavoro che fa sì che, a fronte di moderati aumenti in busta paga per i lavoratori, le imprese sopportino forti incrementi di costo. Si può constatare, inoltre, un certo deterioramento della struttura patrimoniale delle imprese, oggi più indebitate e meno dotate di liquidità di un anno fa. Questi elementi potrebbero causare un aumento, o quanto meno una mancata diminuzione, dello «zoccolo» dell'inflazione italiana.

In favore di un'evoluzione positiva gioca, invece, la forte domanda estera di prodotti italiani, che compensa la debolezza del mercato interno ed è incentrata sulla straordinaria crescita della Germania, nostro maggiore cliente interna-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I campioni in carica dell'Argentina sconfitti 1-0 nella prima partita a S. Siro

Il Camerun umilia Maradona

Colpo a sorpresa nel debutto del Mondiale

Milano. Omam Biyick, raggiante di gioia, dopo la gara contro l'Argentina nello stadio di San Siro gremito di folla. Grazie alla sua rete, segnata al 67', il Camerun ha realizzato la prima grossa sorpresa del Mundial. Ma Maradona accusa l'arbitro.

I SERVIZI NELLO SPORT DA PAG. 21 A PAG. 27

QUESTA SERA FORZA AZZURRI

DA oggi, nel Mondiale cominciato ieri con la grossa sorpresa di Argentina-Camerun 0 a 1, c'è anche l'Italia. Vantaggio vero il fattore-campo, in un Paese dalle forti passioni calcistiche? Direi di sì, se alle spalle della passione c'è tutta un'organizzazione, tutto un ambiente forte, come è il caso del calcio italiano. Il fattore-campo è molto, ma non può essere tutto se non ha gli attori giusti, lo scenario ideale. Le passioni calcistiche in Italia sono tutte positive, hanno cioè il riscontro di organizzazione, forza economica, tradizione.

Non ho giocato la Coppa del Mondo in Italia, non so se il pubblico possa arrivare a eccessi d'amore verso gli azzurri. Mi dicono che, sullo slancio passionale dell'ultimo campionato, a Milano si tifa contro Maradona, e ieri infatti così è stato, a Napoli contro l'Olanda milanista. Possibile. Però penso che ci sarà unità nazionale per la squadra azzurra.

Credo che la Nazionale italiana meriti tutto questo tifo, e tutta la fiducia. So che uomini importantissimi nell'ultimo campionato, come Baggio e Schillaci, non sono in squadra, so che nella formazione iniziale non c'è nessuno della sorprendente Juventus delle due Coppe. Ma so che accanto alla Nazionale c'è Boniperti, e penso che la bella calma di questi giorni sia dovuta a lui, al suo lavoro. Boniperti è l'ideale per far fare silenzio. Fino a un eventuale silenzio-stampa? Perché no? Se non altro in chiave scaramantica, visto che ha portato bene nel 1982. Scherzo, per andare indietro e sentirmi giovane. In Spagna sono stati decisivi i gol azzurri di Rossi, non i silenzi azzurri. Penso che il gruppo italiano sia forte al di là di ogni trovatina: forte sul campo e fuori. Forte anche di sentimento nazionale: se non fosse così, e per tutti i mercenari del calcio, perché andare avanti con inni e bandiere?

E concludo con un «Forza, Italia», ti faccio tanti auguri, penso che gli azzurri potranno onorare questo Mondiale. Ai trentaquattro stranieri del campionato italiano impegnati con le loro Nazionali e forti dell'esperienza italiana si oppongono gli italiani di Vicini, decisi a confermare con i successi azzurri la supremazia internazionale dei loro club nelle Coppe, e a far sapere che questa supremazia è merito loro più che dei rinforzi stranieri. Una bella sfida, n'est-ce-pas?

Michel Platini

A PAGINA 2

Alcolici vietati nei giorni di gara
di Giovanni Bianconi

Nuovo, clamoroso sfogo del Presidente che avverte i partiti e critica il Csm

Cossiga: faccio quello che devo fare

«E gli altri dicano pure quello che vogliono»

MILANO. «Io intendo fino all'ultimo giorno esercitare con pienezza di funzione i miei doveri di Presidente della Repubblica». Con queste parole Francesco Cossiga ha concluso ieri mattina, a Milano, un intervento non previsto alle quattordicesime giornate giuridiche italo-francesi. Un discorso forte, sui poteri dello Stato, che non ha risparmiato critiche, ammonimenti, indicazioni per il futuro. Un discorso sul quale i leader politici non hanno fatto commenti (Andreotti, richiesto di un giudizio, ha risposto lapidario: «Pensiamo alla partita di calcio»), ma che certamente sarà tenuto presente nei prossimi mesi. A Cossiga non importa dei dietrologi: «Faccio e continuerò a fare quello che debbo fare qualunque sia l'interpretazione che ne viene data».

Nel suo discorso il Presidente ha detto in sostanza tre cose: 1) la Corte Costituzionale è il vero punto di equilibrio tra potere politico e potere giudiziario e io mi fido di lei (più che del Csm, troppo «disinvolto e tumultuoso»); 2) fino all'ultimo giorno del mio mandato farò tutto quello che è nei poteri presidenziali; 3) attenti, partiti: semestre bianco o no io non sarò mai un Presidente dimezzato.

Per Cossiga alcuni valori sono in pericolo: «Lo Stato di diritto, il principio di legalità, la certezza del diritto, la assoluta indipendenza del giudice soggetto alla legge e a niente altro che alla legge». «Io credo che se continua un certo fare disinvolto e tumultuoso di alcuni poteri dello Stato, la Corte Costituzionale dovrà occuparsi più di prima della definizione degli ambiti di competenza dei poteri dello Stato, compresi forse anche quelli del Presidente della Repubblica».

In mezzo a questa situazione «io sono come l'arbitro che cerca di impedire che la partita finisca in rissa o come il vigile che cerca di evitare l'ingorgo».

Francesco Cevasco A PAGINA 3

Occhetto richiama il pci

«Basta con la guerra del sì e del no smettiamola di litigare»

A PAGINA 3

I «nemici» di Andreotti

Attriti e veleni fra ministri e presidente del Consiglio

Augusto Minzolini A PAGINA 3

Nubifragio nel Bresciano

Morto il presidente dell'Atalanta Dieci miliardi di danni

Cerruti e Possenti A PAGINA 9

RILANCIO AL VERTICE

LA FORZA TRANQUILLA DI BUSH

A cavallo tra la visita del Cancelliere Kohl avvenuta ieri e quella di de Maizière che avverrà lunedì prossimo, l'America s'interroga sul vertice tra Bush e Gorbaciov della scorsa settimana. In molti, anche in Europa, il vertice ha destato l'impressione di un confronto impari tra un Gorbaciov protagonista, pigliatutto, e un Bush ridotto a comprimario, sulla difensiva. E' un giudizio di contenuto oltre che di immagine. Nel suo momento più difficile il leader del Cremlino, che secondo il «New York Times» rischia di finire come Dubcek, ossia di «tagliare l'erba al Parco Gorky», sarebbe riuscito a strappare a Bush le concessioni più cruciali dei suoi sette vertici con gli Usa. Non solo l'ex sottosegretario alla Difesa, Richard Perle, ha accusato il Presidente americano di «essersi lasciato ingannare sullo Start», il disarmo strategico. Perfino un uomo circospetto come il leader del Senato George Mitchell, l'astro nascente dei democratici, ha protestato con veemenza che Bush «ha venduto la Lituania». E sul «Washington Post», il rispettato columnist David Broder ha deprecato che «la politica estera degli Stati Uniti abbia come unico obbiettivo di salvare Gorbaciov».

Le critiche nascondono ragioni e fini ben precisi. L'America si approssima alle elezioni congressuali: ieri e l'altro ieri, mentre Bush portava il messaggio della distensione nel suo cuore profondo, dal Wisconsin al Nebraska, la Camera a Washington votava a stragrande maggioranza contro il patto commerciale con l'Urss, lo sguardo rivolto alle urne a novembre. E' indubbio inoltre che la televisione ami Gorbaciov: il suo scontro coi leader del Congresso («non sono venuto a chiedervi elemosine») è

Ennio Caretto

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

Dal Parlamento della Russia una nuova sfida

Eltsin declassa le leggi sovietiche

MOSCA. Il Parlamento della Repubblica russa, di cui è presidente Boris Eltsin, ha deciso la supremazia della sua Costituzione e delle sue leggi su quelle dell'Urss. Con questa decisione la più importante delle Repubbliche dell'Unione Sovietica si è data uno strumento legale per «contestare» le decisioni del Cremlino. Per Michail Gorbaciov è una sfida più pericolosa di quella dei baltici: infatti non ipotizza la secessione, ma di fatto vanifica il potere centrale.

Enrico Singer A PAGINA 5

Sempre più difficile la pace in Medio Oriente

Shamir torna premier con un governo di falchi

TEL AVIV. Il premier Yitzhak Shamir ha varato un governo «nazionale» che si regge sull'appoggio dell'estrema destra e dei religiosi. Con la nuova coalizione, l'asse politico di Israele si sposta ulteriormente a destra e cresce nel Paese il ruolo dei falchi che rifiutano qualsiasi dialogo con l'Olp. Il laborista Peres ha commentato negativamente la formazione del governo e ha previsto un isolamento internazionale del Paese.

SERVIZIO A PAGINA 4

Il duca d'Aosta: Sadat celebrò persino il ritorno della mummia di un faraone

«I Savoia presto al Pantheon»

L'annuncio di Amedeo: avranno onori di Stato

ROMA. Le salme degli ultimi Savoia starebbero per rientrare, annuncia il duca Amedeo d'Aosta. Accolti con tutti gli onori, come spetta ai Capi di Stato? L'iter «burocratico e complicato» dei permessi per il ritorno e la sepoltura di Vittorio Emanuele III, Umberto II e della regina Elena prosegue da tempo, con molta discrezione, seguito dagli eredi, dai fedeli di casa Savoia e anche da persone di indiscussa fede repubblicana come il ministro Mammì. Si lavora cercando di non riaccendere le polemiche fra quanti si oppongono al rientro e quanti ritengono che non ha senso - ora che è passato tanto tempo dalle vicende laceranti del fascismo e dell'ultima guerra, dopo quarant'anni di Repubblica - temere che seppellire in Italia i Savoia morti in esilio abbia un potere destabilizzante o implichi un'assoluzione indiscriminata del loro operato.

Il problema adesso non è più sulla legittimità del ritorno ma sulle modalità dell'accoglienza e sul valore simbolico della data da scegliere per l'avvenimento. Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, rilancia la questione affermando: «Occorreranno tutti gli onori e cerimonie funebri degni di Capi di Stato, quali essi sono stati». La scadenza, annuncia, non è lontana: «Fra qualche giorno verrò a sapere qual'è il posto esatto del Pantheon loro assegnato». La data del rientro? «Credo che il 4 novembre, la ricorrenza della fine della prima guerra mondiale, sarebbe una data molto bella e significativa». Rischi di un ripensamento delle autorità, magari di uno slittamento «diplomatico» dell'iter? Il duca non ha esitazioni: «Dal momento che Andreotti ha dato il proprio assenso, la sepoltura nel Pantheon sarà automatica».

Anche sull'opportunità che le accoglienze degli ex sovrani siano solenni, Amedeo d'Aosta si mostra sicuro. A sostegno della sua tesi - andando a rinvangare la storia di una mummia egiziana trasferita in aereo da un Paese all'altro nei giorni nostri - ricorda «una cosa curiosa e interessante». Racconta che alcuni anni fa la mummia del faraone Ramsete II presentava «un fungo» fra l'occhio e il naso. Il fungo gli mangiava la pelle. Si decise di mandare la mummia a Parigi, dove operava un grande specialista in micosi. Nella capitale francese «la mummia fu accolta da una compagnia in armi e dalle note della Marsigliese». Dopo le cure, al ritorno in Egitto, «Sadat imparò la lezione e concesse un picchetto d'onore». Se tutto questo si è fatto per le spoglie di un faraone vissuto più di duemila anni fa, «perché non si dovrebbe fare altrettanto con dei sovrani italiani?». [l. m.]

OGGI

MAL DI TEATRO NEL '91 RIPRESE E CONFORMISMO

■ Anticipazioni della prossima stagione del teatro di prosa: un numero forse mai così elevato di riprese e ricerca di facile consenso nei nuovi allestimenti (Nella foto Rossella Falk)

SERVIZI A PAGINA 13

tuttolibri

Alcol vietato nelle città dei Mondiali, gli esercenti chiedono un incontro con Gava

C'è la partita, al ristorante solo acqua

Gli albergatori in rivolta

ROMA. «Mi dispiace, oggi niente vino, c'è la partita». Camerieri e barmen delle dodici città «mondiali» risponderanno così a chi vorrà bere anche un solo bicchiere di vino nei giorni in cui si giocheranno gli incontri di calcio. Ieri a Milano, oggi a Roma, Bari e Bologna, domani a Firenze, Torino e Milano e così via, di città in città, fino all'8 luglio. Ristoratori, baristi e commercianti, naturalmente, non ci stanno, ed hanno già chiesto un incontro con Gava per «precisare meglio» il provvedimento. A Milano ieri l'Agrisalus, un'associazione di consumatori, ha organizzato per protesta una pubblica bevuta in piazza Duomo. Ma i prefetti, nelle loro ordinanze, hanno parlato chiaro: la vendita e la somministrazione di alcolici sarà vietata in ciascuna provincia nei giorni delle partite. Ristoranti ed alberghi compresi, proprio in virtù di quella parola, «somministrazione», contenuta nella circolare inviata dal ministro dell'Interno ai prefetti interessati.

E così la paura degli hooligans, i tifosi-teppisti che si imbottiscono di alcol prima di mettere a ferro e fuoco le città in cui passano, ha prodotto una norma che finirà per penalizzare anche coloro che di calcio non si interessano affatto. Chi sceglierà proprio le sere in cui ci sono le partite per andare a cena fuori e godersi strade e ristoranti vuoti, dovrà accontentarsi di passeggiare ad acqua minerale, o a coca cola.

Dicono alla prefettura di Roma: «Certo, è un'ordinanza che penalizzerà qualcuno, ma il divieto doveva essere necessariamente generalizzato per avere qualche effetto», spiega il capo di gabinetto De Meo. Il prefetto Voci ha appena firmato l'ordinanza: vendita e somministrazione di vino, birra, whisky e altro saranno vietati nella capitale dalle 7 di oggi fino alla mezzanotte di domani, e poi dalle 7 del mattino fino alla stessa ora del giorno successivo di tutte le altre date in cui sono previste partite all'Olimpico.

Domani il divieto si estenderà fino alle 24 perché per domenica è previsto il passaggio da Roma di qualche centinaio di tifosi inglesi, che sbarcheranno a Fiumicino e poi raggiungeranno Civitavecchia per imbarcarsi alla volta della Sardegna, dove i loro beniamini incontreranno lunedì la nazionale irlandese. Ed è con l'occhio rivolto proprio agli hooligans inglesi che il governo ha chiesto ai prefetti di decretare i divieti. «La Polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia urbana sono incaricate di vigilare sull'osservanza della presente ordinanza», recita quella firmata dal prefetto Voci.

Chi verrà sorpreso a vendere alcolici nei locali pubblici «sarà perseguito a termini di legge». «Con sanzioni amministrative e penali», specifica De Meo. Qualcosa, dunque, i commercianti rischiano, e la Confesercenti di Milano ha messo a disposizione l'assistenza legale gratuita «a tutti quegli operatori che, distratti o disinformati, dovessero incorrere nelle inique sanzioni». L'organizzazione «di sinistra» dei commercianti parla di «provvedimento islamico, preso senza consultare le categorie e adottato con una tempestività tale da creare confusione e malumore».

«Ci troviamo di fronte ad un fatto compiuto, senza essere stati interpellati», si lamenta Erminio Forlini, vicepresidente degli esercenti di Roma e provincia, anche se nell'ordinanza del prefetto Voci c'è scritto che le principali associazioni di categoria sono state «sentite». Sergio Billè, presidente della Fipe-Confcommercio, la federazione italiana pubblici esercizi, ha chiesto un incontro con il ministro dell'Interno Gava, autore della circolare sulla quale si sono basati i prefetti delle dodici città «mondiali». Vorrebbe «una più chiara e completa direttiva» sul divieto di vendere alcolici. In sostanza i commercianti chiedono che i provvedimenti riguardino le sole città e non anche le province, e vorrebbero limitarli ad un numero minore di ore.

«Sarebbe troppo facile eludere il divieto se non fosse esteso anche alla provincia - replicano dalla prefettura di Bologna -. Un tifoso che volesse ubriacarsi non faticherebbe molto ad allungarsi fuori città ad acquistare alcolici». Ma a Bologna, fino alle semifinali, arriveranno tifosi che con gli hooligans hanno poco a che fare: quelli di Emirati Arabi, Colombia e Jugoslavia.

Giovanni Bianconi

MORTI NEI CANTIERI

Cossiga incontra i familiari

MILANO. Commovente incontro, ieri pomeriggio alla prefettura di Milano, tra il presidente della Repubblica Cossiga ed i familiari di molti dei 24 lavoratori morti in incidenti sul lavoro durante la costruzione o l'ammodernamento degli stadi nei quali da ieri si disputano i Mondiali di calcio. «Mi è sembrato un dovere incontrarvi in questo momento nel quale la maggior parte degli italiani sono in festa per i mondiali di calcio - ha detto Cossiga - e voi invece portate con voi il dolore per la perdita dei vostri cari».

Il Presidente ha osservato che quando certi incidenti sono il frutto di fatti imprevedibili si può parlare di fatalità ma quando essi sono la conseguenza di cause precise si deve parlare di «responsabilità». «Per questo - ha aggiunto - quando sono intervenuto a Milano alla manifestazione sindacale per la celebrazione del primo maggio ho voluto ricordare nel mio intervento anche i lavoratori caduti durante i lavori per il mondiale». Il sindaco di Roma Carraro ha ammesso che 24 morti per i lavori negli stadi sono «un alto tributo», ma ha aggiunto che tale numero è largamente al di sotto della media nazionale in Italia. Carraro ha annunciato che il Col finanzierà durante il semestre di presidenza italiana una sessione di studi sul problema degli incidenti sul lavoro nei cantieri edili. [Ansa]

Al ministro dell'Interno Gava gli albergatori chiedono un incontro urgente

Turismo

Crisi a Roma e Firenze

ROMA. L'appuntamento con i mondiali di calcio non ha dato luogo finora ad un «tutto esaurito» negli alberghi delle dodici città protagoniste della manifestazione sportiva dell'anno: anzi sono ancora molti, e forse troppi, fa notare la Faiat (Federazione degli alberghi italiani), i posti ancora disponibili negli alberghi rispetto a quelle che erano le «rosee» previsioni della vigilia.

La Faiat ha infatti reso noto che fino ad oggi, data di inizio dei campionati, non si sta verificando quella «straordinaria affluenza di turisti stranieri che avrebbe dovuto culminare in otto milioni di presenze in più rispetto alla norma, ma anzi in alcune città, come Roma e Firenze si stanno registrando annullamenti fino al 70 per cento delle prenotazioni effettuate dalle agenzie».

In base ad un'analisi delle affluenze registrate in Spagna e Messico durante i mondiali dell'82 e dell'86, la Faiat prevede che arriveranno in Italia «solo» circa 500 mila turisti in più, che dovrebbero effettuare complessivamente quasi 3 milioni di pernottamenti contro gli 8 milioni previsti.

In realtà, secondo la Faiat, la tendenza sarà quella di un turismo all'insegna della «toccata e fuga» dalle città sedi delle partite: pernottamenti di una o due notti per assistere agli incontri e poi via in un'altra città. Non vi sarà dunque una situazione omogenea di «pienone» per tutti i 30 giorni di durata dei mondiali.

Chi decidesse solo ora di arrivare in Italia, sia in veste di tifoso di calcio, sia di semplice turista - sottolinea la Faiat - troverebbe dunque una larga disponibilità di posti nella gran parte degli alberghi della penisola. Le associazioni degli albergatori di Roma e Firenze, in una nota, fanno osservare che «vi è tuttora capienza sufficiente ad assicurare la consueta ospitalità italiana» e «rinnovano quindi un invito alla clientela italiana e straniera a riscoprire le due città anche in questo periodo». Anche a Milano non si sarebbe ancora verificato il flusso considerevole di turisti che si attendeva.

In base ad un «osservatorio» elaborato sui dati di questo fine settimana, a Milano si registrerebbe un'occupazione media alberghiera del 75 per cento con punte massime previste per la notte di domenica. La Faiat sottolinea infine che «tutti i milioni di arrivi e presenze si erano basati non su un'indagine conoscitiva e reale, ma solo su trionfali ed ottimistiche previsioni». [Ansa]

Milano, guerriglia nel metrò

Gli scontri dopo il corteo dei metalmeccanici

MILANO
DALLA REDAZIONE

Doveva essere un corteo tranquillo, è finita con decine di persone che uscivano, urlanti e spaventate, da un fermata della metropolitana dopo una carica della polizia contro un gruppetto di autonomi. Alle 15 in piazzale Lotto, poco lontano dallo stadio, è cominciata la manifestazione indetta dagli «autoconvocati» metalmeccanici e chimici a cui hanno dato l'adesione 22 consigli di fabbrica. Scopo del corteo era «ricordare i lavoratori caduti nei cantieri degli stadi; far apparire in tutto il mondo anche le immagini dell'Italia che lavora e che rivendica i diritti negati; far sentire la voce dei lavoratori impegnati nel rinnovo del contratto di lavoro».

In piazza si sono radunate un migliaio di persone: oltre agli «autoconvocati», militanti di democrazia proletaria e giovani dei «centri sociali», in particolare il Leoncavallo. Un primo incidente è avvenuto verso le 17 quando gli organizzatori hanno voluto far partire il corteo in leggero anticipo rispetto agli accordi presi con la polizia. C'è stata una breve carica in cui è rimasto ferito anche il portavoce degli autoconvocati, Francesco Casarolli. Poi si è snodato il corteo che, senza incidenti di rilievo, è arrivato in piazza De Angeli, circa un chilometro da San Siro, dove si è sciolto. A questo punto sono scoppiati gli incidenti: un centinaio di autonomi è sceso a prendere la metropolitana; nel mezzanino c'erano quindici carabinieri. Sono volati insulti pesanti, i carabinieri hanno chiesto aiuto via radio e un funzionario ha ordinato la carica all'interno della stazione. Urla, ragazzi manganellati (uno ha dovuto essere portato all'ospedale), ignari passeggeri che, spaventati, cercavano di uscire da quella trappola. Per sicurezza è stata tolta la corrente alla metropolitana e i convogli sono rimasti fermi. C'è voluta quasi un'ora prima che i giovani autonomi potessero uscire dalla metropolitana e tutto tornasse alla normalità.

Sempre ieri i sindacati metalmeccanici Fiom-Fim-Uilm di Milano hanno invece organizzato un volantinaggio e un presidio in piazza Segesta, poco lontano dallo stadio. Dalle 7 del mattino davanti alle stazioni ferroviarie e alle principali fermate della metropolitana i passanti (tifosi e no) si sono visti offrire quattro pagine color rosa a perfetta imitazione della «Gazzetta dello sport»: la «Gazzetta del Contratto». In prima pagina il titolone «Che squadra! Eccoli quelli che hanno dato davvero all'Italia il quinto posto nel mondo». Quindi il disegno di undici lavoratori e lavoratrici in posa da calciatori: «Sì, sono i metalmeccanici italiani: una parte determinante del mondo del lavoro. E' tutta gente poco retribuita, che lavora sodo, con grande professionalità, spesso in ambienti malsani. Questa gente chiede a ragione più salario, meno orario di lavoro, più diritti. Per questo rivendica il nuovo contratto. Ecco perché vi chiediamo di fare il tifo anche per loro!». In ultima pagina, in sei lingue, un appello alla solidarietà rivolto «agli sportivi di tutto il mondo». Il senso dell'iniziativa e il punto sulla vertenza contrattuale sono stati illustrati in una conferenza stampa tenuta da Walter Cerfeda, Luciano Scalia e Mario Rocca delle segreterie nazionali di Fiom, Fim e Uilm. «Da due mesi - hanno rilevato - è stata formalmente aperta la trattativa contrattuale e abbiamo un atteggiamento permanente e continuato di ostruzionismo da parte della Federmeccanica». Duro l'attacco al consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro, definito «il giustiziere della notte del sindacato»: «Siamo in pratica martellati da una campagna di stampa in cui la nostra piattaforma viene definita non negoziabile. E questo in un momento in cui grandi aziende parlano di ricerca della qualità e coinvolgimento dei lavoratori: che coerenza c'è tra questi propositi e le dichiarazioni di Mortillaro?». In questa situazione di «impasse» i sindacati, pur senza voler «interferire» sullo svolgimento dei mondiali di calcio, hanno voluto utilizzare la cassa di risonanza dell'inaugurazione del campionato per far conoscere all'opinione pubblica (italiana e internazionale) la posizione dei metalmeccanici. Ma non ci sarà solo questo: il 14 giugno, se non interverranno «fatti nuovi», saranno probabilmente decisi uno sciopero generale nazionale e «azioni articolate per colpire la produzione».

Graziata la Rai

Lo Snater si è arreso

MILANO. Sulla telecronaca della cerimonia d'inizio del Mundial, ha pesato fino all'ultimo la spada di Damocle di un possibile sciopero del sindacato autonomo dei lavoratori dello spettacolo, Snater della sede Rai di Milano. Un'eventualità che, qualora si fosse realizzata, avrebbe comportato un ritardo di un quarto d'ora sulla messa in onda della inaugurazione di Italia '90.

Il timore che i lavoratori Snater avrebbero improvvisamente incrociato le braccia era balenato fin dall'altro ieri, quando era stato proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale Snater-Rai di Milano, in base ad una comunicazione della segreteria nazionale che aveva invitato le sezioni locali ad attuare nelle varie sedi le opportune forme di lotta. Ieri mattina, secondo le informazioni fornite dal portavoce, lo Snater di Milano aveva consegnato una richiesta di incontro con il presidente Manca e con il direttore generale Pasquarelli, che si trovano in città, per discutere con loro del contratto e della sopravvivenza del centro di produzione milanese. Le rappresentanze aziendali Cgil, Cisl e Uil della Rai di Milano hanno diffuso una nota unitaria in cui «si dissociano dal comportamento irresponsabile del sindacato autonomo Snater e di alcuni iscritti alla Cgil (che si definiscono dissidenti) perché ritengono strumentale parlare di appalti, rivendicandone il contenimento, proprio quando la produzione dei Mondiali di calcio risulta, a tutti gli effetti, realizzata con personale e mezzi Rai». La vertenza tra Snater e Rai riguarda l'erogazione degli aumenti salariali a partire dal gennaio scorso, la riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 37 ore e mezza, la durata del contratto triennale (dal gennaio 1990 al dicembre '92) e la riduzione degli appalti nella misura del 5 per cento annuo. Queste rivendicazioni - ha precisato un rappresentante del sindacato autonomo - sono in sintonia con le richieste fatte da altre sedi regionali e con la segreteria nazionale dello stesso Snater».

Per la sede milanese si chiede infine «la salvaguardia dei livelli occupazionali perché - è stato precisato - circolano voci circa una eventuale riduzione del personale». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

MA IN ECONOMIA L'ITALIA NON FA GOL

zionale. Indubbiamente favorevole è anche il recente calo del prezzo del petrolio, mentre la «lira forte» aiuta a contenere le spinte inflazionistiche.

In questa situazione, dopo la liberalizzazione valutaria, con il suo indubbio successo, misure istituzionali per rendere meno rigido il costo del lavoro sembrano essere il metodo migliore per allontanare lo spettro di una recessione. Come per i Mondiali, però, anche per la congiuntura la partita è tutta da giocare. Bisogna però scontare, a differenza di quanto sperabilmente succederà per la Nazionale, una partenza difficile, un girone iniziale non del tutto favorevole.

Mario Deaglio

E l'11, 18 e 25 giugno, per protesta contro l'incremento fiscale, le serrande resteranno chiuse

Niente francobolli fino a metà luglio

I tabaccai scendono in sciopero: boicottate anche le lotterie

ROMA. Da oggi alla fine dei mondiali di calcio, gli oltre 50 mila tabaccai sospenderanno in tutta Italia la vendita dei francobolli (ma non delle cartoline e della carta da lettera) e dei biglietti delle lotterie nazionali. E chiuderanno completamente i battenti nei giorni 11, 18 e 25 giugno, bloccando così l'acquisto anche di sigarette, sigari, tabacco da pipa, accendini, fiammiferi e valori bollati. In qualche zona c'è già la corsa agli accaparramenti soprattutto da parte dei fumatori più accaniti.

L'azione di protesta è stata confermata ieri dalla Federazione italiana tabaccai, aderente alla Confcommercio, di fronte alla «latitanza» del ministro delle Finanze Formica nella controversia determinata dall'«improvviso ed arbitrario» aumento di alcune imposte e dalla mancanza di riscontro su altri problemi non meno spinosi. La decisione presa dai vertici della Fit sarà seguita dalla grande maggioranza dei tabaccai, dato il diffuso malcontento e il forte spirito associativo della categoria, che costituisce una delle forze di punta della confederazione dei commercianti.

«Ci dispiace - afferma il presidente della Fit, Umberto Marcucci - causare disagi nel periodo dei mondiali, ma purtroppo la misura è stracolma. E' impensabile che il governo aumenti il gettito fiscale attraverso misure inique e impopolari, anziché fare osservare la legge. Ci troviamo di fronte a provvedimenti incredibili, abbiamo chiarito più volte le nostre ragioni, abbiamo insistito. Ma è avvenuto ben poco».

Marcucci precisa che un comunicato, diffuso dalla presidenza del Consiglio il 18 maggio, annunciò l'aumento del 340% dell'imposta di concessione governativa dovuta dai rivenditori di generi di monopolio al fine di recuperare l'inflazione. La Fit è subito intervenuta, sostenendo l'assurdità del provvedimento, e il governo ha limitato gli aumenti alle imposte stabilite in misura fissa, e per quelle annuali soltanto ai redditi superiori agli 8 milioni di lire. In quest'ultimo caso, comunque, l'incremento è del 100 per cento, passando l'imposta da uno a due milioni.

Tuttavia, rileva il presidente della Fit, la modifica delle prime misure non attenua il carattere arbitrario delle imposte», e ciò per due motivi certamente non secondari: 1) sembra essere mancata la preventiva consultazione dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato; 2) per quanto riguarda i tributi in misura fissa, il decreto deliberato dal governo è andato molto al di là delle norme adottate il 27 aprile 1990, che regolano l'adeguamento degli importi stabiliti prima del 30 settembre 1989.

Questi aspetti, secondo la Fit, vanno assolutamente discussi e rivisti. In ogni caso, però, non si potrà giungere a una soluzione della vertenza, se non verranno prese adeguatamente in considerazione anche altre richieste presentate da tempo dalla categoria. In particolare, dovrebbe essere elevato l'aggio per i tabacchi (fermo dal 1985) dall'8,50% al 9%, come già suggeriva un ordine del giorno approvato dalla Camera fin dal luglio 1985. La raccolta del gioco del lotto dovrebbe essere estesa a tutte le tabaccherie. Ed ancora andrebbe intensificata la repressione del contrabbando, da cui potrebbe derivare un maggior gettito di almeno 800 miliardi all'anno. «Basta volerlo - conclude Marcucci - ed impegnare le forze dell'ordine». [g. c. f.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1036 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 8 giugno 1990 è stata di 535.780 copie

Il Presidente della Repubblica: il Consiglio superiore della magistratura si muove in modo tumultuoso

«Non sarò mai un presidente dimezzato»

Cossiga sul semestre bianco

MILANO. «Questo non è uno di quei sassolini nella scarpa...». E ha ragione: non è un sassolino, ma un macigno gettato nello stagno della politica. Tutti si aspettavano che ieri il presidente della Repubblica Francesco Cossiga venisse a Milano per inaugurare un innocuo campionato mondiale di calcio e invece ha sparato forte e alto. Ha detto tre cose: 1) la Corte Costituzionale è il vero punto di equilibrio tra potere politico e potere giudiziario e io mi fido di lei (più che del Consiglio superiore della magistratura, troppo «disinvolto e tumultuoso»); 2) fino all'ultimo giorno del mio mandato presidenziale farò tutto quello che è nei poteri, nei diritti e nei doveri del Capo dello Stato; 3) attenti, partiti: semestre bianco o no io non sarò mai un presidente dimezzato.

Il primo giorno del Mundial, Cossiga è riuscito a prendere tutti in contropiede, Andreotti compreso. Quando gli hanno chiesto un commento sulle dichiarazioni del Capo dello Stato, il presidente del Consiglio è sgusciato via con un «pensiamo a goderci la partita di calcio».

Cossiga ha scelto la platea di addetti ai lavori delle «14esime giornate giuridiche italo-francesi» per lanciare il suo macigno. Già alla dodicesima parola del suo discorso parte il complimento per la «preziosa e insostituibile attività della Corte Costituzionale» (complimento ripetuto altre nove volte). Subito dopo cominciano le bordate: «Mi augurerei che altri organi dello Stato (il Csm?, ndr) comprendessero la differenza che esiste tra una sana interpretazione evolutiva in rapporto alle esigenze dell'ordinamento e la fantasiosa usurpazione di poteri altrimenti esistenti e che prendessero esempio dalla Corte Costituzionale». Questo non è scritto nella trascrizione (ufficiosa) del Quirinale. Non è scritto, ma l'ha detto: Cossiga ha spiegato perché è diventato così spregiudicato: «Prima che io diventassi attivo, io ero ozioso, ma non sono diventato attivo per scelta personale, ma perché mi ci hanno costretto. Mi auguro di tornare presto al mio consueto grigiore...».

Poi Cossiga denuncia quello che vede come un pericolo ed elenca i valori minacciati: «Lo Stato di diritto, il principio di legalità, la certezza del diritto, la assoluta indipendenza del giudice soggetto alla legge e a niente altro che alla legge».

Un accenno (questa volta prudente) alle riforme istituzionali: «Ho la funzione di far sì che venga mantenuto l'ordine e che vengano rispettate le regole del diritto scritto e non scritto anche per quanto riguarda le riforme istituzionali».

E subito dopo ecco partire un'altra bordata: «Io credo che se continua un certo fare disinvolto e tumultuoso di alcuni poteri dello Stato, la Corte Costituzionale dovrà occuparsi più di prima della definizione degli ambiti di competenza dei poteri dello Stato, compresi forse anche quelli del Presidente della Repubblica, di cui voi (la Corte, ndr) siete giudici in sede penale».

E in mezzo a questo guazzabuglio qual è il ruolo del Presidente della Repubblica e di Cossiga in particolare? Il capo dello Stato ha risposto con una metafora calcistico-viabilistica: la Corte costituzionale è il giudice sportivo che dice l'ultima parola nella partita politica, l'arbitro che cerca di impedire che la partita finisca in rissa è il presidente della Repubblica; per fare un paragone con il traffico, la Corte costituzionale è il giudice che applica la legge: «Io sono il vigile urbano - ha detto Cossiga - che cerca di evitare l'ingorgo e le collisioni delle macchine».

Ma l'obiettivo polemico di Cossiga resta la giustizia. Lo dice segnalando l'esigenza di «capire se venga amministrata dai giudici o se si stia instaurando un sistema di accertamenti paralleli della verità che poi sono la negazione del primato della funzione giurisdizionale».

Ce n'è abbastanza per i dietrologi, ma Cossiga tenta di stopparli prima che si mettano in moto: «Io ormai debbo subire questi sospetti di dietrologia qualunque cosa faccia. Non m'importa niente e continuerò a fare quello che devo qualunque sia l'interpretazione che gli altri daranno».

C'è anche una chiusa (ufficiosa) sul semestre bianco: «Chi ne ha voglia misuri il periodo in cui sarò presidente e quello in cui non lo sarò. Io ho fornito i parametri oggettivi. Intendo esercitare il mio ruolo nell'ambito di questi parametri fino all'ultimo giorno e con pienezza di funzioni e nei miei doveri di Presidente della Repubblica».

Francesco Cevasco

Cossiga con il presidente della Corte Costituzionale Saja.

LA SVOLTA

Arbitro inascoltato costretto a urlare

ROMA. Costretto. Ha detto proprio così Francesco Cossiga nel suo discorso di ieri a Milano: «Non sono diventato attivo per scelta personale, ma perché mi ci hanno costretto». Chi ha costretto il Presidente?

Sentendosi, come ha spiegato ieri, «l'arbitro che cerca di impedire che la partita di football finisca in rissa», Cossiga, nei primi quattro anni e mezzo del suo mandato, si era discretamente proposto per l'arbitraggio di tre incontri, che riteneva gli spettassero. Per primo, l'arbitraggio del Parlamento, cioè della sua produzione legislativa, legato alla fase in cui si parlava del comportamento «einaudiano» del Presidente. Poi, l'arbitraggio delle Forze armate - di cui, secondo la Costituzione, ha il comando -, ponendosi il famoso quesito su «chi comanda in caso di guerra». Infine, come presidente del Consiglio superiore della Magistratura, Cossiga si propose come arbitro dei conflitti che squassavano (e squassano) quel travagliatissimo organo.

In tutti e tre i casi, i giocatori non hanno dato retta all'arbitro, reagendo con fastidio ai trilli del suo fischietto, oppure ignorandoli, oppure ancora contestandoli apertamente. In tutti e tre i casi, l'arbitro che ritiene di dover stare «in campo» è stato tenuto ai margini del terreno di gioco.

Quando un uomo viene eletto Presidente della Repubblica, sia pure in Italia, dove a questa carica sono attribuiti modesti poteri, fa dei progetti e accarezza dei sogni. Dopo quattro anni e mezzo di esercizio della carica, Cossiga, respinto come arbitro da tre campi, si è visto raffigurato in modo del tutto difforme dai suoi sogni. La «gente comune», a cui aveva detto di volersi rivolgere, poteva riconoscere in lui, attraverso le cronache dei giornali, soprattutto un incerto regista di alcune crisi di governo complicatissime e contorte. Crisi che, nell'immagine che ne aveva l'opinione pubblica, allontanavano il Presidente dalla «gente» per avvicinarlo al «palazzo», mentre in realtà quest'ultimo non apprezzava affatto i risultati dell'attenzione.

Bettino Craxi si arrabbiò con Cossiga per la soluzione della lunga crisi dell''87, che produsse un governo da battere per aprire la strada a elezioni anticipate. I laici si arrabbiarono perché Cossiga fece rientrare una crisi del governo di Giovanni Goria, la cui scelta come capo del governo aveva del resto fatto arrabbiare una parte della dc. La stessa parte non gradì poi la nomina di Ciriaco De Mita, alle cui dimissioni esplose una crisi intempestiva (prima delle europee dell''89), che venne goffamente trascinata tra il sarcasmo di quasi tutti gli osservatori. Quando poi Cossiga puntò su Giulio Andreotti, anche l'uomo che più si era battuto per la sua elezione e poi aveva continuato a appoggiarlo, cioè De Mita, si staccò da lui.

Cossiga, primo Presidente della Repubblica italiana eletto alla prima votazione e con larghissimi consensi, si è rapidamente trovato solo. L'inventore del cosiddetto «metodo Cossiga», cioè De Mita, a cui venne attribuito il merito di tanto e così veloce consenso, declinò rapidamente. Nell'estate dell'89, l'uomo che aveva dominato la dc per sette anni, cominciò a minacciare di dimettersi da presidente del partito, dopo aver perso, in febbraio, la carica di segretario e, in aprile, quella di presidente del Consiglio.

Cossiga ha deciso (o forse non è stata neppure una decisione, ma un riflesso istintivo) di uscire da quello che egli stesso chiama il suo «consueto grigiore» nelle prime settimane del '90. Per la precisione, l'esplosione del Presidente come «personaggio» è avvenuta nei primi giorni di febbraio, durante una visita di Stato in Francia, avvolta inizialmente da un pigro anche se tranquillizzante protocollo. Al Centro di studi spaziali di Tolosa disse che avrebbe volentieri mandato in orbita «qualche politico italiano troppo inquieto». A Parigi, il giorno prima, se l'era presa con i politici che «litigano solo per questioni di potere». Il giorno dopo, a Aix-en-Provence, rabbuffò i magistrati che non lo riconoscevano come loro presidente. Pochi giorni prima, De Mita, ormai completamente disarcionato nella dc, aveva reso definitive le proprie dimissioni da presidente del partito. Cossiga, sentendosi solo e inascoltato, da quel momento si è sentito «costretto» a urlare per farsi sentire. Adesso urla quasi tutti i giorni e mancano ancora due anni alla fine del suo mandato.

Paolo Passarini

L'intervento del capo dell'esecutivo alla direzione dc: se fossi stato libero avrei scelto altri nomi

Nel governo i carissimi nemici di Andreotti

Attriti e veleni fra il presidente del Consiglio e i ministri

ROMA. Forse a Giulio Andreotti il suo sesto governo non è piaciuto fin dall'inizio, da quel 22 luglio dello scorso anno quando ha visto i suoi ministri sfilare e giurare nelle mani di Francesco Cossiga. E lo sfogo fatto davanti alla direzione dc dell'altro ieri («Se fossi stato libero avrei scelto diversamente»), probabilmente, non era frutto di un retropensiero. Avrebbe preferito nomi come quelli di Giuliano Amato e di Bruno Visentini e quasi certamente non avrebbe accettato molti degli attuali ministri dc. Ora, grazie ad un raro impeto di sincerità, il capo del governo ha svelato una singolare realtà: al presidente del Consiglio non piacciono molti dei suoi ministri e, contemporaneamente, a molti di loro non va a genio lui.

E' da un mese che Giulio Andreotti confida le sue perplessità sulla sua «strana compagnia» a tutti quelli che vede. In cima alla sua lista nera c'è Giovanni Prandini, ministro dei Lavori Pubblici e animatore della corrente di Arnaldo Forlani. Son bastati pochi mesi a guastare i suoi rapporti con il presidente. Certo, ieri, Prandini ha assicurato, con una precisazione formale, che sulle nomine ministeriali è sempre stato d'accordo con il presidente, ma tutti nel governo ricordano una scenetta di qualche mese fa in Consiglio dei ministri: il presidente che dice di non condividere i metodi di Prandini, il ministro che risponde: «Presidente, le vengo a trovare così le spiego», e Andreotti che taglia corto: «Venga, venga, così le dimostro che ha torto».

Da Prandini ai battibecchi periodici con Donat-Cattin all'atteggiamento tra il paternalistico e l'ironico verso il fido Paolo Cirino Pomicino. L'altro ieri, nel sinedrio dei capi dc, Andreotti a chi gli parlava del protagonismo di Pomicino ha risposto così: «Dicono che fa tutto lui, che è lui il ministro dell'economia, ma è un neurochirurgo: la verità è che attaccano lui per attaccare me».

Poi ci sono i problemi col psi. Per mettere fine alle proteste del ministro Carmelo Conte che vuole l'Expo a Napoli e non a Venezia, nella riunione interministeriale di lunedì sera il capo del governo si è lasciato andare ad una battuta, «Non posso far trovare il governo con le dita nel barattolo della marmellata», come dire che quando si fa una scelta bisogna avere la serietà di difenderla e non cambiarla per interessi di bottega.

Anche sul modo di Gianni De Michelis di stare alla Farnesina Andreotti nutre più di una perplessità. E non gli manca occasione per dimostrarlo. Quando Andreotti era agli Esteri, ad esempio, aveva introdotto la consuetudine di riunire due volte l'anno gli europarlametari italiani. Una tradizione che si è portato a Palazzo Chigi privandone De Michelis (venerdì prossimo i parlametari europei saranno tutti a Villa Madama ospiti del capo del governo).

E qualche incomprensione non manca anche tra il presidente e il suo vice. La settimana scorsa Martelli aveva chiesto ad Andreotti di fare una capatina alla conferenza per l'immigrazione («Passaci anche se solo per 10 minuti»). «Non posso perché ho promesso al comunista Rubbi di presentare il suo libro» era stata la risposta. L'altro ieri, ai leader dc Andreotti ha confidato il vero motivo della sua mancata partecipazione: «Come facevo ad andarci? Avrei dovuto scegliere tra Martelli e La Malfa». E oggi un Martelli piccato, commenta: «Se lo ha detto davvero, allora tra me che sono il suo vice e chi vuole far cadere il suo governo, doveva scegliere me».

Insomma, agli ormai scontati richiami a rispettare l'orario dei Consigli dei ministri e a partecipare alle votazioni della Camera («Nessun medico vi ha ordinato di fare contemporaneamente i ministri e i parlamentari, se non ci riuscite...»), negli ultimi tempi si è aggiunta anche una certa delusione a rendere più problematici i rapporti tra Andreotti e i ministri. Se ne sono accorti in molti e qualche ministro, come lo stesso Carlo Vizzini, addirittura azzarda: «Visto che il rimpasto non si può fare perché in Italia l'istituto delle dimissioni volontarie non fa parte della realtà, per me Andreotti il primo gennaio del '91, finito il semestre europeo, sale al Quirinale e dà le dimissioni».

E, forse, a rendere più probabile questa prospettiva c'è anche l'insofferenza della squadra verso il capitano. Se Prandini critica Andreotti («Va maluccio»), e poi smentisce, se Pierluigi Romita parla di lui in agrodolce («Ha il dono e il difetto di minimizzare»), un importante ministro socialista, che non vuole essere nominato, dà questa descrizione del capo del governo: «Usa un metodo di lavoro antidiluviano. Passa il Consiglio dei ministri firmando lettere per i suoi elettori.

E poi tira in ballo vecchie citazioni anche quando non c'entrano nulla, dice: «Mi ricordo che nel '58 Pella fece...» o parla di Vanoni a sproposito. In altre parole è invecchiato.

Augusto Minzolini

In direzione pci primo esempio «unitario», con Bassolino e Minucci in sintonia sui problemi del mondo del lavoro

Occhetto: superiamo i vecchi fronti del sì e del no

Dall'assemblea dell'opposizione, oggi ad Ariccia, la risposta al segretario

ROMA. «Mi sembra che ci siano differenziazioni tra chi si è opposto. Una dialettica nuova che ci dica che ormai bisognerebbe andare oltre i vecchi schieramenti del "sì" e del "no"», dice Achille Occhetto speranzoso. Il segretario del pci ha notato che qualcosa si muove all'interno dell'opposizione. Ci sono dirigenti che dicono di non voler finire ingabbiati dentro la corrente che gli ingraiani sembrano intenzionati a formare. Si vedrà oggi, all'assemblea del fronte del «no» ad Ariccia, se i distinguo per ora solo accennati diventeranno espliciti.

Ieri Occhetto, al Gr2, ha ripetuto con maggior fermezza del passato che non è il caso di costituire «dei partiti dentro il partito», proprio perché ha captato questo senso di fastidio che monta contro la rigida divisione in fronti contrapposti. E sempre ieri, forse per caso, la direzione ha dato una dimostrazione di come possono lavorare proficuamente fianco a fianco dirigenti del «sì» e del «no» quando si passa alle cose da fare.

Per la verità i due dirigenti, Bassolino e Minucci, sono entrambi dei «malpancisti», ovvero personaggi che stanno con una serie di riserve all'interno dei rispettivi schieramenti congressuali. E' comunque un fatto che tutti e due ieri hanno parlato esattamente lo stesso linguaggio a proposito delle lotte sociali.

Antonio Bassolino, che sta con Occhetto pur avendo radici ingraiane, ha tracciato la linea del partito nei confronti dei problemi dei lavoratori in fabbrica. Adalberto Minucci, del fronte del «no» e responsabile per i problemi del lavoro, ha rivolto un appello ai socialisti e alla sinistra dc perché si dissocino dalla scelta del governo e del ministro dell'Industria, di assecondare le tesi della Confindustria a proposito del rinnovo dei contratti.

Il pci che vien fuori dalle parole dei due dirigenti, è un partito che in modo prioritario si incarica di rappresentare i lavoratori. Per Bassolino, la democrazia economica non è completa se non c'è anche democrazia sui luoghi di lavoro. Il sindacato deve smettere di far finta di niente e deve metter mano rapidamente ad un progetto per la rappresentanza operaia in fabbrica. Non è possibile che in tante aziende da otto, nove anni non siano eletti i delegati. Se non ci pensa il sindacato ci penseremo noi in Parlamento, ha detto Bassolino.

Anche a proposito delle piccole imprese Bassolino ha fugato le incertezze che erano emerse nella posizione del pci: noi difendiamo fino in fondo i diritti dei lavoratori - ha detto - quindi siamo d'accordo sulla legge per le piccole imprese così come è, e non vogliamo modificarla. Minucci ha aggiunto che il pci è contrario ad una applicazione «sistematica» della precettazione per i ferrovieri, perché bisogna ricordarsi che c'è la responsabilità del governo per la mancata realizzazione della riforma delle Ferrovie.

Mentre Minucci e Bassolino ravvivano il ritratto di un pci che torna ad essere «partito di lotta», Occhetto si è incaricato di rispondere alle aperture che Craxi ha fatto giovedì nei suoi confronti. «Ha giudicato positiva la nostra svolta e naturalmente ritengo utile che ci sia questo giudizio positivo. Ha marcato una differenza che marco anch'io. Cioè la differenza tra la proposta di unità socialista e la nostra».

Oggi, alla assemblea dell'opposizione, dovrebbe esserci anche Occhetto, invitato con tutta la segreteria. [a. rap.]

Adalberto Minucci

Interviene D'Alema

«L'Unità non cambia il nome»

ROMA. «Una pura stravaganza, una notizia assolutamente infondata, e immotivata».

Così il direttore de «l'Unità», Massimo d'Alema, ha commentato la notizia riportata dalla rivista «Mass media» circa la sua intenzione di cambiare nome al quotidiano comunista.

«Altra cosa - ha sottolineato D'Alema - è dire, come è ovvio, che essendo il quotidiano di proprietà del pci, il problema del ruolo e della funzione del giornale dovrà essere esaminato nella fase costituente».

«Si dovrà discutere del rapporto tra il giornale e la nuova formazione, ma credo che il lavoro svolto in questi anni vada già in questa direzione. L'Unità oggi non funziona come organo di partito, ma come grande giornale della sinistra.

Di questo si è discusso, ma di cambiare il nome a l'Unità non ne ha mai parlato nessuno». [Agi]

Altavilla Vicentina

Giunta in Veneto con pci, Liga Verdi e psi

VICENZA. Undici anni dopo la sua comparsa ufficiale, ed a un mese dal clamoroso successo alle amministrative di maggio, la Liga Veneta «conquista» il suo primo Comune. Un suo esponente fa parte di una giunta «anomala» insieme a pci, psi e verdi, che per la prima volta dopo 45 anni ha mandato all'opposizione la dc di Altavilla Vicentina, centro di quasi seimila abitanti proprio alle porte del capoluogo. L'inedito cartello ha approfittato dello scivolone elettorale della dc, che un mese fa ha ottenuto soltanto nove seggi su venti (prima aveva la maggioranza assoluta, da sempre). Sindaco è stato eletto Gianroberto Parisini, socialista. Al psi, che alle elezioni ha ottenuto il 28%, sono stati assegnati 3 assessorati. Un assessorato a testa è stato affidato a pci, Verdi e Liga Veneta, che il 6 maggio ha portato a casa il 7,5% dei voti. [a. f.]

Il duro Sharon al ministero per l'immigrazione, per Peres ora la pace è più lontana

Israele, governo in mano ai falchi

Shamir apre all'estrema destra e ai religiosi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La lunga crisi politica israeliana, aperta tre mesi fa dal partito laborista nel tentativo di sbloccare il processo di pace in Medio Oriente e di avviare un dialogo con i palestinesi con gli auspici degli Stati Uniti, si è concluso ieri con la formazione da parte del leader del likud, Yitzhak Shamir, di un governo «nazionale» che si appoggerà su tre partiti confessionali, su tre di estrema destra e su due deputati fuorusciti dall'area laborista (in tutto 62 seggi su 120). Nelle linee programmatiche il nuovo governo si impegna a compiere sforzi notevoli per accogliere l'immigrazione di massa di ebrei dall'Urss e a promuovere un negoziato «con i vicini arabi» sulla base degli accordi di pace di Camp David del 1978 e dell'iniziativa diplomatica israeliana del maggio 1989; al tempo stesso ribadisce però «l'inalienabile diritto sulla terra di Israele», respinge qualsiasi dialogo (anche indiretto) con l'Olp e si oppone alla costituzione nei territori occupati di «un secondo Stato palestinese», implicando cioè che uno Stato palestinese esiste già oggi in Giordania.

Il partito laborista, che da ieri guida l'opposizione in Parlamento, ha reagito con apprensione ed allarme alla costituzione del quarto governo Shamir. L'ex ministro della Difesa Yitzhak Rabin ha previsto che esso sospingerà la Giordania «sempre più lontana dal pragmatico Osni Mubarak e sempre più nelle braccia di Saddam Hussein». Shimon Peres ha rilevato d'altra parte che «già nei mesi scorsi il likud si è rivelato incapace di portare avanti il processo di pace e le probabilità che lo faccia adesso sono molto più scarse», perché dipende dall'appoggio di nove deputati di estrema destra. Lo sconfitto leader laborista ha detto di prevedere l'isolamento politico del Paese e, di conseguenza, l'insorgere anche di gravi difficoltà economiche in particolare nelle relazioni con il Mercato comune europeo. «Questo governo ha forse risolto i problemi dei partiti che lo compongono - ha concluso - ma non è in grado di affrontare quelli che attendono la nazione».

In effetti al centro delle complesse ed esasperanti trattative con i partiti minori non è stata l'alta politica ma l'allocazione dei centri nevralgici del potere e dei fondi. Accantonati fin dai primi giorni della trattativa il piano Baker, l'intifada e il sostegno ai Paesi moderati del mondo arabo, i partiti hanno ingaggiato una dura trattativa per la conquista degli incarichi ministeriali che si è conclusa ieri pomeriggio solo per l'approssimarsi della festività sabbatica.

Secondo le indiscrezioni dei giornali il nuovo ministro degli Esteri sarà David Levy, l'ex ministro dell'Edilizia che di recente ha irritato l'intero mondo cristiano sovvenzionando di nascosto l'insediamento di coloni ebrei presso il Santo Sepolcro. Moshe Arens tornerà alla Difesa. Ariel Sharon, l'uomo che secondo molti ha «forzato» Shamir a formare un governo ristretto di destra, sarà ministro dell'Edilizia «con estesi poteri nell'assorbimento dell'immigrazione», una nomina che non potrà che rafforzare quanti già sospettano che la destinazione finale degli ebrei russi sia la Cisgiordania.

Il nuovo governo Shamir ha preannunciato l'intenzione di «lottare contro il terrorismo in ogni sua forma», frase che nel gergo politico locale include anche l'intifada. Nei territori occupati non c'è rimpianto per la partenza di Rabin ma si teme che nel nuovo governo sarà Sharon, e non Arens, a concepire la strategia repressiva dell'intifada.

[f. a.]

FONTI AMERICANE

Usa-Olp, rottura la prossima settimana

WASHINGTON. L'amministrazione americana ha deciso di sospendere il dialogo con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Lo hanno reso noto fonti diplomatiche a Washington precisando che l'annuncio ufficiale sarà dato la settimana prossima. Le fonti, trinceratesi dietro l'anonimato, hanno anticipato anche che la decisione sarà motivata con l'attacco tentato la settimana scorsa da guerriglieri palestinesi contro le coste israeliane e con il rifiuto del leader dell'Olp Yasser Arafat di condannare Abu Abbas, capo del Fronte per la liberazione della Palestina che aveva organizzato l'operazione.

A Turnberry, in Scozia, il segretario di Stato americano James Baker ha dichiarato in una conferenza stampa tenuta al termine del vertice Nato che un'eventuale sospensione del dialogo con l'Olp non dipenderà soltanto dalla questione del terrorismo. «E' importante perseguire la pace in Medio Oriente in maniera seria», ha affermato il capo della diplomazia Usa.

Quando gli è stato chiesto se questo significasse che l'impatto dell'eventuale rottura del dialogo avrebbe posto in secondo piano la politica antiterrorismo di Washington Baker ha risposto: «Non voglio dare l'impressione di suggerire che tollereremo il terrorismo pur di portare avanti la nobile causa della pace».

[Agi]

MANDELA A GINEVRA

Non togliete le sanzioni a Pretoria

GINEVRA. Nelson Mandela (nella foto) ha visitato ieri la sede ginevrina dell'Onu. Davanti ai 2000 delegati della Conferenza internazionale del lavoro ha rinnovato il suo appello: «Mantenete le sanzioni economiche contro Pretoria - ha detto -. Nonostante i progressi degli ultimi mesi, non dobbiamo abbassare la guardia». Ieri la popolare cantante sudafricana Miriam Makeba, simpatizzante nell'Anc e in volontario esilio da 31 anni, ha annunciato che domani rientrerà in patria.

[FOTO AP]

L'uva prodotta in un campo di lavoro, la denuncia di un senatore Usa

Dalla Cina il vino dei forzati

La francese Rémy Martin dava il suo marchio

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da una parte un marchio prestigioso di cognac, dall'altra cinesi ai lavori forzati. Due mondi lontani, inconciliabili come opulenza e miseria. Eppure un legame c'è: i detenuti - accusa il senatore americano Jesse Helms - lavorano come schiavi per una joint venture della Rémy Martin.

La notizia non è certo destinata a migliorare l'immagine della Casa francese, specie in giorni che ricordano la Tienanmen. In rue de la Baume, ove ha sede la Rémy Martin, già qualche settimana fa avevano smentito voci simili, pur riportate dall'autorevole «Financial Times»: adesso, tuttavia, il caso pare aggravarsi.

La relazione di Jesse Helms, infatti, è particolarmente circostanziata. Il senatore repubblicano (Nord Carolina) l'ha resa davanti alla commissione Esteri, spiegando che altre aziende occidentali sono coinvolte, ma - per ora - ha solo questo nome.

La direzione di Rémy Martin ieri ha specificato che la sua filiale in Estremo Oriente, la Rémy Pacific, ha prodotto vino con uva coltivata dai prigionieri di un campo di lavoro della Cina, ignorandone però la provenienza. La società ha definito «tendenziose» le accuse, attribuendole a «certi concorrenti, principalmente stranieri». Poiché negli Stati Uniti è proibita l'importazione di prodotti fabbricati ricorrendo al lavoro forzato, è stato chiesto che i vini «Dynasty» della Rémy Pacific siano vietati sul territorio americano.

Nel comunicato la Remy Martin ha ammesso che effettivamente tra il 1982 e il 1986 dei prigionieri, sotto la responsabilità dell'ufficio agricolo della città di Tianjin, hanno lavorato in aziende agricole collettive che fornivano l'uva alla filiale Rémy Pacific che nel 1980 ha firmato una joint-venture con il municipio di Tianjin. Peter Sonkovski, dirigente della Remy, ha detto che la joint-venture sarà mantenuta.

Interpellato da «La Stampa», lo staff di Helms rivela che il caso è solo agli inizi. «Stiamo conducendo un' inchiesta».

Con il sudore dei forzati la Cina, quindi, si è assicurata la valuta occidentale di cui ha bisogno. Secondo le prime notizie il direttore della Rémy Martin per il Nord-Est asiatico, John Wong, conoscerebbe la vera provenienza delle uve. «E' vero, le riceviamo da un centro penitenziario» avrebbe ammesso. Ignota la quantità, ma non sarà modica, visto che la cooperativa nel solo '88 ha prodotto - secondo alcune fonti - un milione di bottiglie.

Visti gli interessi in gioco non si può escludere l'ennesima manovra protezionista americana, ammantata di nobili principi. Il senatore Helms tuttavia nega queste motivazioni e citando uno studio parlamentare Usa sostiene che negli ultimi quarant'anni 25 milioni di cinesi sono morti in campi di lavoro.

Enrico Benedetto

L'esperimento apre la strada a una rivoluzione della zootecnia, ma non mancano le polemiche

Nel Texas sono nati quattro vitelli robot

Trapianto genetico per produrre maggiori quantità di carne e latte

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Sono quattro vitelli (tre maschi e una femmina) apparentemente identici agli altri bovini: in realtà, le loro cellule, oltre al normale patrimonio genetico, possiedono geni di altre specie, compresa quella umana. Questi sono stati artificialmente aggiunti a quelli naturali da un gruppo di scienziati del Texas, quando i vitelli erano stati appena concepiti.

L'eccezionale esperimento, che potrà rivoluzionare la zootecnia, è il primo del genere negli Stati Uniti. E' stato realizzato con una tecnica già utilizzata su altri tipi di animali. Da vacche appositamente selezionate sono stati prelevati gli ovuli e sono stati fecondati. Subito dopo i ricercatori hanno proceduto all'inserimento dei geni estranei. Gli embrioni così ottenuti sono stati reimpiantati negli organismi materni. Il decorso delle gravidanze è stato normale e i vitelli - il più vecchio dei quali ha quindici mesi - sono in ottima forma.

Fino ad oggi, manipolazioni genetiche di questo tipo erano state condotte solo su capre, pecore, maiali e polli. L'importanza scientifica di quanto è stato fatto nel Texas - con i relativi risvolti economico-pratici - risiede nel fatto che per i bovini le manipolazioni genetiche erano risultate sempre difficili per una serie di ragioni bio-fisiologiche. Ora, invece, le possibilità dell'ingegneria genetica applicata agli animali da allevamento diventano praticamente illimitate. Si potranno così avere manzi ad alto rendimento con indici di trasformazione del rapporto cibo ingerito-carne o latte prodotti estremamente elevati; bovini pressoché privi di grasso; mucche capaci di raddoppiare la normale produzione di latte.

Il primo vitello «geneticamente ingegnerizzato» dai ricercatori del Texas nacque il 17 marzo '89. L'animale è ora un giovane toro nei cui cromosomi è contenuto un gene umano, l'«estrogen receptor gene», che contribuisce ad accelerarne la crescita. A due altri vitelli, uno nato nel settembre '89 e l'altro nel marzo scorso, sono stati inseriti altri geni di origine animale che inducono la produzione di una proteina - la «insulin-like growth factor» - che regola lo sviluppo dei tessuti muscolari. Nel dicembre dello scorso anno, è nata la femmina; le era stato trapiantato un ormone bovino extra - il «growth ormone gene» - che presiede allo sviluppo e, in particolare, alla produzione del latte.

Secondo uno dei ricercatori texani, il primo toro possiede il gene umano nei propri cromosomi, ma, almeno apparentemente, questo non ha funzionato come gli sperimentatori pensavano: lo sviluppo dell'animale, infatti, non è stato più veloce degli altri. Diversa è apparsa, invece, la situazione per gli altri due vitelli. Uno di questi sembra crescere molto più in fretta e in misura maggiore rispetto ai bovini della sua stessa età, ma è ancora presto per stabilire con esattezza se i geni trapiantati hanno svolto la funzione che gli scienziati prevedevano. Anche per quanto riguarda la femmina occorre lasciar passare altri mesi, prima che siano possibili delle valutazioni attendibili.

I risultati ottenuti in Texas - indipendentemente dal fatto che i geni impiegati funzionino subito e bene oppure no - avranno un enorme impatto economico: ciò che conta, infatti, è la validità della metodologia. I geni, che consentiranno di «produrre» animali ricchi di carne a basso tasso di colesterolo e con latte ricco di proteine ma con pochissimi grassi, saranno selezionati con relativa facilità. Resta da vedere, comunque, se queste manipolazioni avranno conseguenze negative per gli animali o per i consumatori. E' ciò che preoccupa i responsabili del dipartimento federale dell'Agricoltura che dovranno stabilire precise norme in proposito, di divieto e di ammissibilità.

Giancarlo Masini

Dal Parlamento della Repubblica chiave dell'Urss una sfida a Gorbaciov più pericolosa di quella baltica

Eltsin lancia lo strappo «costituzionale»

La Russia declassa le leggi sovietiche

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «sovranità della Repubblica russa» non è più soltanto uno slogan. Il Parlamento repubblicano, di cui Boris Eltsin è presidente, ha deciso ieri la supremazia della Costituzione e delle leggi della Russia sulla Costituzione e sulle leggi dell'Urss. E' una dichiarazione di principio, approvata con 544 sì contro 271 no, che dovrà tornare in aula la prossima settimana al momento del voto su un documento complessivo in cinque punti che definirà tutti i nuovi rapporti tra la più grande e potente delle 15 Repubbliche e l'Unione. Ma il margine per un ripensamento è minimo. E l'affronto a Michail Gorbaciov, al contrario, è enorme: la Russia si è data lo strumento legale per contestare le decisioni del Cremlino.

E' il contropotere del radicale Eltsin che diventa una sfida concreta. Meno diretta di quella lanciata dalle Repubbliche baltiche perché i deputati russi non hanno votato dichiarazioni d'indipendenza. Ma molto più grave: il Parlamento russo non ipotizza secessioni dallo sconquassato impero sovietico, ma ne riduce il potere reale a una conchiglia vuota. L'articolo votato ieri stabilisce che le leggi dell'Urss «contrarie ai diritti sovrani» della Russia saranno sospese su tutto il territorio della Repubblica che va dall'Europa all'Asia, che rappresenta da solo i due terzi del totale del territorio dell'Urss e che è abitato da 1[illegible] dei 280 milioni di persone che costituiscono la popolazione complessiva del Paese.

Non solo. La «supremazia» della Costituzione e delle leggi russe significa che il Parlamento e il governo repubblicani potranno gestire le risorse naturali anche contro le direttive centrali. In Russia è estratto il 90 per cento del petrolio, il 70 per cento del gas e l'80 per cento del carbone di tutta l'Urss. In pratica, chi controlla la Russia controlla l'Urss e contro la Russia non sono, certo, possibili sanzioni economiche come quelle che il Cremlino ha decretato per contrastare l'indipendenza della Lituania. Semmai, potrebbe accadere il contrario. Con la «Russia sovrana», Gorbaciov sarà costretto a trovare compromessi.

Questa sembra la strada che il capo del Cremlino ha già imboccato, almeno a giudicare dal suo primo commento espresso pochi istanti dopo il voto, durante una conferenza-stampa al fianco di Margaret Thatcher che è in visita a Mosca. «Finora il Congresso dei deputati della Russia non ha fatto nulla che sia in contrasto con la Costituzione dell'Urss e sono sicuro al cento per cento che non promulgherà delle leggi che potrebbero portare pregiudizio alla Federazione», ha detto Gorbaciov. Più che una constatazione, è un augurio. E' la speranza che non si aprano conflitti sul terreno concreto, che i contrasti tra le leggi dell'Urss e quelle della Russia non superino i confini delle soluzioni politiche.

Gorbaciov ha anche detto che «il pericolo più grave in questo momento è la divisione delle forze democratiche e della perestrojka». L'appello alla collaborazione rivolto a Boris Eltsin è evidente. «Io potrei sottoscrivere molte cose che il compagno Eltsin ha detto negli ultimi giorni», ha aggiunto Gorbaciov. E ancora: «Nel nostro Paese ci sono dei problemi che sono rimasti troppo a lungo soffocati e che ora si fanno sentire. L'importante è risolverli politicamente e la politica non dovrebbe mai essere né troppo cauta, né troppo precipitosa». Anche la volontà di compromesso appare evidente: «L'importante è cercare obiettivi comuni, il consenso nazionale».

Per Michail Gorbaciov i problemi «di tutte le Repubbliche» potranno essere risolti con quella «riforma del patto federale» da tempo promessa e ora all'esame del Soviet supremo dell'Urss. Ma, per adesso, l'unico dato concreto è la sfida lanciata da Boris Eltsin: è il contropotere che si sta organizzando a Mosca capitale della Russia in contrasto con quello che già esiste a Mosca capitale dell'Unione. Il bianco palazzo di marmo che ospita il governo della Repubblica federativa russa è destinato a diventare una specie di «Cremlino-bis» con il quale Gorbaciov dovrà fare i conti.

Una prima occasione di battaglia già si profila. E' la riforma economica presentata dal governo centrale di Nikolai Ryzhkov che il Parlamento russo ha condannato. Questi voti, finora, avevano un significato soltanto simbolico. Adesso, con la supremazia della legge locale, il «no» assume tutt'altro valore.

Enrico Singer

Michail Gorbaciov, al ritorno dal vertice con Bush, deve affrontare i gravi problemi posti dalle Repubbliche ribelli: ieri una nuova sfida è stata lanciata al Cremlino dal Congresso dei deputati della Russia

DALLA PRIMA PAGINA

FORZA TRANQUILLA DI BUSH

stato uno splendido esempio di teatro politico che ha impressionato anche Bush. Paradossalmente ha altresì giovato al presidente sovietico il fattore Eltsin: l'America ha visto svolgersi per la prima volta sul palcoscenico di casa uno dei drammi un tempo protetti dai segreti del Cremlino. Disattenta di solito alla storia, è rimasta affascinata dalla sfida tra il profeta della nuova frontiera comunista, «il Kennedy dell'Urss» lo ha chiamato il «San Francisco Chronicle», e il populista grande-russo.

Se il vertice della scorsa settimana ha nobilitato qualcuno, ha nobilitato però Bush più che Gorbaciov. Il presidente sovietico non è certo un Kerensky che sovraintenda alla liquidazione di un impero come vorrebbe Richard Perle. Ma il suo percorso al summit era obbligato, al confine tra la questua e il ricatto, tra la resa e la collaborazione. Bush aveva davanti a sé le strade più diverse, da quella del diktat imposto dal vincitore della guerra fredda allo status quo. Nelle parole di Zbig Brzezinski, l'ex consigliere della sicurezza della Casa Bianca, «ha imboccato invece la strada più coraggiosa e costruttiva». Ci chiedevamo tutti, ha detto l'altro ieri Brzezinski a un convegno all'università John Hokpins, se Bush sarebbe stato all'altezza della storia, se avrebbe ripreso la leadership dell'Occidente che minacciava di sfuggirgli: e la risposta è sì. Con un atto di ardimento, il Presidente americano più cauto dalla fine della guerra si è imposto sia al Congresso, decidendo nella solitudine dello studio ovale di aiutare l'Urss, sia a Gorbaciov, impegnandolo al dialogo su una Germania unita e democratica perno della nuova Europa. Ancora sei mesi fa al vertice di Malta, dove il disarmo restava il tema dominante, nessuno avrebbe osato sperare in un simile sbocco della difficile marcia di riavvicinamento tra le superpotenze.

Condizionata da Reagan alla politica spettacolo, legata a un concetto conflittuale dei vertici, l'America questa settimana si è divisa sul nuovo rapporto nato tra Bush e Gorbaciov. Ma non fino al punto che piacerebbe ai falchi e agli altri critici dell'Amministrazione. «Il Presidente che al vertice non ha commesso un solo errore — così lo ha definito il "Boston Globe" — continua a salire, non incomincia a scendere nell'indice di gradimento, oltre il 75%, il più elevato in mezzo secolo». Nessun media lo accusa più di indecisione né timidezza. Bush non è un leader carismatico, ha notato Brzezinski, e il suo primo anno di governo trascorso nell'esame dei problemi interni e internazionali parve un anno di paralisi. Ma i fatti stanno dimostrando che la sua è la leadership della ragione di cui ha bisogno l'Occidente. Prima ancora che Gorbaciov, il vertice del sole e della partnership russo-americana ha rilanciato Bush. Se Reagan passerà alla storia come il Presidente del disarmo e della pace sarà anche grazie a Gorbaciov. Ma se Gorbaciov vi passerà come l'architetto della nuova Urss e della comune casa europea sarà anche grazie a Bush.

Ennio Caretto

I morti sono già 78

Stato d'assedio nell'Est uzbeko Trema la minoranza kirghiza

MOSCA. Le autorità dell'Uzbekistan hanno imposto lo stato di emergenza nella parte orientale della Repubblica, al confine con la [illegible] Kirghizia, e hanno lanciato un appello a Mosca perché invii nella regione nuove truppe: «C'è il rischio - dice il telegramma inviato a Gorbaciov dal presidente uzbeko Islam Karimov - che gli scontri nella regione di Osh degenerino in una guerra fra le due Repubbliche».

Le cifre ufficiali parlano ora di 78 morti, 330 feriti, 249 edifici rasi al suolo; ma sono dati parziali, perché è impossibile sapere che cosa stia succedendo nelle regioni più isolate della montuosa Kirghizia. Ieri una banda di decine di uzbeki si è fatta gioco del dispositivo militare che dovrebbe chiudere i valichi montani lungo gli 800 chilometri di confine fra le due Repubbliche, e si è infiltrata in territorio kirghizo cercando il contatto col «nemico»: ne è nato uno scontro fra kirghizi e uzbeki con un morto e 33 feriti, anticipo di quello che potrebbe succedere se l'esercito non riuscisse a controllare i passi.

La provincia uzbeka in stato d'assedio è quella Andishan, confinante con quella kirghiza di Osh in cui è iniziata la faida. Vi si sono già radunati oltre diecimila uzbeki in armi, pronti a passare la frontiera. Il premier Mirsaidov ha ricevuto ieri una delegazione di 26 connazionali profughi da Osh e 15 del gruppo nazionalista «Birlik»: gli hanno chiesto di far distribuire armi alla popolazione e di spedire volontari oltreconfine per far la guerra ai kirghizi. Le autorità di Tashkent per ora tengono testa alle piazze, ma anche in Uzbekistan esiste una forte minoranza kirghiza (70 mila persone sola nella provincia di Andishan) e c'è il rischio che gli uzbeki si sfoghino su di essa.

A Frunze, la capitale (in stato d'assedio) della Kirghizia, una folla immensa ha assistito ai funerali di alcuni kirghizi uccisi dagli uzbeki, e poi ha manifestato davanti alla sede del Comitato centrale del pc, chiedendone le dimissioni. [e. st.]

Da Turnberry la sanzione del passaggio «dal confronto alla collaborazione»

La Nato applaude l'ex nemico

L'Alleanza parla del Patto come di un partner

TURNBERRY
DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta nei 41 anni della Nato un documento formale dell'Alleanza si rivolge a Mosca come «partner» e non come controparte, offrendo «la mano dell'amicizia e della cooperazione» anziché quella armata del confronto. La risposta che i ministri degli Esteri dei Sedici hanno dato al comunicato diramato giovedì a Mosca dal Patto di Varsavia è stata immediata e propone, da questo angolo desolato di Scozia dove si è conclusa ieri la riunione di primavera del Consiglio Atlantico, un ampio dialogo nel quale la questione tedesca, i negoziati di disarmo, l'annosa tensione fra Est e Ovest trovano nuova collocazione nella ricerca di una comune sicurezza. E' un segno dei tempi. Al Patto che si dissolve apre le braccia, senza riserve, una Nato che si rinnova in profondità.

Espressa «la volontà di cogliere le opportunità storiche che risultano dai cambiamenti in Europa», il messaggio di Turnberry esalta «lo spirito positivo» del documento moscovita, in particolare «la disponibilità a una cooperazione costruttiva da parte dei Paesi che lo hanno diramato». «Ci attendiamo la nascita di maggiore fiducia e di più stretti rapporti fra i Paesi delle due alleanze», ha osservato il segretario di Stato americano James Baker prima di ripartire per Washington. «L'Alleanza si prepara a una nuova era di stabilità e di cooperazione», gli ha fatto eco il segretario generale della Nato, Manfred Woerner: «Passa dall'arginamento alla collaborazione».

E' lo spirito in cui la Nato, ribadito il suo impegno per una Germania unita nell'ambito dell'Alleanza, ha avviato in questi due giorni la trasformazione che i capi di Stato e di governo dei Sedici sanciranno il mese prossimo al vertice di Londra: mantenendo sì il ruolo di «garante della sicurezza e della stabilità in Europa», come ha sottolineato Baker, ma abbracciando «il più positivo impegno di costruire una pace definita non dall'assenza di guerra dal Baltico all'Adriatico, ma da una comunione di valori democratici che spazia dall'Atlantico agli Urali». In questo desiderio di trasformazione che tenga conto dei «legittimi interessi sovietici di sicurezza», ha precisato Woerner, emerge un'Europa «in cui la Nato è parte di un tutto, nel quale anche l'Urss svolge un ruolo, e che rappresenta la sicurezza per tutti».

Di qui l'impulso che il Consiglio Atlantico dà alla crescita della Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, come garante del nuovo ordine europeo: «Elemento centrale nella costruzione della nuova Europa», sia pure in funzione per i Sedici «complementare a quella dell'Alleanza». Sarà il vertice Csce, probabilmente a dicembre (ma ieri il ministro tedesco Genscher ha suggerito novembre perché «per allora tutti i passi preliminari saranno stati compiuti»), a determinarne la forma istituzionale. Anche gli Usa, in origine poco favorevoli all'idea, ora l'hanno abbracciata; tant'è che Baker ha invitato i ministri degli Esteri dei 35 Paesi, l'autunno prossimo, per una riunione preparatoria.

Ma il ruolo della Csce non è l'unica concessione della Nato alle preoccupazioni sovietiche. Nel quadro di rinnovamento offerto ieri a Mosca ci sono «nuove proposte» per accelerare il negoziato Cfe sulle armi convenzionali, sul quale la Nato vuole ora un accordo entro l'estate e una firma entro l'anno, e senza il quale non può esserci il vertice Csce. Si parla di «nuova flessibilità» per quanto riguarda aerei, carri armati e verifiche; e si accenna già a un secondo negoziato - il Cfe-2 - per proseguire sulla strada del disarmo convenzionale. La Nato parla anche di ampliare le misure di fiducia, spingere verso l'abolizione delle armi chimiche e la nascita di un nuovo organismo di verifica per le riduzioni degli armamenti.

Fabio Galvano

Idillio tedesco tra Gorby e Maggie

Dall'incontro a Mosca nuove spinte all'unità Ma la Thatcher insiste: Germania nella Nato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La signora Thatcher è più prudente di me. Lei parla di assicurazioni che la Nato deve offrire per la nuova sicurezza in Europa. Io dico che, se l'Alleanza Atlantica è pronta a cambiare come già sta cambiando il Patto di Varsavia, tra i due blocchi militari saranno anche possibili istituzioni comuni e questo faciliterebbe la soluzione di tutti i problemi». Michail Gorbaciov lancia una nuova ipotesi di «tappa intermedia» sulla strada di quell'equilibrio pan-europeo già proposto a Washington durante il summit con il Presidente americano George Bush.

Al fianco del primo ministro britannico, con il quale ha avuto un colloquio di un'ora, il capo del Cremlino suggerisce dei «gruppi di contatto» tra le alleanze dell'Est e dell'Ovest. Parla di «nuove idee in gestazione che non sarebbe giusto anticipare troppo perché sono il pane quotidiano dei ministri degli Esteri». Non vuole fare previsioni «su quale variante di compromesso sarà trovata» sull'appartenenza della Germania unita alla Nato. Ma si dice convinto che un compromesso, alla fine, ci sarà. Certo, per Michail Gorbaciov non deve essere soltanto l'Urss a fare concessioni: «Non ci si può ancorare ad un'unica soluzione che sarebbe, ovviamente, unilaterale. Le posizioni vanno confrontate. Ed è quello che stiamo facendo».

Così, anche dall'incontro-lampo con Margaret Thatcher (che oggi e domani si sposterà a Kiev) si è avuta la conferma che qualcosa si sta muovendo per risolvere il confronto sul futuro strategico della Germania. E l'accenno di Gorbaciov al «pane quotidiano» dei ministri degli Esteri è un richiamo esplicito all'incontro che Shevardnadze e Genscher avranno dopodomani a Brest e all'ennesimo appuntamento della «2+4» il 22 prossimo a Berlino.

«L'importante - ha detto il capo del Cremlino - è passare dalla filosofia alle misure pratiche». E non è un caso, forse, che Gorbaciov ieri non ha pronunciato nemmeno una volta quella formula della «casa comune europea» che non suscita grandi entusiasmi nella pragmatica signora Margaret Thatcher. Ma anche il premier britannico ha compiuto dei passi incontro a Gorbaciov. Ha rinnovato il suo sincero appoggio alla perestrojka che ha definito «il più grande avvenimento di questa fine secolo», offrendo a Gorbaciov l'occasione di affermare che l'Urss è «il centro della politica mondiale». La signora Thatcher si è detta convinta della necessità di «serie garanzie» della Nato all'Urss sulle conseguenze dell'unificazione tedesca. Ma ha, tuttavia, ricordato a Gorbaciov che «ogni Paese è libero di scegliere le sue alleanze militari e che la scelta della Germania è per la Nato». [e. s.]

Bonn alla Ddr

«Rimborsate gli espropri»

BONN. E' in preparazione un secondo trattato fra Repubblica Federale e Ddr, che potrebbe integrare quello già siglato il mese scorso dal Cancelliere Kohl e dal premier de Maizière. Nel documento è esaminato il controverso problema dei beni tedesco-occidentali espropriati nella Germania Est fra il '45 e il '49 durante l'occupazione sovietica. La soluzione del problema sarebbe stata posta come condizione da Bonn per l'ingresso dei futuri Laender orientali in Germania Ovest.

Secondo il ministro alla Cancelleria Seiters, uno dei principi seguiti nella trattativa da Bonn è che «i beni devono essere resi ai proprietari per quanto possibile, considerata la realtà sociale e economica esistente nella Ddr da oltre 40 anni». Le imprese espropriate dovrebbero essere rese agli ex proprietari sotto forma di azioni; nel caso siano nel frattempo scomparse, gli ex proprietari dovranno essere indennizzati.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI fresa a banco fisso Sormu motori c.c. corsa 1800x720x800 - fresa Rambaudi m3, tangenziale. Tel. 226.3758.

2 Affari e capitali

FABBRICA primaria settore nazionale in espansione cerca finanziatore privato. Alto rendimento. Scrivere: Publikompass 7308 - 10100 Torino.

836.389 telefonando concediamo prestiti e tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

ADIACENTE via Roma cedesi boutique mq 270 con vetrine e tab. XIV. Tel. 535.047 escluso lunedì.

AFFARE vendesi sul mare in Laigueglia bar ristorante gelateria. Telefonare 0182 49.188.

ALBERGO pensione 12 camere ristorante bar S. Giacomo Roburo (Mondovì) mt 1000 estiva - invernale affitto mite affarone. Tel. 011 801.354 ore serali.

ATTIVITA' commerciale cedesi grosso centro basso Canavese 100 mq arredamento nuovo, forti percentuale utile ottimo potenziale incremento. Tel. 0125 844.040.

AVVIATA carpenteria metallica ferro e alluminio, attività ventennale, 1500 mq 2 capannoni, iscrizione A.N.C. cat. 5F1-17, per raggiunti limiti di età cedesi con o senza immobile nuovo. Inintermediari. Scrivere: Publikompass 8246 - 10100 Torino.

AVVIATA tipolitografia fotocomposizione interessante posizione in Torino, buon fatturato cedesi. Tel. 794.881.

AZIENDA agricola 50 ettari corpo unico vendesi nel Monferrato case padronali case coloniche stalle silos magazzini laghetti macello per vendita diretta. Tutta attrezzata, adatta anche per comunità. Col System telefonare allo 02 865.335 - 659.7735.

BAR super prestigioso centralissimo posizione eccezionale forte incasso, cedesi. Solvibilità e competenza. Tel. 531.048.

CENTRALISSIMO zona prestigiosa commerciale, Studio Micca vende muri ed attività abbigliamento, licenze IX - X - XIV. Tel. 011 531.420 - 318.9957.

OCCASIONE vicinanze Asti vendiamo muri pensione con licenze 18 camere salone ristorante bar tabacchi terrazzo coperto parcheggio terreno mq 1500 in strada di passaggio, ottimo anche per sistemazione familiare L. 480 milioni. Si accettano parziali permute mutuo dilazioni. Col System 02 865.335 - 659.7735.

VENDESI licenza tab. IX-X-XI-XIV mercato abbigliamento coperto Porta Palazzo. Telefonare 521.5433.

4 Terreni

DITTA commerciale cerca zona Reiss Romoli/Città Mercato Venaria, terreno (7000 mq) o capannone mq 3500 piano unico. Telefonare 920.8221.

FORTE (S. Martino) terreni edificabili con progetto approvato. G.R. l'Immobiliare 0421 22.789 - 97.318.

VENDESI progetto villa uni-bifamiliare collina S. Mauro panoramico mq 1800, L. 370 milioni. Telefonare ore ufficio 273.3008.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTO zona Fiat Mirafiori basso fabbricato mq 500 interno cortile passo carraio. Tel. 797.980.

ARMA DI TAGGIA Immobiliare Castello vende muri spazio supermercato elevato reddito, mq 370 circa. Richiesta L. 800 milioni meno mutuo. Tel. 0172 85.253 - 60.266 - 0183 404.525.

CENTRO zona Cernaia locali uso ufficio negozio piano terra mq 100 sotterranei mq 60 liberi privato vende. Tel. 547.857.

VENDO locale mq 870 circa uso laboratorio-magazzino zona Strada Lucento. Tel. 304.407 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperto offresi per servizi mattino o mensa aziendale in Torino e cintura. Tel. 668.459.

RAGAZZA 19enne cerca lavoro purché serio anche apprendista gastronomia. Tel. 900.3695.

SIGNORA media età referenziata patente offresi dama di compagnia mese agosto montagna a signora autosufficiente. Tel. 309.5936.

52ENNE patente passaporto offresi fattorino tuttofare libero passaggio diretto. Anche part-time. Tel. 204.581.

commessi, baristi

REFERENZIATO 30enne ottima presenza e cultura offresi commesso o altro lavoro serio. Tel. 947.1783 ore serali.

20ENNE bella presenza referenziata offresi come commessa abbigliamento. Tel. ore pasti 616.000.

impiegati

DIPLOMATA in qualità di perito tessile cerca lavoro anche come impiegata generica. Tel. 011 242.1502.

DIPLOMATO 25enne attualmente operaio, buone conoscenze di francese, esamina valide proposte di miglioramento. Tel. 942.1016 ore pasti.

ESPERIENZA pluriennale lavori ufficio gestione clienti fornitori causa cessata attività azienda 47enne offresi. Tel. 248.4678.

GEOMETRA 27enne offresi per assistenza cantiere a seria impresa, passaggio diretto. Tel. 967.7654 ore pasti.

LAUREATA in odontoiatria si offre a studio dentistico. Tel. 812.2019.

RESPONSABILE costruzione stampi e stampaggio materie plastiche offresi come conduzione e coordinatore reparti, disponibile al trasferimento in tutto il territorio nazionale. Tel. 0172 54.970.

TRENTADUENNE laureato in economia e commercio cerca lavoro in azienda. Telefonare 350.788.

VENT'ANNI di esperienza contabilità e tutti lavori ufficio passaggio diretto. Tel. 521.2597.

29ENNE responsabile calzature 2° livello 12 anni esperienza vetrinista offresi. Tel. 332.417.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica Borgaro cerca per proprio reparto presse operatore/trice veramente esperto. Tel. 311.2033.

AZIENDA metalmeccanica cerca aggiustatore stampista da adibire alla manutenzione stampi. Scrivere: Publikompass 2129 - 10100 Torino.

CARPENTIERE meccanico tubista pratico oleo-pneumatica assume azienda di automazione. Telefono 850.438.

CERCASI: cameriere di sala e aiuto pizzaiolo. Tel. 319.7887.

CERCASI pasticcere per stagione estiva in Champoluc. Tel. 0125 307.831 - 307.883.

CERCASI portinaio per stabile centrale 2 scale. Non si accettano nuclei familiari superiori a 2 persone. Tel. 011 745.896.

CONCESSIONARIA auto estere ricerca per reparto assistenza un ricevitore con esperienza meccanica ed attitudine ai contatti con la clientela. Tel. 335.8751.

CUOCO esperto primi piatti e lavapiatti cercasi per trattoria centrale cucina piemontese. Tel. ore ufficio 632.986.

DITTA costruttrice macchine utensili cerca montatore 5° livello. Telefonare 780.3710.

OFFICINA meccanica in Bruino cerca alesatorista provetto per alesatrice a montante mobile. Tel. ore ufficio 908.7986.

OPERAIO con patente C, per lavori di magazzino ditta rottami metallici cerca. Tel. 521.3866.

PRIMARIA azienda catering ricerca capo servizio maître per direzione lavori e camerieri alto livello per servizi a domicilio. Scrivere: Publikompass 8248 - 10100 Torino.

RISTORANTE precollinare ricerca commis di sala. Telefonare 819.2703.

commessi, baristi

CERCASI barista qualificato e apprendista gelataio e barista. Telefonare 544.881.

DISCOTECA cerca cameriere e barista. Telefonare 696.5383 ore 10-12 e 14-18.

UTENSILERIA ferramenta cerca aiuto commesso giovane pratico settore. Scrivere: Publikompass 5648 10100 Torino.

impiegati

AFFERMATA società di servizi ricerca promotrici/tori per contatti qualificati in Torino e cintura. Offresi retribuzione di sicuro interesse, fisso più incentivi adeguata formazione. Si richiede età minima 25 anni, auto propria, disponibilità immediata, esperienza di vendita e/o contatti promozionali, cultura medio superiore, attitudine al dialogo con i più elevati livelli professionali e aziendali. Inviare con urgenza il proprio curriculum e indicaci Società di Consulenza via Berthollet 44 - 10125 Torino.

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni assume impiegata esperta nel settore. Telefonare per appuntamento al 665.813 ore ufficio.

AZIENDA commerciale zona Mappano Leini cerca ragioniera esperienza decennale contabilità clienti e fornitori prima nota banche denuncia IVA conoscenza sistema IBM 36. Inviare curriculum a: Publikompass 8407 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica cerca periti meccanici da inserire alla programmazione delle macchine utensili a C.N. Scrivere: Publikompass 2130 - 10100 Torino.

AZIENDA settore finanziario ricerca per qualifica impiegatizia diplomati/e anche primo impiego militesassolto. Richiedesi: capacità di apprendimento, disponibilità oltre orari ufficio. Tel. 710.637.

CERCASI addetto/a settore paghe contributi, esperienza studi professionali. Gradita la conoscenza del programma operativo Zucchetti. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Tel. 434.3575.

DYLOG azienda leader servizi informatici ricerca impiegato/a per assistenza programmi applicativi con esperienza in almeno una delle seguenti aree: contabilità industriale; contabilità di magazzino; conoscenza di sistemi MS - DOS, XENIX, UNIX. Telefonare 011 693.8247 693.8327.

GEOMETRI E PERITI

società di primaria importanza appartenente a gruppo multinazionale assume sia con esperienza specifica, che con contratto di formazione, periti elettrotecnici, elettronici, telecomunicazioni e geometri militesenti per incarico tecnico-direttivo di cantiere. Sede di lavoro Torino. Scrivere: Publikompass 5646 - 10100 Torino.

GIOVANE ragioniere/a e o informatico cerca società di servizi Torino centro. Scrivere Consulta via Collegno 7 - 10143 Torino (Rif. Selp 1404).

IMPORTANTE ente culturale ricerca segretaria. Si richiedono diploma di scuola media superiore, stenodattilo, conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum vitae, di studi e professionale, indicando anche recapito telefonico. Scrivere: Publikompass 5650 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca perito meccanico per analisi tempi e cicli di lavoro militesassolto. Scrivere a: Publikompass 2131 - 10100 Torino.

SPEDIZIONI internazionali ricerca abile segretaria ufficio commerciale forte attitudine contatto clienti, buona conoscenza lingue tedesca o inglese. Scrivere: Publikompass 6303 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA leader, vicinanze Torino, ricerca responsabili conduzione gruppi di lavoro nella costruzione e montaggio linee di automazione. Scrivere: Publikompass 5644 - 10100 Torino.

GIOVANE militesassolto conoscenze di base in meccanica fine fotografia ed elettronica cerca importante azienda per inserimento nei quadri tecnici con contratto di formazione. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a: Publikompass 2137 - 10100 Torino.

TECNICO iniezione termoindurenti con esperienza regolazione e stampi, cercasi per reparto stampaggio materie plastica. Tel. 615.9831 al pomeriggio.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader operante nel settore imballaggi sacchetti in carta e plastica per boutique cerca abili venditori province TO NO AL. Fisso più provvigioni. Per appuntamento tel. 0323 53.850.

AZIENDA leader ricerca 2 venditori automuniti offresi fisso mensile ottime provvigioni periodo di addestramento. Per informazioni telefonare 011 315.0681.

SOCIETA' settore argento ricerca distributore o agente a cui affidare clientela, regione Piemonte. Telefonare per appuntamento allo 0444 340.227.

SWEDEN azienda leader settore utensileria meccanica ricerca due giovani funzionari di vendita per visite ad industrie ed officine meccaniche provincia di Cuneo e Canavese. Offresi: portafoglio clienti attivo, guadagno immediato (L. 40 milioni anno), assistenza commerciale. Richiedesi esperienza vendita, auto propria. Telefonare per appuntamento in loco allo 02 329.2907.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.379 sabato aperto.

AUDI 100 CD Avant TD '87, 100 CD Avant 2.0 I '87 vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, 319.4094.

BMW PROGRAMMA GIOVANI
riservato ai minori di 40 anni.
In Bmw 316i con L. 25.000 al giorno per due anni
(anticipo compreso)
AUTOCROCETTA
via Cassini 48, tel. 011 505.858
corso Rosselli 75, tel. 011 504.982 Torino

BEPI KOELLIKER concessionaria Land Rover vende con garanzia Land Rover 90 e 110, Range Rover benzina e diesel. Tel. 353.636.

BMW 316 I. anno 1990 fatturabile. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

BMW 318 I. Touring anno 1990 fatturabile. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

BMW 745 I anno 1984 perfetto, garanzia. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

CHEROKEE Chief 3 porte anno 1988, condizionatore, garanzia. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

DELTA 4WD anno 1987 pochissimi chilometri, garanzia. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

MASERATI biturbo SII '88 interni pelle aria condizionata rosso pochi km concessionaria Maserati vende tel. 503.702.

MERCEDES 300 CE nera metallizzato anno 1988 condizionatore, tetto apribile, interno pelle, come nuovo. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

RAITON Iscore magnum 4x4 TD 11 '88 full optional garanzia vende Turincar corso Unione Sovietica 345. Tel. 614.063.

SIMONI concessionaria unica per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta vende in garanzia: 911 Carrera 3.2 Cabriolet '88 argento metallizzato capote elettrica fucinati autobloccante aria condizionata, 911 Carrera 3.2 Targa '88 argento metallizzato spoiler autobloccante aria condizionata, 911 Carrera 3.2 coupé '88 bianco aria condizionata, 924 turbo '82 grigio metallizzato aria condizionata. Ferrari 2.8 GTS turbo '83 rosso. Vendite corso Turati 53, tel. 011 319.4094. Assistenza via Stellone 28, tel. 319.6794.

VENDESI thema 16 V - 1/89 accessoriata lire 27.000.000. Tel. 616.416.

VW Passat variant GL ABS aria condizionata vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, 319.4094.

19 Vendita alloggi

AL 436.1856 S. Rita vendo alloggio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano ottime rifiniture mutuo.

APPARTAMENTO palazzo signorile, d'epoca, corso Vittorio (Monumento) due camere, cucina e bagno. Vendesi libero L. 280 milioni. Scrivere: Publikompass 8424 - 10100 Torino.

ATTICO corso Trapani, camera tinello cucinino bagno libero, panoramicissimo, privato vende. Tel. 740.718 ore serali.

A Settimo via Regio Parco 74 prenotiamo appartamenti 3/4 camere box consegna 1991 senza revisione prezzi, mutuo permuta vendite sul posto. Sis 819.977.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CASTIGLIONE Tre villette a schiera libere, nuove in cooperativa mq 170, box, mutuo compreso 257 milioni. Tel. 876.097.

COLLEGNO signorile salone cucina camino 3 camere doppi servizi disimpegno cantina box 1980. Tel. 712.817.

CORSO Francia signorile 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 90 mq piano alto, vendesi. Tel. 712.817.

CROCETTA corso Einaudi alloggio signorile salone 3 camere cucina ingressi doppi servizi mq 180. 3° fuori terra, adatto anche ufficio. Inintermediari. Tel. 553.307.

CROCETTA v. Colombo alloggio 3 camere cucina dispensa bagno ingresso vendesi libero L. 300 milioni. Tel. 519.902.

FROSSASCO adiacente paese villa prestigiosa con ampio giardino. G. R. L'Immobiliare 011 320.624 - 0121 52.210.

IMPRESA vende a Settimo Torinese alloggi di 80/90/100 mq box giardino. Per informazioni rivolgersi il sabato e la domenica mattina direttamente in cantiere di via Colombetto. Tel. 504.406 - 596.055.

INIZIO VENDITE
2° lotto - eleganti appartamenti
in palazzina consegna giugno 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via Fratelli Bandiera
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261

LIBERO via Tripoli adiacente piazza Santa Rita, 4 camere, cucina, servizi. Tel. 308.0473.

NONE signorile, ristrutturato su due piani, indipendente mq. 90 camino, terrazza, cortile, autonomo metano. Tel. 843.558.

NUOVI
eleganti appartamenti
varie metrature
in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permute
personale in loco sabato
MAIORA 434.1261

NUOVI
signorili salone cucina 2/3 camere 2
bagni box in via Spanzotti 11 zona
PIAZZA RIVOLI
consegna dicembre '90 - permute
personale in loco sabato e domenica
ore 10/12,30; 15/18 altri giorni 10/18
MAIORA 434.1261

RIVOLI centro storico impresa vende ultimo alloggio 102 mq più tavernetta 55 mq, box, giardino privato, posto auto mutuo. Tel. 504.406 - 596.055.

SILPA servizi srl tel. 011 616.847 - 616.648 vende n° 2 alloggi occupati via Saluzzo.

SILPA servizi srl tel. 011 616.847 - 616.648 vende via San Quintino alloggio signorile mq 220 circa.

TORINO
via Fraisone 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 626.867 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 23 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 96 pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VENDESI libero alloggio di camera e cucina abitabile, ingresso bagno cantina, zona piazza Bengasi. Tel. 537.109 ore ufficio.

VENDESI prefabbricato mq 65. Telefonare 290.039.

VIA Cernaia, mansarda, libera, ristrutturata vendesi. Tel. 813.383.

VIA Gioberti vendesi libero 2 camere tinello, cucinino bagno, cantina, ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 780.6542.

VIA TESTONA
vendiamo appartamento piano alto 2 camere cucina mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. Spai 832.508.

VILLA bifamiliare Sangano panoramica 2/3 camere cucina salone giardino mq 1000. Stim Casa 906.6980.

VILLA precollinare tra Torino e San Mauro in splendida posizione con giardino di 2500 mq a cintata, cedo. Tel. 447.8507.

VILLA prestigiosa Riverossa alloggio Dieta 2, salone pranzo 4 camere tripli servizi box giardino tavernetta. Se interessati telefonare 812.5400.

VILLA signorile del 1880 in Agliè con parco e frutteto, grande tavernetta, salone, cucina, lavanderia, studio, 4 camere letto, 2 appartamenti mansardati, 7 bagni, 7 camini, vendesi convenientemente anche con eventuale riscatto. Inintermediari. Tel. 011 983.2153.

VILLETTA Candiolo quartiere residenziale, salone, cucina, tre camere, biservizi, mansarda, cantina, garage due auto, giardino, privato vende. Tel. 962.5121.

20 Domande affitto

AZIENDA cerca alloggio vuoto soggiorno camera servizi piano alto stabile nuovo o recente, zona Parella, verde o Pianezza. Telefonare 724.811 ore 16-17.

PRIVATO referenziato cerca alloggio in affitto, spesa max 500.000 comprese spese. Telefonare ore serali al 298.347.

21 Offerte affitto

AFFITTO 3 camere più servizio mq 75 in Crocetta uso deposito. Tel. 650.2175.

STRESA affitto appartamento ammobiliato, 3 camere tripli servizi, in villa, giardino, zona collinare a 20 minuti da Stresa a Carpugnino. Tel. 0323 28.115.

VIA GARIBALDI
angolo piazza Castello affittiamo ufficio 4 vani servizi. Per informazioni tel. Spai 832.508.

30 Scuole e istituti

DIPLOMA di stato? Puoi conseguirlo in metà tempo senza frequentare. Istituto Cda 02 837.0706 - 832.3016.

33 Matrimoniali

DIPLOMATO cinquantenne impiegato alto 1,70 conoscerebbe signora/ina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8247 - 10100 Torino.

SIGNORINA distinta conoscerebbe per eventuale matrimonio 50/60enne libero desideroso ricevere donare amore/affetto. Fermo posta C.I. 07458833 - 14050 Motta di Costigliole Asti.

36 Nautica

COLOMBO MOTONAUTICA corso Umbria 47, tel. 011 484.713: abbronzatissimi sulla rotta di Colombo, una lunga e piacevole estate. Qualità, prezzo, servizio.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ifir Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Boncompagni 18, Torino. Tel. 011 485.338 - 482.822.

(continua a pagina 12)

Prime elezioni libere nel Paese dell'Est dove è stato il regime a gestire il rinnovamento

In Bulgaria il voto dei gattopardi

I comunisti «rinnovati» favoriti nei sondaggi

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Da un manifesto che si apre con l'annuncio «Il comunismo è morto», Carlo Marx sfoggia un sorriso sornione e chiede ai passanti: «Ne siete proprio sicuri?».

Alexandr Lilov, 56 anni, segretario del nuovo partito socialista bulgaro, non ne è affatto certo, e non solo perché quel manifesto è stato diffuso dal suo ufficio di propaganda. Domani, ultima tra i Paesi dell'ex blocco sovietico, la Bulgaria si appresta alle prime libere elezioni dopo 45 anni. Ma può dirsi davvero finito un regime che senza alcuna opposizione interna, senza una manifestazione di piazza o un colpo di pistola, è riuscito nell'impresa di rinnegarsi per proporsi subito dopo come vero artefice del cambiamento?

«Io penso sia troppo presto per dire che, ad esempio, il partito socialista ungherese sia scomparso», risponde il Gorbaciov bulgaro. L'appellativo, confessa, gli fa piacere anche se lui si considera solo «un socialista che lavora in modo attivo», anche se il suo aspetto farebbe piuttosto pensare a quello di un raffinato intellettuale di stampo gattopardesco.

«Certo, è strano che in Ungheria i riformatori abbiano avuto così pochi voti, ma in ogni caso sono rappresentati in Parlamento. In Bulgaria, spero e credo che il "psb" resti a lungo sul palcoscenico politico perché è necessario prenda parte alla democratizzazione del Paese».

Quello dei «socialisti» che Lilov governa è un caso davvero anomalo. In pochi giorni, a partire dal 10 novembre scorso, un regime è stato liquidato, il suo satrapo, Todor Zhivkov arrestato. Ma apparato e nomenklatura restano vivi e attivi: 900 mila iscritti, la sola struttura politica di Bulgaria. Si può davvero credere a una situazione nuova?

«Io mi ero allontanato da Zhivkov non otto mesi fa, come è stato scritto, ma sette anni fa. Le mie critiche sono documentate da rapporti e relazioni. In questo consiste il mio, il nostro diritto ad essere critici nei confronti di quel regime. Se posso garantire che nessuno degli attuali dirigenti sia corrotto? Posso giurare sul fatto che l'attuale vertice è composto da gente che vuole sinceramente riformare il partito, che ha contribuito al rinnovamento della società bulgara con una serie di comportamenti concreti. Siamo stati noi ad abolire il vecchio regime, noi a mettere Zhivkov agli arresti. Adesso mi accusano di essere proprietario di una villa. Io credo che la povertà non sia un ideale del socialismo, e credo anche che debbano essere giudicati gli uomini che hanno abusato della loro posizione, non quelli che in quarant'anni di lavoro hanno costruito una "dacia"...».

Le opposizioni accusano il partito comunista «rinnovato» di spargere per il Paese notizie catastrofiche. Nei villaggi ci sono vecchiette che dicono: «Se vincono le opposizioni ci toglieranno la pensione sociale».

«In campagna elettorale l'obiettività è difficile. In effetti, dopo 45 anni, per preparare le elezioni ci sarebbe voluto un po' di tempo in più. Ma ne abbiamo discusso in modo democratico e siamo giunti alla conclusione che la scadenza non si potesse rinviare. I bulgari non ne possono più di aspettare, è questa la principale ragione per cui si vota adesso: per formare un nuovo Parlamento che porti alla democrazia e un governo che conduca la Bulgaria fuori dalla crisi».

Eppure le opposizioni dicono che in nessun caso faranno un governo con voi.

«I vertici del partito sono rinnovati per il 45 per cento. Questa è la prova del cambiamento. L'opposizione sembra chiedere che noi si rimanga gli stessi di quarant'anni fa. Noi invece crediamo alla possibilità di riformare, molta parte della gente di questo Paese non riesce a immaginare una Bulgaria senza i socialisti. E' per questo che abbiamo ancora quasi un milione di iscritti. Ma abbiamo bisogno di tutti per far uscire il Paese dalla crisi. Siamo per il dialogo, questa è la strada: se non dovessimo riuscirci la Bulgaria perderebbe una grande occasione».

Mentre Lilov parla, Sofia vive una delle più grandi manifestazioni della sua storia. Oltre un milione di persone che, sventolando dinanzi al mausoleo di Dimitrov i rossi vessili del «psb» o gridando «Mai più comunismo» dietro le bandiere azzurre del cartello delle opposizioni, preparano il grande appuntamento di domani. Quasi una materializzazione dei sondaggi che all'ex partito comunista bulgaro attribuiscono un buon 40 per cento dei voti. Ma davvero gli uomini del vecchio regime di Zhivkov riusciranno a incarnare il primo esempio di sopravvivenza pacifica di un partito comunista all'Est?

«Noi vogliamo seguire la strada della Spagna: chiudere con le violenze e guardare avanti, anche a costo di perdere la nostra unità. E' vero, si parla di spaccature nel partito. Io parlerei piuttosto di tendenze diverse, probabilmente anche di un futuro distacco di alcune delle componenti. Secondo me si tratta di un processo sano. In ogni caso, io non lo temo».

Giuseppe Zaccaria

CECOSLOVACCHIA

Si elegge il Parlamento, nessun incidente

PRAGA. I cecoslovacchi sono andati ieri alle urne per il primo voto libero dopo 44 anni. Alle elezioni, che continuano oggi, sono in palio 300 seggi nel Parlamento federale bicamerale, 200 seggi nell'Assemblea della Repubblica ceka e 150 in quella slovacca. I favoriti sono il «Forum civico» e il suo alleato slovacco «Pubblico contro la violenza» (nella foto, un sostenitore a un raduno).

Non succedeva da oltre 40 anni

Canicola in Messico La temperatura a 47° fa quasi 400 vittime

CITTA' DEL MESSICO. Il Messico è sotto una canicola quale non si verificava da quasi mezzo secolo. Le vittime di questa straordinaria ondata di caldo sono centinaia: più di 380, secondo il ministero della Sanità, mentre il bestiame subisce una vera strage in tutto il Paese.

I servizi meteorologici messicani registrano temperature che superano i 47 gradi, le più alte degli ultimi quarant'anni. La settimana scorsa il ministro della Sanità, Jesus Kumate, aveva reso noto che l'estate torrida aveva già provocato oltre 200 vittime: ora il bilancio è quasi raddoppiato. Per evitare ulteriori vittime fra i bambini e gli anziani, che sono i più vulnerabili al calore, le autorità hanno organizzato la distribuzione tra la popolazione di preparati per evitare la disidratazione.

La confederazioni nazionali degli agricoltori e degli allevatori hanno fatto sapere che nel Nord del Paese sono morti a causa del caldo oltre mezzo milione di capi di bestiame, aggiungendo che qualora non piovesse nelle prossime settimane, potrà verificarsi una catastrofica mancanza di alimenti. [Ansa]

DAL MONDO

BUDAPEST
«E' deciso, usciremo dal Patto»

Il ministro della Difesa ungherese, Lajos Fur, ha annunciato ieri che l'Ungheria non parteciperà alle esercitazioni del patto di Varsavia di quest'anno e che Budapest uscirà dall'alleanza entro la fine del prossimo anno. I sovietici hanno chiesto a Budapest l'equivalente di 600 milioni di dollari come rimborso per gli allogiamenti che hanno costruito durante gli anni per le loro truppe in Ungheria, ora in via di rimpatrio. [Ansa-Reuter]

BERLINO
La Ddr risarcirà le vittime di Hitler

Il primo ministro della Germania orientale, Lothar de Maiziere, ha scritto ieri una lettera per far sapere al Congresso mondiale ebraico di New York che il suo governo è pronto ad aprire negoziati per il risarcimento dei danni agli ebrei vittime del nazismo. Fino all'autunno scorso, la Ddr aveva sempre rifiutato ogni responsabilità nei crimini di Hitler. [Ansa]

WASHINGTON
Aborto illegale in Louisiana

Sull'onda di una decisione della Corte Suprema di Washington che ha dato ai singoli Stati il potere di legiferare in tema di aborto, una commissione parlamentare della Louisiana ha approvato la prima legge degli Usa che vieta l'interruzione volontaria della gravidanza, anche in caso di incesto o violenza carnale. [Ansa]

Il governo non firmerà un decreto-legge per anticipare le nuove norme anti-sciopero

Cobas irriducibili: fermi due giorni

Mercoledì e giovedì; pronte 60.000 precettazioni

ROMA. Si dà per scontata una nuova raffica di precettazioni, con la vecchia procedura della consegna dell'ordinanza ad ogni singolo lavoratore, nei confronti dei 60 mila ferrovieri-cobas (macchinisti, capi stazione, capi deposito e capi gestioni, manovratori e deviatori, personale viaggiante) che, per la prima volta insieme, hanno deciso di sospendere il lavoro fra le 14 del 13 giugno e la stessa ora del 14 e, per qualche categoria, fra le 21 del 13 e la stessa ora del 14.

Per evitare le agitazioni selvagge minacciate dai cobas delle ferrovie durante i mondiali, il governo non ricorrerà infatti ad un decreto-legge che anticipi le procedure semplificate della precettazione previste dalla nuova legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. «Dovremo affrontare la situazione - precisa il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori - con gli strumenti che abbiamo avuto finora. Quello del decreto-legge è un percorso anomalo ed improponibile sul piano istituzionale. Il Parlamento ha approvato giovedì una legge ed ora non si può pretendere che il governo vari un decreto per accelerare l'applicazione di alcune norme».

Cristofori mette al bando i frettolosi allarmismi. «Bisognerà vedere - afferma - le dimensioni che assumeranno queste iniziative dato che, in seguito al varo della nuova disciplina, potrebbero intervenire effetti che spingano tutti al senso di responsabilità».

Cristofori conclude: «Comunque, per il momento non c'è nessuna risposta alla richiesta dei Cobas di un intervento diretto del presidente Andreotti. Invece, il governo si occuperà delle ferrovie nella prossima settimana: sembra ragionevole la nomina di un nuovo commissario, al posto di Schimberni dimissionario, per dare tempo al Consiglio dei ministri di varare un disegno di legge sulle riforma dell'Ente».

Ieri sera, peraltro, il ministro dei Trasporti Bernini ha convocato i sindacati e l'Ente delle ferrovie per determinare, alla luce dei criteri fissati dalla legge appena approvata, i servizi ferroviari indispensabili da garantire in caso di agitazioni.

Ma, nonostante tutto, il leader dei macchinisti, Gallori, continua a minacciare fuochi e fiamme: «Se saremo precettati ancora una volta, non rispetteremo più il codice di autoregolamentazione e faremo scioperi a sorpresa durante i mondiali. I sindacati devono capire ormai che non siamo più un movimento impazzito, ma riceviamo anche la solidarietà di altri lavoratori. Il primo passo è l'unificazione dei vari cobas delle ferrovie, il secondo il coinvolgimento di ulteriori categorie dei trasporti». Lunedì si terrà a Firenze un'assemblea di tutti i cobas dei ferrovieri, mentre per il 20 giugno a Genova gli stessi Cobas si riuniranno insieme ai rappresentanti dei dipendenti di altri settori, fra cui i portuali.

Nell'impossibilità di attuare la precettazione in tempi brevissimi, eventuali scioperi a sorpresa previsti per 24 o 48 ore nella seconda decade di giugno, potrebbero essere soggetti ad interventi della magistratura, gli ultimi in base alle vecchie norme, destinate ad essere soppresse fra un paio di settimane. Gli scioperanti potrebbero essere considerati colpevoli ed almeno i promotori arrestati, secondo quanto dispone l'articolo 340 del codice penale. In questa situazione caotica e non priva di rischi, i ministri-ombra del pci per i trasporti e il lavoro, Garavini e Minucci, hanno scritto ieri una lettera ad Andreotti e ai presidenti della Camera e del Senato, Jotti e Spadolini, per esortare il governo a revocare le programmate precettazioni con un atto che allenti la tensione e riapra una prospettiva positiva nei rapporti sindacali nelle ferrovie. «Non si tratta - sostengono - di modificare l'ipotesi di rinnovo contrattuale nei suoi contenuti essenziali, e particolarmente nel suo carattere unitario, per tutti i ferrovieri, e nei suoi costi. Ma, di ripristinare un colloquio fra e con tutte le rappresentanze dei lavoratori». I due ministri-ombra chiedono, poi, di attivare informalmente le procedure di esame e di conciliazione previste dalla nuova legge sul diritto di sciopero, affidando a una commissione parlamentare ristretta il mandato di consultare le parti, previa la revoca delle precettazioni e la sospensione di ogni astensione per dieci giorni.

Tutti ormai si affrettano a tirare in ballo le regole approvate giovedì, ma lo stesso relatore della legge, sen. Toth (dc), avverte: «Non dobbiamo aspettarci dalla legge antisciopero effetti taumaturgici nell'immediato. Per i mondiali non si può pensare a miracoli nei miracoli. La legge produrrà la sua efficacia solo nel tempo. Per il momento, l'unica arma è la precettazione».

Gian Carlo Fossi

Ma il magistrato per la stessa accusa ha già querelato il msi Staiti

Ustica, dp attacca il giudice

«Santacroce si consultò con l'Aeronautica»

ROMA. Nel caso Ustica scocca l'ora delle rivalse personali. Il demoproletario Luigi Cipriani insiste in una conferenza stampa sulle «incongruenze» tra le registrazioni radar di Poggio Ballone e quelle di Marsala, e accusa il pm dell'inchiesta giudiziaria, Giorgio Santacroce, di aver preso indicazioni dallo Stato maggiore aeronautica prima di emettere la sua ordinanza di sequestro dieci anni fa, a pochi mesi dal fatto. Il magistrato, già attaccato giovedì in Commissione stragi dal missino Staiti di Cuddia, risponde con una querela nei confronti di quest'ultimo.

Salvo Andò, socialista e anche lui componente della Commissione stragi, difende gli ex ministri suoi compagni di partito Amato, Formica e Lagorio dal tentativo di «indiziarli» di responsabilità politica nella vicenda. «Non c'è nessuna volontà - precisa Andò - di chiudere in fretta il caso Ustica in commissione, soprattutto dopo le clamorose rivelazioni dei giorni scorsi. Ciò che non accettiamo — dice però — è di trovare comunque un capro espiatorio. Non si può essere ossessionati dall'idea che giustizia è fatta solo se si arriva ad un responsabile eccellente. Un conto è valutare tutte le responsabilità, anche quelle dei singoli e dei governi, un altro essere mossi solo dall'intenzione di voler comunque schizzare fango su qualcuno». Per quanto riguarda invece l'inchiesta giudiziaria, si è appreso ieri che nei giorni scorsi lo stesso Santacroce e il giudice istruttore Vittorio Bucarelli hanno ascoltato come testimone l'attuale comandante del centro radar di Poggio Ballone, in provincia di Grosseto. L'interrogatorio è servito soltanto a chiarire la reale portata del radar della base, che è, ha precisato l'ufficiale, di 220 miglia, insufficiente cioè a coprire e a rilevare dati per la zona in cui il 27 giugno 1980 avvenne il disastro aereo. Una testimonianza irrilevante, è stato fatto subito notare, dal momento che i dati di Poggio Ballone, gli stessi che posizionano gli aerei in maniera diversa sullo scacchiere del basso Tirreno, furono trasmessi al centro radar toscano da Marsala e proprio per questo diviene più incomprensibile e sospetta la diversità dello scenario che ne risulta. [r. c.]

Andreotti martedì in Senato

Vertice di maggioranza La manovra economica rischia di arenarsi

ROMA. I provvedimenti economici rischiano di incepparsi in Parlamento. Si prevedono contrasti per la tassa sull'acqua e per i tagli alle spese degli Enti locali. Potrebbe decadere per la terza volta il decreto-legge di Capodanno, caposaldo della normativa fiscale per l'anno in corso. Gli ostacoli si sono moltiplicati nelle ultime ore ed è per questo che Giulio Andreotti andrà in Senato martedì mattina, accompagnato dai ministri economici, a presiedere una riunione della maggioranza.

E' ormai scontato che i contenuti effettivi del severo «piano Carli» per risanare la finanza pubblica non verranno decisi prima di settembre (occorrerà mettere insieme circa 30 mila miliardi tra tagli di spese e nuove tasse per il '91, una cifra mai prima tentata). Il motivo è evidente: prima delle ferie il governo ha già abbastanza grattacapi, impegnato com'è nel far approvare alle Camere i provvedimenti relativi al '90.

Martedì il presidente del Consiglio chiederà ai capigruppo di assicurare la disciplina per una pronta approvazione dei provvedimenti in esame. In Senato l'altra notte la commissione Finanze, a dispetto del ministro Rino Formica, ha apportato ben 17 modifiche al decreto fiscale di Capodanno, che reiterato di due mesi in due mesi viaggia ormai nelle aule parlamentari da 160 giorni. Le votazioni in aula sono fissate per mercoledì pomeriggio e alla Camera resterà poco tempo prima della decadenza (29 giugno).

Il più importante degli emendamenti approvati in commissione cambierebbe di molto il regime fiscale per i professionisti. Quelli con volume d'affari tra i 18 e i 360 milioni potrebbero optare per la «contabilità ordinaria di cassa» ovvero, a prezzo di una documentazione più complicata, si sottrarrebbero ai temutissimi coefficienti presuntivi di reddito. E, dato che ormai per il '90 l'opzione non si può più fare, per un anno la griglia di parametri di controllo non verrebbe applicata a nessun professionista o artista.

Sempre al Senato il governo non ha gradito le modifiche apportate a un altro decreto, quello che con la liberalizzazione valutaria istituisce il «monitoraggio fiscale» dei movimenti di capitali verso l'estero. Le norme sono state rese meno rigorose in più punti: soprattutto sono stati esentati dall'obbligo di dichiarazione fiscale i fondi di investimento di diritto straniero operanti in Italia.

Ma sono più grossi gli inconvenienti che potrebbero manifestarsi nei prossimi giorni. C'è il disegno di legge sui tagli alla spesa che fa parte della manovra del mese scorso: gli Enti locali, colpiti nella riduzione dei mutui presso la Cassa depositi e prestiti, si stanno agitando. Per trovare un punto d'incontro ieri i ministri economici hanno ricevuto l'Anci (associazione dei Comuni) e la Cispel (aziende municipalizzate).

Si lavora su alcune ipotesi ma, ripete il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, l'ammontare complessivo della manovra non va toccato. Un minor taglio ai mutui dovrebbe essere compensato da ritocchi alle imposte locali (per esempio sull'immondizia) che ne accrescano il gettito. Intanto alla Camera, dov'è all'esame il decreto-legge che tassa l'acqua, qualcuno propone che il ricavato vada ai Comuni. E il dato delle entrate fiscali di aprile, reso noto ieri, è meno buono rispetto ai mesi precedenti. [s. l.]

Stato civile di Torino

7 GIUGNO 1990

NATI — Genta Elisa; Nicola Federica; Artero Mario; Balbo Michele; Mairone Tommaso Giulio; Monco Romeo.

MORTI — Tota Savino, di anni 71, nato ad Andria, pensionato, abitante in via D. Muratello 48; Gallino Cesare, a. 77, Torino, pens., v. Vandalino 30; Moscatelli Alfredo, a. 80, Alviano, pens., v. Ormea 130; Motolese Assunta in Mangiardo, a. 85, Taranto, pens., v. Randaccio 1; Morando Michele, a. 87, Castiglione Tinella, pens., str. Traforo di Pino 106/2.

Deceduti in ospedale: Sandri Maria in Brignolo, a. 56, Govone, casa, Martini v. Tolano; Greco Alessandro, m. 3, Torino, infante, Pediatrico; Galliano Maria, a. 31, Demonte, impiegata, S. Secondo 94, M.L.; Turchetti Italo, a. 87, S. Secondo Parmense, pens., Mauriziano; Occhionero Donato, a. 57, Congnola, operaio, Cottolengo; Di Terme Emanuele, a. 63, Trani, Giovanni Bosco; Caufin Severino, a. 78, Tolmezzo, pens. Martini; Verri Luigi, a. 86, Landyle Pozolo, pens. Mauriziano; Marcelli Salvatore, a. 80, Catania, pens., M. Vittoria; Campanello Francesco, a. 63, Avellino, pens., Molinette; Dovacic Antonietta in Meliana, a. 47, Cairo Montenotte, casal., S. Giovanni a. sede; Gavuzzo Maddalena v. Garelli, a. 90, Bra, pens., Molinette; Giancone Maddalena v. Barbara, a. 76, Montaldo Roero, pens., Mauriziano; Riboldi Piera v. Grandi, a. 88, Cremona, pens., v. S. Marino 10; Palmieri Adamo, a. 69, S. Nicandro Garganico, pens., Cottolengo; Paulin Maria in Pesciaioli, a. 56, Gualdo Tadino, manovale, Molinette; Milano Maurizio, a. 31, Torino, studente, via Pagno 8, M. L.; Decevich Matteo, a. 70, Visignano d'Istria, pens., Maria Vittoria; Palazioi Pierina, a. 84, Valle d'Istria, pens., Molinette; Vischi Vittoria v. Ferro, a. 77, Torino, pens., Gradenigo; Mantovani Luigi, a. 60, Moncalieri, Mauriziano.

Nati 5 - Morti 26

Ha raggiunto l'amatissimo figlio il

dott. Piero Zanetta

Nell'accorato e indimenticabile ricordo della sua onestà e laboriosità lo partecipano la moglie Evelina Boccia, la figlia Patrizia con Gianni Zarbini, i fratelli Andrea, Laura, Giuseppe con Lina, i cognati Ottavio e Alberto con Luca, nipoti e cugini. La famiglia ringrazia il prof. P. G. Favro per la costante assistenza e la sua équipe medico-infermieristica della Divisione di Urologia dell'Ospedale Maggiore di Novara, ringrazia per gli affettuosi consigli il dott. Ugo Mauri e il dott. Luciano Pistocchini dell'Ospedale di Borgomanero, all'amico fraterno dott. Alfredo Papale la nostra perenne gratitudine. I funerali a Borgomanero, viale Marazza 44, sabato 9 giugno ore 16.

— Borgomanero, 8 giugno 1990.

Partecipano al lutto Maria Carla e Roberto Del Boca, Federica e Gianmaria Del Boca, Elma e Franco Mortillaro, Alfredo Papale e famiglia e il gruppo filatelico A. Marazza di Borgomanero.

Improvvisamente è mancato in Lione il

cav. Carlo Cavagnero

ex dirigente F I A T

anni 61

Lo annunciano la moglie Olga, la figlia Margherita col marito Patrizio e la piccola Claudia, la cognata Cecilia con Beppe e parenti tutti. Funerali sabato 9 corr. ore 11,45 nella parrocchia di Pentecoste (via Filadelfia 273).

— Torino, 8 giugno 1990.

Sono vicini a Olga e famiglia per la scomparsa del Caro CARLO gli amici:
Carla e Michele Bianco
Piera e Guido Di Mele
Laura e Leonardo Libero
Laura Becenti e Bruno Pandolfi

Si è spento l'

ing. Italo Turchetti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie Giulia e i nipoti Carla, Anna, Adriana.

— Torino, 9 giugno 1990.

Serenamente è spirato

Saturno Brusasco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Teresa, i figli Pio Luigi e Rosì, nuora, genero e nipoti. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Alfonso sabato 9 giugno alle ore 10.

— Torino, 8 giugno 1990.

Direttore e Personale tutto del Dipartimento di Progettazione architettonica del Politecnico di Torino prendono parte al dolore del prof. Pio Luigi Brusasco per la perdita dell'amato padre

Saturno Brusasco

— Torino, 8 giugno 1990.

Enzo, Maria, Marco e Paolo; Elena, Marco e Isabella sono vicini a zia Maria Teresa, Pio Luigi e Rosy ricordando con grande affetto zio SATURNO.

Maddalena Alisio figli nipoti partecipano dolore famiglia Brusasco.

Ina Caracciolo con Ivo Bruno e famiglia partecipa al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Adelaide Boccardo ved. Griffa

di anni 92

Addolorati lo annunciano, il figlio Giovanni con la moglie Giuseppina Anselmi, le nipoti Lucia, Maria Adelaide con il marito Claudio Ferrero e il piccolo Stefano, Donatella, il fratello Francesco, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 giugno 1990 alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria di Testona in Moncalieri.

— Moncalieri, 8 giugno 1990.

Mary, Gina, Filippo e famiglia partecipano al dolore di Giovanni e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Luigi e Maria Giovanna Bracco, Aurelia Martino, Agostino Carrosa, partecipano al lutto della famiglia Griffa.

Marisa e Guglielmo, Anna e Gianfranco partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Il Collegio dei Geometri partecipa al lutto del geom. Giovanni Griffa per la perdita della madre

Maria Adelaide Boccardo Griffa

— Torino, 9 giugno 1990.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Castellotti in Bosco

Lo annunciano il marito Mario, il figlio Enzo con la moglie Graziella Avondetto, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 c.m. ore 15 nella chiesa parrocchiale di Frossasco.

— Frossasco, 8 giugno 1990.

Lo studio Bosco Viotto partecipa al profondo sentimento del dott. Bosco e famiglia per la scomparsa della madre

Carla Castellotti

— Pinerolo, 8 giugno 1990.

Annamaria e Pier Viotto sono vicini all'amico Enzo ed alla sua famiglia per la perdita della cara mamma CARLA.

— Pinerolo, 8 giugno 1990.

La Zoppoli e Pulcher S.p.A. esprime al proprio dipendente geom. Carlo Mastorino le più sentite condoglianze per la perdita della mamma

Jole Mastorino n. Capuzzo

— Torino, 8 giugno 1990.

Direzione e Maestranze della F.C.E. S.p.A. sono vicini al sig. Bruno Tarable per la scomparsa della mamma

Margherita Manescotto Tarable

— Torino, 7 giugno 1990.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Farmacologico Serono S.p.A. partecipa al dolore del consigliere ing. Roberto Barabino per la scomparsa della madre sig.ra

Andreina Raynerl Barabino

— Roma, 9 giugno 1990.

Il Collegio Sindacale dell'Istituto Farmacologico Serono S.p.A. partecipa al lutto del consigliere ing. Roberto Barabino per la perdita della madre sig.ra

Andreina Raynerl Barabino

— Roma, 9 giugno 1990.

I Dirigenti e il Personale tutto dell'Istituto Farmacologico Serono S.p.A. manifestano il loro cordoglio al consigliere ing. Roberto Barabino per la morte della madre signora

Andreina Raynerl Barabino

— Roma, 9 giugno 1990.

La famiglia Bellerini nel ricordo della cara amica

Andreina Barabino

partecipa al lutto dei famigliari tutti.

— Torino, 8 giugno 1990.

Serenamente è mancata

Marietta Poli vedova Bogino

Tristemente lo annunciano la figlia Marisa Amprimo, parenti, amici tutti. Funerali lunedì 11 alle ore 15,30 partendo da via Barges 6.

— Bussoleno, 8 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato

Stefano Bianchetta

di anni 68

Con dolore lo annunciano la moglie Lisa Depaoli, la figlia Antonietta con il marito Giancarlo Venturuzzo con le figlie Stefania e Paola che tanto amava, le sorelle Teresa e Domenica, i fratelli Luigi e Bruno con le rispettive famiglie, la cognata Maddalena e famiglia, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Forno Canavese sabato 9 cm. alle ore 15,40 da via Circonvallazione 9.

— Forno Canavese, 7 giugno 1990.

Sono vicini a Giancarlo e Antonietta gli amici
Gianmaria e Annalisa Ferraris
Franco e Ornella Bertino
Beppe e Daniela Craveri
Dario e Mariateresa Craveri
Guglielmo e Giovanna Fernetla
Giancarlo e Nadia Bonino
Vanni e Mara Furno
Luciano e Franca Girotto
Beppe Pavese e Nadia Savio
Lidia e Giampiero Savattone.

Cristianamente è mancata

Giovanna Menocchio in Zamboni

L'annunciano con dolore il marito Giulio, la figlia Luisa con Fulvio e Mauro, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 11, corrente alle ore 8,15, parrocchia S. Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1990.

I consuoceri Sandra e Adriana Vagnina partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Villa

Addolorati lo annunciano la moglie Paolina, i figli Franco, Tersilla con Luciano e nipoti Alberto ed Anna, parenti tutti. Benedizione ore 13,30 ospedale Giovanni Bosco. Funerali ore 14,30 a Vische. Non fiori.

— Torino, 9 giugno 1990.

Tutto il Personale dei Servizi Psichiatrici delle Unità Sanitarie Locali VI e VII partecipa al dolore dell'amico Franco.

La famiglia Ferro, la Direzione e Maestranze FILCA SpA partecipano al dolore della moglie e familiari per la scomparsa del loro caro congiunto sig.

Alberto Villa

— Crescentino, 8 giugno 1990.

Partecipano con profonda commozione al dolore del dott. Franco Villa per la scomparsa del papà

Alberto Villa

i colleghi:
Giuseppe Andreis
Antonello D'Elia
Bruno Bimbatti
Gisella Bezzan
Mirella Borio
Anna Codazzi
Piera Del Cielo
Rosaria Gallo
Valentino Mabellini
Anna Pica
Giusy Vacco Ganis.

— Torino, 8 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Bruno Simiglione

ex dirigente IVECO

Con dolore lo annunciano la moglie Mimma, i figli Alessandro, Patrizia con il marito, suoceri, parenti e amici. Funerali lunedì 11 ore 8,15 Parrocchia della Misericordia, via Negri 22. Non fiori ma offerte per il Centro Ricerche Tumori.

— Torino, 8 giugno 1990.

I colleghi di lavoro partecipano al dolore della famiglia:
Pier Giorgio Albera
Roberto Apostolo
Gian Mauro Bardinelli
Franco Benatti
Giovanni Bernagione
Gianni Bottai
Lanfranco Calmani
Alessandro Cinque
Giorgio Corbo
Pierfranca Danesso
Vincenzo Fazzina
Bruno Ferrante
Renzo Gamberara
Cristina Grasso
Herbert Kuesgens
Carmen Lorizzo
Aldo Massa
Enzo Marchesini
Luigino Menzio
Pier Paolo Messori
Pier Giorgio Milani
Sergio Molinaro
Rosalba Mollo
Marco Mosca
Santo Palma
Pier Claudio Panizza
Giovanni Pavich
Giovanni Polizzotto
Ezio Schierano
Angelo Sibona
Mauro Sigismondi

Partecipano al cordoglio Augusto e Carla Bertinara e Maurizio e Tiziana Marchisoni.

Presidenza e Consiglio direttivo Acai a nome di tutti i Concessionari Autobus Iveco Italia esprimono loro sentito cordoglio alla famiglia del compianto

cav. Bruno Simiglione

— Torino, 9 giugno 1990.

Troppo presto si è spento il suo sorriso.

Domenica Bonessa ved. Leone

Addolorati lo annunciano i figli Maria Teresa con Gualtiero, Lodovico con Tiziana e il carissimo Alberto, cognata, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 9 giugno ore 16,30 parrocchia di San Giacomo, Rivarolo.

— Rivarolo, 8 giugno 1990.

Ciao nonna MECA, Alberto.

I consuoceri Irma e Calisto Richard, Maria e Stefano Bertolde partecipano al lutto.

Partecipano commossi Lucia, Moreno, Roberta, Loris, Chiara, Gigi, Daniela ed Ezio.

Preside e Personale dell'Istituto Lagrange di Rivarolo partecipano con affetto al lutto che ha colpito Maria Teresa e Lodovico.

Partecipano al dolore del dott. Gualtiero Richard i colleghi:
dott. Aldo Valiero
dott. Piergiacomo Salassa
dott. Marino Bussone
dott. Piergianni Locanetto
dott. Ettore Levi
dott. Claudio Zucca
dott. Piero Giganti.

Ada Minetti con Enrica, Giuliana e famiglie partecipano affettuosamente.

Partecipano al dolore dei familiari
Pia e Aldo Gamba
Serena, Vittorio Girardi e figli
Silvana, Edoardo Triane e figli.

Cristianamente è mancato il

BARONE

Alfredo Verani Masin di Castelnuovo

Generale di Cavalleria

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la consorte Giustina Fruttari di Costigliole con Edoardo Balbo di Vinadio, Fruttari di Costigliole, la consorte Aline Marsaglia e il figlio Carlo, la sorella Alessandra e i cugini Longanesi Cattani.

— Torino, 9 giugno 1990.

Guido, Gigliola Monero e figli partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

BARONE

Alfredo Verani Masin di Castelnuovo

— Torino, 7 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato

Ferruccio Franceschinelli

maresciallo maggiore della Guardia di Finanza

Lo annunciano la moglie Bruna Flecchia, i figli Gianni e Graziella, parenti tutti. Funerali sabato 9 corrente ore 15,30 dalla cattedrale di San Giusto.

— Susa, 8 giugno 1990.

La famiglia De Meo è vicina a Bruna, Gianni, Graziella.

Erfranco, Franca Ceretti e figli partecipano al dolore della famiglia.

Gaetano Di Rosa partecipa con profondo cordoglio al dolore del prof. Romano Prodi per la scomparsa della mamma signora

Enrica Prodi

— Torino, 8 giugno 1990.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Fata European Group prendono parte al dolore del prof. Romano Prodi per la perdita della madre, signora

Enrica Prodi

— Torino, 8 giugno 1990.

Ignazio Moncada partecipa al grave lutto del prof. Romano Prodi per la dipartita della mamma, signora

Enrica Prodi

— Torino, 8 giugno 1990.

Paolo e Anna Thiébat sono vicini a Laila ricordando l'amico

Eugenio Glarey

— Torino, 8 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1926 1990

Onorina Gaspardone in Bonvicino

Messa domani ore 11 a Frinco.

1989 9 giugno 1990

Vincenzo Vespa

La tua adorata sorella Piera a cui hai lasciato un vuoto incolmabile. Ti ricorda ogni giorno con infinita tristezza.

1989 1990

Romolo Chiesa

La moglie ed i parenti tutti lo ricordano con infinito affetto. La S. Messa si terrà domenica 10 giugno alle ore 11,15 nella Parrocchia di Grosscavallo.

ERRATA CORRIGE

Necrologia

Enzo Margani

da La Stampa di ieri leggasi: I fratelli Carmelo, Ugo, Pina, Olga, Elvira, Ines, Ernesto Margani, con i cognati ed i nipoti piangono il loro caro ENZO.

— Torino, 8 giugno 1990.

Il presidente dei geologi accusa: «E' una zona ad alto rischio, mancano i controlli»

Una notte d'incubo in Val Trompia

Due ore di nubifragio causano 10 miliardi di danni

GAVARDO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Del vecchio mulino è rimasta appena la scritta, rossa e infangata. Il magazzino al piano terra è sparito, trascinato via dalla pioggia, dall'acqua del torrente Vrenda, dagli alberi e dai massi; il primo piano è come l'avesse segnato un morso cattivo. Del ponte resta e penzola una campata su quattro, travolto pure un furgone frigorifero che hanno visto e poi è svanito con la piena. Gavardo, 9 mila abitanti, dopo la notte da dimenticare è un paesone diviso in due: più di tre mila sono gli isolati, oltre torrente e ponte.

Sono bastate due ore di temporale. «Dalle dieci di sera a mezzanotte - spiega Gian Paolo Mora, ingegnere e sindaco del monocolore dc, radiotelefono in mano, stivaloni da pescatore -, ma è da lunedì che non ha smesso di piovere». Due ore di acqua e vento e tuoni. E' stato l'incontro, commenta il meteorologo bresciano Gianfranco Bertazzi, di una massa d'aria molto fredda che ha superato le Alpi e qui si è incontrata con una massa d'aria calda. Qui s'è inteso come Colle Sant'Eusebio, che unisce la Val Trompia alla Val Sabbia, dieci minuti d'auto da Brescia.

I comuni di Nave e Caino in Val Trompia, Gavardo in Val Sabbia. La conta dei danni è quasi una gara. Cinquanta auto distrutte a Caino, dieci a Gavardo. La statale del Caffaro, che sale da Nave, interrotta in tre punti e un tornante non esiste più: almeno dieci miliardi, calcola l'Anas. Sempre a Nave, dalle cartiere Comini sono state spazzate via le bobine: adesso sono in strada, schiantate contro auto e semafori. A Gavardo chi sta oltre il ponte è senza acqua, luce, gas e telefono. Si invoca l'intervento del Genio Pontieri. E continua a piovere.

E' quasi una gara anche tra Mino Martinazzoli ministro della Difesa e Gianni Prandini ministro dei Lavori Pubblici, l'uno e l'altro bresciani e rivali di corrente dc. Più discreto, con una sola telefonata, Martinazzoli fa sapere che entro lunedì un ponte «Bailey» tornerà ad unire Gavardo. Più frenetico, un fax dopo l'altro, Prandini fa sapere che si è tenuto informato, che «esistono non poche situazioni di grave pericolo e disagio» e «nei prossimi giorni si incontrerà con gli amministratori locali per verificare il ruolo attivo che potrà svolgere».

Impossibile calcolare i danni. Per tutti l'unica consolazione, al momento, è che non si segnalano vittime. Molti i fortunati, gli scampati, come le due ragazze di Nave salvate da un metronotte che ha perso l'auto nuova. E' stata una notte di paura attorno a Colle Sant'Eusebio, e di forte timore a Brescia. I quartieri di periferia avevano le strade allagate, la tangenziale fino a metà mattina era coperta da fango. Che succede se la pioggia continuerà, come pare?

A Gavardo, fino a sera, hanno spalato, scavato, asciugato, aspettato. «Proprio qui si incontrano il torrente Vrenda e il fiume Chiese - dice Roberto Cittadini, comandante dei quattro vigili urbani del paese - è sempre stato un punto pericoloso». «E' vero - conferma il sindaco Mora -, ma il pericolo è sempre stato il Chiese, non il torrente. Vede laggiù? Avevamo appena ultimato un parcheggio, una spesa da 350 milioni, per irrobustire l'argine del Chiese...». E invece ha ceduto il ponte sul torrente.

Dal vecchio mulino all'altra sponda sono duecento metri. Si può attraversare solo salendo, e non più di quattro, nella pala di un Caterpillar. Sono isolate le frazioni di Fostaglia, Porle, Sopraponte e Vallio Terme. «Saranno 3 mila e 500 persone - calcola il vigile Cittadini -. Al momento sono collegate con una linea telefonica d'emergenza, la Sip e i militari sono riusciti a far passare un cavo fino alla scuola elementare».

La notte hanno evacuato le case che danno su torrente e fiume. L'acqua è arrivata oltre i primi piani. Ancora il vigile Cittadini: «Prima del paese c'è il ponte di Fostaga. Lì si è creato un tappo di tronchi e piante. E' diventato una diga. Quando ha ceduto qui è arrivata una valanga d'acqua. Saliva, saliva... Poi anche questo ponte è saltato ed è rimasto quello che si vede...». Dall'altra parte, escono fango e rami dalla macelleria e dal bar. I venti carabinieri arrivati da Salò tentano di tener lontana la gente.

Colle Sant'Eusebio è zuppo di pioggia. L'invaso naturale sotterraneo, che unisce le due valli alluvionate, anche. Verso la Val Trompia la sorgente Zugna, che era poco più di un rubinetto, è diventata un'impressionante cascata. Qui gli elicotteri della Protezione civile, in mattinata, avevano segnalato auto incastrate tra gli alberi e acqua, tanta acqua che ancora usciva dalle rocce. Fino a mezzogiorno tempo incerto tendente al peggio. Due ore dopo altra pioggia e vento, cascine scoperchiate; a Ghedi, nella bassa bresciana, una tromba d'aria.

Fino a domenica pioggia e temporali sono segnalati in arrivo. A Brescia, in Prefettura, dicono di essere mobilitati 24 ore su 24. Solo elogi e autoelogi per il coordinamento della Protezione civile. La responsabilità, tutta la responsabilità, sarebbe del maltempo. Peccato che per Floriano Villa, presidente dei geologi italiani, «la Val Trompia e la Val Sabbia siano da tempo zone ad alto richio idrogeologico per l'assoluta mancanza di controlli. E da due anni un nostro progetto di risanamento è chiuso in un cassetto...». Che la polemica cominci; all'asciutto, però.

Giovanni Cerruti

Il fango ha invaso molte case, in un paese tremila persone sono rimaste isolate

Maltempo

Il rischio non è finito

Ogni qualvolta si verifica un evento meteorologico di particolare rilevanza si è automaticamente indotti a dare la colpa a presunte variazioni climatiche.

Ebbene tanto per dare un giusto peso a certi eventi, che in apparenza intervengono ad alterare l'andamento climatico medio delle nostre latitudini, è sufficiente ribadire in questa circostanza che l'ultimo scorcio della stagione primaverile è spesso caratterizzato da un tempo instabile, quale appunto quello instauratosi nel corso di questa settimana su tutta l'Europa centrale e su gran parte delle nostre regioni.

Così come nello scatenarsi di violenti fenomeni atmosferici, quali il nubrifagio che si è abbattuto la notte scorsa sulla provincia di Brescia, concorrono diversi elementi. Nella fattispecie: una instabilità atmosferica esaltata sia da un «vortice ciclonico» incombente sull'Europa centrale, che da un contrasto termico tra l'aria degli strati più bassi dell'atmosfera, surriscaldata da una insolazione ormai alla sua massima intensità e da ultimo dalla orografia alpina.

L'episodio non è destinato a rimanere isolato in quanto sussistono ancora tutti i presupposti elencati, anzi alcuni di essi, come la vorticità delle correnti ed il contrasto termico, dopo una prima attenuazione, saranno nuovamente esaltati, tra domenica pomeriggio e la giornata di lunedì prossimo e non soltanto sulle regioni settentrionali ma anhe sullo zone appenniniche centro settentrionali e lungo le regioni adriatiche. Anche in questa circostanza saranno da mettere in preventivo episodi di forte maltempo la cui collocazione a scala locale risulta difficile.

La situazione meteorologica nel suo complesso stenta a normalizzarsi poiché l'alta pressione per ora non mostra alcuna intenzione di espandersi verso il Mediterraneo, preferendo invece le alte latitudini dell'Atlantico e del continente europeo. In queste condizioni da Nord continuerà ad affluire aria fresca ed instabile. Ciò nonostante l'estate non tarderà ad esplodere; da mercoledì in poi infatti l'aria instabile non avrà più modo di raggiungere la penisola in quanto l'area del Mediterraneo sarà invasa da aria calda anticiclonica di matrice africana. Sarà questa a stabilizzare le condizioni del tempo su gran parte delle regioni ed a dare l'avvio alla prima ondata di caldo estivo.

Marcello Loffredi

Muore il presidente dell'Atalanta

L'auto di Cesare Bortolotti fuori strada a causa della pioggia

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rientrava da una serata con amici. La strada era flagellata dal temporale. L'auto blindata di Cesare Bortolotti, presidente dell'Atalanta, è finita in un avvallamento colmo d'acqua, è schizzata via sulla sinistra ed è andata a abbattere contro la barriera e il muretto di un ristorante, all'ingresso di Predore. E' stato uno schianto terribile per la vettura del presidente che, estratto agonizzante, è morto poco dopo mentre era trasportato all'ospedale di Sarnico.

Così si è conclusa la vita dell'uomo che da dieci anni era alla guida della squadra calcistica di Bergamo e che l'aveva elevata dal rango di provinciale a quello di protagonista delle competizioni europee.

Cesare Bortolotti, 39 anni, dirigente di un'azienda petrolifera

Con Cesare Bortolotti — 39 anni, sposato con Marta Ghirardelli, padre del piccolo Nicola, di 3 anni, vicepresidente della «Bortolotti Spa», azienda petrolifera con sede legale a Sarnico, e della quale il padre, Achille era il socio-fondatore e presidente — scompare uno dei personaggi più originali del calcio.

Appariva rarissimamente alla tv, era forse il presidente più «estraneo» alle polemiche dell'ambiente sportivo, schivo per carattere, portato a fare anziché a parlare.

Subentrato al padre nella guida dell'Atalanta — Achille era stato presidente per undici anni, fino al 1980 — Cesare era riuscito a tenere la squadra nerazzurra fuori da polemiche di ogni tipo: anche quando la società finì in serie C, non fece proclami, ma lavorò intensamente, fino a riportare la squadra ai vertici nazionali ed europei. Dedicava ogni giorno della settimana almeno un paio d'ore all'Atalanta.

Ieri notte, trascorse alcune ore di relax con gli amici presso il tennis club Sarnico — dove era nato e contava moltissimi amici — stava rincasando a Villa Ester (dal nome della mamma) a Predore, località bergamasca sul Lago d'Iseo. Percorreva il rettilineo che da Sarnico conduce a Predore a bordo della sulla sua «Mercedes Daimler Benz 16V».

Ad un certo punto, la provinciale segna, in leggera salita, un avvallamento, che spesso, in occasione di piogge violente, diventa insidia gravissima, segnalata più volte dagli abitanti della zona. Il nubifragio conclusosi pochi minuti prima aveva riempito l'avvallamento di circa 25-30 centimetri d'acqua. Quando l'automobile di Cesare Bortolotti vi è arrivata, la pozza d'acqua — probabilmente notata dal guidatore all'ultimo momento — ha provocato lo sbandamento della Mercedes che è finita sulla sinistra invadendo l'altra carreggiata, e ha sbattuto contro la barriera e il muretto d'ingresso di un vicino ristorante.

La Mercedes si è accartocciata su se stessa. Alcuni passanti hanno immediatamente cercato di portare soccorso poi, vista la gravità delle condizioni di Bortolotti, hanno provveduto a far intervenire sul posto l'autolettiga dell'ospedale di Sarnico. Ogni premura, però, è risultata vana, perché quando il presidente è giunto all'ospedale, ormai non c'era più niente da fare.

Sul luogo dell'incidente sono confluite alcune pattuglie della polizia stradale. E' apparso subito chiaro che le cause della disgrazia erano da ricercarsi nelle condizioni atmosferiche e del fondo stradale. La parola definitiva, comunque, potrà essere detta soltanto al termine degli accertamenti in corso.

Cesare Bortolotti dieci anni fa aveva perso il fratello ventitreenne, Giuseppe. Proprio ieri pomeriggio era stato invitato a San Siro per la partita d'esordio del campionato mondiale a Milano.

Amanzio Possenti

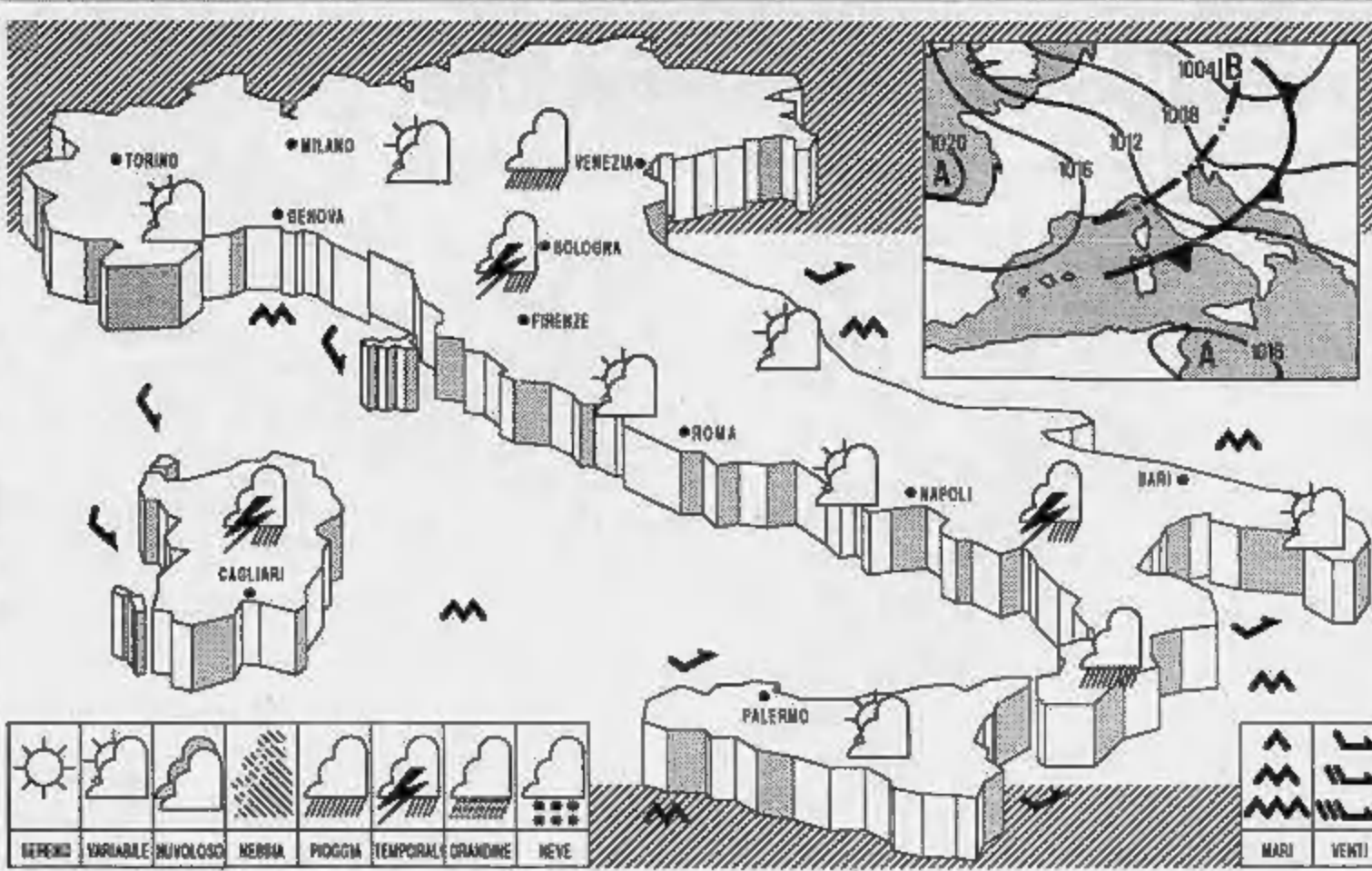
Molti i senzatetto

Tromba d'aria in Veneto Otto feriti

PADOVA. Una tromba d'aria si è abbattuta nella notte tra giovedì e venerdì su una zona ai confini tra le province di Padova e Rovigo. La violenza del vento ha scoperchiato edifici e sradicato alberi nei comuni di Boara Pisani (Padova), Boara Polesine e Mardimago (Rovigo).

La tromba d'aria, hanno reso noto in serata dalla prefettura di Rovigo, ha provocato il ferimento di otto persone. Nessuna di loro, tuttavia, sarebbe in gravi condizioni. La violenza del vento, oltre ad aver danneggiato abitazioni e sradicato alberi, ha causato anche il rovesciamento di alcune automobili.

Danni di notevole entità sono stati registrati anche nel comune di San Martino di Venezze (Rovigo). Oltre alle provice di Padova e Rovigo il maltempo ha interessato anche Verona dove un albero ha schiacciato un'automobile parcheggiata in piazza Arsenale. (Ansa)

IL TEMPO

SITUAZIONE: correnti atlantiche fresche e instabili investono il Mediterraneo centrale. Una perturbazione a ridosso dell'arco alpino nel suo movimento verso Est Sud-Est attraverserà la nostra penisola.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità irregolare con addensamenti più intensi sul settore nord-orientale e sulle zone appenniniche, associati a rovesci temporaleschi. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti temporanei più intensi sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Calabria, ove saranno possibili isolati piovaschi e brevi temporali.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: ovunque moderati: da Ovest Nord-Ovest sul versante occidentale della penisola e sulla Sardegna; da Ovest Sud-Ovest sulle altre regioni.

MARI: generalmente mossi: localmente molto mossi il Mar Ligure, il Mare di Sardegna e il Tirreno settentrionale.

PREVISIONI PER DOMANI: nuvolosità irregolare, con temporanee schiarite e intensi annuvolamenti associati a precipitazioni anche temporalesche.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	19	Firenze	16	23	Bari	16	28
Verona	13	24	Pisa	16	23	Napoli	[illegible]	[illegible]
Trieste	17	22	Ancona	16	28	Potenza	13	19
Venezia	16	21	Perugia	14	21	S.M. Leuca	[illegible]	24
Milano	14	[illegible]	Pescara	15	28	R. Calabria	19	[illegible]
Torino	15	26	L'Aquila	11	22	Palermo	20	24
Cuneo	14	[illegible]	Roma Urbe	16	26	Catania	17	27
Genova	19	24	Roma Fium.	18	24	Alghero	15	24
Bologna	14	27	Campobasso	15	21	Cagliari	15	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	[illegible]	variabile	Lisbona	16	25	sereno
Atene	19	35	sereno	Londra	8	15	nuvoloso
Bangkok	28	[illegible]	sereno	Los Angeles	18	31	nuvoloso
Berlino	10	20	pioggia	Madrid	16	32	sereno
Bruxelles	13	15	nuvoloso	Montreal	8	23	nuvoloso
Buenos Aires	8	[illegible]	sereno	Mosca	6	16	nuvoloso
Copenaghen	15	21	sereno	New York	18	29	nuvoloso
Dublino	9	15	sereno	Parigi	11	17	nuvoloso
Francoforte	11	17	nuvoloso	Pechino	15	[illegible]	sereno
Gerusalemme	18	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	20	28	nuvoloso
Ginevra	13	[illegible]	pioggia	Sydney	13	16	sereno
Helsinki	5	16	sereno	Tokyo	21	28	sereno
Honolulu	22	[illegible]	[illegible]	Varsavia	[illegible]	22	nuvoloso
Il Cairo	18	[illegible]	sereno	Vienna	13	[illegible]	nuvoloso

L'AUTOGRAFO

Regalo di Bush a una bambina

Il Presidente degli Stati Uniti firma il gesso di una bambina di 9 anni sotto lo sguardo incuriosito dei compagni di lei, in occasione di una visita alla scuola elementare Fransworth di Chicago, Illinois [FOTO AFP]

Dispersi quattro turisti maltesi diretti a Cagliari per Inghilterra-Irlanda

E' affondato lo yacht dei tifosi

L'equipaggio aveva chiesto aiuto giovedì mattina
Trovati i resti dell'imbarcazione travolta dalla tempesta

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Navigavano verso la Sardegna per andare a sostenere la loro squadra del cuore. Hanno fatto naufragio, sono quasi certamente annegati. Le vittime sarebbero quattro maltesi, Carol Calleja, Wilfred Mamo, Emanuel Grech e John Schembri. A bordo dello yacht «Esmeralda» si dirigevano verso Cagliari dove intendevano seguire lunedì la partita tra l'Inghilterra e l'Irlanda.

La speranza di ritrovare il natante, che giovedì mattina aveva lanciato un disperato Sos, sono svanite nella serata di ieri: 60 miglia al largo di Serpentara (piccola isola disabitata sulla costa orientale della Sardegna) e di Capo Carbonara, la motocisterna «Gianni Zeta» ha avvistato il relitto dell'Esmeralda.

Il meglio ciò che resta del motor-yacht: la prua, il radar e la sagoma della poppa. Dei quattro occupanti, nessuna traccia.

I mezzi di soccorso - navi, aerei e un elicottero - non hanno interrotto le ricerche, che riprenderanno oggi all'alba. Durante la notte i sommozzatori dei vigili del fuoco raggiungeranno la zona del naufragio per tentare poi il recupero del relitto, o almeno per ispezionarlo.

Con il trascorrere delle ore diventa sempre più remota la possibilità di trovare in vita i quattro maltesi.

In teoria, potrebbero essere ancora aggrappati a un battello di salvataggio, trascinati verso la Sicilia dalle onde. Potrebbero essere addirittura riusciti (è un'ipotesi formulata dalla capitaneria di porto di Cagliari) a raggiungere sulla zattera un'isoletta delle Egadi.

Lo yacht - 20 metri di lunghezza per 80 tonnellate di stazza - era partito martedì da Malta e aveva fatto scalo a Mazara del Vallo. A Cagliari i maltesi, tre commercianti e un ingegnere, dovevano giungere l'altro ieri. La tragedia del mare sembra essersi compiuta alle prime luci di giovedì.

Alle 3,40 dell'altro ieri mattina l'equipaggio ha lanciato l'Sos: «Stiamo affondando, ci troviamo al largo dell'isola di Serpentara». Il mare era in tempesta, spazzato da un maestrale impetuoso.

Captato dal centro radio costiero di Campumannu, l'allarme è stato rilanciato alla Capitaneria di porto che immediatamente ha fatto scattare le ricerche.

L'operazione di soccorso si è rivelata subito difficile: il mare era bianco per la spuma delle onde sollevate dalle folate di vento.

Alle motovedette di Guardia di Finanza e Capitaneria si sono aggiunte navi della Marina militare e di alcune società private. Ieri si è unito ai soccorritori anche un aereo antisommergibile «Atlantic» del 30° stormo di Cagliari-Elmas.

Nessun risultato. Poi, in un tratto di mare a circa 50 miglia a sud-est di Capo Carbonara (estrema propaggine orientale della Sardegna), una motovedetta ha recuperato un sacco a pelo rosso e blu.

Sono in corso accertamenti per stabilire se appartenesse allo yacht naufragato: i familiari degli scomparsi hanno spiegato di non essere al corrente del particolare.

Qualche ora più tardi, a una sessantina di miglia da Capo Carbonara, quasi a metà strada tra Sardegna e Sicilia, sono stati avvistati dei rottami: le difficili condizioni del mare non hanno però permesso di stabilire con sufficiente certezza se appartenessero all'Esmeralda.

Nella serata di ieri, in un tratto di mare dove poche ore prima erano stati notati dei rottami, la motocisterna «Gianni Zeta» in navigazione da Augusta a Sarroch ha infine avvistato il relitto dello yacht, semisommerso.

Corrado Grandesso

BRINDISI

Cargo esplode e si inabissa

BRINDISI. La nave gasiera «Valrosandra», sulla quale dal 28 aprile bruciava un carico di propilene e che dal 21 maggio si trovava in acque internazionali, è affondata a 31 miglia da Brindisi.

Ieri mattina gli artificieri avevano predisposto cariche esplosive a bordo della nave. Secondo i piani, l'imbarcazione avrebbe dovuto affondare oggi. Nel primo pomeriggio di ieri le cariche sono scoppiate senza essere state, a quanto sembra, innescate. L'incendio a bordo era cominciato mentre dalla nave (armata dalla società «Farchim» del gruppo Ferruzzi) veniva scaricato nel porto di Brindisi un quantitativo di propilene destinato all'Enimont. L'esplosione, che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose per la città, fu scongiurata dall'immediato intervento degli ufficiali della capitaneria di porto, guidati dal comandante Mauro Tattoli, dei vigili del fuoco e di squadre antincendio dell'Enimont. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Ucciso da carabiniere a un posto di blocco

MILANO. Un uomo è morto ieri mattina ad un posto di blocco dei carabinieri ad Assago, sull'autostrada Milano-Genova. Si chiamava Nicola De Carolis, aveva 41 anni ed abitava a Siracusa. Era sospettato di avere droga a bordo. E' stato fermato per un controllo da due carabinieri in borghese, paletta e pistola in pugno. Uno dei due militari avrebbe aperto la portiera ed invitato De Carolis a scendere dalla vettura. A questo punto l'uomo avrebbe reagito chiudendo lo sportello e tentando di partire. Il carabiniere è rimasto con la mano schiacciata dallo sportello. Dalla pistola è partito il colpo mortale. [Ansa]

Due operai folgorati dall'alta tensione

MACERATA. Due operai sono morti ieri mattina in un incidente sul lavoro a Cingoli, in provincia di Macerata. Pasquale Cerca, 51 anni, e Tonino Chiatti, 24, dipendenti di una ditta di Osimo che produce calcestruzzi, stavano lavorando presso un cantiere di proprietà di un privato, quando per cause ancora da accertare, sono rimasti folgorati. Sembra che la betoniera a braccio lungo sulla quale lavoravano abbia toccato i fili dell'alta tensione. [Agi]

«Sì ai privati nella tutela dell'arte»

Nel servizio da Firenze sulla visita del Presidente della Repubblica pubblicato ieri, un errore di ricezione, di cui ci scusiamo con i lettori, ha capovolto il senso d'una frase che, nel testo pubblicato, suonava così: «Se, però, ci fossero i privati molte parti del nostro patrimonio artistico morirebbero». La considerazione corretta, evidentemente, era: «Se, però, non ci fossero i privati, molte parti del nostro patrimonio artistico morirebbero». Aveva, così, senso la risposta di Francesco Cossiga: «E' impensabile immaginare uno Stato che si occupi di tutto...».

Concorso-lampo per infermieri a Roma

ROMA. Incredibile ma vero: un concorso per infermieri professionali è stato bandito e si è concluso in appena 4 mesi. I 700 candidati hanno presentato domanda a tempo di record. La metà è risultata idonea. Solo per 64 c'era il posto assicurato. Tuttavia altri 45 saranno assunti. Gli altri sono sulla piazza. E' accaduto a Roma, proprio mentre infuriano le polemiche sulla durata interminabile dei concorsi negli ospedali. [Agi]

Le riviste si contendono a suon di milioni l'articolo bocciato dalla commissione

Allo scrittore Busi 5 in giornalismo

Moravia lo difende: è un esame ridicolo e inutile

Aldo Busi è convinto di essere un grandissimo scrittore. I membri della commissione d'esame pensano che non valga altrettanto come giornalista. E, alla prova scritta, l'hanno bocciato.

Promossi quasi cinquecento oscuri praticanti di piccole e grandi testate, respinto l'autore di «Vita standard di un venditore provvisorio di collant», «Sodomie in corpo 11» e di una serie di non meno originali reportages dall'America latina per le pagine di «Epoca».

Possibile? «Non mi stupisco - commenta il presidente dell'ordine nazionale dei giornalisti, Guido Guidi -. La commissione esaminatrice è sovrana. E' chiaro che lo scrittore ha diritto a un certo rispetto, ma in ogni caso deve stare alle regole del gioco e sono le regole che contano, tanto più che nessuno conosce l'identità degli autori della prova scritta».

Ma tra Aldo Busi e ogni tipo di regola esiste una forma di inguaribile allergia. Prima dell'esame ha frequentato i corsi dell'Ordine di Milano, dove gli hanno consigliato, come a tutti i candidati, di non essere prolisso e di evitare i voli pindarici della fantasia.

Come non detto. Busi ha scelto come argomento un'intervista immaginaria ai genitori di un ragazzo morto per overdose, ha scritto centodieci righe invece delle sessanta richieste, descrivendo un intreccio ambientato sullo sfondo della provincia lombarda in cui su padre e madre piccolo borghesi finisce per calare addirittura l'ombra del sospetto di spaccio di stupefacenti.

«La commissione ha evidentemente ritenuto che anche scrivere il doppio di quanto richiesto fosse un errore - dice Guido Guidi -. Nessuno può comporre un'intera pagina se il direttore gli ha richiesto mezza colonna».

Un vincolo impossibile da rispettare per l'autore che, in una puntata di «Mixer», consigliò come esercizio a un aspirante collega di «scrivere almeno trecento pagine sulle sensazioni di un bottone chiuso in una scatola».

La bocciatura di Busi riapre la vecchia questione della presunta incompatibilità tra giornalista e scrittore.

Alberto Moravia, che cominciò la sua attività giornalistica come corrispondente da Londra per «La Stampa» nel 1930, ammette: «Sono due attività differenti e bisogna saper tenere conto dei diversi ruoli che si ricoprono di volta in volta. Busi è troppo capriccioso per farlo».

Moravia però contesta la legittimità dell'esame stesso. «E' una prova ridicola - dice -. Non ci possono trattare come scolaretti. Giornalisti si diventa lavorando in un giornale, chi già pubblica da tempo ha per questo superato l'esame. Busi ha dimostrato di essere bravo anche come giornalista, ha scritto fior di articoli, dovevano iscriverlo all'albo senza sottoporlo a esami, e che esami poi...».

«Ma ha presente i titoli delle prove? - continua Moravia -. Sono capaci di chiedere "riflessioni critiche" sul campionato della Sampdoria. Quando mi presentai io, nel 1969, dopo trent'anni di corrispondenze da tutto il mondo, mi toccò scrivere due paginette sulla differenza tra il cinema western americano e quello italiano. Ma si può?».

Meno tenero con Busi è lo scrittore napoletano Luciano De Crescenzo. «Giornalisti e scrittori svolgono due professioni distinte - dice -. Ritengo che le commissioni d'esami debbano essere sempre più severe per il bene del giornalismo, d'altro canto abbiamo estremo bisogno di letteratura e di bravi scrittori. Ma a questo punto mi chiedo perché Aldo Busi vuole diventare giornalista».

Probabilmente non lo diventerà mai. Ha infatti annunciato che non intende sottomettersi a un nuovo esame. In compenso rivuole l'articolo della discordia.

Giornali e riviste se lo contendono a suon di milioni. Un pezzo «insufficiente» finirà in prima pagina. [gab. rom.]

Il professore dieci anni fa fu accusato di aver violentato la sua allieva Simonetta Ronconi

Popi Saracino a Bellocchio: non fare quel film

L'insegnante querela il regista che vuole raccontare il suo caso

Popi Saracino

ROMA. E' già polemica su «La condanna», il nuovo film di Marco Bellocchio, ispirato al processo per stupro che dieci anni fa coinvolse il professore milanese Giuseppe «Popi» Saracino e la sua giovane allieva Simonetta Ronconi.

Saracino ha infatti dichiarato di «non essere stato contattato dagli autori della pellicola» e «di non essere assolutamente d'accordo con il progetto». Il professore ha quindi incaricato il suo avvocato, Ludovico Isolabella, di intraprendere le vie legali nei confronti degli autori.

Bellocchio, regista de «I pugni in tasca», «La Cina è vicina», «Sbatti il mostro in prima pagina» e dei recenti «Il diavolo in corpo» e «La visione del Sabba», dovrebbe iniziare nei prossimi giorni le riprese del film, sceneggiato insieme con lo psicanalista Massimo Fagioli, che ha curato il personaggio del seduttore, e interpretato da Vittorio Mezzogiorno nella parte di Saracino e dall'attrice francese Claire Nebout in quella della Ronconi.

Gran parte della pellicola è ambientata in un'aula di tribunale (ricostruita a Cinecittà) e ripercorre le tappe del processo che nel 1980 vide Saracino condannato a quattro anni e quattro mesi di carcere (una pena poi ridotta in appello a due anni e due mesi) fino a quando la Cassazione, nel 1986, lo assolse definitivamente dall'accusa di violenza carnale.

Non si tratta però di un film-verità, e l'ispirazione alla vicenda Saracino-Ronconi è molto libera. Nella finzione cinematografica il seduttore-imputato è un architetto, la «sedotta» è una ragazza in visita culturale con la scuola. L'incontro tra i due avviene di notte, nella sala di un museo.

«La tesi della regia - ha spiegato Bellocchio in una recente intervista - è che in realtà non ci sia stata nessuna violenza, e d'altra parte anche il professor Saracino, al termine di un processo molto segnato dal peso dell'opinione pubblica, è stato completamente scagionato. La difesa dell'architetto è però molto diversa da quella portata avanti nella realtà da Saracino: il mio personaggio rifiuta la logica della cronaca giudiziaria basata sui fatti e sui loro particolari, e sostiene invece l'idea secondo cui la massima bellezza di un rapporto sessuale sia nella sua massima incoscienza».

«Il caso Saracino - ha detto ancora il regista - è stato soltanto il punto di partenza, ma mentre studiavo con attenzione i resoconti degli interrogatori, mi sono reso conto che non mi sarebbe bastato ricostruire la storia di un processo. Mi interessava andare più a fondo, raccontare qualcosa di più intimo». [r. cri.]

Il fondatore denuncia: stanno aumentando le violenze sui minori

Dai bambini 150 mila Sos

Telefono azzurro: bilancio di tre anni

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Ore 10,30 dell'8 giugno 1987. Dalla provincia di Palermo telefona lo zio di Stellina, 16 anni: chiede aiuto, perché la nipote rischia di finire in istituto, come altri tre dei [illegible] sei fratelli; la madre [illegible] [illegible] è andata di casa e il padre non è in grado di occuparsi dei figli. E' il primo «caso» registrato negli archivi di Telefono Azzurro. Stessa ora di tre anni dopo, ieri mattina. Un'assistente sociale prende nota di una situazione non molto diversa. «Chiamo [illegible] un paese dell'Emilia, dovete intervenire per aiutare [illegible] ragazzi che vivono vicino a casa mia. Hanno 12, 14 e 16 anni, sono tutti drogati e [illegible] madre non si prende cura di loro: urla, brucia i panni, butta oggetti dalla fine[illegible]». Tra l'una e l'altra, ci sono 150 mila chiamate e dodicimila casi presi in [illegible]. Dieci bambini [illegible] giorno vittime [illegible] piccole o grandi violenze, che in un modo e nell'altro sono stati aiutati ad uscirne.

Da quell'8 gi[illegible] '87 [illegible] ormai un flusso continuo, segno di un successo dell'iniziativa, ma anche conferma [illegible] una sconfitta [illegible] tutta la società: il fenomeno dei bimbi violati non si è affatto fermato, anzi è in crescita. Lo ha confermato [illegible] professor Er[illegible] Caffo, il neuropsichiatra infantile (insegna all'Università di Modena) che ha avviato l'iniziativa con pochi soldi e qualche volontario e ora si trova a dover gestire una macchi[illegible] [illegible] un miliardo e mezzo l'anno. «Quando siamo partiti - dice Caffo - ci aspettavamo che le chiamate diminuissero, passata l'emozione per [illegible] novità. E invece è successo [illegible] contrario. Quello che arriva a noi [illegible] solo una piccola parte della realtà. Allora pensavamo che le piccole vittime di abusi da parte del mondo adulto fossero ventimila l'anno, ora sono convinto che siano quasi centomila».

Ieri Telefono Azzurro ha fornito una impressionante mole [illegible] dati. In testa c'è la violenza fisica (40,8% sul totale delle segnalazioni), seguita dalla violenza psicologica (35,9%), dalla trascuratezza (17,6) e della violenza sessuale (5,8). La maggior parte delle chiamate [illegible] dall'interno della famiglia (parente 17%, madre 19%, padre 8%), [illegible] anche da vicini [illegible] casa (19%) e conoscenti (16%). Quanto all'età, prevalgono gli adulti. Solo un quinto d[illegible] telefonate è di minorenni.

«Dall'inizio dell'attività - spiega ancora Caffo - è cambiato [illegible] tipo [illegible] richieste. Diminuisce la denuncia [illegible] situazioni con un'emergenza grave e sale invece la richiesta di consigli. E' sparito quasi del tutto l'anonimato, specie al Nord, mentre non mancano i genitori che ci chiedono aiuto dopo aver picchiato i figli».

I programmi [illegible] [illegible] molti. In autunno vedrà la luce [illegible] rivista sui problemi dell'infanzia, «Child», della quale ieri è stato presentato il nu[illegible] zero. Dal 4 al 6 ottobre si svolgerà a Treviso il convegno-seminario organizzato con Ordine e sindacato dei giornalisti (titolo: "Da bambino a notizia") che servirà a varare [illegible] carta deontologica di comportamento verso i minori. Infine si [illegible]tende la trasformazione in ente morale dell'associazione, che consentirà di varare contratti con Regioni e enti locali.

Finora Telefono Azzurro non ha ricevuto sovvenzioni pubbliche, ma l'aiuto di tanti piccoli sostegni e di qualche sponsor o personaggio famoso. «Noi non vorremmo [illegible] soli in questo lavoro - ha concluso Ernesto Caffo -, aspettiamo [illegible] [illegible] di altre iniziative. Purtroppo da parte pubblica [illegible] [illegible] fatto molto». Lo ha ricordato Silvia Costa, in veste - ha chiarito - di vicepresidente del Telefono e non come parlamentare dc: «Dall'ottobre '88 è fermo in commissione Giustizia il disegno [illegible] legge Vassalli-Jervolino per le nuove [illegible] penali a tutela dei minori. Perché? Fra quelle norme c'è anche l'istituzione [illegible] pubblico tutore, e la possibilità di avviare la "probation" per il genitore che sbaglia con i figli. Un'alternativa alla denuncia o al silenzio, uniche risposte [illegible]gi possibili di fronte a [illegible] padre o a una madre violenti».

Gigi Padovani

[illegible] CATANIA [illegible]

Ferite 14 giovani atlete

CATANIA. Quattordici bambine di dodici anni, appartenenti a [illegible] polisportiva di pallacanestro di Mineo, [illegible] provincia [illegible] Catania, so[illegible] rimaste ferite in seguito a un incidente stradale avvenuto all'altezza del ponte Primosole, a sette chilometri [illegible] Catania. Le giovani atlete erano [illegible] un pulmino diretto a Catania per disputare un incontro di pallacanestro.

L'automezzo è stato tamponato da [illegible] autocarro e si è ribaltato. L'urto ha sbalzato le ragazzine dai sedili, scaraventandole contro le fiancate della vettura. I soccorsi sono prontamente intervenuti sul luogo della sciagura.

Le bambine sono state trasportate agli ospedali Garibaldi e Vittorio Emanuele dove i medici hanno riscontrato ferite e fratture guaribili in un periodo [illegible] tempo variabile da dieci a [illegible] giorni.

[Ansa]

A Lecce: Fabio, 5 anni, aveva un'ernia

Operato, muore nei guai 3 medici

LECCE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la morte di un bambino di cinque anni operato di ernia inguinale tre medici [illegible] finiti sotto [illegible]. E' accaduto in provincia di Lecce dove Fabio Arbace è morto dopo dieci giorni [illegible] [illegible]. Il 21 maggio il piccolo era [illegible] operato all'ospedale di Gagliano del Capo. Sembrava un intervento semplice, preceduto dagli scrupolosi accertamenti che solitamente si [illegible] prima di un intervento del genere. I genitori, Antonio Arbace, muratore, e Anna Licchelli, operaia, erano tuttavia molto preoccupati. Tre ore dopo l'uscita dalla sala operatoria il bambino [illegible] piombato in un coma che i medici non sono ancora riusciti a spiegare. Fabio è stato trasferito al «Di Summa» di Brindisi, inutilmente. Dopo dieci giorni, infatti, Fabio è morto. Immediatamente [illegible] scattata l'inchiesta giudiziaria della procura della Repubblica di Lecce, affidata al sostituto Elsa Valeria Mignona.

Tre informazioni [illegible] garanzia per omicidio colposo sono state inviate al primario chirurgico dell'ospedale [illegible] Gagliano [illegible] Capo, professor Luigi De Blasi, [illegible] suo aiuto, dottor Luigi Monteduro e al primario anestesista professor Silvano Carluccio.

Ieri [illegible] medico legale Francesco Fagiano ha eseguito l'autopsia alla presenza del magistrato. Nella tarda serata [illegible] dottor Fagiano, seppur con la dovuta cautela, ha escluso che la morte del bimbo possa [illegible] collega[illegible] ad un intervento chirurgico eseguito male. «Considerando l'autopsia - ha affermato - escluderei in questo momento tale ipotesi». [illegible] medico, invece, sembrerebbe aver notato un ematoma all'altezza del cervello. Può essere stato questo a scatenare la crisi convulsiva e quindi il coma? L'ematoma [illegible] stato causato da un evento traumatico precedente all'operazione chirurgica, oppure da una fragilità capillare? «Sono interrogativi al momento senza risposta» ha detto il medico legale.

[s. g.]

Salvi, lei è accusata di tentato omicidio

Sotto il treno col figlio di 6 anni

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato [illegible] attimo. Con fredda determinazione la giovane donna [illegible] scesa [illegible] binari e si è stesa davanti al treno con in braccio il figlioletto, [illegible] gli occhi di centinaia di persone atterrite. E' accaduto alla stazione di Chiusi. Gisella Sassoli, 29 anni, in preda a una crisi [illegible] nervi, aveva deciso di farla finita. La stessa [illegible] voleva anche per il figlio Leonardo, 6 anni. [illegible] il destino l'ha impedito. Sulla donna e sul bambino stesi lungo i binari sono passati la locomotiva e un paio di vagoni, ma Gisella [illegible] l'è [illegible] solo con una contusione alla testa. E' andata peggio a Leonardo. For[illegible] nell'estremo tentativo di divincolarsi è rimasto con il braccio sinistro [illegible]tro le ruote del treno che glielo hanno staccato. I soccorritori hanno avuto la prontezza di spirito di raccogliere anche l'arto staccato. All'ospedale di Chianciano i medici si [illegible] subito [illegible] conto delle gravi condizioni di Leonardo, che stava perdendo molto sangue, e hanno chiesto l'intervento di un elicottero del soccorso aereo di Grosseto per il trasporto urgente al Cto di Firenze.

A tarda [illegible] il delicato intervento chirurgico per riattaccare il braccio al piccolo Leonardo si è concluso felicemente. La mamma è rimasta [illegible] ricoverata e piantonata all'ospedale di Chianciano. Il procuratore della Repubblica di Montepulciano, Federico Longobardi, [illegible] ha deciso l'incriminazione per tentato omicidio premeditato e volontario e ha disposto [illegible] perizia psichiatrica.

Gisella Sassoli ha lasciato Montepulciano [illegible] le 9, dicendo che sarebbe andata a trovare i nonni ad Arezzo. Alla stazione [illegible] Chiusi [illegible] giunta poco prima delle [illegible]. Senza che nes[illegible] potesse intervenire per evitarlo si è stesa davanti al [illegible] in arrivo. Il macchinista ha avuto anche la prontezza di [illegible]re la rapida, ma ormai Gisella e Leonardo erano già sotto il locomotore.

[f. m.]

Il sindaco della città centroamericana protesta, l'ambasciata italiana replica: è tutto regolare

Polemiche per l'isolotto dei desideri

E' un atollo al largo di Panama messo in palio dalla Rinascente

ROMA. L'atollo tropicale al largo di Panama messo in palio dalla Rinascente tra i suoi clienti è stato [illegible] centro di una polemica originata [illegible] dichiarazioni che l'agenzia spagnola Efe ha attribuito al sindaco di Pa[illegible]ma, intervistato [illegible] suo rientro da una visita a Roma.

Guillermo Cochez, durante il viaggio ufficiale [illegible] Italia, [illegible] «scoperto» entrando alla Rinascente che l'«Isola dei Cocchi» era il premio messo in palio per il concorso dedicato alle «Settimane fantastiche».

Sempre secondo l'agenzia di stampa spagnola Cochez, tornato a Panama, avrebbe immediatamente sollevato il caso dicendo di avere comprato più [illegible] sessantamila lire di merce in un centro della Rinascente pur di avere in mano la [illegible]lla del concorso e rendersi conto «di quale destino si stava preparando ad una parte del nostro territorio».

La Efe ha poi aggiunto che le leggi di Panama sosterrebbero che né la costa né le isole posso[illegible] [illegible] vendute a stranieri, ma che si possono ottenere concessioni per costruire immobili sul territorio.

L'«Isola dei Cocchi» fa parte dell'Arcipelago delle perle, ha una superficie di settantanovemila metri quadrati e si trova a ottanta chilometri dalla costa: dodici gradi di latitudine Sud e settantanove gradi [illegible] longitudine Ovest; è un atollo con molti alberi tropicali e una spiaggia di sabbia finissima.

Dall'«Arcipelago delle perle», secondo quanto raccontato dagli storici del Centro America, venivano le sfere di madreperla che ornano la corona dei [illegible] [illegible] Spagna.

Il biglietto della lotteria che promette agli acquirenti «l'isola dei sogni: spiagge bianchissime, palme slanciate, e tutto l'azzurro dell'Oceano Pacifico» - afferma che il vincitore del concorso «sarà immediatamente [illegible] riconosciuto davanti al notaio come titolare [illegible] diritto di proprietà sull'Isola dei Cocchi». C'è anche una grande freccia che [illegible] indica l'esatta posizione rispetto a Panama.

Antonio Piacere, incaricato degli affari commerciali presso l'ambasciata italiana a Panama, [illegible] che l'isola c'è, vale centocinquanta mila marchi tedeschi, e che la Rinascente si è assic[illegible] l'opzione di acquisto per il[illegible].

Il diplomatico aggiunge con molta serenità che «tutto sembra perfettamente legale, [illegible] solo una campagna pubblicitaria come mille altre che si fanno in Europa ogni giorno. Non credo affatto che si tratti di una truffa».

Alla Rinascente cadono dalle nuvole. «E' una polemica che ci sfugge nei [illegible] contenuti», afferma un portavoce della società, aggiungendo che per l'isolotto «esiste un regolare diritto di opzione sottoscritto regolarmente attraverso una società [illegible] Amburgo [illegible] la società panamense proprietaria del terreno».

Il concorso fa parte delle «Settimane fantastiche» lanciato dalla società di grande distribuzione e ad esso possono prendere parte tutti coloro che h[illegible] spedito la cartolina dopo [illegible] acquistato prodotti alla Rinascente.

Tutte le cartoline, imbucate entro il 2 giugno in urne collocate in tutti i reparti della catena distributiva, parteciperanno all'estrazione che si terrà il 20 giugno alla presenza di [illegible] funzionario dell'Intendenza di finanza.

Il vincitore potrà scegliere tra due premi: diventare proprietario dell'«Isola [illegible] Cocchi» o, in alternativa, cento milioni in gettoni d'oro.

[r. cri.]

[illegible] scena [illegible] «Piccole donne», il film [illegible] George Cukor che viene riproposto stasera alle 20,30 [illegible] Raitre

Stasera su Raitre il film di Cukor in una versione ristampata a Hollywood

Le piccole donne [illegible] nuove

Protagonista una giovanissima Katharine Hepburn

ROMA. Katharine Hepburn giovanissima e già splendida attrice, [illegible] la saggia sorella Jo nella prima versione cinematografica [illegible] romanzo di Louisa May Alcott «Piccole donne» in [illegible] questa sera alle 20,30 [illegible] Raitre.

Diretto nel 1933 da George Cukor, regista particolarmente innamorato del mondo femminile, il film arriva sul piccolo schermo in una versione appositamente ristampata negli studi di Hollywood, [illegible] un nuovo doppiaggio diretto [illegible] Elisabetta Bucciarelli e [illegible] i dialoghi riadattati [illegible] Sergio Vecchio.

«Ci è voluto un anno e mezzo - spiega Vieri Razzini che ha realizzato l'impresa - per ottenere la nuova copia, ma ero convinto che [illegible] film così bello non si poteva non far vedere al pubblico televisivo». Trascurato dalle rassegne dei cineclub Anni 70, quelle che anco[illegible] snobbavano il cinema delle grandi major americane, scomparso [illegible] ogni circuito [illegible]stributivo, quindi praticamente introvabile, il «Piccole donne» di Cukor ha invece il pregio, secondo Razzini, di evitare i facili sentimentalismi, di cogliere le sfumature dei personaggi e soprattutto di rendere quel senso un po' nostalgico di irripetibilità della giovinezza che [illegible] al centro del roman[illegible] della Alcott.

Accanto alla Hepburn che all'epoca delle riprese aveva ventiquattro anni, recitano nella pellicola (che comprende anche episodi contenuti in «Piccole donne crescono») Joan Bennet, Francis Dee, Jean Parker nei ruoli delle altre tre sorelle; la [illegible] ricca [illegible] Edna May Oliver, la madre è Spring Byington, il professore tedesco vicino di casa è Paul Lukas.

Del romanzo della Alcott, scritto tra il 1868 e il 1869 e considerato da alcuni una specie di esempio letterario di protofemminismo, è invece più volte passata in tv la versione diretta da Mervyn LeRoy e interpretata da Elizabeth Taylor, Janet Leigh, Mary Astor, June Allyson, Peter Lawford, Margaret O'Brien. [f. c.]

I FILM DI OGGI

O.K. Corral la sfida

Henry Fonda nel [illegible] di Lumet [illegible] 20,30 su Raidue

SFIDA ALL'O. K. [illegible]
1957, Raidue alle 0,20, dur. 117'

Western di John Sturges, con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, Jo Van Fleet, John Ireland, Lee Van Cleef. Lo sceriffo Wyatt Earp e il dentista-pistolero Doc Holliday diven[illegible] amici dopo qualche scaramuccia. Quando i Clanton (un padre bandito che ha educato i figli alla violenza), uccidono il più giovane degli Earp le due famiglie si scontrano all'O. K. Corral. Alla fine vincono i buoni. Si tratta di uno dei più grandi western degli Anni Cinquanta. La famosa [illegible] [illegible] stata portata sullo schermo [illegible] decennio prima da Ford, si intitolava «Sfida infernale». Nel film [illegible] Ford, Holliday, interpretato da Victor Mature, muore, invece in questo di Sturges, Douglas sopravvive. Tutti e due [illegible] straordinari.

[illegible] DEL [illegible]
1958, Raidue alle 20,30, dur. [illegible]'

Un film di Sidney Lumet, [illegible] Henry Fonda e Susan Strasberg. Una giovane attrice alle prime armi si innamora di [illegible] famoso produttore, [illegible] questi, pur provando dell'affetto, non vuole legami solidi [illegible] com'è nella [illegible] attività. Un giorno per la ragazza arriva la grande occasione: un'attrice famosa fa i capricci e all'ultimo [illegible]mento rifiuta la parte di protagonista [illegible] un'importante commedia. La giovane la sostituisce e ottiene un grandissimo successo, la sua carriera [illegible] avviata e come [illegible] produttore rinuncerà all'amore per conservarla.

[illegible]
1976, Italia 1 alle 22,30, dur. 107'

Francia Anni 30, Belle Duke organizza la fuga dal carcere [illegible] [illegible] amante Philip Bang, [illegible] per un [illegible] a evadere è un detenuto italiano Felice Brianza. Questi dovrà tornare indietro travestito da prete e liberare Bang. Una volta liberi i due si mettono in società per compiere altre truffe. Nel cast Adriano Celentano, Antony Quinn e Corinne Cléry, regista Sergio Corbucci.

[illegible] 3
1980, Cinquestelle, alle 20,30

Base spaziale Saturn 3. La solitudine del maggio[illegible] Adams (Kirk Douglas) e della sua compagna Alex (Farrah Fawcett) [illegible] [illegible] dall'arrivo [illegible] Benson un pirata delle galassie, che porta con sé l'androide Hector. Il robot si libera di Benson e subito dopo insidia Alex... La regia è di Stanley Donen.

[illegible] E [illegible], [illegible]
1976, Italia 7 alle 20,30

Un film [illegible] Comencini, Loy, Magni, Monicelli e Scola, con Senta Berger, Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Adolfo Celi e Lucretia Love. Divertenti episodi in cui vizi e virtù dell'Italia in rovine [illegible] messi alla berlina. Un lettore di telegiornale (Marcello Mastroianni) piuttosto candido e distratto fa [illegible] filo conduttore ai vari episodi presentati come servizi speciali di un allora [illegible] inesistente Tg3. Fra i casi un pensionato che viene premiato perché riesce a vivere [illegible] trenta mila lire al mese, e l'inaugurazione dell'anno «pregiudiziario» con il Presidente della Repubblica impegnato a ballare la tarantella.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DI [illegible]
Alle 16,25 [illegible] Raitre

Prime puntate della nuova avventura di Piero Chiambretti. Per «Prove Tecniche di Mondiale» a confronto due realtà emergenti: il calcio colombiano e quello degli Emirati Arabi.

[illegible]
Alle 10,10 [illegible] Raidue

E' giunto alla terza puntata il programma del Dipartimento Scuola Educazione curato da Alfonso Del Vecchio e Vinicio Zaganelli dedicato al grande scrittore.

[illegible] A [illegible]
Alle 20,30 su Canale 5

E' terminato il quarto ciclo della Corrida presentata da Corrado. Per l'occasione Canale [illegible] propone un programma dal titolo «C'era [illegible] volta la Corrida» con il meglio della Corrida '86.

SAUL E DAVIDE
Alle 19,30 su Radiotre

«Saul and David» è l'opera del compositore danese Carl Nielsen che Raitre trasmette in collegamento diretto [illegible] il Tivoli Concert Hall di Copenhagen.

[illegible]
Alle 22,15 su 5stelle

«La professione della signora Warren» [illegible] il titolo della commedia di George Bernard Shaw diretta da Giorgio Albertazzi e con Franca Rame come signora Warren, arricchitasi [illegible] un mestiere poco rispettabile.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 16.15; 20; 22,45; 23,55
8,30 **Per una [illegible] alimentazione**
9 — **A day [illegible] life...**
9,45 **Un mondo nel pallone**
11 — **Speciale Mercato del sabato**
12,30 **Check-up**, di Biagio Agnes

POMERIGGIO

14 — **TG 1 - Mondiale**
14,15 **Vedrai**, settegiorni
14,35-16,15 **Sabato sport** Monza Automobilismo: [illegible] [illegible] Fano Pugilato: Renzo [illegible] [illegible] titolo italiano pesi superleggeri
16,10 **[illegible] zero**, di Paolo Valenti
16,45 **Sette giorni al P[illegible]**
17,15 **Tam tam village**
18,20 **Estrazioni del Lotto**
18,25 **Il sabato dello Zecchino**
19,40 **[illegible]**

19,50 **Che tempo fa**
20,45 Roma **Campionati mondiali di calcio: Italia-Austria.** Telecronista B. Pizzul. Regia E. De Pasquale. E' la vera inaugurazione per i tifosi degli azzurri. Nello stadio Olimpico di Roma [illegible] [illegible]mini di Azeglio Vicini affrontano l'Austria il cui attacco [illegible] guidato da [illegible] vecchia conoscenza del calcio italiano: Anton Polster
[illegible] **Speciale TG 1**, a cura di Clemente J. Mimun
0,30 **TG 1 -** [illegible] Approfondimento
0,45 **Io e il Mondiale** protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio. Un programma di Gianni Minà
1 — **Che tempo fa**
1,05 Sabato Club. **La storia di Beatrice.** film [illegible] Lamont Johnson. Con Carol Burnett, Lloyd [illegible]dges, Marian Mercier

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
7,55-10,10 [illegible] 2
8-9-10 [illegible] 2 - [illegible]
10,10 **Ignazio Silone**
[illegible] **L'ispettore Dalgliesh**
11,55 **Capitol**, serie tv
13,30 **TG 2 - Tutto [illegible]**

14 — **Beautiful.** Serie tv
14,45 **Saranno famosi**, telefilm
15,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
15,55 **[illegible] giorno nella vita...**
16 — [illegible]
16,05 **Dse: «Un giorno nella vita»**
16,20 **Le città del [illegible]: Bari**
16,50 Bari. **Campionati [illegible] di [illegible] URSS-Romania**
19 — **TG [illegible] - Dribbling. Speciale Mondiali**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

20,20 **Il calcio è**
[illegible] **Il fascino del palcoscenico.** film (1958) [illegible] Sidney Lumet. Con Henry Fonda, Susan Strasberg, Joan Greenwood, Herbert Marshall, Christopher Plum[illegible]. Una giovane attrice si [illegible]mora di un produttore che [illegible] rifiuta per non trascurare la sua attività. Con un colpo di fortuna [illegible] donna diventerà una diva famosa e per la sua carriera rinuncerà all'amore
22,20 **[illegible] omicidio programmato,** film tv [illegible] Angela Lansbury, Laurence Olivier, Hildegard Neil, Charles Keating, Garrick Hagon, Tracey Childs e Tariq Yur. Regia di Alvin Rakoff.
23,45 **TG 2 - Diario Mondiale**
0,20 Cinema di notte. **Sfida all'O.K. [illegible]** (1957). Film western di John Sturges. Con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, Jo Van Fleet, John Ireland, Lee Van Cleef.

RAITRE

Telegiornale: [illegible]; 19; 19,30; 22,30; 0,10
10,05 **I Concerti [illegible] Raitre.** Dalla Cattedrale [illegible] Parma. *W. A. Mozart.* Rondò in re maggiore.
10,45 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
11 — *Francia. Parigi:* **[illegible] Internazionali di [illegible]cia**

14,30-16,25 **Videosport**
— Francia: *Parigi.* **Tennis: internazionali di [illegible]cia**
16,25 Piero Chiambretti in **Prove tec[illegible] di Mondiale**
16,50 Bologna. **Campionati mondiali di calcio: E[illegible] Arabi-Co[illegible]** Telecronista E. Vitanza
19,45 Piero Chiambretti in **Prove tec[illegible] [illegible] Mondiale**
20,10 **Blob. Di tutto di più**

20,30 **Piccole donne** (1933). Film commedia di George Cukor. Con Katharine Hepburn, Joan Bennett, Paul Lukas, Frances Dee, Jean Parker. E' la storia delle quattro sorelle March unite [illegible] un profondo affetto nel periodo che precede la Guerra Civile
22,25 **Schegge**
23 — **Processo a[illegible].** Di Aldo Biscardi [illegible] «rosso» [illegible] Raitre prosegue nel [illegible] appuntamento quotidiano per [illegible]tare «il piatto del giorno». [illegible] studio ospiti giornalisti sportivi.
23,45 **Appuntamento al cinema**
0,25 Sabato notte. Altri film scelti da Vieri Razzini: **Stranger than Paradise** (1984). Film commedia di Jim Jarmusch. Con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson. E' il film che ha fatto conoscere il Jim Jarmusch al grande pubblico [illegible] divenendo rapidamente un cult movie. Straordinaria interpretazione di John Lurie per una volta attore e non jazzista

[illegible] 5

8 — **Una famiglia americana**
9 — **[illegible] [illegible]** telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**
[illegible] — **Cara Tv**
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
[illegible] — [illegible] **medica**, [illegible]
16,30 [illegible] **5 [illegible] voi**
16,57 **Première**
17 — **Tarzan**, telefilm
18 — **Ok il [illegible] è giusto**
19 — **[illegible] gioco dei [illegible] [illegible]** Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**

20,30 **C'era una volta la corrida - Il meglio [illegible] [illegible] '86**, con Corrado [illegible] di Stefano Vicario. Terminato il quarto ciclo del programa [illegible] Corrado viene riproposto uno speciale in cui rivedremo [illegible] più divertenti, simpatiche esilaranti performances [illegible] alcuni «dilettanti allo sbaraglio». Il tutto naturalmente [illegible] [illegible] dalle fragorose risate, applausi e fischi del pubblico
23 — **Due come noi**, telefilm. J.L. Feiman McCabe procuratore distrettuale, ex poliziotto, uomo incorruttibile ostinato implacabile si serve di ogni mezzo, anche illegale, per risolvere ogni caso a lui affidato. In questo episodio intitolato «La vendetta» McCabe va ad Honolulu per aiutare l'amico Jake nella soluzione di un caso misterioso
24 — **Sogni**, con Mino Bellei
0,55 **Lou Grant**, telefilm, *Bambini*
1,50 **Bonanza**, telefilm, *Stella scura*
2,50 **Première**, trailers

ITALIA 1

[illegible] **Supervicky**, telefilm
9 — **Agente Pepper**, telefilm
10 — **Simon [illegible] Simon**, telefilm
11 — **New York New York**, telefilm
12 — **Première**, [illegible]
12,05 **Chips**, telefilm, *Traffico d'armi*
13 — **Magnum P.I.**, telefilm

14 — **Guida al mondiale**, sport
14,30 **Musica è**, con Maurizio Seymandi
16,25 **Première**, news
16,30 **Leonardo**
18 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Anteprima**, presenta Gabriella [illegible]
18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Emilio '90**
20 — **Le [illegible] di Teddy Ruxpin**, *La mamma di Tweeg*

20,30 **Speciale [illegible] [illegible] bam**, [illegible] Debora Magnaghi, Carlo Sacchetti, Paolo Bonolis, Carlotta Pisoni Brambilla, Manuela Blanchard, Ambrogio e Uan. Appena [illegible] [illegible] programmazione giornaliera questa trasmissione per ragazzi [illegible] in prima serata per cinque sabati consecutivi con una serie di puntate speciali
22,30 **Bluff - Storie [illegible] truffe ed imbroglioni**, film con Adriano Celentano, Corinne Cléry. [illegible] di Sergio Corbucci. Nella Francia anni [illegible] Belle Duke organizza la fuga dal carcere di Philip Bang. Da un errore di persona nascerà tutta una serie di avventure
0,30 **Barzellettieri d'Italia**, [illegible] Antonio Ricci
0,35 [illegible], news
0,40 **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm. *Gli impostori*

RETE 4

8,30 **Ironside**, telefilm
9,30 **Una vita [illegible] vivere**
11 — **Aspettando il domani**
11,30 **Così gira il [illegible]**
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 [illegible] **ciao**, cartoni

[illegible] **Buon pomeriggio**
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, telenovela
15,05 [illegible]**le**, telefilm
16,05 **Veronica il volto dell'amore**
16,35 **Andrea [illegible]**, telenovela
18,10 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
18,45 **General Hospital**, teleromanzo
[illegible] **E le stelle...**, show conduce Daniela Rosati
19,35 [illegible] **d'amore**, teleromanzo

20,30 **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi. Nel «ring dell'amore» si affrontano questa [illegible] i coniugi Burzigotti di Arezzo: Franco di 42 anni e Ada 40enne. Testimoni per lui l'amico Mario; per lei il cugino Carlo. Arbitra come sempre Luca Barbareschi
21 — **Topazio**, telenovela
22 — **Parlamento in**, di Emilio Carelli conduce Cesara Buonamici
23,45 **Regione 4**, settimanale regionale
23,55 **E le stelle...**, conduce Daniela Rosati
24 — **Atomicofollia**, con Mickey Rooney, Robert Strauss. Regia di Leslie H. Martinson
1,40 **Dragnet**, telefilm
2,10 **Première**, trailers

TV FLASH

I RE DELL'EST
Alle 22,55 su Raiuno

Simeone di Bulgaria, Michele di Romania, Leka d'Albania e Vladimir Cirillovich [illegible] Russia, i quattro sovrani dell'Est, senza trono, [illegible] protagonisti dello «Speciale Tg1» a [illegible] di Clemente J. Mimum. Nel reportage [illegible] Gino Nebiolo, i quattro sovrani racconteranno dal loro esilio speranze e ambizioni [illegible] tornare sui troni da cui [illegible] stati a suo tempo allontanati.

BUGNO [illegible]
Capodistria alle 20

Uno «speciale» di trenta minuti, curato da Claudio di Benedetto, sulla vittoria di Gianni Bugno al Giro d'Italia. I suoi compagni di squadra, dirigenti ed avversari giudicheranno il dominatore della corsa, svelando particolari inediti della sua personalità. Lo stesso Bugno parlerà della propria maturazione e di quello che ha rappresentato per lui la nascita del figlio. Lo «speciale» su Gianni Bugno proporrà inoltre immagini dei grandiosi festeggiamenti che le [illegible] degli stabilimenti Chateau d'Ax di Lentate sul Seveso hanno tributato al campione brianzolo il giorno successivo alla sua vittoria.

[illegible] E [illegible]
Alle 12,30 su Raiuno

Ai «traumi del calciatore» sarà dedicata la puntata di «Check up». Nella prossima settimana invece si parlerà degli interventi d'urgenza in campo e sugli spalti. Dei «traumi del calciatore» parleranno in studio il professor Ignazio Caruso, titolare della cattedra di medicina fisica e riabilitazione della [illegible]conda università [illegible] Roma «Tor Vergata»; il professor Manlio Pizzetti, primario della terza divisione ortopedica del CTO di Torino e il professor Lamberto Perugia, titolare della prima clinica ortopedica dell'università «La Sapienza» di [illegible] e presidente della società italiana di ortopedia e traumatologia.

[illegible] [illegible]
TMC, alle 8,30

«Buon giorno in tram» è il [illegible]vizio d'apertura [illegible] «buon gior[illegible] mondiale». E' un viaggio sul percorso tranviario, inaugurato in questi giorni a Roma, [illegible] fin dalla sua nascita ha provocato tante polemiche e la rivolta di un intero quartiere, il Flaminio. Nel corso della trasmissione, poi, sono previsti numerosi collegamenti da Bari per la partita Urss-Romania e da Bologna per Emirati Arabi-Colombia. Infine, un servizio di Edoardo Soldati sulla nazionale italiana.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13 — **Diario '90**
[illegible] — **Tennis: Internazionali [illegible] Francia**
16,30 **Italia '[illegible] Urss-Romania**
19 — **Mondialissima.** Il Tg del Mondiale, con Pelè e Falcao
20,3[illegible] **Italia '90: Italia-Austria**
23 — **Galagoal.** Il Mondiale diventa festa. Conducono Alba Parietti e Marina Sbardella. Alla fine la differita: **Emirati Arabi - Colombia**

ODEON TV

13 — **Rosa canestro**, replica
13,30 **Odeon sport**
14 — **Forza Italia**, replica
15,30 **Top motori**, replica
16 — **Branko e le stelle**
16,15 **Colorina**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
18,15 **Usa today** (replica)
19,30 **Excalibur**, replica
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Señora**, telenovela
21,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
22,30 **Champagne in paradiso**, film
24 — **Doc Elliot**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19; 19,45; 22,05
16 — **Centro** (replica)
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti** (replica)
18 — **Scacciapensieri** (cartoni)
18,30 **Il Vangelo di d[illegible]**
18,50 **Italia 90**
19,05 **[illegible] 90 dopopartita**
20,20 **Ormai non c'è più scampo**, film
22,20 **Italia 90. Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

[illegible]

Telegiornale: 19,45; 22,05
15,15 **Pallavolo - World League: Brasile-Usa**
17,45 **Supercross**
18 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke Box**
[illegible] **Football college**
22,15 **Automobilismo - Campionato mondiale sport - Prototipi: [illegible] di Spa-Francorchamps**
23,15 **Fish Eye**
23,45 **Calciomania**
0,45 **Juke Box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30
9 — **Matti[illegible] con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Motor news**, settimanale motoristico
15 — **Pomeriggio [illegible] [illegible] ragazzi**
[illegible] **Sapore di gloria**, sceneggiato
20,30 **[illegible] 3**, di Stanley Donen, [illegible] Kirk Douglas, [illegible] Fawcett
22,15 **[illegible] professione [illegible] signora Warren**, prosa

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Robert Plant special**
15 — **Eurochart**
16 — **Il sabato di Videomusic**
21,30 **On the Air**
23,30 **[illegible] of Blue Night**
[illegible] **[illegible] rock**, ospiti della trasmissione gli Who in «Join Together»

ITALIA 7

15 — **Tar tv**
15,30 **S.W.A.T.**, telefilm
16,30 **Speedy**, sport
17 — **Supersette**, cartoni
19,40 **Il segreto di Jolanda**
[illegible] **Signore e signori buona notte**, film di L. Magni
21,25 **Colpo grosso '90**
23,20 **[illegible] vuole uccidere miss Douglass**, film di D. Schmoeller con [illegible] Sarrazin, Morgan Fairchild
0,10 **Switch**, telefilm
2,10 **Brothers**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, rotocalco
15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
[illegible] **Un [illegible] [illegible]**, [illegible]vela
[illegible] **Victoria**, telenovela
17,30 **Speciale «Il cammino segreto»**, telenovela
19,30 **Check-up ambiente**, attualità
20,25 **Victoria**, telenovela
21,15 **Il segreto**, telenovela
22 — **Il cammino segreto**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23.
6,0-9 Onda verde programma di Lino Matti; **7,30** GR 1 Sport - Linea Mondiale; **7,40** GR 1 Scienze; **9** Week-end. Varietà radiofonico; **10,15** Black-out, con Si[illegible] Marchini, Fabio Fazio, Pierfrancesco Poggi; **11** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Libertà di vivere: Sibilla Aleramo; **13,25** Anche domani è una domenica mondiale; **14,04** Sabato que[illegible] domenica; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Teatro insieme. «Testi di oggi»; **17,13** Il [illegible]; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,1[illegible]** Ascolta, si fa sera; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21** Italia-Austria; **20,55** Intervallo musicale; **23,05** La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 19,30; 23,20.
6-7,15 Fine settimana con Radiodue: «XX Secolo, addio!». Programma ideato e condotto da Luciana Corda; **7,15** Italia '90; **7,21** Bolmare; **8** Un poeta, un attore. Poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Non è mai troppo F.O.F.; **9,06** Mille e una canzone; **10** Speciale Mondiali; **10,13** Tutti i colori del giallo; **11** Hit Parade; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Italia '90; **12,50** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; [illegible] L'imperatrice del crepuscolo. Istantanee di El[illegible] d'Austria; **15,30** GR 2 Europa; **15,55** Hit Parade; **16,30** Italia '[illegible]; **17** Unione Sovietica-Romania - Emirati Arabi-Colombia; **21** Italia-Austria; **23,23** Bolmare. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** Orione; **11,15** Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giorn[illegible] [illegible] Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa: idee e proposte senza frontiere; **11,55** GR 3 - Mondiali '90; **12,10** Omaggio a Elliott Carter; **13,10** Fantasia; **13,45** Giornale Radio Tre - Meteo; **14** Paesaggi musicali; **14,48** Controsport; **15** Storia di una storia di altre storie; **16** Musiche dei Gabrieli; **16,45** Ritratti a voce: Roberto Secchetti; **17,15** Direttore David Machado; **18,15** Intermezzo; [illegible] Stagione Lirica Euroradio [illegible]. Saul and David. Opera; **22,30** Intermezzo; [illegible] Forum Internazionale. Raisteresnotte: 24-6.

Trionfo di Pavarotti nell'opera di Verdi al Maggio, diretta da Zubin Mehta

Trovatore bello e senz'anima

Scarso rilievo al respiro drammatico
Bravi Zancanaro e Antonella Banaudi

Luciano Pavarotti in [illegible] momento del «Trovatore» a Firenze, spettacolo senza voli o affermazioni particolari

[illegible] Per il [illegible] Maggio Fiorentino [illegible] andato in scena al Comunale «Il trovatore», spettacolo in comproduzione [illegible] il Festival Verdi di Parma e il Teatro Regio di Torino, direttore Zubin Mehta, regista Giulia[illegible] Montaldo e Luciano [illegible]rotti punta di diamante della serata: che è stata festosissima, fra ospiti eminenti, autorità e sponsor, a conclusione di una giornata campale per una Firenze esuberante di mostre, inaugurazioni [illegible] convegni; il tutto, naturalmente, sulla [illegible] sueta e pittoresca marea di turisti.

Anche questo «Trovatore», in fondo, era per ospiti e turisti eminenti, nella sua stereotipia senza voli o affermazioni particolari; [illegible] che si debba pensare la celebre opera verdiana come problematica, ma in tutto lo spettacolo c'era qualcosa [illegible] confezionato, di reverente all'idea divulgata di melodramma italiano, che toglieva forza ed emozione al pur ragguardevolissimo livello tecnico messo in atto. Le figurine Liebig sono [illegible] bella cosa e il Kitsch pure, ma più a parlarne che a vederseli davanti. Talvolta si aveva l'impressione di assistere a un'opera italiana in qualche teatro di New York o [illegible] Chicago, a una ipostasi, [illegible] idea platonica di opera italiana vista di lontano: quindi un po' freddina, come tutte le idee platoniche che si rispettino.

L'impegno che ci mette Zubin Mehta è ammirevole, [illegible] i risultati sono più buoni battuta per battuta, pagina per pagina che nella strategia drammatica complessiva; tutto [illegible] e sottolinea [illegible] la sua grande musicalità, ma a prezzo di slarghi, ritardandi, enfatizzazioni che appiattiscono il gioco teatrale di luci e d'ombre e diminuiscono l'effetto risolutivo dei colpi [illegible] scena; inoltre, specie [illegible] primi due atti, [illegible] orchestra e palcoscenico c'era qualche prominenza indebita di uno o dell'altro elemento. Giuliano Montaldo firma una regia fedele [illegible] libretto e alla gestualità tradizionale, [illegible] un felice spunto nella sensibilità materna [illegible] Azucena quando raccoglie e stringe i suoi quattro stracci [illegible] cullasse una creaturina; anche la centralità della figura, in «Stride la vampa», [illegible] degna dell'unico [illegible] personaggio dell'opera; [illegible] il risultato complessivo è compromesso dai li[illegible] dell'interprete, Dolora Zajik, una cantante [illegible] belle qualità espressive ma distribuite in modo diseguale nei vari registri; inoltre, con serie difficoltà nella chiarezza della pronuncia, essenziale in un personaggio che è tutto [illegible]pavolezza, coscienza tragica.

Anche se Manrico non è propriamente il protagonista del «Trovatore», la classe di Luciano Pavarotti lo fa grandeggiare agevolmente [illegible] tutti: la proverbiale generosità del nostro grande tenore è senza macchia; canta ogni volta come se fosse al suo esordio, per impegno e concentrazione, [illegible] modifica la sua vena squisitamente lirica assumendo anche i [illegible] veementi e iracondi della drammaticità verdiana; la sua pronuncia [illegible] immacolata, non si perde una sillaba [illegible] quanto [illegible] e questa qualità ripaga ampiamente degli accorciamenti nelle prove più atletiche, come in «Di quella pira», regina delle cabalette. Buona la prova di Antonella Banaudi nei panni [illegible] Leonora: dopo qualche titubanza [illegible] iniziale, è arrivata in gran forma a «D'amor sull'ali [illegible] e [illegible] «Tu vedrai che [illegible] in terra», momenti fra i più sentiti della serata, anche perché il grande tableau del «Miserere» ha acceso al meglio l'incisività di Metha. Positivo il Conte [illegible] luna [illegible] Giorgio Zancanaro, [illegible]che [illegible] figura: un Conte di luna più g[illegible]ane [illegible] q[illegible] si veda di solito, un credibile riva[illegible] del fratello.

Le scene di Luciano Ricceri, di un pittoresco medioevale che rasenta volutamente l'oleografia, sono un vaso ideale per la tipicità melodrammatica cui lo spettacolo si adegua: ogive, vessilli e atri [illegible] abbonda[illegible] a dovere in [illegible] prospettiva da libro illustrato, con risultati particolarmente riusciti nella scena dell'accampamento. Applausi per tutti, compreso il co[illegible] istruito da Roberto Gabbiani, [illegible] trionfo personale per Pavarotti e Zubin Mehta.

Giorgio Pestelli

Forse cambierà nome il programma di Raitre

E' deciso: Chi l'ha visto? ritornerà, con la Raffai

ROMA. E' deciso: tornerà in autunno la terza serie di «Chi l'ha visto?», il fortunato programma di Raitre. Il titolo della trasmissione non è ancora stato definito, mentre è certo che a condurlo [illegible] per la terza volta Donatella Raffai, forse da sola. Si [illegible]lerà in due puntate settimanali, in onda alle 20,30 della domenica, e probabilmente il venerdì. Il programma, comunque, si presenterà rinnovato, anche se uno spazio per i bambini e gli anziani scomparsi rimarrà fisso in ogni puntata. [illegible] punterà ancor più sulla diretta, in studio [illegible] ne, «ma la storia del programma [illegible] - ha detto Stefano Balassone, assistente del direttore di Raitre Angelo Guglielmi e responsabile [illegible] palinsesto - sarà ampliata rispetto alle precedenti edizioni. Non possiamo dire [illegible] più, visto che stiamo studiando la nuova formula». Intanto, [illegible] e il [illegible] giugno alle 20,30, Raitre manderà in onda due «Speciali chi l'ha visto?», il primo dedicato ai casi di scomparsa di minori non [illegible] risolti e il secondo agli anziani: «La redazione di "Chi l' [illegible] visto?" - ha aggiunto Balassone - [illegible] rimasta aperta, nonostante le telecamere siano tutte per lo sport». [Ansa]

Torino, concerto all'Auditorium

«Musiche per lo sport» nel De Sabata sinfonico il trionfo della gioventù

[illegible] Musiche per lo sport: con questo titolo l'Orchestra sinfonica della Rai e il Comune di Torino hanno voluto offrire alla cittadinanza [illegible] che servisse come momento d'incontro [illegible] riflessione prima dell'inizio dei Mondiali di calcio.

L'idea è stata ottima e dimostra, ancora una volta, [illegible] l'orchestra sinfonica torinese, da quando Emilio Pozzi è direttore della sede regionale della Rai, non se ne stia isolata nella sua torre d'avorio ma intervenga sovente come interlocutrice attiva nella vita sociale della città.

Fatto utilissimo per esaltarne la funzione pubblica che alcuni, con eccezionale lungimiranza, vorrebbero dimenticare sostenendo che due orchestre per Torino [illegible] troppe: al che si fa [illegible] che, non dico a Londra o a Parigi me, per esempio, a Varsavia, ce ne sono almeno cinque di primo livello solo per [illegible] musica sinfonica e da camera, più orchestra d'opera, orchestra d'operetta e innumerevoli altri complessi minori.

Fatta questa premessa e riaffermata la [illegible] devozione alla realtà e alla storia dell'Orchestra della Rai di Torino segnaliamo il brillante concerto eseguito l'altra sera all'Auditorium dopo un breve di[illegible] sindaco.

Sul podio era il maestro Arthur Fagen, una bacchetta autorevole ed energica che mira ad una definizione generale del pezzo, più che alla cura dei singoli particolari, ma plasma il discorso con chiarezza e tensione notevole: [illegible] che basta, naturalmente, per tenere desta l'attenzione degli ascoltatori che l'altra sera si sono goduti la rara esecuzione dello spiritoso «Pacific 231», il capolavoro di Honneger che descrive il viaggio d'una locomotiva e «Rugby», movimento sinfonico liberamente ispirato ai fantasiosi movimenti dello sport omonimo.

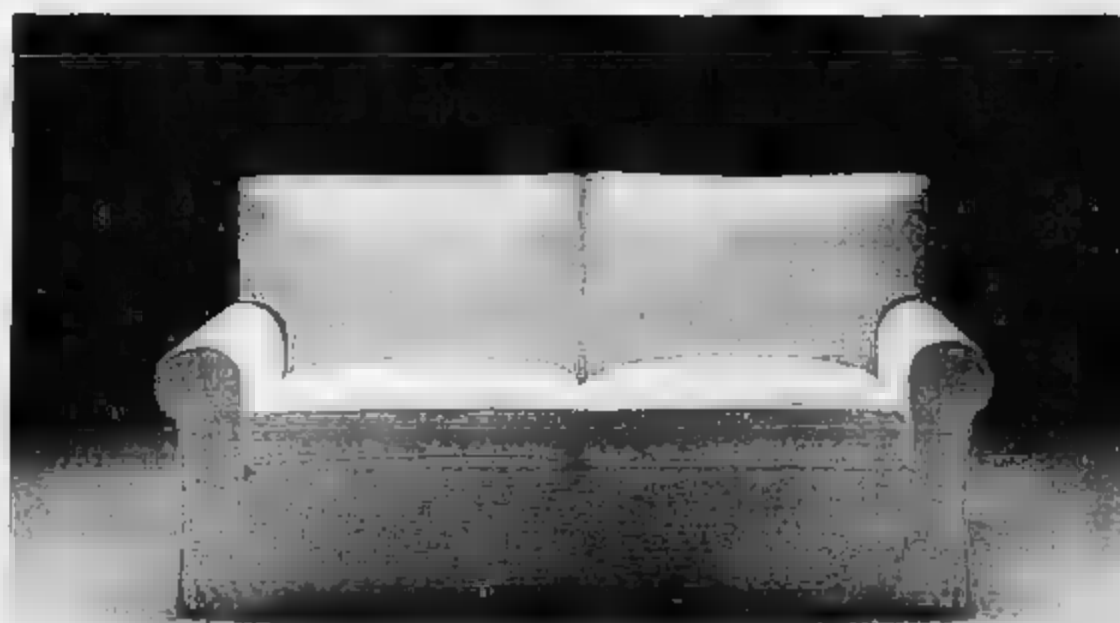
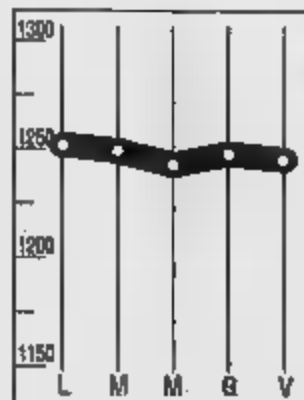
L'interesse maggiore del programma s'accentrava però nel poema sinfonico «Juventus» che Victor De Sabata compose nel 1918.

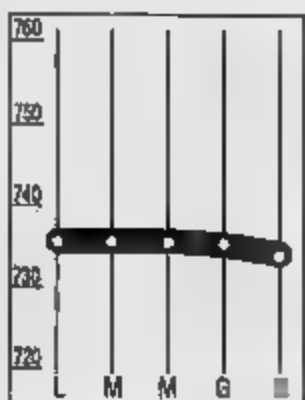
Il titolo non c'entra con la squadra di calcio, come qual[illegible] potrebbe credere, bensì [illegible] un'idea [illegible] po' dannunziane della giovinezza articolata in quattro momenti: «il balzo gioioso delle aspirazioni», «l'amore», «la tregua dolorosa», «il ritorno trionfale [illegible] vita».

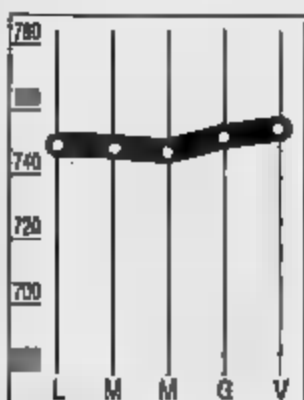
Vi si ritrovan[illegible] le caratteristiche fisse delle musiche composte [illegible] grandi direttori d'orchestra: detto in poche parole, un'arte dell'orchestrazione che non conosce segreti. Sul piano stilistico, «Juventus» è [illegible] chiaro derivato straussia[illegible] ma [illegible] turgore degli effetti sinfonici [illegible] alcune oasi di [illegible] che rimandano sovente in modo smaccato alla melodiosità dell'opera italiana.

Il guaio, non catastrofico [illegible] abbastanza compromettente sul piano dell'originalità, è che i due aspetti non si fondono, restando accostati nel loro abile eclettismo, [illegible] l'acqua e l'olio, senza compromettere, tuttavia, la gradevolezza di questo slanciato poema della gioventù.

Concludeva la serata la famosa «Sinfonia dal Nuovo Mondo» di Dvorak che nella [illegible] freschezza ritmica e melodica è giunta opportuna a sottolineare il carattere festivo della serata, suggellata dagli applausi calorosi del folto pubblico.

[p. ga]

[illegible]
1245,40

Dollaro stabile in Italia. Ieri la valuta Usa è stata fis[illegible] a 1245,40 lire, rispetto alle 1245,62 della quotazio[illegible] precedente. A Francoforte il dollaro ha [illegible] 1,6941 marchi contro gli 1,6939 marchi della vigilia.

MARCO
735,10

Praticamente invariato il [illegible] del [illegible] tedesco sui mercati valutari italiani. La moneta ha terminato la seduta [illegible] ieri a 735,10 lire rispetto [illegible] 735,34 lire [illegible] precedente quotazione ufficiale.

COMIT
+ 0,11%

Ultima seduta della setti[illegible] con scambi molto intensi in Borsa, anche [illegible] l'indice chiude con un progresso marginale [illegible] 751,99 punti. L'attività non ha subito pause nemmeno a [illegible] della risposta premi.

[illegible]
+0,26%

Al Ristretto tornano a prevalere gli acquisti, [illegible] l'indice Ibi a quota 506,54. In apprezzamento sia la Pop. Milano (+0,57%) sia la Pop. Novara (+1,05%). For[illegible] rialzo (+4,92%) per [illegible] Gallaratese.

Il gruppo siderurgico privato deve scegliere l'alleato: «Per vincere non basta offrire di più»

Nobili all'arrembaggio della Falck

Scende in campo con l'Ilva contro il colosso Usinor

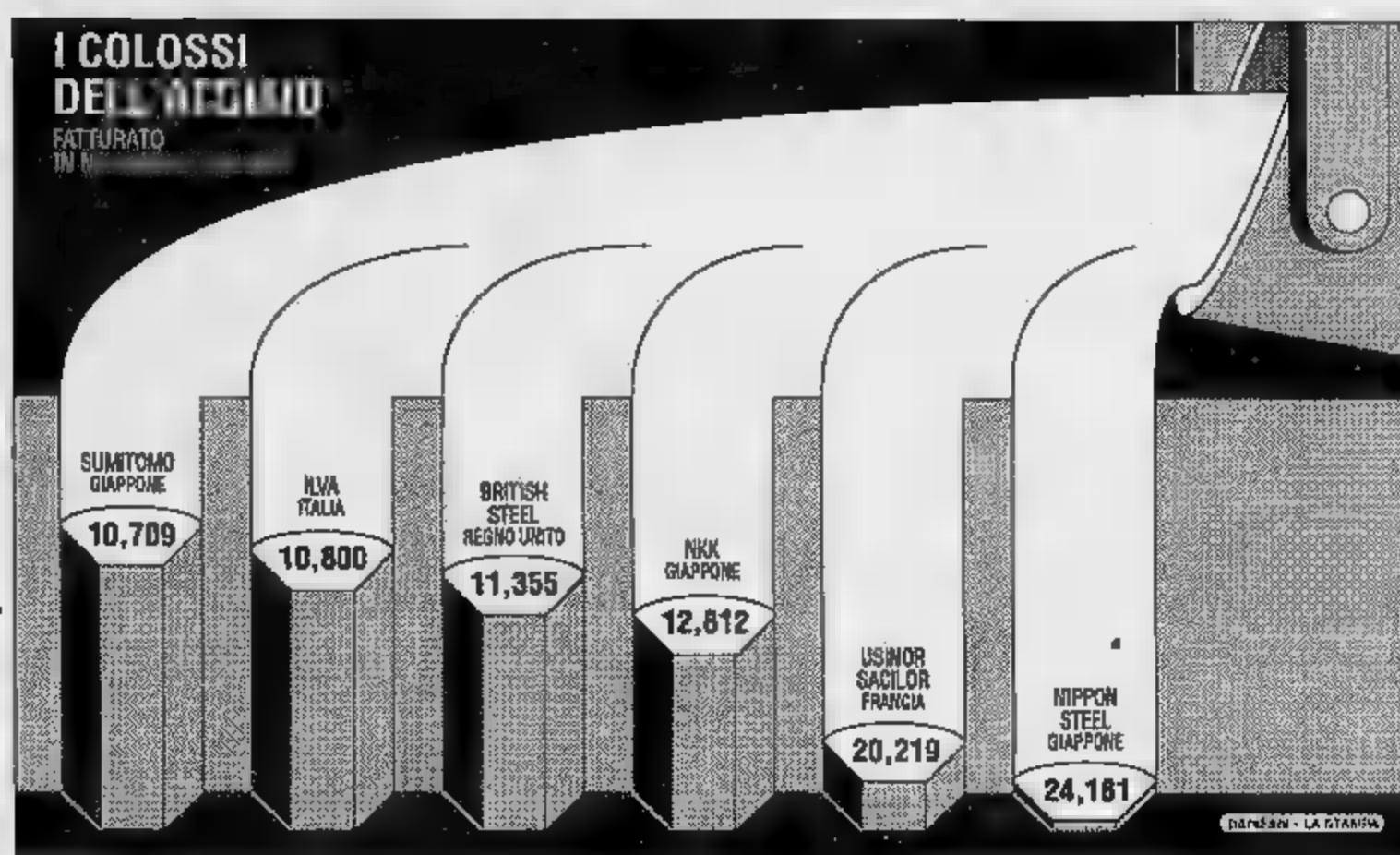
[illegible] Un'arrabbiatura ha fatto scattare l'offensiva di Franco Nobili. Il presidente dell'Iri, che tenta di allearsi [illegible] la Falck, [illegible] l'è presa quando ha letto sui giornali che il colosso francese dell'acciaio Usinor Sacilor, numero due al mondo, sarebbe stato preferito dalla Falck, una delle maggiori aziende siderurgiche private italiane, all'Ilva, sesta nelle graduatorie internazionali. Nobili si [illegible] molto irritato, anche perché ha appena inserito Alberto Falck [illegible] consiglio di amministrazione del Credito italiano che, [illegible] l'Ilva, è controllato dall'Iri. Ma soprattutto [illegible] presidente dell'ente pubblico è convinto che l'alleanza proposta offra molti vantaggi ai due potenziali partner: «Per noi [illegible] molto importante riuscire a stringere l'accordo con la Falck» confessa.

Passata l'arrabbiatura, Nobili si è messo in azione. E qualcosa è cambiato. Nel giro di poche ore, è arrivata la precisazione della Falck secondo cui [illegible] scelta [illegible] stata ancora compiuta. Poi il dialogo, che da mesi viene più volte chiuso e riaperto, [illegible] finalmente decollato, sulla scorta del piano predisposto da Mario Lupo [illegible] Giovanni Gambardella, presidente e amministratore delegato dell'Ilva. Giovedì scorso, è poi arrivata la svolta: Nobili e Alberto Falck [illegible] sono incontrati per analizzare le effettive possibilità d'intesa. E in questi giorni, il confronto va avanti.

Forse proprio pe[illegible] poter approfondire tutti gli aspetti dell'ipotizzato accordo, la Falck non prenderà alcuna decisione nella riunione del comitato esecutivo di mercoledì prossimo 13 giugno. La scelta [illegible] l'Ilva e l'Usinor sarà presa invece subito dopo l'assemblea convocata per il [illegible] giugno per esaminare [illegible] bilancio del [illegible]

E' quindi molto agguerrita la competizione italo-francese per definire l'alleanza con [illegible] Falck che ha bisogno [illegible] [illegible] partner per non restare ai margini del mercato, schiacciata dal [illegible]giganti. A rendere più animata la [illegible] è il fatto che non basta offrire di più per poter automaticamente conquistare il diritto al matrimonio. Fonti della Falck fanno infatti sapere che la scelta non sarà basata sul valore delle offerte formulate per acquisire quote della società o alcuni suoi rami: s[illegible] dichiarato vincitore chi dimostrerà di poter contribuire meglio [illegible] rafforzamento dell'attuale struttura industriale. Ed [illegible] [illegible] questo aspetto che l'Ilva sta [illegible] premendo: cerca l'intesa per rimediare alla frantumazione dell'industria siderurgica italiana. Oggi la Falck lavora su troppi versanti (nastri, rivestiti, tubi senza saldatura, acciai lunghi inossidabili, lamiere), senza essere sufficientemente competitiva. L'Ilva propo[illegible] di integrare [illegible] rispettive attività, consentendo la specializzazione e [illegible]stabilendo campo per campo chi debba [illegible] il controllo degli stabilimenti comuni.

I soldi, [illegible]e, non mancano a tutti [illegible] due i concorrenti. L'Usinor sta comprando aziende[illegible] a raffica. L'Ilva ha previsto, con il piano quadriennale di sviluppo, di destinare 800 miliardi alle acquisizioni: circa 200 potrebbero essere destinati all'operazione che Nobili, Lupo [illegible] Gambardella stanno tentando di realizzare. L'Ilva ha ipotizzato [illegible] di partecipare [illegible] un aumento di capitale per raggiungere [illegible] qu[illegible] massima del 10%. Per la famiglia Falck, è invece più realistico immaginare una cessione che si fermi al 5%, ma resta da vedere [illegible] l'eventuale aumento [illegible] capitale va limitato alla caposettore dell'Iri o agli altri soci, [illegible] cui spiccano Giovanni Arvedi, Giampiero Pesenti e i Rocca.

C'è poi [illegible] problema del 10,8% della Falck in mano all'industriale siderurgico Steno Marcegaglia. Lo scorso autunno Lupo e Gambardella erano [illegible] un p[illegible] dall'acquistarla, ma [illegible] lo fecero perché l'affare poteva essere interpretato come un gesto ostile. Adesso sembrerebbe che Marcegaglia abbia venduto: visto che l'Ilva [illegible] è tirata indietro, l'acquirente potrebbe essere l'Usinor?

Con i francesi, [illegible] caposettore dell'Iri si sta misurando quindi sul piano finanziario, su quello industriale e anche sugli aspetti gestionali. Il partner prescelto dovrà infatti dare un contributo alla guida della Falck che [illegible] è governata dai cugini Alberto [illegible] Giorgio; quest'ultimo, che [illegible] vicepresidente, [illegible] spesso lontano dall'azienda per coltivare la passione della vela.

Per l'Ilva, l'arrivo dell'Usinor sarebbe una specie di invasione di campo, [illegible] la collaborazione degli ultimi mesi. L'offensiva [illegible] Nobili è scattata anche per fermare i francesi al confine. La famiglia Falck ha invece tutto da guadagnare dalla [illegible] al rilancio delle offerte e non manca chi accarezza l'i[illegible] [illegible] un'alleanza [illegible] tre. Un precedente c'è già: il patto tra Lucchini, Ilva e Usinor.

[illegible] Ippolito

[illegible]

Un altro venerdì incerto a Wall Street

NEW YORK. Chiusura di settimana in [illegible] calo a Wall Street [illegible] [illegible] giornata caratterizzata [illegible] decise flessioni su tutti i mercati azionari. I programmi di vendita ieri hanno decisamente avuto la meglio: [illegible] metà seduta l'indice Dow Jones registrava una flessione di circa 31 punti (a 2886 punti), l'1,33% in meno dalla chiusura di giovedì. In apertura la quota [illegible] accennato timida[illegible] ad [illegible] rialzo, ma subito affluivano tuttavia nuovi ordini di vendita, in proseguimento della tendenza emersa negli ultimi tre giorni. Neppure la notizia dell'acquisizione della Beatrice da parte della Conagra [illegible] stata salutata con ec[illegible] entusiasmo. Tra i settori più colpiti quelli della distribuzione e dello spettacolo, dove [illegible] preannunciano risultati negativi che richiamano [illegible] realizzo. Sulla stessa lunghezza d'onda, come detto, si [illegible] [illegible] le altre borse. A Tokyo il Nikkei ha perso lo 0,61% malgrado l'emergere di alcuni ordini [illegible] acquisto da parte degli investitori istituzionali. A Francoforte l'indice Dax è [illegible] fissato a 1.822,17 punti (- 0,83%); la borsa tedesca ha risentito delle incertezze sul costo dell'unificazione valutaria ed economica [illegible] la Germania Est. Gli investitori stranieri [illegible] a defilarsi sempre in numero maggiore in quanto la fiducia per il listino tedesco, man mano che si avvicina il primo luglio, viene meno. All'orizzonte c'è [illegible] possibile aumento dell'inflazione ed [illegible] conseguente ritocco [illegible] tassi di interesse. Anche Londra ha perso lo 0,60. Al termine degli scambi ufficiali, l'indice Financial Times era pari a 2366,6, sotto il livello minimo toccato nel [illegible] delle contrattazioni (2363,90). Secondo gli operatori, [illegible] mercato è però giunto in una «buona posi[illegible] per riprendere il «rally».

Piazza Affari

La Borsa [illegible] record

MILANO. La seduta si è chiusa [illegible] sostanziale pareggio (indice Comit [illegible] 751,99 in progresso dello 0,11%) ma il clima ha [illegible]tinuato ad essere quello dei giorni migliori. Gli scambi si sono mantenuti vivaci per l'intera [illegible] e, [illegible] più importante, l'intero listino è stato coinvolto nell'attività. [illegible] [illegible] aggiunge [illegible] questo l'aspettativa di [illegible] calo del costo [illegible] danaro per i riporti, che qualcuno addirittura indica in un punto pe[illegible]tuale, si capisce perché l'umore degli operatori sia [illegible] ottimista.

La settimana mette a segno un nuovo massimo dell'anno (+11,3%) ed un rialzo in cinque sedute superiore allo 0,35%, così Piazza Affari si avvicina alle scadenze tecniche - risposta premi [illegible] lunedì [illegible] riporti di mercoledì - con animo sollevato. Ieri, l'unico titolo penalizzato è stato la Fiat che, sulla scia delle voci relative ad un rallentamento delle vendite di automobili, ha avuto un inizio esitante, chiudendo in ribasso dello 0,64%. Ma si [illegible] poi ripresa di parecchi punti nel dopolistino. Nell'arco della settimana, [illegible] titolo della holding torinese perde [illegible] l'1,38%, [illegible] debolezza che ha avuto [illegible] parallelo nel ribasso del [illegible] di Ifi privilegio, dell'1,72% di Olivetti e di Mediobanca, dell'1,73% [illegible] Enimont, dell'1,13% di Assitalia. Tra le blue chips, sono stati questi i titoli che maggiormente hanno perso terreno, in controtendenza [illegible] un listino in buon tono.

Sul fronte opposto, sempre fra i titoli guida, la palma del rialzo settimanale [illegible] a Benetton (+10,92%), Ambroveneto (+3,85%), Gemina (+3,44%) [illegible]guiti da Comit e Credit che hanno guadagnato il 2,57% e il 2,35% e da Italcementi (+1,22%).

Per quanto riguarda Benetton, la crescita è probabilmente legata al buon andamento del gruppo [illegible] Treviso che, ieri, ha anticipato per l'anno in corso una crescita del giro d'affari pari al 20% ([illegible] 2000 miliardi) [illegible] [illegible] uguale incremento degli utili; invertendo quindi la tendenza al rallentamento che si [illegible] manifestata nel 1989. Ancora [illegible] ribasso (-0,74) Enimont, che ha smentito l'esistenza [illegible] trattative per la cessione di Auschem. Mentre la holding che rappresenta il polo chimico continua a restare debole, si è viceversa risollevata Montedison, guadagnando l'1,32%.

Due operazioni che riguardano il gruppo Monti sono state ieri annunciate. La prima [illegible]guarda il passaggio del 9% di Bonifiche Siele da Monti a Giuseppe Gennari; la seconda lo scambio di azioni tra Pesenti e Monti: l'Italmobiliare [illegible] per cedere il 50% del «Tempo» [illegible] Roma (valutato 10 miliardi) e della Tipografia Tiburtina (valore 21 miliardi) alla Poligrafici, e in cambio alza la sua partecipazione in Poligrafici [illegible] [illegible] [illegible] 10%.

Ieri, si [illegible] viceversa [illegible]nti alcuni dei valori che, all'inizio di settimana, [illegible] volati al rialzo sulle [illegible] di voci relative a una possibile completa privatizzazione di Mediobanca. Così, Gim ha perso l'1,92%, Pirellina lo 0,70, e la stessa Mediobanca ha chiuso in sostanziale pareggio. Le illazioni sul mutamento dei destini dell'isti[illegible] di via Filodrammatici [illegible] sono smontate dopo le dichiarazioni di due tra i più importanti azionisti privati [illegible] Mediobanca, Agnelli [illegible] De Benedetti, che giovedì avevano escluso qualsiasi progetto in tal senso.

[v. s.]

A sinistra Carlo De Benedetti, amministratore delegato della Cir. Angelo Abbondio (a destra) gestore dei fondi Sprind ha acquistato dalla Att azioni [illegible] risparmio Cir per 250 miliardi

A Bruxelles si profila l'uscita di De Benedetti dalla Sgb, sul titolo grandi manovre in Borsa

L'Att [illegible] la [illegible] in Cir

Vendute tutte le azioni di risparmio alla Sprind (gruppo Cofide)

MILANO. L'Att riduce l'investimento in Cir. Ieri si è diffusa la notizia che il colosso americano aveva ceduto l'intera partecipazione in titoli di risparmio nella finanziaria capofila del gruppo [illegible] Benedetti: 91 milioni [illegible] titoli per un controvalore vicino a [illegible] miliardi di lire. Compratore? La Sprind gestione, controllata [illegible]lla Finanza e Futuro (orbita Cofide).

In realtà, i particolari dell'operazione [illegible] spiegati da Angelo Abbondio, il gestore [illegible] fondi Sprind, in un'intervista al settimanale Mondo Economico, in edicola da stamane. «Abbiamo operato - ha dichiarato lo [illegible] Abbondio - seguendo soltanto le regole del mercato. Le motivazioni sono tutte e soltanto nelle sue caratteristiche fondamentali. Di fronte ai sospetti, legati al fatto che De Benedetti è l'azionista di maggio[illegible] [illegible] Finanza e Futuro, sospetti che si potranno certamente essere, di coincidenza [illegible] interessi, posso solo ricordare il nostro passato in cui abbiamo sempre considerato i titoli [illegible] gruppo De Benedetti [illegible] qualunque altro titolo, trovandoci [illegible] volte sopra ma spesso sotto rispetto al peso [illegible] mercato».

In realtà, la fama di Angelo Abbondio, di gran lunga il gestore di maggior successo tra quelli che operano sulla piazza italiana, è al di sopra di ogni sospetto. [illegible] passato si è più volte narrato della [illegible] indipendenza di giudizio e dell'attenzione che [illegible] Benedetti ha sempre avuto per le sue scelte. E le spiegazioni dell'investimento, che verrà distribuito tra i vari fondi della Sprind senza sfiorare la soglia proibita del 10% (Bankitalia vieta [illegible] investire più [illegible] quella quota del patrimonio in [illegible] singole società), non mancano. La Cir di risparmio dispone [illegible] margini [illegible] crescita; la Sprind punta [illegible] questa categoria [illegible] azioni; l'operazione, in sostanza, può rivelarsi un ottimo affare. Va rilevato che, se verranno confermati i termini dell'operazione, le risparmio non convertibili della Cir saranno passate ad un prezzo unitario di poco inferiore alle 2800 lire contro [illegible] quotazione balzata ieri [illegible] quota 3225 lire [illegible] un'impennata del 2,09%.

Al [illegible] là delle indicazioni borsistiche, resta però [illegible] fatto importante. L'Att, legata [illegible] fino al '95 alla Cir per quanto riguarda le azioni ordinarie, [illegible] si è fatta pregare per vendere le risparmio. C'è la conferma che l'asse tra la Att di Bob Allen [illegible] il gruppo Cir va visto ormai sotto un profilo stretta[illegible] finanziario e che il colos[illegible] Usa vive il legame italiano più che altro in termini di obbligo temporaneo. «E' stata una scelta [illegible] tutto indipendente - precisa Abbondio - anche se, naturalmente, la Cir ha svolto in seconda battuta [illegible] ruolo che potremmo chiamare di consulenza indicandoci gli agganci giusti per portare a termine l'operazione». [illegible] così si conferma il valore strategico dell'opera[illegible] che rafforza le posizioni di De Benedetti in un momento particolare. [illegible] Cofide, infatti, riesce ad azzerare (per le ordinarie Cir vale un patto di prelazione fino al '95) il rischio di un'improvvisa defezione dell'Att facendo ricorso al mercato del risparmio. E questo irrobustisce la posizione del gruppo alla vigilia di un'estate molto calda.

Da ieri, [illegible] Bruxelles, gli analisti di Suez, [illegible] possibili compratori belgi e degli investitori istituzionali, sono al lavoro per definire i termini dell'uscita di Cerus dalla Sgb. E l'eccitazione per la prossima conclusione dell'affare ha contagiato la Borsa di Bruxelles ove i titoli [illegible] gruppo controllato dalla Compagnie de Suez [illegible] stati al centro di grossi scambi. In ogni [illegible] presto entreranno circa 1200 miliardi nelle casse della Cerus del gruppo Cir. Entro il 28 giugno (data dell'assemblea Mondadori), poi, ci dovranno essere novità sulla partita di Segrate [illegible] le previsioni sono favorevoli, per [illegible] alla Cir.

Infine, un'altra nota lieta. I conti della Sasib continuano a dar soddisfazioni alla Cir. Il giro d'affari '89 ha raggiunto quota 507,8 miliardi (+22,1%) mentre l'utile netto consolidato [illegible] [illegible] 60,2 miliardi (+35,7%) e il patrimonio di 334,9 miliardi (307,2 nell'88). Sale [illegible] dividendo: 220 lire per [illegible] ordinarie (contro 190) e [illegible] per le rispar[illegible] (contro 210).

Ugo [illegible]

COGEFARIMPRESIT
GRUPPO [illegible]

COGEFAR - IMPRESIT Costruzioni Generali spa
Sede sociale: 20121 Milano - Bastioni di Porta Nuova 21 - capitale sociale 146 miliardi int. vers.
uff. [illegible]. impr. Milano n. 104217 cod. [illegible]. e partita IVA [illegible]

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti [illegible] convocati [illegible] assemblea ordinaria [illegible] straordinaria in Milano presso il Mediocredito Lombardo, Via Broletto n. 20, per il giorno [illegible] giugno 1990, alle ore 9,30 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 giugno 1990, stessa ora e luogo, per discutere [illegible] deliberare sul seguente

ORDINE [illegible] GIORNO

[illegible] ordinaria
1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 1989;
2. Progetto [illegible] bilancio al [illegible] dicembre [illegible] deliberazioni conseguenti;
3. Nomina di [illegible] Amministratore; determinazione dell'indennità annuale da assegnare [illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione;
4. Conferimento dell'incarico di revisione e [illegible] certificazione [illegible] bilancio, ai sensi [illegible] D.P.R. 31.3.1975 [illegible]. 136, per il triennio 1991, 1992 e 1993.

Parte [illegible]
- Proposta [illegible] fusione per incorporazione nella Cogefar - Impresit Costruzioni Generali S.p.A. della Interlogos S.p.A. [illegible] in Milano e della UD.IM. S.r.l. con sede [illegible] Udine con riferimento alle rispettive situazioni patrimoniali al 30 aprile 1990; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima abbiano depositato [illegible] azioni presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Milazzo n. 10 o presso le [illegible] interessate dei seguenti istituti:

Banca Commerciale Italiana, Banca del Monte [illegible] Lombardia, Banca Manusardi, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, [illegible] Ambrosiano Veneto, Banco [illegible] Napoli, Banco [illegible] Roma, [illegible] di Santo Spirito, Banco [illegible] Sardegna, Banco di Sicilia, Barclays Bank PLC, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Citibank N.A., Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Torino, Monte dei Paschi [illegible] Siena.

Milano, [illegible] 3 maggio [illegible]

p. IL [illegible] DI [illegible]
Il Presidente
(Dr. Francesco Paolo Mattioli)

Il suddetto avviso è stato pubblicato sulle Gazzette Ufficiali nn. [illegible] e 125 del [illegible] maggio e del 31 maggio 1990

COGEFARIMPRESIT
GRUPPO FIATIMPRESIT

COGEFAR - IMPRESIT Costruzioni Generali spa
Sede sociale: 20121 [illegible]no - Bastioni di Porta Nuova 21 - capitale sociale 146 miliardi [illegible]. vers.
uff. reg. impr. Milano n. 104217 cod. fisc. e partita IVA 00830660155

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA SPECIALE

Gli azionisti possessori [illegible] azioni [illegible] risparmio [illegible] in assemblea speciale presso la sede sociale, Bastioni di Porta Nuova n. 21 - Milano, per il giorno 20 giugno 1990, alle ore 11, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 giugno 1990 ed in terza convocazione per il giorno [illegible] giugno 1990, stessa [illegible] e luogo, per [illegible] e deliberare sul seguente

ORDINE DEL [illegible]

- Nomina [illegible] rappresentante comune degli azionisti possessori di azioni di risparmio [illegible] determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenziali.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti possessori [illegible] azioni [illegible] risparmio che almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano depositato le azioni presso l'Ufficio Titoli della [illegible] in Milano, Via Milazzo n. 10 o presso [illegible] filiali interessate dei seguenti istituti:

[illegible] Commerciale Italiana, Banca del Monte di Lombardia, Banca Manusardi, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare [illegible] Bergamo, [illegible] Popolare di Lecco, [illegible] Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco Ambrosiano Veneto, Banco [illegible] Napoli, [illegible] di Roma, Banco [illegible] Santo Spirito, Banco [illegible] Sardegna, Banco di Sicilia, Barclays Bank PLC, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio [illegible] Genova [illegible] Imperia, Cassa di Risparmio [illegible] Roma, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino, Citibank N.A., Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi [illegible] Siena.

Milano, il 3 maggio 1990

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dr. Francesco Paolo Mattioli)

Il [illegible] avviso è [illegible] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 [illegible] 1990

PIRELLI

Società per Azioni
Sede [illegible] Milano - Piazzale Cadorna n. 5
Capitale sociale L. 997.950.880.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 15901

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti della Pirelli Società per Azioni [illegible] convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso l'Associazione Industriale Lombarda in Via Pantano 9, alle ore 15

- di mercoledì 27 giugno [illegible] in prima convocazione
- di giovedì [illegible] giugno 1990 in seconda convocazione

per deliberare sul seguente

Ordine [illegible] Giorno

1. Relazione del Consiglio [illegible] amministrazione; relazione del Collegio sindacale; bilancio [illegible] 31.12.1989; ripartizione dell'utile.
2. Nomina degli Amministratori previa determinazione del loro numero.
3. Nomina del Collegio sindacale [illegible] del suo Presidente; determinazione dell'emolumento per i Sindaci effettivi.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini [illegible] legge, dei certificati [illegible] azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

in Italia
Cassa della sede sociale - Piazzale Cadorna n. 5 Milano;
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Monte dei Paschi [illegible] Siena;
Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare [illegible] Milano, Banca Toscana, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Roma, Banco Lariano, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Monte Titoli;

all'estero
Banque Bruxelles Lambert-Bruxelles;
Banque de l'Union Européenne - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris; Banque Paribas - Paris;
Dresdner Bank - Frankfurt [illegible] Main;
Algemene Bank Nederland N. V. - Amsterdam;
Crédit Suisse - Zürich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Basel; Société de Banque Suisse - Basel; Union de Banques Suisses - Zürich, presso tutte le loro sedi [illegible] succursali in Svizzera.

Milano, 10 maggio 1990

Il Consiglio di Amministrazione

Unicem S.p.A.

Capitale sociale versato L. 81.237.712.000
Sede [illegible] Casale [illegible]
Tribunale Casale Monferrato Reg. Soc. 1107

CONVOCAZIONE DI [illegible]

Gli azionisti sono convocati in assemblea [illegible] e straordinaria presso la sala conferenze della [illegible] - Società Assicuratrice Industriale S.p.A., in Torino, C.so [illegible]eo Galilei n. 12, in prima convocazione, per il giorno 25 giugno 1990, alle ore 10; in eventuale seconda convocazione, in sede straordinaria, per il giorno 26 giugno 1990, [illegible] ora e luogo; in eventuale seconda convocazione, in sede ordinaria ed in eventuale terza convocazione, in sede straordinaria, per il giorno [illegible] giugno 1990, [illegible] ora e luogo, per [illegible] sul seguente

[illegible] DEL GIORNO

Parte o[illegible]
1. Bilancio [illegible] 31 dicembre 1989; relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sull'esercizio 1989; deliberazioni relative.
2. Determinazione dell'emolumento annuo [illegible] consiglio [illegible] amministrazione.
3. Conferimento a società [illegible] revisione dell'incarico di certificazione [illegible] bilancio della società e del bilancio consolidato di Gruppo relativi agli esercizi 1990-1991-1992.
4. Deliberazioni ai [illegible] degli articoli 2357 e 2357 [illegible] codice civile.

Parte [illegible]
1. Frazionamento delle azioni costituenti il capitale sociale in azioni [illegible] valore nominale [illegible] lire mille.
   Aumento a pagamento del capitale sociale per nominali massime Lire 17.463.394.000.
   [illegible] di un prestito obbligazionario [illegible] warrants per massi[illegible] Lire 60.949.538.100.
   Deliberazioni inerenti [illegible] modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.
2. Delega agli amministratori ai sensi degli [illegible] 2443 e 2420 ter del codice civile; deliberazioni [illegible] e modifica dell'articolo [illegible] sociale.

Deposito ai sensi [illegible] legge presso la [illegible] sociale, gli uffici direzionali [illegible] società, servizio titoli, in Torino, Via Carlo Marenco n. 25, oppure presso le seguenti casse incaricate:
Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhauslin [illegible] C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, [illegible] Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Toscana, Banco Ambrosiano Veneto, Ban[illegible] di Napoli, Banco di Roma, Banco di [illegible] Spirito, Banco [illegible] Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio [illegible] Torino, [illegible] Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, [illegible] Siena ed eventuali loro corrispondenti per i [illegible] circolanti all'estero, Monte [illegible] S.p.A. per i titoli [illegible] stesse amministrati.

BANCO LARIANO
GRUPPO SANPAOLO

Società per Azioni - Sede di Como - Piazza Cavour, 15 - Capitale Sociale L. 300.000.000.000 int. vers.
Registro Società n. [illegible] Tribunale di Como - Codice Fiscale 00189730134
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi

AVVISO AGLI AZIONISTI

Aumento gratuito del capitale sociale da L. 250 a L. 300 miliardi

Si avvertono i Signori Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 26 aprile 1990, regolarmente omologata ed iscritta al [illegible] Como - Registro Società, si dà corso all'aumento gratuito del capitale sociale da L. 250 miliardi a L. [illegible] miliardi [illegible] seguenti modalità:

- aumento [illegible] L. 250 miliardi a L. [illegible] miliardi mediante emissione di n. 50.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 [illegible] - godimento 1/1/1990 – da assegnare gratuitamente ai soci possessori [illegible] n. 250.000.000 di azioni attualmente in circolazione, in ragione di n. 1 azione nuova ogni n. 5 azioni vecchie possedute, con prelevamento del controvalore:
  - dalla "riserva da rivalutazione ex lege 72/1983" quanto a Lire 11.770.000.000;
  - dal "fondo di riserva disponibile per il rafforzamento patrimoniale" quanto a L. 38.230.000.000.

Il diritto [illegible] assegnazione gratuita potrà [illegible] esercitato dal 14/6/1990 al [illegible] presso gli sportelli del Banco, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Banca Provinciale Lombarda S.p.A., per i titoli dalle [illegible] amministrati, nonché presso la Monte Titoli S.p.A. - Milano, dietro presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura o lo stacco della cedola n. 28. Successivamente al 31/7/1990 il diritto di assegnazione gratuita potrà essere esercitato unicamente [illegible] sportelli del Banco ove [illegible] azioni gratuite [illegible] ritirate resteranno a disposizione degli aventi diritto.

Il Banco ha richiesto la quotazione [illegible] Valori [illegible] Milano del diritto [illegible] assegnazione gratuita.

A FINANCIAL TIMES CONFERENCE
in associazione con
LA STAMPA

WORLD GOLD CONFERENCE

Venezia, 25-26 giugno 1990

Una nuova Conferenza di alta attualità e di alto livello nel ciclo World Gold, con un'eccezionale rosa internazionale di relatori.

Presiedono
Robert Guy [illegible] Dennis Suskind

Relatori:

Lamberto Dini – Banca d'Italia
Emilio Garofalo [illegible]lho – Banco Central do Brasil
Hugh M Morgan – Western Mining Corporation Limited
Rolf Willi – Dresdner Bank [illegible]G
J G Cluff – Cluff Resources plc
Junnosuke Inoue – Mitsui & Co Ltd
Timothy S Green – Gold Fields Mineral Services Ltd
Alfred Schneider – Swiss Bank Corporation
David Pryde – J P Morgan
Chris L Stals – South African Reserve Bank
Kurt Richebacher – Publisher of "Currencies & Credit Markets" Newsletter
Ned Goodman – Corona Corporation
Jeffrey A Nichols – American Precious Metals Advis[illegible] Inc
Sidney Gold – Philipp Brothers Inc
Trevor Robinson – Credit Suisse First Boston
Brian Marber – Brian Marber & Co
Vittorio Gori – Gori [illegible] Zucchi SpA

I lavori della Conferenza si svolgeranno in lingua inglese.

Per ulteriori informazioni via fax telefonare [illegible] Roma: (06) 3710203
oppure scrivere [illegible] Times [illegible] Organisation
Representative Via della Giustiniana 711 — 00189 [illegible]

FINANCIAL TIMES CONFERENCES

SMI società metallurgica italiana spa

Sede legale in Roma, Via San Ni[illegible] Tolentino n. [illegible]
Capitale L. 239.216.265.000 inter. vers.
Registro Imprese n. 51/08 - Tribunale [illegible]

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

Si avvertono i Signori Azionisti che conformemente alla delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 maggio 1990 il dividendo relativo all'esercizio [illegible] pagabile dal giorno 14 giugno [illegible] presso la Sede amministrativa in Firenze e le consuete Casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'Assemblea, nella misura di £. 55 per azione ordinaria e £. 75 per azione [illegible] risparmio, al lordo [illegible] ritenute previste [illegible] vigenti, contro stacco delle cedole [illegible]. 3 dai rispettivi certificati di azione ordinaria e [illegible] risparmio.

[illegible] CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NAVIGAZIONE ALTA ITALIA S.p.A.

Sede Legale - Via Corsica, 19/3
Capitale Sociale L. [illegible] int. ver.
Tribunale [illegible] Genova - Registro [illegible] n° 10209
Codice Fiscale 00263390106

[illegible] ESERCIZIO 1989 ASSEMBLEA ORDINARIA 12/05/90

Si avvisano i Signori Azionisti che, a partire [illegible] Giovedì 14 Giugno 1989, verrà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1989.
Il [illegible] pagamento, deliberato nella misura di Lire 0,50 per azione, avverrà contro lo stacco [illegible] ced. n° 10.
Tale dividendo è esigibile presso le seguenti casse incaricate:
[illegible] Sociale - [illegible] Commerciale Italiana - [illegible] Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di [illegible] - Banco di Roma - [illegible]ssa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia - Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino - Cre[illegible] - Istituto [illegible] Italiano - Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino - Monte Titoli.

Navigazione [illegible] Italia S.p.A.

WABCO [illegible] S.p.A.

Sede [illegible] via Volvera n. [illegible]
PIOSSASCO - Torino

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori [illegible] della [illegible] WESTINGHOUSE S.p.A. sono convocati [illegible] assemblea straordinaria per il giorno 11 luglio 1990, alle ore 11.00 presso «Villa Sassi», strada al Traforo del Pino n. 47 - Torino, [illegible] occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 1990, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

[illegible]

Modifiche degli articoli 2, 6, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 28, 31 e 32 dello Statuto [illegible];
Soppressione degli [illegible] 7, 19, [illegible] e [illegible] dello Statuto Sociale;
Integrazione [illegible] rinumerazione degli articoli [illegible] Statuto Sociale.
Approvazione nuovo testo integrale aggiornato dello [illegible] Sociale.
Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli Azionisti che avranno depositato [illegible] loro azioni [illegible] fini di legge almeno cinque giorni prima [illegible] quello [illegible] per l'assemblea presso la [illegible] legale [illegible] società in Piossasco (Torino), Via Volvera [illegible]. 51; [illegible] i seguenti Istituti [illegible] Credito: Banca Commerciale Italiana; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Roma; Credito Italiano; Istituto Bancario S. Paolo di Torino.
Piossasco, 15 maggio 1990.
per il Consiglio [illegible] Amministrazione

L'AMMINISTRATORE [illegible]
Ing. Victorio Novelli

UNIONE [illegible]

Società per Azioni
Capitale sociale interamente versato L. 8.187.500.000
Sede in Torino - Via Alfieri n. 22
Iscritta al n. 499/28 Reg. Soc. Trib. di Torino

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria nella sede sociale in Torino, via Alfieri n. 22, per il giorno 29 giugno 1990 alle ore 10,30, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 giugno 1990, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio [illegible] Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1989 conto profitti e perdite e deliberazioni relative;
3) Deliberazioni in ordine ai numeri 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice Civile;
4) Conferimento dell'incarico per il triennio 1991[illegible]/1993 a società di revisione ai sensi e per gli [illegible] del D.P.R. 31/3/1975 n. 136, della legge 10/6/1978 n. 295, nonché della [illegible] 23/10/1986 n. 742 [illegible]minazione del relativo compenso.

[illegible] diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti, che ai sensi di legge, abbiano eseguito il deposito delle loro azioni, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'assemblea, presso la Sede Sociale in Torino, via Alfieri n. 22, presso le sedi e filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dell'Istituto Bancario Italiano o presso la Montetitoli S.p.A. per le azioni da lei amministrate.

Torino, 7 maggio 1990

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
avv. Vittorio Badini Confalonieri

ISTITUTO MONTANA - [illegible] SVIZZERA

Collegio internazionale fra Zurigo e Lucerna

Scuola Italiana - Scuola Media - Liceo [illegible] legalmente riconosciuti; di accesso a tutte le facoltà universitarie italiane

American High School diploma con accesso università americane; corsi addizionali di lingua e cultura italiana

Corsi supplementari per l'International Baccalaureate.

Informazioni: Istituto Montana CH-6316 Zugerberg, tel. 0041/42/211.722, fax 0041/42/215466; oppure professore Carlo Gallinaudi (consulente pedagogico dell'Istituto), via Correggio 19, 20149 Milano, tel. 02/462.626

UNITÀ SANITARIA LOCALE 4 ALBENGANESE

AVVISO [illegible] GARA
[illegible]

Licitazione privata [illegible] sensi legge 30/03/1981, n. 113, per fornitura «filtri e linee arterovenose [illegible] per emodialisi per il periodo di anni uno».

Le Ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando e per la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 4 Albenganese - [illegible] Trieste, 54 - 17031 Albenga (tel. 0182/546.239).

Termine per la presentazione delle domande ore 12 [illegible] 6 luglio 1990.

IL PRESIDENTE
avv. Francesco Bruno

[illegible]

Appalto n. 84 - Asta pubblica, ai sensi della legge 8.8.77 n. 584, per la ricostruzione mercato alimentare e parcheggio di [illegible] Racconigi. - Lotto [illegible] - Opere murarie.

Sospensione dei termini

Con riferimento al bando di [illegible] in [illegible] 3 maggio 1990, si comunica che, essendosi rilevata la necessità [illegible] sondaggi geologici sull'area in[illegible] dai lavori, la gara [illegible] sospesa.

Il nuovo termine per la presentazione delle offerte sarà comunicato con ulteriore avviso.

Il presente avviso [illegible] stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Uff[illegible] della Comunità Europea.

Torino, dal Civico Palazzo, il [illegible] giugno [illegible].

IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible] Lorenzo Circosta

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
avv. Andrea Galasso

Check-up ■ Parigi dei colossi Cee: la domanda sale, ma importiamo troppo

Chimica, allarme rosso

Europa assediata, Italia in tilt

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Il momento dell'emotività è passato», spiega [illegible] un eufemi- [illegible] Giorgio Porta, presidente di Federchimica. Dopo la riorganizzazione d[illegible] settore, in sostanza, gli an[illegible] ruggenti, quelli della crescita equilibrata, stanno per tornare. Ma i dati presentati ieri [illegible] Parigi dalla Cefic (la Confederazione europea delle industrie chimiche) nel [illegible] bilancio annuale introducono anche elementi [illegible] preoccupazione: ne esce l'immagine di un continente dove la domanda [illegible] prodotti chimici [illegible] in costante crescita, la [illegible] è sempre più agguerrita e le importazioni aumentano a un tasso molto più alto delle esportazioni. La produzione dell'industria europea quest'anno dovrebbe far segnare una crescita del 2,5%, un tasso contenuto rispetto alle sollecitazioni [illegible] mercato. Il bilancio della Cefic, inoltre, lascia trasparire che nel 1989, per il quarto [illegible] consecutivo, [illegible] la domanda interna europea e non il volume delle esportazioni a trainare la crescita dell'industria chimica. A fronte di un'Italia il cui deficit si allarga [illegible] anno in anno, della Germania, Francia [illegible] Regno Unito che hanno visto i loro [illegible] positivi ridursi nel 1989, gli Usa stanno vivendo un periodo di crescita del saldo positivo che si [illegible] attorno ai 15 miliardi di dollari, sempre [illegible] distante da quello tedesco. In termini globali si prevede che l'importazione europea, per il 1999, cresca del 6%, mentre l'export aumenterà solo del 3%.

Le spiegazioni di questo fenomeno sono due: la prima riguarda le capacità produttive che, secondo Porta, sono già a livelli [illegible] utilizzo molto elevati [illegible] che [illegible] richiedono nuovi investimenti mirati che non vadano però oltre la realtà della richiesta. Errori, infatti, sono già stati commessi nel comparto del polipropilene, dove la capacità produttiva è cresciuta [illegible] dismisura. La previsione [illegible] Porta trova riscontro in Europa, tan[illegible] che gli investimenti dovrebbero assestarsi quest'anno, attorno all'8,5%, una percentuale consistente anche in relazione agli ultimi [illegible] [illegible] crescita.

Günter Metz, presidente della Cefic, fornisce però anche un'altra spiegazione alla contenuta crescita della produzione europea: la concorrenza si [illegible] facendo sempre più serrata. [illegible] deprezzamento [illegible] dollaro rende conveniente l'importazione e più difficile l'esportazione. Oltre tutto, la debolezza dell'economia americana [illegible] riflette in una minore domanda degli Usa. In futuro anche il Giappone potrebbe diventare un'incognita. Il Sol Levante, il solo Paese deficitario, tra i grandi, assieme all'Italia, si sta muovendo oltre confine, rafforzandosi sul [illegible] tedesco e puntando, assieme agli Usa, ad accordi in Medio Oriente. Metz sostiene che non vi siano per ora «minacce» in arrivo dall'Oriente, ma sicuramente il Giappone vuol recuperare posizioni, e [illegible] fronte ad una domanda [illegible]ropea in significativo sviluppo gli obbiettivi di Tokyo sono abbastanza dichiarati.

L'altro fronte geografico su cui si fissa l'attenzione dell'industria chimica, è l'Est, dove le imprese sono ancora in fase di «studio di fattibilità» [illegible] dove le possibilità di joint venture andranno valutate di volta in volta. «Una [illegible] è [illegible] — sostiene Metz — noi abbiamo il know how necessario ma dobbiamo tutelarci [illegible] valutare la possibilità di partecipare ai vantaggi futuri». I lavori della Cefic si [illegible] a lungo soffermati anche sul problema ecologico, dando mandato ad una commissione (Sage), presieduta da Porta, [illegible] approfondire temi come gli incentivi e disincentivi fiscali, l'armonizzazione delle leggi ambientali in Europa [illegible] i sistemi di ispezione centrale.

Pier Luigi Vercesi

LE PREVISIONI [illegible]

VARIAZIONI % [illegible] VOLUME	1988	19[illegible]	1990
EUROPA OCCIDENTALE	+ 6,7	+ 3,4	+ 2,7
ITALIA	+ 6,4	+ 1,9	+ 2,0
FRANCIA	+ 6,8	+ 6,0	+ 3,9
GERMANIA	+ 5,4	+ 1,2	+ 2,0
REGNO UNITO	+ 4,6	+ 4,3	+ 1,0
BELGIO	+ 8,7	+ 4,2	+ 4,0
OLANDA	+ 4,3	+ 4,6	+ 4,0

FONTE: FEDERCHIMICA/CEFIC

Nella tabella le previsioni [illegible] sviluppo del [illegible] chimico per [illegible] [illegible]. La domanda [illegible] prodotti chimici in generale dovrebbe pertanto presentarsi [illegible] espansione e assicurare un'attività produttiva ancora tendenzialmente in crescita seppure [illegible] [illegible] moderati ed in attenuazione, [illegible] linea [illegible] l'evoluzione prevista per [illegible] attività economico-produttive [illegible] [illegible] complesso. Le previsioni [illegible] per [illegible] settore chimico, recentemente elaborate in sede Cefic per il 1990, sono [illegible] una [illegible] reale [illegible] 2,7% in media per l'insieme [illegible] Paesi europei.

Giorgio Porta

Vuole rastrellare 45 miliardi

Lauda corre in Borsa quoterà in Austria la sua linea aerea

VIENNA. Niki Lauda vuol tornare [illegible] correre, ma questa volta in Borsa. L'asso dell'automobilismo che ha vinto tre volte il campionato del mondo [illegible] formula uno quoterà la prossima settimana [illegible] sua piccola [illegible]pagnia aerea, la Lauda Air, sul listino viennese [illegible] l'obiettivo di procurarsi [illegible] milioni di scellini, oltre 45 miliardi di lire.

Dopo una battaglia con le autorità governative per ottenere i permessi necessari e l'autorizzazione [illegible] percorrere determinate rotte la Lauda Air è cresciuta rapidamente. Partita come semplice vettore di voli charter, nel [illegible] ha istituito voli regolari e adesso collega Vienna [illegible] Singapore, Hong Kong, Bangkok e Sidney; in futuro progetta [illegible] raggiungere anche Taipei e Seoul. Dopo al[illegible] anni [illegible] rapporti tesi con la Austrian Airlines, in cui il governo [illegible] Vienna possiede una quota di maggioranza, la Lauda Air convive [illegible] in buona armonia con la compagnia di bandiera, che ha voli regolari con Tokyo ma non raggiunge le sue al[illegible] destinazioni.

I fondi che Lauda chiede al [illegible] [illegible] e finanziare i futuri acquisti della sua flotta. La Lauda Air possiede già due Boeing 767-300 [illegible] due 737-300. L'anno prossimo ha [illegible] progetto di comprare un Boeing 737-400 [illegible] nel 1992 [illegible] altro 737-300; vuole inoltre acquistare un hangar all'areoporto di Vienna.

Circa il 25 per cento delle azioni che Lauda offrirà [illegible] pubblico andranno ad investitori stranieri, [illegible] cui abbiamo già stipulato un accordo [illegible] vendita», afferma Lauda. Sebbene alcuni analisti finanziari affermi[illegible] che l'entrata [illegible] Borsa della società sia prematura e che la Lauda Air non ha mai avuto dei profitti stabili, l'interesse degli acquirenti stranieri dimostra l'attenzione che circonda il [illegible] viennese, dove [illegible] detta di molti esistono grandi prospettive di sviluppo, [illegible] per ora c'è poco [illegible] nulla da comprare.

Nel 1990 la Lauda Air prevede un utile operativo di 30 milioni di scellini (3 miliardi di lire) e un fatturato di 1,3 miliardi (130 miliardi di lire), in crescita del 22 per cento rispetto all'ultimo esercizio. [illegible] Erste Osterreichische Sparkasse guiderà il collocamento di 500 mila azioni ordinarie e di 2 milioni e mezzo di titoli [illegible] risparmio senza diritto [illegible] voto.

Niki Lauda e il suo socio, Basile Varvaressos, [illegible] operatore turistico, continueranno comunque [illegible] detenere l'80 per cento del capitale ordinario della Lauda Air. Tra le proposte che i due soci hanno ricevuto, ha detto Lauda, c'è stata anche quella della Lufthansa che voleva acquistare [illegible] quota di minoranza della compagnia.

Andrew Fisher

Disponibilità a discutere con i sindacati contratto e temi ambientali

La Federchimica: andiamo avanti

Porta: solo voci i contrasti con la Confindustria

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Federchimica non si ferma. [illegible] trattative per il rinnovo del contratto nazionale di settore, che dovrebbe introdurre una novità nei rapporti tra incrementi salariali e contingenza, creando [illegible] importante precedente, continueranno nella stessa direzione lungo la quale si sono mossi fino ad ora.

Il prossimo appuntamento tra Federchimica e le rappresentanze sindacali è fissato per il 13 giugno (in ristretta), seguito a ruota da quello del [illegible] di giugno.

Sul [illegible] [illegible] è soffermato ieri [illegible] presidente di Federchimica, Giorgio Porta, a Parigi per l'Assemblea generale della Cefic, la Confederazione europea delle industrie chimiche, dopo le voci secondo le quali [illegible] Confindustria [illegible] avrebbe visto di buon occhio un accordo che [illegible] in maniera significativa il problema della contingenza, proprio mentre stava riprendendo il dialogo tra industriali e sindacati al fine [illegible] ridiscutere il rapporto in vista del 1993.

Porta, spiegando in dettaglio la piattaforma della Federchimica, ha definito «strumentali» le voci circolate.

«Il nostro punto di partenza - [illegible] spiegato - è perfettamente in linea con l'accordo interconfederale dello scorso [illegible] gennaio, vale a dire: riferimento all'Europa, semplificazione dei salari, contenimento del costo [illegible] lavoro e introduzione della tematica ambientale».

Nella pratica, Federchimica propone ai sindacati di stabili[illegible] [illegible] livello [illegible] aumenti fissi, composto in parte da salario e in parte da contingenza (calcolata sulla [illegible] [illegible] previsioni di inflazione fatta dal governo).

Per l'industria chimica l'obiettivo - spiega Porta - è quello [illegible] raggiungere la certezza del costo del lavoro, sganciandolo da ogni automatismo.

Comunque - continua Porta - è allo studio anche l'introduzione di plafonds oltre i quali (nel caso in cui l'inflazione si discostasse in maniera eclatante dalle previsioni) l'aumento salariale sarebbe rivisto.

Al di là comunque della consistenza [illegible] meno delle voci di «dissapori» tra gli industriali chimici e la Confindustria, ieri Federchimica ha diramato un comunicato un cui si dice «fortemente interessata alla ripresa [illegible] dialogo [illegible] Confindustria e sindacati».

Ai giornalisti presenti a Parigi, Porta ha poi commentato: [illegible] [illegible] [illegible] trattative si fosse[illegible] interrotta, probabilmente sarebbe stato compromesso anche questo dialogo».

[p. l. v.]

[illegible]

Centrale per la Tunisia

L'Enel costruirà in Tunisia una centrale elettrica con 1300 megawatt di potenza che richiederà [illegible] investimento globale di [illegible] [illegible]ardi di lire. Lo confermano ambienti dell'ente elettrico italiano [illegible] dopo che il presidente tunisino [illegible] Alì aveva espresso l'intenzione di accelerare i tempi della definizione del progetto. Dei 2400 miliardi di investimento, solo [illegible] [illegible] destinati alla costruzione della centrale mentre i restanti [illegible] miliardi copriranno le spese per la connessione della centrale alle reti tunisine ed italiano ed altre opere minori. L'impianto potrà funzionare a olio combustibile ed [illegible] gas [illegible] mentre tutte le opere verranno realizzate da imprese italiane (si profila la partecipazione di Ansaldo, Pirelli [illegible] [illegible] un consorzio [illegible] Lodigiani, Astaldi, Cogefar-Impresit, Recchi). I finanziamenti saranno italiani e verranno rimborsati dalla Tunisia con la vendita all'Enel dell'elettricità prodotta.

IL RISTRETTO A [illegible]

Titoli	[illegible]	
[illegible]. Mantovana	120.600	0,42
Cr. Agr. Bresciano	8.250	-0,60
Banca del Friuli	24.850	-1,78
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.060	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industria	20.600	[illegible]
Banca Pop. Bergamo	19.999	-0,25
Banca Pop. Brescia	8.600	1,12
Banca Pop. Crema	52.150	0,19
Banca Pop. Cremona	11.000	[illegible]
Banca Pop. d'Emilia	123.000	0,00
Banca Pop. Intra	13.700	1,11
Banca Pop. Lecco	12.880	-0,19
Banca Pop. Lodi	22.850	-0,26
Banca Pop. Luino e Varese	13.910	0,58
Banca Pop. Milano	10.560	0,57
Banca Pop. Siracusa	32.500	-0,31
Banca Pop. Novara	18.200	1,05
Terme di Bognanco	729	1,67
Aviatour	2.515	-2,14
Italiana incendio e vita	235.500	-0,21
Banca Brantea	19.700	-1,01
Citibank Italia	5.425	0,17
Banca Prov. Napoli	6.050	0,41
Banco Legnano	8.905	-1,05
Banca Ind. Gallaratese	13.650	4,92
Banca Prov. Lombarda	5.710	2,70
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	5.800	-0,12
Banco Perugia	2.200	0,00
Creditwest	11.300	1,35
Financo ord.	52.500	1,16
Financo priv.	30.800	0,00
Cr. Bergamasco	43.600	-0,23
Bieffe	11.400	0,00
Frette	8.800	2,33
Zerowatt	5.300	-3,64
Ciblemme	2.840	0,95

E' due anni in anticipo sulle altre ricerche

Superchip giapponese quasi da fantascienza

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Annunciando di aver realizzato il prototipo di un supermicrochip di memoria da 64 megabit [illegible] Hitachi sconvolge il mondo dell'alta tecnologia confermando quanto il Giappone sia avanti in questo campo. «E' un'autentica rivoluzione in un settore pur in continua evoluzione e con continue novità» commenta un esperto.

Con [illegible] l'industria giapponese si pone almeno due anni avanti al resto del mondo. Attualmente i chip di memorie in uso nelle macchine più evolute sono di [illegible] megabit, cioè un milione [illegible] caratteri. In uno spazio ben più ridotto, con la conquista della Hitachi, si [illegible] 64 milioni [illegible] caratteri.

L'annuncio arriva mentre l'industria [illegible] introducendo nuove generazioni [illegible] chip da 4 megabit. Per il 64 megabit Ibm e Siemens hanno [illegible] tempo in corso ricerche contando di arrivare [illegible] i prossimi due anni [illegible] traguardo che Hitachi an[illegible] [illegible] di aver raggiunto. Il nuovo chip sarà sul mercato nel 1995, ma impone [illegible] d'ora revisioni [illegible] molti campi.

Il [illegible] chip può immagazzinare 512 pagine di un giornale [illegible] un'ora di informazione audiovisiva; [illegible] poco più grande di un'unghia [illegible] consiste di [illegible] milioni di transistor [illegible] circuiti di 0,3 micron, cioè meno [illegible] un milionesimo di millimetro. Operabile [illegible] una micro-batteria [illegible] 1,5 volt, è accessibile in [illegible] nano-secondi, [illegible] cinquantamiliardesimo di secondo. Realizzato in laboratori in cui un solo granellino [illegible] polvere farebbe saltare i circuiti, esso è frutto di investimenti [illegible] rivelati, ma che costituiscono la maggior parte dei seimila miliardi di lire destinati dalla Hitachi alla ricerca quest'anno.

[f. m.]

FLASH

La Crt [illegible] in Unione [illegible]

E' [illegible] inaugurata a Mosca la sede della Sovitcom, la prima società finanziaria italo-sovietica, nata per iniziativa della Banca [illegible] [illegible] Torino e della Zhilsotsbank, terzo istituto [illegible] credito dell'Urss. La società opera nei settori finanziario e bancario, nella promozione degli affari [illegible] in particolare [illegible] formazione e assistenza delle joint ventures italo-sovietiche. Con [illegible] capitale sociale di un milione di rubli (circa 2,5 miliardi [illegible] lire) e un organico iniziale di 12 persone, la Sovitcom svolge anche funzioni di ufficio di rappresentanza della banca Crt.

La Inver vernici triplica capitale

La Inver vernici, una delle aziende leader [illegible] settore, triplica il capitale portandolo da [illegible] a 15 miliardi. La Inver ha chiuso il bilancio '89 con un fatturato [illegible] [illegible] miliardi (l'11% in più dell'88) e per il '90 ha in programma investimenti per [illegible] miliardi. La Inver, nei primi mesi [illegible] '90, ha concluso un accordo di cessione di tecnologie alla spagnola Barpino e ha acquistato dalla Ard [illegible] Padova i relativi marchi. Sempre nel '90 la Inver prevede di fatturare 40 miliardi (il 10% in più in Italia, il 20% in più in Europa).

L'Agusta (Efim) [illegible]

Il bilancio 1989 dell'Agusta, società di costruzioni aeronautiche del gruppo Efim, [illegible] stato approvato dall'assemblea degli azionisti che [illegible] ha invece affrontato la questione della nomina dei membri del consiglio di amministrazione e [illegible] collegio sindacale. Il bilancio '8[illegible] dell'Agusta si è chiuso [illegible] un utile netto consolidato di [illegible] miliardi. Lo [illegible] anno il valore della produzione [illegible] cresciuto del 6,7 per cento rispetto all'88, [illegible] fatturato del 5,5 per cento e il portafoglio ordini [illegible] 24 per cento raggiungendo così il massimo storico di 3000 miliardi.

Cartiera Ascoli Formenton presidente

L'assemblea dei soci della Cartiera di Ascoli Spa ha approvato il bilancio '[illegible] della società [illegible] gruppo Mondadori. Nel 1989 la Cartiera ha ottenuto ricavi per 112,6 miliardi [illegible] lire (con un incremento del 5,7 rispetto [illegible] 106,5 del 1988), con un utile netto di 15,3 miliardi (11,3 nel 1988). Il bilancio consolidato del gruppo cartiere (cioè della Cartiera ascolana e della sua controllata Cartiera). Neo presidente [illegible] stato eletto Luca Formenton.

URSS-ROMANIA A BARI

Valery Lobanowski, il trainer della nazionale sovietica

CON LA COLOMBIA A BOLOGNA

Il portiere della Colombia, [illegible] Higuita

SILENZIO STAMPA

Il «fiorentino» Carlos Dunga

Il derby dell'Est — Francesco Grignetti A PAGINA 25

Emirati al via — Gianni Ranieri [illegible] 25

Brasile contro tv — Curzio Maltese A PAGINA 26

OGGI IN TV

Tg [illegible] 14-16,15-18,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.

9,45 **Calcio.** Un mondo nel pallone — Raiuno
11,00 **Tennis.** Intern. di Francia — Raitre
13,45 **Basket.** Soltocan. — Capodistria
14,15 **Hockey ghiaccio.** Playoff Nhl — Capodistria
14,30 **Tennis.** Intern. di Francia — Raitre
14,35 **Auto.** Da Monza, Alfa Box; pugilato, da Fano, Ronzoni-La Greste, camp. ital. superleggeri — Raiuno
16,15 **Pallavolo.** World League, [illegible] Usa, rep. — Capod[illegible]
16,20 **Calcio.** La città Mondiali [illegible]
16,25 **Calcio.** Prove [illegible]
16,50 **Calcio.** Da Bologna, Emirati Arabi-Colombia, 1° turno [illegible]
16,50 **Calcio.** Da Bari, Urss-Romania, 1° turno Mond. — Raidue-Tmc
17,45 **Motocross.** Rubrica — Capodistria
20,30 **Football.** Camp. Colleges Ncaa — Capodistria
[illegible] **Calcio.** Da Roma, Italia-Austria, 1° turno Mondiale
22,15 **Auto.** Gara F3
23,00 **Calcio.** Processo Mondiali — Ra[illegible]
23,30 Calciomania — Capodistria
23,45 **Calcio.** Diff. Emirati Arabi-Colombia — Tmc

9 Giugno 1990 · LA STAMPA

mondiale '90

CHE DISASTRO

[illegible] Ieri a San Siro il re è caduto in ginocchio

Dopo la «Corea» dei campioni, azzurri oggi in campo a Roma con l'Austria

[illegible] di [illegible] L'ultimo allenamento degli azzurri a Marino prima dell'esordio all'Olimpico [illegible] contro la pericolosa Austria di Polster: Vicini ha confermato la formazione con [illegible] e Carnevale

Camerun gol Argentina kappaò

MILANO. L'Argentina, davanti al presidente Menem, ha conosciuto la [illegible] Corea incappando, contro il Camerun, in una sorprendente, disastrosa disfatta nella partita di apertura [illegible] Mondiale. Ma il fatto più straordinario è che i Leoni d'Africa, ridotti in nove per l'espulsione di Massing e di André Biyick, hanno ampiamente meritato il trionfo.

François Omam Biyick, ventiquattro anni, in forza alla squadra francese del Laval e numero uno del Camerun, ha [illegible] ko Maradona, duramente marcato, e compagni al 67' con un colpo di testa. Il portiere argentino Pumpido ha commesso un errore madornale, facendosi sfuggire la palla in [illegible].

[illegible] Bernardi A [illegible] 24

GRUPPO [illegible]

PARTITE [illegible]

ARGENTINA-[illegible]	0-1

PARTITE DA GIOCARE

9 giugno (Bari)	URSS-ROMANIA
13 giugno (Napoli)	ARGENTINA-URSS
[illegible] giugno (Bari)	CAMERUN-ROMANIA
18 giugno [illegible]	[illegible]
18 giugno (Bari)	CAMERUN-URSS

[illegible]

	punti	G	V	N	P	F	S
CAMERUN	2	1	1	0	0	1	0
ROMANIA	0	0	0	0	0	0	0
URSS	0	0	0	0	0	0	0
ARGENTINA	0	1	0	0	1	0	1

MARCATORI

1 gol: Omam Biyick (Camerun)

Attenta, Italia

[illegible] DAL NOSTRO INVIATO

Il sabba c'è stato, eccome se c'è stato. [illegible] sa qualcosa Maradona che ha fatto gli straordinari per interpretare il duplice ruolo del predicatore velleitario e della vittima sacrificale nella partita d'apertura. [illegible] la prima vittoria del Mondiale (a sorpresa solo per chi non ha seguito lo sviluppo della gara) è finita al Camerun di antica memoria per noi italiani. Povera Argentina, e che figura davanti a Menem, il [illegible] presidentissimo! Sulle moquette di San Siro, meno fragile e precaria del presumibile, i Leoni d'Africa hanno azzannato i campioni del mondo artigliando una vittoria dal valore storico. In Camerun è già festa nazionale. E Omam, l'au[illegible] del gol, il re acclamato.

Prima del sabba c'è stata una sobria, intelligente e svelta cerimonia inaugurale stravinta dalle desnuda fanciulle europee sulle ragazze, pure bellissime ma più vestite, di Africa, Asia e Oceania. Un bel vedere qui dal vivo, forse meglio che in tivù: come visione d'assieme, e almeno fino a quando l'alta definizione non ci regalerà immagini più naturali, più vere, più complete delle attuali.

E poi [illegible] alla partita numero uno di Italia '90: il momento della catarsi dopo tanto Mondiale giocato, e spesso perso, nei cantieri, sulle strade, al Tar, nei mass media. Di Burruchaga il primo tocco, un passaggino verso Maradona da parte dell'uomo che decise la finalissima di Mexico City [illegible] un diagonale imprendibile per il tedesco Schumacher. Di Batista la prima palla-gol, gestita malamente con un tiraccio [illegible] l'anziano ma sempre efficiente N'Kono. Di Dieguito il primo incidente serio. Di Massing, [illegible]erunense dal volto truce, il primo cartellino giallo. Di Kana la prima espulsione, in sintonia [illegible] la nuova severa interpreta[illegible] del regolamento che punisce in modo drastico il fallo sull'uomo lanciato a [illegible]. Lui come Massing a cento secondi dalla conclusione [illegible] match.

E poi fischi e insulti, tanti e prolungati, per Maradona, i suoi fratelli, i suoi compagni, il [illegible]. Secondo copione, se permettete: le scorie dello scudetto non sono cosa da niente. E qui i tifosi del Diavolo parlano ancora di scippo. Ignari dell'esistenza d'una Italia dei Comuni, i Leoni d'Africa hanno scoperto d'essere popolarissimi a Milano suscitando l'entusia[illegible] del pubblico con giocate di sufficiente spessore tecnico. Quanto è bastato per passare in vantaggio in dieci uomini e difendere il gol di Omam addirittura in nove. Il tutto fra applausi e acclamazioni: e poi dicono che Milano è razzista... Per i mercenari d'Argentina l'umiliazione più cocente davanti a una squadra che non ha perso neppure una delle 4 partite disputate al Mondiale.

Ma oggi è un altro giorno. Il giorno dell'Italia che debutta all'Olimpico in una serata vota[illegible] alle grandi cifre: quelle dei telespettatori (un sesto di tutti i terrestri?), dell'incasso (otto miliardi, due e passa più di ieri a Milano), dei premi (350 milioni per ciascun azzurro), delle informazioni infinite e puntuali. Cose belle e importanti, [illegible] cosa contano e valgono di fronte all'attesa che incombe sulla Nazionale di Vicini? Avete sentito ieri a San Siro l'ovazione della gente? Il grido (Italia, Italia!) ha scosso per qualche attimo il maestoso stadio intitolato a Meazza. Un prologo, niente altro che un prologo, ma significativo, e di quale intensità, di [illegible] che succederà stasera a Roma. L'Italia del calcio si sostituirà fra poche [illegible] al Paese reale, ne sublimerà le intenzioni più recondite, ci rammenterà che siamo tutti figli della [illegible] mamma. E se l'onda dei sentimenti sarà lunga, allora ci ritroveremo con una squadra di valore assoluto, capace di colti[illegible] le ambizioni più sfrenate.

Ma quale squadra? Quale Italia? Guai a fare paragoni [illegible] l'Argentina che è parsa poca cosa, impacciata in difesa e priva in attacco d'un autentico bomber, anche d'un Valdano a mezzo servizio. Caso [illegible] il ko dei sudamericani valga da monito. Per vincere il Mondiale [illegible] attributi da Rambo: al momen[illegible] la squadra del Bel Paese non è così maschia, ma può diventarlo, e anche velocemente, se riuscirà a vincere lo stress di questa vigilia tormentata e chiacchierata, fin troppo subita dalla psiche di qualche azzurro. Due testimonianze? La voglia di silenzio-stampa, rimasta tale ma soltanto ai voti in un'assemblea plenaria svoltasi dieci giorni fa a Coverciano. Il sonnambulismo di Ferri & C., peripatetici della notte per la tanta tensione accumulata in ritiro. A salvare i nostri dallo stress arriva l'Austria: e poco importa che la squadra di Polster e Rodax si presenta con l'etichetta della Nazionale più-in-forma. Sarà vittoria azzurra, probabilmente. Ma Vicini ha ragione quando parla d'un pareggio come d'un risultato soddisfacente. Alla radice dei successi più clamorosi c'è sempre [illegible]renza.

Filippo [illegible]

L'escluso Schillaci non polemizza: si pedala in gruppo, non importa [illegible] chi tocca giocare

Il «noi» di Baggio, riserva di lusso

Parla al plurale, certo di andar comunque in campo

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il breve intenso normale interessante (interessante appunto perché normale) nostro colloquio [illegible] Baggio e Schillaci, offertici in confezione speciale da Boniperti [illegible]ri all'Olimpico, per sapere cosa si prova a rappresentare rispettivamente 25 miliardi e 15 gol e a non avere l'azzurro fisso, è avvenuto in circostanze che merita [illegible] per dire come [illegible] calcio faraonico di Italia [illegible] patisca situazioni da tribù primitiva, dove forse i meno selvaggi [illegible] ancora i giocatori, e specialmente quei due.

Dunque ieri mattina, dopo il breve allenamento ricognitivo dei ventidue di Vicini, i giornalisti sono stati divisi, [illegible] parole gridate, in due gruppi: quello per Vicini, quello - il [illegible]tro - per i giocatori. I giornalisti sono stati avviati per una sorta di camminamento fresco di calce appena spalmata, spinti in una specie di scaletta catacombale, introdotti in uno stanzone da interrogatori dei figuri di Pinochet nello stadio di Santiago. Da lì sono stati avviati, sempre [illegible] colpi di grida, in un altro locale, più lindo rispetto [illegible] primo, perché bianco di calce più fresca. Il locale ospitava anche una sorta di terrazzino, dal quale dovevano affacciarsi i giocatori per le interviste confidenziali, 22 Rossana per duecento poveri Cirani. Poi si è deciso che [illegible] terrazzino era persino un po' bordellistico, con i giocatori in offerta [illegible] clienti, e si è deciso che si poteva anche spaziare fuori dal locale, in una specie di garage.

Il vantaggio del garage era quello di non essere bianco di calce fresca: ma ormai la metà dei giornalisti, nella calce spaventosa, aumentata dal pullulare [illegible] attrezzature televisive, [illegible] riportato segni indelebili sugli abiti. [illegible] danno di milioni, quasi il valore di un etto di Baggio. Comunque la prova generale del contatto-stampa fra calciatori [illegible] media, all'Olimpico, [illegible] stata ieri una cosa immonda, di alto contenuto casinaro. Necessario un altro miracolo, un'altra magia per rimediare, oggi, per far [illegible] sale bellissime, usando imbianchini [illegible] fate in straordinario.

I calciatori di Vicini sono stati comprensivi, si sono lasciati fermare, hanno detto le [illegible] banali che non potevano non dire, anche dieci volte a dieci [illegible]tenti e dieci gruppi di giornalisti della stampa [illegible] Un torpedone li inghiottiva e risputava. A un certo punto Boniperti ci ha regalato Baggio e Schillaci, ai quali abbiamo posto domande inevitabili su come si sta a [illegible]re celebri, forti, bravi, commercialmente [illegible] sportivamente [illegible]mi, e a non giocare in azzurro.

Baggio ha parlato in prima persona plurale, come uno sicuro di giocare comunque, magari già stasera e dopo pochi minuti. «Siamo concentrati, il fatto che molti [illegible] noi da [illegible] po' di giorni [illegible] [illegible] a dormire, io [illegible] Ferri come Berti come Vialli come Bergomi, ha i suoi risvolti positivi, vuol dire che c'è tensione, e la tensione può diventare energia. Io sono contento di essere qui, in questa manifestazione, [illegible] mi rendo conto che le scelte di Vicini [illegible] difficili. Però sono caricato, pronto». E poi, prima [illegible]sona plurale: «Siamo fiduciosi, temiamo Polster e anche l'Austria tutta, ma abbiamo uomini per fare il risultato: anche se sento che sarà un 1 a 0 magro». E infine: «Provo tutte [illegible] sensazioni classiche, anche l'emozione. Il Mondiale è proprio una [illegible] grossa: lo intuivo, nel passato, [illegible] non arri[illegible] a pensarlo così. L'erba dell'Olimpico mi [illegible] sembrata la più bella [illegible] mondo».

Niente di più, [illegible] c'è magari la possibilità che le [illegible] stiano proprio così. Baggio ci è [illegible]brato sincero, cosciente del dimensionamento personale ma cosciente anche dell'amplia[illegible] [illegible] gruppo, in queste avventure. Parlando con lui siamo riusciti a scordarci di avere avuto la camicia distrutta dalla calce. Per farci dimenticare la distruzione dei calzoni [illegible] intervenuto Schillaci. «Io un [illegible] [illegible] ero in Serie [illegible] e [illegible] sono in Nazionale. Mettiamo che contro l'Austria [illegible] ci sia [illegible] panchina, per me: ebbene, per questo dovrei [illegible] infelice, dovrei sciupare la gioia della convocazione?». Passarella nel 1986 ha rifiutato l'appellativo di campione del mondo: [illegible] stato convocato ma non aveva mai trovato posto nell'Argentina. «Io mi sento profondamente dentro questa Nazionale del Mondiale. Si pedala in gruppo, non importa a chi tocca tagliare l'aria».

Schillaci ha usato sereno la prima persona singolare o [illegible] «si» impersonale, segno di modestia, di delega ad altri per certe faccende eminentemente di gioco. Da segnalare che Baggio è stato intervistatissimo da testate ed emittenti straniere, tutta gente persuasa che lui stasera giocherà, [illegible] da subito, [illegible] ammirata della superprotattica di Vicini. Il bello è che Baggio, parlando, ha dato a qu[illegible] gente l'impressione che la sensazione, il pronostico non sia poi errato.

Gian Paolo Ormezzano

Vialli, il bomber

L'Austria è forte, ma non ho paura

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il grande momento è arrivato. [illegible] questa sera si fa sul serio. E i nostri sembrano tanto concentrati [illegible] perdere il [illegible] Un denominatore comune che no[illegible] risparmia neppure Vialli che sarà, almeno nelle parole e negli intendimenti, grande protagonista dell'ouverture dell'Olimpico.

Certo, sappiamo bene quello che vogliamo - esordisce l'azzurro -. Che poi si riesca o ma[illegible] ad attuare i propositi, è un altro discorso. Vogliamo disputare una grande partita, ma dipenderà anche dall'Austria, che è cresciuta molto e vanta attaccanti come Polster e Rodax, bravi sotto rete e veloci nei movimenti. Sarà un bel duello [illegible] Ferri e Bergomi, due difensori che abitualmente non si fanno incantare dalle sirene avversarie: hanno marcato le migliori punte del mondo. Non si metteranno certo paura per i due austriaci.

Una riflessione prima di scendere nell'arena.

[illegible] viene in mente il proverbio «Chi ben comincia è [illegible] metà dell'opera»: battere gli austriaci vorrebbe dire s[illegible] la tensione accumulata in tutti questi giorni e acquistare slancio per un futuro che, con un [illegible] all'esordio, potrebbe delinearsi molto interessante.

Quale principio vi anima?

Ci batteremo all'insegna del «Tutti per uno e uno per tutti» e questo ci imporrà di non privilegiare le soddisfazioni personali. Giocare il Mondiale a casa propria costituisce un'occasione rara, forse irripetibile e bisogna far di tutto per sfruttarla. Gli scudetti, i successi nelle Coppe europee si susseguono e si ripetono ogni anno, li vinci indifferentemente a 18 [illegible] 33 anni. Ma un cam[illegible] del mondo, per di più davanti al nostro pubblico, [illegible] un appuntamento unico nella carriera di un calciatore.

Cannonieri del calibro [illegible] Gigi Riva e dello stesso Paolo Rossi sono esplosi quasi d'improvviso: nei suoi confronti, invece, l'aspettativa [illegible] tale da far pensare a un «bomber» ampiamente annunciato.

No, la responsabilità degli attaccanti azzurri [illegible] sempre stata enorme.

Un ruolo ingrato?

Bellissimo, perché regala splendide soddisfazioni ma anche difficile.

Riva le ha dato consigli?

Non di carattere personale. Per altro, si tratta di un dirigente che h[illegible] avuto un grande passato agonistico [illegible] quindi le sue parole sono sempre pre[illegible].

Messico '86 [illegible] Italia '90: con quali differenze?

Una sola, ma non da poco: questa squadra, al contrario di quella che l'ha preceduta, non ha [illegible]ncora vinto niente.

E per Vialli?

Mi ritrovo invecchiato di 4 anni e più ricco d'esperienza. Là dovevo sostituire Bruno Conti e giocavo essenzialmente sulla fascia, qui mi ritrovo attaccante centrale e dunque interprete di un ruolo importante. Lo spirito [illegible] le motivazioni, tuttavia, erano diversi: fu una bella [illegible] vivere tanti giorni a contatto con grandi campioni.

Se avrà insegnato qualcosa, cominceremo a saperlo fin da stasera.

Piercarlo Alfonsetti

Il ct vorrebbe imitare i successi mondiali di Pozzo e Bearzot contro l'Austria

Vicini tra antiche glorie e prudenza

Ma un pari potrebbe andar bene

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Guardate i loro volti [illegible] alle 20,55, al momento degli inni. Se il regista tv [illegible] userà qualche filtro li vedrete pallidi. Il colore della tensione, dell'ansia [illegible] della responsabilità. Capitan Bergomi sembra [illegible]gue, nelle ultime ore di vigilia, anche se è il più collaudato con oltre sessanta partite in azzurro.

In molti si erano divertiti negli anni spensierati dell'under 21 insieme allo stesso Vicini; per tutti l'Europeo 88 ha rappresentato una bella avventura senza impegni onerosi, adesso sanno di [illegible] nel mirino.

Così pensa il commissario tecnico degli azzurri, che ha un lampo d'orgoglio quando [illegible]e: «Guidare la nazionale in un campionato [illegible] mondo che si gioca in casa è un onore al quale sono arrivato probabilmente non a caso». Offre il petto ad eventuali critiche ma ricorda la strada compiuta per arrivare a sedersi [illegible] questa importante panchina.

Vicini dopo Pozzo e Bearzot nella terza sfida con l'Austria valida per un Mondiale. [illegible] la storia dei confronti calcistici tra i due Paesi è ampia, due sole volte sono stati sinora i match disputati al massimo livello.

Vittorio Pozzo ha battuto Hugo Meisl nello scontro fra i due santoni del football Anni Trenta il 3 giugno 1934 a Mila[illegible] con un gol messo a segno da Guaita. Bearzot ha sconfitto Senekowitsch il 18 giugno 1978, a Buenos Aires durante il Mundial argentino, grazie alla rete [illegible] Paolo Rossi.

A Vicini il terzo 1-0 starebbe benissimo, [illegible] [illegible] disdegnerebbe neppure il pareggio. Ammette: «Non è da buttare».

Ieri, [illegible] alcuni giornalisti italiani, i dirigenti austriaci hanno alzato i calici propiziatori per l'uno a uno. Il c.t. azzurro, informato, ribatte: «Italia-Austria non è il Mondiale, è solo il primo passo. L'incontro d'avvio è sempre un'incognita, per ogni squadra. Voglio che i ragazzi si sblocchino subito, [illegible] da questa tensione [illegible] giochino a calcio. E' questo il primo obiettivo. Il [illegible] verrà. Cosa chiedo al nostro pubblico? Una sola [illegible] [illegible] fare [illegible] punto dopo le prime tre partite».

In attesa di andare in campo, Vicini è certo della concentrazione [illegible] tutta squadra: «Vedo una tensione generalmente medio-alta, non ho certo bisogno di sollecitare ancora i giocatori».

[illegible] gli restano i dubbi [illegible]stissimi sul rendimento dei muscoli: «Noi vorremmo impostare una gara aggressiva, ma non conosciamo la tenuta nostra sui novanta minuti». Aspettiamoci quindi una nazionale prudente, per evitare rischi.

Il c.t. non ha comunicato la composizione della panchina, le tesi sono quelle di giovedì. Il condizionamento popolare attorno [illegible] nome di Baggio potrebbe condannare al «sacrificio» De Agostini. Perché Vicini accetta persino il rilievo [illegible] [illegible] Ancelotti non al cento per cento: «Ne teniamo conto, [illegible] delle esigenze, delle cautele in tutti i settori». Per [illegible] se stesso [illegible] Ancelotti, sembra necessaria più che mai la disponibilità dello juventino Marocchi.

Si chiede al tecnico di porsi davanti ed uno specchio, [illegible] [illegible] l'avventura sta cominciando. Ha fatto tutto il possibile nei quattro anni di guida della nazionale? «Ho la coscienza tranquilla». E anticipa che non avrà scuse: «In questo periodo ho avuto dalla Federazione tutta la collaborazione possibile per una [illegible] organizzazione del lavoro».

Neppure un rimpianto? «Lo conoscete, [illegible] avrei voluti tutti con me subito [illegible] 6 maggio [illegible]l'inizio del raduno. In cambio, qualcuno ha fatto esperienze importanti».

E infine [illegible] desiderio? «Stare il più a lungo possibile dentro questo Mondiale».

Vicini [illegible] questo punto si [illegible] meritato una tregua. Ieri dopo l'assalto di giornalisti e televisioni [illegible] risalito a Marino, dove la squadra l'aveva preceduto. Stasera torneranno allo stadio Olimpico per togliersi di dosso i timori evidenti. Il fischio d'inizio dell'arbitro brasiliano Wright sarà già una liberazione. Il sangue ricomincerà [illegible] girare nelle vene.

Bruno Perucca

[illegible] TURNO [STADIO OLIMPICO, ORE [illegible]]

ITALIA [4-4-2] (MAGLIA AZZURRA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI AZZURRI)		[illegible] [4-4-2] (MAGLIA BIANCA A BORDI NERI, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI NERI)	
1	ZENGA	1	LINDENBERGER
3	BERGOMI	3	PECL
6	FERRI	7	RUSS
2	BARESI	2	AIGNER
7	MALDINI	4	PFEFFER
17	DONADONI	5	SCHOTTEL
11	DE NAPOLI	8	ARTNER
13	GIANNINI	6	ZSAK
9	ANCELOTTI	20	HERZOG
21	VIALLI	9	POLSTER
16	CARNEVALE	14	RODAX
ALL.	VICINI	ALL.	[illegible]

ARBITRO: WRIGHT (BRASILE)

IN PANCHINA

12 Tacconi, 8 Vierchowod, 14 Marocchi, 15 Baggio, 19 Schillaci, (4 De Agostini, 5 Ferrara, 10 Berti, 18 Mancini, 20 Serena, 22 Pagliuca)

21 Konsel, 13 Ogris, 10 [illegible] 11 Hertzog, 18 Streiter, (12 Baur, 15[illegible] 16 Reisinger, 17 Pfeifenberger, [illegible]er, 22 Konrad)

TV: ORE 20,45 RAIUNO E TMC - RADIO: ORE 21 RADIODUE

Capitan Bergomi visto da Bruna

Camerun? Non mi stupisce

Così il tecnico sul debutto mondiale

ROMA. Lo stadio Olimpico della seconda ristrutturazione (costruito negli Anni 30, risistemato nel '50, adesso rifatto quasi totalmente per arrivare alla copertura totale ed agli 85 mila posti tutti a sedere) [illegible] piaciuto molto agli azzurri. Dalle tribune il colpo d'occhio è davvero splendido, e [illegible] attenzioni per un'apertura mondiale aggiungono tocchi di colore (fiori, piante e tappeti) che non si sa quanto dureranno.

«Entrando sul terreno abbiamo avuto un'impressione fantastica» ha detto Vicini. Meno entusiasti i giornalisti costretti ad interviste fra cavi, tralicci ed a lavori [illegible]a in corso nelle ultime affannose ore di completamento. Qualcuno è uscito dalla mischia [illegible] la giacca striata di vernice.

Per i giocatori il contatto con stadio e terreno è stato davvero positivo. L'impressione dell'insieme ha messo soggezione [illegible] qualcuno. Maldini: «E' diverso da San Siro, qui c'è la pista, ma è egualmente impressionante». Ma è [illegible] terreno un importante ingrediente del mestiere. [illegible]l'alto delle tribune sembrava [illegible] po' soffice, un prato tagliagambe.

Vicini ha rassicurato tutti: «Da lontano non [illegible] possono fare prove, [illegible] i ragazzi [illegible] soddisfatti. Ci hanno chiesto [illegible] dovevano bagnare il terreno per ammorbidirlo [illegible] poco, ma ho detto di no. Va bene così, mi pare sia stato fatto un buon lavoro. Adesso tocca a noi».

A Marino, [illegible] gli azzurri hanno assistito con trasporto al colpaccio del Camerun contro l'Argentina. Ma per Azeglio Vicini [illegible] è [illegible] una grossa sorpresa». «E' la dimostrazione - ha detto il ct azzurro - che [illegible] calcio si sta livellando. D'altra parte già in Spagna, nel 1982, con i pareggi ottenuti nella prima fase il Camerun aveva dimostrato di avere una sua collocazione in campo internazionale». Quella tra gli africani e gli argentini [illegible] stata, secondo il [illegible] [illegible], «[illegible] partita sostenuta nel ritmo, con molti contrasti» ed [illegible] «Camerun ha meritato di vincerla, anche se sull'Argentina [illegible] pesato il modo in cui ha preso il gol».

La partita inaugurale di Italia '90 conferma, quindi, secon[illegible] il ct azzurro, «che il mondiale appena cominciato sarà un torneo all'insegna dell'equilibrio dei valori». Nessuna critica viene mossa nei confronti dell'Argentina: «Considerando che la squadra di Bilardo è all'esordio, ha fatto tutto sommato una buona partita. [illegible] perso per l'[illegible]zionale prestazione dei giocatori del Camerun che hanno [illegible] di [illegible] grande tenuta, scatto, di essere ottimi colpitori di testa e in possesso anche di una buona tecnica [illegible] di un buon palleggio». [r. s.]

[illegible] SPORT

Quel curioso zoo nel centro-stampa

COM'E' [illegible] centro-stampa?, ti chiedono gli organizzatori di Roma, preoccupati anche del fatto che si lavora sul fondo di una piscina coperta, quella del Fo[illegible] Italico, [illegible] che l'acqua defluita da sotto potrebbe ritornare [illegible] sopra, in questa città di acquazzoni immanenti e con il precedente del vicino nuovissimo stadio olimpico, dove dal [illegible] cadono gocce sui vip. Bello bellissimo caldissimo. Poi la battuta: lavorando in [illegible] piscina, vien più facile scrivere articoli di [illegible]. Ah [illegible] ah.

Il demenziale giornalistico viene tutto fuori in questi giorni artificiali, le partite sincopano soltanto il fluire [illegible] [illegible] al centro-stampa dove affluisce tutto, la notizia e il biglietto d'ingresso, la pizza in omaggio (verde [illegible] spinaci, bianca di formaggio grana, rossa di pomodoro: e se la bandiera italiana fosse [illegible], mettiamo, come quella statunitense?), la telefonata [illegible] chi questua una citazione. Metropoli affascinanti [illegible] ributtanti sono per il giornalista un centro-stampa comodo [illegible] scomodo, punto e basta. Al centro-stampa arrivano storie ester[illegible] che [illegible] subito come di mondi lontani, ferocemente [illegible].

Un'avventura di posteggio contestato si trasforma in faccenda epica, il viaggio nel centro di Roma quello [illegible] Astolfo sulla Luna cavalcando l'aereo ippogrifo.

C'è la sindrome da centro-stampa, non [illegible] ne [illegible] mai, come in quel film di Buñuel dove i convitati non riescono mai [illegible] lasciare [illegible] ricevimento. Si elemosinano notizie da chi [illegible] [illegible] [illegible] quella tale conferenza, a quell'altro allenamento. Le hostess diventano squaw di indiani metropolitanissimi [illegible] sfessati.

Qui a Roma hanno messo al centro-stampa anche il parrucchiere, due sforbiciate [illegible] una testa calva ammontano [illegible] lire 25 mila, la sauna, lo stand dove si affittano ciclomotorini per solcare coraggiosamente la lontanissima improbabile Urbe.

Televisori pulsano da ogni parte, servendo il mondo a chi non vuole, non può muoversi. Il gioco dei fusi orari fa [illegible] che ad ogni minuto della giornata, in ogni angolo, [illegible] sia uno che lavora febbrilmente [illegible] tastiera, [illegible] [illegible] [illegible] al telefono.

[illegible] noi è l'abitudine, per i visitatori è la gita allo zoo. Entrano ogni tanto generaloni, alti prelati (i pivot della chiesa), commendatorissimi, scortati da hostess che parlano cinquecento lingue e imprecano in romanesco, [illegible]vano i prodigi della tecnologia, si compiacciono, auspicano, interrogano, [illegible] giornalista si racconta [illegible] si accorge, [illegible] come si ritraggono da lui dopo il primo contatto, di [illegible] l'alito pesante, forse è [illegible] quella pizza.

Conoscere il centro-stampa vorrebbe dire capire meglio gli articoli, leggerli con [illegible] filtro giusto. Ieri al centro-stampa i giornalisti reduci dal contatto con gli azzurri, a duecento metri da lì, nei localacci nuovi e sommari dell'Olimpico, mostravano le macchie di calce indelebile, corro[illegible] [illegible] vestiti come ferite di guerra. Le hostess squittivano partecipi, proprio come squaw coinvolte nei problemi dell'amatissima tribù.

Ieri alle 17,15, [illegible] centro-stampa, la voce di Pizzul che, senza sapere [illegible] [illegible] [illegible] in onda, ha detto «Stiamo partendo, silenzio» prima della sigla di avvio della teletrasmissione [illegible] [illegible] Siro [illegible] cerimonia inaugurale, cioè del Mondiale tutto, molti giornalisti hanno preso la fra[illegible] incidentale [illegible] [illegible] [illegible]mando [illegible] intensità religiosa: [illegible] [illegible] loro, un sudamericano che vive a Roma [illegible] se l'italiano, si è fatto [illegible] segno della croce. Al centro-stampa Italia '90 è cominciata così.

Gian Paolo Ormezzano

Il tecnico Hickersberger concede solo [illegible] Polster e Rodax di tentare la via del gol

Un unico ordine: fare catenaccio

Il ct: sarebbe un suicidio provocare gli azzurri
Ultimo dubbio: Linzmaier o il terzino Schöttel?

NEMI
[illegible] NOSTRO INVIATO

Catenaccio sarà. Fra l'Italia e la felicità c'è una porta blindata, cui stasera [illegible] la guardia undici "vigilantes" vincolati [illegible] disposizioni tassative che non contemplano la ricognizione del prato dell'Olimpico oltre il cerchio di centrocampo. Solo Toni Polster e Gerhard Rodax avranno licenza di osservare più da vicino i connotati di Zenga: in due hanno segnato quest'anno quanto i sei attaccanti [illegible] disposizione di Vicini messi insieme: 68 gol contro 70, e il particolare [illegible] è di quelli che mettono di buonumore.

Il viaggio nell'Austria da trincea comincia [illegible] [illegible] sorta di caccia al tesoro cui ieri non avrebbe potuto sottrarsi l'ipotetico tifoso asburgico desideroso di abbracciare i suoi pupilli nelle [illegible] [illegible] della vigilia. Se tutte le strade portano a Roma, [illegible] - in compenso - pare aver preso in considerazione l'esistenza di Nemi. I segnali disseminati nell'incantevole paesaggio dei Castelli si rifiutano [illegible] una tenacia quasi commovente di segnalare al viaggiatore l'ubicazione del paesino in cui la nazionale austriaca si è rifugiata fin dalle prime ore del mattino. Lavorando di sterzo fra gli operai che ancora sgobbano sull'asfalto, supponiamo per completare le [illegible] di una fantomatica «Italia '91», si giunge infine al paradiso dei «crucchi»: un albergo protetto dall'ombra degli alberi [illegible] da uno schieramento di polizia che verrebbe negato persino a Waldheim. [illegible] tutti vigila un formidabile residuato dell'impero di «Cecco Beppe»: il tenente colonnello Untied, che ti scruta dietro due occhi [illegible] cui puoi leggere [illegible] convinzione, fermamente condivisa dal loro proprietario, che [illegible] sia un tipo per lo meno sospetto.

Gli ordini li impartisce a voce, senza discriminare in alcun modo i destinatari. Nel ritiro di Artimino in cui l'Austria si trovava fino a giovedì, ne ha sibilato uno anche alle orecchie esterrefatte del padrone dell'albergo, che pretendeva di andare in piscina. «Nein» - ha risposto il colonnello - [illegible] non ha sostituito quel vocabolo con un altro più accomodante neppure quando il pover'uomo [illegible] è permesso di ricordargli che la piscina, in fondo, [illegible] sua.

Se herr Untied avesse qualche [illegible] [illegible] meno, sicuro che Hickersberger lo farebbe giocare [illegible] contro l'Italia. E' di tipi così che ha bisogno, per attuare un gioco al cui confronto quello del Padova di Nereo Rocco [illegible]rebbe passato per gaudioso offensivismo. Il commissario tecnico austriaco [illegible] un ex giornalista e, come tale, pericolosissi[illegible]: conosce l'arte di condurre una conferenza-stampa, oltrepassando le trappole [illegible] un sorriso per indulgere sui temi che gli [illegible] la miglior propaganda della sua squadra e di se stesso. Le labbra si muovono suadenti ma gli occhi [illegible]

Affidate al bomber Polster le speranze austriache

duri: «Se [illegible] volessimo farci battere dall'Italia dovremmo fare [illegible] cosa sola: attaccare. Ebbene, scordatevelo. Sappiamo benissimo dove e contro chi giochiamo. Non alludo [illegible] possibili condizionamenti arbitrali, ma alla forza degli azzurri e del loro pubblico. Sarebbe suicida provocarli. E allora ce ne staremo buoni buoni ad aspettare. Cosa? Che gli italiani si faccia[illegible] avanti, no? Tocca a loro vincere, non alla piccola Austria, così felice se solo riuscirà a strappare un pareggio. Il torneo [illegible] lungo: a vincere faremo in tempo dopo...» Intanto, però ha indottrinato la truppa mostrandole - prodigio di psicologia - le registrazioni della parti[illegible] persa da Vicini agli Europei contro l'Unione Sovietica: «L'ho fatto per due ottimi motivi: far capire ai miei giocatori che, [illegible] come, la grande Italia si può battere».

Il rebus della formazione, croce [illegible] delizia di queste vigilie, sopravvive intorno a due maglie: quella del mediano è in ballottaggio fra Linzmaier e il favorito Schottel, uno dei tanti terzini di cui sarà imbottita la squadra di stasera. Anche il [illegible]me del gemello [illegible] Polster resta nascosto sotto la nebbia dialettica del citti, ma Rodax [illegible] favorito a furor di popolo [illegible] si permette il lusso di scherzare su Ogris, l'alternativa: «[illegible] ha difetti, [illegible] uno: si circonda troppo di belle donne...».

In realtà le poche signorine che, sotto lo sguardo indagato[illegible] del colonnello Utlied, calpestano i tappetini della hall du[illegible] l'ora del ricevimento [illegible] hanno occhi che per Anton Polster, la star. L'ex granata parla bene dell'Italia [illegible] malissimo del Torino, anzi di Radice: «Tipo strano. Vai in ferie tranquillo, mi disse, e un [illegible] dopo mi licenziarono». Al Siviglia ha lucidato i galloni [illegible] goleador e non vede l'ora di mostrarli all'ami[illegible] Zenga: «Mi ha detto: prima ti batto, poi ti invito [illegible] [illegible]. No, Walter: prima pareggiamo e poi [illegible] cena ti invito io. Anche perché noi metteremo tre portieri [illegible] chiuderemo la saracinesca. Chiaro?». Chiarissimo.

[illegible] Gramellini

Incredibile avvio del Mondiale: il Camerun si impone nonostante due espulsioni

Nove leoni fanno a pezzi l'Argentina

Segna Biyick, ma Pumpido gli dà un grosso aiuto

MILANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su Italia '90 irrompe il Camerun [illegible] e soffia imp[illegible] il vento d'Africa. Il Terzo Mondo, calcisticamente, sta compiendo passi da gigante e anche Diego Armando Maradona ha conosciuto la sua... Corea, incappando in una disfatta che nessuno aveva preventivato e che ha reso felici gli 80 mila spettatori di San Siro, nemici del Napoli e del suo capitano, gettando nello sconforto la minoranza di aficionados sudamericani.

Ma il fatto più straordinario [illegible] che il Camerun, in nove uomini per l'espulsione di Kana Biyick (62') e di Massing (89'), ha ampiamente meritato lo storico trionfo, che si aggiunge all'exploit dell'82 quando tornò a ca[illegible] imbattuto dalla Spagna: tre partite, tre pareggi, compreso il chiacchieratissimo 1-1 [illegible] l'Italia poi campione.

Il Pak Doo Ik della situazione non ha gli occhi a mandorla ma la pelle scura. Si chiama François Omam Biyick. Ha 24 anni, gioca in Francia, nel Laval, ed è l'incontestabile numero uno del Camerun, omonimo [illegible] non parente di André Kana Biyick che passerà anche lui alla storia come il primo espulso in ossequio al nuovo regolamento Fifa.

François Omam Biyick, invece, è stato abilissimo ad incor[illegible] il pallone schizzato tra Makanaki e Sensini ma, sulla sua maligna schiacciata l'esperto Pumpido, facendosi beffare come [illegible] principiante, ha [illegible] un [illegible] imperdonabile al 67', con il Camerun in dieci dal 62' e privo di M'Fede, il «Maradona nero».

Ma i «leoni indomabili», tatticamente bene organizzati dal sovietico Valeri Nepomniacij, contestato ingiustamente dai suoi stessi giocatori alla vigilia, fisicamente preparatissimi e tecnicamente attrezzati, raccolti attorno al vecchio N'Kono, schierato all'ultimo [illegible] al posto di Bell, e [illegible] libero N'Dip, con pressing e marcature raddoppiate o triplicate, hanno battuto i fantasmi dell'Argentina.

Una squadra irriconoscibile alla quale non basta p[illegible] un Maradona tirato a lucido, [illegible] predicatore nel deserto: Dieguito, nonostante i fischi e gli ululati della folla ed il feroce ed asfissiante controllo del ruggente Massing (poi espulso nel f[illegible] per una brutta entrata su Caniggia), ha scodellato tre assist-gol, regolarmente sprecati da Balbo (3'), Ruggeri (16') e Burruchaga (29').

Neppure l'innesto di Caniggia, pupillo [illegible] Maradona, in apertura di ripresa al posto di Ruggeri, e più tardi di Calderon in luogo [illegible] Sensini, hanno [illegible]gliorato la situazione. Il «figlio del vento», seppure scosso prima dall'esclusione e poi dalla tragica scomparsa del presidente atalantino Bortolotti, ha trovato [illegible] forza di reagire. Correndo e lottando ha costretto Kana Biyick e Massing a falli da cartellino rosso, ha fornito un bel cross sul quale Balbo ha fallito il possibile 1-1, ma gli equilibri tattici [illegible] saltati ed il velocissimo contropiede camerunese che aveva già procurato un paio di grossi brividi a Pumpido, salvato sulla linea da Ruggeri (22') e costretto ad una [illegible]fficile parata su Omam Biyick (38'), è diventato un incubo. E gli africani hanno sfiorato il raddoppio con Milla, entrato all'82' [illegible] M'Bouh [illegible]'. Anche se si è giocato per 52'45" effettivi, la gente non si [illegible] mai annoiata, grazie agli improvvisi guizzi del Camerun.

L'Argentina non ha attenuanti anche [illegible] Maradona ha criticato Vautrot. L'arbitro francese ha sorvolato su qualche fallo ma, nel complesso, ci [illegible] parso all'altezza, adeguandosi alle norme Fifa [illegible] tutelando, nel limite del regolamento, l'incolumità di Maradona (che ha protestato troppo ed è stato anche richiamato) e di Caniggia.

Un'Argentina senza personalità che, adesso, rischia una clamorosa eliminazione al primo turno, a meno che l'aria [illegible] Napoli compia [illegible] miracolo, a partire da mercoledì, contro Zavarov e compagni. Tra i sudamericani c'è chi ricorda [illegible] anche nel vernissage al Mundial '82 la Selección perse 1-0 con il Belgio al Camp Nou di Barcellona e poi riuscì ugualmente [illegible] qualificarsi.

Bruno Bernardi

ARGENTINA	0
PUMPIDO	4,5
FABBRI	[illegible]
LORENZO	5,5
SENSINI	6
(69' CALDERON)	5,5
RUGGERI	5
(45' CANIGGIA)	6
SIMON	6
BATISTA	5,5
BASUALDO	5,5
BURRUCHAGA	5,5
MARADONA	[illegible]
BALBO	4,5
[illegible]: [illegible]	[illegible]

[illegible]	1
N'KONO	7
TATAW	[illegible]
KUNDE	[illegible]
N'DIP	6
EBWELLE	[illegible]
MASSING	6,5
M'BOUH	[illegible]
KANA BIYICK	6
OMAM BIYCK	7
MAKANAKY	6
(82' MILLA)	sv
M'FEDE	7
(66' LIBIIH)	[illegible]
All.: NEPOMNIACIJ	7

[illegible]: VAUTROT (Francia) 7

Reti: 67' Omam Biyick. **Spettatori:** paganti 73.780, incasso 5 miliardi, 798.565.000 lire, [illegible] assoluto. **Ammoniti:** 9' Massing, 23' N'Dip, 27' Sensini, 62' M'Bouh. **Espulsi:** 62' Kana Biyick, 89' Massing (doppia ammonizione).

Tribuna vip

Delusione di Menem

MILANO. Quattro presidenti della Repubblica, il primo ministro Andreotti attorniati da tanti personaggi della politica [illegible] del mondo imprenditoriale italiano hanno presenziato [illegible] Argentina-Camerun. La maggior parte si dice sorpresa del successo degli africani e della scarsa consistenza degli argentini.

Il presidente argentino Menem, deluso, [illegible] sicuro che la sua nazionale arriverà lo stesso agli ottavi: «L'Argentina [illegible] [illegible] ancora in forma e gli avversari avevano [illegible] ritmo superiore».

Bettino Craxi se la prende con il pubblico che ha fischiato il «pibe» come nemico [illegible] Milan, Berlusconi [illegible] Borsano parlano [illegible] classe degli africani [illegible] pensano alla scoperta di nuovi talenti. Per il ministro Gava, Maradona ha fatto molto [illegible] è la [illegible] squadra che al momento non è all'altezza [illegible] fama.

«Risultato sorprendente - dice il direttore [illegible] Col Montezemolo - aveva ragione l'Argentina a temere questi avversari». Giovanni Agnelli junior confessa che non [illegible] aspettava un Camerun così, ma salva Maradona come migliore in campo.

Diego: colpa nostra e dell'arbitro

I fischi? Grazie a me l'Italia non è stata razzista

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un re senza squadra, un re in ginocchio. Però Maradona non abdica perché chiede a se stesso [illegible] all'Argentina [illegible] riscatto contro Russia [illegible] Romania. «Anche se - dice nella caotica conferenza stampa - dovremo correre molto e sbagliare poco. Certo, [illegible] non avessimo sbagliato tanti gol contro il Camerun, la partita si sarebbe sviluppata in modo diverso. Non è stato merito loro, ma colpa nostra, abbiamo perso in undici, Bilardo non c'entra, così [illegible]e si vince in undici». Poi se l'è presa con l'arbitro: «Non ha espulso le persone giuste, l'ha fatto quando oramai [illegible] serviva più». Incontentabile, l'ex campione del mondo.

Tutto sommato, Diego è sembrato tranquillo, [illegible] differenza del [illegible] allenatore la cui faccia era scavata dalla delusione. «Il Camerun si è comportato bene - ha ammesso Bilardo - il [illegible] contropiede era efficace. [illegible] difesa ha agito bene anche quando è rimasta in dieci. [illegible] nostro gioco è questo, ci è mancata la precisione. La nostra preparazione è stata approssimativa a [illegible] del fatto che troppi giocatori sono all'estero...».

Forse avete giocato pensando troppo [illegible] Russia e Romania? «No, assolutamente, così [illegible] non è vero che abbiamo sottovalutato il Camerun. Abbiamo sbagliato troppo e poi è mancato quel tocco di classe che può fare la differenza. Maradona è [illegible] fuoriclasse [illegible] per esprimersi al meglio, deve contare [illegible] una buona squadra. Dezotti o Caniggia? Non cambia [illegible] problema quando si sbaglia tanto».

E poi, sollecitato dai cronisti, il mister argentino, dà la misura del suo stato d'animo: «E' la pagina più brutta della mia carriera, anche perché l'Argentina voleva e doveva arrivare alla vittoria».

Qualche giornalista argentino lo accusa di aver impostato tatticamente la gara [illegible]l modo sbagliato, con troppi difensori [illegible] squadra e [illegible] d[illegible] giocatori come Basualdo [illegible] Lorenzo che sono rimasti «fuori partita». Il tecnico si difende: «La squadra non è ancora del tutto abituata a [illegible] certa impostazione tattica, [illegible] ma ha fatto progressi. Basualdo e Lorenzo sono [illegible] grado [illegible] dare un grande contributo».

Torniamo a Maradona, che più sin[illegible] [illegible] potrebbe essere: «Non mi aspettavo questa sconfitta, anche perché il Camerun c'entra poco. Tutta colpa dei nostri errori. [illegible] [illegible] riferisco a Pumpido, non fraintendetemi. Abbiamo perso in undici. Bilardo? Ripeto, si vince e si perde in undici».

Poi una battuta di spirito alla domanda: cosa pensi dei fischi [illegible] Milano nei tuoi confronti? «Almeno un merito ce l'ho, sono contento perché grazie al sottoscritto l'Italia non è stata razzista».

Allora, qual è la causa di questa sconfitta dei campioni [illegible] mondo? «Quando [illegible] sbagliano 13 occasioni da gol [illegible] chiaro che prima o poi si paga. Io mi sentivo bene, almeno sino alla rete degli africani, una re[illegible] che [illegible] mi aspettavo. Noi non abbiamo segnato quando dovevamo farlo ma questo non significa che l'Argentina sia da buttare via. Non mi piace cercare [illegible]se: se [illegible] Camerun ha vinto significa che è stato più bravo, inutile discutere [illegible] quello che abbiamo sprecato. Dobbiamo applaudire il Camerun... Certo, [illegible] potuto andare maggiormente in porta ma i nostri avversari ci fermavano con molti falli. Loro hanno fatto quello che dovevano fare, era l'arbitro che doveva comportarsi in modo diverso. Doveva espellere al momento giusto».

Nell'86, chiedono, hai giocato più arretrato [illegible] stavolta eri molto avanzato. E' stato [illegible] [illegible] tattico? «Io devo giocare secondo le esigenze della squadra. Se Carlo mi chiede di giocare in quella zona, io obbedisco. [illegible] vi [illegible] [illegible] attaccanti in campo, allora starò più indietro. Non voglio [illegible] con questo che abbiamo sbagliato tattica, anzi mi sono trovato molto bene in quella posizione... almeno sino al gol».

Dopo la sorpresa del Camerun, è possibile che anche l'Egitto faccia il bis contro l'Olanda? «Tutto è possibile - conclude - specie se Van Basten e compagni giocheranno come abbiamo fatto noi...».

Giorgio Gandolfi

Nepomniacij: che fortuna

Ma l'uomo-gol Biyick sogna gli ottavi

MILANO. Il Camerun sa vincere ma per ora non [illegible] gestire [illegible] sfruttare le vittorie. Dopo aver battuto, [illegible] in molte occasioni surclassato sul piano fisico [illegible] tecnico, i campioni del mondo [illegible] carica, il tecnico e i giocatori del Camerun per spiegare il successo fanno ricorso alla fortuna, dimenticando quanto di buono hanno fatto [illegible] campo.

«La sorte ci ha aiutati - dice l'allenatore sovietico Valeri Nepomniacij, parlando in russo al [illegible] interprete personale che poi traduce in francese -. Senza [illegible] forte dose di fortuna [illegible] avremmo mai vinto». E attribuisce alla prima espulsione, quella di Kana Biyick, la svolta della partita che ha determinato [illegible] successo. «Quando l'arbitro ha mostrato il cartellino rosso, una decisione che [illegible] condivido appieno - aggiunge il ct -, siamo stati costretti a cambiare gioco e a spingere [illegible] più. Comunque [illegible] c'è [illegible] meravigliarsi di questo risultato perché il calcio è così».

Sulla tensione che regnava in campo, Nepomniacij aggiunge che «se noi eravamo tesi, gli argentini lo [illegible] di più, colpa della gara inaugurale che crea molta apprensione nei giocatori. Inoltre loro dovevano [illegible]re per forza e per questo, con il passare dei minuti, diventavano più nervosi perché non riu[illegible] [illegible] segnare. Maradona? Lui è sempre un grande campione. Come avete [illegible] [illegible] abbiamo adottato niente [illegible] particolare per cercare [illegible] fermarlo». E conclude: «Questa è la vittoria della tattica, e della forza fisica che ci ha sorretto fino in fondo. Siamo [illegible]ati in campo fiduciosi dei nostri mezzi: i fatti ci hanno dato ragione».

[illegible] fatto che nella prossima [illegible] il Camerun dovrà fare [illegible] meno di due giocatori squalificati non lo preoccupa più di tanto. «Ne abbiamo altri in grado di sostituirli degnamente - dice il tecnico -. L'esclusione dalla panchina di Bell? Nella mia formazione [illegible] [illegible] tre portieri tutti titolari. Non dovendo giocare perché toccava [illegible] N'Kono, l'ho mandato in tribuna, ma [illegible] polemiche».

A fianco di Nepomniacij c'è Omam Biyick, autore del gol del successo, che consente al Camerun di incominciare a sognare [illegible] colpaccio di conquistare gli ottavi di finale. «Quel gol [illegible] per me come un sogno lungamente inseguito [illegible] diventato realtà - dice l'attaccante -. Dedico la re[illegible] del successo al nostro presidente, che ci è [illegible] molto vicino in questi giorni e che era in tribuna [illegible] soffrire [illegible] [illegible]. Biyick, 24 anni, centravanti della squadra francese Laval, [illegible] serie B (ma già nelle scorse settimane, essendo svincolato, aveva ricevuto offerte da club di pri[illegible] divisione), spiega [illegible] il suo gol: «Ho visto il portiere che [illegible] uscendo, ma che non era ben appostato davanti [illegible] pali, [illegible] ho colpito di testa cercando di indirizzare la sfera [illegible] il secondo palo. Lui l'ha solo sfiorata ma non è riuscito a trattenerla e il pallone è finito in fondo alla [illegible]. Non ho [illegible] provato tanta gioia per un gol come [illegible] questa occasione. Spero di ripetermi presto perché vogliamo [illegible] molto avanti in questo torneo, almeno agli ottavi. Un traguardo che nessuna squadra africana ha mai raggiunto».

Nino Sormani

DAVANTI ALLA TELEVISIONE

[illegible] portato fortuna. Le flessuose modelle del Camerun, griffate Missoni, sfilano alla cerimonia d'inaugurazione

E nel momento più caldo ecco sul video l'ora esatta

La televisione ha portato [illegible] [illegible]rimonia inaugurale a 115 Paesi dei cinque continenti. Gli occhi del mondo, dunque, su San Siro. Bene, abbiamo fatto le cose come si deve. Spettacolo bello, che [illegible] scorso piacevolmente [illegible] pause. Una sfilata [illegible] belle ragazze che si sarebbe voluta [illegible] fine, canzoni, lirica, moda, fiori, la banda. Complimenti. Era piovuto qualche ora prima, ma adesso c'è uno di quei cieli con fiocchi di nuvolette che si vedono nei quadri del Rinascimento.

Quattro stilisti - Valentino, Missoni, Mila Schön, Ferré - hanno riempito lo stadio di eleganza. Le loro modelle rappresentavano i quattro continenti che partecipano [illegible] [illegible]: l'America era in rosso, l'Africa aveva costumi tribali con molti colori su sfondo nero, l'Asia sfilava in sari e nello svolazzare di veli gialli, l'Europa era in verde.

Si è pensato che fosse questo il [illegible]o più alto della [illegible]rimonia, ma poi c'è stato il «Va', pensiero» d[illegible] da Riccardo Muti, orchestra [illegible] coro della Scala. E tutte le volte che si sente il «Va', pensiero» si pensa che invano è stato proposto come inno nazionale.

Poi il momento magico, la sorpresa. E' questo un punto critico nelle cerimonie inaugurali: di solito c'è [illegible] imprevisto, accade qualcosa di spiacevole. Due anni fa ai Giochi di Seul [illegible] liberato centinaia di colombe e qualcuna era finita nel braciere olimpico. [illegible] a San Siro tutto [illegible] stato ok. Era dall'inizio della trasmissione che vedevamo un [illegible] pallone al centro del campo e attorno un bel po' di altri palloni, più piccoli. Bene, ci eravamo chiesti perché erano lì questi palloni, ed ecco che quello più grande è risultato [illegible] una mongolfiera che si è alzata in cielo avvolta [illegible] fiori multicolori, nello stesso tempo tutti gli altri palloni [illegible] sono aperti, come sbocciati: erano infatti gigantesche margherite posate sul [illegible] prato [illegible] San Siro.

A questo punto avrebbero dovuto esserci i discorsi ufficiali (Matarrese [illegible] Havelange), [illegible] per qualche motivo non ci [illegible] stati. Per riempire il tempo, le telecamere hanno indugiato sulla tribuna delle autorità, e parecchie di loro erano felici di vedersi sul grande schermo della televisione.

Poi la partita. [illegible] [illegible] che il finale [illegible] stato infuocato, si [illegible] in pieno recupero e poteva ancora accadere di tutto, si stava con il cuore in gola e tac, scompaiono giocatori [illegible] stadio, si vede adesso l'orologio della Rai [illegible] il [illegible] [illegible] lancetta dei secondi per dare l'ora esatta. Il tempo di mettersi le [illegible] nei capelli, poi riappare San Siro e [illegible] istante dopo si sente il fischio finale.

Luciano Curino

LE PARTITE IN TV

Oggi. Unione Sovietica-Romania (ore 17, Rai2 - Tmc); Emirati Arabi-Colombia (ore 17, Rai3); Italia-Austria (ore 21, Rai1 - Tmc).
Domani. Stati Uniti-Cecoslovacchia (17, [illegible] - Tmc); Germania-Jugoslavia (21, Rai1); Brasile-Svezia (21, Rai2 - Tmc).
Lunedì 11. Costarica-Scozia (17, Rai2 - Tmc); Inghilterra-Eire (21, Rai1 - Tmc).
Martedì 12. Belgio-Corea [illegible] Sud (17, Rai1 - Tmc); Olanda Egitto (21, Rai3 - Tmc).
Mercoledì 13. Uruguay-Spagna (17, Rai1 - Tmc); Argentina-Unione Sovietica (21, Rai2 - Tmc).
Giovedì 14. Jugoslavia-Colombia (17, Rai2 - Tmc); Camerun-Romania (17, Rai3); Italia-Stati Uniti (21, Rai1 - Tmc).
Venerdì 15. Austria-Cecoslovacchia (17, Rai1 - Tmc); Germania-Emirati Arabi (21, Rai2 - Tmc).
Sabato 16. Brasile-Costarica (17, Rai2 - Tmc); Inghilterra-Olanda (21, Rai1 - Tmc); Svezia-Scozia (21, Rai3).
Domenica 17. Eire-Egitto (17, Rai3 - Tmc); Corea [illegible] Sud-Spagna (21, Rai1); Belgio-Uruguay (21, Rai2 - Tmc).

Urss-Romania a Bari con il miraggio di seguire le orme di Aleinikov e Zavarov

Derby dell'Est, ma a caccia d'ingaggi

Hagi e compagni hanno già vinto la guerra del tifo

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Silenziosi fino a diventare scontrosi, gli allenatori. Più loquaci e distesi i giocatori, almeno quelli sovietici. La partitissima Urss-Romania - quasi un derby dell'Est - ha avuto ieri il prologo dell'allenamento nello stadio San Nicola, che ospiterà l'incontro. Con un occhio alla televisione per la partita inaugurale di Milano, e un altro alle videocassette delle ultime amichevoli della concorrente, le due squadre affrontano con spirito diverso l'incontro di oggi. Preoccupati i romeni, più tranquilli i sovietici. Uguale la decisione di Lobanovski e di Jenei di negarsi alla stampa, invece.

La partita ha pochi precedenti, di [illegible] nessuno [illegible] mondiali. L'ultima partita tra le due [illegible]zionali s'è tenuta nel 1986 a Timisoara, la città martire della Romania da cui partì la rivoluzione anti-Ceausescu. Quella volta vinsero i romeni, per [illegible] a 1. Ma [illegible] altri tempi. Il calcio, nell'ottica del regime, aveva un valore speciale, soprattutto contro la madre-matrigna con la stella [illegible].

Oggi l'incontro non ha più gli stessi significati. I giocatori arrivati dai Balcani pensano soprattutto alle loro carriere, agli in[illegible] delle squadre occidentali. E anche i giocatori sovietici, probabilmente, sognano di seguire le orme del Dasaev (emigrato in Spagna), dei Gorlukovich (Germania) e [illegible] Khidiatullin (Francia), per non parlare dei conosciutissimi Aleinikov e Zavarov.

«Parlare prima dell'incontro [illegible] sempre troppo facile - dice al termine dell'allenamento Aleinikov - il difficile è giocare: la partita è delicatissima, perché la Romania non ha grandi giocatori, ma un collettivo fortissimo».

Ovvietà a parte, i giocatori sovietici mostrano di attendere lo scontro con i romeni senza eccessiva preoccupazione. Anzi, il loro morale sembra altissimo. «Come [illegible] in ritiro? Lavoro tanto, interviste poche. E' lo stile di Lobanovski», scherza il portiere Dasaev.

Su tutti, infatti, vigila con profilo di sfinge l'allenatore-colonnello. Strategia decisa [illegible] tavolino, la sua: ritiro in Toscana, al fresco, e poi aereo privato fino in Puglia il giorno prima delle partite; formazione tipo - eccet[illegible] la stella Mikailicenko, infortunato, che [illegible] rimasto a casa -, squadra strettissima, ma pronta ad aggredire l'avversario.

Silenzio anche dalla Romania «liberata». La rivoluzione di dicembre non ha infranto le abitudini del calcio ante-perestroika. Il ritiro di Bisceglie [illegible] chiuso ai giornalisti. Il traduttore ufficiale trancia [illegible] la [illegible] le lunghe risposte dell'allenatore. Trapela soltanto la notizia [illegible] una lite sui premi-partita, sopita con le promesse, ma di fatto solo rinviata. E poi tanto allenamento: palestra mattina e sera, partitelle [illegible] ranghi ridotti, molta corsa. Da tre giorni, poi, si passano le serate a guardare [illegible] teleschermi le partite di qualificazione dell'Unione Sovietica.

Emerich Jenei, l'allenatore, ha praticamente deciso [illegible] formazione. E' pressoché sicuro che la squadra giocherà a [illegible] con tre difensori in linea, un centrocampo affollatissimo, [illegible] due punte. Fiducia piena a Daniel Timofte, il delfino dello squalificato Hagi, con licenza [illegible] attacco. E più libertà per il libero Gheorghe Popescu, stella dell'Università Craiova, ex centrocampista con buona visione di gioco.

I romeni si affidano insomma al collettivo della Dinamo [illegible] Bucarest. Sperano molto nelle due punte - Raducioiu [illegible] Lacatus, veloci e dal buon tiro - e negli incontristi Sabau, Rotariu e Andone. A loro il compito [illegible] neutralizzare le invenzioni di Protassov, [illegible] sovietico più [illegible] da Jenei.

La guerra [illegible] tifo, intanto, [illegible] stata già vinta dalla Romania. Duemila circa i suoi tifosi, arrivati in Italia con ogni mezzo e riforniti di biglietti gratuiti dalla loro federazione. Pochissimi in[illegible] i sovietici: appena 150 i biglietti richiesti [illegible] loro federazione. E disinteresse anche sul piano politico: arriverà da Mo[illegible] un vice-ministro dello Sport e l'ambasciatore. Non mancherà invece il primo ministro romeno Petre Roman, a capo di una folta delegazione.

Francesco Grignetti

[illegible] TURNO [STADIO SAN NICOLA, ORE 17]

URSS [4-4-2]
[MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI ROSSI]

ROMANIA [3-5-2]
[MAGLIA GIALLA, PANTALONCINI BLU, CALZETTONI ROSSI]

URSS		ROMANIA	
1	DASAEV	1	[illegible]
2	BESSONOV	2	REDNIK
20	GORLUKOVICH	3	KLE[illegible]
[illegible]	[illegible]	4	ANDONE
4	KUZNETOV	5	ROTARIU
6	RATS	6	G. POPESCU
7	ALEINIKOV	7	LAKATUS
8	LITOVCHENKO	8	SABAU
9	ZAVAROV	14	[illegible]
10	PROTASSOV	16	[illegible]
11	DOBROVOLSKI	17	DUMITRESCU
ALL.	LOBANOVSKI	ALL.	JENEI

[illegible]: [illegible] [URUGUAY]

IN PANCHINA

[illegible] Chanov, 5 Demianenko, 15 Yaremchuk, [illegible] Zigmantovich, 14 Lyuty [12 Borodyuk, 13 [illegible] [illegible] Schalimov, 19 Fokin, 21 Brodski, [illegible] Dvarov]

[illegible] Liliak, 13 A. Popescu, 11 Lupu, 15 Mateut, 9 Namataru [10 Hagi, 12 [illegible], 18 Balint, 19 Sandoi, 20 Mujamay, 21 Luposeu]

TV: ORE 16,55 RAIUNO - RADIO: ORE 17 [illegible]

LA CLASSIFICA DEI GOL SU RIGORE
FONTE: BRUNO COLOMBERO

Paese	Gol
GERMANIA	6
SVEZIA	7
CILE	7
REGNO UNITO	8
SPAGNA	8
ARGENTINA	12
MESSICO	12

OGGI A BOLOGNA

La folkloristica squadra degli Emirati Arabi si presenta all'esordio con la Colombia sognando favolosi premi partita

Un miliardo, una Ferrari e tanta fede in Allah

E la squadra di Maturana va in tilt di fronte alla schiera dei Mubarak

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Oltre ad essere grande, Allah è pieno di comprensione e se oggi alle 17 Fahad Khameess Mubarak invece di dedicarsi alla preghiera si dedicherà a tirare calci [illegible] pallone, otterrà sicuramente il perdono. C'è in ballo, sul terre[illegible] dello stadio bolognese, [illegible] prestigio degli Emirati Arabi, per la prima volta sulle [illegible] mondiali. L'infedele Colombia è pronta allo scontro. Emozionato, signor portiere Muhsin Faraj? «E perché?». Come, perché? Non si preoccupa del gol che potrebbe sventuratamente incassare? No, non è preoccupato. Nessuno si preoccupa. Né Muhsin, né la serie dei Mubarak: i fratelli Mubarak Ghanim Chalgeel e Mubarak Ghanim Mubarak, tallonati dai fratelli Mubarak Fahad Khame[illegible] e Mubarak Nasser Khamees. [illegible] le cose potrebbero risultare non abbastanza confuse, ci [illegible] anche i gemelli Abdulrahman.

Quando il ct colombiano Maturana, medico odontoiatra, dice ai suoi: «Ragazzi, fate attenzione a Mubarak», tra [illegible] file dei sudamericani si sparge giustamente [illegible] panico». E' l'unica occasione in [illegible] i colombiani, che [illegible] ripresentano al mondiale dopo [illegible] anni, perdono la serenità in quanto, per il resto, la nazionale degli Emirati [illegible] suscita nel blocco del Medellin [illegible] colleghi particolari apprensioni.

La vigilia dei Mubarak [illegible] degli Abdulrahman è trascorsa come se non fosse nemmeno una vigilia nell'elegante quartier generale di Imola. La presenza di Piero Chiambretti ha suscitato curiosità in sua altezza Hamdam El Zayed, figlio di sceicco [illegible] presidente della federazione calcistica degli Emirati. La visione del cammello Ambreus che [illegible] compagna Chiambretti ha suggerito a qualcuno l'idea di chiedere [illegible] Mubarak e [illegible] altri, dei quali, se proprio volete, possiamo fare i nomi, se sentono nostalgia per i cammelli, destando negli interrogati vivissima meraviglia. Cammelli? Al massimo, la nostalgia riguarderà le Ferrari e le Maserati, ma neppure quelle. «Sarebbe - chiariscono educatamente questi ospiti cortesi - come [illegible] la nazionale italiana stesse in attesa di scendere in campo negli Emirati [illegible] domandassero ai suoi giocatori se sen[illegible] [illegible] nostalgia dei mandolini». Suvvia, siamo seri.

Gli atleti della squadra araba hanno dormito molto, la mattina [illegible] invisibili e [illegible] hanno cambiato abitudine [illegible] giorno [illegible]tecedente alla gara. L'allenatore Carlos Alberto Parreira gioca a tennis. Quando non gioca [illegible] disponibilissimo [illegible] chiacchierare sulle speranze [illegible] sul numero delle probabilità che i suoi dipendenti hanno di non buscarle subito. Parreira è molto accorto nell'esprimere le proprie comprensibili perplessità. [illegible] tecnico che [illegible] ha preceduto, il brasiliano compatriota Zagalo, ci ha rimesso il posto per manifesta sfiducia nel futuro e benché avesse ottenuto la qualificazione al tor[illegible] Il figlio dello sceicco Hamdam El Zayed [illegible] persona amabile, ma non gli piace aver d'intorno gente [illegible] poca fede. Parreira ha fede. In una buona riuscita e in un buon premio alla volontà.

Sui premi si favoleggia come sui cammelli. Un miliardo [illegible] una Ferrari. Ma, per cosa? Per [illegible] farsi buttare fuori subito e per vincere (ah, ah) i mondiali? «Siamo qui per imparare - dice Parreira - e a cominciare da oggi impareremo molte cose». E' [illegible] che gli Emirati sono dediti al catenaccio? «Negli Emirati il calcio [illegible] alla brasiliana. Gli allenatori sono brasiliani, la scuola è brasiliana». Sotto, dunque, con un bel 4-4-2 e [illegible] un altrettanto gradito 4-3-3.

[illegible] giocatore di massima celebrità e, sembra, [illegible] massimo rendimento, si chiama Adnan Khamis Al Taliyani. E' fiero di aver consentito con un suo gol la sospirata qualificazione. Gli altri, [illegible] scopriremo oggi. Traguardo, battere la Colombia giacché Parreira e allievi ritengono sia assai più difficile cavarsela con la Germania [illegible] la Jugoslavia.

Francisco Maturana, ct della Colombia, è un sacco [illegible] [illegible] commissario tecnico, dentista e professore universitario. Malgrado questo insieme di specializzazioni, teme [illegible] scherzo arabo. «Dovremmo vincere - [illegible] - ma la [illegible] riserva sempre un sacco di sorprese. Siamo per [illegible] pressing, ci ispiriamo al Milan. Dispongo di elementi di buona tecnica ma poco potenti e non troppo veloci. Spero che basti. Sulla [illegible] siamo i favoriti. La carta non sempre però [illegible] d'accordo [illegible] il campo».

I tecnicamente buoni ma podisticamente lenti colombiani che vedono in Maturana un fe[illegible] raramente [illegible] fallo, si adeguano ai pensieri del capo. Ma nessuno avanza l'ipotesi di una sconfitta.

Gianni Ranieri

Parreira, ct degli Emirati

[illegible] TURNO [STADIO DALL'ARA, ORE 17]

EMIRATI [illegible] [4-4-2]
[MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI BIANCHI]

COLOMBIA [4-4-2]
[MAGLIA GIALLA, PANTALONCINI AZZURRI, CALZETTONI ROSSI]

EMIRATI		COLOMBIA	
17	FARAJ	1	HIGUITA
19	ABDULRAHMAN E.	4	HERRERA
15	ABDULRAHMAN I.	[illegible]	PEREA
20	MOHAMMED Y.	2	ESCOBAR
2	MUBARAK K.	3	GOMEZ G.
6	ABDULLAH M.	8	GOMEZ Gab.
14	MUBARAK N.	14	ALVAREZ
3	THANI JUMA'A	11	REDIN
7	MUBARAK F.	10	VALDERRAMA
12	ABBAS	19	RINCON
10	AL TALIYANI	16	IGUARAN
ALL.	PARREIRA	ALL.	MATURANA

ARBITRO: COURTNEY [INGHILTERRA]

IN PANCHINA

22 Mohammed H., [illegible] Al Haddad, 5 Sultan, 8 Mubarak I., 11 Bilal [1 Abdullah A.M., 4 Mubarak M., 9 Mohammed Ali, 13 Hussain, 16 Mubarak M.S., [illegible] Abdullah A.]

12 Niño, 17 Cassiani, 5 Perez, 7 Estrada, 22 Hernandez [5 Arango, 9 Paz, 13 Hoyos, 18 Cabrera, 20 Fajardo, 21 Meo]

TV: ORE 16,50 [illegible] - [illegible] ORE 17 [illegible]

LOTTA ALLA VIOLENZA

Lo scontro con polizia e carabinieri ieri sera nella zona del porto

Hooligans, battaglia a Cagliari

Negozi e bar devastati, una decina di arresti

CAGLIARI. Annunciata [illegible] temuta, la guerriglia degli hooligans [illegible] esplosa ieri notte nel centro [illegible] Cagliari. Le stradine del rione Marina, che [illegible] affaccia sul porto, sono state teatro di una violenta battaglia tra forze di polizia [illegible] i tifosi inglesi che avevano abbondantemente bevuto. Il bilancio è pesante: vetrine dei negozi infranti, un bar devastato, cestini per i rifiuti divelti. Una sessantina di teppisti [illegible] stati fermati (gli arrestati sarebbero una decina), ma a tarda notte gli agenti continuavano [illegible] condurre persone in questura.

Gli incidenti [illegible] scoppiati alle 21,30. I primi focolai [illegible] stati registrati in piazza Costituzione, dove sembra che due tifosi inglesi si rifiutassero [illegible] [illegible] da [illegible] bar in chiusura. Poi un consistente gruppo [illegible] ragazzi britannici ha intonato, nella centralissima via Roma, cori interrotti ogni tanto dal lancio di oggetti. E' intervenuto il reparto antisommossa della polizia, mentre [illegible] l'allarme generale nel «Comitato di crisi».

Il vicequestore, Antonio Pitea, [illegible] sceso a trattative con i tifosi ma il suo intervento non ha sortito alcun effetto: dalle stradine che confluiscono in via Roma, i teppisti hanno dato il via ad [illegible] fitta sassaiola contro gli agenti e si sono accaniti [illegible]tro vetrine e contenitori di rifiuti.

Polizia e carabinieri, in assetto di guerra, hanno [illegible]ato con i manganelli. Gli inglesi si [illegible] dispersi cercando scampo nella fuga. Ma le forze dell'ordine hanno stretto quasi in assedio il quartiere, battendolo palmo a palmo. A ondate successive sono stati fermati decine di giovani, caricati di pe[illegible] [illegible] «gazzelle» e «pantere» che, a sirene spiegate e scortate dai mezzi blindati, hanno fatto [illegible] spola [illegible] la questura.

Altri due hooligans, Jan Ja[illegible] Clive, 30 anni, [illegible] Cricklwood, e Tyler Warren, [illegible] anni, di Watford, sono finiti nel carcere di Buoncammino perché trovati in possesso di sostanze stupefacenti, scoperti dai cani addestrati per la ricer[illegible] della droga all'aeroporto di Elmas.

Giovedì pomeriggio due ultras inglesi erano stati fermati nel porto di Genova, al terminal [illegible] traghetti della compagnia «Tirrenia», mentre stavano per imbarcarsi alla volta della Sardegna. I due, Paul Andrezy, 26 anni, e Horner Gryffyth, 24 anni, avevano nascosto sotto il sellino della loro motocicletta alcuni coltelli ed una catena. Le armi improprie sono state scoperte nel corso di una normale ispezione di prevenzione, alla quale sono sottoposti tutti i passeggeri dei traghetti in partenza per l'isola.

I due giovani sono stati trattenuti in questura e, quasi certamente, nei prossimi giorni saranno rimpatriati in Inghilterra per disposizione del ministero dell'Interno. [c. gra.]

MONDIALE [illegible]

[illegible]
Beckenbauer critica [illegible] panchina [illegible]

CALDARO. Il [illegible] della Germania Ovest, Franz Beckenbauer, ha duramente criticato la Fifa per aver confermato la norma sulla «panchina corta», [illegible] dispetto del desiderio comune dei tecnici delle 24 squadre dei mondiali, che avrebbero preferito scegliere i due sostituti da mandare in campo tra tutte le 11 riserve [illegible] [illegible] solo tra 5. «Se 24 federazioni nazionali che prendono parte alla fase finale dei mondiali avanzano una richiesta comune, la Fifa deve prestare ascolto» ha sottolineato il tecnico. «Ci sono ancora dei membri fondatori che ricoprono cariche [illegible] [illegible] alla Fifa» ha detto con [illegible]smo Beckenbauer per sottolineare il presunto conservatorismo dell'organismo.

[illegible]
Oggi l'inglese Courtney, il più [illegible]

BOLOGNA. L'inglese George Courtney, che oggi dirigerà Colombia-Emirati Arabi, è il più anziano arbitro [illegible] Italia '90: ha 49 anni, compiuti pochi giorni fa, il [illegible] giugno.

JUGOSLAVIA
Susic probabile assente con la Germania

SALVAROLA (Modena). Chi si attendeva gli jugoslavi chiassosi, turbolenti, poco disciplinati secondo tradizione, è stato smentito: tutto è stato assolutamente tranquillo, i giocatori hanno fatto [illegible] correnza, quanto a compostezza, ai loro prossimi avversari tedeschi. Anche Safet Susic ha contribuito a questo clima idilliaco: ai cronisti che lo hanno stuzzicato sulla sua probabile esclusione dalla formazione anti-Germania, lui ha risposto tranquillamente che «se Osim ha bisogno di un giocatore che corra dietro a Matthaeus, quello [illegible] posso essere io. Spero di servire in altre occasioni». Che Susic, oltre a Prosinecki, resti fuori al «Meazza» per far posto [illegible] Brnovic, centrocampista di copertura, l'allenatore Osim [illegible] ha nuovamente lasciato capire anche [illegible] ha ribadito che la formazione la [illegible] soltanto all'ultimo momento e che i giocatori [illegible] preallarme sono 13.

COLOMBIA
Maturana ospite di Arrigo Sacchi

MILANELLO. Ieri il ct della Colombia, Francisco Maturana si [illegible] concesso mezza giornata di riposo. Insieme al preparatore atletico Diego Barragan e al tecnico in seconda Hernan Gomez è andato a Milanello [illegible] invito di Arrigo Sacchi, che nei giorni scorsi era stato per tre volte nel ritiro sudamericano di Villa Pallavicini. Il tecnico del Milan è molto interessato ai metodi di allenamento di Maturana che ha conosciuto in occasione della trasferta giapponese per la Coppa intercontinentale. La visita [illegible] Milanello è stata un'occasione per conoscere l'impianto e parlare di preparazione atletica.

ASTA
Vanno [illegible] [illegible] i «riquadri» dell'Olimpico

FIRENZE. L'iniziativa consistente nella vendita di piccoli riquadri del tappeto erboso dell'Olimpico di Roma, al termine dei Mondiali, è stata accolta con entusiasmo a Firenze, dove [illegible] state registrate massicce prenotazioni. I pezzetti [illegible] prato, che si potranno acquistare tramite la Banca Nazionale del Lavoro, avranno prezzi differenti, a seconda che proverranno dalla zona centrale o dai settori marginali del terreno di gioco. Pare certo che la domanda supererà sicuramente l'offerta (saranno disponibili 306.000 pezzi). I frammenti [illegible] tappeto erboso verranno protetti [illegible] una sostanza che favorirà il loro eventuale attecchimento: ogni pezzetto di prato sarà accompagnato dalle istruzioni per garantirne una lunga durata e da un certificato di autenticità rilasciato dal Coni.

Le telecamere filmano la seduta segreta e il citì risponde col silenzio stampa

Lazaroni oscura le tv brasiliane

Pesanti critiche di Dunga al ritiro
E ora la Seleçao rischia lo sfratto

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Mezzogiorno di fuoco e lampi [illegible] ritiro del Brasile. Decisamente non c'è pace per il circo Lazaroni. Il tendone dello stadio, adibito [illegible] centro stampa, teatro di una stizzosa conferenza degli organizzatori di Asti [illegible] ha ospitato ieri un altro psicodramma. Protagonisti Sebastiao Lazaroni e i cronisti [illegible] tv brasiliane. L'antefatto. L'altro giorno il ct aveva annunciato [illegible] avrebbe svolto un allenamento [illegible] a porte chiuse per provare gli schemi segreti (calci piazzati, contropiede, fuorigioco, ecc) [illegible] usare contro la Svezia. Niente taccuini e registratori. Soprattutto, niente telecamere [illegible]. E infatti ieri mattina i cancelli sono sbarrati fino alle 12. Ma l'invincibile armata dei telecronisti brasiliani non s'è persa d'animo. Presi d'assalto i condomini [illegible] fronte allo stadio, i colleghi televisivi, esibendo minacce di licenziamento nonché istantanee di bambini e anziane madri, sono riusciti [illegible] far breccia nei cuori [illegible] sui balconi dei residenti.

A Lazaroni è bastato levare [illegible] sguardo per accorgersene. Tra l'altro alcuni operatori, [illegible] apprezzabile ma inopportuno [illegible]triottismo, avevano adornato le telecamere di bandiere verdeoro, [illegible] per non dare nell'occhio. L'allenamento è stato subito sospeso, complice [illegible] violento scroscio di pioggia.

Dieci minuti più tardi, lo show-down. Alla prima, provocatoria, domanda di Paulo Lima, inviato di Sbt («Ma lei chi crede d'essere, 007?»), il commissario Lazaroni è esploso: «Io preferirei non scendere ai suoi livelli, ma l'educazione m'impone di rispondere. Avevo chiesto una cortesia e mi è stata negata. Non [illegible] nessun rispetto del lavoro altrui. Oggi dunque [illegible] accetterò interviste televisive». Gli inviati [illegible] rimasti basiti. Qualcuno ha cercato di fare da paciere, raccomandandosi a Roberto «gatamanza», bonario e rotondo addetto stampa della federazione. Ma Lazaroni è [illegible] irremovibile. Paulo Lima se n'è andato urlando: «Questo è pazzo, in Brasile non ci torna!». Le telecamere [illegible] Globo, Manchete, SBT e Bandeirantes lo hanno seguito poco dopo.

Nella storia del calcio brasiliano, mai sfiorato dalla tentazione del black out, non era mai successo. Nessun allenatore, ma per la verità neppure politici e militari, aveva in precedenza osato sfidare le potentissime quattro sorelle che si spartiscono l'etere brasiliano e [illegible] consistente fetta di potere economico e sociale. I tele-dollari, spesso sotto forma di corruzione, [illegible] oggi il maggior provento di un campionato in crisi. Di più, un colosso come [illegible] Globo, quarto network del mondo dopo i tre statunitensi, è in grado di far diventare in pochi mesi un semisconosciuto yuppie del Nordeste presidente della Repubblica, com'è avvenuto l'anno scorso con Collor de Mello.

[illegible] [illegible] un gran coraggio Lazaroni, forse aiutato dal contratto firmato [illegible] la Fiorentina, come sussurrano gli invipe[illegible]i sudamericani. Ma il leader verde-oro non è nuovo a tali «folli» gesti. L'anno [illegible], [illegible] vigilia della coppa America, Lazaroni sfidò l'ira del popolo bahiano e un tentativo di linciaggio [illegible] di difendere l'esclusione dall'idolo locale, il centravanti Charles.

Oscurate le telecamere, la chiacchierata [illegible] andata avanti [illegible] toni più placidi ma sempre decisi. Lazaroni ha scherzato con gli italiani [illegible] proposito del silenzio stampa [illegible] Careca: «Di[illegible]mi, chi non litiga coi giornalisti italiani?» ha detto sorridendo. Più aspra la replica ai dirigenti di Asti '90 e agli sponsor piemontesi, che avevano accu[illegible] la Seleçao [illegible] aver tradito gli impegni presi. «Né io, né i giocatori abbiamo mai accettato gli impegni di cui parlano - ha [illegible] Lazaroni - siamo qui per lavorare e non per ballare [illegible] samba a comando. [illegible] poi la stampa s'inventa critiche dai giocatori all'albergo. [illegible] non posso farci nulla».

Peccato che il luogotenente D[illegible]a, cento metri più in là, [illegible] smentisse subito. Con stile discutibile il «cucciolo» ha detto: «Il direttore dell'Hasta [illegible] uno stupido. Controlla anche quanto mangiamo e risponde male alle telefonate dei nostri familiari. Siamo infuriati (eufemismo, ndr)». In serata s'è sparsa la voce che il signor Zonta, il [illegible]rettore di cui sopra, voglia sfrattare la Seleçao. A due giorni dall'esordio la sindrome brasiliana s'inasprisce. Vigo e l'Italia dell'82 al confronto erano un'oasi.

Curzio Maltese

L'attaccante [illegible] Napoli e [illegible] Brasile, Careca visto da Franco Bruna

E il Costa [illegible] [illegible]

I centroamericani aspettano la Scozia dicendo il rosario

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Con i conforti religiosi il Costa Rica s'avvia alla sfida contro la Scozia. L'altra [illegible] nel Park hotel [illegible] Mondovì, i giocatori [illegible]la nazionale centroamericana hanno recitato il rosario; ieri sono andati a Messa. Officiante monsignor Lino Cuniberti, che dopo esser stato per 30 anni arcivescovo [illegible] Bogotà si gode [illegible] vecchiaia nel Monregalese.

Tutta la squadra gronda fede cattolica: il capitano Flores e il difensore Ramirez hanno [illegible] [illegible]mera un manifesto che annuncia rassicurante: «Se Dio [illegible] [illegible] me nessuno può essere contro [illegible] me». Il magazziniere Vittorio Emanuele (con un nome simile non poteva che finire in terra sabauda) custodisce copia della dorata statua d[illegible] Madonna [illegible] Cartago, patrona di Costa Rica.

Gli eroi della pelota non s'affidano, però, solo a Cristo. Contano molto (incoscienza?) su se stessi [illegible] (realismo?) sulla paura della figuraccia che, a mano a mano che s'avvicina il lunedì fatidico, pare attanagliare la Scozia. Lo slavo errante Bora Milutinovic, duce dei centroamericani, ripete: [illegible] scozzesi si sono qualificati [illegible] Mondiale battendo a fatica Cipro e pareggiando con la Norvegia a Glasgow. Noi valiamo più [illegible] nordi[illegible] [illegible] ciprioti. [illegible] stupitevi [illegible] faremo risultato».

Vecchia volpe, [illegible] Bora: interpreta alla perfezione il ruolo del convinto. La «performance» è ad uso esclusivo dei giornalisti d'Edimburgo che non [illegible] perdo[illegible] nulla dell'allenamento. «Guardate [illegible] bene, [illegible] abbiamo segreti noi» sogghigna il [illegible] ironizzando sul delirio [illegible] riservatezza che ha, all'improvviso, stordito il collega rivale, Andy Roxburg. Il quale, anche ieri, ha costretto la sua truppa a indigestione di filmati sul Costa Rica. Eppoi dicono che i nevrotici del pallone abitano solo [illegible] Italia. Oggi i centroamericani lasciano il «paradiso di Mondovì» (la definizione è loro) per Finale Ligure.

Claudio Giacchino

GIRONE
E
BELGIO URUGUAY COREA SPAGNA

Cresce la tensione tra le furie rosse

E' guerra [illegible] clan Real-Barcellona

MAGNANO IN RIVIERA
DAL NOSTRO INVIATO

La tensione è come [illegible] filo sottile. [illegible] tende [illegible] non [illegible] sa mai bene quale possa essere il limite [illegible] rottura. Certo è che, a dispetto di parole e atteggiamenti, intorno alla Spagna il clima non è più [illegible] come una decina di giorni fa [illegible] Tarvisio. Fors'anche perché [illegible] gruppo-Real che funge da ossatura alla squadra di Suarez [illegible] è apparso di recente al meglio ed è tutto da verificare che gli ultimi allenamenti siano riusciti a dare smalto ai vari Chendo, Michel e Butragueño.

Non [illegible] quindi casuale che nei giorni [illegible] Roberto (gruppo Barcellona) si sia lamentato che i colleghi del centrocampo - tutti targati Real anche se qualcuno in partenza (Martin Vazquez) e qualcuno in arrivo (Villaroja) - e le punte [illegible] facciano pressing lasciando a lui, uomo di interdizione, il peso maggiore davanti a una difesa che sembra dare piene garanzie solo in Zubizarreta.

La replica [illegible] Suarez è stata decisa: «Non abbiamo uomini adatti per il pressing»; ma è una grande bugia perché il Real di [illegible] paio [illegible] stagioni fa (quando cioè i suoi big, soprattutto Michel, erano invidiati da tutti) non stava certo ad aspettare che fossero gli avversari [illegible] perder palla, ma contribuiva andando a disturbare le giocate altrui.

La tesi di Suarez [illegible] stata comunque sposata da tutti. «Si devono sfruttare le caratteristiche dei singoli - spiega Butragueño - [illegible] i problemi possono risolversi se riusciamo a esser più ordinati, come nell'ultima amichevole. E' logico che, avvicinandosi l'esordio, cresca la tensione e anche la paura. [illegible] non dimentichiamo [illegible] molti [illegible] noi hanno già vissuto l'esperienza mondiale e possono trarne vantaggio. Io, per esempio, mi sento tranquillo, ben più di quattro anni [illegible] in Messico».

Mancano cinque giorni al primo match con l'Uruguay, ma gli spagnoli hanno già guardato ripetutamente i due filmati [illegible] sudamericani di cui dispongono, relativi alla recente sfida di Wembley con l'Inghilterra (vittoria degli uruguayani a Wembley per 2-1) [illegible] al confronto del 22 aprile '89 [illegible] l'Italia (1-1, gol di Baggio [illegible] poi Aguilera).

«Questo Uruguay - commenta Martin Vazquez - è formazione esperta, alla quale sarà difficile fare gol. Difendono bene, in mezzo hanno gente di qualità, che lavora [illegible] come Ruben Paz e Ostolaza e davanti Sosa, un'ottima punta, e un geniaccio come Francescoli. Un complesso che, tra i suoi pregi, ha quello di cercare di imporre sempre il proprio gioco».

«L'attesa di questo difficile match - prosegue il futuro torinista - cresce [illegible] contribuisce a [illegible] tensione. E' in [illegible] come questi che occorre la massima fiducia in noi stessi. Se mi sento leader di questa Spagna? No. Sono reduce da un buon campionato e so che questa è per me una grossa occasione, anche per presentarmi nel migliore dei modi, visto che il prossimo torneo lo giocherò in Italia».

E se lo augura anche Suarez, sempre molto gentile ma più teso. Perché quattro anni fa la Spagna arrivò ai quarti e, per non perdere il primo confronto [illegible] il suo predecessore Munoz, il buon Luisito deve cercare [illegible] fare almeno altrettanto.

Giorgio Barberis

MONDIALE [illegible]

Il ct [illegible] [illegible] [illegible] sfida di [illegible]

VICENZA. Non sempre vincono gli sponsor. Quello del Vicenza, che ha anche interessi con la Corea del Sud, aveva combinato un'amichevole per oggi per festeggiare l'avvenuta salvezza dei veneti in C1. [illegible] Lee Hoe-Taik, il [illegible] degli asiatici, è stato irremovibile: la sua squadra ha giocato ieri una partitella contro i dilettanti del Garda [illegible] [illegible] ha sentito ragioni: l'amichevole [illegible] così sfumata.

Il [illegible] Uruguay [illegible] il [illegible]

MANTOVA. L'Uruguay manderà in campo oggi, nell'amichevole con il Mantova, la for[illegible] tipo che mercoledì esordirà al Mondiale contro la Spagna. Lo ha deciso il commissario tecnico Tabarez.

Il presidente Uefa tifa per [illegible] Svezia

CAMOGLI. Il presidente dell'Uefa Lennart Johansson ha visitato la nazionale svedese, da alcuni giorni in ritiro a Camogli, accompagnato dal presidente del Col di Genova Gian Piero Mondini. Johansson ha assistito all'allenamento dei connazionali a Bogliasco, [illegible] ha parlato con il tecnico Olle Nordin [illegible] [illegible] alcuni giocatori, augurando loro un grande succes[illegible] ai mondiali.

Dal vescovo di Genova le nazionali di tre Paesi

GENOVA. «Faccio mie le parole del papa augurando a tu[illegible] voi [illegible] [illegible] protagonisti di competizioni che diventino motivo [illegible] scambio di amicizia [illegible] di fraternità: così ci saranno comunque soltanto [illegible] vincitori». Con questo auspicio il cardinale di Genova Giovanni Canestri ha ricevuto [illegible] mattina in curia le delegazioni delle squadre [illegible] Costa Rica, della Svezia e della Scozia, compagini che disputeranno nello stadio del capoluogo ligure le partite del girone iniziale dei mondiali. Ai componenti d[illegible] delegazioni e [illegible] giocatori il cardinale Canestri ha donato una medaglia [illegible] cui conio riproduce le bandiere nazionali delle tre squadre.

OGGI [illegible]

Delusione nel Veneto

Belgio snobbato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VERONA. Il Belgio non ha fatto da traino [illegible] turismo veronese: gli alberghi registrano parecchie stanze vuote [illegible] molte disdette delle poche prenotazioni fatte dalle agenzie [illegible] Bruxelles. Gli hooligans sono presenti tra i tifosi belgi, ma certo non lo sono i quattro che hanno soggiornato all'hotel «Villa Quaranta» [illegible] Pescantina (Verona) che da oggi diventerà il ritiro dei «diavoli rossi». «Sono turisti-tifosi un po' maturi - [illegible] spiegato [illegible] direttore del complesso Claudio Battisti -, hanno voluto vivere negli stessi luoghi dove da oggi ci saranno i loro beniamini, [illegible] [illegible] andranno proprio all'arrivo della squadra [illegible] per questo sono felici».

Il Belgio debutterà martedì pomeriggio contro [illegible] Corea del Sud. In occasione del Mondiale nella città veneta [illegible] presenti complessivamente a pieno regime circa [illegible] [illegible] tra carabinieri [illegible] poliziotti.

L'ex asso irlandese, in attesa di fare il commentatore televisivo, gioca il suo derby

Brady spara a zero sugli inglesi

«Non ci considerano, ed è per questo che lunedì perderanno la prima sfida contro l'Eire»
Una scommessa: «La finale sarà della Germania: l'Italia non saprà sopportare lo stress»

DAL NOSTRO INVIATO

Una fatina irlandese gli è stata accanto nell'ultimo spettacolo e l'ha toccato con la sua bacchetta regalandogli una magia. Liam Brady ha lasciato il calcio a maggio, dopo 499 partite in serie A (Arsenal, Juventus, Sampdoria, Inter, Ascoli, [illegible] Ham) segnando [illegible] gol al 90', l'addio più bello per un grande campione. Adesso, in attesa [illegible] diventare manager, [illegible] trattare fuoriclasse e non brocchi, Liam Brady si è trasformato in uno di noi: farà il commentatore per la televisione. Ma continua a dirigere il gioco, in [illegible] certo senso, ad offrire commenti e giudizi che sono come palloni da spingere in rete.

Sembrava, in un primo tempo, che il più prestigioso calciatore che abbia [illegible] avuto l'Eire, 72 presenze in nazionale, record, dovesse occuparsi di pubbliche relazioni. Una specie di ambasciatore sportivo degli uomini dell'Isola Verde arrivati ieri sera qui a Cagliari provenienti da Malta. [illegible] i suoi rapporti con Jackie Charlton, e con il calcio che Jackie insegna, [illegible] no piuttosto freddi. Liam non ama la dottrina del tecnico irlandese, che [illegible] poi quella, più o meno, di tutto il calcio britannico e che può [illegible] condensare in un vecchio detto italiano: palla lunga e pedalare. «In ogni caso nelle qualificazioni è servito. Poco spettacolo e risultati. In Inghilterra, peraltro, il calcio negli ultimi dieci anni [illegible] andato [illegible] peggiorando. Gli inglesi sono vecchi, e non mi riferisco all'età che in sé non è uno svantaggio, come ha dimostrato l'Italia nell'82 in Spagna. Parlo di schemi, di organizzazione, di tattica. Con questo non voglio dire che Bobby Robson abbia a disposizione una brutta squadra, ma soltanto che il calcio vero, quello che si gioca in Italia, ad esempio, [illegible] un'altra cosa. Tuttavia gli inglesi sono migliorati in difesa grazie alla rapidità di Walker, e a centrocampo c'è Gascoigne che promette [illegible] diventare un grande giocatore».

Per Liam, l'unico rimpianto [illegible] di non aver potuto prendere parte ad un mondiale, dopo il forfait agli europei per squalifica e infortunio. «Dicono che il fulmine non colpisca mai due volte nello stesso punto, però io [illegible] convinto che lunedì sarà vero il contrario. L'Eire batterà di nuovo l'Inghilterra, come due anni fa in Germania. E sapete perché? Perché noi siamo irlandesi e loro, gli inglesi, non ci tengono in nessuna considerazione, anche nel calcio».

Frasi secche, dove si parla di sport e si allude ad altro: Inghilterra-Eire sarà più di [illegible] derby, sarà un altro frammento nella lunga storia dei popoli. «Noi abbiamo fatto un buon girone di qualificazione, siamo pronti a ripetere [illegible] impresa degli Europei. Peccato [illegible] manchi Whelan, l'uomo [illegible] organizza il centrocampo. Ma l'Eire ha altre frecce: McGrath, ad esempio, che è il jolly della squadra e avrebbe potuto [illegible] ventare una stella in Italia, se soltanto qualcuno ci [illegible] pensato. E poi Houghton, l'inventore di gioco, l'uomo che Charlton lascia libero [illegible] far ciò che vuole. O Sheedy, che calcia le punizioni alla Platini. O Cascarino, che con i suoi colpi di testa è utilissimo nel nostro gioco lungo, senza parlare di Bonner, il portiere, e del mio amico Stapleton che risulterà ancora utile, vedrete, malgrado abbia la mia stessa età».

Ancora un'ombra fuggente negli occhi ridenti del vecchio eroe. «Per noi il girone si presenta molto difficile. Sulla carta Inghilterra e Olanda [illegible] più forti e dunque ci toccherà battere e tutti i costi l'Egitto. [illegible] battere l'Egitto a Palermo alle 5 del pomeriggio, sotto il sole africano, non sarà facile. Per questo con l'Inghilterra dovremo ottenere almeno un pareggio: per l'Eire sarebbe già una vittoria disputare gli ottavi». E dopo, Liam, chi vincerà il Mondiale? «La Germania. L'Italia no, perché [illegible] troppo giovane e non saprà sopportare lo stress».

Carlo Coscia

Van Basten

Vuole essere il nuovo re del gol
Per farcela chiede aiuto a Kieft

Capocannoniere del campionato più difficile del [illegible] con 19 reti, super cecchino agli europei vinti nell'88 con 5 centri: Marco Van Basten da Utrecht, [illegible] anni a fine ottobre, parte in questi mondiali in pole [illegible] nel circuito speciale [illegible] bomber. L'Olanda [illegible] è l'Arancia meccanica del '74 e non ha più un Cruyff tra le frecce dell'arco. [illegible] per ammissione di Beenhakker, ct dei tulipani, potrebbe essere Van Basten il Cruyff del '90. Raggiungere la finale [illegible] considerato nel clan dei Paesi [illegible] il massimo tenendo [illegible] che Italia, Brasile e Germania godono di qualche favore in più. Anche politico visti i ruoli di Havelange e Matarrese?

Van Basten [illegible] cade nella trappola: «Vince sempre la più forte anche [illegible] sempre questa [illegible] anche la squadra più divertente. Ma nella prima fase non sarà [illegible] mundial spettacolare: tutte [illegible] nazionali [illegible] prudenti, l'Egitto in particolare ci terrà un mucchio a farci danzare. Per questo segnare non sarà facile [illegible] più di [illegible] penso possano fare Romario, Careca, Vialli e Baggio. [illegible] però ho [illegible] vantaggio sugli attaccanti scelti di Brasile e Italia. Ho un Kieft in più e potrò sfruttare la sorpresa partendo da lontano. Contro l'Egitto, per restare al primo confronto e per tener fede [illegible] nostro motto di pensare a [illegible] partita per volta, dovremo puntare molto sulla velocità».

Da un mese e mezzo Van Basten [illegible] sotto pressione. Prima la Coppa dei Campioni, poi [illegible] ritiro con l'Olanda in Austria e Jugoslavia, infine la calda accoglienza di Palermo. Eppure, proprio qui in Sicilia, secondo Van Basten possono [illegible] le premesse [illegible] un buon mondiale dei tulipani: «La gente di quest'isola ha una simpatica emotività, tifano per noi del Milan, è vero, ma anche per i colori olandesi. E noi ci stiamo avvicinando alla forma giusta».

Troppe pressioni potranno [illegible] ostacolo a lei o a [illegible] come Maradona? «Diego [illegible] il campione uscente, spero per il bene del calcio che disputi un grande mondiale. In quanto a [illegible] felice di essere etichettato come il possibile bomber assoluto, però, ripeto, preferisco la corona collettiva a un alloro personale». Quindi Van Basten spende una parola per Baggio, grande assente della prima azzurra. «Ho simpatia per lui, al punto che l'ho inserito tra i miei possibili rivali».

Inutile chiedergli invece chi sono i suoi «nemici». Nel [illegible] della carriera Van Basten ha saputo eliminare [illegible] Lendl dei giorni migliori, tutti gli ostacoli paratisi davanti: da Bosman che nell'88 partì titolare al suo posto a Vanenburg nei giorni scorsi. Con Gullit e Rijkaard è il boss riconosciuto del gruppo: «Insieme con Van Breukelen e Ronald Koeman, ma solo perché noi cinque costituiamo [illegible] spina dorsale della squadra». [illegible] poi - conclude - non è [illegible] che [illegible] i compagni non ho amici, prendete Van't Schip per esempio». Che infatti non gioca e non protesta. Intanto [illegible] Van Basten che resta nel guscio. E Gullit gli dà una mano sostenendo: «Il calcio è cambiato, difficile pensare a un uomo-mundial come furono Pelé nel '70 e Maradona nell'86». Van Basten però ha già seminato, ora deve raccogliere.

Franco Badolato

FORMULA 1

Nelle prime prove del Gran Premio del Canada continua il grande duello tra la McLaren e la Ferrari

Senna e Berger volano, ma Prost risponde

Intanto c'è chi pensa a modifiche tecniche al regolamento

MONTREAL DAL NOSTRO [illegible]

Doppia soddisfazione per Ayrton Senna in Canada: il brasiliano non solo ha fatto [illegible] miglior giro nel primo turno di prove, stabilendo il [illegible] record ufficiale del circuito Villeneuve (1'20"399 [illegible] 1'20"973 ottenuto nell'89 dal suo nemico [illegible] Alain Prost) ma ha anche vinto [illegible] grande sfida con il compagno di squadra Berger. I due hanno duellato a lungo, l'austriaco a metà prove [illegible] al comando, poi Ayrton gli ha rifilato mezzo decimo [illegible] secondo. Un'inezia, [illegible] sufficiente a spegnere le illusioni di Gerhard.

Alle spalle del duo McLaren, il solito super Prost che all'ultimo giro (1'20"826) ha strappato il terzo posto alla Benetton [illegible] Nannini, che ha bruciato sul filo Piquet. Anche qui [illegible] Ferrari va forte ma non fortissimo. Mansell [illegible] settimo, a 1"3 Senna. Qualche problemino al cambio per Prost in mattinata, messa a punto difficoltosa delle vetture, [illegible] alla fine volti un po' più sorridenti nel clan [illegible] Maranello. Prost: «Tutto bene, avrei potuto far meglio se [illegible] avessi dovuto superare quattro vetture nel mio giro migliore». Mansell: «Ho forato e poi non ho avuto tempo di trovare l'assetto ottimale».

La Ferrari ha portato a Montreal diverse novità. La più importante (e visibile) riguarda l'alettone anteriore: due specie di appendici semicilindriche si prolungano verso l'interno delle ruote. In [illegible] certo senso se la Tyrrell ha "inventato" il musetto ad ali [illegible] gabbiano, la [illegible] deria di Maranello ha risposto con un'ala che sembra "attorcigliata. Provato anche [illegible] diverso comando dell'acceleratore. Ieri sono stati utilizzati i motori normali, mentre stamane per prove e qualificazione dovrebbero essere montati i dodici cilindri evoluzione.

Intanto sta montando una polemica tecnica. Poiché i piloti di alta statura si lamentano di non stare negli abitacoli (vedi Berger, Pirro, Barilla) qualcuno fra i costruttori ha chiesto una deroga [illegible] regolamento, con l'intenzione di spostare di 7 [illegible] in avanti i piedi dei corridori che attualmente debbono stare dietro l'asse delle [illegible] anteriori per ragioni di sicurezza. La proposta ha trovato subito chi ha voluto approfittare della situazione e [illegible] merce [illegible] scambio vorrebbe una limitazione della benzina a disposizione a 185 litri (attualmente è libera).

Dietro a questa vicenda si nasconde [illegible] lotta fra chi dispone dei motori 12 cilindri (più lunghi e quindi ingombranti) e chi [illegible] ha gli 8 cilindri, più corti e [illegible] assetati di carburante. [illegible] è escluso che il piano punti a far tornare competitivi i propulsori [illegible] fraziona ti con la formula a consumo. La Ford sarebbe [illegible] di queste Case, in quanto il progetto 12 cilindri sarebbe [illegible] in alto mare, tant'è [illegible] che Piquet (in odore [illegible] rinnovo di contratto [illegible] la Benetton) avrebbe fatto sapere, [illegible] avendo assicurazioni in questo campo, di aver ricevuto un'offerta allettante dalla Mercedes per abbandonare la F1 e correre con la vettura tedesca nel mondiale sport prototipi: 9 milioni e mezzo di dollari (circa 12 miliardi di lire per 3 anni). E' solo pretattica da parte del brasiliano per ottenere un aumento?

Per quanto riguarda la Ferrari, Cesare Fiorio ha tagliato corto: «A noi non interessa. Non abbiamo chiesto di cambiare i regolamenti, [illegible] va bene come [illegible] perché quando abbiamo pensato al motore 12 cilindri sapevamo a [illegible] potevamo andare incontro, nel bene e nel male».

Cristiano Chiavegato

TEMPI

Per Mansell settimo posto

Migliori tempi: 1. Senna (McLaren) 1'20"399; 2. Berger (McLaren) 1'20"465; 3. Prost (Ferrari) 1'20"826; 4. Nannini (Benetton) 1'21"302; 5. Piquet (Benetton) 1'21"568; 6. Boutsen (Williams) 1'21"599; 7. Mansell (Ferrari) 1'21"641; 8. Alesi (Tyrrell) 1'21"748; 9. Patrese (Williams) 1'22"018; 10. Modena (Brabham) 1'22"660; 11. Warwick (Lotus) 1'22"673; 12. Donnelly (Lotus) 1'22"703; 13. Nakajima (Tyrrell) 1'23"605; 14. Alboreto (Arrows) 1'23"744; 15. Grouillard (Osella) 1'23"779; 16. Martini (Minardi) 1'23"795; 17. Alliot (Ligier) 1'23"899; 18. Suzuki (Larrousse) 1'23"915; 19. Pirro (Dallara) 1'24"269; 20. Larini (Ligier) 1'24"265; 21. Foytek (Onix) 1'24"397; 22. Lehto (Onix) 1'24"495; 23. Bernard (Larrousse) 1'24"451; 24. Capelli (L. House) 1'24"554; 25. De Cesaris (Dallara) 1'24"621; 26. Caffi (Arrows) 1'25"113. Nq: [illegible] (Eurobrun); Gugelmin (L. House); Barilla (Minardi); D. Brabham (Brabham).

SPORT FLASH

MOTOCICLISMO

Gp d'Austria, [illegible] il migliore

SALISBURGO. Un temporale, arrivato sul circuito di Salisburgo quasi all'inizio del secondo turno, ha praticamente ridotto ad una [illegible] sessione la prima giornata delle prove ufficiali del GP d'Austria di motociclismo. Le prove pomeridiane sono cominciate, ma i tempi migliori sono rimasti quelli [illegible] mattinata. Classe 500: 1. Kevin Schwantz (Usa-Suzuki) 1'19"133; 2. Wayne Rainey (Usa-Yamaha) 1'19"460; 3. Michael Doohan (Aus-Honda) 1'19"644. Classe 250: 1. Helmuth [illegible] (Rfg-Honda) 1'24"051; 2. Reinhold Roth (Rfg-Honda) 1'24"500; 3. Carlos Cardus (Spa-Honda) 1'24"618. Classe 125: 1. Stefan Prein (Rfg-Honda) 1'33"582; 2. Loris Capirossi (Ita-Honda) 1'34"223; 3. Alessandro Gramigni (Ita-Aprilia) 1'34"872. Sidecars: 1. Webster-Simmons (Gbr-Yamaha) 1'25"273; 2. Michel Birchall (Fra/Gbr-Krauser Elf) 1'25"440; 3. Zurbruggen-Zurbruggen (Svi-Yamaha) 1'26"588.

GOLF

Calì guida il 9° Open Cerutti

TORINO. Con un totale di 197 colpi [illegible] giorni (il giro di ieri è stato chiuso in 64, 8 [illegible] par del campo), il torinese Giuseppe Calì guida indisturbato la classifica del 9° Open Internazionale Cerutti, che si svolge sul percorso [illegible] Golf Club Margara. Secondo, a [illegible] colpi di distacco, l'argentino José Cantero; terzi, a pari merito, l'ital[illegible] Giorgio Merletti e il britannico Paul Afflex, a quota 210.

F1 MOTONAUTICA

Cappellini favorito [illegible] Jones

BRISTOL. Domani, alle 14 (ora italiana) sulle acque di Bristol, seconda prova [illegible] campionato [illegible] mondo F1 di motonautica inshore. Tra i favoriti, oltre al campione [illegible] mondo Jonathan Jones, c'è Guido Cappellini. Il pilota italiano si era dovuto ritirare nella prima gara per rottura del motore, [illegible] si trovava [illegible] qu[illegible] posizione. Partecipano al Gran Premio di Gran Bretagna altri due italiani, Fabrizio Bocca e Piergiorgio Chiappa. Classifica dopo [illegible] prova: 1. Don Johnston (Usa) p. 9; Steve Kerton (Gb) 6; François Salabert (Francia) 4; Phil Duggan (Gb) 3; Michael Rousse (Francia) 2; Peter Lindeberg (Gb) 1.

MOTOCICLISMO

Mondiale Superbike [illegible]

[illegible] Cancellata con [illegible] colpo [illegible] spugna la cattiva prestazione della settimana scorsa in Canada (complice l'influenza), il [illegible] Rumi [illegible] è trasferito a Brainerd, nel Minnesota, per la sesta prova del Mondiale Superbike. La pista di Brainerd è un «misto veloce» della lunghezza di 4888 metri. Il record assoluto è di Merkel (Honda): 1'43"576, media 169,894 km/h. Classifica: 1. Roche (Ducati) p. 168; 2. Merkel (Honda) 149; 3. Mertens (Honda) 121; 4. Pi[illegible] (Yamaha) 108; 5. Falappa (Ducati) 94; 6. Mc Elnea (Yamaha) 84; 7. Rymer (Yamaha) 66; 8. Phillis (Kawasaki) 60; 9. Andersson (Yamaha) 61; 10. Monti (Honda) 46. [illegible] manche, per un totale [illegible] 320 punti.

TENNIS

A Parigi l'ecuadoriano domina Muster e l'americano elimina Svensson

Gomez-Agassi, sfida spettacolo

E oggi finalissima tra Steffi Graf e la Seles

DAL NOSTRO INVIATO

Agassi contro Gomez, questa la finale maschile al Roland Garros. Dopo i fuochi d'artificio iniziali con l'eliminazione delle prime due teste di [illegible], [illegible]rg e Becker, gli internazionali di Francia hanno portato all'ultima sfida i numeri [illegible] e 4 del tabellone. E' la conferma che nelle prove del grande slam la gerarchia dei valori [illegible] sempre credibile.

La prima finale raggiunta a trent'anni dall'ecuadoriano Andres Gomez ai danni [illegible] super[illegible] austriaco Thomas Muster è anche la vittoria [illegible] tennis. Di un tennis che non si basa solo sulla preparazione atletica e sulla forza nel colpire la pallina imprimendole fortissime rotazioni, ma che sfrutta l'abilità di domare [illegible] il polso le traiettorie della palla e di dare senso agli schemi.

Gomez è il mancino più dotato di classe dei giorni nostri dopo McEnroe. Un anno fa, quando era sul punto di ritirarsi dopo Wimbledon, ha stretto sodalizio col cileno Pato Rodriguez. L'ex coach di Clerc gli ha fatto ritrovare gli stimoli perduti.

Gomez [illegible] Roma contro Muster [illegible] dominato [illegible] non era stato capace di chiudere permettendo la rimonta dell'austriaco, un giocatore che non s'arrende mai. Stavolta Gomez [illegible] ha rinunciato alle [illegible] te e ha badato solo a [illegible] continuamente il ritmo. Lo ha fatto nel migliore [illegible] modi, facendo valore lo strapotere del suo diritto che gli permetteva di attaccare sul rovescio dell'avversario [illegible] palle lunghissime. E Muster non è mai riuscito a trovare un passante vincente. Era la tattica giusta che procurava a Gomez [illegible] sentito applauso di vecchi campioni come Borotra e Lacoste, i «moschettieri» di Francia superstiti, o [illegible] Fred Perry, triplice campione di Wimbledon.

Muster si è sentito quasi subito impotente, addirittura travolto nel secondo [illegible] («Se avessi giocato come uno qualsiasi degli spettatori, avrei fatto meglio»). Ha cercato di entrare in partita nel terzo [illegible] quando Gomez [illegible] in vantaggio di un break ha avuto l'abituale calo di tensione e si è fatto riprendere, steccando grossolanamente tre colpi e fallendo una volée per perfetta risposta sui piedi dell'austriaco. Una semplice pausa, perché Gomez riprendeva a menare fendenti con il suo micidiale diritto fino alla vittoria.

Agassi sembrava adottare [illegible] stessa tattica contro Svensson, per due set completamente fuori partita, fra una sospensione e l'altra [illegible] brevi acquazzoni. Subito 6-1, poi 4-0 per il «fluorescente» Agassi. Qui Svensson cominciava a fare lavorare il proprio [illegible] e Agassi era costretto a diminuire il ritmo dei suoi colpi da «flipper».

L'ecuadoriano Gomez ha raggiunto per la prima volta la finalissima di Parigi

Nel terzo set, lo svedese rientra [illegible] in partita aggiudicandosi la frazione e nel quarto [illegible] brava in grado di arrivare al quinto set. Ma sul 4-3 per Agassi una errata valutazione arbitrale dava il colpo di grazia a Svensson che subiva [illegible] decisivo break e, innervosito, non azzeccava [illegible] più un solo colpo.

Fra Gomez e Agassi domani sarà [illegible] finale incerta come testimoniano i precedenti: due vittorie a testa, senza differenza fra superfici [illegible] terra e cemento. Ma, contemporaneamente, ci sarà anche un italiano che si giocherà il titolo juniores: [illegible] Andrea Gaudenzi, 17 anni il prossimo 30 luglio, faentino, che cercherà [illegible] emulare Corrado Barazzutti che vinse il torneo nel '71. Avrà come avversario lo svedese Enqvist.

Oggi tocca alle donne. Steffi Graf è favorita nei confronti [illegible] Monica Seles.

[illegible] Cacioppo

Risultati (semifinali): Gomez-Muster 7-5, 6-1, 7-5; Agassi-Svensson 6-1, 6-4, 3-6, 6-3. **Juniores maschile (semifinali):** Gaudenzi-Carlsen 6-4, 4-6, 6-3; Enqvist-Pescariu 6-4, 7-5. Oggi (ore 14) finale femminile: Graf-Seles.

LA SCHEDINA DEL **TOTIP**

[illegible] 33	
PRIMA CORSA Roma (trotto)	2 2 / x 1
SECONDA CORSA Roma (trotto)	1 1 / 2 x
TERZA CORSA Firenze (trotto)	1 x 1 / x 1 2
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	x x / 1 2
QUINTA CORSA Taranto (trotto)	x 1 / 1 x
SESTA CORSA Milano (galoppo)	2 2 / 1 x

Scheda di routine, ma non priva di segni «forti». Consigliamo il 2 nella prima corsa (con la ritrovata Invrea), l'1 nella seconda (con il declassato Daderol), l'X nella quarta (con Garrincha e Giancarlo Baldi), il 2 nell'ultima (con Suerte e My Fault). La corsa più critica è la terza a Firenze, dove sono utili alcune varianti per l'assoluta mancanza di un favorito: Israele (gruppo X) è solo in apparenza un cavallo affidabile, perché attraversa un momento particolarmente alterno. Anche per la quinta corsa [illegible] Taranto sono auspicabili alternative, considerato il campo [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 9 Giugno 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

DOMANI IL MONDIALE, SI BRINDA SOLO CON ACQUA

Per Brasile-Svezia [illegible] 7000 tifosi, vietati tutti [illegible] alcolici

Un immaginario «treno verde-oro», carico di 7000 brasiliani pronti ad unirsi ai connazionali già in città, arriva domani dalla Liguria. O almeno, questo è quanto ipotizzano le ferrovie che hanno allestito [illegible] convogli speciali proprio per portare i tifosi a Torino. Nessuno, però, [illegible] in grado di dire chi [illegible] i 63.277 in possesso [illegible] biglietto [illegible] l'ouverture torinese del Mondiale. Intanto, con [illegible] contestate ordinanza del prefetto, è stata vietata la vendita di alcolici in città e cintura nei giorni delle partite.

SERVIZI A PAG. 2

«No alla chiusura anticipata delle discoteche»

I consiglieri del sabato sera

Come fermare la «strage del [illegible] bato sera»? Il governo ha fatto la sua proposta: chiudere le discoteche alle [illegible] di notte. Ma di proposta si tratta, perché l'ultima parola in materia spetta ai sindaci.

E, da Torino, arriva un primo invito [illegible] Maria Magnani Noya. E' il [illegible] «no» di tre consiglieri comunali: Franco Amato, socialista, 28 anni, neo-eletto; Antonello Angeleri, [illegible] anni, democristiano, assessore ai Servizi demografici; Ermanno Tedeschi, 28 anni, liberale, al suo [illegible] condo mandato: «Parliamo a titolo personale, e difenderemo i nostri argomenti in Consiglio come all'interno dei partiti».

Rappresentanti del mondo giovane, dunque. Come tali, per nulla convinti che abbassare le saracinesche di una sala [illegible] ballo [illegible] mandare tutti quanti a nanna un po' prima, e soprattutto a rendere i loro coetanei più prudenti sulla strada del ri[illegible]. Il problema esiste, dicono. Ma è inutile inventare rimedi che potrebbero rivelarsi peggiori del male.

Perché? Risponde Amato: «Perché la chiusura anticipata [illegible] impedirebbe certo ai giovani di ubriacarsi. Siamo seri: l'unico effetto sarebbe che migliaia di ragazzi, tutti insieme, cercherebbero altri locali dove trascorrere il resto della notte. In più, le discoteche patirebbe[illegible] un [illegible] di crisi, e qualche posto [illegible] lavoro andrebbe perso».

Allora, è giusto andare avanti così? «No, bisogna lavorare per abbattere i rischi» propone Tedeschi. In concreto: «Stabilire un limite oltre [illegible] quale sia vie[illegible] la vendita di superalcolici, ad esempio mezzanotte; intensificare i controlli sul volume della musica, che a livello troppo alto può p[illegible] un intorpidimento dei riflessi. Ed anche colpire duramente i locali dove si spaccia droga. Certo, occorre un maggior impegno delle forze di polizia, anche municipale: ma è il solo modo per andare alla radice dei problemi».

Ma, secondo i promotori del «fronte del no», c'è [illegible] altro aspetto da non trascurare: «Le discoteche sono anche un luogo di aggregazione, in una città che sta uscendo faticosamente dai [illegible]oi anni più grigi» sostiene Angeleri. Aggiunge: «Piuttosto è necessario f[illegible] la vita associativa, la nascita di nuovi circoli, le tante forme possibili di volontariato. Ricerche sociologiche dimostrano che a Torino l'aggregazione tra ragazzi resta di[illegible]. Si è fatto molto

in questi anni, con la creazione di [illegible] alla Gioventù. Ma molto [illegible] da fare, anche sul piano normativo».

E intanto, ammoniscono i consiglieri, dal mondo dei giovani arrivano nuovi segnali negativi: l'ultimo, forse il più evidente, il ritorno delle bande, di cui le cronache si sono più volte occupate in queste ultime settimane. La chiusura alle 2, facendo mancare i punti [illegible] ritrovo, non avrebbe altro risultato che innescare nuovi e imprevedibili fattori di disagio.

Opinioni che Amato, Angeleri e Tedeschi («ma anche i [illegible]nisti sono d'accordo») hanno condensato in [illegible] documento [illegible] pagine, da consegnare al sindaco: «Vuole essere un contributo al dibattito, la prima di una serie di iniziative che sottoporremo all'attenzione del Consiglio comunale».

Nella speranza, dicono, «che Torino scelga [illegible] modo responsabile, e non, come ha fatto il governo, sull'onda dell'emozione, tanto per dimostrare [illegible] esistere». (g. pav.)

Antonello Angeleri (in [illegible] a sinistra) a fianco, Franco Amato sopra Ermanno Tedeschi «Non è così che si impedisce [illegible] giovani di ubriacarsi»

Giallo a Maarn

E' torinese l'ucciso in Olanda?

L'hanno trovato [illegible] aprile scorso, in un bosco di Maarn, in Olanda, ucciso a colpi [illegible] pistola. Trenta-trentacinque anni, un metro e settanta, capelli folti e neri, leggermente brizzolati, [illegible] cicatrice vicino [illegible] un'altra sulle palpebre.

E' ancora senza nome. Ma alcuni elementi portano gli inquirenti a sospettare sia italiano, forse residente a Torino, comunque in Piemonte. E per questo [illegible] Criminalpol ieri ne ha diffuso fotografie e dati somatici, sperando di «raccogliere elementi utili alla sua identificazione e alle indagini».

Gli elementi che hanno por[illegible] l'inchiesta a Torino sono legati ai vestiti che indossava lo sconosciuto. Sulla giacca, taglia 50, c'era [illegible] spilla a forma di arciere.

Dagli accertamenti fino ad oggi eseguiti risulta incensura[illegible]: impronte e foto non [illegible] infatti registrate nel casellario centrale di identità della Criminalpol. Le indagini proseguono in stretta collaborazione con le forze di polizia olandesi.

Colpo di spugna sullo scandalo delle «lauree del vescovo»

Amnistia per i falsi dottori

Trecento erano finiti sotto inchiesta per gli attestati fasulli
Qualcuno pagò cinquanta milioni: «Vittime di una banda di truffatori»

Per 297 «dottori» sparsi in tutta Italia è finita la paura. Sono gli avvocati, gli odontoiatri, gli ingegneri coinvolti nello scandalo delle «lauree del vescovo», quei pezzi di carta rilasciati dall'A[illegible] di studi superiori Pro Pace di «monsignor» Giuliano Gennaro (al secolo Pierino Gennaro), il vulcanico «vescovo» di Verrua Savoia.

L'amnistia ha cancellato tutto, nessuno [illegible] loro dovrà comparire in tribunale per rispondere di esercizio abusivo della professione. [illegible] colpo di spugna deciso [illegible] governo ha fatto tirare un gran respiro di sollievo soprattutto a chi quella falsa pergamena l'ha comprata solo per vanità o per fregiarsi di un titolo davanti a parenti ed amici: per questi, [illegible] pubblicità del processo, il [illegible] sul giornale, sarebbe [illegible] pena ben superiore a quella che avrebbe potuto infliggere il tribunale stesso. Per ottenere quelle «lauree» c'è chi ha pagato oltre [illegible] milioni. [illegible] nessuno rimpiange quei soldi; in questi giorni tutti [illegible] di chiedere alla seconda sezione del tribunale, alla quale [illegible] assegnato il processo, l'ordinanza che applica l'amnistia.

Di questa storia [illegible] vuol più sentir parlare. Neppure quel centinaio di odontotecnici per i quali quel titolo aveva ben altro significato: sono stati infatti gli unici a usare veramente la laurea, grazie a quel pezzo [illegible] carta erano diventati da un giorno all'altro dentisti, si erano affrancati dall'obbligo della percentuale da [illegible] al medico che dava la copertura allo studio. Sono stati soprattutto questi ultimi a pagare economicamente: i loro studi [illegible] stati chiusi dal magistrato, la clientela ha preso ormai altre vie, alcuni hanno dovuto cercar for[illegible] in altre città.

La maggior parte degli amnistiati ha sostenuto davanti al magistrato di aver preso la laurea in buona fede: «Siamo le vittime [illegible] una banda [illegible] truffatori». Eppure, a leggere le carte giudiziarie non potevano [illegible] nascere [illegible] sul farsesco esame di laurea dove 30 materie venivano «saggiate» in poco meno di mezz'ora alla presenza di commissari d'esame privi di adeguate competenze scientifico-culturali, dove all'interesse per la scienza si sostituiva quello per la tavola. Perché [illegible]mancabilmente la seduta di laurea [illegible] concludeva con un pranzetto tra esaminatori ed esaminandi.

In aula comparirà però [illegible] signor Gennaro, difeso dall'avvocato Lo Greco, accusato es[illegible] ad un'altra decina di persone, di associazione a delinquere. Da tempo [illegible] libertà, do[illegible] essere stato in carcere, dalla sua Verrua Savoia il «vescovo» continua a proclamarsi innocente: «Il mio Ateneo [illegible] collegato ad una università belga. Era [illegible] in regola con [illegible] leggi della Cee. Io ho chiesto solo due [illegible] tre milioni per ogni laurea, una spesa compatibile [illegible] corso. Se poi altri, degli avventurieri, hanno approfittato del [illegible] del mio Ateneo per vendere diplomi fasulli in cambio [illegible] 70-80 milioni di lire [illegible] ci posso fare? Non è colpa mia».

Bilancio del confronto a porte chiuse al circolo Sandro Penna: «Siamo ancora troppo soli»

«Noi con l'Aids, e con il virus-speranza»

Undici sieropositivi insieme per confessarsi paure e fiducia

Otto uomini e tre donne, qualcuno omosessuale e gli altri tossicodipendenti, sieropositivi tutti. Erano insieme, giovedì [illegible] nella sede del circolo Sandro Penna, in via Santa Chiara 1. Incontro a porte chiuse per parlare delle loro storie, della malattia, [illegible] paure loro di fronte al virus e di quelle altrui [illegible] fronte a [illegible]. Poteva essere un lamento: è stata una sera di sincerità e fiducia, chiusa nello slogan «Affinché la disperazione diventi [illegible]».

E' stata un'iniziativa di «Autoaiuto», [illegible] dal Gruppo Solidarietà di «Informagay» grazie alla tenacia di Bruno Di Donato, marito e padre e [illegible]le e sieropositivo. Lui ha lanciato l'appello, e l'altro ieri il gruppo s'è messo attorno al tavolo, ha raccontato sieropositività, Aids e tutto quel che accade dentro e fuori la persona.

[illegible] luoghi comuni e frasi fatte neanche l'ombra. Gli affronti: «I medici dell'Amedeo [illegible] Savoia [illegible] straordinari, [illegible] fuori c'è discriminazione: attese lunghe sperando che te [illegible] vada, dentisti che scoprono d'avere troppi impegni». E poi: «Ma io ho visto il professor Gioannini [illegible] re [illegible] malato [illegible] guanti e paure».

Parlano di [illegible] quotidiane: «Accompagnavo mio figlio dal medico di b[illegible] perché trascri[illegible] i farmaci, senza sfiorarlo. E lui, dopo avermi fatto aspettare fino a che se n'erano andati tutti, mi diceva ogni volta: lo sa che cos'ha suo figlio? Io [illegible] che cos'ha fatto per essere così? Lo sapevo: per questo ero lì. Poi ho cambiato medico».

E' stata la sera del confronto dove anche i timori più oscuri [illegible] diventati vivibili: «Io ho un amico malato. Quando è scaduto l'affitto [illegible] l'hanno rinnovato». E ancora: «Sono sieropositivo, l'ho saputo mesi [illegible] ma in casa non l'ho detto: perché dare anche a loro queste sofferenze?». E un altro: «Io l'ho detto a mia moglie, ha capito».

Queste e altre storie. Undici persone a vincere, passo per passo, la paura di riconoscere e [illegible] la situazione. Di Donato: «Il malato è solo. Il medi[illegible] ti dice [illegible] situazione ed esci [illegible] gli esami, solo. C'era la psicologa ma è andata in pensione e non l'hanno sostituita». Proprio mentre De Lorenzo e il governo parlano di miliardi.

Nella serata sono [illegible] due paure. Una è fisica: «Io prendo l'Azt, che [illegible] gravissime e ti costringe a trasfusioni. Ora hanno il DDI, che non provoca anemia. Che [illegible] aspetta ad arrivare?». Chiede prudenza il professor Grillone: «E' in fase sperimentale, può provocare altri disturbi. E' triste chiedere tempo, [illegible] lavoriamo per i pazienti». E in lui e nei colleghi i pazienti hanno fiducia piena.

L'altra paura è psicologica, si chiama morte: «Qualcuno si sente alla deriva, scivola verso una fine che ha già visto negli amici. Aspetta il [illegible] turno [illegible] ansia e isolamento», hanno det[illegible] all'incontro. «Anch'io [illegible] andato in crisi - dice Di Donato - e mi è successo quando, positivo, andavo ad assistere i terminali». Era lo specchio di un futuro possibile, che alla fine è riuscito a «conoscere» fino ad «accettare la realtà».

La serata - che si ripete ogni giovedì alle 21, [illegible] Sandro Penna - ha rivelato che l'esigenza più grande è «parlare», «sapere», avere strumenti per affrontare la [illegible]. «Autogestione» non come ghetto dorato, ma come occasione per affrontare il problema [illegible] consapevolezza, [illegible] aiuto [illegible] pietismi e rapporti sociali chiari. Appunto perché «la disperazione si trasformi in speranza».

Marco Neirotti

VENTIQUATTR'ORE

Rifiutano il rancio

Fiamme Gialle al [illegible] giorno di [illegible]

E' giunta al nono giorno l'agitazione delle Fiamme Gialle torinesi, che rifiutano il rancio [illegible] applicano alla lettera il regolamento. Alla protesta [illegible] finanzieri torinesi (circa [illegible] migliaio) si è unita quella dei colleghi di Roma, Milano e Livorno. Una delegazione è stata ricevuta dal generale Lombardo, [illegible]dante della [illegible] piemontese. All'alto ufficiale, i militari hanno illustrato le loro richieste: smilitarizzazione dell'Arma, miglioramenti salariali e eliminazione dell'attuale rappresen[illegible] sindacale militare.

Contro il Fisco

In sciopero anche i tabaccai del Piemonte

In campo i tabaccai piemontesi aderenti alla Fit contro il raddoppio dell'imposta [illegible] sione governativa e per ottenere uno sconto sull'«una tantum» novennale. Hanno deciso di abbassare le saracinesche nei giorni 11, 18 e 25 giugno, di sospendere la vendita dei francobolli da oggi all'8 luglio e di bloccare a tempo indeterminato la vendita dei biglietti delle lotterie. Chiedono, inoltre: lotta all'abusivismo, aumento dell'aggio per la categoria, automazione del gioco [illegible] lotto.

Convegno Fim-Cisl

In cinque [illegible] [illegible] 2500 extra-Cee

Sono circa 2500 gli extracomunitari che da gennaio hanno [illegible] lavoro nell'industria (il 60%) e nel terziario in città. L'ha [illegible] il vicedirettore dell'Unione Industriale, Giu[illegible] Gherzi, in un [illegible] della Fim-Cisl sul l'inserimento degli immigrati. Gherzi ha detto che la sanatoria «è fallita» e che «la mancanza di una politica chiara da parte del governo potrebbe creare confusione e aspettative cui il sistema economico e sociale non sarebbe poi in grado di fare fronte».

Domani sera il via con Brasile-Svezia, si attendono otto treni speciali dalla Liguria

Il Mondiale torinese cerca tifosi

Ma dove sono svedesi e scozzesi?

Potevano stupirci con un'organizzazione speciale, pronta ad esaudire ogni richiesta di dati, cifre, statistiche. Non ci sono [illegible]sciti. La perfetta macchina del Mondiale non esiste. La macchina c'è, intendiamoci. Ma [illegible] perfezione è altra cosa.

Una domandina semplice semplice, ad esempio, [illegible] sufficiente ad inceppare il meccani[illegible] tenuto conto che i biglietti venduti per la partita [illegible] domani risultano [illegible] 63.277, si vorrebbe conoscere, anche in via approssimativa, quanti brasiliani e quanti svedesi assiste[illegible] allo storico evento. Facile? Macché. Al Comitato organizzatore [illegible] Torino [illegible] in consul[illegible] [illegible] [illegible] che riporta i posti disponibili in ogni settore di ogni anello. C'è anche scritto chi ha venduto i biglietti: tanti in Svizzera, tanti in Germania, tanti negli Emirati Arabi. A ben guardare, però, si scopre che la maggior parte si [illegible] persi in mille rivoli.

Altro tentativo al [illegible] di «Italia '90», a Roma. L'unica che potrebbe saperne qualcosa è una certa signora Coltella, che il centralinista non riesce a rintracciare. Proviamo al consolato del Brasile: «Mi dispiace, non possiamo aiutarvi», dice lo sconsolato funzionario. Aggiunge: «Ho già un sacco di guai, almeno duemila brasiliani sono [illegible] biglietto. Ci dicono che [illegible] [illegible] nazionale [illegible] Lavoro li manda da noi: ma cosa ci possiamo fare?». Giulio Ferratini, direttore dell'Associazione albergatori: «Le [illegible] camere [illegible] 1ª e 2ª categoria [illegible] tutte prenotate, ma soltanto per [illegible] [illegible] che precedono le partite». Per il resto, sostiene, posti [illegible] volontà.

Insomma, si sarà [illegible] torcida, e ne vedremo delle belle. Ma l'invasione [illegible] Torino, temuta [illegible] sperata che fosse, non si [illegible]vrebbe verificare. Se non all'ultimo momento: 8 treni speciali provenienti dalla Liguria arriveranno [illegible] 16 alle 18,43 [illegible] domani. Possono trasportare circa 7000 tifosi. Quando [illegible] come ripartiranno nessuno lo sa, c'è la possibilità, concreta, che molti si fermino a festeggiare per le strade di Torino. Ma, per ora, nessuno conferma in quale settore dello stadio prenderan[illegible] posto brasiliani e svedesi. L'imbarazzo per questa caren[illegible] [illegible] [illegible]ati certi serpeggia anche in questura dove, però, assicurano che «si farà fronte a qualsiasi[illegible]».

L'assalto partirà dunque dalla Liguria, [illegible] [illegible] non si sa bene da dove: i 700 tifosi che arrivano oggi all'aeroporto di Genova per proseguire, domani, con mezzi [illegible] a disposizione del Col sono gli unici brasiliani «ufficialmente» avvistati in Liguria, dove scarseggiano [illegible] scozzesi e svedesi. Insomma, una vigilia confusa e ricca di contraddizioni.

Alle spalle, l'ordinanza antialcolici del prefetto, che [illegible] discutere commercianti e ristoratori; nel futuro, il possibile blocco degli straordinari dei [illegible]gili. Sullo sfondo, la «guerra dell'erba» fra l'Acqua Marcia, società costruttrice dello stadio Delle Alpi, e la Peverelli, la ditta che ha realizzato il sofisticato impianto di irrigazione automatica del manto erboso, il prato stesso e il sistema di «sfollagente» idraulici per inondare d'acqua tifosi troppo esuberanti. Guerra più che mai attuale.

Da ieri, i 10 tecnici della Peverelli non eseguono più i lavori di manutenzione dell'impianto e, sempre ieri, i legali della ditta, Biagetti e [illegible] Flocs, hanno depositato [illegible] ricorso per rientrare in possesso del prato del Delle Alpi [illegible] delle opere da loro realizzate. Visti i tempi ristretti e la tendenza, dai ministri all'ultimo sindaco, [illegible] superare ogni ostacolo che si frappone ai Mondiali [illegible] decreti e ordinanze, è improbabile che la richiesta della ditta trovi immediato ascolto; ma [illegible] ciò accadesse, domenica a decidere se far giocare Brasile-Svezia sarebbe proprio la Peverelli.

Le ragioni dello scontro sono note. L'Acqua Marcia rinvia [illegible] collaudo delle opere della Peverelli (non l'ha fatto nemmeno davanti a un ordine del giudice) ritardando il pagamento dei 700 milioni che ancora spettano alla ditta lombarda. Una cifra, in proporzione, irrisoria, che minaccia il Mondiale nello stadio-gioiello da 140 miliardi.

Beppe [illegible]
Giampiero Paviolo

La partita inaugurale allo stadio Delle Alpi. In alto, il salotto interno dei palchi per i vip con divani, frigobar e tv

I vigili

«Non faremo straordinari»

Prosegue il braccio di ferro tra vigili urbani e amministrazione comunale. In un volantino emesso da Cgil, Cisl e Uil, è ribadita l'intenzione di non effet[illegible] ore di straordinario in occasione dei Campionati del mondo. Se attuato, il blocco potrebbe pregiudicare il controllo del traffico, in particolare durante le cinque partite. Il Comando, d'accordo con l'assessore alla P[illegible] urbana Beppe Accattino (dc), aveva infatti preventivato 270 mila ore supplementari, in pratica 6 per ogni vigile [illegible] i 37 giorni del Mondiale.

Da Palazzo civico, però, è arrivato [illegible] «no» della giunta: «Il piano ci costerebbe 4 miliardi, e non sappiamo dove prenderli. E' indispensabile lavorare di forbice». Da quel momento, ed è passata una settimana, le trattative si [illegible] arenate: «A questo punto, visto che il piano era sottoscritto [illegible] un assessore, crediamo che la giunta debba chiarire [illegible] sue intenzioni» sostengono al sindacato. Nel frattempo, i vigili [illegible] invitati a usufruire di riposi e ferie, rispettando i turni [illegible] lavoro.

Samba e minerale

«Il vino vietato è una beffa ai turisti»

Ubriachi sì, ma solo di pallone. Il prefetto Lessona ha firmato un'ordinanza con la quale vieta a chiunque di somministrare bevande alcoliche e superalcoliche nei giorni in cui si giocherà allo Stadio delle Alpi. E l'ordine riguarda tutti, non solo i baristi, ma anche i ristoratori. Domani, quindi, niente vino, birra, e tantomeno digestivo, [illegible] tutti i ristoranti di Torino e in [illegible]lli dei C[illegible]i limitrofi come Collegno, Venaria, Borgaro, Settimo, San Mauro, Baldissero, Pino, Pecetto, Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano, Rivoli, Grugliasco e anche Caselle perché c'è l'aeropo[illegible].

Un provvedimento definito «esagerato» e che sta [illegible]ando polemiche nella città capoluogo della regione dove [illegible]no tra i migliori vini italiani. «Ci siamo battuti affinché venissero esclusi dal provvedimento almeno i ristoranti - dice il direttore dell'Epat, l'avvoca[illegible] Bologna -, ma [illegible] c'è stato niente [illegible] fare. La prima idea della prefettura [illegible] addirittura quella di coinvolgere nel divieto tutta [illegible] provincia di Torino. Almeno li abbiamo avuto buon gioco a sostenere che impedire a un locale lontano 100 chilometri dallo stadio di servire vino era esagerato. Si è parlato tanto dell'occasione turistica che avrebbero rappresentato questi mondiali per Torino, [illegible] così facendo si snatura proprio una delle nostre attrattive più interessanti: la cucina. Le immagina le nostre pietanze [illegible] vite con l'acqua, magari mine[illegible]».

Neanche le promesse di «esercitare pressioni» [illegible] ristoratori affinché stessero attenti a non esagerare [illegible] gli alcolici sono servite a convincere la prefettura a prendere [illegible] provvedimento meno draconiano.

E [illegible] chi sgarra le sanzioni sono severe. L'ordinanza del prefetto dice solo: «I trasgressori saranno puniti a norma di legge». «Vuol dire - spiega l'avvocato Bologna - che si applica l'articolo [illegible] del codice penale: se non si obbedisce si rischia [illegible] l'arresto fino a 3 mesi o un'ammenda fino a 400 mila lire». [illegible] far rispettare l'ordinanza [illegible] prefetto ha chiamato [illegible] sindaci e la forza pubblica». Contro il ristoratore che viene pizzicato a mescere vino verrà preparato un verbale, e un rapporto sarà inviato al pretore. Il giudice, di fronte a un fatto incontestabile, potrà decidere [illegible] firmare un decreto [illegible] condanna (la multa) oppure optare per il processo. Insomma, non si scherza.

«E' un bello scherzo, invece - commentano al ristorante Arcadia di galleria Subalpina - ma siete sicuri che riguardi anche i ristoranti? Roba da pazzi. I teppisti, [illegible] vogliono ubriacarsi, lo f[illegible] ugualmente. Non so [illegible] ha presente la nostra clientela domenicale: sono famiglie, coppie, molte anziane. La domenica non ho mai visto nessuno la[illegible] il locale cantando ebbro di vino». «Vabbé - dicono all'Hotel Royal di corso Regina Margherita - per una volta si può anche pranzare senza vino. Il frigo-bar in camera? Noi pensiamo che si possa rifornire ogni giorno, ma [illegible] il cliente a metà giornata ci dice che ha scolato tutto non potremo esaudire [illegible] sua richiesta di rifornimento: è [illegible] vendita». Un comportamento sbagliato per l'Epat: «Si deve chiudere a chiave [illegible] frigo-bar». (b. min.)

ITALIA '90 [illegible]

I vip in salotto allo stadio

Tra i 63.277 spettatori di domani, ci sono [illegible] «privilegiati». Sono i «vip», o i loro amici, che vedranno la partita dai [illegible] palchi realizzati sul secondo anello: 18 [illegible] otto posti, più quello centrale «d'onore» da 24. Con poltroncine su due file, [illegible] davanti e 3 dietro, moquette grigia, un'anticamera [illegible] frigo-bar, un paio di poltrone [illegible] un divano, isolabile dal palco vero e proprio con [illegible] tenda, garantiscono un comfort da salotto [illegible] casa. Se fa freddo [illegible] [illegible] ci [illegible] vuole isolare [illegible] folla, il palco può essere chiuso da una [illegible]. Chi sono i «fortunati»? Impossibile saperlo, anche perché [illegible] g[illegible] inviti, posti e favori è la [illegible] costruttrice dello stadio, cioè l'Acqua Marcia. Si sa che un palco è a disposizione della Fininvest [illegible] Berlusconi, un altro [illegible] Romiti e «amici», uno degli assessori comunali, altri [illegible] degli [illegible] dei vip veri che siederanno nel palco d'o[illegible]. E lì, [illegible] c'è ancora poco [illegible] definito. Presenze quasi certe: monsignor Saldarini, Alberto di Monaco, il presidente Fifa [illegible] Havelange, il ministro degli Interni svedese Bengt Joansson. E, naturalmente, il presidente del Brasile, Collor de Mello, giunto ieri in Italia. [illegible] [illegible] taccuino, una [illegible] con industriali [illegible] Cambio, la visita alla mostra di Rembrandt e il pranzo di domenica con Giovanni Agnelli, in compagnia del quale seguirà [illegible] partita.

Dai Lions un «no» alla violenza

«No violence»: lo slogan («in inglese perché tutti gli sportivi lo possano recepire») è stato lanciato dal [illegible] club Torino Superga». Stampato [illegible] [illegible] manifesti, compare da ieri sui muri e sulle vetrine [illegible]i negozi torinesi. Dice il presidente Gianluca [illegible]zone: «Abbiamo creduto importante dare una [illegible] per risolvere [illegible] più grave problema [illegible] affligge il mondo del calcio».

[illegible] concerto dei carabinieri

Grande attesa per il Concerto della Banda dell'Arma [illegible] Carabinieri, che si svolgerà stasera, alle 17,30, in piazza [illegible] Carlo. Il programma si [illegible] con «I Vespri Siciliani» [illegible] Giuseppe Verdi e [illegible] concluderà [illegible] «La Fedelissima», la marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri. L'ormai leggendaria banda militare compie [illegible] sorta di rimpatriata: si costituì infatti a Torino il 18 giugno 1862.

E i negozi [illegible]no aperti

Un'ordinanza del sindaco consente ai negozianti di modificare orari e giorni di chiusura. Per gli esercizi al dettaglio (da oggi all'8 luglio) l'orario potrà esse[illegible] prolungato fino alle 21. Saracinesche alzate fino alle 23,30 per gli esercizi situati in vie dove si svolgono manifestazioni promozionali o di animazione.

[illegible] inaugura l'isola [illegible] '90

L'isola torinese di Italia '90 apre domani, ore 12, in piazza Vittorio Veneto su una superficie di 3700 metri: è una rassegna del «made in Piemonte» con 38 espositori. Chiuderà l'8 luglio. Orario: 16-1. Biglietto: 3000 lire (2000 i ridotti).

La [illegible] e il Mondiale

Duemila numeri collegati a una rete di cavi in fibra otti[illegible]; 240 circuiti per la teleselezione nazionale, 340 per quella internazionale, ancora 240 per collegare Torino a tutto il mondo: [illegible] l'im[illegible]gno della Sip per i campionati. Nell'area antistante lo stadio, installati 100 telefoni, 116 a Porta Nuova, 60 a Porta Susa.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 9 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e V[illegible] d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, con eventuali annuvolamenti nel pomeriggio accompagnati da precipitazioni. Venti: moderati da Ovest. Visibilità: buona. Temperatura: [illegible].

[illegible]

TEMPERATURE [illegible] CITTA'	
MASSIMA	28,7
MINIMA	18,3
MEDIA	21

RECORD [illegible] mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	34,8	30 [illegible]
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA			
MASSIMA	24,8	MINIMA	11,7

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	25,9	MINIMA	16
[illegible]			[illegible]
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo [illegible]	18,6
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	256,1

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 35 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 57 minuti

Luna piena 8 giugno ore 13
Ultimo quarto 16 giugno ore 7
Luna nuova 22 giugno ore 21
Primo quarto [illegible] giugno ore 24

[illegible]: luminoso quanto la stella Arturo, [illegible] quale ricalca il colore

VENERE: mostra un disco ampio quanto una moneta da 500 lire a 386 metri.

[illegible] riconoscibile dalle stelle per la luce non scintillante.

GIOVE: proiettato nella parte centrale della costellazione dei Gemelli

[illegible] per il suo [illegible] combinato con quello della Terra sembra «tornare indietro»

IL FENOMENO: questa sera ci sono le condizioni favorevoli per distinguere con un binocolo i satelliti di Giove Europa, Ganimede e Callisto.

Specchio dei tempi

Cosa è cambiato dopo la chiusura del [illegible] - [illegible] selvaggi e vendite immobiliari - Partigiani e lapidi dimenticate - Una segnalazione esatta evita lunghe [illegible] - Villaggi proibiti [illegible] cagnolini

[illegible] lettore ci scrive

«Le affermazioni del sindaco, sulla buona riuscita della zona chiusa del centro, mi sembrano dettate da [illegible] perseveranza nell'errore. La zona blu avrà certamente eliminato lo smog dalle vie intorno a Palazzo Civico, [illegible] lo ha p[illegible] triplicandolo nelle vie intorno alla zona chiusa. Vorrei, a questo punto, invitare il sindaco [illegible] una salutare passeggiata mattutina in corso Vittorio, dove non [illegible] più possibile aprire le finestre.

«Inoltre, non [illegible] vero che la limitazione del traffico ha pulito le zone del centro; il tutto è solo rimandato di due [illegible] Io lavoro in un ufficio pubblico e posso ben dire senza timore di smentita, che il pubblico comincia ad affluire verso le 11, sempre in macchina come prima e peggio di prima, dato che è tutto [illegible] densato invece che sparso. E poi, chi non veniva prima in macchina in ufficio, non ci viene neanche adesso: e chi ci veniva, ha avuto il pass... e allora? Dove [illegible] i tanto decantati effetti? Forse in via della Consolata i sensori hanno dato aria pulita, co[illegible] disse il sindaco, ma perché non si provvede a sistemare uno di questi rilevatori, per fare [illegible] esempio, in [illegible] Giolitti, piazza Maria Teresa, e Cavour, dove alla mattina presto la gente gira impazzita per sfociare nelle vie «permesse»?

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Sono un agente immobiliare e in tale [illegible] disapprovo i miei colleghi che fanno [illegible] [illegible] "cartello selvaggio".

«Non solo angoli di città scambiati per pubbliche bacheche, ma addirittura si notano cartelli su bidoni di spazzatura, [illegible] cartelli stradali, su alberi. Talvolta ho cominciato a pensare che il Comune avesse deciso finalmente [illegible] vendere parte [illegible] suo patrimonio! Ma bando agli scherzi, credo che il "cartello selvaggio" danneggi ancor più la nostra immagine già abbastanza appannata, e costringe molte persone a sprecare telefonate perché vede un cartello su [illegible] immobile e poi la sedicente agenzia lo vende ad [illegible] chilometro oltre. Inviterei pertanto costoro a [illegible] maggiore correttezza; ne guadagneremo in immagine e in [illegible] urbano».

Segue la firma

Il Comitato Anpi della 5ª Circoscrizione ci scrive:

«Negli anni 1989-1990 in collaborazione con la Circoscrizione n. 5 siamo riusciti a sostituire o a restaurare tutte le lapidi dedicate ai caduti per la lotta di Liberazione della nostra zona (sono 21). Speravamo [illegible] questa nostra azione [illegible] provocare [illegible] reazione affinché venissero ripristinate o sostituite tutte le lapidi della città, ma questa nostra speranza è andata vana. Delle 21 lapidi della nostra Circoscrizione, inoltre, solo [illegible] sono state sistemate (8 sostituite + 11 restaurate) poiché le possibilità economiche della nostra Associazione non ci permette[illegible] [illegible] intervenire sulle 2 più grandi (Piazza Stampalia-Chie[illegible] di Lucento), per le quali [illegible] era stato [illegible] impegno verbale, dopo un sopralluogo, [illegible] parte dell'ufficio tecnico del Comu[illegible]».

Seguono le firme

La direzione regionale Sip ci scrive:

«La ditta milanese Ammu lamentava nello 'Specchio' del 6 giugno il ritardo con cui è stato riparato un guasto al loro apparecchio telefonico. Innanzitutto desideriamo scusarci per gli inconvenienti provocati. Il lavoro, sia di natura impiantistica [illegible] di manutenzione, non ci ha consentito di intervenire nel giorno stesso del guasto, ma pur sempre nei termini previsti dal regolamento di servizio. [illegible] corretta segnalazione da parte del cliente contribuirebbe ad eliminare ulteriori sprechi [illegible] tempo; per questo ricordiamo che il 182 è competente per i guasti ad apparecchi normali e pubblici; il 183 per gli impianti interni speciali; il 189 per impianti trasmissione dati».

[illegible]illy Macco

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo amiche e tutte proprietarie [illegible] animali in special modo di cani, con il diritto di fare le vacanze come tutte le persone normali.

«Non chiediamo Grand Hotel [illegible] semplicemente villaggi turistici dove al 95% non ammettono cani, il rimanente 5% solo di piccola taglia, ma da tener ben reclusi e lontano dai luoghi comuni pur pagando per loro.

«Come possiamo vedere dai dépliant delle vacanze in alcuni villaggi ci sono maneggi e quin[illegible] i cavalli sono ammessi alla passeggiata nei [illegible]ntieri e sulle spiagge. [illegible] questo vogliamo sottolineare che a [illegible] di lu[illegible] [illegible] sembra diventare accettabile, mentre per noi, pur pagando come gli altri, non [illegible] sono gli stessi diritti».

Seguono tre firme

Il ferimento davanti alla figlia di 3 anni, la guardia ripete: «Un incidente»

Lui nega, la moglie l'accusa

Un sospiro sull'ambulanza: «Mi ha sparato»

«Papà [illegible] mamma stavano giocando; poi lei [illegible] è ferita e papà si è spaventato: urlava [illegible] correva per la casa. Mi [illegible] messa a piangere». Mirka Tomasella [illegible] ha ancora [illegible] anni, l'altra sera [illegible] è sta[illegible] testimone di un drammatico episodio: il padre - secondo l'accusa - ha esploso un colpo [illegible] pistola contro la moglie. La bimba parla di giochi e di sangue: «Sì, papà mi ha detto che la mamma si [illegible] tagliata da sola con un coltello». Adesso è dai nonni materni: «Povera bambina, bisogna aiutarla a dimenticare». Dimenticare non solo quel colpo di pistola [illegible] anche - aggiungono i parenti - i litigi dei genitori, sempre più frequenti».

La mamma, Mariolina Filiberto, [illegible] anni [illegible]ppena compiuti, è ricoverata all'ospedale Molinette. Il proiettile calibro [illegible] l'ha raggiunta all'occhio destro poi si è conficcato nella spalla. E' grave, non ha potuto ricostruire quei drammatici momenti. Poche parole, mentre veniva soccorsa. Parole di accusa: «Mi ha sparato». Il papà, Ermes Tomasella, 22 anni, da quattro mesi guardia giurata dell'Argus, [illegible] rinchiuso [illegible] [illegible] cella delle Vallette. Dopo il fermo [illegible] stato interrogato [illegible] magistrato, dottor Perduca: «E' [illegible] una disgrazia, perché avrei dovuto spararle?». Ma nel [illegible] racconto sono emerse lievi incertezze ed è scattato l'arresto: tentato omicidio.

Ora la [illegible] di largo Bardonecchia 180, al settimo piano, [illegible] vuota. Nella cucina [illegible] quell'appartamento, la scorsa [illegible] la tragedia. Erano le 20,30. Due verità, quella [illegible] Ermes Tomasella [illegible] quella degli inquirenti. Dice Tomasella: «Ero appena rincasato dal lavoro. Ero stanco, [illegible] [illegible] seduto [illegible] al tavolo e ho tolto il cinturone e la pistola, appoggiandoli sul tavolo. Mariolina stava preparando cena. Ci siamo messi [illegible] parlare; io le ho raccontato cosa avevo fatto, lei del [illegible] lavoro: aiuta i parenti che hanno un solarium in [illegible] Matteotti. Siamo sempre stati felici, nessun problema, nessun litigio; sì, forse a volte qualche parola, [illegible] [illegible] tutte le famiglie. Si è avvicinata Mirka, voleva giocare con [illegible]. Si è aggrappata alle mie gambe, l'ho presa [illegible] un braccio per metterla sulle ginocchia. Con l'altra [illegible] ho toccato la pistola, voleva spostarla. Ed è partito il colpo, una disgrazia».

Gli inquirenti: «Tomasella mente. Quando è tornato a casa è scoppiato un litigio. Vicini e parenti parlano di tensione, incomprensioni nella coppia. Lui ha impugnato la pistola, l'ha minacciata. La traiettoria [illegible] proiettile è dall'alto in basso: [illegible] in piedi, non seduto [illegible] racconta. Poi, in casa, abbiamo raccolto altri elementi, fanno parte del segreto istruttorio, contraddicono [illegible] [illegible] racconto. Ci sono anche le parole della moglie: "Mi [illegible] sparato lui". Perché avrebbe dovuto mentire? Anche la bambina ha detto agli infermieri che "papà aveva fatto male alla mamma"».

Il suo difensore, avvocato Paolo Chicco, invita però alla prudenza: «Molte cose sono ancora da chiarire. Fondamentale sarà la deposizione della moglie, verrà sentita appena possibile». Lo [illegible] magistrato, il dottor Perduca, dice: «Non sappiamo [illegible] bene qual è la verità». Ermes Tomasella ha dato l'allarme telefonando al 113: «C'è stata una disgrazia, mia moglie [illegible] rimasta ferita [illegible] la pistola, mandate subito un'ambulanza, perde molto sangue». Pochi minuti dopo ha tentato di richiamare: [illegible] telefono, un duplex, era occupato. Allora ha bussato alla porta [illegible] una vicina: «Devo sollecitare la guardia medica; una disgrazia, [illegible] moglie sta male».

Ancora due verità. I vicini: «Da qualche tempo sentivamo i loro litigi. Anche l'altra sera, prima della sparatoria». Il papà di Mariolina Filiberto, Federico: «Erano felici, lavoravano tutti e due. Nella [illegible] non mancava nulla. Lui, [illegible] fa, voleva uscire: "E fallo uscire", avevo detto a mia figlia. E' solo un po' strano, troppa leggerezza con quella pistola; lo avevamo rimproverato. Giocando, aveva detto alla bimba: "Dai, spara, spara alla mamma". Ma [illegible] scherza [illegible] [illegible] pistola?». Gli fanno [illegible] le parole di Mirka: «Stavano giocando, la ma[illegible] si è fatta male, c'era tanto sangue, mi sono messa a piangere».

Ezio [illegible]

Ermes Tomasella, [illegible] anni, guardia giurata dell'Argus, [illegible] rinchiuso nel [illegible] delle Vallette. Si difende: «Giocavo [illegible] [illegible] bimba, è partito un colpo. Una disgrazia». La moglie Mariolina, 21 [illegible] appena compiuti, ferita da [illegible] proiettile calibro 9 all'occhio destro, [illegible] stata operata

Ferì l'ex socio, non parla

Migliorano le condizioni della vittima

Massimo Notaro, il rappresentante di grissini ferito a fucilate dal suo ex socio, [illegible] migliorando. L'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto ha consentito la rimozione di gran parte [illegible] pallini da [illegible] dal polmone. Se non insorgeranno infezioni, i medici sperano in una sua rapida ripresa.

Proprio il suo stato di salute condizionerà anche il futuro di Roberto Martini, lo sparatore, che l'altra [illegible] si è spontaneamente costituito presso i carabinieri del Nucleo Operativo [illegible] Torino. Arrestato per tentato omicidio e per porto abusivo d'arma, potrebbe vedere derubricato [illegible] primo reato a lesioni gravi o gravissime. Un nuovo status che gli consentirebbe, in poche settimane, di tornare in libertà.

E' quanto si augura Carmela Scopelliti, la moglie del Martini, una donna che ha avuto parte importante [illegible]lla vicenda. «Quando è uscito di casa era scosso, irriconoscibile, [illegible] rimasto tutta la notte fuori e quando ha sparato [illegible] era [illegible] in [illegible]. Ho [illegible] tanta paura».

Un timore [illegible] la donna ed era condiviso dai carabinieri: che l'uomo si togliesse la vita: «Una persona come Roberto Martini, sino a quel momento incensurata - spiegano [illegible] via Valfrè -, poteva accusare [illegible] in modo pesantissimo il rimorso per quello che [illegible] fatto. Suicidi, in casi [illegible] questo, sono purtroppo tutt'altro che rari».

Ma una telefonata alla moglie, a metà pomeriggio, lo ha probabilmente salvato: «L'ho sentito lontano [illegible] disperato - racconta la donna -, ci siamo scambiati poche parole. Ma gli ho ripetuto che doveva tornare a casa. Di non fare sciocchezze, di pensare a me ed ai ragazzi».

Lui ha obbedito ed ha guidato il [illegible] fuoristrada [illegible] grigio sino a casa. Fra le mura della palazzina in regione Gerbole a Volvera ha maturato la decisione [illegible] [illegible] costituirsi. Un'eventualità che - all'inizio - non aveva preso in considerazione, al punto di tagliarsi [illegible] [illegible] per fuggire. «L'ho convinto senza troppe difficoltà - racconta ora la moglie - perché [illegible] la cosa più sensata da fare. Aveva paura della prigione, ma la convinzione che non sarebbe [illegible] per sempre l'ha tranquillizzato».

Di fronte ai carabinieri del tenente Polvani è voluto però arrivare in modo inappuntabile. Ha fatto una doccia, si è rivestito. «Durante [illegible] viaggio ha parlato pochissimo. La fatica, [illegible] tensione, il rimorso cominciavano a pesargli». Ai carabinieri [illegible] Martini non ha voluto però parlare, rifiutandosi di spiegare il perché del suo gesto. Un perché comunque facilmente spiegabile nel «tradimento» dell'ex socio che stava per cambiare bandiera con il suo consi[illegible] portafoglio clienti.

Sul fronte delle indagini, non ci sono novità. Per i carabinieri «il caso è chiuso», mentre i magistrati attendono - prima di formulare accuse più precise - che vengano meglio precisate le [illegible]e del Notaro. Sono intanto stati disposti accertamenti sulla società del feritore.

Gli interrogatori dei prossimi giorni verteranno, probabilmente, soprattutto [illegible] elementi marginali: ad esempio il fucile. Si sospetta l'abbia avuto in prestito [illegible] qualcuno, certo ignaro dell'uso che il Martini voleva farne.

Ed ora il rappresentante [illegible] vuole assolutamente procurare grane ad una persona che, dandogli l'arma, voleva soltanto fargli un favore. **[a. con.]**

La banda era giunta in aereo da Palermo per assaltare una gioielleria

Sconto ai pendolari della rapina

Due confessano il colpo, e la pena si riduce

Per i quattro pendolari del crimine giunti in aereo a metà marzo da Palermo per fare rapine a Torino, sono arrivate ieri le prime condanne: due dei 4 imputati, che avevano chiesto il giudizio abbreviato, hanno già chiuso il conto con la giustizia. Sono Carlo Luisi e Maria Mannino: il primo, difeso dagli avvocati Dal Fiume [illegible] De Sensi, ha avuto 2 anni e 8 mesi di carcere; [illegible] donna [illegible] stata condannata a tre anni. Entrambi sono detenuti. Devono essere ancora giudicati con il rito normale, davanti alla prima sezione penale, i complici Salvatore Rizzuto e Donato Chiarello.

Il gruppetto, arrivato in [illegible]reo in Piemonte [illegible] 12 agosto, aveva fissato la base ad Asti. Il giorno dopo erano a Torino, in corso Bramante 78 davanti alla «Giverso gioielli». Era entrata prima la donna: fingendosi [illegible] cliente, aveva chiesto di vedere qualche gioiello. Dietro di lei [illegible] poi arrivati i complici con le pistole e avevano fatto razzia nel negozio per oltre 80 milioni.

Un'impiegata era però riuscita a fare scattare l'allarme e le volanti erano [illegible] in forze. Due agenti, lanciatisi contro i gli sconosciuti, avevano dovuto abbandonare nelle loro mani una mitraglietta [illegible] una pistola. I banditi si erano poi dati alla fuga sparpagliandosi. Ma il piano non aveva funzionato.

Carlo Luisi c[illegible] la mitraglietta in mano s'era messo a correre in corso Bramante poi [illegible] lancia[illegible] l'arma sotto una macchina. Era riuscito anche a salire su [illegible] taxi, [illegible] la sua corsa non era passata inosservata alla gente che seguiva atterrita la scena. Così i poliziotti l'avevano bloccato. In tasca aveva [illegible] foglio con l'indirizzo [illegible] base di Asti e i nomi dei complici. Anche la donna si era allontanata [illegible] su un taxi. I testimoni: «E' bionda, [illegible] po' grassottella, aveva una borsa di tela scura».

Alla Mobile torinese tirano le fila degli elementi emersi dalle prime indagini. Un funzionario, Alessandro Poerio, parte per Asti. Qualche [illegible] dopo [illegible] pattuglia è all'uscita Ovest dell'autostrada da Torino. Arriva un taxi, sul sedile posteriore c'è [illegible] donna. [illegible] la borsa, [illegible] i preziosi: Maria Mannino, 43 anni. Il tassista era diretto in via Gancia 18, alla periferia della città. E' l'indirizzo [illegible] in tasca al Luisi arrestato a Torino. Gli agenti [illegible] appostano e poco dopo bloccano gli altri due complici Salvatore Rizzuto, 28 anni e Donato Chiarello, di [illegible].

Carlo Luisi e Maria Mannino hanno preferito [illegible] arrivare [illegible] tribunale: [illegible] giudice delle indagini preliminari Oggè hanno chiesto [illegible] il giudice ha concesso il rito abbreviato che ha garantito loro lo sconto di un terzo di pena.

Monitoraggio in Padania per limitare i danni

Via alla banca dati anche per i temporali

[illegible] Padania studia [illegible] stessa in relazione ai temporali. Per l'intero mese di giugno si svolgerà nella Pianura Padana una campagna di monitoraggio dell'attività temporalesca che comprende Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli ed Emilia Romagna.

[illegible] territorio interessato dalla ricerca presenta, nel periodo estivo, un'elevata frequenza di temporali, [illegible] massicce cadute di grandine, trombe d'aria, venti violenti e piogge intense su aree limitate. I danni economici [illegible] elevatissimi: per [illegible] sola grandine il danno medio è di circa 8 milioni per km quadrato per la sola valle del Po.

Lo scopo principale della campag[illegible], denominata Matrep (Monitoraggio attività temporalesca nella regione padana) sarà la formazione di una «banca dati» che servirà all'elaborazione di modelli per la previsione dei fenomeni temporaleschi anche a breve termine.

All'impresa - un passo avanti per la meteorologia nel nostro Paese - partecipano i servizi meteorologici dell'Aeronautica militare e dell'Emilia Romagna, il Cnr-Fisbat di Bologna, le Regioni interessate, l'Enel (attraverso [illegible] Centro ricerche tecniche-nucleari), gli enti regionali [illegible] sviluppo, il Politecnico di Torino e l'Università [illegible] Bologna.

I rilevamenti dovranno approfondire cause meteorologiche, durata, intensità, ampiezza, dinamica interna e conseguenze dei [illegible]goli fenomeni. Per lo studio si utilizzano stazioni meteo al suolo, radiosondaggi, informazioni da satellite, dati dei radar meteorologici di Teolo (Padova), San Pietro Capofiume (Bologna) [illegible] Torino. I risultati [illegible] a disposizione degli enti che partecipano alla ricerca e [illegible] chi opera per la difesa dell'ambiente.

Volontari a fianco degli anziani soli, malati o disperati

L'aiuto corre sul filo

Oltre 2000 telefonate in un anno

La solidarietà corre sul filo potrebbe essere [illegible] sottotitolo dell'iniziativa nata nel febbraio dell'89 da un gruppo di donne del sindacato pensionati della Cgil chiamata «Filo d'argento», ovvero come riuscire a infondere [illegible] po' di coraggio, dare [illegible] aiuto [illegible] [illegible] una semplice telefonata.

[illegible] oltre duemiladuecento telefonate (all'inizio erano oltre 80 al giorno, adesso si aggirano sulle 30) intrecciatesi tra il centralino e centinaia di anziani [illegible] solo torinesi è stato raccol[illegible] un [illegible] senza pretese di scientificità, [illegible] condizione [illegible] chi ha superato la soglia dei sessant'anni. Sono tante le richieste di aiuto di persone vecchie, malate, sole e povere.

[illegible] è raro che all'altro capo del telefono ci dicano: "Non ho i soldi neppure per [illegible] pe[illegible] [illegible] pane". - Spiega una delle coordinatrici dell'iniziativa Isabella Friddura -. In tutti i casi in cui sia la povertà o la malattia il problema principale ci rivolgia[illegible] immediatamente ai se[illegible]izi sociali del Comune. Noi non vogliamo sostituirci [illegible] Comune, semmai vogliamo [illegible] [illegible] ruolo di stimolo e di controllo degli interventi. In alcuni casi andiamo a casa di chi ha telefonato, soprattutto se sono persone con difficoltà [illegible] muoversi, per scambiare due chiacchiere, co[illegible] le situazioni in cui [illegible] trovano per capire a quale servizio pubblico è più opportuno rivolgersi».

Ma gli anziani che telefonano al «Filo d'argento» non sono solo quelli che abitano nelle soffitte del centro storico in peren[illegible] battaglia c[illegible] le privazioni, sono anche persone con una bella casa, un reddito medio alto, ma inesorabilmente sradicate dalla vita del resto della società, soli al punto di ricercare una [illegible] amica [illegible] un numero [illegible] telefono. «Quante storie di solitudine ci arrivano - dicono [illegible] volontarie - quanta voglia [illegible] parlare, raccontare, comunicare dispiaceri, disillusioni. E quanto uso e probabilmente abuso di farmaci traspare dai racconti [illegible] uomini e donne che con sonniferi e tranquillanti cercano [illegible] affrontare la vita di tutti i giorni. Per molte [illegible] queste persone [illegible] chi ascolta è già un conforto, meglio ancora se decidono di venire e trovarci. In questi [illegible] [illegible] nate molte amicizie, gruppi si riuniscono nelle varie [illegible]se, giocano a carte, escono insieme, si fanno compagnia».

Un gruppo di 25-30 volontarie risponde al telefono; [illegible] arrivate [illegible] «Filo d'argento» un po' per curiosità un po' per incontrare altre donne e sono [illegible]te avvolte dall'attività; quasi ogni giorno si ritrovano nella piccola stanza al secondo piano di via delle Orfane 5/A per rispondere al telefono, ricevere i tanti visitatori. Ogni 15 giorni una riunione con oltre [illegible] donne discute dell'andamento del lavoro, mette [illegible] punto le tante iniziative di tempo libero che sono coordinate da Rita Alba. Gite nei dintorni di Torino, in Piemonte, al mare, in Francia, visite ad aziende [illegible] pranzo in mensa con i lavoratori, a caser[illegible] a scuole, soggiorni di una settimana al mare (è in parten[illegible] [illegible] viaggio nella costiera amalfitana). «Tutto a prezzi tali che possano [illegible]re accessibili anche a chi ha pensioni basse e almeno una volta all'anno vuo[illegible] distrarsi, uscire dalla città».

Marina Cassi

Un gruppo di anziane chiacchiera in un giardino: spesso sanno organizzarsi più degli uomini per vincere la solitudine

E gli uomini scrivono

Tante lettere con proposte di nozze contro la solitudine

«Care amiche [illegible] "Filo d'argento" [illegible] pensionato benportante, benestante, bella [illegible], molto ordinato, assolutamente libero, figli adulti. Sento la solitudine e [illegible] [illegible] compagnia anche per eventuale matrimonio». Alcune centinaia di lettere simili sono contenute in tante cartelline rosse e [illegible] riposte sugli scaffali dell'ufficio di Filo d'argento. Raccontano le responsabili: «Gli uomini telefonano [illegible]o delle donne, [illegible] [illegible] [illegible] quasi mai disponibili a venire qui a fare del volontariato telefonico, compaiono alle riunioni una-due volte e poi spariscono, partecipano con entusiasmo alle gite e scrivono tanto». Le loro [illegible] lettere d'amore a una sconosciuta, [illegible] desiderata compagna di vita.

[illegible] Nord al Sud, dalle città alle campagne, dall'interno di sindacato e associazioni democratiche arrivano pacchi di lettere scritte con grafia stentata o elegantemente battute a macchina. Uno spaccato di solitudine mista a ingenuità, di atavica presunzione maschile [illegible]pagnata da smarrimento. Tante le lettere in cui chi cerca moglie si descrive come un «settantenne veramente di bella presenza e giovanile, colto, molto buono» e perentorio [illegible]: «Deside[illegible] incontrare una signora, bella, al massimo cinquantenne per farci compagnia e magari sposarci».

Naturalmente queste lettere non ricevono risposta. «Non siamo un'agenzia matrimoniale - dicono le coordinatrici - e [illegible] le donne che vengono qui non ne vogliono neppur sentire parlare. Nessuna desidera risposarsi». Aggiungono: «Anche se sono state felici con il marito e hanno sofferto molto la vedo[illegible] ormai hanno scoperto quanto è bello avere la libertà di scegliere quello che vogliono fare: hanno le amiche, escono, vengono qui, non [illegible] sentono sole». E le lettere di lontani, possibili pretendenti le fanno [illegible]ridere, ma anche sospirare: «Purtroppo gli uomini si sentono più soli, soffrono di più, han[illegible] meno capacità [illegible] organizzarsi».

[m. cas.]

Proposta psi

Assessore per la [illegible]

I socialisti propongono la formazione di un assessorato per gli anziani e si candidano a dirigerlo; lo ha [illegible] l'onorevole Gabriele Salerno, respon[illegible] del dipartimento politiche sociali, che ha presentato un progetto anziani elaborato a livello nazionale auspicando che il [illegible] partito ritorni ad occuparsi di più dei problemi sociali. La proposta di un assessorato riservato alla terza età (avversata dalle organizzazioni sindacali [illegible] pensionati e da molte associazioni di volontariato) è [illegible] in preparazione della conferenza organizzativa di Rimini, prima che i vari parti[illegible] dei pensionati ne facessero un loro cavallo [illegible] battaglia. Il nuovo assessorato dovrebbe «consentire [illegible] formazione di banche dati e osservatori permanenti».

Nell'insieme [illegible] proposta del psi parla di promozione «del diritto ai diritti» per la terza età, di necessità di migliorare il tenore di vita dei meno abbienti, di diri[illegible] alla casa, alla salute, all'assistenza [illegible] un ruolo nella società che sappia «valorizzare la risorsa anziani». Anche la proposta socialista ribadisce [illegible] [illegible] fondamentale dell'assistenza domiciliare, per decongestionare gli ospedali, consentire all'anziano malato di rimanere a casa sua e alleviare il peso dell'assistenza sopportato dalla famiglia.

Nel capitolo «l'anziano come protagonista attivo della società», la proposta sostiene che «devono [illegible] create strutture che permettano [illegible] non più giovani [illegible] reinserimento all'inter[illegible] del [illegible] sociale e anche una maggiore realizzazione a livello personale: centri [illegible] e ricreativi, università della terza età, cooperative miste».

[m. cas.]

TACCUINO

Sistema pensionistico petizione sindacale

Nuova iniziativa dei sindacati pensionati di Cgil-Cisl-Uil: chiedono [illegible] cittadini, ai lavoratori e ai pensionati una firma alla petizione che sollecita l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. [illegible] petizione, che sarà presentata al governo, [illegible] una modifica strutturale del meccanismo [illegible] aggancio al fine di garantire nel tempo [illegible] valore originario delle pensioni rispetto alle retribuzioni e [illegible] costo della vita. Inoltre si chie[illegible] [illegible] applicare gli effetti [illegible] nuovo meccanismo all'intera pensione per tutti i pensionati comprese le qu[illegible] fisse per i pensionati dell'Inps e l'indennità speciale per i pensionati pubblici [illegible] modo da eliminare l'ingiusta discriminazione in [illegible]. E' possibile firmare la petizione in tutte le sedi sindacali di Cigl-Cisl-Uil.

Ginnastica nei parchi per chi è oltre i 55 anni

La Lega anziani in movimento aderente all'Uisp organizza dei corsi di ginnastica nei parchi riservati a persone con più di [illegible] anni e realizzati in collaborazione con le circoscrizioni. I [illegible] prevedono [illegible] incontri [illegible] un'ora e [illegible] ciascuno; il costo è di 25 mila lire (20 mila per le lezioni e 5 mila lire per l'assicurazione). Le lezioni sono in corso nei seguenti punti [illegible] ritrovo dove è possibile iscriversi: Valentino (fontana dei dodici mesi) 1° gruppo martedì e venerdì dalle [illegible] alle 10,30, 2° gruppo martedì e venerdì dalle [illegible] alle 11,30; parco Ruffini (presso [illegible] rotelliere) lunedì e venerdì dalle 9,30 [illegible] 11; Pellerina (presso i campi di calcio) lunedì e [illegible] dalle 9 alle 10,30; parco Colletta (presso il maneggio) martedì e venerdì dalle [illegible] alle 10,30; parco Sempione (presso centro incontro [illegible] Cigna 211) lunedì e giovedì dalle 9,30 [illegible] 11; parco Rignon (presso [illegible] di corso Orbassano) martedì e venerdì dalle 9,30 alle 11.

Sfuma l'ipotesi di un patto d'azione, mentre passa la candidatura Spagnuolo in Regione

«No al polo laico»

Pli contro pri sulle poltrone

Martedì riprenderanno gli incontri per giungere alla nuova maggioranza in Regione. La più facile, in teoria, [illegible] la pratica è altra cosa, visto che tutto dipende dalle trattative per Provincia [illegible] soprattutto Comune.

Intanto, il giorno prima si riunirà [illegible] Consiglio [illegible] Palazzo Lascaris. E' il primo appuntamento istituzionale dopo il voto del [illegible] e 7 maggio. Scontato che non si arriverà alla composizione della nuova giunta, il solo passo avanti dovrebbe [illegible] l'elezione del presidente del Consiglio, annunciata ieri dal segretario regionale psi Beppe Garesio.

Il nome, che i socialisti renderanno ufficiale soltanto oggi, [illegible] noto da alcuni giorni: toccherà a Carla Spagnuolo, assessore [illegible] al Commercio in Comune nella passata legislatura. Il psi lo ha proposto ieri, in [illegible] incontro tra i segretari del pentapartito, senza trovare oppositori tra [illegible] alleati. «Nel tempo che resta prima del Consiglio cercheremo anche l'accordo degli altri partiti. Il ruolo è istituzionale, va oltre gli schieramenti».

Da scegliere anche l'ufficio di presidenza: vice della Spagnuolo dovrebbero essere un comu[illegible] e un democristiano, mentre gli altri quattro posti dell'ufficio andrebbero ripartiti equamente [illegible] maggioranza e opposizione.

Sempre ieri, si è riunito il gruppo democristiano. Chi si attendeva [illegible] [illegible] del candidato [illegible] guidare la giunta [illegible] rimasto deluso. A trattenere i dc pare sia stato l'atteggiamento dei repubblicani, fermi [illegible] loro richiesta di ottenere un vertice (la presidenza della Provincia) [illegible] subordinando [illegible] questo la partecipazione alle giunte ad ogni livello.

Proprio la delegazione repubblicana (Vallauri, Ferrara, Incisa) [illegible] è incontrata ieri mattina con quella liberale (Formica, Re, Fevararo). La proposta: «Costituiamo [illegible] polo laico forte, che ragioni su obbiettivi comuni ed eviti le divisioni della passata legislatura». A rendere più saldo il patto, il partito dell'edera ha chiesto di [illegible]re candidature laiche comuni: sindaco a Zanone, presidente della Provincia [illegible] pri.

A un mese dalle elezioni l'unica poltrona certa è quella [illegible] presidente del Consiglio regionale: andrà a Carla Spagnuolo, esponente socialista

[illegible] risposta? Interlocutoria: «Ci penseremo un paio [illegible] giorni, ma è chiaro che una simile richiesta potrebbe creare molti problemi», ha ribadito [illegible] segretario provinciale Riccardo Formica. Insomma, più no che sì, anche perché un polo laico che avanzi la doppia candidatura sconvolgerebbe gli equilibri sui quali confidano tanto i democristiani che i socialisti.

[illegible] accadrebbe se il [illegible] venisse ufficializzato all'inizio della prossima settimana? Franco Ferrara, segretario cittadino del pri, ribadisce che «la richiesta [illegible] un vertice [illegible]vo non verrà meno».

Saverio Fortugno, arrestato

Salvatrice Paci, complice

Da giorni i carabinieri pedinavano un trafficante di stupefacenti

[illegible] [illegible] in riva al Sangone

Nascosta sotto [illegible] lastra di marmo, 4 arresti

Viola così intenso non s'era mai visto. Il colore del reagente del narcotest, l'analisi chimica che stabilisce [illegible] esattezza e rapidità la purezza della droga, ha lasciato di stucco gli investigatori: quell'eroina era di qualità eccezionale. Pura al 90%. Cioè nella concentrazione che [illegible] riscontra nelle grosse spedizioni internazionali, quando non si può procedere a tagli proprio per ridurre [illegible] dimensione del carico.

Quei 115 grammi di eroina nascosti [illegible] una lastra di marmo, fra la boscaglia in riva al Sangone, daranno parecchio lavoro [illegible] carabinieri per cercare di risalire all'anello superiore. Intanto quattro persone, [illegible] grosso trafficante (calabrese) e tre piccoli spacciatori (campani e siciliani), sono stati [illegible].

I carabinieri della compagnia di Moncalieri da tempo [illegible]no d'occhio Saverio Fortugno, [illegible] anni, originario [illegible] Gioia Tauro, residente a Nichelino, via Amendola 1. Pregiudicato, legato al giro dei calabresi, il Fortugno era sospettato [illegible] traffico di eroina. Così i militari [illegible] capitano Stefano Palazzi si sono messi a pedinarlo. Un lavoro che per giorni [illegible] [illegible] portato a nulla di concreto.

[illegible] l'altro giorno la sua Alfa 33 è stata notata compiere molti giri viziosi; a bordo, il Fortugno e altre [illegible] persone. Imboccata una strada che porta [illegible] il Sangone, nel territorio di Beinasco, frazione Borgaretto, il Fortugno è sceso, si è avvicinato [illegible] le altre [illegible] persone [illegible] una lastra di [illegible] e l'ha sollevata. Sotto, seminascosto fra la sabbia, c'era un sacchetto di cellophane pieno [illegible] eroina. I militari lo hanno bloccato [illegible] tre [illegible] consegnando lo stupefacente ai [illegible] clienti. Anche questi sono finiti in [illegible]: sono Aniello Cristiano, [illegible] anni, originario di Pisciotta, residente a Venaria, in [illegible] Mensa 4, [illegible] due sorelle corleonesi, sue conviventi, Paola e Salvatrice Paci, 31 e 25 anni.

[a. con.]

POIRINO

Maquillage [illegible] nel cielo

La torre civica di Poirino, in piazza Italia, si rifà il trucco 210 anni dopo. [illegible] ne occupa la ditta Platter di Bolzano, che [illegible] utilizza [illegible]palcature. I muratori, come esperti alpinisti, si calano su e giù appesi alle corde. Il loro lavoro è un [illegible] e proprio spettacolo seguito quotidianamente [illegible] una [illegible] di curiosi. Ormai sono quasi in dirittura d'arrivo. L'unico neo è la spesa: 170 milioni che il Comune [illegible] di recuperare in parte [illegible] uno sponsor.

VIABILITÀ DI ACCESSO

LINEE TRANVIARIE

CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

SERVIZI TRASPORTI PUBBLICI A.T.M. PER STADIO DELLE ALPI

LINEA 9 DEVIATA
LINEA 3 DEVIATA
LINEA SPECIALE

CON INIZIO 4 ORE [illegible] DELLA PARTITA

INGRESSI E PARCHEGGI

IMPORTANTE
Automobilisti, lasciate l'auto nei parcheggi lungo le linee tranviarie 9 Dev - 3 Dev - Linea speciale

TORINO - STADIO DELLE ALPI - GLI ACCESSI PIÙ RAPIDI

Decine di Sos al centralino di pompieri e vigili

E il vento porta guai

Crolli e danni per le raffiche

Raffiche sulla città, ieri pomeriggio. Improvvise e violente [illegible] arrivate dalle montagne ripulendo l'atmosfera [illegible] facendo anche strage di alberi [illegible] [illegible] rami, [illegible] vetri frantumati, insegne abbattute, tegole finite sui marciapiedi. Gran lavoro, dunque, per pompieri e vigili urbani. Non si segnalano danni alle persone.

L'incidente più spettacolare è avvenuto in piazza Carlo Emanuele II (piazza Carlina), angolo via Des Ambrois. Un ippocastano non ha resistito alla furia e [illegible] è spezzato alla base, come un fuscello. I [illegible]i sono caduti di schianto su tre auto, danneggiandole.

Altri alberi caduti anche attorno allo stadio delle Alpi, che ha avuto il primo collaudo [illegible] parte del maltempo. In corso Regina Margherita angolo via Galvani, due grossi rami [illegible] platano sono precipitati sulla linea elettrica del tram e poi sulla strada.

I vigili [illegible] fuoco sono dovuti intervenire anche in corso No[illegible] 5 dove una pensilina dell'Atm è [illegible] sfasciata da una pianta precipitatale sopra. Invece in via Aosta sono state [illegible] le auto danneggiate dai rami rotti.

Le chiamate [illegible] centralino dei vigili urbani [illegible] [illegible] susseguite per ore: «Venite, cadono i vasi [illegible] balconi, [illegible] [illegible] impalcature pericolanti. Alla Pellerina [illegible] [illegible]duto un grosso pioppo». Ma in serata la bufera si è calmata.

L'ippocastano abbattuto dal vento in piazza Carlina

BIANCA & [illegible]

[illegible] scioperi

A sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno scioperato i dipendenti Olivetti di Ivrea (75%), Teksid di Crescentino (87% secondo fonte sindacale, 62% per l'azienda), Lancia di Verrone (90%, 46,7%), Fiat Ferroviaria di Savigliano (95%, 82%). Domani, manifestazione davanti allo stadio; martedì, sciopero [illegible] 4 ore in tutta la regione [illegible] raduno, ore 9,30, davanti all'Amma.

Non avevano spacciato droga

Due anni di carcere poi l'assoluzione: si è conclusa così la disavventura giudiziaria dei fratelli Francesco e Nicola Agostino, finiti in carcere con l'accusa di spaccio di droga. Un pentito [illegible] raccontato: [illegible] compra[illegible] l'eroina dai due fratelli». La seconda sezione li [illegible] assolti.

Proroga della [illegible] sull'Espressionismo

E' stata prorogata fino al 1° luglio la chiusura della [illegible] sull'«Espressionismo italiano», [illegible] corso alla Mole Antonelliana. Invariato l'orario di visita: feriali 9-19; festivi 10-13 [illegible] 14-19. Lunedì chiuso.

L'ambulante vendeva [illegible] [illegible]

Ventisette ovuli contenenti eroina sono stati sequestrati [illegible] carabinieri in un alloggio [illegible] via Artom 55/2. Arrestato l'inquilino, Savino Esposito, [illegible] anni, titolare [illegible] un banco al mercato di piazza Bengasi, [illegible] numerosi precedenti per stupefacenti.

Lunedì uno sciopero per l'edile morto

«Troppa fretta in quel cantiere»

Lunedì si svolgono i funerali di Rodolfo Pasqualetti, [illegible] anni, via Re 65, il carpentiere morto alle Molinette in seguito [illegible] un infortunio sul lavoro in uno dei cantieri della tangenziale di Chivasso, in località Busignetto [illegible] Verolengo. E lunedì, il cantiere si fermerà per 8 ore, in segno [illegible] solidarietà verso un collega sfortunato, che ha «pagato con la vita la premura di concludere i lavori».

«Una morte annunciata» sostengono Davide Pelloso (Cisl) e Silvano Ferrarotti (Cgil). Precisano: «Da oltre [illegible] mesi segnala[illegible] gravi carenze nella sicurezza, nessuno ci ha dato ascolto, neppure l'Unità sanitaria locale cui spetta il compito di controllare [illegible] sicurezza». C'è stata una visita dell'Ispettorato [illegible] Lavoro, dice il sindacato, [illegible] cantiere si [illegible] fermato per qualche ora, poi tutto [illegible] ripreso come prima.

Forse, [illegible] non fosse stato per la fretta di terminare l'opera (una delle infrastrutture pagate [illegible] i fondi dei Mondiali [illegible] calcio, che avrebbe dovuto essere finita entro maggio) l'infortunio non [illegible] sarebbe verificato. «Invece - dice Pelloso - mancavano le misure più elementari per evitare gli incidenti, per esempio le spallette sul ponte in costruzione. Per staccare il materiale issato dalla gru, spesso gli operai rimanevano in bilico sul vuoto, a sette metri di altezza, senz'altra protezione che il loro senso d'equilibrio». Così [illegible] morto Rodolfo Pasqualetti, precipitato nel vuoto tra le due carreggiate della tangenziale non ancora unite.

A rendere più aggrovigliata [illegible] situazione c'è anche il problema dei subappalti. «Abbiamo scoperto - prosegue Pelloso - che la vittima lavorava per la Stilfer, ma il capocantiere dell'Incisa di Parma, l'impresa appaltatrice [illegible] quel lotto, mi ha detto che sentiva quel nome per la prima volta. Come è possibile? E' vero che la fornitura [illegible] la messa [illegible] posa del ferro erano appaltate alla Presider, ma perché salta fuori [illegible] Stilfer?». E' probabile che il sindacato si costituisca parte civile.

Regione sotto tiro

In rivolta i [illegible] di formazione

Un gruppo [illegible] giovani, delegati [illegible] circa [illegible] allievi del Centro di formazione professionale Gaetano Ceppi (strada Rivalta a Orbassano), hanno contestato [illegible] funzionari della Regione, il disinteresse per la loro scuola. Il Centro organizza corsi biennali per preparare costruttori, fresatori, carpentieri, tornitori con 1200 ore di lezione all'anno. Al termine, chi supera gli esami, avrà un attestato di frequenza rilasciato dalla Regione. I giovani lamentano «disinteresse e stato di abbandono» da parte dell'Ente, [illegible] soltanto per quanto riguarda il «taglio» dei corsi, ma anche carenza di materiale per le esercitazioni nelle officine.

Alla protesta fanno eco gli istruttori dei Centri, attraverso i delegati Cgil, Cisl e Uil del Centro Enaip [illegible] Settimo. Le scuole sono gestite da Comuni e Enti laici e religiosi, su finanziamento regionale.

Per i 20 mila allievi del Piemonte ci sono 2200 istruttori. Di questi oltre 150 entrano [illegible] mobilità.

Tanti frammenti di storia economica e di vita torinese negli Anni 80

Quel tempo scandito dalla Cassa

In un libro le testimonianze dei lavoratori sospesi

Anni 80: [illegible] integrazione, ventitremila lavoratori colpiti. Un pezzo di storia economica [illegible] sociale di Torino, che ha coinvolto tutta l'Italia, sarà al centro [illegible] un dibattito, questa mattina al centro Pier Della Francesca, in occasione dell'uscita del volume «I Cassaintegrati Fiat» pubblicato dalle Edizioni Tirrenia.

Si tratta di due volumi: il primo raccoglie testimonianze dirette di chi [illegible] quel periodo di battaglia, di esponenti sindacali, di uomini politici; [illegible] secondo è una enorme e dettagliata bibliografia, che comprende centinaia di articoli pubblicati [illegible] quotidiani, periodici, saggi. Alla fine dell'introduzione, il curatore [illegible] volume, Gian Mario Bravo, parla di «esempio potente [illegible] luminoso dei cassintegrati».

Di che si tratta? Ne ha parlato ieri mattina, presentando l'iniziativa di oggi, il segretario aggi[illegible]to della Cgil piemontese, Claudio Sabattini: «E' stato un movimento che ha avuto piena autonomia nei rapporti con il sindacato, autonomia propositiva. Il libro rappresenta questa storia torinese, unica esperienza del genere [illegible] Italia per tempo [illegible] qualità».

Nel primo volume, accanto agli interventi degli esperti, parlano i protagonisti [illegible] quel periodo: «Quando ero in fabbrica mi sdoppiavo, quando entravo in fabbrica lasciavo in parte i miei interessi fuori. Un po' viene fuori la tua anima politica [illegible] un po' vieni fuori tu, come sei fatto, le tue frustrazioni, i tuoi interessi, le tue illusioni». Ci sono i racconti diretti delle donne, così vicini a quelli dei sondaggi di oggi: «Del resto quando una donna si trovava in difficoltà, gli uomini dicevano: l'avete voluta la parità!». Ci sono le ansie fuori dal lavoro: «La fabbrica ti scadenza [illegible] tempo, proprio ti segna pesantemente la tua vita. E' talmente regolata [illegible] vita dell'operaio che la fabbrica è entrata dappertutto, perfino nel letto». E, subito, il contrasto: «Adesso in[illegible]e mi trovavo ad avere [illegible] altro tempo, di 12 ore, e non [illegible] più la fabbrica. Non è che mi sento vuoto, ma sul mercato [illegible] quotazione zero. Ho tempo per studiare. Non so [illegible] cosa è fatto [illegible] futuro».

E presentando i due volumi Sabbatini ha sottolineato: «Il principio è duplice: se [illegible] un lato c'è il più elementare diritto del lavoro, dall'altro [illegible] sono i diritti nel lavoro, soggettivi e universali. Un conto sono i rapporti di forze sul campo, un conto sono quei diritti che non possono essere messi in discussione». E ha citato i portatori di handicap, gli invalidi, parlando di «luoghi separati» che devono invece diventare «luoghi misti». [m. nei.]

Parte lunedì la prestigiosa rassegna internazionale per Under 16

Cercando il nuovo Nargiso

Allo Sporting, tennisti di diciotto Stati

Sarà quasi un campionato mondiale under 16 di tennis, il torneo internazionale giovanile in programma da lunedì a [illegible] sui campi del circolo Sporting di Torino. Secondo Vittorio Crotta, [illegible] davisman azzurro e direttore di gara del torneo torinese, tra le migliori giovani «racchette» europee mancherà soltanto il sovietico Medvedev, vincitore [illegible] rassegna under 18 di Alessandria, ed il romeno Pescariu, semifinalista al «Bonfiglio» di Milano.

Le nazioni presenti [illegible] diciotto, [illegible] record per il torneo dello Sporting (al quinto anno di vita), che sarà sponsorizzato dalla Mennen. In campo [illegible] europei, ma anche argentini, australiani, paraguaiani, sudafricani, un tunisino ed uno statunitense. Saranno in gara anche l'argentino Mariano Fernandez e la [illegible] Antonela Voina, che recentemente hanno vinto [illegible] torneo under 16 all'Olivetti di Ivrea, e l'eccellente svedese Thomas Enquist, sempre che arrivi in tempo da Parigi dove è entrato [illegible] semifinali del torneo juniores agli Internazionali di Francia.

Massiccia la presenza degli italiani, con tutti i migliori azzurrini accompagnati dal tecnico federale Paolo Bertolucci; l'unica defezione [illegible] rilievo riguarda [illegible] napoletana Rita Grande, finalista nella scorsa edizione contro la svizzera Fauché. [illegible] ci saranno i vari Sbardellati, Santoro, Cinà, Bertolini e, in campo femminile, Salvi, Pizzichini e Sciarpelletti. Molto nutrita ovviamente anche la partecipazione delle «promesse piemontesi»: [illegible] ragazzi e 7 ragazze, fra le quali Stefania Consolati, n. 1 al torneo di Ivrea (ma poi eliminata nei quarti).

Sottolinea Crotta: «Mai in Piemonte c'è stato un torneo under 16 tanto prestigioso». Lo stesso Albo d'oro, d'altronde, conferma l'ottima tradizione [illegible] torneo internazionale torinese: nel 1986 Renzo Furlan sconfisse in finale il napoletano Diego Nargiso, che avrebbe poi indossato la maglia azzurra in Coppa Davis. Anche il finlandese Rahunen, vincitore dell'edizione 1987, si sta facendo onore [illegible] i big del tennis mondiale: quest'anno al «Roland Garros» di Parigi ha superato tre turni del tabellone finale, prima di arrendersi all'argentino Jaite.

Sono quattro anni, cioè dal già ricordato trionfo [illegible] Furlan nel 1986, che manca [illegible] italiano. Dopo l'azzurro si sono infatti imposti Rahunen, lo svedese Alven e l'argentino Garat, mentre in campo femminile hanno vinto l'argentina Tessi, l'ungh[illegible] Schmitt, l'argentina Gorrochategui e la svizzera Fauché. Il primo turno dei singolari si giocherà alle [illegible] di lunedì.

Renato Botto

CRAL LA STAMPA

Racchetta d'Oro vicina al record

Ultimi giorni di iscrizioni alla 30ª Racchetta d'Oro, l'importante manifestazione tennistica in corso [illegible] svolgimento sui campi del Cral La Stampa [illegible] piazza Muzio Scevola. Mentre i tornei della categoria Veterani stanno entrando nel vivo (oggi si giocano gli ottavi di finale del singolare e co[illegible] [illegible] torneo [illegible] doppio), il giudice arbitro Antonio Sarna, coadiuvato da Luciana Agostinelli e Carlotta Muratore, ieri sera ha provveduto alla compilazione del tabellone del singolare maschile NC, al quale hanno aderito oltre 200 giocatori. Lunedì sera infine si chiudono le iscrizioni per gli ultimi due singolari, quello maschile di categoria C e quello femminile per classificate in C e [illegible]. Questi tornei prenderanno il via mercoledì 13 giugno. La Racchetta d'Oro procederà quindi a ritmo [illegible] fino al 26 giugno, giorno delle finali. Si va verso [illegible] nuovo record di partecipazioni [illegible] primato è dell'anno scorso, con [illegible] adesioni). La manifestazione si avvale dell'intervento di numerosi sponsor: Fiat Sava, Chemco Italia, Tennis Azzurro, Banca Crt e Lancia; prevede la disputa [illegible] sei distinti tornei: quattro singolari (tre maschili: veterani, classificati e NC; uno femminile) e due doppi (per le categorie maschile C/NC e Veterani). [r. bot.]

In serie B

Due circoli verso le finali

Grande attesa allo Sporting anche per l'impegno che domani vedrà la squadra maschile impegnata [illegible] il C.T. Bologna nei quarti di finale [illegible] campio[illegible] nazionale di serie [illegible]. E' in palio un posto per il girone finale del 16/17 giugno [illegible] circolo Helios di Ostia. Moine, Soresini e Carnevale, big dello Sporting, sfidano i quattro «moschettieri» emiliani: Devidè, Colombi[illegible] Bruno e Filippeschi, tutti di categoria B1. La squadra torinese, capitanata da Carletto Sada, è completata da Marcello Motta (B3), Stefano Bonaiti, Marco e Davide Stecco (B4). Si giocano (dalle ore 9) 4 singolari e 2 doppi: in caso di parità si disputa un doppio di spareggio.

Anche il circolo Le Pleiadi di Moncalieri tenta la scalata nazionale, puntando addirittura ad un'accoppiata [illegible] le squadre femminile e maschile, entrambe impegnate al circolo Parioli di Roma. La promozione alla fase finale è alla portata del team moncalierese; la formazione maschile schiera tre giocatori [illegible] categoria B1 (Caratti, Mordegan e Baldoni) e può ruotare un buon numero di B2 e B3 (Brandi, Lucchetti, Priotti, Veronese). La squadra femminile invece è diventata [illegible] più competitiva [illegible] l'approdo dell'italo-argentina Gabriela Mosca, a fianco dell'ormai fedelissima Carmela Vitali. Le ragazze disputeranno soltanto due singolari ed un doppio.

Questi infine sono gli incontri della fase nazionale del campionato di serie C: maschile (domani ore 9) Canottieri Mi-Green Park Rivoli; Montecatini-Le Pleiadi A; Le Pleiadi B-T.C. Genova, Padova-Monviso Grugliasco; femminile (domani ore 15) Monviso C-Limido Co, Moniso B-Zambon Tv, Park Go B-Monviso A. [r. bot.]

A Carmagnola

Quel rally non [illegible] il Mondiale

CARMAGNOLA. Nel Basso Torinese e fra le colline del Roero tornano a sfrecciare i bolidi. E per [illegible] giorno questa antica terra di tufo e di vini famosi diventa capitale dello sport automobilistico. Stasera si corre infatti il nono Rally di Carmagnola e del Roero, [illegible] gara molto [illegible] [illegible] promette spettacolo e battaglia al vertice della classifica [illegible] zona. Una competizione che ha molti punti da distribuire in classifica e che non ha fallito l'obiettivo della vigilia: 170 [illegible]ggi iscritti.

[illegible] Rally di Carmagnola e [illegible] Roero è valido per la Coppa Italia di prima zona con il coefficiente cinque, il massimo stabilito dalle Csai, e fa anche parte della mappa motoristica del campionato Piemonte-Valle d'Aosta. Il primo a scendere dalla pedana di piazza Italia sarà l'equipaggio Zucchetti-Poletti, a bordo della Lancia Delta Integrale, seguito da Bovero-Dal Ben, sempre sulla berlina sportiva della Casa torinese, e da Müller-Nani (Ford Sierra Cosworth). Di seguito, intervallati di un minuto, partiranno gli altri iscritti. I 170 equipaggi dovranno percorrere 350 chilometri, a cavallo tra le province [illegible] Torino e Cuneo, ed impegnarsi in 10 prove speciali.

Gli organizzatori della gara hanno dovuto studiare alcuni accorgimenti, dato che la corsa è in concomitanza con la seconda partita dei Mondiali [illegible] calcio. Così nella zona di partenza è stato allestito un maxi schermo per permettere a tutti i tifosi delle quattro ruote di vedere anche [illegible] [illegible] sta accadendo all'Olimpico. Interessanti saranno anche le prove spettacolo di Carmagnola, allestite in un campo da motocross lungo una pista sterrata di circa due chilometri. [f. pan.]

SPORTFLASH

Bocce: semifinali degli «Assi»

Semifinali Torneo degli Assi. Biellese Trilux-Bosco Monti To 13-3; Veloce Ferrero Pinerolo-Madonna Pilone Pantec 13-6. Nel Trofeo Del Bosco di punto e tiro obbligato (abbinato agli «Assi») accedono alle semifinali Pivotto (Biellese), Vay (Salvi Arreda At), Guaschino (Junior Casale) e Borca (Nizza). Per entrambe le gare, finali giovedì 21 giugno. Gli appuntamenti del weekend. Oggi: Racconigi, campionato italiano individuale under 23; Asti, quadrette di categoria A per la Coppa Italia. Domani: Pordenone, campionato italiano individuale femminile; Stronese, coppie BB; [illegible] Fisso, coppie CC; Castiglionese, coppie CD; Paracchi, selezione campionato italiano coppie DD; Amici Lucento, coppie DD; Villardorese, coppie femminili; Cavorettese, coppie allievi.

Canottaggio: giovani sul Po

Domani (ore 9), nel tratto sul Po dal castello [illegible] Valentino alla sede degli «Amici del fiume», si disputa la fase regionale dei Giochi della gioventù. Il primo classificato, sui 70 iscritti nelle categorie Allievi C, Allievi B e Cadetti, accederà alla fase nazionale di fine settembre a Piediluco (provincia di Terni).

Podismo: da Torino a Busano

Per il XX anniversario del Centro Sociale Torinese, si corre domani la maratona Torino-Busano (km 42,300) lungo strada di Leinì (Bivio per Falchera), Mappano (Fraz. Borgaro), Leinì, Lombardore, Rivarossa, Grange di Front, S. Antonio (Fraz. di Favria), Bivio per Valperga, Valperga, Pertusio, Busano.

Golf: così nel Trofeo Lancia

A Le Chiocciole e La Pinetina si sono svolte due prove di qualificazione del Trofeo Lancia. Accedono alla finale nazionale Germana Zanardi e Davide Dardo, Franco e Carlo Tosi (categoria Nazareno Gabrielli); Lorenzo Varia, Corrado Corneglia, Franco Liguori, Franca Naso (categoria Ebel); Ivano Nadai, Davide Asgard, Renato Tarantino, Massimo Rinaldo (categoria Martini); Daniela Della Valle, Chicca Framaggiore, Giansecondo Borgogno, Gabriele Giorcelli (categoria Lancia).

Pugilato: a Sport & dintorni

Oggi (ore 18-20), domani (16-20), mercoledì 13 (18-20), domenica 17 (16-20) e sabato 23 (16-20) esibizioni e stages di giovani e giovanissimi pugili delle scuderie Baroni, Boxing, Collegno e Orbassano a «Sport & dintorni» (Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211). La rassegna culminerà con la riunione interregionale di venerdì 15 (alle 21): sul ring arbitrerà il torinese Aldo Leoni, miglior direttore di gara alle Olimpiadi [illegible] Seul, che terminerà la sua carriera a luglio, in occasione dei prossimi Goodwills Games di Seat[illegible] (Washington). Successivamente ricoprirà altri importanti incarichi nella commissione arbitri-giudici dell'Aiba e dell'Eaba (le associazioni internazionali).

Sport vari: le gare del weekend

Atletica. Oggi e domani (stadio Ruffini) Campionati Regionali per Amatori Fidal (tutte le specialità). Domani (alle 9,30), al Campo Giochi [illegible] p[illegible] Savoia, «Stracarignano» su strada (7 km). **Football americano.** Serie A1, ultima giornata (oggi): Giaguari Gig Torino-Panthers [illegible] (Motovelodromo, ore 15).

BASEBALL

Stasera e domani Multitecnica-Bassetti

Le [illegible] romane contro la Juventus

Dopo la sfida con il Caserta, stasera (alle 21) e domani (alle 18) ancora baseball in via Passo Buole. La Nova Vit Multitecnica è impegnata nel doppio incontro con la Bassetti Roma-Anzio, società già battute nella prima fase dell'intergirone (la seconda gara venne rinviata a causa della pioggia).

Billy Smith, il [illegible] [illegible]rica[illegible] dei torinesi, sta cercando di consolidare la classifica della Nova Vit, insidiata dai «cugini» novaresi della Tosi, peraltro alle prese con trasferte proibitive a Grosseto e Nettuno.

In attesa di lasciare spazio ai [illegible]ei europei (la settimana prossima Rimini e Grosseto disputeranno la Coppa dei Campioni ad Anversa, Parma e Nettuno [illegible] impegnati nella Coppa delle Coppe), la squadra bianconera si affida ai propri americani, a cominciare da Ken Clavson, salito al 5° posto nella classifica dei bomber (420 di media). In testa c'è sempre «l'americano di casa nostra» Roberto Bianchi (451).

Fra i fuoricampisti, guida l'americano Jelks del Rimini (12) sul connazionale Nago del Grosseto (11) ed il parmigiano Fochi (10). Il migliore dei torinesi resta sempre Ken Clawson (27 punti battuti a casa), mentre Erickson in battuta [illegible] sembra ancora ai livelli dell'anno scorso. [illegible] è sul [illegible] di lancio che la Nova Vita desta qualche perplessità, anche se il recupero [illegible] Sileo e Vegni dovrebbe consentire alla squadra torinese una maggior rotazione [illegible] propri pitcher. I risultati si vedranno già stasera. [g. gand.]

HOCKEY SU [illegible]

Il vivaio del Cus Torino potrebbe fare poker

I Ragazzi dell'Asics si giocano lo scudetto

In difficoltà [illegible] la squadra maggiore [illegible] serie A1, che dopo tre anni [illegible] felice connubio a giorni potrebbe essere abbandonata dallo sponsor Asics, l'hockey prato del Cus Torino si [illegible] ormai affidato al settore giovanile per le soddisfazioni più [illegible]. Dopo il titolo tricolore allievi ed il [illegible] nei Giochi [illegible] gioventù dello [illegible] anno, e lo scudetto indoor di 4 mesi fa nella categoria Ragazzi, il Cus potrebbe completare il suo fantastico poker nazionale imponendosi nella pool finale del campionato Ragazzi, in programma oggi e domani a Padova contro Lazio '59, Cus Bologna e Uras Cagliari.

«In questi due anni trionfali - dice il dirigente Renato Polloni - il nucleo base della squadra si è imperniato sul gruppo della classe '75, con in testa il cannoniere Jaswant Johnny Singh, figlio di Kulwant che per 13 anni è stato il leader della nostra formazione di A1».

Il g[illegible] Cus, allenato da Alfredo Serra e sponsorizzato dalla Sideltronic, è ricco di figli d'arte: accanto a Johnny gioca infatti il f[illegible] Rajbir, più vecchio di un anno; a centrocampo c'è Lorenzo Picco (il padre Roberto allena la prima squadra e la nazionale Under 21); in porta Giuseppe Caggiano (già convocato con gli azzurri Under 16) ha raccolto l'eredità del padre, anni fa estremo difensore del Cus. A completare il quadro c'è Gianluca Durigan, specialista nei corner corti e fratello minore di Massimiliano, giocatore del Cus e della Nazionale A. Conclude Polloni: «Siamo ottimisti, perché abbiamo dei precedenti incoraggianti nei confronti di Lazio, Bologna e Uras». [r. con.]

"[illegible] '90": in PIAZZA [illegible] tutto sul PASS TORINO [illegible]

Grande attesa per l'esordio degli azzurri in questo Campionato del M[illegible]. Vialli e compagni giocano la loro prima partita, questa sera alle 21 a Roma, c[illegible] l'Austria, un avversario temibile alla [illegible] delle [illegible] recenti prestazioni. Anche qui al Centro Informa Torino '90 si respira in pieno questo clima elettrizzante di attesa per assistere alle prodezze della nazionale di Vicini. Nel suo primo giorno d'apertura, il Centro è già diventato punto di riferimento per gli addetti ai lavori e i visitatori esteri, con grande soddisfazione dell'Amministrazione comunale (che ha promosso l'iniziativa) insieme al M[illegible]dito Piemontese, alla Banca Popolare di Novara, a La Stampa, alla Toro Assicurazioni e al Consorzio Trasporti Torinesi. Proprio quest'ultimo ha realizzato diversi importanti progetti in occasione di Italia '90.

Vediamone qualcuno. Innanzitutto [illegible] formazioni sul PASS TORINO MONDIALI (un servizio al quale si può accedere nel Centro Informa Torino '90 di [illegible] Solferino). [illegible] assicurare agli utenti e ai turisti [illegible] possibilità di spostarsi liberamente e per un numero illimitato di corse su diversi mezzi (treno, tram, o autobus) ed in un'area territoriale estesa ed integrata, composta da Torino più i Comuni della provincia, è stato istituito questo PASS giornaliero e settimanale d'intesa tra Regione - ATM - Satti e Ferrovie dello Stato. L'ATM, inoltre, ha istituito anche un PASS TURISTICO che offre la possibilità di usufruire dei seguenti servizi: [illegible]ore della Mole Antonelliana, navigazione sui battelli [illegible] Po, tranvia [illegible] Sassi-Superga.

Ma l'opera più importante [illegible] Consorzio Trasporti Torinesi è certamente il raccordo tranviario al nuovo "Stadio delle Alpi". Si [illegible] realizzazione di 3800 metri di binario tranviario protetto [illegible] un tratto [illegible] galleria della lunghezza di 370 metri utilizzabile [illegible] tutti i tipi di veicoli su rotaia [illegible] nell'Azienda.

La struttura tranviaria è in grado di accogliere fino a 50 motrici e di effe[illegible] partenze con intervalli sino a 30 secondi. All'interno dell'anello del capolinea tranviario è [illegible] realizzato [illegible] vasto piazzale destinato al capolinea autobus capace di contenere 50 mezzi. Lo svolgimento dei [illegible] è poi occasione per l'ATM di inizio del servizio dei nuovi tram a pavimento ribassato (primi in Azienda, primi in Italia e tra i pochi in Europa). I veicoli, con pavimento a 350 [illegible] da terra, presentano solu[illegible] tecniche innovative; le nuove vetture tranviarie, oltre alla caratteristica di miglior accessibilità, posseggono maggior confort, minor rumorosità, elevate prestazioni in accelerazione e decelerazione, buona immagine per eleganza di linea e funzionalità [illegible] progetto.

Le nuove motrici 5000 [illegible] in esercizio attualmente sulla linea 9.

Ricordiamo che oggi, fino alle 12,30, presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, sono in distribuzione gratuita i tagliandi per assistere agli incontri di domani, [illegible] giugno e di lunedì 11. Per ulteriori informazioni, telefonare al 513346-513778 (MEET immagine e relazioni esterne).

TORINO '90 CITTA' MONDIALE

TO

Centro Informa Piazza Solferino

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Molitami

[illegible]

Accademia di fiati

Oggi pomeriggio, alle 18, nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25, [illegible] il cartellone dell'Associazione Musicale «Rive gauche» approda l'Accademia [illegible] di fiati. L'Accademia opera da otto anni nella formazione del quintetto di fiati con [illegible] pianoforte e ha un repertorio che spazia dal Settecento ai contemporanei, con numerose prime esecuzioni assolute e commistioni di generi musicali diversi. Nel concerto di oggi propone brani [illegible] Berio, Ferrari, Gentile, Lolini, Petrassi, Pasquotti. I lavori presentati, ad eccezione di quelli di Berio e Petrassi [illegible] mai stati eseguiti a Torino. Il concerto sarà preceduto, alle 17, da [illegible] conferenza [illegible] compositori Ada Gentile e Ruggero Lolini. Informazioni al 63.14.55

CORI

Ricordo di Mariano

Con i suoi oltre quindici milioni di spettatori ogni settimana, Padre Mariano fu uno dei «big» della televisione degli esordi. In ricordo di padre Mariano, alle 20,45, [illegible] in programma nella Chiesa del Sacro Cuore [illegible] Gesù, in via Nizza 56, un concerto del coro «La gerla» di Torino e della corale «Santa Teresa» di Roma. [illegible] formazione [illegible] è diretta dal maestro Roberto Bertaina, quella [illegible] da padre Rinaldo Albarello, entrambe eseguiranno I cavalli [illegible] battaglia delo loro repertorio. Il concerto si concluderà con l'esecuzione congiunta del [illegible] dei re» di Johann Sebastian Bach. Nel corso [illegible] la figura religiosa di Padre Mariano (tra l'altro è stato avviato il processo di beatificazione) sarà ricordata da Renato Moretti.

[illegible]

Invito a corte

Oggi pomeriggio, alle 16, nel Castello di Racconigi, per «Invito a corte», rassegna di spettacoli nelle antiche residenze sabaude, l'Accademia dei Solinghi, diretta al cembalo da Rita Peiretti, propone «Musica Sacra e Profana alla corte dei Savoia». Organizza la Oscot Company di Adalberto Maria Tosco. L'ingresso costa 15 mila lire. Biglietti, prenotazioni e informazioni al [illegible]

CINECLUB

Mosca superstar

La rassegna «Cose da un altro mondo - Cinema di fantascienza 1950-1987» dedica oggi la sua attenzione a un classico del genere: «L'esperimento del dottor K» (The fly). Oltre all'originale realizzato nel '58, da Kurt Neumann, con Vincent Price, sarà riproposto anche lo splendido remake, dal titolo «La mosca», realizzato da David Cronenberg nell'86, con Jeff Goldblum e Geena Davis. «L'esperimento del dottor K» è in programma alle 16,30 e alle 20,45, [illegible] «La mosca» si potrà vedere alle 18,15 e alle 20,45. L'ingresso [illegible] proiezioni pomeridiane costa [illegible] mila lire, la sera se ne spendono 5 mila. Informazioni al 87.10.48.

ARTE

Danesi al pozzo

Al [illegible] dell'arte», in via Guido Reni 114, da questa mattina sono visibili le opere di cinque artiste danesi. Heike Arndt, Birthe Jensen, Vibeke Lindhardt, Johanna Ludvigsen e Kika Moller hanno partecipato ad un soggiorno di scambio artistico in Italia nell'inverno '88-'89. Presentano pitture, ceramiche e tessuti per la mostra «Senti chi parla», organizzata dal Centro Arti visive Archimede e dall'Associazione Arti e Misfatti. Informazioni al 30.98.951.

«Senti chi parla» è il film più visto da 7 settimane

Una favola italiana

Dario Fo entra in classifica

E' ancora «Senti chi parla» il film più amato dai torinesi: la classifica dei «top-ten» (i rilevamenti sono a cura dell'Agis) vede infatti il lavoro di Amy Heckerling con John Travolta in [illegible] 6561 presenze al Lux.

Sono solo due le novità della settimana, entrambe nella zona bassa della classifica. Al nono posto approda «Morte [illegible] un [illegible] del tè» del regista giapponese Kei Kumai [illegible] l'interpretazione di Toshiro Mifune. Il film ambientato tra la fine del Cinquecento e l'inizio [illegible] Seicento è stato realizzato dall'autore [illegible] dalla volgarità della società nipponica di oggi per mostrare [illegible] raffinatezza del passato e la bellezza della cerimonia del tè, quasi [illegible] simbolo della cultura giapponese. Al Centrale [illegible] visto da 1567 spettatori.

Al decimo posto si inserisce invece «Musica per vecchi animali» di Stefano Benni, [illegible] Dario Fo, Paolo Rossi e Francesco Guccini. Il film, una favola disillusa sull'Italia di oggi (i motivi per [illegible] allegri non sono molti) sarebbe dovuto uscire per Natale, ma approda solo oggi sugli schermi. Ci sono Dario Fo e Paolo Rossi, e in più Guccini che ormai sembra considerare quella di cantautore un'attività collaterale tra la scrittura di racconti e le comparsate cinematografiche. All'Adua ha divertito 1339 spettatori.

Per il resto non ci sono che rimescolamenti [illegible] «Il sole anche di notte» dei «Taviani brothers» sale al secondo posto (era terzo sette giorni fa), scambiando la posizione con «Nightmare 5 il mito». Per merito sia [illegible] Tolstoj, da un racconto del quale il [illegible] è tratto, sia di Nastassia Kinski, la cui bellezza è sempre intrigante, le avventure nella Napoli [illegible] Carlo III di un nobil [illegible] alla ricerca della perfezione hanno affascinato 3196 torinesi al Charlie Chaplin e [illegible] Ritz. L'horror di Stephen Hopkins si accontenta di 3021 presenze all'Ideal.

In quarta posizione resiste «Sogni» di Akira Kurosawa, ultima fatica dell'ottantenne maestro. Al [illegible] è stato visto da 2945 spettatori (da notare che il cinema nipponico ha due film tra i primi dieci [illegible] il cinema italiano, che [illegible] riesce a produrre opere in grado di scalare le classifiche).

Sabato e domenica le prime visioni hanno racgranellato solo 18.650 spettatori, che è il minor numero di presenze dei primi mesi del '90. [r. mol.]

Dario Fo, Paolo Rossi e Viola Simoncioni in «Musica per vecchi animali»

I PIU' [illegible]
(spettatori dal 31/5 al 6/6)

1 Senti chi parla	6.561
2 Sole anche di notte	[illegible]
3 Nightmare 5	3.021
4 Sogni	2.945
5 Affari sporchi	2.247
6 Non siamo angeli	2.001
7 Giù le mani da...	1.761
8 [illegible] aprite quel...	1.605
9 Maestro da tè...	1.567
[illegible] Musica per vecchi...	1.339

Cena sul Po

Sulla tolda della nave da guerra

Le sere d'estate ben si prestano alla riscoperta del Po. Ed una [illegible] in barca può [illegible] davvero un'occasione unica.

La proposta [illegible] dal ristorante «La Barca Genna» che ha iniziato, proprio in questi giorni, la [illegible] attività, dopo [illegible] gestazione lunga e sofferta. Voluto dall'entusiasmo [illegible] Angelo Memoli, il ristorante propone una cucina internazionale particolarmente curata, con scelta che spazia dai più classici piatti di [illegible] e pesce a curiose specialità.

[illegible] è stata attrezzata [illegible] piattaforma, saldata sulla tolda di un ex lanciamissili inglese - in servizio nell'ultima guerra - poi ancora a lungo impiegato come motovedetta dalla Guardia di Finanza.

[illegible] numero dei coperti [illegible] infinito, considerate le dimensioni dell'imbarcazione (meglio quindi prenotare al 6963.555), la cucina - collocata nella ampia stiva dell'ex nave da guerra - è straordinariamente efficiente. Ma la sua rapidità è certo la qualità meno apprezzabile per chi decide di cenare sul fiume, magari in dolce compagnia: lo spettacolo, che si scorge al di là delle vetrate, che garantiscono alla tolda di restare all'asciutto anche in caso di pioggia, è quello della collina.

«La barca Genna» è ancorata fra il Ponte Balbis e il Ponte Isabella, proprio all'altezza della sede de «La Stampa». [a. con.]

NOTTE [illegible]

[illegible] «live» in città e provincia

Ricca di alternative la serata musicale in città e nei Comuni della provincia per i numerosi appassionati del rock «live». Al circolo Stella Rossa, in via delle Pervinche 2, è attesa alle 21 l'esibizione dei torinesi Aton's, un gruppo di rock progressivo italiano formato dal cantante e chitarrista Piero Ratto, da Vito Prallonardo al basso e da Massimo Tresente alla b[illegible]. Propongono alcuni brani del long playing «Caccia grossa», di prossima uscita sul mercato, e del precedente «A.D. 2984». E' rivolta invece agli amanti del rock duro la proposta odierna [illegible] Manhattan, la birreria in via Giachino 46. Alle 21 s'inizia la performance dei A Nat Rock O'Li.

Ancora in città la cooperativa Il Mutamento presenta stasera, sul palco allestito nei giardini in corso Benedetto Croce, il primo frammento della rassegna dal titolo «International American Rockbars». Due i complessi ospiti dalle 21: [illegible] Anathema Sonic Truz, un gruppo di rock arrabbiato di matrice garage punk che prende spunto per i testi delle sue canzoni dalla realtà quotidiana; gli Aria Nuova, [illegible] il loro repertorio rock velato [illegible] blues ed impreziosito dalla voce di Lia Primerano. Altri due gruppi locali, gli Slide [illegible] the Question Marks e gli Ozone Snuff si cimentano dalle 23 nel Circolo Stura [illegible] via Cavagnolo 12.

A Perrero, appuntamento, stasera alle 21, per il «Cantavallis», la tradizionale manifestazione di musica popolare nelle valli Chisone e Germanasca. Protagonisti i Malbruk, nati dall'incontro fra musicisti provenienti da due gruppi storici del folk-revival piemontese, i Prinsi Raimund e La Lionetta. Quattro i componenti: Roberto Aversa (voce, cornamusa, chitarra), Vincenzo Gioanola (organetto, percussioni), Silvio Orlandi (voce, ghironda) e Marina Ugolini (voce, tastiere). Dopo il concerto, festa da ballo con musiche eseguite da Dino Tron e Daniele Ronchail. Al Black Moon, via Torino 173 a Brandizzo, dalle 22 rock italiano degli Armata Speciale.

Jazz con cena alla Terrazza [illegible] Po

E' ripresa nei giorni scorsi l'attività della «Terrazza sul Po», il dehors estivo in corso Moncalieri 18 accolto nel 1989 con curiosità e simpatia da numerosi torinesi e turisti. Gestito anche quest'anno dalla Futura Sistemi Pubblicitari, società pronta ad inaugurare [illegible] seconda edizione del café chantant in piazza Solferino, il ristorante in riva al fiume propone ogni sera, dalle 20,30, un menù a p[illegible] fisso a [illegible] mila lire e, dalle 21, uno spettacolo musicale. In programma stasera il jazz firmato da Colin Rouse alla tromba, Pierpaolo Cerutti al trombone, Paolo Perotti al sax, Dik Mazzanti al pianoforte e Sergio Bevione alla batteria. Prenotazioni allo 011/530.183.

[illegible] Mundial in [illegible]

All'insegna dei Campionati mondiali di calcio la maggior parte delle feste nei locali cittadini. [illegible] discoteca X-Press in via Sacchi 28, c'è «Dancando Mundial»; al Pretesto, il circolo culturale in via Isonzo 27, la [illegible] carioca»; allo Yokese, in via Silvio Pellico 4, «Ska-rika azzurri!» con scelte musicali soul e ska dei d.j. Oskar e Frederick Ollson. Prime note, un po' dappertutto stasera, alle 23 dopo Italia-Austria. Allo Snow Beach, in via Giulio 7, apertura alle 20,15: prima si vede la partita sul maxischermo, poi musica a richiesta. All'Azimut, via Modena 55, sound degli Anni [illegible] e 70 selezionato dal d.j. Franco Lima e al De Giau, in strada Castello di Mirafiori 346, appuntamento con la serata «Rock Flash» a [illegible] del d.j. Mannucci.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Bollone

In Val San Martino

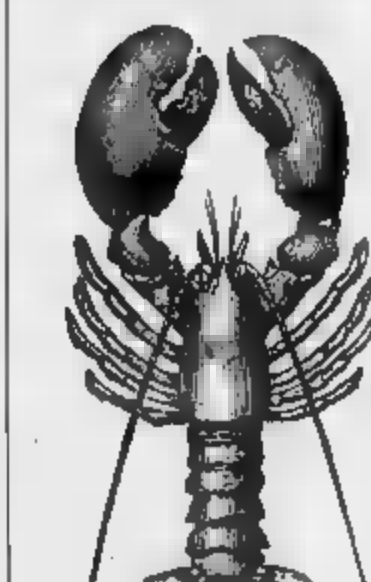
[illegible] il dehors nel locale di precollina

Strada Val San [illegible] 5
Cucina piemontese
(ma anche pesce)
Sulle 40 mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/81.90.567

Su una salitella in un angolo della Torino più intima e più ottocentesca c'è [illegible] Vigna Vecchia, locale già citato qualche tempo fa in occasione della riapertura con la nuova gestione di Renato Tirante, monferrino trapiantato nel capoluogo subalpino. Ne riparliamo perché s'è iniziata in questi giorni la possibilità di frequentare il deh[illegible] che è poi un grazioso interno tipo vecchia piola di collina. Il cuoco Renato Cardone, dopo [illegible] lunga esperienza [illegible] mare, propone piatti di pesce ma, non dimentichiamolo, questo ristorante rinnovato sa pure offrire una cucina squisitamente piemontese. Anzi, verdure da intingere nell'olio e salumi da affettare sono proprio il cominciamento di [illegible] pranzo che sa d'antico con sapori [illegible]te terragni.

Tirante ha senso professionale e dunque concede anche piatti di mare conscio di quanto successo essi abbiano in questo momento a Torino, e non soltanto qui. Quasi come una trasgressione all'ambiente del locale che pare [illegible] per una cucina solidamente terragna. D'altra parte per questo ristorante, già trattoria un centinaio d'anni fa e allora in piena campagna, la gente «saliva» dalla città per una scampagnata in piena regola, con merenda sinoira compresa.

Vini e crostacei

Il Veltliner ben si sposa [illegible] l'aragosta

Frutti di mare
e crostacei
Che vino bere
Tutti bianchi
L'acidità
Sulla maionese

Cominciano i primi esodi al mare e chi [illegible] in città vuole comunque accostarsi ai sapori marineri, quasi cercasse refrigerio nei piatti con pesci, crostacei e conchiglie. [illegible] che vino, allora, è possibile mettere in connubio? Questa è una vecchia domanda che in [illegible] certo senso assilla i pignoli gourmet anche perché rispondere genericamente «bianco» significa non [illegible] tutto superato il problemino.

A prima vista la risposta pare semplice giacché esiste un'infinita varietà di bianchi con struttura modesta e alta acidità, tali da accompagnare bene i gusti salati e iodici, tipici di ostriche, aragoste e gamberetti. Eppure occorrono distinzioni, [illegible] si vuole essere dei veri raffinati. Eccone alcune. Pochi vini figurano bene con le ostriche: [illegible] questi il «Fino [illegible] Jerez», nobile prodotto [illegible] Spagna e i Riesling a vendemmia tardiva dell'Alsazia. Sauvignon e Chardonnay così [illegible] moda in questi tempi scompaiono (come sapore) di fronte a ostriche profumate e appena aperte.

Vini molto acidi per aragoste e gamberi [illegible] uniti a maionese. Sylvaner, Muscadet e Veltliner [illegible] i più raccomandati per fare da giusti sposi ai crostacei sopra citati. Un consiglio, co[illegible] non eccedete in maionese, meglio il sapore «naturel».

GLI [illegible]

UNITRE'

Si chiude l'anno

Alle 15, nella Chiesa della Misericordia, in via Barbaroux 41, cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Unitré, celebra il consigliere spirituale don Lino Baracco. Domani alle 12, Messa in latino con la Corale Universitaria diretta dal maestro Dario Tabbia.

TEATRO

Rapporto col pubblico

E' in programma, inizio ore 9, al Teatro Fregoli, il convegno «Teatro Amatoriale Oggi - Qualità, diffusione, rapporto col pubblico». Con Claudio Montagna, Giuseppe Smaldone, Gerolamo Angione e Dario Marconcini. Organizzano gli assessorati comunali allo Sport, Turismo e Tempo libero e alla Gioventù.

PITTURA

Una personale

Si apre oggi, [illegible] chiesa di Santa Croce, [illegible] Arduino a Ivrea, la personale dell'artista Claudia Tamburelli, docente di Tecniche dell'Incisione all'Accademia Albertina. Visita tutti i giorni, ore 16-20.

I MONDIALI

Con Gialappa's Band

Radioflash (fm 97,7) [illegible] in diretta le partite dei campionati Mondiali con l'anomala radiocronaca della «Gialappa's Band» (Marco Santini, Giorgio Gherarducci e Carlo Taranto). Il [illegible] s'intitola «Quasi gol», tutte le sere alle 21, sabato e domenica anche alle 17.

ACQUERELLI

Una mostra

S'inaugura, alle 16, alla galleria d'arte Berman in via Arcivescovado 9/18, la personale di acquerelli di Silvio Brunetto. Orario: martedì e sabato (10-12,30 e 16-19,30).

FARMACI

Quando non [illegible]

La sala Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Lugaro 15, ospita dalle 9 una giornata di studio dal titolo «Gli insuccessi delle terapie farmacologiche. [illegible] biologia alla clinica. I disturbi del tono dell'umore». Relatori Luigi Ravizza, Riccardo Torta, Patrice Boyer, René Olivier-Martin, Eugenio Borgna. Organizzano Il Porto Associazione e l'Università di Torino in collaborazione con la Bollati Boringhieri.

EGIZI

Visti dai bambini

Inaugurazione, alle 9,30, nell'auditorium della [illegible]la Martiri della Resistenza in viale Kennedy 40, Nichelino, [illegible] mostra dal titolo [illegible] Egizi a Nichelino», ceramiche, pitture, spot pubblicitari, cartelloni sulla pace e altri oggetti prodotti dagli alunni. Apertura, sino al [illegible] giugno, tutti i giorni, [illegible] 8,30-13 e 14-18 (il sabato solo [illegible] mattino).

FOTOGRAFIA

In Val di Lanzo

Alle 17,30, sala Apt in via Umberto I [illegible] a Lanzo Torinese, s'inaugura la mostra «Arte e fotografia [illegible] Valli di Lanzo». Opere del fotografo Celestino Geninatti e degli iscritti al Circolo Artisti delle Valli di Lanzo.

S'inizia la maxi-rassegna al Palazzo del Lavoro

E «intorno» allo sport ci sono musica e show

Una vetrina «spettacolosa». Sport [illegible] dintorni, organizzata dalla Gestioni srl con la Promark, fino al 27 giugno, nel palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211, è una manifestazione nuova, studiata per sorprendere. Ad allestirla è addirittura [illegible] società di produzione, la International Show Italia, che per l'occasione ha riunito i migliori «acrobati» dello sport-spettacolo. La festa d'apertura si è tenuta giovedì scorso, al Big Club [illegible] Brescia; il programma, condotto dal dj Max Correnti, ha offerto fra l'altro [illegible] esibizioni di Bob Brown, il migliore stunt-man del mondo (la controfigura [illegible] Clint Eastwood).

Un assaggio della maxi-rassegna che si può ammirare, da oggi, nel palazzo [illegible] Lavoro (l'inaugurazione ore 10,30) che propone sette [illegible] esterne per altrettante dimostrazioni sportive mozzafiato e una superficie interna di 120 mila mq che include una mostra mercato, un ristorante e una zona per gli spettacoli, a cura di Arci e Aics. Ogni [illegible], infatti, a partire dalle 21,30, si susseguiranno vari concerti: aprono il cartellone le musiche Anni 30 della Dixie Today Jazz [illegible] gli arrangiamenti originali della famosa orchestra di Bob Crosby, seguite, domani, dalle canzoni d'autore di Marco Testa and His Band e, lunedì, dal Trio be-bop del pianista Massimo Faraò. Il 12, sarà invece la volta del Trio di Flavio Boltro, trombettista [illegible] fama internazionale.

Sono previste quattro [illegible] a tema, ispirate ai Paesi ospiti del girone calcistico subalpino. L'ingresso alla mostra costa, dal lunedì al venerdì, 7000 lire, 3000 i ridotti; 10.000 e 5000 sabato e festivi. Orari: feriali 17-24, festivi 10-24.

Giulia Padulo

Pierflavio Gallina espone alla Hovara Arte

«Fasi lunari» illuminano i vigneti delle Langhe

Originario di Santo Stefano Belbo, dov'è nato nell'aprile del 1948, il langarolo Pierflavio [illegible] - che espone alla Hovara Arte (Chiostro [illegible]o Juvarra, via Maria Vittoria 5, fino al 30 giugno) - non ha tardato a dare alla sua vocazione grafica il segno significante della vite e dei nostrani vigneti, da lui dipinti poi tra pali e sottili grovigli [illegible] fildiferro, con le «dose» usate non soltanto [illegible] supporto, ma chiamate a volte a fingere se stesse, nella figurazione di massi e muretti. Intanto aveva preso a sperimentare altri materiali: dal bitume alla sabbia, la terracotta e il cartone, [illegible] anche acciaio inox, plexiglass e luci stroboscopiche, in un continuo passare dal naturale all'artificiale, e viceversa, a volte facendoli convivere.

Esiste, dunque, a livello quasi congenito un «rapporto inti[illegible] e sofferto fra Gallina e l'ambiente naturale», [illegible] re[illegible]cente l'ha definito Marco Rosci, e su questo l'artista ha continuato ad approfondire la sua ricerca d'arte che potrebbe dirsi «ambientalista», per georgiche sue ispirazioni. L'artista vi ha fatto fronte con [illegible] serie di installazioni facendone protagonisti tralci di vite e piante [illegible] emblematicamente, foglie e cortecce, fiori di roccia (fatti di bitume e sabbia) che si schiudono come druse, e il «Bosco incantato» con grosse pietre che recano [illegible] tronchi dei sottili tondini d'acciaio con larghe foglie rosse in terracotta, simili a vessilli. Tra i temi più suggestivi [illegible] considerino la «Luna nel pozzo» e la «suite» «Fasi lunari» che [illegible] soltanto «aggiornano all'oggi... anche il surreal-futurismo "cosmico" di Prampolini» (Rosci), ma soprattutto celebrano gli archetipi lunari [illegible] ogni creatività soggiace.

Angelo Dragone

TEATRI

CASTELLO DI RACCONIGI - INVITO A CORTE sabato 9 giugno dalle 10 alle 17 animale passeggiata nel parco con musici, saltimbanchi, duellanti, dame, gentiluomini... Ingr. L. 10.000 rid. L. 6000; Concerto sacro e profano salone d'Ercole. Ingr. 15.000 rid. . Domenica 10 giugno dalle ore 10 alle 17 il parco animato; ore 16 Bacco tabacco e Venere. Fantasia di balletti di corte di Filippo d'Aglié. Ingr. 15.000 rid. . Informazioni e prenot. c/o Acitour via Giolitti 15, tel. 011/548.385, biglietteria c/o Castello di Racconigi.

IL DELL'ARTE - Città Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: assessorato per la Gioventù, assessorato per l'istruzione **Chi parla?** Artista danese a Torino 9 al 21 giugno presso «Il Pozzo Dell'Arte» via Guido Reni 14, Torino, inf. 011/309.8951.

L'OCA NERA Teatro Ristorante: ore 12,30 Business lunch (lire 20.000). 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Bostick presenta: «L'Amour Flou». Tel. 882.336. Via San Massimo 14 To.

SCUOLE DANZA RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO: VII Festival Internazionale di Danza. Stages 8-15 luglio: George Bodnarciuc (classico) Gianin Loringet (jazz). 15-22 luglio: Jozsef Tari (classico) Katherine Campell (jazz). Inform. e pren. tel. 473.0165.

BELLA HUTTER: Giugno Stages tecnica Cabron (Bausch) con P. Kiner, danza classica con S. Galli, telefonare 514.856, corso V. Emanuele 106.

CENTRO DANZA ROYAL: diretto da Marilena Goria spettacolo di fine anno questa sera ore 21 al Teatro Nuovo.

CUBAT: stage di Modern Jazz e laboratorio coreografico Enrico Patrito 12 al 26 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 722.474.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca; sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Video.

CHALET: ore 15,30 e 21.

CLUB 84: Rommy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

P TERRAZZA ESTIVA: sotto le stelle in compagnia luna, ore 21 Puma.

FORTINO: discoteca, ore 21 danza.

FRENZY (Ivrea): ballo Ungarelli e Bertanis.

GARDEN (665.859): ore 15,30 Nino Bello vi aspetta per un dolce pomeriggio; ore 21 la serata che piace a tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore liscio a passo di danza con orchestra. Ingresso libero. Ore liscio misto con orchestra.

LE GRILLON (Nichelino): estrazione quadri.

LE ROI GIARDINO: ore ballando sotto le stelle.

NO STOP Sant'Ambrogio: sede estiva con Gli Charlotters; domani ore 15 sempre liscio.

K11 (Valperga, tel. 0124/617.162): questa sera orchestra attrazione e spettacolo I Capricos.

SERENELLA ZE (corso Francia 110, Cascine Vica - Rivoli): ballo liscio ore . Gli Amici Della Notte.

SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio orch. Walter D'Angelo nel video Mon Italia-Austria.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 66 - Tel. 669.9596) Nino e Carmen R.S.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.616.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.826 - 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino); Le Piano's Trio - C. Alberlina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 via Rossini 14, tel. 882.808): strip-tease ore 23-4,30. l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.498 - 565.14.66. Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO (v. della Rocca tel. 812.4460); Baruchello, Benati, Carelle, Del Pezzo, Giordano, Halao, Tadini.

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 8 - To - Tel. 515.834). Incisioni antiche catalogo n. 179.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331): Pietro Campora.

ARTE ITALIANA IL MONDO (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo». Fomez, Pelosi, Samelli, Co.

(v. Nizza 121) 800-900.

(via Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.

ARTE QUIPP (via Carcenasco 1, tel. 619.125) opere scelte di Ugo Nespolo e Mario Schifano. Medi e grandi formati con pubblicazione ore 10-12,30 / 15,30-18,30. Fino al 16/6.

C. PIAZZA (Battisti 5): Luca: tempere-oli.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): 1/5 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero. L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): ore 16-19,30 - Albano, Avvanzino, Billetto, Campagnoli, Casorati, Celiberti, Cor Fratantonio, Lo Cascio, Longinotti, Marinengo, Nespolo, Soffiantino, Taliano, Verdiani.

FREE ART (v. Mille 42, tel. 839.8805): collettiva.

G LA (tel. 874.844): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): con la C.R.T. «L'azzurro te» per i mondiali '90. Ore 16-19,30.

RIVERA (via M. Vittorio 31): M. Schifano.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, Collegno). «Il mito di Eros», Brazzani, Carena, Gyarmati, Surbone. Fino al 10 giugno, orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONI GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165) Mostra di Rosamaria Falciola. Orario feriali 10-19 festivi chiuso; fino al 9 giugno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

A (tel. 885.408): Albino vano.

BERMAN: Silvio Brunetto - acquarelli «Torino e dintorni». Inaugurazione ore 17. viaggio pittorico nel paesaggio.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.893): Afro, Hartung, Adami, le; Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sessu, Mancio, Paulucci, Colombotto, De Pisis. Or. 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 516.994): ore -12,30/16-19,30 Kabo Morishita «Sottile senso di nostalgia».

(p. Vittorio 10): Aldo Boero.

NARCISO: 1960-1990 trent'anni di proposte

PIRRA FIN-ART SING (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (c. 15, Torino, tel. 535.963): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): leoni.

Spettacolo e spuntini alla carta all'Oca nera per il «Dottor Bostik»

L'amour flou, rebus esistenziale

In scena fino al 30 giugno, successo di Arru

Quando s'alza il sipario in [illegible] na c'è un [illegible] con una bombetta che legge un giornale, o meglio sembra proprio [illegible] uomo, perché poi scopriamo che in realtà è un pupazzo. E dalla testa [illegible] pupazzo, quasi fossi[illegible] in un quadro surrealista spunta fuori una marionetta con tanto di saio da fraticello. [illegible] tempo di [illegible] un [illegible] don dan, il fraticello scompare, il pupazzo si [illegible] la bombetta e riprende imperturbabile la lettura del giornale.

Inizia così «L'amour flou», lo spettacolo che [illegible] compagnia il dottor Bostik mette in scena (s'inizia alle 23) fino al [illegible] giugno al Teatro Ristorante «L'oca nera», in via San Massimo 14.

Ideato da Dino Arru, che anima anche i pupazzi [illegible] Fulvio Massano e Barbara Pisani (al piano c'è Claudio Bigetti) lo spettacolo con delicatezza e un pizzico [illegible] ironia vuol raccontare «l'eterno rebus dell'esistere». Vediamo lui e lei (sono due mani che spuntano dal colletto di una camicia e da un [illegible] da sposa) combattere all'ultima tenzone, oppure una [illegible] che fa la maglia in un abito azzurro a [illegible], o il lupo che insegue una pecorella, o una grossa mela da cui [illegible] fuori due vermicelli a fare un balletto. Ricco di suggestioni [illegible] di poesia, lo spettacolo sembra destinato [illegible] un pubblico che [illegible] abbandoni agli incanti di un teatro fatto di piccole [illegible] e di sensazioni rarefatte.

«L'amour flou» chiude la prima stagione della nuova sala di via San Massimo. Il nuovo spazio, gestito dalla compagnia di Arru, ha giocato [illegible] scommes[illegible]: quella di abbinare il momento teatrale alla ristorazione. [illegible] gennaio ad oggi si sono visti una decina di spettacoli, tutti legati al filone del teatro di figura: cavalli di battaglia [illegible] Dottor Bostik, [illegible] «Comune Multiplo», «Quale Tarzan», poi micro-teatro [illegible] quello di Adriana Zamboni che [illegible] messo in [illegible] il suo «Incolore», o i teatrini d'antiquariato [illegible] Alfonso Cipolla e del [illegible] «Imagerie».

E il ristorante (il primo locale cittadino affiliato all'Arci Gola e quindi sulla lungh[illegible] d'onda dello «Slow food»), sembra aver decollato, tant'è che, da pochi giorni [illegible] aperto anche [illegible] pranzo: oltre al classico menù alla carta [illegible] possibile fare spuntini [illegible] un buffet caldo e freddo. Tel. 88.23.36. [r. mol.]

Un pupazzo della compagnia

Il recital dedicato ad alcune compositrici invitate dalla «Jan Sibelius»

La musica, universo femminile

Buona l'esecuzione della pianista Vivarelli

Non [illegible] davvero più una rarità a Torino un concerto esclusiva[illegible] incentrato sulla produzione di compositrici. Quello che tuttavia continua a sfuggire è il tratto specifico dell'universo musicale femminile. «Imputato» numero uno è ovviamente la musica stessa; motivo (unico) [illegible] sua natura.

Ciò [illegible] passiamo a [illegible] il folto elenco [illegible] pezzi messi in programma da Caterina Vivarelli, valente pianista invitata nei locali dell'Isti[illegible] [illegible] dall'Associazione Jan (ma n[illegible] si faceva chiama[illegible] Jean?) Sibelius.

Compositrice numero uno. Troneggiante davanti [illegible] cognome che il piemontardo profuma di Langhe (Ferraro), [illegible] il primo dei due nomi di battesimo (Ana, con [illegible] «enne» sola; l'altro — Cecilia — [illegible] in inganno) ad incaricarsi di rinviare lontano. Il titolo «Cuentos para una tarde de lluvia (Racconti per un pomeriggio di pioggia)» concorre a collocare l'autrice in Spagna, o in [illegible] musicalmente più remote ancora; ma [illegible] l'anno di composizione della breve raccolta, il 1960, che desta meraviglia. A [illegible] ardire emancipatorio si concede anche il debussismo strisciante di troppi passaggi. Due aggettivi sono poi sufficienti per inquadrare [illegible] primo tempo, l'unico eseguito, della Sonata composta nel 1971 [illegible] Irma Ortega: angoloso, prokofieviano.

Italia. Vasta di proporzioni, la «Marcia funebre» di Elisabetta Brusa (1984), latita non poco sotto l'aspetto ritmico, che in un pezzo di questo genere c'è motivo di supporre trainante; un bel passaggio [illegible] immemore de «La cathédrale engloutie» di Debussy ne innalza verso la fine il valore. Chiaramente pervase [illegible] una gestualità solo [illegible] tratti felice sono parse [illegible] composizioni [illegible] Ada Gentile (Trying, 1983) e di Silvana [illegible] Lotti. Presente in sala, quest'ultima ha entusiasticamente ringraziato la pianista, che con il suo arduo pezzo (Groups, 1982) ha concluso la prima parte del recital che l'ha vista brillante protagonista.

Tardivo per i molti spettatori non aiutati dall'anagrafe, fuggiti dopo quasi un'ora di musica contemporanea, giungeva il conforto di Clara Wieck e Fanny Mendelssohn. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000 Alace 6000
Alla ricerca dell'assassino — *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Mittery (Usa '90)* — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' Giallo. Or.: 19,20; 21,10; 23

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000 Alace 6000
Musica per vecchi animali — *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, [illegible] Guccini (It. '89)* — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' Grottesco. Or.: 19; 21; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Non siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono [illegible] evadere [illegible] rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] F. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Una vita scellerata — *di Giacomo Battiato con Wadeck Stanczack, Sophie Ward, Ben Kingsley (Ita/Rft/Fra '90)* — Eccessi, stravaganze, tormenti esistenziali di un grande artista rinascimentale: Benvenuto Cellini, orafo e scultore. N. V. 1h 48' Biografia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Robe da [illegible] — *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
L'isola del Tesoro — *di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89)* — Alla ricerca dell'isola del tesoro un duro pirata, il suo equipaggio, e un ragazzo vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' Avventura. Or.: 16; 19; 22

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 84.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 6000
[illegible] di [illegible] maestro del tè — *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1818: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' [illegible]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.46, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Il [illegible] anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. Drammatico. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.46, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Il macellaio — *di M. Mowbray con John Lithgow, Teri Garr, R. Quaid (Usa '90)* — Due coniugi che litigano, [illegible] interessato socio negli affari e un detective imbranato e impiccione. Chi finirà nel congelatore di una macelleria? N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gobetti 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani da mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... [illegible] poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
Paganini — *di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, [illegible] Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90)* — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' Erotico. Or.: 19,10; 21,05; 23

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
Due metri di allergia — *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90)* — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' Commedia. Or.: 19,20; 21,10; 23

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
La quarta guerra — *di J. Frankenheimer con R. Scheider (Usa '90)* — Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' [illegible]. Or.: 19,10; 21,05; 23

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Notturno indiano — *di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Cellarie (Francia 1989)* — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico e di se stesso, un uomo incontra [illegible] miseria e le molte verità della vita. Dal [illegible] di Tabucchi. N.V. 1h 48' Drammatico. Or.: 15; 17; 19; ore 21 Italia-Austria; 22,45

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Ap.: 16,45, film: 17; 18,50; 20,40; 22,00.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
[illegible] box (prova d'accusa) — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 Il mito — *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

King Kong — Ci[illegible] via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone — *di R. Thome con J. Herschmann, F. Tielenbacher, A. Alares, C. Metschulte (Rft '89)* — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con [illegible] donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' [illegible]. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 23

Lilliput — via XX Setter[illegible], Tel. 53.71.90, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a, 58/58a/63/63a/6[illegible], Ingresso 8000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha [illegible] facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/[illegible], Ingr. 8000
Link — *di R. Franklin con T. Stamp, E. Shue (G.B. '89)* — Uno scimpanzé abile e intelligente come un uomo sconvolge la teoria di Darwin sull'evoluzione. Tra [illegible] stupore si fa strada l'idea di ucciderlo... N.V. 1h 49' Fantastico. Or.: 19; 21; 23

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
Nuovo cinema Paradiso — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. Or. 20,20; 22,40

Olimpia I — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/56/58a, Ingresso 8000
Seduttore a [illegible] — *di J.-M. Silver con P. Dempsey, B. Carrere (Usa '89)* — Un dinamico ragazzo cacciato dal college consegna pizze a domicilio a Beverly Hills. Bello e romantico conquisterà il cuore delle donne sognatrici. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

[illegible] 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/[illegible], Ingresso 8000
Verdetto finale — *di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88)* — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/65, Ingresso 8000
Non aprite quel [illegible] 2 — *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' Horror. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/55/66/73, Ingr. 8000/Alace 6000
Il sole anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.O.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Tra[illegible], Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Affari sporchi — *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V. M. [illegible] 1h 52' Drammatico. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Colleasco [illegible], Tel. 749.28.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingresso 8000
Milou a maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

A[illegible] — via Chiesa della [illegible] 77 (tel. 297.197) — **L'attimo fuggente** con R. Williams, R. S. Leonard. In Dolby Stereo. Or. 20,15/22,30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)

F[illegible] — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — **L'amico ritrovato** di Jerry Schatzberg con Jason Robards, Christian Anholt. Or.: 20,20/22,20

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)

[illegible]teri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134) — **Asterix e [illegible] pozione magica**

Nuovo Odeon — via Vanelzio 6 (tel. 749.23.82) — **Betty Blue** regia di Jacques Beineix con Béatrice Dalle, Jean Hugues Anglade. Or. 20,10 ultimo 22,30

Selene d'[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Fa' la cosa giusta** di Spike Lee con D. Aiello, O. Davis. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Vedi Teatri

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 830.080) — **Attrazione fatale** [illegible] Michael Douglas, Glenn Close. Or.: 22/24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da un altro [illegible] — Cinema di fantascienza 1950-1987. Ore 16,30 e 20,45 L'esperimento del dottor K. Vers. it. di K. Newman (1958). Ore 18,15 e 22,30 La mosca v. it. di D. Cronenberg (1986).

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cinema israeliano anni 80 — Ore 16,30 e 20,40 Noa a diciassette anni v.o. sott. franc. di I. Z. Yeshurun 1982. Ore 18,15 e 22,30 [illegible] v.o. sott. franc. di D. Wolman (1981).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Prick-Up l'importanza di essere Joe — Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 v. it. di Stephen Frears con Gary Oldman, Alfred Molina, Vanessa Redgrave.

TEATRI

Teatro [illegible] — piazza Castello 215, Tel. 88.151

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.78, Tram 4, Bus 50/51

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram [illegible] - Bus 14/14a 50/59/59a/67 — **Saggi di danza di [illegible] anno**

[illegible] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Vedi cinema

[illegible] — via [illegible], Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.988, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 20,30 il T.S.T. **L'uomo difficile** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamparini, Bini, Avogadro, Mazzara; Donatello, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 877.767 rep. [illegible] al 14/6.

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. 545.338, Ingresso 5000 — Oggi riposo

[illegible] — via M. Cristina [illegible], Tel. [illegible], Tram 16/18, Bus 67

Erba — [illegible]so Moncalieri 241, [illegible]. 658.56.47 — Estate Gialla '90 questa sera ore 21: **Le signore omicidi** dal racconto di William Rose, con Clelia Bernacchi, Guido [illegible]lazzi, Silvano Tranquilli, Pupo De Luca, Vincenzo Failla e [illegible]bo Montandon. Comp. T. Stabile del giallo Roma. 6 spett. in abb. inf. e pren. c. [illegible] 241. Tel. 6565.647.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, [illegible]. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Nuovo - Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Te[illegible] Fregoli — p. S. Giulia 8, Tel. 812.23.12

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a — Saggio scuole di danza.

T. P. [illegible] — via Salerno 12

[illegible] — via S. Antonio da Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.290. **Film erotico**. Con Gioanna, Katarina Papas. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.521. **Le passioni di Nicol**. Con Eva Allen, J. Leslie. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.22.65. Prima visione. **Stravaganze**. Con Tracy Adams, A. Gillis. No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Prima visione. **Oltre il piacere**. Con Seka e Key Parker. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 257.874. **La bionda e la bestia due**. Con Marina Lotar, Josetta Capponi. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Double satisfaction**. Con Maria Spethi, Aria Kosmatos. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6851. **Diavolerie di una moglie esigente**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Folli desideri erotici**. Con Rhonda Jo Petty, Melanie Scott. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Viaggio dentro il piacere** (dal Brasile). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 699.3817. Prima visione. **Corpi eccitanti, piaceri bollenti**. Con John Holmes e Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Suozzi 8, t. 630.353. **Tutte le provocazioni di Moana**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Un ghepardo per amico

BARDONECCHIA — SABRINA: Giù le mani da mia figlia

BUSSOLENO — NARCISO: riposo

CARMAGNOLA — MARGHERITA: Lettere d'amore

CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo

CHIERI — MARILYN: Non più di uno; SPLENDOR: Senti chi parla

CHIVASSO — CINECITTA': Scandalo Blaze; MODERNO: Non aprite quel cancello 2; POLITEAMA: Non più di uno

CIRIE' — NUOVO: Senti chi parla

COLLEGNO — PRINCIPE: Trappola per un killer; REGINA: Ore 20,50 Italia-Austria, ingr. 3000, ore 22,50: Enrico V; STAZIONE: Nightmare 5 il mito; STUDIO LUCE: Senti chi parla

CUORGNE' — MARGHERITA: I favolosi Baker; PERONA: Senti chi parla

GRUGLIASCO — ROMA: Affari sporchi

IVREA — ABCINEMA: chiuso per ferie; BOARO: chiuso per ferie; POLITEAMA: Sogni

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Jackknife

MONTANARO — VITTORIA: Film erotico

ORBASSANO — MODERNO: Senti chi parla; SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA — ORFEO: riposo

PINEROLO — HOLLYWOOD: Non siamo angeli; RITZ: Senti chi parla; ITALIA: Nightmare 5 il mito

RIVOLI — GIOIELLO: Senti chi parla

SETTIMO — BECCARIS: Lettere d'amore

SUSA — CENISIO: Sorvegliato speciale e Italia-Austria

VALPERGA — AMBRA: Giù le mani da mia figlia

Perché tante iscrizioni alla scuola non statale

«Privata» e vincente

Con il fascino della tradizione

Fascino discreto della scuola privata. Cambiano i tempi, cambiano gli studenti; ma continua la [illegible] agli istituti non statali. Per trovare un posto, bisogna fare le preiscrizioni con anticipi pazzeschi, bisogna ricorrere alle raccomandazioni, agli amici degli amici... Come mai? Qualche anno fa - nell'ora della maggiore contestazione - si diceva che il successo della scuola privata era strettamente legato all'inaffidabilità della scuola statale. Da un lato scioperi continui, aria di rivolta [illegible] classe e fuori classe; dall'altro, invece, uno svolgimento [illegible] male dell'anno scolastico, disciplina sotto controllo, didattica ineccepibile. Certo, tutti questi elementi possono [illegible] pesato sulle scelte di alcune famiglie nel corso degli «anni di piombo» della scuola italiana; ma rimangono elementi molto marginali nella progressiva affermazione [illegible] scuola privata [illegible] legalmente riconosciuta. Un'affermazione che continua a ritmo crescente anche oggi, in tempi di ben maggiore stabilità della scuola statale.

Qual è, dunque, [illegible] segreto [illegible] successo? Le risposte sono tante, [illegible] anche piuttosto diverse fra loro: testimonianza, di per sé, della varietà [illegible] ricchezze d'idee e di personalità che convivono nella scuola non-statale. Una prova, [illegible] foss'altro, di modernità. Tutte queste «buo[illegible] ragioni» per l'iscrizione, si possono comunque dividere in tre categorie. Esaminiamole, dunque, punto per punto, dopo aver sentito un po' di studenti, qualche professore e qualche genitore.

La qualità

Nella scuola statale - dicono quasi tutti i ragazzi e le loro famiglie - è *possibile* trovare ottimi insegnanti, nella scuola privata *si è sicuri* di trovarli. Il motivo è ovvio: qui non si ottie[illegible] il posto in base a una fredda graduatoria, a un punteggio che non necessariamente rispecchia l'effettiva qualità del docente; il maestro o il professore [illegible] assunti da qualcuno che ne ha verificato [illegible] preparazione, la competenza, l'umanità.

Si sa quanto peso abbia sul rendimento scolastico il buon rapporto con [illegible] docente: molti hanno finito per «odiare» una materia solo perché era [illegible]gnata male. Nella scuola priva[illegible] questa eventualità appare estremamente remota. Prima di tutto per il controllo a priori: la sopravvivenza di [illegible] scuola privata è legata al suo prestigio, all'autorevolezza del [illegible] corpo docente. A cui si chiede [illegible] soltanto [illegible] conoscere la materia, [illegible] anche [illegible] saperla esporre, di saper suscitare negli allievi una curiosità culturale.

La qualità di [illegible] scuola privata, comunque, non è fatta solo di questo: è la [illegible] di tanti servizi e di tante occasioni, [illegible] che non strettamente didattiche. Le possibilità offerte van[illegible] ben [illegible] [illegible] là dei programmi ministeriali: sia per quanto riguarda l'integrazione didattica, quando non si è ben compreso qualche punto; sia per le «altre materie» che si p[illegible] apprendere fuori dell'orario. Così anche lo studio delle lingue straniere - con ripetizioni, lettorati, ore di conversazione [illegible]che nel pomeriggio - diventa più completo e più interessante.

L'ambiente

Qualità della scuola, qualità della vita. Gli istituti statali hanno fatto negli ultimi tempi giganteschi passi avanti. Prima erano spesso invivibili, non soltanto per l'incalzante [illegible]sione di scioperi: si respirava troppo spesso un'atmosfera di politicizzazione spinta fino all'estremo, [illegible] sopraffazione. Adesso no. Anche qui la serietà degli studi [illegible] all'ordine del giorno, studenti e professori fanno il proprio lavoro senza lasciarsi condizionare dagli slogan, i facinorosi si limitano a qualche assemblea (sempre meno seguita dalla maggioranza degli studenti).

Nella scuola privata - oltre a questa abituale serenità che non s'è mai perduta, nemmeno nei momenti più agitati della vita pubblica - si respira un cli[illegible] diverso, all'insegna della solidarietà. Merito della struttura, delle occasioni d'incontro? Certo. «Ma [illegible] anche questione di rapporti tra noi ragazzi - dice Roberta, allieva di [illegible] liceo linguistico torinese -. C'è poco da fare: fra i nostri coetanei che frequentano scuole statali, domina l'individualismo. Fra noi c'è molto più [illegible] [illegible] anche con i professori c'è sempre un attivo scambio d'idee. [illegible] [illegible] in difficoltà, possiamo contare sempre [illegible] un aiuto. Per essere promossi bisogna darsi da fare, studiare forse più che nelle altre scuole; ma la severità non è mai fine a se stessa, [illegible] va sempre di pari passo con la generosità, [illegible] perché qualcuno ci regali qualcosa, ma perché ogni prof. ci dà un'enorme disponibilità del suo tempo e della [illegible] attenzione».

La tradizione

Infine un ultimo elemento da [illegible] sottovalutare, in [illegible] tempo [illegible] il nostro che [illegible] riscoprendo [illegible] fascino e [illegible] gusto del passato. Ci siamo lasciati alle spalle la «novità a tutti i costi», fino al trionfo del cattivo gusto, che ha caratterizzato la seconda metà degli Anni Sessanta e gli Anni [illegible]. E così piace anche l'idea di una scuola tradizionale. Con la sua associazione ex-allievi, il [illegible] «albo d'oro».

Ma la tradizione è anche una garanzia di serietà nella gestione dell'attività didattica, nei rapporti [illegible] le famiglie, nella disciplina. E' [illegible] [illegible] all'improvvisazione, alla superficialità: come dice il padre di un ra[illegible]zzino che frequenta la terza media in un istituto legalmente riconosciuto, «è la certezza che mio figlio sarà trattato come in famiglia, senza inutili durezze, senza eccessive indulgenze».

i Film da vedere oggi in Italia

DI LIETTA

Onirico

I «Sogni» del maestro giapponese

Martin Scorsese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni meno belli: è capitato anche grandis- Kurosawa in questo film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte onirici e a volte didattici, il film si nutre della biografia di Kurosawa, del amore nostalgico e disperato per la Natura, della sua vigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività del nucleare e sulla degradazione della natura opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri del pittore.

di Akira Kurosawa
Akira Terao; Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone

TRIESTE, Cinema Mignon e Alcione
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Romano
MILANO, Excelsior
Jolly
FIRENZE, Astra
Quirinetta
NAPOLI, Vittoria e Ambasciatori
PALERMO, Nazionalino

Commedia

«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici fin pi della scuola, impegnati in una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico di fine coincide con lo stato d'animo degli interpreti, innamorati della stessa donna, Laura Morante: principio uno dei due lo sa, e poi lei non intende scegliere, «Vi tutti e due, insieme fate un uomo perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, rissa, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tem- è Fabrizio Bentivoglio che male, non si regge in piedi, è sempre ubriaco e resta muto in scena l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, le parti si invertono; ma alla fine quello che conta è restare amici, continuare a illudersi di essere liberi. La storia è un poco fragile e ripetitiva, Abatantuono bravissimo Gabriele Salvatores racconta sempre maggiore intelligenza affettuosa e sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, di quella parte della generazione trentenne già protagonista «Marrakech Express».

TURNE'
di Gabriele Salvatores
Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia

TORINO, Cinema Lillipul
MILANO, Arlecchino
BOLOGNA, Settebello d'Essai
ROMA, Gioiello

Avventuroso

«L'isola del tesoro» ancora e sempre

LA classica storia d'avventure marinaresche, pirati, tesori nascosti, ammutinamenti e Mari del Sud scritta da Robert Louis Stevenson nel 1883, ancora e sempre immen- popolare nel mondo, in una versione molto fedele realizzata per televisione americana. La vicenda appassionante e divertente è ben raccontata e ambientata (il famoso trealberi «Hispaniola» è, riciclato, lo stesso che servì nel 1962 per «L'ammutinamento Bounty»). Impresa famigliare: Charlton Heston interprete, figlio Fraser sceneggiatore, regista e produttore. Il protagonista adolescente Christian Bale, che era ragazzino ne «L'impero del sole» di Spielberg, è bravo e simpatico.

L'ISOLA DEL TESORO
di Fraser C. Heston, con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, Christopher Lee; Stati Uniti

Cinema Mignon (Mestre)
TORINO, Capitol
Ambasciatori
BARI,
PALERMO, Nazionale

Psicologico

«Il signore del castello» e i bambini

DA un inglese di Susan Hill, nelle foreste di Bretagna e nel meraviglioso castello Beaumanoir, la storia 1954 di due coppie anomale: il vedovo padrone del castello e il ragazzino suo figlio; la giovane governante quasi vedova (il marito è stato dichiarato disperso nella guerra d'Indocina) e il ragazzino suo figlio. Inevitabilmente i due adulti si amano, i due bambini si odiano. L'analisi delle potenzialità passionali e criminali dei bambini è psicologicamente molto sottile. Jean Rochefort sempre bravissimo, Dominique Blanc seducente e strana, indimenticabile la malvagità nei chiari occhi di ghiac- Regis Arpin, il bambino ricco.

IL CASTELLO
di Regis Wargnier, con Jean Rochefort, Dominique Blanc, Regis Arpin, David Behar; Francia

BOLOGNA, Cinema Roma d'Essai
ROMA, Fiamma 1

Horror

«Nightmare 5» L'incubo continua

ESTATE e Horror vanno inseparabilmente insieme (e anche decimo Fantafestival, rassegna internazionale del cinema fantastico, si svolge adesso a Roma, cinema Capranica). Ecco il quinto episodio delle avventure del personaggio creato da Wes Craven e molto cambiato attraverso quattro film: i suoi adoratori più estremisti lamentano che sia diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo rossoverde la faccia atrocemente sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita una ragazza incinta e anche il suo feto, tra ipergrottesco, isteria e visualità da videoclip. Gli effetti speciali sono di Peter Kurran e Phillip Downey, la saga continua con terrore e efficacia.

NIGHTMARE 5 (IL MITO)
Stephen Hopkins
Robert Englund, Lisa Wilcox; Uniti 1990.

TORINO, Cinema Ideal
Manzoni e Orfeo
FIRENZE, Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
ROMA, Maestoso e Metropolitan
NAPOLI, Plaza e Adriano
Royal

Classico

«Blade runner» Saremo tutti replicanti

L'ESTATE dei recuperi offre l'occasione di vedere o rivedere questo film ormai classico, estremamente significativo della nuova fantascienza postmoderna, immagine forte e affascinante di catastrofe imminente, tratto da un romanzo del grande Philip K. Dick, realizzato gli effetti speciali di Douglas Trumbull. La Los Angeles 2019 ideata per «Blade Runner», sovraffollata, miserabile e opulenta, abitata soprattutto da asiatici, è rimasta la rappresentazione tipica delle metropoli avvenire: sono rimasti emblemi di disumanità futura i replicanti, progetti genetici identici all'uomo fabbricati per i lavori più gravosi, fuggiti dalla loro prigione nella speranza prolungarsi la vita oltre i quattro anni previsti; è rimasto un esemplare avventuriero nuovo secolo Harrison Ford, cacciatore di taglie incaricato di i replicanti. Nella parte del capo-replicante, Rutger Hauer ha conquistato in questo film molto successo la notorietà internazionale. Quando girò il film Ridley Scott aveva 42 anni, già stato premiato al Festival di Cannes per i «Duellanti», aveva già fatto a Hollywood gran thriller fantascientifico «Alien»; «Blade Runner» rappresenta per lui una prova di talento profetico ancora insuperata.

BLADE RUNNER
di Ridley Scott
Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young; Stati Uniti,

MILANO, Cinema Cavour
FIRENZE, Principe
ROMA, New York e Reale

Storico

«Morte di un maestro del tè»

Toshiro Mifune

ALLA fine del Cinquecento e all'inizio del Seicento in Giappone, un'indagine sul suicidio del Maestro del tè Rikyu, personaggio reale che «esercitò grandissima influen- sul pensiero filosofico giapponese», condotta ventisette anni dopo da un suo discepolo pure intenzionato a uccidersi e convinto che la oscura morte Maestro nasconda un segre- prezioso. film raffinato, affascinante, è stato realizzato dal regista per evocare, contrasto con la bruttezza, la volgarità e il cosmopolitismo giapponesi contemporanei, «la bellezza del che legava i discepoli al Maestro, la bellezza cerimonia del tè che simboleggia l'essenza della cultura giapponese».

DI DEL TE'
Kei Kumai
Toshiro Mifune, Kinnosuke Yorozuya, Go Kato, Eiji Okuda; Giappone 1989.

TORINO, Cinema Centrale
BOLOGNA, Rialto Studio
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Holiday

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nei cinema differenti puntate questa dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati in uno stesso quartiere di Varsavia, realizzati per televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica in periodo di smarrimento morale e di delegittimazione dei valori etici. Kryzstof Kieslowski, acclamato come nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda pace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero un talento grande. I suoi film sono bellissimi e struggenti; più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a una morale laica, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici e facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine e del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato e privo senso in società non identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowki ha uno sguardo ravvicinato, usa spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le sue immagini dense e assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione e la narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Kryzstof Kieslowski. Polonia 1989

Cinema Azzurra
MILANO, Colosseo Sala Chaplin, Sala Allen e Eliseo
NAPOLI, Academy Astra
BARI, Odeon

Commedia

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

Kirstie Alley

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare neonato inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni di Fantozzi. Un'energica u- lente fiscale in conflitto con l'amante sposato e traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi: il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla paterna del tassista. Il film ha segnato una resurrezione di John Travolta, o almeno suo ritorno al successo dopo un lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

CHI
di Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti,

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
Corso e Plinius
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Odeon
ROMA, Adriano, Atlantic e
PALERMO, Rivoli

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno lo- film più belli e perfetti, soluzioni narrative di straordinaria emozione e originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte monarca riformatore Carlo re delle Due Sicilie, del percorso di giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: da brillante ufficiale a monaco, a eremita santo e famoso capace di miracoli, a peccatore tentato dal suicidio che infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di essere stata l'amante del sovrano. Patricia Millardet, donna bella e avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vin- la tentazione della carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e a cercare la morte con di stesso. La direzione fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL SOLE DI
Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, 1990.

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Corsino (Mestre)
TORINO, Chaplin 1, Studio Ritz
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Odeon Sala
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Empire 1 e Paris
Arcobaleno e President
PALERMO, Jolly

Tragicommedia

«Nemici, una storia d'amore»

Ron Silver

DIVERTENTE, commovente, sessuale storia, tratta dal Isaac Bashevis Singer, d'un ebreo e delle sue tre mogli, di quattro sopravvissuti allo sterminio nazista approdati a New York nel 1949. Il protagonista, ghost-writer d'un importante rabbino americano, uomo che ama le donne: ha sposato la ragazza contadina polacca che gli salvò la vita; ha una seducente giovane amante, melodrammatica, erotica, turbolenta; vede ricomparire la prima moglie che credeva morta in campo d'annientamento insieme con i loro due bambini. In uno dei suoi film migliori, Paul Mazursky racconta la storia molto bene, con pathos, comicità e intelligenza del cuore.

NEMICI, STORIA
di Paul Mazursky
con Ron Silver, Lena Olin, Anjelica Huston, Margaret Sophie Stein; Stati Uniti

TRIESTE, Cinema Ariston
ROMA, Alcazar

Drammatico

«Music Box Prova d'accusa»

JESSICA Lange, quarantenne pallida, seria, arrivata a quel punto della carriera in cui un'attrice può anche permettersi d'esprimersi e di non essere carina, è una figlia, brillante avvocato, che si in dovere difendere in tribunale padre quando costui, immigrato ungherese modello da quarant'anni buon cittadino americano, ottimo lavorato- e capofamiglia, accanito anticomunista, viene accusato d'essere un criminale di guerra collaboratore dei nazisti. Ma non sarà tribunale a stabilire se è colpevole o no. Costa Ga- ha scelto un genere cano classico, il film processuale, per dare un esempio classico fiction di sinistra, ben fatto e ben recitato, realizzazione d'una idea e d'un copione non suoi ma del produttore Joe Eszterhas, che è origine ungherese. La tensione giudiziaria è arricchita dall'analisi dei rapporti padre-figlia e dalla evocazione del destino dell'Ungheria durante seconda guerra diale. L'Ungheria non venne invasa dai nazisti di cui era allea- fino alla primavera del 1944. I massacri cominciarono sei mesi prima della caduta di Hitler quasi alla fine del conflitto. Dopo la guerra molti dei massacratori ungaro-nazi trovarono facilmente rifugio negli Stati Uniti.

BOX - PROVA D'ACCUSA
Costantin Costa Gavras
Jessica Lange, Armin Müller-Stahl, Frederic Forrest; Stati Uniti

TORINO, Cinema Fiamma
MILANO, Gloria e Odeon 6
FIRENZE, Portico
BOLOGNA, Medica Palace
ROMA, Rivoli

Commedia

«Tre donne, il sesso e Platone»

Adriana Altares

QUASI-miracolo: un film tedesco lieve, aggraziato, ricco di lieta sensualità e di pienezza vitale, con tre attrici seducenti. le tre dee immortali che fanno innamorare un giovane filosofo berlinese, vergine, vissuto nell'eremitaggio povero e astratto degli studi, autore trattato «L'amore della saggezza». Le tre belle s'interessano a lui, lo adulano, lo servono, lo portano a abitare con loro, gli preparano cibi squisiti e fanno regali, lo circondano attenzioni, vanno a letto con lui, lo inducono prima a fuga allarmata, poi a una resa incondizionata: la saggezza dell'amore è meglio dell'amore della saggezza, conclude l'ironica fantasia da intellettuale cinquantenne.

DONNE, IL PLATONE
Rudolf Thome
con Johannes Herschmann, Adriana Altares, Friederike Tiefenbacher, Claudia Matschulla; Germania Federale

TORINO, Cinema King Kong
Odeon 5
BOLOGNA, Rialto Studio 2
ROMA, Fiamma
NAPOLI, Alcione

«Pepi Luci Bom le altre ragazze del mucchio»

IL primo lungometraggio di Almodòvar, girato avventurosamente con gli amici quando il regista aveva appena lasciato l'impiego alla Società Telefonica Madrilena, è melocommedia sensuale ca e perversa, con interventi grafici e molta musica: g pastrocchio, e gran divertimento. Carmen Maura, Pepi, coltiva marijuana nei vasi sul balcone. Un poliziotto la scopre, la ricatta, la violenta. Per vendetta, lei travia difficoltà la moglie del poliziotto, Luci, che si rivela lesbica, viziosa e masochista da detestare il marito perché non la picchia, da amare subito la cantante punk Bom che la maltratta. Il poliziotto riconquista sua moglie a forza di botte. Pepi e Bom scoprono di amarsi: vivranno insieme, e la punk cambierà stile diventando cantante di bolero. Eccessi: alle «Erezioni Generali», concorso maschile per i genitali più poderosi, il vincitore viene premiato col permesso di fare tutto con tutti. Precisazioni impermalite: «Per sua norma, io non sono un travestito. Sono un ermafrodito». E poi, donne barbute, mutande che trasformano peti in profumo. Trasgressione buffa e ironia estremista sono adesso così inconsuete cinema, che questo film vecchio di dieci anni appare incredibilmente originale.

PEPI, LUCI, E LE ALTRE AGAZZE DEL
Pedro Almodòvar
con Carmen Maura, Alaska, Eva Siva, Felix Rotaeta; Spagna 1980

VENEZIA, Cinema Palazzo
MILANO, 6
BOLOGNA, Tiffany d'Essai
ROMA, Mignon

La notte dell'agguato erano in tre: i due arrestati saranno processati per direttissima

A caccia del killer

Pinerolo, sparò al piastrellista

PINEROLO. Continuano a Pinerolo e a Torino le ricerche dell'uomo che l'altra sera in via So[illegible] ha sparato un colpo di pistola contro Antonio Sabatella, piastrellista, 36 anni. La lite era scaturita da una discussione che l'artigiano a[illegible] avuto poco prima con Francesco Bono, 35 anni, [illegible] impresario di Pancalieri, nella cui ditta lavorava da qualche giorno la figlia di Sabatella.

«[illegible] voleva assumerla regolarmente - sostiene il padre - e per questo abbiamo litigato per telefono. Poi, lui è piombato a casa mia, sono sceso in cortile, con Bono c'erano altri due; uno di questi mi ha colpito con un pugno, io ho reagito raccogliendo un [illegible] da [illegible]. A quel punto, un colpo [illegible] pistola è esploso nel piccolo cortile». Sabatella si è salvato grazie all'in[illegible] [illegible] padre, appena sopraggiunto, il quale, resosi conto del pericolo, lo ha spinto di lato.

I carabinieri, subito dopo il fatto, hanno arrestato, oltre a Bono, titolare di un'azienda di componentistica auto, anche un autotrasportatore, Pasquale Iaconis, 53 anni, residente ad Acquaro [illegible] provincia di Catanzaro, che era presente all'aggressione. [illegible]re che i due abbiano dato versioni contrastanti: Bono, pluripregiudicato, vecchia conoscenza dei carabinieri e della questura, si è difeso affermando che quando lui è [illegible] dato a [illegible] [illegible] Sabatella per discutere la questione di lavoro [illegible] figlia, nascosto in [illegible] angolo del cortile c'era già lo sparatore. Questo, dopo avere sbagliato bersaglio, sarebbe scappato per conto proprio.

Pasquale Iaconis, che è incensurato e che potrebbe essere stato coinvolto nella vicenda solo in modo marginale, pare abbia fornito una versione che non coincide con quella dell'impresario. Secondo i carabinieri, invece, tutti e tre sarebbero fuggiti sull'auto di Bono. Sabatella, che è rimasto illeso, ha attentamente guardato per [illegible] le foto segnaletiche [illegible] diversi pregiudicati, ma non ha riconosciuto il suo aggressore.

Intanto, nell'azienda di Pancalieri di proprietà di Bono, la produzione continua; pare che, all'atto dell'arresto, il titolare sia riuscito a pianificare tutti i lavori per evitare, oltre alle grane giudiziarie, anche quelle finanziarie.

Stamani, nel [illegible] di Pinerolo, il sostituto procuratore della Repubblica Di Salvo e il giudice per le indagini preliminari, Papillo, interrogheranno i due arrestati. «Con ogni probabilità, se verranno riconosciuti responsabili dell'aggressione - afferma Di Salvo - il processo, previsto per direttissima, si potrebbe svolgere già la prossima settimana».

Antonio Giaimo

Antonio Sabatella, [illegible] anni, è stato vittima di un'aggressione che poteva risolversi tragicamente. Lo [illegible] salvato il padre spingendolo di lato mentre il killer sparava

POIRINO

Maquillage lassù nel cielo

La [illegible] [illegible] di Poirino, in piazza Italia, si rifà il trucco 210 anni dopo. Se ne occupa la ditta Platter di Bolzano, che non utilizza impalcature. I muratori, come esperti alpinisti, si calano su e giù appesi alle corde. Il loro lavoro è un vero e proprio spettacolo seguito quotidianamente da una folla di curiosi. Ormai sono quasi in dirittura d'arrivo. L'unico neo è la spesa: 170 milioni che il Comune spera di recuperare in parte da uno sponsor.

Saverio Fortugno, arrestato

Salvatrice Paci, complice

Da giorni i carabinieri pedinavano un trafficante di stupefacenti

Eroina pura in riva al Sangone

Nascosta sotto una lastra di marmo, 4 arresti

[illegible] Viola così [illegible] non s'era mai visto. Il colore del reagente del narcotest, l'analisi chimica che stabilisce con esattezza e rapidità la purezza della droga, ha lasciato di stucco gli investigatori: quell'eroina era di qualità eccezionale. Pura al [illegible]%. Cioè nella concentrazione che si riscontra nelle grosse spedizioni internazionali, quando non si può procedere a tagli proprio per ridurre la dimensione del carico.

Quei 115 grammi di eroina nascosti sotto [illegible] lastra di marmo, fra la boscaglia in riva al Sangone, daranno parecchio lavoro ai carabinieri per cercare di risalire all'anello superiore. Intanto qu[illegible] persone, un grosso trafficante (calabrese) e tre piccoli spacciatori (campani e siciliani), sono stati arrestati.

I carabinieri della compagnia di Moncalieri da tempo tenevano [illegible] d'occhio Saverio Fortugno, 40 anni, originario di Gioia Tauro, residente a Nichelino, via Amendola 1. Pregiudicato, legato al giro dei calabresi, il Fortugno era sospettato di traffico di eroina. Così i militari del capitano Stefano Palazzi si sono messi a pedinarlo. Un lavoro che per giorni non ha portato a nulla di [illegible].

Ma l'altro giorno la sua Alfa 33 è stata notata compiere molti giri viziosi; a bordo, il Fortugno [illegible] e altre [illegible] persone. Imboccata una strada che porta verso il Sangone, nel territorio di Beinasco, frazione Borgaretto, il Fortugno è sceso, si è avvicinato con le altre tre persone [illegible] una lastra [illegible] [illegible] e l'ha sollevata. Sotto, seminascosto fra la sabbia, c'era un sacchetto di cellophane pieno di eroina. I militari lo hanno bloccato mentre stava consegnando lo stupefacente ai tre clienti. Anche questi sono finiti in [illegible]: [illegible] Aniello Cristiano, [illegible] anni, originario di Pisciotta, residente a Venaria, in via Mensa 4, e due sorelle corleonesi, sue conviventi, Paola e Salvatrice Paci, 31 e 25 anni. (a. con.)

IMPORTANTE

Automobilisti, controllate il numero dell'ingresso sul vostro biglietto e seguite l'itinerario indicato.

LINEE TRANVIARIE

CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

SERVIZI TRASPORTI PUBBLICI A.T.M. PER STADIO DELLE ALPI

LINEA 9 DEVIATA
LINEA 3 DEVIATA
LINEA SPECIALE

CON INIZIO 4 ORE PRIMA DELLA PARTITA

TRAM BUS · STADIO DELLE ALPI · C. TOSCANA · C. TASSONI · C. SVIZZERA · C. FRANCIA · V. CIBRARIO · P. STATUTO · C. GIULIO CESARE · C. XI FEBBRAIO · C. REGINA · V. P.C. BOGGIO · C. VINZAGLIO · C. VITTORIO EMANUELE · V. ACCADEMIA ALB. · C. PESCHIERA · C. IV NOVEMBRE · C. DUCA ABRUZZI · C. SOMMEILLER · V. NIZZA · V. MAD. CRISTINA · C. MASSIMO D'AZEGLIO · C. SEBASTOPOLI · PIAZZALE REGINA MARGHERITA · 9 DEVIATA · TORINO

INGRESSI E PARCHEGGI

IMPORTANTE

Automobilisti, lasciate l'auto nei parcheggi lungo le linee tranviarie 9 Dev - 3 Dev - Linea speciale

TORINO - STADIO DELLE ALPI - GLI ACCESSI PIÙ RAPIDI

Chivasso, è allarme quando il parassita non cresce più sulle piante

Le sentinelle dello smog

Mappa dell'inquinamento grazie ai licheni

CHIVASSO. Sono stati gli alberi della città a indicare quanto incide la presenza delle sostanze inquinanti nell'atmosfera che respiriamo. Lo hanno scoperto gli studenti della seconda B del Liceo classico, sotto la guida della professoressa di scienze naturali Paola Gagliardi e con la collaborazione dell'Università. I liceali hanno realizzato una mappa dell'inquinamento attraverso la presenza dei licheni lungo i viali, nei giardini, sulle piazze, ed [illegible] in periferia.

L'indagine ha preso le mosse da una iniziativa nazionale del Wwf e [illegible] «Società lichenologica italiana» col progetto «I licheni [illegible] bioindicatori di inquinamento atmosferico». Alla ricerca ha collaborato anche [illegible] dipartimento di Biologia vegetale dell'università [illegible] Torino.

Ma che [illegible] hanno individuato gli studenti del liceo chivassese? Che il centro della [illegible] è fortemente inquinato. Al punto che i licheni (che crescono sui tronchi degli alberi e sono una composizione fra un'alga ed un fungo), sono introvabili. Questo perché sono sentinelle estremamente sensibili alle sostanze velenose. Quindi, dove l'atmosfera denuncia la presenza di anidride solforosa, scarichi da veicoli oppure industriali, i licheni non crescono più.

L'indagine dei 16 studenti è durata tre mesi; la città è stata suddivisa in tre aree: il centro, la periferia e la campagna circostante, per 50 chilometri quadrati. Così si è scoperto che, invece dei licheni, sui tronchi dei tigli di [illegible] Galileo Ferraris, vi era una patina nera di fuliggine e smog. Mentre sulle piante di corso Galileo Ferraris, via Matteotti, piazza D'Armi e via Roma, vi era una leggera patina verde [illegible] alghe. Segno che [illegible] piante (e l'uomo) respira[illegible] un po' meglio.

Le prime sentinelle biologiche gli studenti le hanno poi trovate in periferia: dietro lo stabilimento della Lancia. E' stato il primo segnale biologico, che man [illegible] si sono diretti verso la periferia, è aumentato sempre più. Era il sintomo della migliore qualità dell'aria. Dicono gli studenti: «Questa [illegible] si è poi rivelata una fra le più consistenti di licheni di tutto il Comune. Forse perché spirano correnti che contribuiscono a rinnovare l'atmosfera».

Ma i primi abbondanti gruppi dei licheni-segnalatori, gli studenti li hanno trovati ben lontani da Chivasso: nelle campagne di Montanaro a 6 chilometri. Erano abbarbicati sui fusti [illegible] pioppi. Gli agricoltori li avevano scambiati per dei parassiti che danneggiano le piante. Invece lungo l'autostrada per Milano, i gas di scarico delle auto li hanno fatti scomparire. Situazione pressoché analoga per la statale della Val d'Aosta.

Se Chivasso ha dei problemi [illegible] inquinamento, l'indagine ha rivelato che altre città, non solo di pianura, non [illegible] meglio. Infatti Aosta, Quincinetto, Novi Ligure, Mortara e Novara, presentano situazioni decisamente peggiori. Sia in centro che nelle periferia i licheni sono scomparsi. Secondo Liliana Quaranta e Mauro Martinengo del Wwf, nelle campagne la causa è dovuta anche all'intenso uso degli anticrittogamici.

Ora i risultati dell'indagine ecologica [illegible] Chivasso [illegible] esposti in una rassegna che si svolge in piazza della Repubblica (orario: 9,30-19); oppure (in [illegible] maltempo) sotto i portici.

Giuliano [illegible]

CASALBORGONE

Sacchetti di piselli contro la discarica

Marceranno contro la discarica da Casalborgone a San Sebastiano Po. La manifestazione è in programma domani, ci saranno anche i sindaci dei Comuni a cavallo tra la provincia di Torino e l'Astigiano che si oppongono alla realizzazione dell'impianto controllato per rifiuti tossici-nocivi previsto in località Fiore, sui territori di Berzano S. Pietro e Aramengo. Il progetto è stato presentato agli inizi di aprile dalla società «Aforito» [illegible] Castelnuovo [illegible] Bosco. Il corteo si muoverà [illegible] le [illegible], dopo i discorsi in piazza da parte degli esponenti del comitato antidiscarica e di [illegible] responsabile della Coldiretti. La marcia è stata promossa nel giorno della «festa del pisello», giunta alla 37ª edizione. Il corteo, aperto dai sindaci e dai gonfaloni comunali, giungerà fino alla strada statale 590 Torino-Casale, in frazi[illegible] Caserma di S. Sebastiano, dove, agli automobilisti di passaggio, i manifestanti doneranno sacchetti di piselli con dentro un bigliettino che avverte: «Potrebbero essere gli ultimi se ci fanno la discarica». L'impianto è previsto in un'ex cava di argilla, per una capacità di 600 mila metri cubi di scorie industriali in due invasi. Dice il sindaco di Casalborgone, Franco Chiapino: «I tecnici dell'Usl hanno accertato che c'è acqua a pochi centimetri [illegible] profondità e il terreno non è impermeabile: ormai l'argilla è stata portata via tutta».

Proroga alla «cassa» per Indesit e Ceat

Elcit non licenzia Erber in vendita?

Buone notizie per i dipendenti di alcune fabbriche della provincia da tempo in cattive acque o, addirittura, già poste in liquidazione. «La Camera - spiega l'assessore regionale al Lavoro Cerchio - ha recepito la nostra proposta di prorogare al [illegible] settembre '88 la data di ammissibilità ai benefici della legge 143 per le aziende in [illegible]nistrazione controllata che, entro tale termine, abbiano cessato l'esercizio di impresa». Ciò significa che per Indesit, Ceat e Manifattura di Giaveno ci sarà la possibilità di fruire di ulte[illegible] 12 mesi di cassa integrazione straordinaria, se la legge di riforma, come è probabile, verrà fatta decorrere da quel giorno.

E' [illegible] raggiunto, grazie anche alla mediazione [illegible] sindaco [illegible] Sant'Antonino di Susa Giancarlo Martoia un altro importante accordo per il personale Elcit (produzione di laminati, circa 300 dipendenti). La Gepi, che ne è principale azionista, si è impegnata a sospendere la liquidazione dell'azienda e a prorogare la [illegible] di un anno. Intanto, studierà iniziative per rilanciare l'attività produttiva, anche diversificandola. Inoltre, nel corso dell'anno, Elcit e Gepi si avvarranno dei prepensionamenti e, se verranno chieste, utilizzeranno anche le dimissioni incentivate. La Regione cercherà [illegible] agevolare, con interventi mirati, la ricollocazione dei lavoratori in esubero, sia con la mobilità, sia con i corsi di formazione professionale, sia con i finanziamenti per formare delle cooperative. Sono già in cantiere progetti per reindustrializzare la Valle di Susa, la cui economia ha subito gravi colpi.

Schiarita anche per i 500 dipendenti del gruppo Bertoldo, le cui aziende sono fallite tra la fine dell'89 e l'inizio [illegible] '90 in seguito a una crisi [illegible] liquidità. Una multinazionale svizzero-tedesca, [illegible] la mediazione di una finanziaria di Francoforte, ha proposto un concordato che prevede il pagamento dei crediti privilegiati e il 25 per cento di quelli chirografari. [c. nov.]

Blocco ai cancelli, l'ampliamento è sospeso

Poligono sotto accusa occupato ad Avigliana

AVIGLIANA. Crolla sotto il fuoco del comitato di opposi[illegible] il tiro a segno nazionale di Avigliana, da tempo al centro di polemiche per rumorosità e pericolosità. Dopo un lungo tiramolla, sono stati sospesi i la[illegible] di costruzione di nuovi box per il tiro lungo con carabina: l'accesso al cantiere è stato impedito dai dimostranti.

La struttura, costruita nel 1926, si trova in pieno centro abitato e nonostante sia stata limitata all'uso del calibro 22 provoca gravi disturbi alla zo[illegible]. Progetti [illegible] ampliamento erano già [illegible] bloccati nel 1980. Quindici giorni or sono la ripresa del cantiere e l'entità dei lavori progettati ha rimesso in moto gli oppositori. E' stata interessata l'amministrazione comunale, anch'essa ignara data l'autonomia che la legge conferisce alle Forze Armate in materia, sono intercorsi contatti e sopralluoghi senza esito. Una delibera di giunta e l'ordinanza [illegible] sospensione lavori emessa il [illegible] giugno dal sindaco hanno conferito [illegible] prima stoccata all'iniziativa del Genio militare.

L'assemblea, tenuta in [illegible] la scorsa sera, presenti tutte le forze politiche, ha rinvigorito il movimento e ribadito il [illegible] unanime [illegible] solo ai lavori di ampliamento ma alla presenza del plesso nell'area.

Forte dell'appoggio comunale, il comitato ha deciso il bl[illegible] [illegible] lavori. Ieri mattina il cantiere ha regolarmente ripreso l'attività ed è scattata l'occupazione: bloccate le strade di accesso al cantiere, i manifestanti hanno impedito l'ingresso alle betoniere, presente anche il sindaco in forma privata. Poi il fonogramma del Genio militare, che conferma la sospensione dei lavori: ora le parti contendenti si possono sedere ora al tavolo delle trattative.

PROVINCIA FLASH

Metalmeccanici in sciopero

Sciopero generale, ieri, in Canavese dell'intero settore metalmeccanico nell'ambito delle iniziative per il rinnovo del contratto di lavoro. Secondo fonte sindacale, particolarmente elevata l'adesione alla protesta all'Olivetti e all'Eaton Automotive.

Ivrea, è morto monsignor Agrano

Si è spento monsignor Paolo Agrano, decano del capitolo della Cattedrale, figura molto nota negli ambienti ecclesiastici del Canavese. I funerali ieri a Betania di Vische.

A[illegible] monocolore [illegible]

Sindaco di Poirino è stato riconfermato Franco Gambino alla guida [illegible] monocolore dc. Assessori sono Ilario Marchisio, Carlo Bosio, Domenico Minelli, Luigi Falasco, Domenico Gerbi[illegible] e Pierluigi Avataneo.

Campagna [illegible] in Val Chisone

L'Usl 42 della Val Chisone ha dichiarato guerra alla carie. E' [illegible] esaminata l'intera popolazione scolastica, constatando che il 58 per [illegible] dei ragazzi non è mai stata dal dentista. Oggi i risultati della campagna, condotta in collaborazione con la Clinica odontoiatrica dell'università di Torino, saranno illustrati a Pomaretto.

Mathi, due gemelli insieme all'altare

Doppia festa per i gemelli Ma[illegible] e Massimo Chiurino, che ieri hanno portato insieme all'altare Antonella Vinardi e Giovan[illegible] Barra. Anche i celebranti erano due, poiché al parroco don Francario si è aggiunto il suo predecessore don Secondo, tornato a Mathi per l'occasione.

Furti e armi arresti a Piner[illegible]

I carabinieri di Pinerolo hanno compiuto una serie di arresti. Un ambulante, Walter La Spina, 29 anni, abitante in via Trento 22, è stato arrestato per detenzione di una pistola calibro 7,65 con la matricola abrasa che i carabinieri hanno rinvenuto su un ripiano della sua camera da letto. Giuseppe Sciuto, 27 anni, via Savoia 41, è stato sorpreso mentre tentava di rubare un'autoradio. Raffaele Brescia, 34 anni, via Bertairo[illegible] 27 anni, operaio, in seguito ad un ordine di carcerazione dovrà scontare 4 mesi per ricettazione e furto.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 9 Giugno 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Grandi attese, poi valanga di disdette per gli alberghi della provincia

Il turismo [illegible] ossigeno

L'effetto-tifosi è stato solo un'illusione

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mondiale '90: sembrava dovesse essere la grande occasione per portare in provincia centinaia [illegible] tifosi provenienti dall'estero, a seguire i «giocatori del cuore» impegnati sui campi di Torino, Milano e Genova. Avrebbero dovuto fare base nella vicinanze degli stadi dove si giocano le partite delle prime fasi del campionato del mondo. E quale posto migliore del «centro» del triangolo industriale? Invece no.

«In linea di massima la risposta è stata negativa - dice il presidente dell'Apt del Monferrato, Maurizio Gily - [illegible] abbiamo alcuna richiesta di gruppi di sportivi [illegible] a trascorrere [illegible] noi il periodo del Mundial. Ci [illegible] alcuni sporadici arrivi in questo o quell'albergo. Ma nulla di organizzato in massa, [illegible] un gruppo che abbia pensato [illegible] nostre zone per abbinare calcio e [illegible] E sì che le offerte artistiche, enogastronomiche, [illegible] svago, [illegible] mancano».

Lo stesso vale per l'Apt di Alessandria, presieduta da Giorgio Balza. [illegible] capoluogo più [illegible] tutti gli altri centri [illegible] la provincia è favorito dai collegamenti autostradali con Torino, Genova e Milano. «[illegible]' vero che Milano - dice il presidente Balza - si può considerare autosufficiente [illegible] campo alberghiero, e stessa considerazione vale per Torino: ma noi potevamo offrire un'alternativa a Genova, dove minore [illegible] la disponibilità. E in effetti possiamo contare sulla presenza di qualche svedese: raggiungeranno lo stadio ligure per assistere alle partite della loro nazionale. [illegible] sono gli unici prenotati in questi giorni: Milano e Torino hanno soddisfatto da sole a tutte le esigenze». L'unica speranza è che i Mondiali portino ad un indotto, un'«onda lunga» che si ripercuota negli anni futuri: qualcuno, essendosi [illegible] bene, potrebbe decidere [illegible] tornare e magari scegliere l'Alessandrino. Ma sono magre consolazioni.

«Nel Casalese e nel Monferrato - dice Gily - gli unici che hanno prenotato sono una q[illegible]na di finlandesi, che a fine mese dovrebbero soggiornare al "Garden" di Casale. Ma la Finlandia è stata esclusa dal girone finale dei Mondiali. Altri dunque i motivi di questa presenza».

Ancora [illegible] volta la provincia non si [illegible] «al centro», [illegible] - come fa notare Gily - decentrata rispetto alle [illegible] più prossime dei campionati del mondo: ciò potrebbe voler [illegible] che all'ultimo momento possono arrivare richieste [illegible] soggiorno dirottate, per mancanza di disponibilità, dai grossi centri. Ma non [illegible] che ipotesi. «Secondo me - conclude il [illegible] collega Balza - la [illegible] occasione per noi saranno [illegible] Colombiadi 92, che durano un anno, con una vasta gamma [illegible] manifestazioni, e dovrebbero vedere un maggior afflusso di stranieri».

I Mondiali avranno invece altri effetti, legati al tifoso «stanziale» [illegible] a quello [illegible] passo». C'è stata, [illegible] esempio, una corsa ai maxi-schermi per consentire di vedere le partite. Ristoranti, bar, ma anche le [illegible] da ballo vanno incontro a «forni» colossali nelle [illegible] in cui verranno trasmesse le partite più interessanti, soprattutto quelle dell'Italia. Per questo molti sono già corsi [illegible] ripari. Schermi giganti in vendita o in affitto: chi ne fa davvero affari d'oro in questi giorni sono i commercianti di elettrodomestici. Anche i [illegible] ma si stanno attrezzando: al «Lara» [illegible] Serravalle ad esempio le partite saranno proiettate sullo schermo.

E poi, [illegible] Berlusconi punta sulle video-storie [illegible] per controbattere lo strapotere calcistico [illegible] Rai, anche le emittenti locali tentano contromosse: Radiocity offrirà due radiocronache al giorno, in diretta, con i commenti [illegible] Carlo Taranto, Marco Santini e Giorgio Gherarducci. L'iniziativa [illegible] in collaborazione con il circuito Sper; l'idea è quella di convincere il calciofilo ad accendere la tv, abbassare l'audio e ascoltare la radio.

Franco Marchiaro

AD ACQUI

Solo quaranta tedeschi

Chi sperava in Italia '90 per ospitare nella città termale i sostenitori delle nazionali della Scozia e del Costa Rica, è rimasto deluso. Dopo i primi [illegible]tti da parte di operatori turistici [illegible] albergatori e Apt, è saltata l'ipotesi di ospitare trecento tifosi scozzesi e duemila costaricani, per i quali [illegible] già stata trovata, a fatica, una sistemazione. Unica eccezione, un gruppo di una quarantina [illegible] tedeschi, atteso in città a giorni, all'hotel «Ariston». Prenotazioni singole sono poi state compiute in vari hotel dell'Acquese. Negli alberghi quasi completi [illegible] curandi, qualche posto [illegible] libero [illegible] Nuove Terme, in città, e alle Antiche Terme, in [illegible] Bagni. L'ultima chance per il turismo «mondiale» è [illegible] puntata sulla [illegible]stronomia: la speranza è che i tanti e ottimi ristoranti dell'Acquese vengano scelti [illegible] sostenitori e dai giornalisti presenti ad Asti al seguito della nazionale del Brasile.

ALESSANDRIA

La piazzetta batte i Mondiali

Non c'è stato l'«effetto Mondiali», ieri sera in occasione dell'incontro inaugurale [illegible] Italia '90. Molti appassionati [illegible] calcio hanno scelto di seguire [illegible] partita alla televisione, ma tanti ad Alessandria non hanno rinunciato alla passeggiata e alla sosta in piazzetta

[illegible]

ACQUI TERME
[illegible] Il rally delle auto storiche

Si [illegible] svolgendo sulle strade dell'Acquese la terza edizione del rally di regolarità per auto storiche «Altomonferrato», organizzata dal «Club della ruggine». La [illegible] (nella foto un momento dell'edizione 1989) [illegible] concluderà domani. Centotrenta le [illegible] iscritte, tra cui la «Fulvia HF» che nel 1967 [illegible] il Tour della Corsica, [illegible] «Cisitalia [illegible] DF» del [illegible] (ne vennero costruiti solo 50 esemplari) e una rara «AC Bristol» modello «Ace».
SERVIZIO [illegible]

AI LETTORI
[illegible] Ieri [illegible] è uscita l'edizione [illegible]

Il fascicolo Cronache di Alessandria dell'edizione di ieri, venerdì [illegible] giugno, non è uscito a causa [illegible] un'improvvisa agitazi[illegible] [illegible] settore di stampa. Ci scusiamo con i lettori e con gli abbonati.

NOVI LIGURE
[illegible] Misterioso sparo [illegible]

Misterioso sparo nella notte [illegible] Novi: un colpo d'arma da fuoco (calibro 22) è stato esploso verso l'abitazione di Carlo Carbonara, [illegible] anni, in via San Giovanni Bosco. Il proiettile ha perforato [illegible] vetro di una finestra ed è finito nell'appartamento, senza però procurare danni alle persone.

[illegible]
[illegible] i genitori, condannato

Teresio Accino; [illegible] anni, [illegible] Alessandria (via Campi), [illegible] stato condannato dal pretore Dell'Aquila a 8 mesi di reclusione con la condizionale per maltrattamenti ai genitori. Padre e madre, che avevano denunciato il figlio, in aula hanno minimizzato gli episodi. Questo ha contribuito alla decisione del giudice di concedergli [illegible] beneficio della sospensione condizionale della pena.

[illegible] MONFERRATO
[illegible] Cade dalla finestra [illegible] muore

Un pensionato di 77 anni, Giovanni Obbertone, di Odalengo Grande (regione Casaleggio 13), si è ucciso gettandosi [illegible] finestra del primo piano dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale. Era ricoverato [illegible] qualche tempo nel reparto di chirurgia e soffriva di disturbi allo stomaco. Forse colto da una crisi di sconforto, il pensionato [illegible] è buttato nel vuoto dalla finestra di un bagno. Nessuno si è accorto di quanto stava accadendo

Elio Grassano, 56 anni, è stato travolto dal carico che stava trasportando con un muletto

Montefluos, [illegible] sul lavoro

Da poco vedovo, gli mancavano 20 giorni alla pensione

ALESSANDRIA. Un operaio della Montefluos di Spinetta Marengo è morto in [illegible] infortunio sul lavoro avvenuto verso le 20 dell'altra [illegible].

La vittima si chiamava Elio Grassano. Non aveva ancora compiuto 56 anni. Da poco tempo [illegible] vedovo e abitava a Capriata d'Orba in via Convento 12.

Lavorava [illegible] trent'anni alle dipendenze della Montefluos e sarebbe andato in pensione fra venti giorni.

A costargli [illegible] vita è stata una fatalità, o forse un errore: [illegible] momento dell'incidente, infatti, [illegible] svolgendo un'operazione che aveva compiuto migliaia [illegible] volte [illegible] problemi. In azienda era considerato un esperto, da colleghi e dirigenti.

Il Consiglio di fabbrica ha proclamato due ore di sciopero, per ieri pomeriggio, dalle 15 alle 17. Si è svolta anche una manifestazione di protesta davanti alla palazzina della direzione dello stabilimento.

Ed [illegible] la ricostruzione [illegible] quanto è avvenuto, secondo i primissimi accertamenti. Elio Grassano, addetto allo spostamento dei contenitori colmi [illegible] polimero fluorato, cioè plastica in polvere, lavorava [illegible] la squadra [illegible] turno che s'inizia alle 14 e si conclude alle 22. La squadra [illegible] formata da quattro o cinque operai e da un capo reparto.

Grassano stava trasportando in magazzino [illegible] fila di carrelli trainati da un muletto. Fra la fine della strada e l'ingresso del magazzino c'è [illegible] leggero dislivello ed è proprio qui che è successo l'incidente. All'improvviso si è sganciato il carrello e il carico (che aveva [illegible] peso fra i quindici e i venti quintali e forse non era ben agganciato) si è mosso e gli è finito addosso, schiacciandolo.

In quel momento i colleghi di lavoro e il caporeparto non [illegible]no vicino a lui e non si sono ac[illegible] di nulla: la tragedia [illegible] ha avuto testimoni ed è stata dunque ricostruita sulla base della logica che regola quel tipo di lavoro.

Pochi minuti dopo l'incidente, un [illegible] ha [illegible] un braccio sporgere dal carico ro[illegible] e ha immediatamente dato l'allarme.

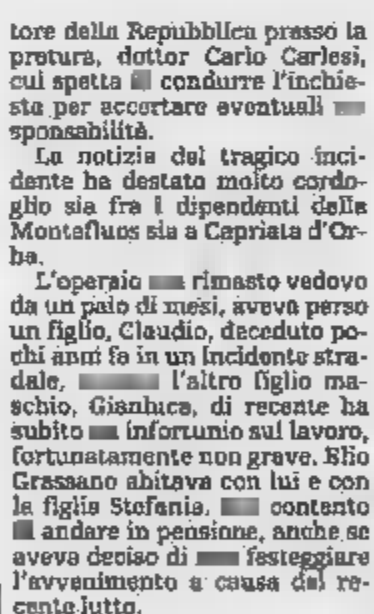
Quando Elio Grassano è stato liberato era [illegible] vivo ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Alessandria, dove però è spirato [illegible] aver ripreso conoscenza.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri [illegible] Spinetta Marengo per gli accertamenti ed è stato subito informato il procuratore della Repubblica presso la pretura, dottor Carlo Carlesi, cui spetta [illegible] condurre l'inchiesta per accertare eventuali [illegible]sponsabilità.

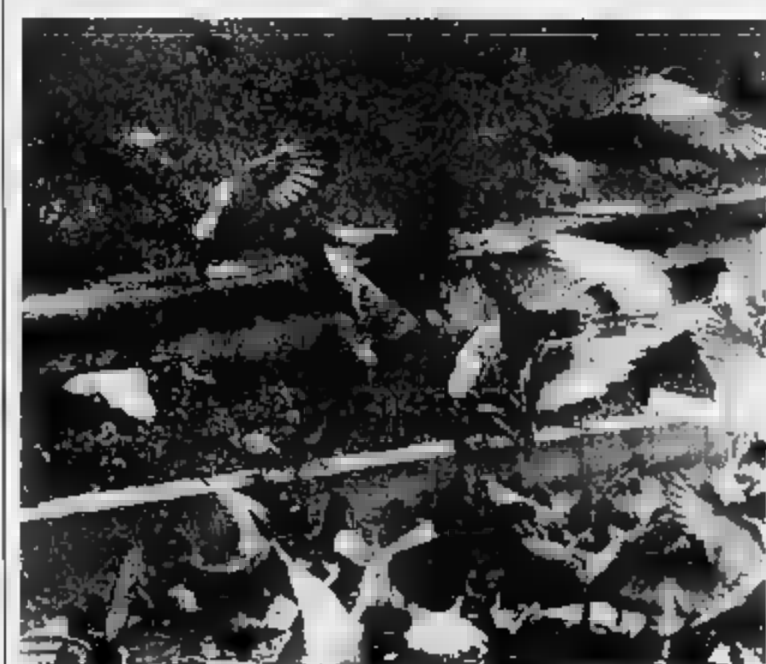
La notizia del tragico incidente ha destato molto cordoglio sia fra i dipendenti della Montefluos sia a Capriata d'Orba.

L'operaio [illegible] rimasto vedovo da un paio di mesi, aveva perso un figlio, Claudio, deceduto pochi anni fa in un incidente stradale, [illegible] l'altro figlio maschio, Gianluca, di recente ha subito [illegible] infortunio sul lavoro, fortunatamente non grave. Elio Grassano abitava con lui e con la figlia Stefania. [illegible] contento [illegible] andare in pensione, anche se aveva deciso di [illegible] festeggiare l'avvenimento a causa del recente lutto.

Emma Camagna

Elio Grassano

I volatili non possono essere catturati o abbattuti: [illegible] manifesto suggerirà quali provvedimenti adottare

Tortona, [illegible] la [illegible] bollata [illegible] i piccioni

Per fermare l'«invasione» il Comune ha rivolto [illegible] appello ai cittadini

Un primato, [illegible] negativo. A Tortona c'è [illegible] piccione ogni cinque abitanti

TORTONA
[illegible] CORRISPONDENTE

E' «guerra» aperta [illegible] piccioni da parte del Comune, anche [illegible] per ora è [illegible] a colpi [illegible] carta bollata, comunicati e manifesti.

«Perché non possiamo fare altro», puntualizza l'assessore Alessandro Scaccheri. I volatili non possono infatti essere soppressi o catturati. «Solo se [illegible] accerta che vi sono piccioni ammalati è possibile catturarli - di[illegible] Scaccheri -. Per questo, [illegible] volta al [illegible], un'équipe dell'Usl di Alessandria compie controlli in città. Per [illegible] i volatili sono tutti sanissimi». [illegible] sono numerosissimi. [illegible] la media mondiale è [illegible] un piccione per 11 abitante, a Tortona è di un volatile ogni cinque persone.

Così l'ultima [illegible] adottata dal Comune è una circolare inviata a tutti gli enti e che verrà diffusa anche come manifesto per invitare i t[illegible] ad adottare provvedimenti che dissuadano i piccioni dal nidificare nei sottotetti delle case.

«Si dovrebbe provvedere - si legge nel documento - all'occlusione dei luoghi di nidifica[illegible] per impedire l'accesso [illegible] volatili; collocare dissuasori d'appoggio ai bordi dei tetti; distruggere i nidi subito dopo la deposizione delle uova; pulire e disinfettare».

Scaccheri, che ha preso a cuore [illegible] problema, sbotta: «Siamo la città d'Italia che per combattere i piccioni le ha tentate tutte, proprio perché ci rendiamo con[illegible] che sono [illegible] continua crescita e stanno diventando [illegible] preoccupazione. D'altro canto, per legge, non possiamo per ora fare altro che combattere la battaglia con le sole carte».

Il Comune ha adottato delle ordinanze che, però, [illegible] hanno dato i risultati sperati, per cui ora si è deciso di promuovere [illegible] manifesto con i consigli su come difendersi dall'«invasore», [illegible] attesa che la Regione, unico ente che può prendere una decisione in merito, trovi una soluzione.

Vittorio Picchi, presidente del quartiere Centro, [illegible] il Comune si [illegible] occupato a lungo del problema [illegible] e afferma: «Proprio in centro, in piazza Lugano, qualche proprietario di condominio [illegible] già messo in pratica i suggerimenti ottenendo successi: i piccioni hanno abbandonato i sottotetti. [illegible] problema [illegible] è stato risolto perché i volatili si sono solo spostati di qualche isolato, ma ciò dimostra che [illegible] tutti adottassero le stesse iniziative i piccioni si allontanerebbero definitivamente dalla città».

La «guerra» ai volatili è seguita [illegible] un comitato dove [illegible] presenti anche gli ambientalisti: questi non hanno accettato l'uso di mangimi sterilizzanti, [illegible] sono concordi sulla distruzione dei nidi dopo [illegible] deposizione delle uova.

[e. r.]

Un giugno di ricordi «coppiani»: le celebrazioni anche [illegible] Mondovì

Dedicato a Fausto Coppi

Serravalle gli intitolerà una piazza

SERRAVALLE SCRIVIA
NOSTRO SERVIZIO

Coppi, fortissimamente Coppi. Le manifestazioni per il trentesimo anniversario della morte del Campionissimo erano cominciate a gennaio e continuano ancora. Il ricordo del fuoriclasse di Castellania non si spegne. Anzi. [illegible] figura di Fausto Coppi è stata [illegible] [illegible] po' ovunque e ora tocca [illegible] Serravalle rendere omaggio al Campionissimo. Il 16 giugno a Fausto Coppi sarà intitolata [illegible] piazza, dove verrà scoperto [illegible] [illegible]to.

L'iniziativa [illegible] del Comune che ha scelto la nuova piazza, situata all'ingresso della cittadina, vicino all'ex stabilimento delle Fidass. «Coppi? E' un personaggio eccezionale - dice l'assessore allo Sport Marcello Nevelli -. Crediamo sia giusto che anche Serravalle lo ricordi, dedicandogli una piazza che diventerà un punto [illegible] riferimento importante per il commercio».

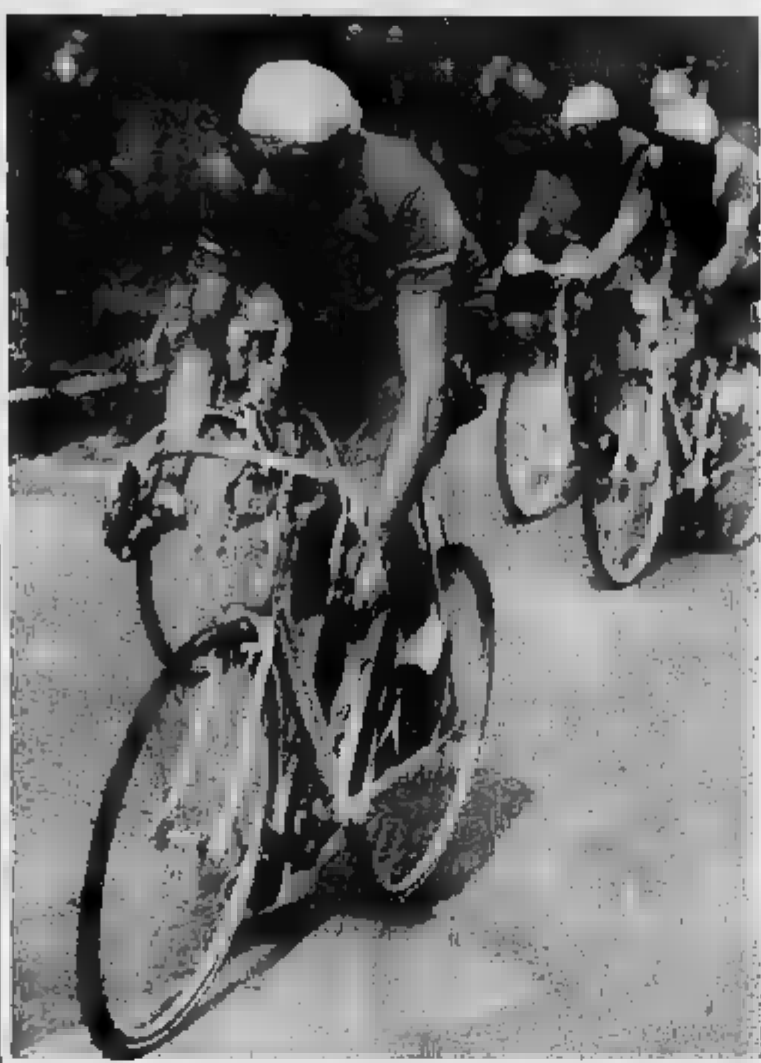
In un'aiuola della piazza sarà scoperto un busto in bronzo [illegible] Campionissimo. Il figlio di Coppi, Fausto (anche [illegible] tutti abitualmente lo chiamano Faustino) lo ha fatto scolpire sullo stile di quello [illegible] Castellania. Faustino Coppi ha collaborato a realizzare la manifestazione del 16 giugno, di [illegible] ha dato anche notizia in un' intervista rilasciata alla Rai in [illegible] della tappa dell'Aprica nel Giro d'Italia. «E' un'iniziativa simpatica che mi ha reso felice - dice il figlio del Campionissimo -. Vi hanno aderito molti personaggi famosi».

Alla cerimonia d'intitolazione della piazza ci sarà Giacomo Santini della Rai, come presentatore, mentre il giornalista Ruggero «Rero» Radice terrà la celebrazione ufficiale.

[illegible] ci saranno anche Alfredo Martini, commissario tecnico della nazionale e, probabilmente, anche il ministro del Turismo [illegible] Sport Carlo Tognoli. «Forse - aggiunge l'assessore Nevelli - interverranno anche Moser, Adorni [illegible] altri campioni. Il giorno [illegible] dopo si disputerà il Giro dell'Appennino e, grazie alla collaborazione della società Pontedecimo, che ci ha fornito un prezioso aiuto, interverranno molte personalità sportive».

Altre località hanno scelto giugno per le manifestazioni «coppiane». La [illegible] «Trent' anni fa, Fausto Coppi», realizzata da «La Stampa» con fotografie [illegible] riproduzioni di pagine di giornali, si è chiusa l'altra sera [illegible] Salice ed [illegible] allestita a Mondovì, nel salone municipale.

A metà mese si svolgerà la «Pedalata per cicloturisti», 100 chilometri [illegible] Fossano al Colle della Maddalena, organizzata [illegible] club «Amici di Coppi» Cuneo. A settembre, [illegible] Torino, sarà scoperto un [illegible] monumento nel parco vicino al motovelodromo che ospiterà una [illegible] dedicata [illegible] Campionissimo.

Luca Ubaldeschi

Ricordo del Campionissimo. La memoria di Coppi suscita ancora emozioni

IN **BREVE**

ALESSANDRIA
Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che la ditta «Com. Pel.», di Valmadonna (raccolta pelli e sottoprodotti di macellazione), cerca un autista patente C magazziniere, terzo livello, per assunzione a tempo indeterminato; la «Edil Quattro», di Spinetta Marengo, cerca un manovale edile, primo livello, per assunzione a tempo indeterminato; il «Maglificio Piacenza», di Fubine, [illegible] quattro lavoranti [illegible] macchine da maglieria [illegible] [illegible] due lavoranti [illegible] macchine da confezione rimaglistrici, per [illegible]sunzione [illegible] tempo indeterminato (il personale deve essere qualificato); la «Crd», di Alessandria, cerca una impiegata, quinto livello, per assunzione per [illegible] mesi, macchine da [illegible]: computer Nixford 8850; la «Italfiocchi», di Borgoratto (produzione mangimi), [illegible] un autista patente C/D, terzo livello, per assunzione [illegible] tempo indeterminato. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale [illegible] Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 11 giugno, muniti di libretto di lavoro, cartellino ro[illegible] [illegible] stato [illegible] famiglia in [illegible] semplice.

CASALE MONFERRATO
Centro chiuso alle auto fino alle 24

[illegible] ieri (fino [illegible] [illegible] settembre) a Casale è stato esteso dalle 20 alle 24 il divieto di circolazione e di sosta in centro: via Roma, parte di via Cavour, via Saffi, piazza Mazzini, via Duomo, parte [illegible] via Lanza.

[illegible] LIGURE
Sospeso lo sciopero in autostrada

Dopo circa novanta giorni gli esattori del casello autostradale di Novi (raccordo tra la A7 e la A26) hanno sospeso lo stato [illegible] agitazione [illegible] l'astensione dal lavoro di un'ora al giorno. E' stata infatti comunicata la disponibilità di accogliere le richieste, tra l'altro: aumento del personale per il turno notturno, sostituzione delle cabine, installazione di una cabina telefonica.

TORTONA
I vandali rubano la [illegible] «Ciao»

Voleva essere [illegible] augurio simbolico di Tortona per i Mondiali. In[illegible] la mascotte «Ciao» in legno che [illegible] Comune aveva esposto ai giardini pubblici è durata una settimana. I teppisti ne hanno spezzato la base allontanandosi poi con [illegible] resto.

VALENZA
[illegible] [illegible] droga

I carabinieri di Alessandria hanno arrestato l'altro giorno il valen[illegible] Cristiano Serra, 20 anni (via [illegible] 60). Il giovane [illegible] stato controllato [illegible] stazione [illegible] Valenza ed [illegible] stato trovato in possesso di due [illegible] e [illegible] di eroina.

A Novi Ligure

Chiusura «classica» all'Unitré

NOVI LIGURE. Un concerto di musica classica ha concluso al collegio «San Giorgio» [illegible] piazza Matteotti il quarto [illegible] accademico dell'Università della terza età. Al termine c'è [illegible] la consegna dei diplomi ai circa 200 iscritti e la premiazione, questa volta da parte degli studenti, di Ada Geraldini Caraccia e Matelda Lupori, presidente [illegible] segreta[illegible].

L'università per chi ha più di trent'anni ha ormai consolidato la sua presenza in città. Lo confermano l'alto numero di iscrizioni e di studenti presenti a ogni lezione (una media di 50-60 allievi). «Soprattutto - dice Matelda Lupori - è cresciuta la qualità degli studenti, che partecipano attivamente alle lezioni».

Rispetto al passato, è cambiata anche la struttura didattica. Quest'anno l'Unitrè ha propos[illegible] otto corsi: letteratura italiana, psicologia, storia dell'operetta, economia, medicina alternativa, linguaggi figurativi, viaggi nella natura e nella geografia.

Accanto ai corsi istituzio[illegible], si sono svolte conferenze [illegible] cadenza mensile su altri argomenti, come diritto, religione, storia e giardinaggio. Per il prossimo anno accademico la formula sarà probabilmente la stessa «anche se - conclude Matelda Lupori -, prima di decidere, dovremo valutare [illegible] risposte inserite nei questionari che abbiamo distribuito agli iscritti per raccogliere nuove proposte e suggerimenti».

[L. u.]

Casale, il rapace è finito in un'aula della media «Dante»

A scuola con la poiana

L'uccello era inseguito da un gruppo di cornacchie: ha infranto un vetro Adesso è in una voliera, curato dai veterinari. Tra un mese sarà liberato

Spaventata, ma al sicuro. La poiana che ha trovato rifugio alla «Dante»

CASALE. Una poiana tra i banchi [illegible] scuola. Un esemplare [illegible] questa rara specie di uccello rapace è finito l'altra mattina in un'aula della media cittadina «Dante Alighieri», dopo [illegible] infranto un vetro. Ora [illegible] stato affidato alle cure [illegible] un veterinario e nelle prossime settimane sarà liberato.

Racconta Giovanni Ferraris, ambientalista e insegnante della «Dante Alighieri»: «Verso le 12,15, durante la lezione, abbiamo notato dalla finestra il rapace inseguito da un gruppo di cornacchie grigie. Evidentemente l'uccello aveva invaso il loro territorio e stavano cercando di farlo fuggire. E' un comportamento comune nei volatili: quando si sentono insidiati da un [illegible] più forte di loro si riuniscono infatti in gruppo per cercare di liberarsene».

Dopo aver volato a lungo intorno all'edificio scolastico ad un tratto, probabilmente per una manovra sbagliata, la poiana è però finita contro una finestra. Ha infranto il vetro ed è finita così in nell'aula dove stava seguendo una lezione la classe prima D.

Spiega Ferraris: «La poiana non attacca l'uomo, per cui l'episodio si è concluso solo con un grande spavento dei ragazzi. L'uccello, intimorito, si è subito rifugiato in un angolo del locale». La poiana è stata poi trasferita in un locale deserto e poco dopo è stata soccorsa dai veterinari Lucia Cresta e Marco Lanfranco: le hanno diagnosticato una ferita al becco e la lussazione dell'ala destra. Il rapace è stato portato in una grande voliera, dove resterà anche nelle prossime settimane.

Conclude Ferraris: «Per [illegible] mese dovrà restare a riposo per ripristinare le funzioni dell'ala. In occasione della liberazione del rapace nei pressi di un bo[illegible] organizzeremo una manifestazione pubblica».

Aggiunge l'ambientalista: «E' il primo avvistamento di un rapace nell'abitato di Casale. Probabilmente la poiana proveniva da qualche zona boscosa della collina quando è incappata nel gruppo [illegible] cornacchie che, spaventate, hanno cercato [illegible] farla fuggire».

Un'altra poiana era stata uccisa lo scorso anno dai cacciatori in un bosco della Val Cerrina. In Monferrato qualche esemplare era [illegible] avvistato anche nella [illegible] di Pobietto.

[t. f.]

Con i chimici, per il rinnovo del contratto

Continua la protesta dei metalmeccanici

ALESSANDRIA. Ci [illegible] altre manifestazioni di protesta in provincia da parte dei lavoratori metalmeccanici [illegible] chimici, dopo lo sciopero [illegible] quattro [illegible] proclamato l'altro [illegible]. In proposito si attende la riunione dei responsabili nazionali di Cgil, Cisl e Uil in programma a Roma giovedì: in quell'occasione potrebbe essere deciso uno sciopero nazionale.

La protesta nasce dalle difficoltà nelle trattative per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro. Questa è stata anche la motivazione dello sciopero attuato l'altro giorno dai lavoratori dei settori metalmeccanico e chimico della provincia. Secondo le stime di Cgil, Cisl e Uil, l'adesione è stata del 90 per cento e [illegible] stati circa un migliaio i lavoratori che hanno partecipato al corteo ad Alessandria, conclusosi con [illegible] [illegible]io dinanzi alla sede dell'Unione Industriale (hanno parlato Mauro Casucci, Pietro Mercenaro e Sergio Gigli).

Il sindacato [illegible] deciso un «pacchetto» di dieci ore di sciopero: «Dopo le quattro attuate giovedì, le rimanenti - dicono alla Camera del lavoro - verranno utilizzate in modo articolato nelle diverse aziende».

I punti di maggior contrasto nella trattativa per il [illegible] del contratto riguardano il salario e la [illegible] dell'orario di lavoro. Per il settore dei chimici la contrattazione è aperta e ancora l'altro giorno, a Roma, c'è stato un incontro tra le parti. Più problematica, invece, la situazione dei metalmeccanici. La trattativa si [illegible] interrotta per i lavoratori delle aziende private, mentre prosegue per quelli [illegible] settore pubblico. A questo proposito, poi, all'Ilva di Novi è aperto un altro contenzioso per impedire il trasferimento del Centro di elaborazione dei [illegible]ti alla sede di Genova.

[L. u.]

L'Unione industriale: «Nell'accordo Alessandria-Casale chi ci rimette siamo solo noi»

Aziende assediate dai rifiuti

Bloccati gli «assimilabili» di mezza provincia

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se c'è l'accordo tra i sindaci di Alessandria e di Casale per superare l'emergenza rifiuti nei 24 Comuni del Monferrato, restano però aperti i problemi per la raccolta [illegible] cosiddetti «assimilabili» delle aziende del Casalese e [illegible] stati creati non pochi per quelle dell'Alessandrino. La discarica in località Trono di Castelceriolo riceverà infatti, sino al 30 luglio, i rifiuti urbani del Casalese ma non gli «assimilabili» delle aziende dell'area monferrina, già da molti giorni senza servizio di raccolta. Inoltre, per far posto all'immondizia casalese, sino a fine luglio non verranno più ritirati neppure gli scarichi non nocivi delle 200 aziende servite dal Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti urbani alessandrino.

E' una situazione che il presidente dell'Unione Industriale Piergiacomo Guala, invitato in prefettura durante l' incontro tra alessandrini e casalesi che ha portato all'accordo, ha subito, [illegible] non ha certo accettato.

«Con la sospensione, speriamo davvero temporanea, del servizio a Castelceriolo - dice Guala - e il blocco della discarica di Casale, almeno due terzi [illegible] provincia, compreso l'Acquese, re[illegible] in "braghe di tela" quanto a possibilità di smaltimento dei rifiuti assimilabili prodotti dalle aziende industriali e artigianali. Problemi vitali dell'apparato produttivo vengono considerati evidentemente secondari».

[illegible] presidente degli industriali fa inoltre presente che nella «guerra dei rifiuti» tra casalesi e alessandrini «chi ci ha lasciato le penne sono le aziende. la componente senza organica rappresentanza politico-elettorale. Le ragioni addotte non ci paiono interamente convincenti, perché il problema, [illegible] annunciato e affrontato per tempo, avrebbe potuto trovare soluzioni tecnicamente praticabili».

«Siamo stati a fianco del Comune di Alessandria nella vicenda della piattaforma per i rifiuti industriali, facendoci carico della nostra parte [illegible] insulti e di critiche - aggiunge Guala -. Questa nuova vicenda dimostra che, se [illegible]on si affrontano queste questioni con un taglio tecnico e la dovuta tempestività, non ci sono vie d'uscita».

Secondo il vicedirettore dell'Unione Industriale, Dario Fornaro, il problema [illegible] fondo sta nel sistema: «La possibilità delle industrie di conferire rifiuti [illegible]similabili alle discariche degli urbani è infatti subordinata al gradimento dei gestori delle stesse, i quali hanno per legge [illegible] facoltà di riceverli o meno. Una facoltà soggetta pertanto alle più diverse contingenze politiche e tecniche».

Con grossi problemi per gli imprenditori costretti a far fronte, sia nel Casalese, sia nell' Alessandrino, ad un'emergenza non prevista. «Chiusa la discarica casalese - dice Eugenio Viale della "Bistefani" di Villanova Monferrato - abbiamo fatto un primo conferimento di rifiuti ad un impianto privato, e il costo aumenta da uno ad otto. [illegible]' una situazione che, se protratta nel tempo, creerà certamente difficoltà. Questo mentre la società costituita nell'ambito dell' Unione Industriale non [illegible] mai riuscita ad avere i permessi necessari per fare una discarica provinciale».

«Così - dicono al grissinificio "Costa Azzurra" di Alessandria -, bloccato il ritiro del grosso cassone di residui di lavorazione che riempiamo settimanalmente, non sappiamo dove stoccare questi rifiuti».

Sono problemi che si ripetono in decine di aziende. Dicono all' alessandrina «Paglieri profumi»: «Il nostro cassone, enorme, è già pieno, non sappiamo più dove smaltire il materiale. Stiamo andando verso gravi problemi».

[illegible] più colpite [illegible] le industrie del freddo del Casalese e quelle alimentari, perché gli scarichi si deteriorano ed è difficile, a parte lo spazio che manca, stoccarli in azienda: c'è il rischio di subire controlli, e provvedimenti, da parte delle autorità di controllo. «Abbiamo co[illegible] le difficoltà - dicono alla "Franger" di Casale - con un conferi[illegible]nto differenziato dei rifiuti, [illegible] una grossa parte resta e non sappiamo come stoccarla senza rubare spazio alla produzione». [f. m.]

I frutti dell'«armistizio»

L'immondizia del Casalese di nuovo a Castelceriolo

ALESSANDRIA. Da ieri il Consorzio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani del Casalese (ventiquattro Comuni) smaltisce da 60 a 65 tonnellate al giorno di immondizia nella discarica [illegible] località Trono, al sobborgo alessandrino di Castelceriolo. A Casale e [illegible] paesi della zona è pertanto ripresa la raccolta rifiuti, il cui blocco - durato 5 giorni - cominciava già a provocare disagi e problemi. A seguito dell'accordo raggiunto lunedì sera [illegible] prefettura, mercoledì il vicesindaco Foco (Mirabelli è a Roma) ha revocato l'ordinanza emessa dal sindaco il 30 aprile per vietare al Consorzio raccolta rifiuti dell'Alessandrino di smaltire l'immondizia dei monferrini.

Dopo l'accordo che apre [illegible] armistizio nella «guerra dei rifiuti» tra alessandrini e casalesi il clima appare meno teso. All'in[illegible] che ha stabilito l'intesa, davanti al prefetto Maiello ed al capo gabinetto della prefettura Macrì, c'erano i sindaci di Alessandria e Casale, Mira[illegible] e Coppo, l'assessore alessandrino all'Ecologia, Bassini, ed i presidenti dei Consorzi rifiuti di Alessandrino e Casalese, Borsi e Nebbia.

Secondo Mirabelli: «Ci rendiamo conto del disagio per le popolazioni casalesi, per questo abbiamo fatto uno sforzo di solidarietà che va oltre le possibilità tecniche. Se non ci fossero stati atti di imperio (l'ordinanza del presidente della Regione Beltrami per imporre al Consorzio alessandrino di ritirare l'immondizia casalese - ndr) avremmo avuto la possibilità di ragionare tra noi amministratori e trovare una rapida soluzione».

«Il contatto diretto tra Comuni e Consorzi - [illegible] il sindaco di Casale, Ettore Coppo - ha permesso di superare la fase di tensione provocata da uno scontro istituzionale sbagliato. Diamo atto agli amministratori alessandrini di [illegible] valutato con [illegible] [illegible] responsabilità l' emergenza con la quale eravamo alle prese».

L'accordo consente ai casalesi di conferire i rifiuti urbani alla discarica alessandrina sino al 30 luglio: è poco probabile che venga rinnovato tenuto anche conto che, a parte la disponibilità o meno degli amministratori pubblici, sta crescendo la protesta della gente di Castelceriolo e degli altri sobborghi della zona. Gli abitanti già avevano subito a malincuore l'apertura dell' impianto in località Trono e ora [illegible] vogliono che si aggiunga agli altri rifiuti anche l'immondizia casalese. Hanno già consegnato oltre 2000 firme al prefetto, si studiano altre forme [illegible] protesta.

«Da parte nostra - [illegible] il sindaco Coppo - confermiamo di voler continuare a lavorare per ottenere [illegible] possibilità [illegible] dare una soluzione definitiva ai problemi casalesi da parte dei [illegible]lesi, in modo che la solidarietà degli enti locali con cui siamo in contatto non valga a scaricare contraddizioni, ma ci consenta di superare in maniera organica l'emergenza rifiuti».

[illegible] il Consorzio casalese, esaurita la discarica del Baraccone e in forse il progetto per quella di Torcello (l' autorizzazione regionale ritarda, anche per manovre poco chiare), dovrà nei prossimi [illegible] giorni trovare una soluzione alternativa ad Alessandria, dove un'ulteriore proroga al permesso di scaricare rifiuti pare altamente improbabile. E [illegible] «guerra» riprenderebbe. [f. m.]

L'emergenza entra in azienda. Smaltimento difficile per gli «assimilabili»

Rangone confessò: è incriminato

Aveva intascato i 200 milioni?

ALESSANDRIA. Il giudice istruttore, Riccardo Savio, su conformi conclusioni del pubblico ministero Bruno Rapetti, ha incriminato per ricettazione e appropriazione indebita Luciano Rangone, 30 anni, abitante al Villaggio Valverde di Castelletto Monferrato.

Nel 1984 Luciano Rangone, quando si occupava della [illegible]tabilità dell'azienda «Standardtape» di via Vinzaglio (produttrice anche di nastri adesivi [illegible] creata dal padre Alvarez), [illegible] cui era «procuratore di fatto», si sarebbe impossessato di duecento milioni incassati dai clienti. Ricevette anche, da una persona rimasta poi sconosciuta, un assegno rubato [illegible] compilato per circa un milione. Sulla vicenda dovrà pronunciarsi il tribunale. Luciano Rangone, interrogato durante l'inchiesta, ha negato, affermando di aver usato il denaro per effettuare pagamenti e [illegible] averne versato [illegible] parte in banca e ha aggiunto di aver lavorato nell'azienda per due anni senza compenso. Questa dichiarazione per sottilineare che se anche avesse trattenuto parte del denaro, comunque gli spettava. Il magistrato non è però dell'avviso: agli atti risulta una dichiarazione-confessione firmata da Rangone, il quale però attribuisce al documento un diverso significato. Una perizia calligrafica, eseguita dalla dottoressa Marinella Lombardi, ha confermato che la firma in calce all'assegno è di Rangone.

La vicenda fu segnalata all'autorità giudiziaria nel gennaio 1986 dall'astigiano Paolo Angeleri, abitante a Padova, liquidatore della società «Standardtape» e finito a sua volta nei guai [illegible] Michele Mascarello di Le Morre che si occupava, sia pure indirettamente, dell'azienda. Entrambi furono [illegible]nunciati per ricettazione di quell'assegno rubato, ma il giudice istruttore li ha prosciolti per non aver commesso il fatto.

Luciano Rangone era stato denunciato [illegible] per truffa e falso, ma da queste ultime due imputazioni [illegible] stato prosciolto per amnistia. [e. c.]

Venerdì ad Acqui il primo Consiglio comunale dopo il voto di maggio

Giunte, trattative al dunque

Palazzo Rosso: il pri forse si allea con pci e psi. A Casale i verdi decidono se accettare l'assessorato
Conferme a Tortona e Ovada, «ribaltone» a Novi. Amministrazione provinciale: il psdi escluso?

Dopo [illegible] voto del 6 e 7 maggio, nelle città della provincia stanno entrando nella fase finale le trattative [illegible] i partiti per la creazione delle nuove giunte municipali

La situazione più tesa è ad **Acqui Terme**. Per ieri sera era convocato il Consiglio comunale per la nomina del sindaco e della giunta espressi dalla maggioranza uscente dc, pci, psdi, pri-pli. Non c'è [illegible] però accordo sulla suddivisione degli assessorati e la seduta è stata rinviata alle 18 di venerdì. La dc chiede il sindaco e due assessorati, [illegible] pci tre assessori. Le difficoltà na[illegible] [illegible] fatto che resta una sola poltrona per due forze politiche.

Ad **Alessandria** pci e psi sono a buon punto per la conferma della giunta di sinistra uscente. La novità potrebbe [illegible] l' ingresso nella coalizione [illegible] maggioranza del partito repubblica[illegible] Non ci sono ancora indicazioni precise sulla distribuzione degli assessorati, mentre è data per certa la conferma nella carica di sindaco del socialista Giuseppe Mirabelli e la nomina a vicesindaco del comunista Ezio Guerci. Trattative aperte per la nuova giunta provinciale. L' orientamento sembra essere quello di sostituire all'uscente pentapartito una coalizione a quattro, dc, psi, pli, pri, con l'esclusione del psdi. Come presidente è indicato nuovamente Francesco Franzò.

A **Casale Monferrato** è stato stilato il programma della nuova maggioranza dc, pci, psdi, pri e verdi ed [illegible] tra i partiti s'è iniziato il confronto per l' assegnazione degli incarichi. I verdi scioglieranno in queste ore le riserve sul loro ingresso in giunta e sulla base di questa decisione avverrà la suddivisione. Sindaco sarà [illegible] democristiano Riccardo Coppo, vicesindaco un comunista. Il Consiglio comunale potrebbe essere convocato la prossima settimana.

A **Novi Ligure** dopo cinque anni di pentapartito si sta concludendo la trattativa per la nascita di una giunta di sinistra, pci-psi. Resta da definire se la nuova maggioranza comprenderà anche psdi e verdi e se queste forze politiche saranno rappresentate in giunta. Alla poltro[illegible] di sindaco è data per scontata la conferma del socialista Mario Angeli: come vicesindaco [illegible] indicato il comunista Mario Rovelli.

A **Tortona** proseguono gli incontri per la giunta a quattro dc, pci, pli e pri. C'è l'accordo per la conferma di sindaco (Fabrizio Palenzona, dc) e vice (Lorenzo Deagatone, pci) e degli assessori uscenti Luciano Rolandi, pri, e Alessandro Scaccheri, pli.

Verso la conferma de[illegible] giunta di sinistra pci-psi ad **Ovada**, anche se non è stato ancora convocato il Consiglio comunale che ratificherà la nascita della coalizione. [r. al.]

[illegible] I PAESI [illegible]

Sindaci: quattro rieletti

Continuano [illegible] nomine [illegible] sindaci e giunte nei piccoli centri. a **Cuccaro** è stato rieletto sindaco Felice Porrati. la giunta è composta da Franco Scarrone, Luciano Buscaglia, Pier Giuseppe [illegible], Luigi Corino. Sempre in Monferrato, è stato rieletto anche il sindaco [illegible] **Camagna**, Franco Cazzulino. Vice sindaco è Flavio Degiovanni. Gli altri a[illegible] Luigi Baracco (effettivo), Maria Luisa Debernardi e Giovanni Martinotti. Conferma anche a **Stazzano**, in Val Borbera, per il sindaco Graziano Montessoro. Assessore anziano è Mario Andreani, effettivo Silvio Piella; assessori supplenti Luciano Pauroso e Gian Piero Illiani. Infine, a **Borgoratto Alessandrino**, conferma a sindaco per Gianfranco Ciberti. Vice sindaco è stato eletto Giuseppe Barberis, assessore effettivo Giuseppe Trotti, mentre assessori supplenti sono Renato Camagna e Piero Rapetti.

[illegible] IN BREVE

[illegible]

Fisco, condannati due [illegible]

Il tribunale di Casale ha condannato Luca Maria Michelini, 25 anni, di Pozzolo Formigaro (via Mameli 3), a un anno e [illegible] mesi di reclusione e Italo Guerci, 54 anni, [illegible] Alessandria (via Milano 104), a 2 mesi di arresto e a 5 milioni di [illegible] (entrambi con la condizionale) per una serie [illegible] violazioni fiscali commesse nella loro qualità di soci accomandatari [illegible] ditte «Selezione Casa» [illegible] Occimiano, [illegible] nell'89. Michelini era accusato anche [illegible] aver distratto beni per oltre 300 milioni dopo la sentenza di fallimento.

[illegible]

Dopo [illegible] in libertà

E' stato scarcerato Dario Leonardi, 30 anni, di Alessandria, arrestato la settimana [illegible] dai carabinieri di Casteggio per detenzione di sostanze stupefacenti. Con lui era stato fermato un altro alessandrino, Roberto Trentin, 40 anni. Sull'auto di Trentin erano stati trovati 8 grammi di eroina e 2 di hashish. Durante gli interrogatori Leonardi ha [illegible] di [illegible] estraneo alla vicenda. Roberto Trentin rimane in carcere.

NOVI LIGURE

[illegible] farmacia cambia sede

Nuovo nome e nuova sede per la farmacia Dellepiane di Novi. Dal [illegible] storico (era in via Roma), si è trasferita in via IV Novembre 13, e ora si chiama farmacia Cristiani.

MURISENGO

L'artigianato [illegible] a scuola

Stamane a Murisengo i responsabili dell'associazione artigiana Acai incontrano i ragazzi della scuola media per parlare loro dell'artigianato e delle prospettive che offre dal punto di vista occupazionale.

[illegible]

[illegible] pro Palestina

Il Gruppo [illegible] lavoro per la solidarietà [illegible] [illegible] Palestina e la Consulta per la pace del Comune di Alessandria [illegible]e, dalle 9 alle 12,30, sotto i portici di piazza Garibaldi, distribuiscono [illegible] materiale informativo, e propongono una mostra sulle adozioni a distanza e raccolgono [illegible] firme a sostegno di un appello per la pace.

Pontecurone, nascerà un'oasi di verde comprendente il paese e gli impianti sportivi

E sulle riva del Curone, un parco

Il torrente già da tre anni è «sorvegliato» dagli ecologisti

PONTECURONE. Un parco lungo il torrente Curone. E' quanto intende realizzare il Comune di Pontecurone.

Dei problemi legati all'ecologia e in particolare alla salvaguardia e al recupero del torrente, in paese (4400 abitanti) si parla da almeno quattro anni, ed è nato anche un gruppo di volontari per la difesa dell'ambiente, trasformatosi poi in associazione. Dice il sindaco neo eletto Ezio Boccasso: «Nella precedente legislatura mi ero interessato a questi problemi riuscendo a coinvolgere diversi cittadini. I primi interventi furono di pulizia del greto del torrente. Posso dire che la situazione è decisamente migliorata. Oggi la gente rispetta molto di più il Curone. Infatti lungo le sponde del [illegible] d'acqua non si trovano più oggetti di vario genere e borse di plastica gettati alla rinfusa, come avveniva qualche anno fa».

Gli ambientalisti del paese in questi [illegible] si sono occupati di tutti i [illegible] sei chilometri [illegible] torrente compresi nel territorio del Comune (a valle il confine è con Casei Gerola, a monte con Viguzzolo). [illegible] da almeno tre anni, inoltre, nella zona opera [illegible] servizio di vigilanza: è garantito [illegible] due guardie, il presidente dei [illegible] dei volontari, Gianni Bezzone, ed uno dei componenti del consiglio direttivo, Pietro Foresto.

Il sindaco Boccasso dice: «Dai dati raccolti, si può affermare che, per quanto riguarda il tratto compreso nel territorio comunale, la vegetazione è ancora sufficientemente ricca, anche se molti alberi sono stati abbattuti. Proprio per rimediare agli abbattimenti, qualche cosa già è stato fatto negli anni [illegible] grazie alla Regione abbiamo infatti ricevuto parecchi alberelli che il gruppo dei volontari ha provveduto a sistemare sul territorio».

Tutto questo però, non è più sufficiente. Ora [illegible] Comune, sempre in collaborazione [illegible] i volontari, vuole istituire un parco del Curone. Sul progetto già [illegible] lavorando alcuni tecnici. L'elaborato dovrebbe essere completato in tempi piuttosto brevi.

Intanto è cominciato l'iter burocratico indispensabile per arrivare alla creazione del parco. Una dettagliata documentazione relativa sia ai terreni demaniali interessati all'iniziativa sia alla flora e alla fauna della zona è stata raccolta in [illegible] «dossier» ed inviata all'esame del Magistrato per il Po.

«Siamo in attesa di ricevere notizie - dice Boccasso - in quanto la nostra richiesta è di gestione diretta dei terreni demaniali che attualmente sono in affidamento agli agricoltori. Dal punto di vista burocratico, intendiamo, insomma, seguire la strada già imboccata [illegible] altri Comuni che stanno lavorando per il recupero del verde in prossimità dei torrenti».

A Pontecurone, in particolare, il corso d'acqua corre quasi a ridosso del centro abitato e, secondo le anticipazioni del Comune, il torrente potrebbe es[illegible] inglobato in un'unica area verde con il paese.

Al progetto [illegible] parco, [illegible] infatti interessati i tre chilometri della sponda sinistra del Curone, poco distante dalla quale già sono stati realizzati cinque campi da tennis e il nuovo campo di calcio, il «Flavio Grassi» (verrà inaugurato con il prossimo campionato).

Conclude Boccasso: «Vorremmo che parco e paese, con al centro gli impianti sportivi, diventassero un tutt'uno. Questo consentirebbe ai pontecuronesi [illegible] avere a portata di mano un'oasi [illegible] tranquillità e di verde». [e. r.]

Per reati fiscali

A giudizio il vice sindaco di Pomaro

CASALE. Pier Luigi Capra, [illegible] anni, vicesindaco di Pomaro, è comparso ieri davanti ai giudici per rispondere [illegible] una serie di reati fiscali. Ma il processo è stato sospeso perché il tribunale, accogliendo la richiesta del difensore, Paolo Casalone, ha [illegible]sposto [illegible] perizia sulla contabilità della società «Italcold», [illegible] cui l'imputato fu amministratore nell'86 e liquidatore nell'87.

Ha spiegato Casalone: «La società, nata nell'84, [illegible] [illegible] presto messo in luce discrepanze di vedute [illegible] i [illegible]. Quando era stata [illegible] in liquidazione, uno di loro [illegible] inviato [illegible] esposto alla procura e alla Finanza, affermando che l'azienda aveva prodotto più pezzi di quelli dichiarati, poi venduti in nero». Poiché secondo Casalone l' imputazione è basata sulle presunzioni contabili contenute nell'esposto», il tribunale ha nominato un perito, Francesco Cattaneo. [a. m.]

Castellazzo Bormida

E' bloccato [illegible] 5 grammi di [illegible]

ALESSANDRIA. La squadra antinarcotici della questura ha arrestato Enrico Ghibaudi, [illegible] anni, di Castellazzo Bormida (via Moccagatta), perché trovato in possesso [illegible] cinque grammi di eroina.

[illegible] giovane, che non svolge alcuna attività e da tempo si droga, era da tempo tenuto sotto controllo dagli agenti che ieri l'altro lo hanno fermato, sequestrandogli la droga.

Ghibaudi, che appartiene ad un'ottima famiglia (il padre è direttore sanitario dell'ospeda[illegible] [illegible] Borgosesia), è stato interrogato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e quindi accompagnato, presente il magistrato, davanti al gip, Daniela Canepa.

Il provvedimento d'arresto è stato convalidato ed Enrico Ghibaudi ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Ora l'inchiesta a[illegible] carico continua. [e. c.]

Da Alessandria ritornano al Torino quattro giocatori, 450 milioni al Casale per Melchiori

Grigi in saldo, Derthona senza mister

Amisano: «Sono certo di vendere la società entro il 25 giugno»
Pelagalli dopo tre anni lascia i bianconeri. «E [illegible] poi torno?»

Il «patron» Gino Amisano mette in vendita l'Alessandria, mentre mister Ambrogio Pelagalli lascia il Derthona. Tra i tifosi di serie C [illegible] parla [illegible] mondiale.

Ieri, durante una conferenza stampa nella sede di via Gentilini, il presidente dei grigi ha ufficializzato una notizia che [illegible] nell'aria da tempo.

Considerate le contestazioni [illegible] tifosi («e di alcuni cronisti», ha sottolineato il presidente), [illegible] voci su possibili acquirenti, è stato chiarito che l'Alessandria sarà ceduta alla [illegible] cifra prevista [illegible] contributo della Federcalcio (qualche centinaio di milioni), mentre la valutazione [illegible] giocatori [illegible] del vivaio sarà fissata da esperti al di sop[illegible] delle parti. «[illegible] sicuro di poter vendere entro il 25 giugno - dice Amisano - e, a pari condizioni, preferiremo gruppi dell'Alessandrino».

C'è il rischio [illegible] mancata iscrizione al campionato, [illegible] non [illegible] concluse [illegible] trattative entro fine mese? «Decideremo il 25 giugno», dichiara il socio di minoranza Gianni Capra.

Proprio tra i grigi, a [illegible]po di record, il Torino ha ritirato i terzini Flavio Chiti e Riki Di Bin, cedendoli (sempre con la formula del prestito per una stagione) al Modena neo-promosso in [illegible]rie B e al Piacenza (C1).

Chiti, giunto ad Alessandria il 13 ottobre dello [illegible] con [illegible] mercatino autunnale, era stato utilizzato dopo solo due giorni da [illegible] nel match in casa contro il Montevarchi.

[illegible] Di Bin, premiato da [illegible] Stampa e dai Fedelissimi bar Jolly [illegible] Trofeo Orso Grigio, [illegible] miglior giocatore in maglia mandrogna, [illegible] invece già pre[illegible] dal Piacenza.

Gli altri due atleti della colo[illegible] granata, approdati [illegible] estate ad Alessandria dopo il «matrimonio» col Torino, il libero Roberto Fogli e il jolly difensivo Marco Lazzarini, sono rientrati tra i granata.

Quanto a Massimiliano Caniato, 22 anni, è stato riscattato dall'Inter: sono interessati ad acquistarlo il Perugia e il Monza. Ancora da definire [illegible] posizioni di Carrara, Sereni (riscattato dalla Fiorentina un mese fa), Alberto Briaschi, Tortora, Manetti e De Gradi, tutti [illegible] proprietà dell'Alessandria. Mazzeo, Riccitelli e Stefano Mariani, oltre a Fiori, hanno un contratto valido fino a giugno '91 e il loro futuro dipende dalla politica societaria. Per mister Melani [illegible] vocifera in [illegible] di un accordo con [illegible] Livorno (C2) che si è salvato domenica.

A Tortona mister Pelagalli ringrazia e saluta, annunciando il suo divorzio [illegible] club. Lo ha fatto l'altra sera, nella sede dei bianconeri. «Col Derthona - dice - ho trascorso tre anni. Resterei volentieri, l'ho ribadito più volte, ma a condizione che la [illegible]cietà dia garanzie [illegible] poter lavorare senza l'assillo di un crollo [illegible] serie inferiore. Questa prospettiva per il momento non c'è e, visto che il mio contratto è scaduto, inizio a [illegible] le proposte che mi son state fatte».

Pelagalli avrebbe molte richieste: tra tante, potrebbe scegliere la panchina del Novara. «Ma se il Derthona risolverà la situazione dirigenziale, [illegible] escludo di poter ritornare».

Intanto, il presidente Zanaboni si vede poco in città. «[illegible] impegni di lavoro» risponde a chi gli chiede il perché. [illegible] mancan[illegible] di cordate e gruppi pronti a sostituirlo, Zanaboni sta tentando di reclutare nuovi dirigenti per il prossimo campionato [illegible] C2. Anche l'incontro di martedì a palazzo Comunale col sindaco Fabrizio Palenzona ha dato risultati negativi. Sembra che il Comune non sia riuscito [illegible] aiutare la società, anche se ha cer[illegible] in[illegible] alcuni imprenditori della zona. A Zanaboni non [illegible] quindi che [illegible] di rivolgere [illegible] appelli [illegible] amici [illegible] Milano, Genova e Torino.

Il rischio per il Derthona è di diventare «satellite» di qualche club di serie A, come sembrava dovesse accadere l'anno scorso all'Alessandria.

Niente di [illegible] per il Casale, se non [illegible] cessione, ormai ufficiale, del centrocampista Stefano Melchiori alla Reggiana (serie B). Sembra che per il [illegible] ingaggio i nerostellati ricavino poco meno di 450 milioni.

Roberto Gelato
Enrico Regalzi

Gino Amisano

Ambrogio Pelagalli

INTERREGIONALE

Acqui: quattro ingaggi

Prime novità per l'Acqui, edizione 1990/91. Sono quattro per ora (oltre al rientro del portiere Alagna) i nuovi giocatori: i centravanti [illegible] Cerutti e Nicola Zagaria, il centrocampista Giuseppe Cadamuro e il portiere Antonio Vassallo. Da tre mesi i diesse Walter Campero e Pinuccio Botto corteggiavano Sandro Cerutti, 21 anni e 23 gol segnati nell'ultimo campionato di Promozione, girone novarese. Cerutti [illegible] coppia in attacco con Nicola Zagaria, 26 anni, capocannoniere del girone B [illegible] Promozione (17 gol nella Novese). Cresciuto nelle giovanili [illegible] Torino [illegible] nazionale Juniores, Zagaria ha giocato anche nella Cavese in serie B. Il nuovo mediano [illegible] Giuseppe Cadamuro, 25 anni, proveniente [illegible] Zagaria da Novi. Il portiere Vassallo, 31 anni, torna ad Acqui dove due anni fa conquistò spazio tra le cronache sportive nazionali, siglando un gol di testa alla Novese. [g. l. p.]

Tambass: sfida [illegible] Cocconato

Oggi rischia il Gabiano

[illegible] Torneo delle Colline prevede oggi l'impegno della capolista Gabiano sul campo del Bc Cocconato: una gara di recupero attesa dagli sportivi, visto che il match di andata [illegible] caratterizzato da un sostanziale equilibrio di forze. Il Gabiano, con Grillo in evidenza, si era imposto sulla squadra di Angelo Uva solo sul filo dell'ultimo gioco.

E' quindi facile prevedere che anche oggi ci sarà battaglia, per la presenza in campo di altri giocatori esperti [illegible] Besso, Casalone, Gullico e Vigna. Tra le gare di domani spicca la sfida tra Valle Cerrina e Alfiano, le altre due formazioni che, con Gabiano [illegible] Bc Cocconato compongono il quartetto delle protagoniste. Il vantaggio che hanno accumula[illegible] sulle inseguitrici concede a queste squadre molte «chances» [illegible] qualificazione al girone finale. Sempre domani, il Gabiano si confronterà in casa con la Virtus Solonghello, mentre il Bc Cocconato disputerà un'impegnativa trasferta contro la Mombellese.

Nel Torneo [illegible] Castelli, l'anticipo di oggi tra Castelferro e Capriata [illegible] l'appuntamento-clou della terza giornata del girone di ritorno. Il Castelferro, distanziato di un punto [illegible] coppia capolista, non si lascerà sfuggire un'occasione [illegible] successo, cercando di spodestare il Capriata, a vantaggio anche del Montaldo impegnato domani in un confronto piuttosto agevole sul campo di Molare. L'incontro di andata [illegible] Montaldo e Molare si [illegible] concluso in parità.

Domani il calendario propone alcune partite che, se ad[illegible] non sembrano determinanti per l'alta classifica, potranno rivelarsi decisive per completare il sestetto delle squadre che parteciperanno alla fase conclusiva del torneo.

Per il Torneo a Muro domani [illegible] programma il penultimo turno della prima fase e la partita di cartello si disputa [illegible] Montechiaro e Moncalvo. Infatti se i moncalvesi capitanati da Cussotto saranno sconfitti avranno poi ridotte possibilità di accede[illegible] alla fase successiva.

Ecco le sfide in calendario.

Torneo a Muro (6ª [illegible] ritorno), domani alle 16: Rocca d'Arazzo-Calliano; Portacomaro-Montemagno; Montechiaro-Moncalvo; Faenza-Vignale.

[illegible] delle Colline - Trofeo Giuseppe Oddone. Oggi alle 16: match di recupero, [illegible] Cocconato-Gabiano. Domani (4ª di ritorno) [illegible]: Valle Cerrina-Alfiano; Villadeati-Byem Cerrina Valle; Tonco-Bar Roma Cocco[illegible]; Mombellese-Bc Cocconato; Gabiano-Virtus Solonghello; Bc Moncalvo-Monale.

Torneo dei Castelli (3ª di ritorno). Oggi alle 16,30: Castelferro Grafoplast-Capriata Impresa Oddone. Domani alle 16,30: Molare Bar Stazione-Montaldo Tre Castelli; Ovada Croce Verde-Basaluzzo Ras; Cremolino Cima-Cremolino Fondo; Tagliolo Cart-Grillano Us. [r. bo.]

ATLETICA

Tutti i vincitori (tra 200 atleti) dei campionati provinciali giovanili

Gli ori di Alessandria e Acqui

I due club fanno incetta di titoli e medaglie

[illegible] In giornate differenti, ad Alessandria e Acqui, sono stati [illegible] i titoli provinciali di atletica leggera per le categorie giovanili.

Hanno gareggiato circa due[illegible] atleti («un numero un po' stagnante», dice il presidente provinciale Fidal, Francesco Romeo), ripartiti in tre categorie: Ragazzi, Cadetti e Allievi.

Erano rappresentate sette società: Atletica Alessandria e Ata Acqui (che hanno fatto la parte dei leoni), con Atletica Valenza, Serravallese, Ovadese, Novese e Derthona. Assente la Junior Casale che [illegible] due anni attraversa un momento difficile per l'inagibilità della pista che circonda lo stadio «Natal Palli».

Questi i nuovi campioni provinciali. Metri 60 piani: categoria Ragazzi, Sabrina Guido (Serravallese) 9"1 e Cristian Piana (Serravallese) 9"3. Metri 80 piani: Cadetti, Ilaria Bonelli (Acqui) 10"7 e Iuri Succi (Acqui) 10"3. Metri 100 piani: Allievi, Tatiana Camera (Ovadese) 13"2 e Roberto Lazzeri (Acqui) 12"4.

Metri 200 piani: Allievi, Tatiana [illegible] 27"0 e Roberto Lazzeri (Acqui) 25"0. Metri 400 piani: Allievi, Roberta Valenzano (Acqui) 1'07" e Gian Luca Zevani (Acqui) 1'02"1. [illegible] 600: Cadetti, Alessandra Lo Cascio (Alessandria) 1'51" e Guido No[illegible] (Alessandria) 1'38"0. Metri [illegible] Allievi, Alma Franchini (Alessandria) 2'40"4 e [illegible] Cento (Acqui) 2'11"3.

Metri 1000: Ragazzi, Tatiana Paolella (Alessandria) 3'41"0 e Denis Fiore (Ata Acqui) 3'42"5. Metri [illegible]: Cadette, Irene Tra[illegible] (Acqui) 4'10"3. Metri 1500: Allieve, Chiara Parodi (Acqui) 5'25"7. Metri [illegible] Cadetti, Matteo Seymandi (Alessandria) 6'59"8.

Staffetta 4x100: Ragazzi, Atletica Alessandria (Melotti, [illegible] Luca, Foglino, Paluzzi) 1'13"3.

Metri 60 hs: Ragazzi, Federica Seymandi (Atletica Alessandria) 13"1 e Maurizio Bogliolo (Ovadese) 11"2. Metri [illegible] hs: Cadetti, Cristina Remotti (Alessandria) 14"0. Metri [illegible] hs: Cadetti, Fabio Ballotrini (Alessandria) 17"5. Metri 110 hs: Allievi, Barbara Ivaldi (Acqui) 24"4 e Marco Nespolo (Ovada) 17"3. Metri 300 hs: Cadetti, Silvia Grisone (Acqui) 54"2 e Fabio Ballotrini (Alessandria) [illegible]"4. Metri 400 hs: Allievi, Chiara Parodi (Acqui) 1'12"4 e Marco Nespolo (Ovadese) 59"4.

Metri 1500 siepi: Allievi, Lorenzo Torielli (Acqui) 5'53"1. Marcia, Km 2: Ragazzi, Monica Guazzone (Alessandria) 13'08"7 e Daniele Festa (Alessandria) 13'53"; Cadetti, Claudia Icardi (Acqui) 12'39"1.

Marcia, Km 3: Cadetti, Francesco Caggiano (Alessandria) 19'34"9; Allieve, Federica Retto (Acqui) 19'54"8. Alto: Ragazzi, Federica Seymandi (Alessandria) 1,27; Cadetti, Stefania Pavoli (Serravallese) 1,50 e Emanuele Sancristofaro (Serravallese) 1,45; Allievi, Cinzia Ghiotto (Serravallese) 1,55 e Davide Sciutto (Ovadese) 1,55.

Salto in lungo: Ragazzi, Sara Giacobbe (Acqui) 3,91 e Christian Piana (Serravallese) 4,26; Cadetti, Cinzia Ghiotto (Serravallese) 4,29; Allievi, Cinzia Ghiotto (Serravallese) 4,94 e Stefano Ponte (Acqui) 5,49. Asta: Cadetti, Daniele Meffei (Alessandria) 2,20.

Salto triplo: Allievi, Stefano Ponte (Acqui) 10,84. Palla: Ragazzi, Eleonora Lontoni (Alessandria) 42,88 e Mauro Manfredini (Serravallese) 38,26. Disco: Cadetti, Antonella Melotti (Alessandria) 13,46 e Riccardo Lombardo (Alessandria) 24,76; Allievi, Nicoletta Turetta (Valenza) 26,50 e Federico Pelizza (Alessandria) 33,12. Peso: Ragazzi, Michela Ambrosia (Alessandria) 5,00 e Mauro Manfredini (Serravallese) 6,36; Cadetti, Giuseppina Vuolo (Alessandria) 8,63 e Vittorio Marrone (Acqui) 10,22; Allievi, Anna Chiappone (Acqui) 6,92 e Andrea Marchelli (Acqui) 11,11. Giavellotto: Cadetti, Stefania Pavoli (Serravallese) 22,20 e Danilo Garbarino (Acqui) 27,38; Allievi, Anna Chiappone (Acqui) 25,66 e Daniele Crema (Acqui) 39,36.

Martello: Cadetti, Riccardo Lombardo (Alessandria) 17,9; Allievi, Edoardo Carovillano (Aless.) 38,82. [b. v.]

SPORT FLASH

SQUALIFICHE

«Stop» in agosto per Chiti e Carrara

Ultime sanzioni del giudice sportivo per la serie C. Il terzino [illegible] grigi Flavio Chiti (ora del Modena), espulso contro la Lucchese, è stato squalificato per una giornata; per un turno, nella prossima stagione sarà fermato anche il centrocampi[illegible] Marco Carrara.

BASEBALL

Per i Cadetti match a [illegible]

Riprende domani il campionato di baseball (serie C2) e i Blue Sox Ina si presentano sul campo del Chiavari, dov'è indispensabile [illegible] successo per non perdere contatto dalla capolista Mondovì. Per il torneo [illegible] ftball (C1), le ragazze ricevono il Don Bosco Genova: si gioca sempre domani alle 11. La for[illegible] Cadetti oggi anticipa la trasferta a Torino.

[illegible]

Coppa [illegible] Gioca il [illegible]

[illegible] disputa domani alle 10,30 sul «neutro» di Asti, campo Praia, la semifinale Piovera-Orione Valletta Torino [illegible] Coppa Piemonte, riservata alle vincitrici della Terza categoria.

CALCIO ACSI

Finale regionale per il Bettole

Domani alle [illegible] al campo G/3 di Novi l'incontro Pro Loco Bettole-Bar Monica Torino, valevole per la finale regionale del campionato Acsi.

BASKET

Juniores Fossati quarti [illegible] regione

[illegible] Mobili Fossati ha conquistato il quarto posto nelle finali del campionato regionale juniores [illegible] basket. I serravallesi allenati da Girardi sono stati sconfitti dal Cuneo in semifinale e hanno poi ceduto al Torino nella finale per il terzo posto.

[illegible]

Da oggi le finali a Bassignana

Si disputano oggi e domani le finali del [illegible] torneo di calcio «Città di Bassignana». Per il terzo posto, oggi alle 15,30 si affrontano Bassignana-Junior (pulcini) e alle 17,30 Valenzana-Albaro (allievi). Domani, le sfide Valenzana-Multedo (pulcini) e Multedo-Europa (allievi).

GOLF

Il leader è Calì

Ultimi colpi all'Open di Fubine

FUBINE. [illegible] conclude oggi (con inizio alle [illegible]) la [illegible] edizione dell'Open internazionale Cerutti al Golf club «La Margara». Dei 130 concorrenti, solo [illegible] rimasti in g[illegible] dopo il secondo giro: il «taglio» è avvenuto a quota 147 colpi e tra le vittime [illegible] anche il campione italiano «pro» Emanuele Bolognesi, insieme a Molteni e a Sità, maestro del circolo fubinese.

Pippo Calì è il gra[illegible] favorito per la vittoria: il golfista palermitano, che ha già vinto l'Open Cerutti nell'82 e nell'88 e che detiene il record [illegible] percorso, ha staccato gli avversari già dal primo giro e [illegible] termine [illegible] secondo guidava la classifica con 133 colpi (11 sotto il «[illegible]r», il nu[illegible] ottimale [illegible] colpi). Due argentini, Coceres e Cantero, potrebbero ancora insidiare il successo del siciliano. Tra i molti premi, spicca il Cartier d'oro destinato a chi centrerà la buca 16 con un solo colpo. [b. v.]

[illegible]

Il pilota del «Corsico» s'impone nella prova finale a Valmanera

Valenza, il ruggito di Piron

Campione interregionale tra i Cadetti 125

Andrea Piron

[illegible] Il serravallese Andrea Piron, portacolori del Moto Club «Corsico», è il [illegible] campione Interregionale (Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta) [illegible] motocross. Aggiudicandosi l'ultima prova della classe Cadetti 125 cc, ha dimostrato [illegible] essere il più forte e di meritare la fiducia che i tecnici da tempo gli [illegible] accreditano.

Appassionato di motori, Pi[illegible] ha cominciato a correre in moto a 17 anni. «Ha grinta [illegible] vendere e un coraggio che lo lancia [illegible] continuo [illegible] la vittoria - dice il direttore sportivo del "Corsico" Orlando Zanella -. In tre anni ha compiuto progressi notevoli e occupa quasi sempre l'alta classifica».

Campione provinciale nel 1989, ha iniziato l'anno con un promettente terzo posto nella prima prova regionale, subito bissato nella seconda. Nella terza prova si è classificato quinto, nella quarta ha conquistato la piazza d'onore. «Nell'ultima sfida, a Valmanera d'Asti, è stato bravissimo - conclude Zanella -. Oltre alla solita grinta, ha sfoggiato doti di inventiva che gli ha[illegible] permesso di surclassare gli avversari proprio nel punto più difficoltoso [illegible] percorso. Ora [illegible] pronto a gareggiare nel campionato italiano, a settembre».

Nel frattempo [illegible] centauro serravallese avrà occasione [illegible] difendere il suo titolo provinciale nelle tre prove di campionato ancora in p[illegible]

Piron [illegible] è l'unico centauro [illegible] forti ambizioni nel club [illegible] motocross valenzano: Dario Lombardi lo sta imitando nella classe Junior 250 cc Interregionale, dove occupa la [illegible] posizione, a due punti dal leader Mario Vicenzi e [illegible] uno da Marco Mora. Restano due competizioni [illegible] disputare, [illegible] prima domenica a Villar Perosa, la seconda il 17 giugno a Pinerolo. [r. c.]

Dalla grande personale dedicata a Paolo Troubetzkoy, alla rassegna Antiquaria del Lago Maggiore

Tutti a Verbania!

Carta vincente, le mostre

VERBANIA. In questa stagione il lago lievemente increspato [illegible] vento, l'asfalto umido per le tracce di un acquazzone e nell'aria l'odore di foglie bagnate, sono impressioni frequenti a Verbania. L'aspetto tranquillo, in alcuni luoghi addirittura sonnolento, esalta le architetture di un turismo lacustre che si dice sia molto caro a visitatori inglesi e tedeschi che [illegible] sempre frequentano volentieri il lago Maggiore e le sue località.

Nonostante i riconoscibilissimi segni dei nostri giorni e di una storia economica industriale [illegible] recentissima, distraendosi un po', si potrebbe sospettare di vivere in altri tempi o, almeno, che gli anni trascorrano con estrema lentezza.

Proprio in queste caratteristiche risiede il particolare [illegible] turistico del lago. Sotto questo velo immobile nel tempo, però, Verbania (e si fatica ancora a chiamarla così, malgrado siano passati più di cinquant'anni dalla «nascita» del comune che, d'altra parte, non possiede un timbro postale con il [illegible] nome, quindi Pallanza resta Pallanza, Intra, Intra e guai a confondersi) nasconde, o forse protegge, una vitalità feconda che trova nelle attività culturali un campo [illegible] per esprimersi.

Sotto questa luce, Verbania è un caso interessante, quasi esemplare, perché comunica il proprio modo di fare cultura senza sottintesi, sia attraverso manifestazioni importanti, eventi che possono e devono attirare gente da fuori e suscitare l'attenzione degli addetti ai lavori (com'è il [illegible] delle grandi mostre), sia [illegible] le istituzioni attive e presenti nel suo territorio, sia con le iniziative che affondano le radici nella tradizione, storia e cultura popolare non solo dell'Alto Novarese.

Oggi le risorse di Verbania sono turistiche e industriali, portatrici di stimoli e aspettative profondamente diverse. Quindi il problema sta nel «curare il trapasso tra la Verbania industriale e la Verbania postindustriale», dice il professor Giuseppe Lomazzi, assessore alla cultura, pubblica istruzione e formazione professionale negli ultimi cinque anni, ricordando che se tempo [illegible] «l'attività culturale era orientata verso l'effimero, l'evasione e il divertimento, oggi abbiamo altre ambizioni, l'assessorato alla cultura deve creare le condizioni per cui si faccia vera e seria cultura, perché vogliamo rispondere alla domanda [illegible] cultura autentica, sempre più viva». Coerentemente sono stati destinati, annualmente, 140 milioni per le iniziative e, sostiene il professor Lomazzi «Verbania è il comune che stanzia (nella zona, n.d.r.) le cifre maggiori per la cultura».

Le iniziative, infatti, non mancano, se pensiamo all'Istituto Idrobiologico (sezione del Cnr), che curò persino un corso di formazione per tecnici dell'ambiente, all'Archivio di Stato, fonte preziosa di documenti [illegible] relativi alla storia del territorio (che racchiude valori notevoli) e al famoso Museo del Paesaggio, fondato nel 1909, che pubblica «I quaderni del Museo del Paesaggio» dal 1931 e promuove importanti mostre annuali d'arte e di fotografia.

Quest'anno l'evento è l'importante mostra dedicata a Paolo Troubetzkoy, che raccoglie opere rappresentative dei vari periodi [illegible] attività dell'artista (del quale, lo si segnala a beneficio dei collezionisti, sembra esistano sul mercato numerose e purtroppo ben curate [illegible] imitazioni). La personale di Troubetzkoy, che ci riporta alla belle époque e alla mentalità cosmopolita di molti letterati e artisti a cavallo del secolo, è stata inserita dal ministero degli Affari Esteri nel protocollo degli accordi culturali tra Italia e Urss e, nel 1991, sarà a Mosca alla Galleria Tret'Jakov (qui è visitabile fino al 29 luglio).

A sinistra Paolo Troubetzkoy lavora al ritratto di G. B. Shaw (1926) nell'atelier di [illegible]. Sopra: un gesso patinato (1897) [illegible] al [illegible] al Museo del Paesaggio di Verbania

Chi, per andare a Verbania, sceglierà il primo sabato del mese, potrà visitare, sotto i portici munipali, la Mostra Antiquaria del Lago, con la speranza di imbattersi nell'occasione. Altro importante appuntamento tradizionale è, nella seconda [illegible] di agosto, presso la Parrocchia della Madonna di Campagna, «Arti artigiane di Verbania e dintorni», rassegna frequentatissima che, a rotazione, offre [illegible] tipica produzione artigianale locale, molto più conosciuta all'estero che non in Italia.

A settembre, poi, ci sarà il tradizionale «Corso fiorito», altro esempio del lavoro verbanese, sempre piacevole e spettacolare. Al proposito non si deve dimenticare l'annuale «Palio Remiero» che vede in gara i vogatori delle principali località lacustri. Manifestazioni [illegible] richiamo», volute e sostenute dai cittadini che, però, possono contare su svariati programmi anche quando la «stagione è bassa», nel periodo invernale.

Il teatro è vivo a Verbania, la stagione di prosa è un appuntamento annuale, come i concerti, organizzati anche dall'attiva Gioventù Musicale di Verbania. Il Centro Ricerca Teatrale ha curato la «vetrina delle compagnie teatrali del Verbano Cusio Ossola» e, apprezzata e premiata, è attiva la «Cumpagnia dul dialett da Intra», espressione della tradizione locale.

Dal 1959 è puntuale e frequentato il cineforum del Centro di Cultura Cinematografica della Parrocchia di Santo Stefano. Verbania inoltre ha ospitato (al Kursaal) il Festival di Cabaret, [illegible] esibizioni prestigiose. La frequenza del pubblico è diversa a seconda del carattere della manifestazione: minore per le mostre di alta cultura, di massa per le iniziative popolari.

La gente a Verbania si impegna, tiene vive strutture e associazioni, ne fa fede la pubblicazione «Tempo libero», un «catalogo del tempo libero» a Verbania, che comprende ben [illegible] schede, suddivise [illegible] strutture ricreative, sportive, gruppi polivalenti, e sportivi, [illegible] una piccola appendice sulle [illegible] istituzionali esistenti e i corsi attivati, culturali, ricreativi, sportivi. La volontà di fare non manca, dunque la crescita prosegue, probabilmente con lentezza, forse con qualche incertezza, su cui si potrebbe (turisti e non) meditare in modo propizio nel trionfo botanico dei meravigliosi giardini di Villa Taranto.

Beppe Valperga

Oggi sulle strade dell'Acquese la 3ª Coppa Altomonferrato

Come ai tempi di Munari

In gara cento auto storiche: dalla Fulvia HF all'Alpine, dalla Cisitalia alla Fiat Abarth 595. Fra i concorrenti anche Maria Giovanna Elmi

La sportiva Anni [illegible] Anche la Ford Mustang partecipa al raid riservato [illegible] auto storiche

ACQUI TERME. Lustre e di bell'aspetto: ritornano le auto di ieri pronte a rivivere gli antichi splendori di un tempo. Una «febbre» che riporta le vecchie «signore» sulle strade dell'Alto Monferrato, sui percorsi che avevano visto transitare fra due ali di folla la Fulvia HF di Munari e Ballestrieri, le Alpine Renault di Andersson e di Therier, le Porsche 911 di Waldegard e di Toivonen.

Oltre 100 equipaggi sono infatti da ieri ad Acqui Terme in occasione della 3ª Coppa Altomonferrato, gara di regolarità per auto storiche iscritte alla Csai e costruite entro il 1974.

Un'unica tappa di 206 chilometri con quindici prove di precisione. La partenza della prima vettura è prevista oggi dalla pedana di corso Italia, alle 15,30. Domani, premiazione alle 11,30 al Complesso Polisportivo.

A trenta minuti dal «via», le prove: in località Cartosio, Turpino, Spigno, Malvicino e Ponzone. Quindi ritorno ad Acqui, in [illegible] Italia, sul tracciato cittadino «a tempo» nel centro urbano. L'ultima parte [illegible] percorso si svolgerà nelle [illegible] notturne: in zona Castelboglione, Calamandrana, Rocchetta Palafea e Montabone. L'arrivo del primo equipaggio è atteso per le 23,30.

Il tragitto, [illegible] e articolato, non permetterà [illegible] superare la velocità media di 45 km. E' questa la prerogativa delle competizioni di «regolarità» che, a differenza dei rally, prevede un [illegible] di tratti stradali sui quali si deve transitare ad un'ora prefissata, riportata sulla tabella di marcia. Le «prove di precisione», (nei rally ci sono invece le prove speciali), devono essere percorse in un tempo determinato; occorre [illegible] parare la linea d'arrivo evidenziata sull'asfalto, [illegible] allo scadere del tempo imposto. Gli eventuali anticipi o ritardi rispetto all'ora stabilita, comportano una penalizzazione.

La manifestazione assume [illegible] l'aspetto di una rilassante passeggiata in campagna alla quale non ha potuto resistere neppure Maria Giovanna Elmi. La bionda presentatrice [illegible] approfittato di [illegible] breve pausa di lavoro per «correre» [illegible] copilota [illegible] una Fiat spider [illegible] del 1969.

Tra gli iscritti, l'equipaggio vincitore dell'ultima [illegible] della 1000 Miglia, Agnelli-Voltolini su Ford Cortina Lotus del [illegible] e Rollino-Audiberti [illegible] Lancia Fulvia 1.6 HF che [illegible] loro la vittoria alla 1000 Miglia» dell'88.

Accanto alle scuderie, i privati: con la [illegible] Midget MK3 del 1967 partecipa Sergio Rogna, che ha coinvolto in questa sua passione e senza neppure molto sforzo, i due figli; Alberto, [illegible] me navigatore, e Stefano, al debutto come conducente.

Ancora curiosità: la più datata nell'elenco dei partecipanti è la Cisitalia [illegible] DF [illegible] 1952 e tra le piccole spicca una simpaticissima Fiat Abarth [illegible] del '70 forse un po' «stretta» per l'equipaggio Fiorio-Morando reduce della Montecarlo-Sestriere. L'iniziativa è organizzata dal Club della Ruggine [illegible] sede ad Acqui Terme (via S. Defendente 14 tel. 0144/311335) e con la collaborazione dell'Automobile Club di Alessandria.

Perché proprio Club della Ruggine? Un nome scaturito quasi all'unanimità dai soci - dice l'organizzazione - visto lo stato delle automobili che i componenti dell'associazione si accingevano a restaurare. La ruggine infatti era l'inizio evidente dell'età delle vetture e tutti i componenti ne portavano i segni ben evidenti sulle mani.

Elena Del [illegible]

Casale, il ricavato dello spettacolo andrà alla Fondazione per [illegible] ricerca sul cancro

La solidarietà è in vernacolo

«I fastidi d'un gran om» stasera al Municipale

CASALE. E' [illegible] scena la commedia dialettale, stasera, alle 21, al Teatro Municipale. Verrà rappresentato «I fastidi d'un gran om», [illegible] pièce in tre atti di Eraldo Baretti, un letterato nato a Mondovì nel 1846. La commedia fu rappresentata per la prima volta a Torino al Teatro Rossini nel 1881 e da allora è [illegible] replicata [illegible] [illegible] innumerevoli volte.

[illegible] serata è un'iniziativa benefica della [illegible] casalese del Soroptimist club, in collaborazione con [illegible] Lions Club di Torino-Castello. E saranno alcuni soci del club torinese, professionisti ed esponenti del mondo della cultura e dell'economia, gli interpreti di stasera. Sono Antonio Gatti, Simonetta Gallo Orsi, Anna D[illegible], Giovan[illegible] Zanetti, Maurizio Baiotti, Giorgio Ramenghi, Emilia Oberi, Gianfranco Gallo Orsi, Gianni Battaglini, Angelo Tibone, Giandomenico Marretta, Emma Braja; Sandro Braja. La regia è di Cesare Goffi.

La storia è ambientata a Malpotremo, un paesino non lontano da Mondovì, dove si attende la visita del ministro Ranella, nativo del luogo. Gli intrighi ambigui della politica di Roma al tempo del «trasformismo» di Depretis e gli equivoci grossolani del ministro Ranella, un ingenuo progressista, sono [illegible] pre[illegible] per una maliziosa satira politica. Per acquistare i biglietti (35 mila lire, platea e palchi, 16 mila il loggione) è possibile rivolgersi [illegible] Rosina Rota (tel. 0142/72423) o al negozio Minetti in via Roma (tel. 0142/2818). Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, in favore della realizzazione di un centro per la cura dei tumori a Candiolo, in provincia [illegible] Torino. [r. al.]

Il dialetto al Municipale. Il teatro di Casale ospita una commedia di Baretti

Gli [illegible] [illegible]

Alunni in scena alla «Galilei» A Vignale la musica Anni 60

Sono [illegible] gli appuntamenti del fine settimana. A Casale, sotto i portici del Mercato Pavia, oggi e domani, si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Al centro di aggregazione di via Verdi le «Proposte scuola» si concludono oggi, alle 17,30, con lo spet[illegible] «Ombre per ridere», proposto dalla classe prima A [illegible] tempo pieno [illegible] media «Dante Alighieri».

Ad Alessandria, stamattina, nell'aula magna della scuola elementare «Galilei», gli alunni delle quarte presentano lo spettacolo «Un folletto per sognare», frutto [illegible] [illegible] laboratorio condotto nelle classi da Roberto Pierallini, della compagnia alessandrina «I Pochi».

Alle 22,30, al Caffè della Pesa [illegible] Vignale [illegible] il gruppo genovese Smarrons. Propone revival Anni Sessanta. L'ingresso è libero.

A Serravalle Scrivia, oggi, alle 14,30, si svolge la tradizionale festa di fine anno alla scuola materna «Divano». Durante la cerimonia verr[illegible]o presentati i nuovi corsi di nuoto, inglese e le attività psicomotorie organizzate nel prossimo anno scolastico per i bambini dai 4 ai 6 anni. Serata di ballo liscio, dalle 21 alla discoteca «Music Palace» di Serravalle Scrivia, dove [illegible] il complesso «Gli smeraldi». Alla stessa [illegible] gli appassionati di calcio, al [illegible] Lara, potranno invece assistere sul grande schermo alla diretta dell'incontro di calcio dei Mondiali Italia-Austria.

Prosegue la rassegna gastronomica «Marengo Tavola». Propone stasera, alle 20, una cena al ristorante [illegible] Manuela» [illegible] Isola Sant'Antonio. Pet[illegible] d'oca all'aceto balsamico, carpaccio di storione, riso al luppolo, anguilla [illegible] prezzemolo e altre specialità [illegible] 55 mila lire, vini compresi. [c. re.]

Esami di fine corso

Dal «Soliva» al debutto sul palco

CASALE MONFERRATO. Si concludono [illegible] pomeriggio i saggi di fine corso all'istituto «Soliva».

Per tutta la settimana la sala concerti della scuola [illegible] stata gremita di allievi, genitori e insegnanti che hanno assistito alle prove dei ragazzi che frequentano i corsi di pianoforte, violino, flauto, chitarra, violoncello, clarinetto, percussioni, canto e solfeggio. Oggi è il turno delle classi di educazione [illegible] cale del Soliva e delle elementari di San Giorgio e Terruggia.

Si comincia alle 17 con il saggio degli allievi guidati da Elisa Gioia, che presenteranno una serie di melodie e canti popolari, eseguiti con il flauto dolce e strumenti a percussione.

Seguiranno gli allievi diretti da Elisabetta Lavagno con il celebre «Inno alla gioia» di Beethoven e brani del repertorio popolare eseguiti con il flautino.

Sarà poi il turno di tre giovani pianisti, Costanzo William, Rosalia Lavagno [illegible] Greta Falavigna. Lo spettacolo proseguirà con la classe del [illegible] Claudio Massaza, per concludersi con una serie [illegible] brani giocosi che porteranno sul palco i ragazzi di tutti i corsi. Dice [illegible] direttore della scuola, Giuseppe Binasco: «I saggi di fine anno [illegible] molto utili sia perché consentono [illegible] evidenziare il lavoro svolto durante l'anno, sia perché abituano gli allievi [illegible] comparire in pubblico».

I ragazzi che frequentano la scuola affrontano gli esami di Stato come privatisti; poiché, nonostante le ripetute richieste da parte della scuola casalese, sostenute anche dal Comune, il ministero non ha [illegible] concesso al «Soliva» l'autorizzazio[illegible] per diventare sede distaccata di conservatorio. [s. m.]

[illegible] & ARTISTI

Mauro Cattaneo espone [illegible] Istanbul

Il pittore alessandrino Mauro Cattaneo, che sta attraversando un'intensa e fruttuosa stagione di ricerca pittorica, basata soprattutto sul colore e sulla materia, espone in questi giorni alla galleria d'arte «Destek Reasurans», ad Istanbul. C'è molto interesse, dei visitatori [illegible] della critica, per l'artista alessandrino, che riscuote [illegible].

Tra i salotti c'è Renzo Cordaro

Una personale del pittore [illegible] quese Renzo Cordaro è aperta [illegible] salone esposizione dello «Grillo interni», salotti ed arredamenti, di via Soprano 56, ad Acqui Terme, uno scenario inconsueto per valorizzare le notevoli capacità artistiche di Cordaro.

Un Cristo [illegible] Ghinzani [illegible] San Defendente

[illegible]n artistico Cristo in bronzo [illegible] scultore Alberto Ghinzani di Valle Lomellina è stato collocato sull'altare della chiesa [illegible] Cristo Redentore [illegible] San Defendente di Acqui. La scultura, alta tre metri e con identica apertura di braccia, pesa sette quintali: [illegible] [illegible] [illegible] Cristo è ancora inchiodata alla croce, l'altra è benedicente.

La pittrice Grosso [illegible] [illegible] [illegible] Ovada

E' aperta alla Loggia di San Sebastiano, ad Ovada, la personale della pittrice Gabriella Grosso, di Molare. L'artista presenta le sue vetrate legate in piombo, stagno, dipinte e sottoposte a cottura, [illegible] intarsio su specchio. Vetrate [illegible] solo elemento decorativo ma importante e valido momento artistico ed espressivo.

Mostra [illegible] Milano di Carmine Crisci

Una trentina di quadri, tutti realizzati con colori acrilici, [illegible] pittore alessandrino Carmine Crisci sono esposti sino al 17 giugno alla «B.&T. Art Galery», via Ponte Seveso 36, a Milano. Opere dell'ormai affermato artista alessandrino sono presenti a New York, Los Angeles, Tokyo, Basilea e Parigi.

Un nuovo succe[illegible] per Trematerra

Il pittore napoletano, ma alessandrino di adozione, Gaetano Trematerra ha ottenuto un nuovo, notevole successo con una sua personale di grafica al «Circolo di lettura» di Ghilarza (Cagliari). Le immagini che Trematerra propone, siano dipinte [illegible] tela o espresse attraverso le realizzazioni grafiche, sono dense di simbolismo narrativo.

Bozzetti e figurini di Guglielminetti

Ultimi giorni [illegible] apertura, alla galleria d'arte «La Maggiolina» [illegible] via Modena 60, ad Alessandria, della mostra antologica di bozzetti e figurini teatrali realizzati dal 1953 allo scorso anno da Eugenio Guglielminetti.

[illegible] [illegible] di opere d'arte

Prosegue l'iniziativa promossa dal Centro comunale di cultura di Valenza, [illegible] collaborazione con la Gold Travel, per organizzare viaggi-visita alla ricerca delle opere d'arte. Domani la meta sarà Mantova.

I paesaggi di Pietro Morando

Prosegue alla galleria «Morando» in galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra dei paesaggi di Pietro Morando.

Educazione stradale lavori degli studenti

E' aperta nelle sale del Centro comunale di cultura in piazza 31 Martiri a Valenza la mostra [illegible] lavori degli allievi della scuola dell'obbligo sul tema dell'educazione stradale.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Sabato 9 Giugno 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'uv, sorpresa dalla crisi, accusa i partiti e parla di «effetto lega»

«Attentato all'autonomia»

Il segretario dc Bondaz: «Solo fantasie»

AOSTA. «Congiurato? No, mi sento un patriota. La democrazia vuole il pluralismo e adesso non c'era più. Non è quindi una congiura per il potere, ma per la politica e la democrazia».

Bruno Milanesio, segretario del psi, uno degli artefici del cambiamento, ha lasciato trascorrere un giorno prima di parlare. Tuttavia preferisce affidarsi a uno scritto: poco più d'un foglio firmato dalla segreteria regionale. Lo fa nel giorno in cui tre assessori regionali, i due dc Augusto Fosson e Angelo Lanièce, e l'adp Ilario Lanivi, presentano le dimissioni al presidente Augusto Rollandin.

La giunta regionale continua a rimanere in carica «a maggioranza»: il presidente e gli assessori Renato Faval, Cesare Perrin, Dino Viérin e Ugo Voyat per ora restano. E' probabile che presenteranno le loro dimissioni durante il Consiglio.

In queste [illegible] si susseguono incontri in tutti i partiti e lunedì pomeriggio alle 15,30 si riuniranno i capigruppo regionale per discutere sulla richiesta di convocazione dell'assemblea in seduta «straordinaria».

All'uv sottolineano la «compattezza del gruppo consiliare». Il segretario Guido Grimod commenta: «E' questo motivo di conforto e per me di sollievo enorme». L'union è rimasta sorpresa, sconcertata dalla crisi preparata e già risolta. Non ha più avuto margini di manovra per poter ricucire una maggioranza.

E Grimod [illegible] toni d'accusa duri: «E' [illegible] attentato della partitocrazia all'autonomia della Valle d'Aosta. Partitocrazia che con il [illegible] disordine in campo nazionale ha fatto sorgere le leghe. Hanno paura dei movimenti di base».

La [illegible] della «lunga mano romana» e dell'«effetto lega». Di fronte a queste considerazioni Gianni Bondaz, segretario dc, e futuro presidente della giunta, risponde: «Sono stupidaggini, fandonie, fantasie».

Tuttavia Grimod insiste e ribatte: «Noi siamo in Valle la forza politica più grande, abbiamo la maggioranza relativa. E' come se in campo nazionale tutti i partiti mettessero fuori gioco la dc». E aggiunge con ironia: «Forse hanno voluto fare un esperimento qui».

Vuol dire che l'uv chiederà le elezioni anticipate o che farà in modo di arrivarci, magari facendo ritirare tutti i propri consiglieri? Risponde: «No. La legge elettorale proporzionale consente questi giochi di potere. Ne prendiamo atto».

Ieri mattina nell'editoriale del «Corriere della Valle d'Aosta», settimanale cattolico vicino alla curia, il direttore Giulio Vuillermoz, sacerdote, pone una serie di domande che sono simili alle considerazioni del segretario unionista: «Le scelte degli elettori sono rispettate? Una scelta alternativa di questo tipo che esclude chi ha la maggioranza relativa rispetta le regole della democrazia? Ci sembra che questa sia un'ennesima manovra di potere».

E' una difesa dell'uv o un rimprovero alla dc? Risponde don Vuillermoz: «No, soltanto un giudizio morale su un'operazione non limpida. Noi siamo indipendenti, non parteggiamo per nessuno. Abbiamo sempre detto e scritto che [illegible] eravamo d'accordo su certi metodi di governo privi di stile».

All'interno dell'annunciata nuova maggioranza (dc, pci, psi, adp e pri) continuano i colloqui per ridisegnare le giunte di Regione e Comune. «Non ci saranno problemi», dicono i rappresentanti del «pentapartito».

In Regione l'accordo pare sia di ridistribuire tutti i mandati: gli assessori uscenti Fosson (Lavori Pubblici), Lanièce (Sanità) e Lanivi (Industria) non manterrebbero cioè gli attuali incarichi.

Enrico Martinet

Bruno Milanesio

Una soluzione per Aosta

E' pronta la giunta per il capoluogo

Antonino Chiofalo, assessore e vicesindaco (dc) e Francesco Caracciolo (pci)

AOSTA. Le trattative per ridisegnare la giunta del capoluogo regionale hanno provocato la crisi in Regione: sono saltate alleanze che duravano da anni, si sono rotti equilibri politici che sembravano a prova di bombe. Il nodo rappresentato dalla scelta per il ruolo di primo cittadino adesso pare però destinato a essere sciolto.

Al palazzo municipale di piazza Chanoux una sorta di «consegna del silenzio» sembra [illegible] diventata la regola. Bocche cucite, dalle quali escono al massimo mezze frasi poco indicative.

«In questo momento la discrezione ci pare d'obbligo - dice Leonardo La Torre, sindaco in carica candidato al reincarico -. [illegible] certo [illegible] che la nuova situazione politica farà da acceleratore nella nascita della giunta comunale. Intendiamo ritornare ad una maggiore democrazia e riaprire un confronto dialettico tra i partiti, due [illegible] che negli ultimi tempi ci pare fossero carenti. Il cambio di alleanze deve essere inteso come un [illegible] di rinnovamento, come momento per rilanciare questa [illegible] città».

Chiaro il sindaco, ermetico Antonino Chiofalo, assessore comunale e vicesindaco. «La dc aveva demandato dall'inizio la trattativa per il Comune di Aosta al direttivo regionale. Adesso più che mai tocca a questo organismo andare avanti sulla stessa direttrice di marcia, che era sostanzialmente quella di discutere sulla globalità della situazione politica».

Aosta avrà [illegible] giunta analoga a quella regionale? «Sarà la segreteria a deciderlo - è la prudentissima risposta di Chiofalo -, ma credo dovrebbe essere così. Mi auguro soltanto che [illegible] ora nascano pregiudiziali».

A distanza di dieci anni la [illegible] situazione politica [illegible] la strada a [illegible] ritorno alla guida del municipio del pci attraverso Città [illegible]. La conferma arriva da Francesco Caracciolo ex capo gruppo del pci.

Dice: «Come Città insieme entreremo in giunta nel capoluogo. Questo fa parte degli accordi. Non facciamo nomi o numeri perché saranno il coordinamento del gruppo e il comitato regionale a decidere. Avevamo chiesto ai cittadini il voto per dare alla città, in tempi brevi, [illegible] amministrazione efficiente, capace di operare in modo trasparente, una giunta [illegible] legata al partito degli affari. Questo cambiamento di rotta radicale ci offre la possibilità di dare ad Aosta un esecutivo in grado di [illegible] come avevamo [illegible] spicato».

Lo schieramento politico che ha provocato il «ribaltone» regionale, al Comune di Aosta può contare su una maggioranza ampia: 22 consiglieri su 40 (9 dc, 7 psi, 7 Città insieme, 3 adp, 2 pri).

Su questa maggioranza potrebbero anche convergere i voti del [illegible] verde alternativo (2 seggi) e del mlv (uno). Appare scontato il passaggio all'opposizione dell'uv, nonostante proprio nelle ultime elezioni amministrative [illegible] diventata la forza politica di maggioranza relativa con 9 seggi. **[a. c.]**

AOSTA
Polizia contro droga: le cifre

Nei primi cinque mesi del 1990 [illegible] state svolte in Valle 33 operazioni di polizia relative al controllo del traffico e spaccio di stupefacenti. Durante queste operazioni [illegible] state denunciate 41 persone e 21 sono state arrestate. I dati confermano [illegible] del fenomeno droga in Valle. L'anno scorso, nello stesso periodo, le operazioni [illegible] state soltanto 14 (19 in meno) e 33 le persone denunciate (8 in meno). Consistenti anche gli interventi che riguardano la detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale. Si è passati dai 10 interventi dell'anno scorso ai 42 di quest'anno e dalle 12 persone segnalate nel [illegible] alle [illegible] del 1990. Per quanto riguarda le morti di giovani tossicodipendenti, dopo i 3 casi registrati nel primo semestre dell'87 e i 2 dell'88, non vi erano state segnalazioni nel [illegible] del 1989, mentre si deve registrare un nuovo [illegible] nei primi cinque mesi di quest'anno.

CHATILLON
Arrestati [illegible]

Due persone [illegible] arrestate l'altra sera dai carabinieri di Châtillon per furto d'auto. Luigi Carrera, 20 anni, di Chivasso, e Luigi Cericola, di 54, abitante in via Sacco 12, ad Aosta, sono già stati processati per direttissima: per entrambi la condanna è a 4 mesi di [illegible]. Martedì notte i due avevano rubato una [illegible] in via Ponte Romano ad Aosta. L'intenzione era di usarla per andare a Torino seguendo la strada statale: arrivati a Châtillon, C[illegible] e Cericola erano stati fermati da una pattuglia dei carabinieri.

SAINT-BARTHELEMY
[illegible]

Fabrizio Rainero, [illegible] anni, abitante ad Albiano d'Ivrea (Torino) e la convivente Ombretta Beata Getto, di 23, sono stati arrestati per furto mercoledì mattina dai carabinieri di Nus. Giudicati per direttissima, hanno chiesto il patteggiamento: difesa e accusa si sono accordate per [illegible] di carcere e [illegible] mila di multa. L'episodio è accaduto nella notte tra martedì e mercoledì a Saint-Barthélemy. I due giovani [illegible] in una casa abbandonata e avevano incominciato a rubare i mobili rustici in legno. Una pattuglia dei carabinieri ha notato i mobili accatastati vicino a un furgone e si è avvicinata per un controllo. Quando li hanno visti, Rainero e la Getto si [illegible] nascosti in cortile, hanno aspettato che i carabinieri entrassero in casa e hanno cercato di fuggire con il furgone. I militari sono partiti all'inseguimento e li hanno fermati dopo qualche centinaio di metri.

PONT-SAINT-MARTIN
Trent'anni dell'Avis

Spettacolo con Cichinetto e Baltazar stasera alle 21 all'auditorium del Palazzetto dello Sport. La manifestazione rientra nei festeggiamenti per il trentennale della sezione Avis di Pont.

AOSTA
«Institut agricole», festa di fine [illegible]

Questa mattina alle 9,30 si terrà all'Institut agricole in regione La Rochère ad Aosta la tradizionale cerimonia di fine [illegible] scolastico. Sono stati complessivamente 67 gli allievi che hanno seguito i due anni di scuola superiore per ottenere il diploma di «Esperto coltivatore» e il terzo anno di specializzazione.

SAINT-CHRISTOPHE
Iscrizioni ai «Piani economici»

Scadono [illegible] i termini per le iscrizioni ai «Piani economici», attività di rilievo del patrimonio forestale per le quali possono [illegible] assunti, nel periodo estivo, studenti valdostani. Informazioni possono [illegible] richieste al servizio di selvicoltura a Saint Christophe.

MORGEX
[illegible] al palchetto

La [illegible] dell'Associazione volontari del sangue di Morgex organizza per due serate danzanti al palchetto. Questa sera si ballerà con la musica dell'orchestra «Anni ruggenti», mentre domani suonerà il gruppo di Flavio Boverod.

AOSTA
Concorso per la Guardia di Finanza

E' stato pubblicato un bando di concorso per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento nella Guardia di Finanza. La partecipazione è riservata a giovani laureati in discipline giuridiche ed economiche con [illegible] di [illegible] anni che non abbiano [illegible] adempiuto agli obblighi di leva.

Alla prova dei fatti la Valle d'Aosta ricava scarsi apporti economici e turistici

S'è sgonfiato il gala del Mondiale

Nessun «big» e tanti posti vuoti alla festa di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. I dubbi che i mondiali di calcio finiscano per non [illegible] quel grande «business» che molti speravano fossero, stanno sempre più materializzandosi. Qualche timore era venuto alla luce già nel convegno dell'11 maggio, quando il tema era «Turismo e mondiali [illegible]: una partita già giocata?». [illegible] alla mano, gli operatori turistici denunciarono allora differenze paurose tra le presenze annunciate e quelle reali. Ora i fatti cominciano a dare ragione a chi vedeva nero e quanto meno grigio.

[illegible] rischia di [illegible] l'esempio più lampante. Per avere il Brasile, al cui seguito era previsto l'arrivo in Italia di una numerosa, vivacissima e spendacciona massa di tifosi, nota in tutto il mondo come «torcida brasiliana», la città piemontese e gli operatori economici della [illegible] (gli industriali del vino in prima fila) fecero [illegible] falso. Buttando sul tavolo delle trattative cifre elevatissime, si [illegible] allora dell'ordine di centinaia di milioni, Asti mise fuori gioco Torre Pellice e Saint-Vincent. [illegible] cittadina termale valdostana la delusione in casa Sitav fu notevole.

Sul Brasile il Grand Hôtel Billia tanti si [illegible] giocato molto. Ma la «pallina» quella volta girò male per il Casinò de la Vallée. Adesso, però, alla luce degli ultimi avvenimenti, forse è stato meglio così. Già l'arrivo di Costa Rica è passato praticamente inosservato. A parte l'ottimo ricordo che i costaricani porteranno della Valle d'Aosta e di Saint-Vincent per il trattamento che è stato loro riservato, il ritorno di immagine non è sembrato straordinario.

E veniamo al Brasile. «La torcida brasiliana» non sembra essere così numerosa e scialacquatrice. La crisi economica in Brasile è pesante e la gente è costretta [illegible] malgrado a rimanere a casa. Il mondiale i brasiliani finiranno per guardarlo alla televisione per viverlo attraverso le parole dei loro pittoreschi telecronisti, questi sì calati a legioni in Italia.

Il Brasile squadra, poi, ha inoltre una dirigenza imprevedibile, che, a leggere le cronache, [illegible] rispetta gli impegni e crea più fastidi che altro.

Una ulteriore conferma che il mondiale non paga quanto si sperava è venuta giovedì sera al gala organizzato dalla Promark di Torino a Saint-Vincent, ospitato dalla Sitav al Grand Hôtel Billia. Era la serata dedicata alla quattro Nazioni che per Italia '90 giocheranno a Torino e a Genova, e cioè Brasile, Costa Rica, Scozia, Svezia. La serata non ha mantenuto quanto prometteva. Tavolate vuote e semivuote e delle quattro protagoniste del mondiale [illegible] si è avvertito nemmeno il profumo.

L'unico segno tangibile che il [illegible] fosse in tema «mundial» è venuto dalla Scozia. Gli scozzesi hanno manifestato simpaticamente la loro presenza con un suonatore di cornamusa. Willie Cochrane, questo il nome, vestito con il tradizionale «kilt» con i colori del clan di appartenenza, è stato molto bravo a portare a St-Vincent uno spicchio di Scozia. Da Brasile, Svezia e Costa [illegible] segnale. A rappresentare i due Paesi sudamericani c'erano un paio di funzionari e niente più, della Svezia nemmeno quelli.

Il prossimo appuntamento di Saint-Vincent con il mondiale è alle porte. Dal 17 al 20 giugno la squadra scozzese soggiornerà al Billia, prima e dopo la sfida con il Brasile programmata allo stadio torinese «Delle Alpi». Vedremo che [illegible] porterà la partita alla Valle d'Aosta.

Alessandro Camera

Al suono della cornamusa. [illegible] Cochrane ha [illegible] a Saint-Vincent [illegible] suggestioni della Scozia (Foto Agnello)

Iniziativa benefica nata vent'anni fa: [illegible] centralina elettrica trasformata in un delizioso chalet

Un'«Oasi» per i ragazzi di Torino

Come funziona il centro vacanze di Valtournenche

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

L'«Oasi» è nella frazione Maen, una casa immersa nel verde a ridosso [illegible] Marmore che scende dal Cervino. E' stata creata per ospitare i ragazzi meno abbienti del quartiere «San Paolo» di Torino [illegible] è sostenuta [illegible] i soldi che altri giovani procurano vendendo carta, stracci, vetro raccolti nelle soffitte [illegible] nelle cantine della città. [illegible] non [illegible] denaro finisce all'«Oasi», [illegible] parte [illegible] anche in Brasile, nel lebbrosario di Sao Juliao a Campogrande (Mato Grosso).

E' una catena di solidarietà cui continuano a partecipare ragazzi del borgo San Paolo, per quindici-venti giorni l'anno tolti alle ferie e alle vacanze scolastiche. «Per loro è anche una grande esperienza di vita - racconta Franco Cumino, 35 anni, factotum dell'Oasi - ed è così che hanno pensato che le [illegible] sono soltanto in Amazzonia, ma anche a Torino, dove [illegible] bambini che non conoscono il significato [illegible] parola vacanza». Nel 1971, il gruppo «San Paolo», guidato da don Aldo Rabino, decise [illegible] stornare una parte [illegible] denaro ricavato [illegible] raccolta di carta e stracci in favore dei piccoli meno abbienti e offrire loro [illegible] soggiorno in montagna. Da qui la necessità del «San Paolo» di avere una sede propria, «che è arrivata attraverso la Provvidenza - [illegible] Cumino - dove siamo ora: una centralina elettrica in disuso».

E' difficile immaginare l'«Oasi» com'era prima [illegible] i giovani «missionari» ci mettessero le mani: l'hanno ristrutturata e trasformata in un delizioso chalet. Per l'80 per [illegible] hanno fatto tutto da soli: «I lavori più impegnativi sono stati affidati a un'impresa. Dietro hanno costruito anche una palestra e due campi da tennis all'aperto. Ogni anno arrivano 60-70 ragazzi, maschi e femmine, dai 7 ai 13 [illegible] per un soggiorno di 15-20 giorni, che poi lasciano il posto a un altro gruppo: fanno passeggiate, giocano, riposano e studiano. Come insegnanti, cuochi e accompagnatori hanno i ragazzi del «San Paolo»: studenti, operai, impiegati.

Lo scopo dell'iniziativa è molto semplice: abituare i ragazzi alla socializzazione, togliendoli dalla solitudine e dall'apatia che solitamente hanno come sbocco la droga. «Perché [illegible] droga [illegible] è forse la lebbra della società d'oggi?», osserva Franco Cumino.

Nessuno aiuta l'«Oasi», il gruppo fa tutto da solo e quando è necessario, ogni singolo pesca denaro dalle proprie tasche. Spiega Cumino: «Pur di far opera di socializzazione, diamo vita a decine di iniziative: gare di sci, [illegible] campestri, partite di calcio, mostre di pittura e mostre originali come quella delle biciclette, di ieri e di oggi, che abbiamo organizzato alle Terme [illegible] Saint Vincent». In coda a quest'ultima brillante iniziativa, seguirà il secondo giro cicloturistico [illegible] della Valle d'Aosta, che rientra appunto nel progetto di sviluppo dello sport, che unisce i giovani e distrae le menti dai cattivi pensieri.

All'«Oasi» i lavori di abbellimento non finiscono mai: i prati attorno [illegible] pettinati con cura, un [illegible] d'acqua che li attraversa è stato arginato, sono stati ricavati minuscoli e pittoreschi laghetti e in attesa che arrivino i piccoli ospiti Giuseppe e Davide, due obiettori di coscienza, aiutano un paio di giovani del gruppo ad abbattere le barriere architettoniche per non creare problemi ai bambini che hanno difficoltà motorie. Giuseppe si occupa [illegible] elettronica e [illegible] ha mai preso una cazzuola in [illegible]: «Ma tutti qui ci dobbiamo ingegnare - commenta sorridendo -. E se poi lo scivolo non [illegible] a regola d'arte, nessuno ci farà caso; l'importante è che sia sicuro e serva allo scopo».

La casa è aperta [illegible] l'anno e quando non ci sono i bambini [illegible] da sportivi in ritiro, da religiosi per gli esercizi spirituali e «da tutte le persone che per qualche ragione ne hanno bisogno - spiega Cumino -. Qui c'è sempre gente e attualmente oltre i due obiettori di coscienza, abbiamo anche due giovani valdostani che si fermeranno per 6 mesi». I piccoli ospiti (tutti del borgo San Paolo), sono segnalati dalle Usl, [illegible] organizzazioni di beneficienza, dai parroci e anche da pe[illegible] che sono al di fuori delle opere di solidarietà. Arrivano a [illegible] un pulman messo a disposizione dal Comune di Torino, e non è detto che se un bambino sia già stato all'«Oasi» non ci possa tornare una seconda e anche [illegible] terza volta, se necessario. Una casa, comunque, che non chiude la porta in f[illegible] a [illegible] «Andremo avanti fino a quando ci aiuta la Provvidenza... e poi ancora», conclude aprendosi [illegible] sorriso Franco Cumino, che per tutto il tempo della chiacchierata si è fregato le mani nell'inutile tentativo di staccare la calce che si solidificava sulla pelle.

[illegible] Popaiz

Franco Cumino, [illegible] anni, factotum dell'«Oasi», mentre racconta come è nata l'iniziativa benefica. A destra: i lavori per la costruzione di uno «scivolo» che agevoli i portatori di handicap (Arnaud)

IL [illegible]

Previsioni. [illegible] condizioni [illegible] tempo in Valle d'Aosta saranno per tutta la giornata di oggi ancora perturbate; in modo però meno intenso [illegible] ieri, con cielo nuvoloso, ma anche un'alternanza di schiarite sia pur di breve durata. Sul Nord Italia si è formata una ampia depressione che attira correnti atlantiche e fronti di maltempo [illegible] quello che da domani sarà in lento spostamento verso Est. L'anticiclone delle Azzorre, area di alta pressione che porta il solito bel tempo sull'Europa, non riesce a manifestarsi.

Venti. Soprattutto in quota montana sono presenti correnti di aria instabile, con direzione prevalente da Nord-Ovest, che potranno assumere intensità media nel [illegible] della giornata.

Temperature. In ribasso rispetto alle medie di stagione, con le minime fra i 9 e i 10 gradi e le massime non superiori ai 20 gradi. Ieri alle ore 12 vi erano 16 gradi e alle quote [illegible] ai 1.500 metri [illegible] gradi.

Umidità. Su valori elevati [illegible] tutta la giornata, con punte superiori [illegible] 70-80 per cento.

Pressione. [illegible] ribasso rispet[illegible] ai valori [illegible]a stazione meteorologica regionale quando vi è bel tempo: si attesteranno attorno al 1.005-1.007 millibar.

Precipitazioni. Sono caduti nella notte fra giovedì e venerdì altri 3 millimetri di pioggia, portando a 18 la quantità finora registrata per il [illegible] di giugno, che mostra un valore storico [illegible] 30 millimetri. [b. bas.]

Il presidente Roberto Vicquéry ha presentato il progetto di bilancio per il 1990

Non bastano all'Usl 122 miliardi

Problemi per il personale e le indennità accessorie

Roberto Vicquéry

AOSTA. Il presidente dell'Usl, Roberto Vicquéry, ha presentato all'assemblea generale il progetto di bilancio dell'Usl per il 1990. [illegible] può contare su 121 miliardi e 850 milioni di lire iscritte a bilancio nelle spese correnti grazie agli 88 miliardi e [illegible] milioni del Fondo sanitario per attività a destinazione indistinta integrati da 23 miliardi e [illegible] milioni versati dalla amministrazione regionale e 360 milioni, sempre del Fondo sanitario per interventi nella riabilitazione e assistenza psichiatrica. Altri 4 miliardi fanno parte del contributo regionale per l'assistenza sanitaria aggiuntiva odontostomatologica e rimborsi spese con gli ottici, [illegible] miliardo e 600 milioni serviranno ai consultori familiari, e [illegible] miliardi e 418 milioni sono l'incasso dai proventi diretti di [illegible] 1 miliardo e 400 milioni quale gettito derivante dalle quote di partecipazione diretta degli [illegible]stiti alla spesa sanitaria.

Altri 550 milioni, infine, [illegible] dovuti a rimborsi della [illegible] per l'attività veterinaria di fecondazione artificiale bovina, rimborsi Inail per infortuni e rimborsi [illegible] dipendenti per il servizio mensa. In totale il bilancio 1990 pareggia sulla cifra di [illegible] miliardi e [illegible] milioni.

«Una cifra che si rivela insufficiente per garantire la regolare attività sanitaria in Valle - riprende Vicquéry - è inferiore al conto consuntivo appena approvato. Per il personale [illegible] stati iscritti in bilancio circa 12 miliardi in meno di quelli effettivamente [illegible] A fronte, infatti, di un onere [illegible] di 46 miliardi abbiamo la disponibilità [illegible] soli 35 miliardi e [illegible] senza contare che nel corso [illegible] 1990 vorremmo procedere a altre a[illegible]i, le quali faranno salire la spesa di altri 2 miliardi. Analogo il discorso per le indennità accessorie. Servirebbero 9 miliardi e [illegible] abbiamo poco meno di 7 con [illegible] disavanzo di oltre [illegible] miliardi».

Ma il problema [illegible] riguarda soltanto il personale, [illegible] comunque assorbe oltre il 44 per cento della spesa effettiva di gestione dell'Usl. Altre difficoltà nascono dai tagli e dalle minori entrate imposte alla Valle d'Aosta dalla legge 415 del dicembre [illegible] La Regione ha poi deliberato l'erogazione all'Usl di [illegible] milioni, «che ci ha evitato di finire nella paralisi più completa». Le attuali [illegible] segnazioni, comunque, potranno [illegible] aggiornate.

Attualmente i dipendenti sono 1663 (rispetto ai 1961 previsti dalla pianta organica) [illegible] quali 1622 di ruolo e 41 fuori ruolo.

I sanitari sono 227 dei quali 17 primari a tempo pieno, 9 a tempo definito e sette medici fuori ruolo; 316 [illegible] le infermiere professionali (rispetto alle 359 previste), [illegible] le caposala e [illegible] le infermiere generiche. Nel ruolo tecnico sono iscritti [illegible] operatori (35 in meno di quelli necessari) dei quali ben [illegible] inquadrati come [illegible]liari. Nel ruolo amministrativo i funzionari sono 209 rispetto ai 244 previsti con una carenza di [illegible].

Enzo Biessent

E' tragicamente mancato a Roma all'affetto dei suoi cari

Eugenio Gia[illegible]

[illegible] profonda tristezza lo annunciano la moglie Lalla con i figli Fabio e Arianna e parenti tutti. Il funerale si svolgerà a Courmayeur il 9 giugno alle ore 10,30.
— Roma, 6 giugno 1990.

Emilio ed Enrica avranno sempre nel cuore il caro amico [illegible].
— Courmayeur, 9 giugno 1990.

Senza il nostro EUGENIO vicini a Lalla con tutto il cuore, sempre.
Pier, Vanni, Pepo, Lele.
— Courmayeur, 9 giugno 1990.

Lalla, ti siamo vicini con tutto il nostro affetto.
Ornella, Nando, Lucia, Giorgia e mamma.
— Aosta, 9 giugno 1990.

Bruno, Daniela e Carolina sono affettuosamente vicini a Lalla, Fabio e Arianna e piangono la scomparsa di EUGENIO indimenticabile amico fraterno.
— Milano, 6 giugno 1990.

Arrigo e Giula Gattai partecipano con grande cordoglio il dolore di Lalla, Fabio e Arianna per la prematura perdita di EUGENIO.
— Milano, 6 giugno 1990.

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa del caro amico e collega

[illegible]

Osvaldo [illegible]

partecipano al dolore dei famigliari:
Giocondo Artaz
Mario Bertolin
Livio Burgay
Gianfranco Cavallo
Riccardo Cugnon
Francesco Danna
Roberto Giai
Marcello Giroil
Guido Jans
Elio Squinabol
Othmar Stevenin
Giovanni Thiebat
Renzo Thiebat.
— Verrès, 8 giugno 1990.

L'impresa SO.GE.MA. Spa di Gennevaz partecipa all'immenso dolore della famiglia Mello per la perdita del caro

Osvaldo Mello

— Saint Marcel, 8 giugno 1990.

Colleghi di lavoro e Dipendenti tutti del Gruppo Berger partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del caro

Osvaldo Mello Sartor

— Champdepraz, 8 giugno [illegible].

Luigi Berger e famiglia si associano all'immenso dolore della famiglia Mello Sartor per l'immatura scomparsa del figlio [illegible]DO.
— Champdepraz, 8 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Alberto Rossi

Danno il triste annuncio la moglie Luisa, i figli Maria Grazia, Antonella e Beppe con rispettive famiglie e l'affezionata Imelde. Si ringrazia con riconoscenza il personale medico e infermieristico della divisione di urologia dell'ospedale di Aosta per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella cattedrale.
— Aosta, 8 giugno 1990.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Valle d'Aosta annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

dottor Alberto Rossi

[illegible] consigliere dell'Ordine [illegible]

[illegible] per lunghi [illegible] ha esercitato [illegible] coscienza [illegible] umanità la professione di medico di famiglia. Alla famiglia sentitissime condoglianze.
— Aosta, 8 giugno [illegible]

Un alpinista valdostano di ritorno dal Manaslu

Rischia la [illegible] sull'Himalaya

AOSTA. Due gi[illegible] alpinisti valdostani, Guido Dedea e Sergio De Leo, sono tornati dopo [illegible] mese [illegible] di spedizione in Himalaya per conquistare il Manaslu, isolato ottomila.

Non hanno raggiunto la vetta, bloccati dal maltempo, e Sergio De Leo che aveva tentato fino all'ultimo [illegible] arrivare in cima, è [illegible] alcuni giorni all'ospedale di Chamonix dove i medici hanno dovuto amputargli due falangi del[illegible] dita dei piedi per un congelamento.

«Poteva andare molto peggio», dice. Traditi da una stagione in ritardo e quindi ancora inverna[illegible] i due alpinisti valdostani hanno dovuto sempre lottare contro il maltempo: improvvise bufere, [illegible] di [illegible] sprofondati nella neve, temperature polari.

Sono anche [illegible] testimoni di [illegible] sciagura sullo [illegible] versante del Manaslu: [illegible] cordata statunitense [illegible] stata inghiottita da una valanga. In Nepal Dedea [illegible] De Leo si sono uniti alla spedizione di Fausto [illegible] Stefani, di Mantova, Gian Luigi Visentin e Walter Papa.

I cinque si sono fermati a quota 6500, su un'enorme seraccata, poi [illegible] rientrati al campo [illegible]. De Stefani e De Leo sono rimasti sul Manaslu per tentare l'impresa nonostante il maltempo.

«Siamo partiti [illegible] poco materiale - racconta De Leo -. Abbia[illegible] saltato [illegible] campo, dal primo al terzo. Io mi [illegible] fermato a 7900 [illegible]tri, [illegible] la febbre. Ero sfinito. Fausto [illegible] arrivato in vetta conquistando il [illegible] nono ottomila».

La discesa [illegible] stata «terribile». «Se [illegible] fosse stato Fausto mi [illegible] fermato [illegible] tenda [illegible] per me sarebbe stata la fine. Avevo le gambe che non mi reggevano per la febbre, i piedi gonfi. Per fare più in fretta [illegible] sfuggire al maltempo abbiamo dovuto scegliere una «via» più difficile. A un certo punto [illegible] sono usciti i piedi dagli scarponi che avevo chiuso [illegible]. [illegible] dovuto togliere le scarpette e ho camminato soltanto con gli scafi per un'ora, forse due e [illegible] sono congelate le dita. Per fortuna sono poi stato trasportato [illegible] un elicottero [illegible] Katmandu».

[e. mar.]

Sergio De Leo

Guido Dedea

Gli assassini di Giuseppe Mirabelli sarebbero killer professionisti

Le indagini in [illegible]

Milano, Torino, Petilia Policastro

AOSTA. Torino, Milano, Petilia Policastro: i collegamenti fra [illegible] tre [illegible] potrebbero [illegible] la chiave per concludere le indagini sull'omicidio di Giuseppe Mirabelli. Parentele e [illegible]scenze dell'ucciso riconducono a queste tre città: è quindi probabile che i killer [illegible] partiti da [illegible] queste. Gli inquirenti non [illegible] però altre ipotesi.

Mirabelli [illegible] vittima [illegible] un agguato lunedì sera, all'uscita dall'azienda Follioley di Verrès dove lavorava come autista di camion. Due sconosciuti su una «Croma» avevano stretto la [illegible] «500» [illegible] la scarpata sulla destra della strada. Poi, scesi dall'auto, [illegible] scari[illegible] lui tutti [illegible] 15 i colpi di una «Sig Sauer» calibro 9: undici avevano raggiunto Mirabelli [illegible] fianco sinistro e alla schiena. I sicari [illegible] quindi fuggiti [illegible] verso l'autostrada, dove li aspettava un complice su una «Lancia Delta». L'auto era poi ripartita verso Torino.

La prima ipotesi [illegible] quella dell'ennesimo delitto legato alla faida tra la famiglia Mirabelli e quella dei Garofalo, iniziata nel 1975 con l'uccisione di Antonio Garofalo, proseguita nell'81 [illegible] l'assassinio [illegible] Antonio Mirabelli e, [illegible] venerdì santo della scorsa Pasqua, con quello di Carmine Mirabelli.

Con questa si [illegible] intrecciata la pista più profonda, che indaga sul [illegible] dissapori tra le due famiglie. Sui due killer [illegible] si [illegible] ancora nulla: la notizia di un identikit è stata smentita nei giorni scorsi [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Schiavone.

E' possibile che si tratti di professionisti, assoldati in Piemonte o Lombardia da un mandante che abita in Calabria.

Alcuni elementi sembrerebbero confermare questa ipotesi. Innanzitutto la provenienza della «Croma» usata per l'agguato: [illegible] stata rubata il [illegible] maggio [illegible] Garbagnate, un paese in provincia di Milano. Poi la tec[illegible] utilizzata dai sicari: tamponamento e sparatoria a distanza ravvicinata. La pistola: «Sig Sauer» calibro [illegible] x 21, pre[illegible] e [illegible] una notevole potenza di fuoco, abbandonata sul luogo del delitto per evitare che ve[illegible] trovata addosso agli assassini. L'altra auto: parcheggiata sull'autostrada, pronta per la fuga. Ma un professionista avrebbe lasciato scivolare la «Croma» nel fossato, col rischio [illegible] ribaltare?

[c. l.]

Subito dopo il delitto. Lunedì sera: Giuseppe Mirabelli [illegible] appena stato colpito a morte dai misteriosi killer (Artefoto)

Una mostra dei lavori realizzati dagli allievi della media «Carlo Viola» di Pont

I ragazzi diventano artigiani

Saranno anche proiettati alcuni audiovisivi filmati dagli studenti sul mondo dei giovani
Dalle risposte al questionario della I B risulta che la materia preferita è educazione tecnica

PONT-SAINT-MARTIN. Oggi pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30, al Palazzetto dello Sport di viale Carlo Viola, sarà aperta [illegible] mostra di fine anno allestita dagli studenti della scuola media «Carlo Viola».

Saranno esposti disegni, collage, oggetti in sughero e cuoio, sculture in legno, lavori di cucito e [illegible] realizzati durante l'intero [illegible] scolastico dalle classi I A, I B, I C, II A, II B, II C, III A, III B, III C, III D e dagli alunni della [illegible] distaccata di Gaby. Nel pomeriggio saranno proiettati anche degli audiovisivi, ovviamente «girati» dai ragazzi delle medie. Alle 14,30 sarà presentato [illegible] filmato «Forever young», realizzato dalla classe III D; [illegible] di un interessante documentario sugli usi e i costumi degli adolescenti.

Sarà poi la volta, alle 14,50 circa, del film prodotto dalla II C dal titolo «La scomparsa inspiegabile». Alle 15 gli studenti della I A e I B proporranno la divertente storia di «Pierino e il lupo». Concluderà [illegible] serie di proiezioni degli audiovisivi [illegible] reportage [illegible] laboratori di sostegno [illegible] sulle classi a tempo prolungato istituiti nella scuola «Carlo Viola».

La classe [illegible] B presenterà alcuni cartelloni dove sono stati illustrati i risultati di un sondaggio, realizzato negli ultimi due [illegible] riguardante il mondo della scuola. [illegible]i studenti, con l'aiuto delle insegnanti, hanno ideato e diffuso tra i loro coeta[illegible] ampio questionario a cui hanno risposto 264 ragazzi. Le domande prendono in esame i rapporti che gli allievi dalle medie h[illegible] le materie, con i compagni, con l'ambiente scolastico, con i professori e con la famiglia.

[illegible] sondaggio emergono alcuni dati interessanti: la materia scolastica preferita è educazione tecnica, la più «odiata» il francese. Poche le simpatie anche per l'insegnamento [illegible] religione. Oggi, durante la mostra di fine anno, gli alunni dei laboratori di cucina offriranno a tutti i presenti i prodotti gastronomici cucinati [illegible] loro stessi nelle ore di lezione.

[c. u.]

Ragazzi pieni di ingegno. Alcuni dei giovani che hanno realizzato la mostra

Una guerra a suon di carte bollate, ricorsi e avvocati

«No al parcheggio»

Un insegnante si oppone a un progetto del Comune di Pont-Saint-Martin
«Mi hanno espropriato un bellissimo prato e tagliato quaranta piante»

PONT-ST-MARTIN. Giovanni Zancanella, 32 anni, insegnante elementare, da tre [illegible] guerra con il Comune. Una guerra combattuta [illegible] carte bollate, lettere di avvocati e continui ri[illegible] alla Coreco, al Tar, al Consiglio di Stato, alla Procura. «Casus belli», 1384 metri quadrati di terreno in via Perloz che il Co[illegible] ha espropriato a Zancanella per costruire un parcheggio a due piani [illegible] 74 posti macchina.

La vicenda inizia nel 1985. L'allora sindaco, il socialista Flavio Vergnani, affida l'incari[illegible] per [illegible] progettazione del parcheggio all'architetto Franco Beltramelli. Il «maestro Gianni», così come [illegible] conosciuto in paese, risponde [illegible] gennaio dell'87, presentando ricorso [illegible] Tar. [illegible] allora la famiglia Zancanella ha cercato di ostacolare la realizzazione del parcheggio. «Era un prato bellissimo, coltivato a fieno - ricorda la madre di Giovanni, Elia Sucquet -. Hanno taglia[illegible] 40 piante. C'erano cipressi, noci, ciliegi e altri alberi da frut[illegible]. Del verde ora non rimane che [illegible] ricordo, immortalato nelle fotografie». Di fronte all'abitazione c'è soltanto del grigio cemento. «Era l'unica soluzione possibile - dice il sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico -. [illegible] centro paese c'è una preoccupante carenza [illegible] posti-parcheggio. L'autorimessa di [illegible] Perloz dovrebbe risolvere almeno in parte il problema dei parcheggi. Siamo anche [illegible] per [illegible] tutela dell'ambiente». I lavori [illegible] sono iniziati il [illegible] dicembre.

Secondo Zancanella l'autorimessa non risolverà il problema parcheggi nel centro paese. «An[illegible] - dice - per la sua posizione, rischia di creare notevoli disagi alla viabilità. Proprio per la sua vicinanza alla piazza I Maggio, [illegible] sabato, giorno di mercato, sarà praticamente impossibile accedere al parcheggio».

Il consigliere Ferruccio Man[illegible] crede nell'utilità [illegible] parcheggio in [illegible] Perloz. «Penso però che [illegible] sufficiente per risolvere [illegible] problema». Mannini parla [illegible] un progetto che due anni fa aveva sottoposto all'esame [illegible] Consiglio: «La mia proposta è di costruire un parcheggio sotterraneo sotto il piazzale antistante il palazzetto dello sport, in via [illegible] Viola. In questo [illegible]do si creerebbero numerosi posti-macchina, a due passi da centro paese, sfruttando un terreno già di proprietà comunale».

Zancanella protesta anche per la valutazione del terreno. «Quarantacinquemila lire al metro quadrato [illegible] pochi quando in via Roveschialles, [illegible] pochi me[illegible] da via Perloz, un terreno edificabile viene valutato intorno alle 130 mila lire. Alcuni terreni in riva alla Dora Baltea sono stati pagati 00 mila lire».

Il sindaco parla di cifra equa: «E' la stessa che abbiamo pagato per l'area del palazzetto dello sport». Zancanella dice di non voler fare delle speculazioni: «Per [illegible] si tratta [illegible] una sfida. Voglio solamente il verde. Il terreno non l'avrei venduto neppure se me l'avessero pagato a peso. E' la mia terra, dove [illegible] cresciuto e [illegible] padre ha coltivato con tanto amore».

Calogero [illegible]

L'Idromarket inizia a muoversi sul mercato

«E ora punteremo davvero alla B1»

[illegible] Dopo i play off la serie B1. Raggiunta per la prima volta la «final four» del campionato di B2 di pallacanestro, l'Idromarket (l'abbinamento pubblicitario è stato rinnovato) punterà il prossimo anno al salto di categoria. In casa dei biancoazzurri si fanno previsioni ottimistiche per il futuro.

«Abbiamo dimostrato di avere un organico di [illegible] affidamento e faremo il possibile per rinforzarci» dice il general manager Italo Nicotera. Nella passata stagione ci [illegible] prefissi di arrivare agli spareggi finali e abbiamo centrato il traguardo, anche se alla fine c'è stato un po' di rammarico per non [illegible] riusciti a superare nello scontro decisivo la Gorle[illegible]. Nel prossimo campionato punteremo alla B1».

Confermato l'allenatore Luigi Frosini e il [illegible] secondo Gabriele Peloso, la società biancoazzurra ha già cominciato a muoversi sul mercato, anche [illegible] i «colpi» dovrebbero an[illegible] a segno dopo il 7 luglio, quando si chiuderanno i trasferimenti della B1 e sarà possibile perfezionare acquisti al momento difficili da definire per l'elevato costo dei cartellini.

«Non cederemo Simone Nadalin che ci è [illegible] richiesto [illegible] molte società dopo gli esiti positivi nei provini [illegible] il Messaggero Roma e con l'Ipifim Torino» dice il direttore sportivo Alfredo Massai. «Con le nuove norme federali diventerà obbligatorio avere tra i 10 giocatori da presentare ogni partita almeno due giovani che non siano nati prima del 1969: Nedalin e Gippaz saranno i no[illegible] «pulcini». Non mancheranno le novità perché siamo intenzionati a presentare ai tifosi una squadra in grado di puntare al salto di categoria».

Incedibili i tre pivot (Andrea Candela, Roberto Padovani e Flavio Tiberti), saranno confermati anche Oscar Boarolo e Luca Ferrari. La campagna acquisti dipenderà molto dal futuro di Cristian Carlesi. La guardia-play era in prestito per un anno dalla Kleenex di Pistoia: la [illegible] cietà toscana sembra intenzionata ad utilizzarlo nel prossimo campionato di A2, però ad Ao[illegible] si cercherà comunque [illegible] confermare «Chris» per la stagione 1990/91.

Gli arrivi dovrebbero riguardare le guardie ed [illegible]almente i play. Diversi i giocatori già contattati: Zeno dei Vini Sardegna di Cagliari, Nicola del Cerea Torino, Guerra dell'Hitachi Venezia, Vannini dell'Annabella Pavia e Ceccarini dell'Eni[illegible] Livorno. Tutti giocatori in grado di consentire all'Idromarket di fare un notevole [illegible]lto di qualità. Si prospetta quindi [illegible] campionato di grandi soddisfazioni per i tifosi [illegible] biancoazzurri che dopo [illegible] sperato [illegible] nella passata stagione potrebbero, [illegible] prossimo anno, veder realizzato il sogno della promozione. [s. b.]

Alfredo Massai

Bocce: vittorie di Vima Marmi e Sant'Orso

Completo il quadro per la fase finale

[illegible] Si è completato il quadro delle finaliste del campio[illegible] valdostano di bocce. Alle quattro squadre già qualificate nella categoria C (Nitri Renault, Sovauto, Notre Vallée e Saint-Marcel) e alle due formazioni di serie D che avevano già staccato il biglietto per le semifinali (Quart e Le Carreau) si sono aggiunte la Vima [illegible]i e il Sant'Orso.

Nella bella disputata mercoledì sera a Saint-Vincent la Vi[illegible] Marmi ha dovuto ricorrere ai pallini di spareggio per piegare la resistenza dell'Aostana. Equilibrio negli incontri preliminari terminati sul 4-4, poi Vairos primeggiava su Botteon regalando alla sua squadra l'accesso alla fase conclusiva del campionato.

Più agevole la vittoria ad Ao[illegible] del Sant'Orso sul Cral Cogne per 6-2 grazie ai successi ottenuti nell'individuale, nella prova a coppie e nella [illegible] Nelle semifinali in calendario nel me[illegible] di settembre si affronteranno Nitri Renault/Saint-Marcel e Notre Vallée/Sovauto nella categoria C e Quart/Sant'Orso e Le Carreau/Vima Marmi in serie D.

«La nuova formula che abbiamo adottato quest'anno per il campionato di società a squadre si è rivelata positiva» dice il presidente [illegible] comitato valdostano, Bruno Oro. «Anziché [illegible] segnare il titolo regionale in una sola giornata come avveni[illegible] in passato abbiamo optato per una fase preliminare e per una conclusiva per dare modo a tutte le formazioni di recuperare un eventuale passo falso».

Chiuso temporaneamente il capitolo legato all'assegnazione dei titoli regionali di società si guarda adesso ai campionati italiani. Domani e domenica sono in programma le prime rassegne tricolori che vedranno alcuni giocatori valdostani cercare di conquistare un piazzamento di prestigio. A difendere i colori rossoneri a Belluno nella categoria allievi [illegible] Luca Ferrari e Diego Contardo della Nitri Renault, mentre a Racconigi nell'Under 23 gareggerà Denis Desandré del Quart. Nel settore femminile Mirella Pitet del Sant'Orso e [illegible] Cornaia della Nitri Renault saranno impegnate a Pordenone.

Ha destato molto interesse e soddisfazione la notizia dell'assegnazione alla Valle d'Aosta dell'organizzazione dei campionati mondiali Under 23. La rassegna iridata si svolgerà dal [illegible] al 30 settembre a Gressan con la partecipazione di 10 nazioni: Algeria, Australia, Francia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco, Svizzera e Tunisia.

«Siamo lieti di ospitare la prima manifestazione mondiale di bocce in Valle» dice il sindaco di Gressan, Aldo Cottino. [illegible]amo già definendo tutti i particolari per arrivare preparati all'importante appuntamento di settembre. Oltre a poter [illegible] in azione i migliori specialisti mondiali, gli spettatori avranno anche modo di ammirare la [illegible] struttura al coperto che abbiamo realizzato per soddisfare le esigenze degli appassionati di bocce».

A livello locale si [illegible] [illegible] cluse le gare di selezione per i campionati italiani di società per la categoria C. Parteciperà alla [illegible] tricolore, in programma il 15 e il [illegible] settembre ad Albisola, la squadra della bocciofila Comunale di Saint-Vincent formata da Amato Borettaz, Marcello Isabellon e Marcello Girod che hanno sconfitto in finale per 13-12 Ivo Daudry, Marco Vevey e Umberto Pellati del Quart.

Nella selezione individuale di categoria D ha primeggiato Andrea D'Alonzo della Notre Vallée che, grazie alla vittoria per 13-7 su Lino Magro del Cral Cogne, [illegible] [illegible] il biglietto per partecipare ai campionati italiani in calendario ad Ivrea tra otto giorni.

Sigfrido Beneyton

Presidente e giocatore. Bruno Oro e Diego Contardo, categoria allievi

PARAPENDIO

A Courmayeur il Trofeo della Valle d'Aosta di specialità

Volo libero sul Bianco

Per due giorni i concorrenti dovranno seguire percorsi aerei determinati
La competizione è anche valida quale selezione per i campionati italiani

Volteggi tra le cime. Il parapendio è uno sport molto praticato in Valle

COURMAYEUR. Due giorni di gare nel cielo sopra [illegible] [illegible] Monte Bianco. Prende il via oggi a Courmayeur il «Trofeo Valle d'Aosta» di parapendio, lo sport con il paracadute rettangolare di facile manovrabilità che [illegible] il volo libero tra le montagne. La competizione è valida quale selezione per il campionato italiano di specialità. Gli iscritti sono circa un centinaio ed è annunciata la partecipazione del bellunese Carlo Dalla Rosa, campione del mondo di parapendio l'[illegible] scorso.

[illegible] manifestazione prevede per questa mattina alle [illegible] lo studio da parte dei concorrenti delle caratteristiche della zona di volo e [illegible] condizioni atmosferiche; alle 13 l'ultima verifica sul luogo del decollo e alle 13,30 l'apertura della «finestra» da dove i partecipanti si lanceranno. Domani, con qualche lieve variazione sugli orari, sarà osservato lo [illegible] programma. Alle 18, [illegible] piazzale Monte Bianco, la premiazione.

L'area di decollo, tempo permettendo, è la Punta Helbronner, a 3.400 metri di altitudine, una delle «finestre» preferite dagli specialisti di parapendio. La quota di Punta Helbronner e le caratteristiche [illegible] [illegible] richiedono infatti una preparazione tecnica e agonistica di buon livello. La competizione, che si svolgerà in parte sulla catena del Bianco e in parte sulle montagne che circondano Courmayeur, consiste nel volo su percorsi determinati nel minor tempo possibile. Il tracciato è segnalato da apposite «boe» sistemate a terra e di facile individuazione dall'alto. Un regolamento simile a quello imposto per le gare di deltaplano, differente soltanto nelle distanze, che per il parapendio è inferiore. La zona d'atterraggio è nei prati di Villair.

La gara di parapendio di Courmayeur è il secondo appuntamento del trittico organizzato dall'Aero club Valle d'Aosta riguardante il volo libero. Dal 9 all'11 marzo si è svolta a Pila e a Arpuilles la quinta edizione del «Gran galà del Monte Bianco», una combinata a livello internazionale di sci, deltaplano e parapendio. La prossi[illegible] settimana, il [illegible] e il 17 giugno, sarà la volta del «Trofeo Valle d'Aosta» di deltaplano, valido anche questo per la qualificazione ai campionati italiani della specialità.

Giorgio [illegible]

MARTZE A' PIA'

Domani la cronoscalata Aosta-Peroulaz

Di corsa in salita per 12 chilometri

AOSTA. Domani alle 9,30, da Pont-Suaz, partirà il primo concorrente della cronoscalata Aosta-Peroulaz «Trofeo Michelangelo due». La manifestazio[illegible] si svolge a cadenza biennale non consecutiva ed è giunta alla terza edizione. Inserita nel campionato valdostano individuale assoluto di categoria e a squadre, articolato quest'anno in [illegible] appuntamenti con il podi[illegible] da aprile a settembre, è valida quale prova di specialità per il circuito «Martze è pià 1990». Vi partecipano atleti della Fidal e Fidal Amatori.

La competizione è organizza[illegible] dall'Associazione valdostana corsa a piedi. E' aperta alla categoria seniores femminile (20 anni) e, per i maschi, agli juniores (18 e 19 anni), seniores (dai 20 ai 29), amatori (dai 30 ai 39), veterani (dai 40 ai 49) e pionieri (oltre i 50).

Due le distanze da percorrere a seconda della categoria. Per le seniores e gli juniores, il percorso avrà una lunghezza di 6 chilometri, [illegible] partenza a circa metà della strada regionale per Pila e arrivo a Peroulaz. I concorrenti degli altri raggruppamenti prenderanno il via a Pont-Suaz; anche per loro il traguardo sarà a Peroulaz, dopo 12 chilometri e mezzo di [illegible].

Le iscrizioni resteranno aperte fino alle 9 di domani mattina e potranno [illegible] fatte direttamente sul posto della partenza. Il [illegible] sarà dato [illegible] qualsiasi tempo e i concorrenti partiranno a distanza di trenta secondi uno dall'altro.

La premiazione avverrà al termine della gara, in località Les Fleurs. In palio medaglie d'oro, trofei in legno, grolle e pezzi dell'artigianato valdostano. Nella classifica per società, per la quale sono previsti premi per le prime cinque, [illegible] conteggiati i primi trenta atleti classificati. [g. m.]

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Sabato 9 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

A più di un mese dalle elezioni verso la conclusione le trattative dc-psi

Ore decisive per le giunte

I socialisti chiedono una presidenza Usl

ASTI. Da oggi, Comune e Provincia potrebbero [illegible] le nuove amministrazioni. Stamane le delegazioni [illegible] dc e psi si incontreranno per la quarta volta dopo le elezioni: dovrebbe essere la riunione definitiva. L'accordo dovrebbe delineare il «quadro politico-programmatico» [illegible] all'interno [illegible] quale disegnare poi le maggioranze che andranno [illegible] governare i singoli enti.

La «mappa delle poltrone» da assegnare è ampia e variegata: un lavoro da bilancino (ogni Ente ha il suo «peso») e ci sono equilibri [illegible] rispettare. Una cosa [illegible] certa: le maggioranze che governeranno la cosa pubblica nell'Astigiano, nasceranno attorno all'intesa dc-psi. Per Fran[illegible] Leva, segretario provinciale della dc, questa [illegible] la logica conseguenza [illegible] risultati elettorali. «Il responso delle urne - spiega [illegible] - [illegible] ad ognuno dei due partiti una notevole responsabilità. Prima di verificare possibilità di allargamento, deve esserci un'intesa forte [illegible] queste due forze. Ciò [illegible] vuol dire esclusione degli altri partiti tradizionali alleati con i quali abbiamo sempre avuto rapporti corretti [illegible] forme di collaborazione che non possiamo cancellare».

Secondo le indiscrezioni degli ultimi giorni la democrazia cristiana sarebbe aperta a due [illegible]luzioni: la prima è un bicolore [illegible] Comune [illegible] una giunta formata da 5 democristiani [illegible] 4 socialisti (compreso il sindaco); in Provincia 4 democristiani (compreso il presidente) [illegible] [illegible] socialisti. La seconda prevede un quadripartito: dc, psi, pli, psdi e precisamente [illegible] dc, [illegible] psi, 1 pli, 1 psdi. I socialisti, sarebbero invece favorevoli al tripartito in Comune: dc, psi, psdi, così suddiviso: 4 posti dc, 4 al psi, 1 psdi. In Provincia [illegible] dc, [illegible] psi.

I socialisti avrebbero chiesto anche di [illegible] presenti in tutte le giunte dei [illegible] centri astigiani: la dc si è dichiarata disponibile a favorire questa richiesta «ovunque le condizioni lo permettano: Canelli è il primo esempio». Escluso [illegible] «divisione» dei posti il partito repubblicano, che ha deciso [illegible] passare all'opposizione. Leva precisa: «I socialisti ci hanno proposto per [illegible] Comune la formula "4,4,1" (dc, psi, psdi). Noi ribattiamo che si allarghi anche all'altro partito dell'ex maggioranza che [illegible] disponibile (il pli, ndr), se [illegible] lo Comune, in un altro Ente, ad esempio la Provincia».

Gli unici punti sicuri sono le riconferme di Galvagno (sindaco) e Tovo (presidente [illegible] Provincia). [illegible] attorno [illegible] queste due figure ruota il «toto-assessore». Più facile [illegible] discorso in Provincia: la dc dovrebbe riconfermare [illegible] Fassino e Robaudengo [illegible] poi scegliere tra Dapavo [illegible] Branda. Il psi confermerebbe Goitre, Toti, Cha. Se entrasse il liberale, sarà Luciano Grasso. Più complicati i calcoli in Comune: per la dc è sicuro Pia (vicesindaco), poi si fanno i nomi di Sotera, D'Adda («papabile» anche per l'Usl 68), Maggiorotto. I [illegible]listi farebbero entrare Bertolino [illegible] Ferraris. Nel «piatto» ci sono anche le due Usl. I socialisti ambirebbero ad avere la presidenza [illegible] [illegible] (quella di Nizza?) [illegible] la dc fa rilevare che avendo nei due organismi la maggioranza assoluta [illegible] spetta l'onore-onere della guida. Poi i vari Consorzi (discarica, palazzetto), la Biblioteca. E [illegible]he la Camera di Commercio, per la quale si fa il nome dell'industriale canellese Luigiterzo Bosca.

Vittorio Marchisio
Fulvio Lavina

LA MAPPA DELLE POLTRONE

COMUNI	GIUNTA [illegible]	SINDACO USCENTE	POSSILE [illegible] MAGG[illegible]	NUOVO SINDACO
ASTI	DC-PSI-PSDI-PLI-PRI	GALVAGNO (PSI)	DC-PSI (+PSDI?)	GALVAGNO (PSI)
CANELLI	DC-PLI-PSDI	BRANDA (DC)	DC-PSI	[illegible] (DC)
NIZZA	DC-PCI-PSDI	ORIONE (DC)	DC-PSI	GIUSEPPE ODASSO? (DC)
COSTIGLIOLE	DC-PRI	BELLONE (DC)	DC (+PSI?)	SOLARO (DC)
MONCALVO	DC-PRI-INDIPENDENTI	VERRUA (DC)	DC	VERRUA (DC)
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	DC-PSI-PSDI-PRI	PRESIDENTE TOVO (DC)	DC-PSI (+PLI?)	[illegible] TOVO (DC)

ALTRI ENTI - PRESIDENTE

	USCENTI	[illegible]
USL 68 ASTI	DESSIMONE DC	DESSIMONE DC O D'ADDA DC O SARZANINI PSI
USL 69 NIZZA	BILLITTERI DC	FORMICA PSI O BILLITTERI DC
ASP	FAVRIN [illegible]	VERCELLI? DC
CONSORZIO PALAZZETTO DELLO SPORT	IL FASTA (PLI)	GARIPOLI? DC
CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	MOGLIOTTI PSI	MOGLIOTTI? PSI
CAMERA DI COMMERCIO	GANCIA DC	GARIPOLI DC O L. BOSCA DC

Comunisti

«Daremo battaglia su cultura servizi sociali e ambiente»

ASTI. «La nostra opposizione non resterà limitata al Consiglio comunale. Faremo politica dentro la città».

Questo l'impegno del gruppo consiliare del pci che, sceso da 10 a 8 consiglieri (comprendendo [illegible] anche il demoproletario Enrico Bestente), promette «un'opposizione puntuale e rigorosa alla futura giunta, che con ogni probabilità sarà un bicolore dc-psi».

I comunisti hanno già definito un «pacchetto» di problemi particolarmente urgenti per la cui soluzione s'impegneranno in collegamento con i consiglieri pci eletti nei Consigli di circoscrizione: dall'istituzione di una comunità alloggio per i minori a rischio, al decentramento di alcuni servizi nel quartiere [illegible] Praia; dalla difesa dell'ambiente (discarica di Valle Manina, isola pedonale) alla riapertura di importanti spazi culturali (Teatro Alfieri [illegible] Pinacoteca).

I nuovi impegni del gruppo consiliare pci sono stati illustrati giovedì pomeriggio in una conferenza stampa [illegible] da Laurana Layolo (capogruppo), Luciano Montanella (vice), En[illegible] Bestente, Aldo Bologna, Luciano [illegible]ttino. «Vigileremo anche perché i soldi dei cittadini siano ben spesi - ha avvertito Laurana Layolo - [illegible] perché l'attività dell'amministrazione comunale appaia più trasparente. Promettiamo di essere molti attivi e presenti nella città». (l. n.)

Montiglio

Maggioranza spaccata

MONTIGLIO. A poco più di un [illegible] dalle elezioni, Montiglio è ancora senza sindaco. Il primo cittadino uscente, Angelo Lago, guida [illegible] maggioranza [illegible] 9 consiglieri che, per divisioni al proprio interno, non ha ancora trovato l'accordo sulla composizione della giunta (sembrerebbe invece scontata la rielezione di Lago [illegible] sindaco).

Le difficoltà per la lista (di ispirazione democristiana) contrassegnata da due spighe [illegible] un grappolo d'uva, [illegible] [illegible] accentuate alla richiesta della minoranza, rappresentata dai [illegible] consiglieri del gruppo «Giovani [illegible] per cambiare», di ricoprire in giunta le cariche di vicesindaco [illegible] assessore effettivo. «Crediamo [illegible] averne [illegible] [illegible]ritto» [illegible] il parere di uno degli eletti, Giuseppe Avedano. A Montiglio, [illegible] lista più votata è stata quella dei «Giovani insieme per cambiare», appoggiata da 381 elettori; la lista numero 1, invece, pur risultando perdente (379 voti), in realtà, nel calcolo delle preferenze date [illegible] singoli candidati, è uscita vittoriosa. «Ma se Lago è stato il più votato - ricordano i "Giovani insieme per cambiare" - tre candidati della nostra lista seguono subito dopo di lui. E questo significa che l'elettorato ha votato perché in Consiglio comunale entrino nomi nuovi».

Finora la lista di Lago non ha ancora detto se accoglierà le richieste della minoranza di entrare in giunta. «Se non sarà possibile collaborare, passeremo all'opposizione» fanno [illegible]pere i «Giovani» montigliesi.

Ma proprio in questi giorni, la maggioranza sarebbe alle prese [illegible] un'altra «patata bollente»: due eletti avrebbero minacciato di passare all'altra lista se [illegible] verranno assegnati loro incarichi di giunta. Se ciò avvenisse, si ribalterebbero i rapporti di forza e i «Giovani» che oggi [illegible] in minoranza potrebbero «conquistare» il municipio. Il segretario provinciale della dc Leva, non smentisce, ma chiarisce: «A me risulta che la [illegible] riguardi uno soltanto degli eletti».

Laura Nosenzo

[illegible]

CHIUSANO
Travolta e uccisa [illegible] una ruspa

Una pensionata di Chiusano, Delfina Giannotti, 62 anni, abitante in via [illegible] Sebastiano 6, [illegible] morta giovedì nel tardo pomeriggio per un tragico incidente. La donna [illegible] stata urtata davanti a casa dalla ru[illegible] dell'impresa che [illegible] costruendo la nuova fognatura nel [illegible] del paese. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]
[illegible] [illegible] un pensionato

Ancora [illegible] truffa ai danni [illegible] un pensionato con l'espediente del controllo [illegible] parte di falsi funzionari. Rosmino Guazzo, 74 anni, [illegible] Grana, si è [illegible] di fronte una donna che si [illegible] presentata [illegible] impiegata delle poste. Annunciandogli [illegible] aumento della pensione, ha chiesto di controllare [illegible] denaro già ricevuto. In questo modo la donna si è impossessata [illegible] 600 mila lire, facendo poi perdere le tracce.

ECOLOGIA
Conferenza sulle piante in estinzione

Oggi pomeriggio alle 17 nella sala parrocchiale del Don Bosco in corso Dante 188, si terrà [illegible] conferenza dal titolo «Piante in estinzione». Relatore è Piero Bellotti, ricercatore alla facoltà di Agraria [illegible] Torino, segretario dell'associazione Pro Natura Piemonte.

[illegible] BOSCO
Sport e musica all'oratorio

Prosegue oggi la festa dell'oratorio Don Bosco. Nel pomeriggio sono previsti giochi ed alle 17,30 la partita di pallacanestro tra Tubosider e una rappresentativa astigiana. Alle 19 si esibirà [illegible] cantautore Daniele Dal Colle ed il gruppo Part Time. Alle [illegible] [illegible] possibile seguire la partita Italia-Austria [illegible] uno schermo gigante; [illegible] termine [illegible] rock con i General Street Band.

CALLIANO
[illegible] [illegible] campeggiatori

Prosegue il «Raduno dei campeggiatori nel p[illegible] degli agnolotti d'asino» a Calliano. Stamane s'iniziano i tornei [illegible] calcio e di bocce tra i campeggiatori; alle 13, si potranno gustare [illegible] agnolotti, lo stufato [illegible] i salamini, tutti rigorosamente d'asino, preparati dai cuochi [illegible] Pro loco. Nel pomeriggio si potranno visitare le cantine dei produttori vinicoli callianesi e in serata verranno offerti, [illegible] numerosi ospiti, stufato d'asino, vin brulè e buona musica. In serata per seguire la partita Italia-Austria sarà attivato un apposito maxi-schermo.

FOTOGRAFIA
Premiati studenti del «Sella»

Si svolge oggi alle 18 la premiazione delle fotografie migliori presentate alla mostra «Fotografa la tua gita» organizzata dai docenti dall'Istituto professionale «Quintino Sella» in collaborazione [illegible] l'Acfa. La cerimonia avverrà [illegible] Careca, in via Morelli [illegible] dove [illegible] esposte le fotografie.

MONDIALI
Asti [illegible] [illegible] [illegible] divieto [illegible]

La nazionale brasiliana ha assistito ieri dalla saletta tv dell'Hasta hotel all'incontro [illegible] calcio Argentina-Camerun. I carioca faranno il loro [illegible] oggi [illegible] Torino [illegible] la Svezia. Il clima, dopo le polemiche dei giorni scorsi [illegible] Asti [illegible] pare essersi rasserenato. I brasiliani hanno assicurato che la prossima settimana parteciperanno in municipio all'incontro ufficiale con le autorità comunali. E' probabile che oggi il comitato Asti '90 emetta [illegible] comunicato di precisazione rispetto alle polemiche con l'emittente astigiana Tai 9. Frattanto sempre in [illegible] [illegible] mondiali [illegible] di misure di prevenzione antiviolenza è stato confermato che il Comune di Asti è escluso dal provvedimento che vieta la vendita [illegible] bevande alcoliche (vino e birra compresi) nei locali pubblici, durante il giorno delle partite. Il provvedimento tocca invece Torino e alcuni centri della cintura. Oggi nel capoluogo regionale non sarà possibile acquistare legalmente alcolici. ALTRO SERVIZIO A PAGINA 6

[illegible] ALBA
Un monumento al [illegible] inquinato

Si svolge domani nel quartiere di [illegible] Alba la festa «Viva l'estate». In programma gare di skate board, pattini [illegible] rotelle, pallavolo. In [illegible] [illegible] i «Musicanti d'oltre Borbore» e il gruppo «Zelig». Durante la serata verrà inaugurato il monumento «Fiori [illegible] Borbore», un modo ironico per dire che il Borbore è inquinato.

Il console d'Italia [illegible] Tonga protagonista giovedì sera del popolare show

Giulio Massasso conquista Costanzo

«Il mio amico re verrà in Italia se lo invita la città di Asti»

Un'immagine giovanile. Giulio Massasso è arrivato a Tonga nel 1952 dedicandosi all'agricoltura. E' ora console d'Italia e consigliere speciale del re

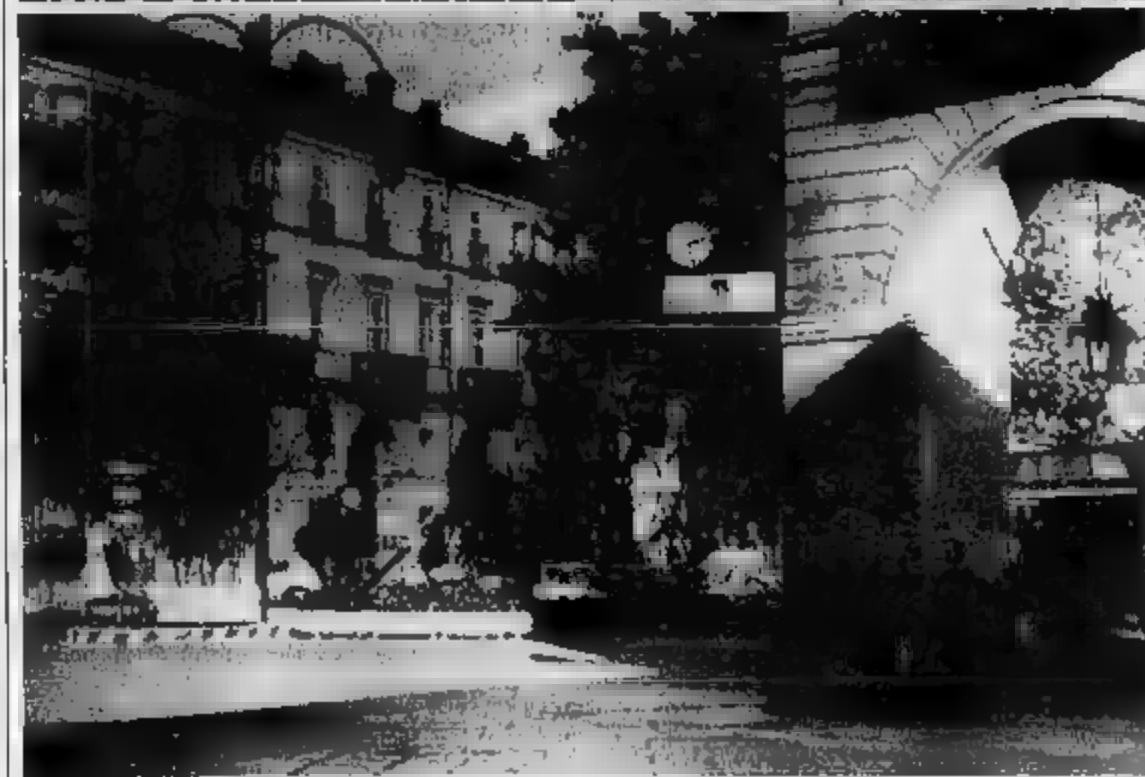
MONTALDO SCARAMPI. Tutto il paese [illegible] rimasto sveglio fino [illegible] notte fonda per seguire la partecipazione in tv [illegible] Giulio Massasso, che ha conquistato con una verve e una simpatia straordinarie la vasta platea del «Maurizio Costanzo show». Il popolare conduttore televisivo ha presen[illegible] Massasso, 75 anni, [illegible] l'ex ministro dell'Agricoltura dell'arcipelago polinesiano [illegible] [illegible] la consueta ironia lo ha invitato a raccontare la [illegible] straordinaria storia di emigrante che, partito nel 1938 da Montaldo Scarampi, è finito all'isola di Tonga diventando [illegible] del [illegible] e suo consigliere personale.

Giulio Massasso in un italiano infarcito di «oh yes» si [illegible] lanciato nel racc[illegible] di alcuni episodi della sua avventura polinesiana.

Esilarante il modo con cui riuscì a farsi finanziare l'acquisto di un trattore per il suo collegio agricolo («mi sono presentato nella stanza del ministro [illegible] [illegible] con un fucile in mano» ha raccontato allo stupito Costan[illegible]).

La descrizione delle sue mangiate [illegible] il re Toupoù IV è [illegible] divertentissima. Massasso ha ribadito che il regale amico [illegible] davvero una brava persona» [illegible] vuole venire in Italia per i Mondiali e attende un invito ufficiale dalla città di Asti.

Costanzo, affascinato dal racconto di Massasso, lo ha interrogato per tutta la sera, facendosi promettere che sarebbe ritornato in trasmissione (in platea c'era il fratello Giuseppe che ha raccontato l'episodio del primo ritorno [illegible] [illegible] dopo trent'anni).

Alla passerella finale gli applausi scroscianti del pubblico hanno salutato Giulio Massasso che oggi tornerà a Montaldo. La nuova popolarità non gli ha dato alla testa: «Voglio vedermi [illegible] [illegible] i Mondiali, io tifo Juve, speriamo che facciano giocare Schillaci». (a. mir.)

ASTI E I MONDIALI

Argentina-Camerun, tutti davanti alla tv

La fotografia scattata alle 18,15 all'incrocio tra corso Alfieri e corso Dante, il popolare «angolo dei fessi», testimonia come la «febbre» per i Mondiali abbia colpito anche gli astigiani. La partita Argentina-Camerun si è iniziata da pochi minuti [illegible] la maggioranza della gente [illegible] davanti ai televisori. Il «deserto» sarà [illegible] più totale questa sera in occasione dell'esordio dell'Italia

Domani Roberto Marmo sarà eletto sindaco

Canelli: è dc-psi

Incertezze sugli assessori

CANELLI. Domani si riunirà il primo Consiglio comunale del dopo-elezioni. Ad un mese dalla proclamazione degli nuovi consiglieri, i giochi sono fatti. Sicura è l'elezione a sindaco di Roberto Marmo, forte delle 2320 preferenze raccolte nell'elettorato democristiano. Anche la composizione [illegible] giunta è ormai stabilita: per ora si sa di certo che a governare insieme alla dc, saranno i socialisti, che nelle «contrattazioni» hanno ottenuto la carica di vicesindaco. Secondo indiscrezioni l'incarico spetterebbe ad Agostino Calandrino, industriale, neoeletto in Consiglio.

[illegible] trattative condotta dalla commissione democristiana, non è stata facile: fino a pochi giorni fa si presentava [illegible] probabile l'ipotesi di un monocolore dc, che stando ai numeri, era ampiamente giustificato dai [illegible] consiglieri. Con [illegible] ultimo incontro, d[illegible] giorni fa, nella sede provinciale dello scudo crociato, il psi avrebbe [illegible] un solo assessorato a fronte dei due, richiesti inizialmente.

Molto riserbo c'è in casa democristiana sui futuri [illegible]ri. Anche in questo caso, gli incontri ufficiali e non, [illegible] numerosi e spesso tormentati. A quanto pare la decisione sarà presa all'ultimo momento, [illegible] una votazione che coinvolgerà gruppo consiliare e direttivo. Tra i «papabili» si fanno i nomi di Piergiuseppe Dus, Mauro Traversa, e degli assessori uscenti Calabrese e Bocchino, [illegible] escluso che entri qualche [illegible] nuovo: incerta anche la posizione del vicesindaco uscente, Oscar Bielli, ex liberale, eletto come indipendente nella dc; pare comunque che l'intenzione sia di coinvolgere il maggior numero possibile di consiglieri, con deleghe o altri incarichi sui singoli problemi.

L'opposizione sarà della nuova lista «Canelli città viva», guidata da Giancarlo Ferraris con sei consiglieri, del neoeletto Lega Nord-Piemont, Franco Tortoroglio e del missino Roberto Robba.

La nuova giunta si troverà subito di fronte alcuni fondamentali problemi irrisolti: [illegible] Canelli è uno di questi. Aleggia sempre la spe[illegible] di attingere risorse dall'acquedotto delle Langhe e Alpi cuneesi, ma nell'attesa sono già stati programmati interventi sulle attuali falde acquifere. Subito dopo l'estate [illegible] si troverà anche il problema dell'asilo-nido, ora in deficit e la ristrutturazione di San Rocco in Villanuova.

Nelle intenzioni del nuovo governo canellese, c'è la volontà di «ascoltare di più i cittadini»: per far questo è [illegible] annunciata la distribuzione [illegible] questionario [illegible] la popolazione. «Vogliamo [illegible] entro l'estate, per arrivare con idee nuove al prossimo bilancio preventivo». [e. ce.]

NUOVI SINDACI

A Incisa e Moransengo

Il nuovo sindaco di Incisa è Mario Porta 34 anni, agrotecnico, funzionario della Confcoltivatori. Succede a Walter Ravina, che è stato primo cittadino per vent'anni. Anche la giunta è stata rinnovata completamente: vicesindaco ed assessore anziano è Filippo Tornato, insegnante di 44 anni, alla [illegible] prima esperienza di amministratore comunale. Gli altri [illegible] sono Carlo Cresta, di 43 [illegible]i, ingegnere, Claudio Violo, di 33 anni, artigiano e Giuseppe Iguera «Cit», 54 anni coltivatore diretto. Una conferma è, invece, venuta a Moransengo, dove Pietro [illegible] Nicola, [illegible] anni agricoltore, sindaco dal 1987, è stato rieletto alla guida del paese. Giuseppe Berzano, [illegible] anni cantoniere, è [illegible] effettivo, mentre l'altro assessore è Brunello Novarese, 50 anni commerciante, l'unica «matricola» dell'assemblea. «Supplenti», Erminio Lupo, 62 anni agricoltore e Salvatore Pecora, imprenditore.

Roberto Marmo, consigliere provinciale nella precedente legislatura, è stato eletto in Comune con oltre 2300 preferenze. Ha iniziato la «carriera» politica come segretario della sezione cittadina del partito. Succede nella carica di sindaco a Renato Branda che a sua volta lo «sostituisce» nel seggio di consigliere provinciale. Per Branda si parla anche di un posto da assessore

Costigliole

Monocolore o bipartito?

COSTIGLIOLE. La dc ha convo[illegible] il Consiglio comunale per lunedì prossimo, ma prima di allora potrebbe an[illegible] verificarsi qualche colpo di scena.

Lo scudocrociato (13 consiglieri su 20) da almeno una settimana ha comunicato ufficialmente di voler governare Costigliole da solo, ma il psi (un solo eletto) nei giorni scorsi ha chie[illegible] di [illegible] in giunta, non accontentandosi di [illegible] delega che potrebbe assicurarsi appoggiando dall'esterno l'esecutivo.

La richiesta è stata avanzata ufficialmente mercoledì dal vicepresidente [illegible] Provincia, il socialista Piero Goitre, al segretario provinciale della dc, Fran[illegible] Leva. Goitre, insieme al segretario del psi Bertolino, poche [illegible] prima aveva partecipato a Costigliole ad [illegible] riunione con la dc alla quale aveva preso parte, tra gli altri, anche il consigliere eletto Adriana Bassaglia.

La delegazione democristiana, capitanata [illegible] futuro sindaco Luigi Solaro, avrebbe preso atto [illegible] «desiderio» socialista di [illegible] in giunta, [illegible] avrebbe anche fatto intendere [illegible] non voler rivedere i propri piani. Secondo il psi, invece, l'ingresso in giunta sarebbe «dovuto», in considerazione del successo elettorale riportato [illegible] Asti e provincia.

Solaro, però, ricorda che «sia[illegible] 13 a 1, chiedere è una bella [illegible], [illegible] siamo una grande forza». Anche il segretario provinciale [illegible] ricorda che «a Costigliole i consiglieri dc hanno la maggioranza assoluta», ma aggiunge: «Approfondiremo la questione [illegible] gli eletti. Certo ch[illegible] fossi nelle loro condizioni, anch'io mi porrei qualche interrogativo sulla possibilità di dare un posto in giunta al psi. Forse - conclude Leva - si potrebbe risolvere il problema con una delega particolarmente rappresentativa».

Entro lunedì la dc dovrà comunque dare una risposta. Il futuro sindaco Solaro, sostenuto da un gruppo che [illegible] rispetto la passata legislatura [illegible] due consiglieri in più, ribadisce: «L'elettorato ha votato dc e noi lunedì sera vorremmo [illegible]minciare a governare da soli...» [L. n.]

Il trasferimento di don Boeri

Castiglione scrive al Papa

ASTI. Gli abitanti della frazione [illegible] Castiglione continuano ad opporsi al trasferimento del parroco [illegible] Luigi Boeri a Montechiaro. Dopo aver tentato in mille modi di convincere il vescovo di Asti, monsignor Severino Poletto, a ritornare sulle sue decisioni, hanno inviato una lettera al Papa. E' l'ultimo atto di una polemica che prosegue da alcuni mesi. [illegible] bollì» è la decisione a sorpresa del vescovo di trasferire a Montechiaro il parroco di Castiglione. [illegible] sono seguite [illegible] proteste tra i circa 500 abitanti della frazione.

«Siamo disperati perché don Luigi è [illegible] ammalato e non è in grado di gestire [illegible] parrocchia [illegible] duemila persone», sostengono i coniugi Giuseppe e Felicita Perino di Castiglione. Don Luigi cerca invece di sdrammatizzare: «Non sono mai stato un colosso di salute: comunque andrò a Montechiaro e farò quello che potrò».

[illegible] le manifestazioni di solidarietà nei confronti [illegible] don Boeri. [illegible] Paolo Motta, vicario zonale, ha già assicurato il suo sostegno: «Se don Luigi avrà bisogno, dovrà solo dircelo». Anche il gruppo dei giovani ha inviato un messaggio [illegible] amicizia: «Ci stringiamo attorno a lei per rendere [illegible] doloroso il trasferimento».

Mentre gli abitanti di Castiglione sperano [illegible] in un intervento [illegible] «Sua Santità», i montechiaresi si preparano a ricevere il nuovo parroco: è uscito un numero speciale del bollettino parrocchiale e da giovedì 14 s'inizieranno incontri di preghiera e riflessione.

Domenica 17, alle 17, i cittadini e [illegible] autorità [illegible] Montechiaro attenderanno in piazza del Municipio l'arrivo d[illegible] nuovo parroco. Da qui, un corteo raggiungerà la chiesa di Santa Caterina, dove verrà concelebrata una messa solenne celebrata da monsignor Poletto. Seguirà un rinfresco nel salone della [illegible] riposo. [g. b.]

Don Luigi Boeri

Nizza, stasera dopo Italia-Austria, feste «propiziatrici» in borgo San Michele e a San Marzano

«Giostra», ora corrono le scaramucce

I Comuni decisi a portare via lo «stendord» dalla città. Misteriosi preparativi di Canelli (farà correre Mauro Gigliotti) mentre Calamandrana lancia la sfida con il senese Antonello Casula. Sattanino (Cima) ribatte: «Canapino farà il bis»

Lello Sattanino capoborgata del Cima, vincitore nell'89

[illegible] Agli organizzatori della Gi[illegible] i Mundial [illegible] fanno paura: nonostante la partita Italia-Austria che questa [illegible] svuoterà la città, il Borgo San Michele [illegible] il [illegible] di San Marzano faranno ugualmente le loro [illegible] propiziatorie per la vittoria. «La partita finisce alle 10 - dicono a San Michele - [illegible] c'è niente di meglio che andare a [illegible] per festeggiare o consolarsi dopo la partita». San Marzano, invece, il Mundial lo [illegible]pone come attrazione: cinque maxi schermi [illegible] installati sulla piazza del paese per seguire la partita. Il Comitato nel preparare il menù della serata non ha dimenticato, tra i [illegible]i ed i ravioli in brodo, una tricolore insalata «Mundial '90».

Dall'anno scorso, con l'ammissione alla Giostra [illegible] Comuni si è vivacizzata l'atmosfera. C'era chi parlava di un «pool» tra gli «stranieri» per soffiare lo standardo a Nizza e portarlo fuori dalle mura cittadine. Nell'edizione [illegible] Calamandrana ad aver buone possibilità, spente in finale dalla rovinosa caduta di Antonello Casula. «Quest'anno siamo pronti - dice il rettore Rino Pippione - stesso fantino e [illegible] cavallo, per tentare la vittoria».

[illegible] lo «Stendord» vada fuori Nizza è una possibilità concreta, ma per i nicesi il «peggio» sarebbe una vittoria di Canelli. Eppure Giancarlo Benedetti, che mai rinuncia alle [illegible] polemica dice: «Il senese Mauro Gigliotti è bravo, quest'anno abbiamo le carte in regola per ben figurare, alla faccia di alcuni nostri concittadini che qualche tempo fa, dalle pagine di un giornale locale, dicevano che Canelli non è all'altezza di organizzare niente».

Anche i rettori dei borghi nicesi, in tono [illegible] no che quest'anno Benedetti ha preso sul serio la corsa: «L'abbiamo visto mentre raccoglieva campioni di terra [illegible] pista - dicono - per scegliere il cavallo adatto al terreno». [illegible] qualcuno ipotizza anche strani «riti propiziatori» favoriti [illegible] di luna piena.

E così in piazza [illegible] inganna l'attesa della corsa, tra una battuta salace [illegible] scherzo tra borghigiani. Lello Sattanino [illegible] Cima forte della vittoria del'89, mentre controlla le prove in pista del [illegible] Canapino, appare sereno: «Obbiettivamente il nostro cavallo Varigino è forte - commenta - ma se anche non dovesse vincere, per noi l'importante è che batta Calamandrana». [illegible] queste battute si coglie un aspetto nuovo della Giostra: la corsa, [illegible] l'andare del tempo ha creato rapporti di amicizia [illegible] i comitati, che anche durante il resto dell'anno, continuano a «beccarsi» con polemiche semiserie. [e. ce.]

OGGI

La sfida degli «assedianti»

Ieri pomeriggio la pista di terra battuta ha ospitato le prime prove dei fantini della «Giostra», che continueranno questa mattina. Oggi pomeriggio scenderanno invece in piste le «promesse» della corsa a pelo. A [illegible] sono riservate [illegible] gare: la prima per i fantini residenti nei cinque comuni che [illegible] in [illegible]po [illegible] e la seconda aperta a tutti. Luigi Perfumo, assessore alle manifestazioni, soddisfatto per l'andamento della vigilia spiega: «Abbiamo voluto offrire ai giovani una palestra per provare le loro capacità, e rifacendoci all'assedio di Nizza del 1613, l'abbiamo chiamata la "Giostra degli assedianti"».

Intanto alla biglietteria della corsa, al Ciabot della Pro loco, le vendite [illegible] andando a gonfie vele. I prezzi dei biglietti [illegible]: [illegible] mila per le poltroncine, 40 mila per la tribuna davanti alla partenza, 20 mila per la tribuna di sinistra e [illegible] mila per il parterre.

Incontro di «penne nere» liguri e piemontesi domani in paese

Incisa, gemellaggio alpino

Ricordato Giovan Battista Scapaccino

INCISA [illegible] Le «Penne nere» del gruppo «Torchio» organizzano domani un incontro [illegible] gli Alpini di Genova [illegible] Grugliasco. E' un'iniziativa nata da un'amicizia decennale tra i gruppi: da domani stringeranno ancor di più i loro legami con un gemellaggio ufficiale. A Incisa gli alpini con le rispettive famiglie arriveranno alle 9: successivamente andranno a Nizza per una visita al Museo Bersano. Alle 12 le «Penne nere» torneranno [illegible] Incisa dove verrà poi ricordata la figura del [illegible]niere Gian Battista Scapaccino e del partigiano Teresio Ivaldi, detto Iose. Dopo [illegible] breve camminata al Santuario della Madonna del Carmine, si ritornerà in piazza Ferraro per il pranzo. Al pomeriggio esibizione del coro [illegible] Genova «La Soreghina». Seguirà una braciolata organizzata dalla Pro Loco. Il gruppo degli alpini di Incisa, guidato [illegible] Giulio Pistarino, ha già organizzato l'anno passato il raduno provinciale dell'Ana. Le Penne nere del paese sono un centinaio e si incontrano regolarmente nella loro sede, in un prefabbricato donato [illegible] Comune di Buia, in provincia di Udine. La casa ospitò i terremotati del Friuli ed è stata inaugurata [illegible] sede del gruppo «Torchio» nel 1989. [e. ce.]

TONCO

Doppio raduno d'arma

Il 16 e 17 giugno si svolgerà a Tonco il [illegible] Raduno interregionale Alpini-Carabinieri»: la manifestazione è organizzata [illegible] Gruppo alpini di Tonco (che quest'anno festeggia il 65° anniversario della fondazione) e dalla locale Associazione carabinieri. [illegible] pomeriggio alle 15 è in programma l'inaugurazione della nuova sede del gruppo [illegible] sferisterio «Gino Beretta». Alle 17 verranno invece premiati i disegni che gli alunni delle scuole elementari hanno realizzato sulla manifestazione e alle 21,30 in piazza Lanfranco si esibiranno i cori alpini. Domenica, alle 9 al campo sportivo, ci sarà il raduno dei partecipanti e delle bande. Un'ora più tardi, prenderà il via la sfilata e alle 11 in piazza Vittorio Emanuele sarà celebrata la messa. Alle 12,30 sulla piazza del Comune verrà deposta [illegible] corona [illegible] monumento [illegible] caduti di tutte le guerre. Concluderà la manifestazione il pranzo sociale.

In piazza del mercato

Villanova maxischermo per le partite

VILLANOVA. La febbre [illegible] Mondiale contagia anche i paesi della provincia. [illegible] Pro loco si attrezzano per offrire agli sportivi l'opportunità di seguire le pro[illegible] degli azzurri o dei carioca. La Pro loco di Villanova inaugurerà stasera sotto l'ala della piazza del mercato il maxischermo dal quale [illegible] appassionati di calcio potranno seguire tutte le partite dei Mondiali.

Lo schermo che ha dimensioni di [illegible] metri per 4, è stato [illegible] a disposizione dal titolare del negozio «Fasano elettrodomestici» e dalla Pro loco. L'ingresso sarà gratuito, e durante le [illegible] funzionerà un servizio bar.

[illegible] inaugurale sarà ravvivata da un'iniziativa della Pro loco dedicata ai soci che si sono più prodigati in questi ultimi anni in occasione delle [illegible]nifestazioni. A circa 30 soci definiti «onorari» sarà donata una pergamena ricordo. [p. p. g.]

Mostra floreale

Montechiaro domani sarà [illegible] «giardino»

MONTECHIARO. Domani sarà festa grande in paese: oltre alla seconda edizione della Mostra di pittura e antiquariato ed al raduno delle bande dell'Astigiano è, infatti, in programma anche u[illegible] Mostra dei fiori realizzata da una ventina di fioristi professionisti astigiani che hanno aderito all'invito dell'Amministrazione comunale.

Questa [illegible] i fioristi (la presidente del gruppo, Marisa Pianta è [illegible] Montechiaro) trasformeranno in giardino fiorito la strada principale (via Piesenzana), lungo la quale ver[illegible] delle zone riservate all'esposizione di domani.

«Non è una gara - spiega la fiorista Anna Vigazzola - ma l'occasione per far [illegible] le nostre creazioni floreali esponendole in [illegible] scenografia che noi allestiremo per l'occasione». [ma. s.]

COMUNE DI VIALE [illegible]

Il Sindaco

Vista la deliberazione n. 311 del 17 marzo 1990, esecutiva, del Consiglio Comunale con cui è stato adottato il progetto preliminare della Variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, elaborato ai sensi del 4° comma, art. 17, della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;

rende noto

la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 311 del 17 marzo 1990 unitamente agli elaborati del progetto preliminare della Variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale è depositata, a norma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5/12/77, per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 9/6/90 a tutto l'8/7/90 affinché chiunque possa prendere visione (giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12).

informa

nei successivi 30 giorni sono presentabili, presso la Segreteria Comunale osservazioni e proposte di modifica (presentate nella forma e con le modalità previste dalle vigenti norme di legge) nel pubblico interesse.

IL SINDACO
Mario Conti

Ricorso al Tar degli «Amici della terra» contro le irrorazioni aeree

Elicotteri, nuovo stop?

Casi di malessere dopo i trattamenti

In volo sui vigneti. Un elicottero utilizzato nei trattamenti antiparassitari

ASTI. A pochi giorni dal referendum [illegible] pesticidi le tematiche ambientali tornano d'attualità [illegible] la nuova richiesta [illegible] blocco degli elicotteri utilizzati per i trattamenti antiparassitari in agricoltura. I rappresentanti dell'associazione ambientalista «Amici della Terra» presenteranno un ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale). «Chiederemo che i trattamenti aerei vengano definitivamente sospesi» ha spiegato Enzo Gino, neoconsigliere provinciale «Verde» durante una riunione che si è svolta giovedì [illegible] nella [illegible] dell'associazione, in via Camisola ad Asti. Erano presenti, tra gli altri, [illegible] consigliere regionale Verde, Massimo Marino e l'av[illegible] Giancarlo Faletti, che ha curato la stesura legale del documento.

Il ricorso si basa sulla perizia «giurata» di un agronomo [illegible]giano, Ernesto Doglio Cotto, nella quale si evidenzia come [illegible] esistono in Piemonte quelle condizioni di impervia giacitura dei terreni vitati», alla base della precedente delibera regionale che autorizzava i «voli» in agricoltura. [illegible] spiegato Gino: «Secondo noi non [illegible]'è un solo terreno collinare coltivato a vite in tutto il Piemonte che non sia raggiungibile con i normali mezzi antiparassitari da [illegible].

Nel ricorso si fa inoltre riferimento al mancato rispetto della circolare ministeriale [illegible] luglio 1984 relativa allo «svolgimento di un'azione [illegible] controllo per ridurre [illegible] minimo i rischi indotti da eventuali rotture di contenitori o imballaggi di antiparassitari [illegible] conseguente inquinamento ambientale». Infine nel documento che verrà inviato al Tar si sottolinea la «priorità della salute» rispetto a qualsiasi altra esigenza.

Torna quindi a divampare una polemica che pareva essersi un po' sopita dopo la «battaglia» a colpi di carta bollata che aveva messo di fronte, nel 1989, ambientalisti [illegible] una parte [illegible] organizzazioni agricole ed eliconsorzi dall'altra. Un anno fa [illegible] Tar [illegible] accolto un ricorso analo[illegible] bloccando [illegible] volo degli elicotteri; successivamente la giunta regionale aveva emesso [illegible] nuova delibera nella quale si autorizzavano provvisoriamente i trattamenti [illegible]. Adesso la questione si ripropone in tutta la sua attualità. [illegible] spiegato Sergio Cravero, dell'Osservatorio malattie [illegible] piante di Torino: [illegible] assurdo che la Regione finanzi un'attività (circa 1 miliardo nel 1989) come quella degli eliconsorzi [illegible] fatto incompatibile con [illegible] razionalizzazione dei trattamenti antiparassitari».

Durante la riunione sono stati denunciati anche alcuni casi di abitanti in zone agricole dell'Astigiano che hanno lamentato disturbi gastrointestinali, anche a distanza di molte ore dai trattamenti antiparassitari aerei nei vigneti.

Franco [illegible]

Vivaci polemiche per il sito di Camerano

Discarica, il Consorzio aumenta le tariffe

ASTI. I Comuni di Buttigliera [illegible] [illegible] Paolo Solbrito [illegible] entrati [illegible] far parte del «Consorzio smaltimento rifiuti» astigiano. La decisione è [illegible] presa giovedì sera dall'assemblea dei sindaci, con una maggioranza piuttosto risicata, determinata dai voti contrari e dalle [illegible] astensioni, giustificate con la motivazione che sarebbe «improponibile l'apertura ad altri due paesi, [illegible] un momento, [illegible] questo, già carico di grosse difficoltà»; l'impianto di Valle Manina, infatti, dopo l'ultima controversa proroga, dovrebbe rimanere aperto sino [illegible] 30 settembre.

Il presidente del Consorzio, Francesco Mogliotti, aveva, invece, caldeggiato fin dall'inizio della riunione l'accoglimento delle domande dei «nuovi entrati», dicendo che «due paesi in più significano ulteriori possibilità di individuare [illegible] altro sito, per la futura discarica e maggiori entrate per il bilancio del Consorzio, attualmente [illegible] po' in difficoltà. Del resto, Buttigliera e San Paolo scaricano già da noi, [illegible] circa [illegible] mesi, come affiliati». Mogliotti ha pure ottenuto l'approvazione dell'aumento di [illegible] lire per abitante del [illegible] del servizio di smaltimento rifiuti, che passa, così dalle attuali 13.500 pro capite, [illegible] 15.600. [illegible] maggiorazione [illegible] delle tariffe - ha spiegato il presidente - è la diretta conseguenza delle spese che il consorzio dovrà affrontare per impermeabilizzare l'ultima vasca della discarica [illegible] per eseguire un corretto monitoraggio».

L'assemblea di giovedì [illegible] stata pure caratterizzata da una serie di botta e risposta tra i rappresentanti di Cinaglio e Monale e il presidente Mogliotti, sul sito [illegible] Camerano Casasco, Comune che ha dato la disponibilità ad ospitare la discarica alternativa [illegible] quella di Valle Manina. Ha spiegato Giorgio Marchiò, consigliere comunale di Monale: «Geologi [illegible] nostra fiducia, che hanno assistito ai rilevamenti fatti [illegible] Valle delle Noci dai tecnici incaricati dal Consorzio, hanno potuto constatare che, in fondo valle, la falda d'acqua si trova a una profon[illegible] di 1 metro e [illegible] centimetri. Ciò significa che lì la discarica [illegible] si potrà mai fare, allora perché si sprecano tempo e soldi su Camerano, invece [illegible] individuare un altro sito?». Anche [illegible] sindaco di Cinaglio, Egle Cariola, si è associata alla dichiara[illegible] di Marchiò, ma Mogliotti ha insistito nel dire che «da parte dello studio Cassina, incaricato dei rilevamenti, non ho ancora avuto simili notizie». Sia il sindaco di Azzano, Dino Scarzella, che Marchiò [illegible] Monale hanno insistito, perché «il Consorzio [illegible] attivi al più presto per attuare la raccolta differenziata, unica strada percorribile per risolvere al meglio il problema [illegible] rifiuti», dando [illegible] loro disponibilità per un'immediata attuazione.

[r. s.]

BERZANO S. PIETRO

Marcia di protesta

Marcia antidiscarica domani pomeriggio da Casalborgone [illegible] San Sebastiano Po. I sindaci e le popolazioni di [illegible] decina [illegible] Comuni a cavallo [illegible] il Nord Astigiano e il Torinese, si oppongono alla realizzazione di un impianto controllato per rifiuti tossico-nocivi in località Fiore, a Berzano San Pietro. Il porgetto è stato presentato agli inizi di aprile dalla scoietà «Aforito», [illegible] srl con sede a Castelnuovo Don Bosco. La manifestazione prevede per [illegible] 15 [illegible] raduno dei manifestanti in piazza a Casalborgone. Il corteo (si prevedono 2 mila partecipanti) si muoverà verso le 16, aperto dai sindaci e dai gonfaloni comunali per arrivare in frazione Caserma di San Sebastiano. L'impianto è previsto in un'ex cava [illegible] argilla, per una capacità di [illegible] mila metri cubi di scorie industriali in due invasi. [illegible] progetto verrà discusso dalla Conferenza regionale convocata per il 18 giugno.

Chiusano, tragedia giovedì in una via del centro dove si sta costruendo la nuova fognatura

Muore travolta da una ruspa

La vittima, una pensionata di 62 anni, stava uscendo di casa e non si è accorta del sopraggiungere del «caterpillar»
Soccorsa e trasportata all'ospedale è morta due [illegible] dopo il ricovero. I carabinieri di Montechiaro hanno aperto un'inchiesta

In via San Sebastiano. Un sottufficiale dei carabinieri indica il luogo dove è avvenuto l'incidente. Sulla destra è visibile la cancellata dell'abitazione di Delfina Gianotti; nel riquadro il conducente della ruspa, Bruno Massa (Foto Morra)

CHIUSANO. E' [illegible] travolta sull'uscio di [illegible] ruspa di un'impresa che [illegible] costruendo la nuova fognatura nel centro del paese.

Soccorsa [illegible] trasportata all'ospedale [illegible] Asti, è [illegible] due ore dopo il ricovero. E' accaduto giovedì, [illegible] le 19. La vittima, Delfina Gianotti, [illegible] anni, abitante in via San Sebastiano 6, stava uscendo per andare nel cortile della casa di fronte. Proprio in quel momento è arrivato il «caterpillar» condotto da Bruno Massa, 23 anni, di Frassinello Monferrato, che, nonostante una frenata disperata, non [illegible] riuscito ad evitare l'investimento.

Un dramma accaduto sotto gli occhi di alcuni operai della ditta «Luigi Rossignoli» di Frassinetto (Alessandria) che [illegible] facendo i lavori e di alcuni vicini [illegible] casa.

Ha raccontato Massa: «Eravamo ormai [illegible] termine della giornata: abbiamo deciso [illegible] spostare i mezzi [illegible] che ingombravano la via».

Ed ha aggiunto: «Sono salito sul trattore con la ruspa e ho incominciato lentamente a percorrere la discesa. Stavo scendendo quando ho visto [illegible] la coda dell'occhio un'ombra che attraversava la strada: ho frenato d'istinto ma purtroppo non [illegible] bastato a evitare la disgrazia».

Delfina Gianotti è stata urtata e scaraventata [illegible] terra: ha battuto violentemente il capo sull'asfalto; le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. la donna perdeva sangue dalla [illegible] e respirava a fatica. E' stata chiamata un'ambulanza mentre gli operai [illegible] lo stesso Massa cercavano di prestarle i primi soccorsi.

Dalla vicina abitazione [illegible] uscito anche il marito della Gianotti, Mario Cappellino, 61 anni. L'uomo [illegible] inginocchiato accanto alla moglie e le sostene[illegible] il capo. «E' stata [illegible] scena straziante» hanno raccontato alcuni testimoni. Dopo qualche minuto è arrivata l'autolettiga, a sirene spiegate.

I barellieri hanno dovuto percorrere a piedi gli ultimi metri, a causa dell'interruzione della sede stradale dove [illegible] svolgono i lavori.

La via infatti è molto stretta e il transito delle auto [illegible] stato deviato. All'ingresso della strada è affisso un cartello del sindaco, Albino Bosco, che vieta il passaggio anche [illegible] pedoni.

Quando Delfina Gianotti è arrivata in ospedale era in coma: i medici si sono prodigati nel tentativo di salvarle la vita, ma tutto è stato inutile.

Lascia oltre al marito, il figlio Francesco, di 37 anni. Delfina Gianotti, originaria [illegible] Chiusano, abitava con la famiglia a Torino, in [illegible] Potenza 23: [illegible]to e moglie erano però soliti tra[illegible] lunghi periodi [illegible] giorno, durante l'estate, nella [illegible] di Chiusano. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Sulla vicenda i carabinieri di Montechiaro, competenti p[illegible] territorio, hanno aperto un'inchiesta.

Per il momento [illegible] però state ravvisate responsabilità: il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Luigi Tirone, ha disposto il sequestro della ruspa.

La notizia della disgrazia ha destato emozione in paese. Ha raccontato ieri una vicina di casa: «Delfina era una donna molto attiva e disponibile. Era sempre indaffaratissima. Siamo rimasti tutti molto colpiti da questa disgrazia incredibile e assurda».

[f. b.]

Attesi da Roma i risultati della trattativa

Sisa, per 40 arriva la cassa integrazione?

SISA. Ore decisive per la vertenza Sisa: nell'azienda [illegible] tecnica di corso Alessandria, le maestranze attendono [illegible] ritorno da Roma dei delegati sindacali, che ieri pomeriggio si [illegible] incontrati [illegible] ministero del La[illegible] la direzione.

La speranza è che la mediazione di Donat-Cattin [illegible] a sbloccare la trattativa avviata una ventina di giorni fa all'Unione Industriale.

Ancora giovedì mattina a Torino, le parti, convocate dall'as[illegible] lavoro Giuseppe Cerchio, avrebbero mantenuto [illegible] rispettive posizioni: l'azienda sarebbe disposta a revocare gli annunciati 60 licenziamenti collocando in [illegible] integrazione a zero ore [illegible] lavoratori; il sindacato insisterebbe nel chiedere la cassa integrazione [illegible] rotazione e [illegible] proporre il prepensionamento di [illegible] ventina di lavoratori.

Tra i delegati sindacali della Sisa rimasti ad Asti, in attesa di sapere l'esito dell'incontro romano, ieri c'era in stabilimento Michele Bilotta. «Le maestranze, riunitesi giovedì [illegible] in assemblea - ha ricordato - hanno accettato l'introduzione in azienda del terzo turno, cioè che si lavori anche [illegible] notte, [illegible] patto che la cassa integrazione sia a rotazione».

Con questo «mandato» i delegati del Consiglio [illegible] fabbrica, accompagnati dai dirigenti sindacali di Cgil, Cisl e Uil, [illegible] a Roma. L'azienda era rappresentata, tra [illegible]i altri, dal direttore dell'Unione Industriale, Fabrizio Forti.

Intanto alla Sisa si sciopera un'ora al giorno. «Da giovedì - ha spiegato Bilotta - abbiamo deciso di limitare le agitazioni per allentare la tensione [illegible] la direzione e per dare un segno di disponibilità a trattare. Speriamo che [illegible] davvero a qualcosa».

[l. n.]

Per decreto del ministero dell'Interno

La città di Asti sale di categoria

[illegible] Promozione burocratica per la città di [illegible]. Dal [illegible] giugno, ufficialmente, è diventata comune di «prima catregoria».

La giunta, nella seduta [illegible] giovedì 7 giugno, ha infatti preso atto del decreto del ministero degli Interni con il quale viene riconosciuta l'attribuzione della qualifica di classe 1 A al Comune capoluogo. In Municipio il te[illegible] del decreto ministeriale è stato ufficialmente comunicato dal prefetto Napoleone Bruni.

Negli ambienti comunali si sottolinea che il provvedimento - al quale si accompagna l'assegnazione al Comune di Asti di un segretario generale di qualifica corrispondente - costituisce [illegible] significativo riconoscimento del ruolo svolto dalla città [illegible] ambito regionale sia, per vari aspetti, interregionale o nazionale.

Gli elementi presi in considerazione dagli uffici ministeriali nell'esame della richiesta ufficialmente presentata alcuni mesi or sono dal Comune di Asti sono di vario tipo.

Fra questi, vi è l'esistenza nel capoluogo [illegible] organismi ed istituzioni ad alto livello e di importanza nazionale, a cui si [illegible]giungono importanti istituti culturali [illegible] museali, istituti di credito, ecc.

Sono stati inoltre presi in considerazione il [illegible] addotti dell'industria, del commercio e dell'artigianato, [illegible] presenza in città di centri direzionali di aziende di interesse nazionale, l'esistenza di impianti sportivi di buon livello [illegible] l'organizzazione di manifestazioni di grande rilievo e tradizione quali [illegible] Palio di Asti, il Festival internazionale Asti Teatro, la Douja d'Or, la Fiera Città di Asti. E' interessante rilevare, a questo proposito, che in Piemonte, oltre al capoluogo Torino, solo le città di Novara e Alessandria godono di tale riconoscimento.

[r. s.]

[illegible]

COLLE DEI CAFFI
[illegible] dei partigiani

Domani mattina al Colle dei Caffi, vicino a Canelli, si terrà un raduno partigiano per onorare i Caduti della seconda divisione «Langhe e Monferrato» [illegible] la nona «Garibaldi». L'organizzazione è del Comitato promotore alle onoranze al sacrario dei Caduti partigiani e del Comitato intercomunale per la difesa dei valori della Resistenza. Alle 9,30 ritrovo al Colle, alle 10,30 [illegible] campo e orazione ufficiale tenuta da Franco Piccinelli.

CASORZO
[illegible] festa per il Malvasia

E' in programma per domani la sesta «Festa del Malvasia», che avrà come teatro i vigneti casorzesi [illegible] la Cantina sociale del paese, in cui si produce quest'ottimo vino a doc. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, [illegible] inizio alle 9 [illegible] la passeggiata ecologi[illegible] per le colline del Malvasia, arricchita da una «colazione rustica». Alle 13 il porticato della Cantina sociale ospiterà i commensali p[illegible] un pranzo con specialità monferrine, preparato dai cuochi dell'associazione casorzese. La giornata si concluderà con la visita guidata agli impianti vinicoli della Cantina di Casorzo.

ISTITUTO «VERDI»
[illegible] premiati [illegible]

Ancora premi per gli allievi ed ex-allievi dell'istituto di [illegible] «Verdi» in concorsi nazionali. Paola Michielin (clarinetto) e Antonella Ragaglia (pianoforte) hanno vinto il primo premio al concorso Acada di Genova; per il pianoforte sono stati premiati Giancarlo Marchisio [illegible] Antonella Aufiero (secondo premio) Graziella Ventimiglia (terzo). Antonio Santinelli (clarinetto) è giunto terzo per gli strumenti a fiato. Terzo posto per Fabio Mortara al concorso pianistico a Piandiscò (Arezzo). A Borgosesia inoltre al [illegible] Teleribalta sono stati premiati Antonella Aufiero, Fabio Mortara, Giancarlo Marchisio e Susanna Soria (chitarra)

[illegible] SECONDO
Monsignor Sodano parla dell'Europa

Venerdì 15 alle [illegible] al Centro culturale San Secondo monsignor Angelo Sodano, segretario per i rapporti del Vaticano [illegible] gli Stati, terrà una conferenza sul tema «L'europa di oggi [illegible] le prospettive per il futuro». L'iniziativa [illegible] del Rotaract astigiano.

[illegible]
Rievocazione storica di «due ruote»

Più di sessanta illustri «due ruote» saranno ospiti domani di Viarigi. La «carovana» motociclistica della 12° «Rievocazione storica del circuito del Monferrato», dopo aver attraversato Asti, Castello d'Annone, Quattordio, Felizzano, Fubine e Altavilla Monferrato, si fermerà a Viarigi, dove farà una sosta per il pranzo, ricco di specialità monferrine, preparato dai «cuochi» della Pro loco. Le preziose motociclette resteranno esposte nella piazza principale del paese, dove alle 12 saranno premiti gli esemplari più rari e originali. Il premio per la moto più vecchia andrà ad una Ansani del 1903 (750 cc di cilindrata), di proprietà di Franco Mascarino. Da segnalare anche la presenza di [illegible] autentico pezzo raro, una Readino, datata 1918, 1300 [illegible] cilindrata.

[illegible]
[illegible] aperte domani

Ecco le rivendite aperte domani. Rinaldo Boeris, via Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto 36; Maria Teresa Gianoglio, Largo Martiri Liberazione; Nella Gay Borello, corso Alfieri 150; Dario Ghia, corso Felice Cavallotti 8; Attilio Nebiolo, corso Torino 119; Marina Guasco, via Gioberti 28/A; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Maria Grazia Richetta, via Filippo Corridoni 35; Riccardo Montarotti, [illegible] Alfieri 467; Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 32; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Rolanda Castello, corso Alba 18; Adelmo Maggiora/Aghemio, [illegible] Matteotti 105; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Federico Malaspina, corso Volta 40; Marco Spunton, via Borelli 22; Franca Musso Bonelli, [illegible] Casale 175; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luigia Avidano, piazza Primo Maggio; Walter Chiappone, via Cavour 138; Adua Bianco, piazza del Palio; Albertina Mauro, corso Savona 105; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Luciano Murador, via Delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale del Cimitero 50; Pierina Avena, via Buozzi 28; Erminio Salvadeo, rivenditore ambulante; Gai/Amerio, via Balbo 29; Gianni Gai, [illegible] Petrarca 69.

Il sorbetto non è solo un dolce «sollievo» dalla calura, [illegible] anche un ottimo alimento

Il gelato, gustato con amici seduti [illegible] una panchina o al tavolino del bar in compagnia del nonno, è sempre uno tra i «premi» più graditi dai bambini

Gelato «lambada»

In onore dei brasiliani

ASTI. Il soggiorno ad Asti della nazionale brasiliana impegnata [illegible]ei campionati mondiali di calcio di «Italia 90» non poteva che stuzzicare la fantasia dei gelatai astigiani: è nato così il gelato «Lambada», preparato [illegible] frutti tropicali, [illegible] il «Fior di campione», bianco, rosso e [illegible]de in onore degli «azzurri», sempre a base di frutta.

Si possono gustare alla «Cremeria gelateria del corso» in corso Alessandria, che Maurilio e Patrizia Appendino hanno riaperto la settimana scorsa, dopo aver rimodernato i locali.

Sono 70 i gusti disponibili ogni giorno [illegible] 150 preparati [illegible] rotazione.

C'è il gelato ai fiori alpini, quello alle arachidi, alla carota, alla lavanda, allo yogurt [illegible] fermenti lattici vivi, al chewing-gum, oltre alle tradizionali creme e alle torte gelate che sono la specialità e la passione di Maurilio Appendino.

[illegible] mercato d'impulso, che considerava il gelato come premio o sollievo dalla calura estiva - [illegible] Appendino che, è approdato al "mestiere" [illegible] gelataio dopo aver frequentato la scuola alberghiera - ha lasciato progressivamente spazio ad un mercato che invece guarda [illegible] gelato come ad [illegible] vero e proprio alimento».

Che [illegible] gelato non sia più solo buono ma faccia soprattutto bene lo dicono anche i medici: c'è persino quello per i diabetici, rigorosamente senza zucchero.

Infine un dato statistico: sono un centinaio (gelaterie artigianali e pastic[illegible]) i punti vendita di gelato in [illegible] e provincia ed un astigiano su due ne consuma d'estate una coppetta od un [illegible] al giorno, premiando la creatività della categoria.

Marcella Serpa

Curiosità

Un'invenzione araba fatta «grande» da un toscano

Il [illegible] [illegible]o, progenitore del gelato, deriva dal turco «serbet», che significa «bevanda fresca», che a [illegible] volta trae le origini dall'arabo «sciarbat», sorbire.

[illegible] sorbetto potrebbe dunque essere un'invenzione dei maghi che popolano i racconti [illegible] «Le mille e una notte». Secondo qualche storico, sarebbe [illegible] introdotto in Sicilia dai [illegible] arabi nel VII secolo, ma pare che anche ai tempi della Magna Grecia [illegible] della dominazione romana esistessero delle preparazioni rinfrescanti [illegible] al sorbetto.

[illegible] Medioevo si perdette quasi ovunque l'uso [illegible] gelato, ma [illegible] tradizione continuò in Sicilia e fu proprio un nobile isolano, Francesco Procopio dei Coltelli, [illegible] aprire nel 1631 a Parigi, davanti alla Comédie Française, il celebre Café Procope, frequentato da attori di teatro, nobili e letterati.

I cronisti raccontano però che già [illegible] secolo prima, al seguito [illegible] Caterina de' Medici che nel 1533 sposò Enrico II, figlio del re Francesco I, sbarcò [illegible] Francia anche un sorbettiere siciliano.

La [illegible] dei Medici sembra aver giocato un ruolo determinante nella storia del gelato, che [illegible] quell'epoca non [illegible] [illegible] preparato con i tuorli d'uovo, la panna, il latte e [illegible] zucchero ma [illegible] esclusivamente a base di succhi [illegible] frutta.

L'architetto, pittore, scultore [illegible] miniaturista fiorentino Bernardo Buontalenti, soprannominato «Bernardo delle Girandole» perché era il più grande regista delle feste e degli spettacoli pirotecnici, è [illegible] qualcuno indicato [illegible] l'inventore [illegible] gelato attuale.

I cronisti del tempo esaltano quello che il Buontalenti fece servire durante [illegible] banchetto dato alla corte [illegible] Cosimo I de' Medici.

Da allora per la gelateria artigianale italiana la strada è costellata di successi: a partire dal Settecento, mentre il caffè si imponeva come bevanda calda, il gelato non ebbe più rivali.

I carrettini issati sulle ruote di un triciclo e decorati [illegible] figure scolpite, intagliate e dipinte in legno alla maniera [illegible] giostre, stazionavano su tutte le piazze della penisola ed i gelatai (i più famosi [illegible] quelli [illegible] Claut, nel Pordenonese) partivano per la Germania, la Gran Bretagna, il Canada e gli Stati Uniti.

Qualcuno di loro sul gelato si [illegible] costruito un vero e proprio im[illegible] e i carrettini hanno fatto posto alle gelaterie razionali e moderne.

Le torte gelate sono poi l'ultima e più geniale scoperta della gelateria artigianale italiana: hanno [illegible] a «destagionalizzare» il prodotto [illegible] [illegible] trasformarlo [illegible] un vero [illegible] proprio alimento. Ai [illegible] si consiglia il fior di latte [illegible] i gusti alla fru[illegible]; gelato ipocalorico a base di malto, orzo e soia per chi ha problemi di linea. [ma. s.]

Gli uomini di «Asti '90» [illegible] della federazione brasiliana in campo

Ci [illegible] un'amichevole

I gol rasserenano gli animi. Basterà?

Tutti insieme appassionatamente. Le due formazioni in campo. In alto a destra Meo Cavallero in scivolata su Lazaroni. Sopra Gianluigi Porro contende la palla a Salgado

ASTI. Tensioni, [illegible] proteste, contratti non rispettati e così [illegible], in questo clima, non certo idilliaco si è disputata giovedì pomeriggio allo stadio [illegible] sfida tra gli uomini del comitato Asti '90 e lo staff della federazione brasiliana. Doveva essere un incontro della rappacificazione dopo molti sgarbi dei giorni scorsi e così è stato.

Clima sereno e grandi sorrisi. Lo sport per la pace: è un nuovo slogan lanciato dalle colline del Monferrato. La partitella ha visto dominare i brasiliani. E' finita «tanti a pochi» [illegible] risultato che secondo alcuni è 10 a 6 per altri solo 6 a 5. Comunque [illegible] [illegible] là dei numeri è stato divertente vedere sul campo il [illegible] tecnico Sebastiao Lazaroni, un passato [illegible] portiere ed [illegible] esperienza come allenatore nell'Arabia Saudita, passare la palla [illegible] direttore generale Jorge Salgado.

[illegible]on ci sono [illegible] baruffe in campo, salvo un atterramento [illegible] parte [illegible] Gianluigi Porro a Lazaroni, che ha fato temere il peggio per il ginocchio dell'allenatore. Una rivincita per tutte le scortesie della squadra ospite a Valle Benedetta?

Il sangue «caliente» dei verdeoro è emerso però dopo poco: il tecnico, sempre lui, avrebbe urlato una parolaccia ad [illegible] suo compagno di squadra, ed è stato ammonito dal dipendente comunale Giancarlo Pozzatello, impeccabile nella sua divisa da arbitro federale. Al termine della gara: classico scambio di maglie tra avversari e pacche sulle spalle. E' stato annunciato il ritorno per la prossima settimana.

La partita è stata seguita con curiosità anche [illegible] tifosi della torcida che si sono entusiasmati per i tre gol segnati da Lazaroni. Buon segno, hanno pensato.

Nella formazione astigiana ha giocato anche Gianni Trombetta, [illegible] astigiano, giudice sportivo aggiunto della Lega calcio, che ha dribblato (almeno [illegible] campo) il collega Azzaretto procuratore dei brasiliani. Ieri mattina allenamento a porte chiuse con Lazaroni che si è arrabbiato perché i giornalisti brasiliani erano saliti [illegible] tetti per sbirciare. [illegible] termine ha [illegible]gnato l'elenco della formazione che domenica scenderà in campo a Torino [illegible] la Svezia. Il Mondiale parlato lascia final[illegible] il posto a quello giocato.

(d. cot.)

QUI ASTI QUI BRASILE

[illegible] giornalisti [illegible] 17 [illegible]

Sono diciassette le nazioni rappresentate ad Asti con 560 giornalisti di cui trecento italiani e 175 brasiliani. Seguono la Germania (8), Costa Rica (4), Svezia (14), Stati Uniti (2), Inghilterra (6), Svizzera (2), Francia (4), Olanda (2), Portogallo (2), Spagna (6), Bulgaria (2), Paraguay (1), Messico (3), Thailandia (5), Indonesia (2) e Giappone (3). Giudizi positivi dei giornalisti per la sala stampa.

TOUR
In [illegible] a Canelli

Oggi il Comitato astigiano ha organizzato una escursione turistica per i giornalisti accreditati (si sono prenotati in 50). La partenza è alle 17,30 dal campo sportivo. La prima tappa sarà a Castel Boglione all'«Antica Contea di Castelvero». Poi la comitiva si dirigerà a Canelli per visitare la Foresteria Bosca, seguirà la cena con visione in diretta di Italia-Austria.

[illegible] CATEGORIA

Un gruppo di industriali del vicino Comune avrebbe rilevato il pacchetto di maggioranza della società rossoblù

La Sandamianese venduta a Ferrere

A capeggiare la «cordata» di imprenditori sarebbe Carlo Mottura (mangimi). I commenti

[illegible] DAMIANO. C'è fermento negli ambienti sportivi sandamianesi. Pare ormai imminente un prossimo cambio al vertice nella dirigenza della società calcistica «Unione sportiva sandamianese», di Prima categoria. La notizia, trapelata ieri, ha subito fatto il giro del paese.

Da quanto [illegible] è appreso un gruppo di imprenditori di Ferrere, capeggiati [illegible] Carlo Mottura, titolare dell'omonima azienda di mangimi, avrebbe rilevato [illegible] pacchetto di maggioranza della società rossoblù.

Una conferma indiretta viene dal presidente uscente, Vittorio Balsamo, panettiere. «Sono ormai alcuni anni che questa scelta [illegible] nell'aria, ma ora è stata inevitabile», sostiene.

Sotto [illegible] sarebbe lo scarso interessamento dei sandamianesi alle sorti della squadra calcistica; [illegible] l'imputato principale è il Comune. Incalza Balsamo: «Sono presidente da dieci anni e in tutto questo periodo ho sentito solo fare delle pro[illegible] dai pubblici amministratori. E' vero che il Comune copre le spese di utilizzo degli impianti, ma [illegible] questo non [illegible] certo sufficiente. Occorrerebbero aiuti più concreti, ma finora nessuno ha fatto niente».

Fra una quindicina di giorni la nuova dirigenza societaria dovrebbe riunirsi per decidere le nomine. Balsamo verrà probabilmente eletto presidente onorario mentre è [illegible] incerta [illegible] designazione [illegible] [illegible] successore.

La società rossoblù, [illegible] nel 1969, partecipa da nove anni al campionato di Prima Categoria, ma conta anche su un florido vivaio: ci sono infatti le formazioni under 18, gli esordienti ed i giovanissimi (queste ultime due compagini già da un anno [illegible]gono gestite direttamente da dirigenti di Ferrere).

Tra l'altro uno [illegible] ragazzi della prima squadra, Antonio Derelitto, nei giorni [illegible]rsi, ha brillantemente superato un provino per la formazione Pri[illegible] della Juventus.

I tesserati della società sandamianese sono in tutto 51, alcuni dei quali hanno rinunciato a vantaggiosi ingaggi per restare sul campo di casa. L'ultima stagione calcistica per la prima squadra si [illegible] conclusa [illegible] [illegible] positivo settimo posto, che avrebbe potuto essere ancora migliore se non ci fosse stata di mezzo anche un po' di sfortuna.

Un vivaio [illegible] talenti. La squadra [illegible] Sandamianese. Nella [illegible] ci sono anche alcuni giovani seguiti con interesse dagli osservatori di grandi club calcistici

Per la stagione 1990-91 la «Sandamianese» conta di reiscri[illegible] quattro squadre nei rispettivi tornei: Prima Categoria, under 21, allievi e giovanissimi.

Mario Rolfo, addetto alle pubbliche relazioni [illegible] sodalizio, sintetizza la situazione attuale: «Siamo riusciti a tamponare per anni situazioni finanziarie non certo floride grazie all'apporto di sponsors non sandamianesi. E' stato grazie a loro se siamo riusciti a far quadrare i bilanci». Aggiunge Rolfo: «Per il prossimo campionato continueremo a giocare sul campo di San Damiano. Ma nulla esclude che dalla stagione successiva la società venga trasferita a Ferrere. Che [illegible] accadrà allora?».

Roberto Giardetti

SPORTFLASH

TAMBURELLO
[illegible] anticipa

Il Castellero affronta oggi, alle 16, nell'anticipo casalingo [illegible] quarta di ritorno della serie A Figt, il [illegible] (Verona). Per la squadra astigiana (priva di Sibona, operato [illegible] menisco) è assolutamente necessaria una vittoria per continuare a sperare nell'accesso al play off a quattro del [illegible] Il Castellero scenderà in campo con Basso, Marello, Bertone, Lanzoni e Macario. Incerta anche la presenza di Giuliano Besso, attualmente militare. Questi gli altri incontri di domani: [illegible] Sopra-Fumane; Bardolino-Madone; Monte-Arcene; Bonate Sotto-Carvico; riposa Pizzoletta. Classifica: Madone 26 punti; Bardolino a Bonate 22; Carvico e Pizzoletta 14; Arcene e Fumane 10; Castellero 9; Monte 6; Salvi 4; Bonate Sopra 3.

CICLISMO
Cronoscalata a Canelli

Domani pomeriggio a Canelli si corre il Memorial Carlo Sbarsi, settima edizione della cronoscalata Canelli-Cassinasco di Km. 4,400. La manifestazione è organizzata dalla [illegible] ciclistica Santostefanese, in collaborazione con [illegible] Pro loco [illegible] Canelli [illegible] è riservata alle prima, seconda e terza [illegible] Iscrizioni a partire dalle 13,30 al «Caffè Torino». Prima partenza alle 14,45 da via Cassinasco.

CICLISMO
Trofeo Seat a Migliandolo

Domani mattina è in programma una cicloturistica organizzata dalla Polisportiva Migliandolo, in collaborazione con [illegible] Gruppo ciclistico Weber, denominata «2° Trofeo Seat». Ritrovo alle [illegible] al campo sportivo di Migliandolo. Partenza alle 8,30. Percorso: Migliandolo, Portacomaro, Asti, Isola, Motta, [illegible] Martino Alfieri, [illegible] Damiano, Falucco, Asti, regione Lepre, Silva, Migliandolo.

[illegible]
Sfide sui pattini in piazza Alba

Il circolo «Sport-cultura-ambiente» di corso Alba, in collaborazione con Dimensione Sport, organizza per domani una gara di skateboard e pattini a rotelle. L'inizio alle 14,30 in via Terracini (piazzetta del Mercatino). Per informazioni rivolgersi a Dimensione sport o al centro sociale di corso Alba.

MOTORI

Domani, sessanta moto d'epoca al via del raduno sullo storico tracciato degli Anni 20

Rivive il [illegible] del Monferrato

Partenza e arrivo ad Asti

ASTI. Il battesimo nel 1922, l'ultima edizione nel 1947: oggi [illegible] Circuito motociclistico del Monferrato rivive con la formula della rievocazione che, domani, riporterà sulle [illegible] strade di allora, i modelli più belli e carichi [illegible] storia degli anni ruggenti dello sport motoristico.

Il tracciato è quello del 1922: Asti, Quarto, Castello D'Annone, Quattordio, Felizzano, Fubine, Altavilla, Viarigi, Montemagno, Castagnole, Portacomaro. Il via alle 10,30 da piazza Alfieri; ritorno, sempre in piazza Alfieri, alle 17. Lungo il percorso è prevista una sosta ristoro per i partecipanti, organizzata dalla Pro loco di Viarigi.

La rievocazione del Circuito motociclistico del Monferrato rispolvera la corsa più popolare che Asti abbia mai avuto: inizialmente era stata impostata come gara di regolarità sociale e [illegible] la medesima formula ha continuato a svolgersi negli anni 1923, 1926, 1927 e 1932, allineando al [illegible] [illegible] categorie 350, [illegible] cc e 1.000 sidecar. Dal 1933 il percorso diventò cittadino su di una lunghezza di 3 chilometri e mezzo da ripetere venti volte. L'ultima edizione nel 1947.

E' per merito del Camea (Club Auto [illegible] d'Epoca Astigiano) se la corsa ha potuto nuovamente tornare sulle strade: una tradizione che è continuata (quella di quest'anno è la dodicesima edizione), incontrando sempre curiosità e attenzione.

Al raduno che [illegible] snoderà per complessivi [illegible] chilometri, sono ammesse 60 motociclette, co[illegible] [illegible] il 31 dicembre del 1950, omologate Asi (Automotoclub storico italiano) o in via di omologazione. Il «viaggio» delle splendide «nonnine» a due ruote è turistico, con velocità [illegible]ma non superiore ai [illegible] chilometri.

Franco Cavagnino

ATLETICA

Nei campionati Libertas a Rimini

[illegible] e Civitate primi agli «italiani»

ASTI. E' un momento d'oro per l'atletica astigiana: dopo le vittorie nella marcia e nel salto in lungo di Lucia Gianotti e di Giosuè Larocca alle finali nazionali dei campionati studenteschi, gli atleti della Virtus si sono ripetuti ai campionati italiani Libertas [illegible] Rimini.

Lucia Gianotti [illegible] aggiunto un'altra medaglia d'oro al suo ricco palmares aggiudicandosi la vittoria nella sua specialità, i tre chilometri di marcia [illegible]on il tempo [illegible] 14' 52"33. Al sesto posto Patrizia Bucciol (15' 47" 79).

Primo posto anche per Rober[illegible] Civitate, Virtus Cassa di Risparmio, nel lancio del disco con 28,58. Seconda Francesca Zeppa nel salto in alto: la giovane atleta astigiana ha superato 1,55. Record personale e medaglia d'argento per Davide Pettit, che nel [illegible]00 ha stabilito il tempo di [illegible]'42 (record personale).

Mauro Graziano, astigiano emigrato alla Libertas Novara, si è piazzato terzo nella classifica assoluta del 200 con il tempo di 21"90. Record personale an[illegible] per Marco Valenzano (Virtus Cassa di Risparmio) che [illegible] [illegible] i 200 in 22"44 riuscendo a far segnare il minimo per i campionati italiani juniores che si disputeranno a Bressanone.

Ottima [illegible] prova di Alessandra Pecchio, terza nel salto in lungo [illegible] 5,61. Medaglia d'argento per le due staffette, maschile e femminile.

Oggi [illegible] [illegible] campo scuola di via Gerbi s'inizia la prima giornata dei campionati provinciali di atletica. Domani [illegible]ina, con inizio alle 9 la seconda fase. La formazione dei cadetti, maschile e femminile sarà impegnata invece, domenica a Santhià, al Trofeo delle Province. Le [illegible] formazioni qualifi[illegible] parteciperanno alle finali che [illegible] disputano nel Lazio.

[d. cot.]

Polemiche per la nascita del Parco nazionale delle Alpi Marittime

La Valle Gesso protesta

«Sull'Argentera ascoltate anche noi»

NOSTRO [illegible]

L'avranno saputo gli oltre tremila studenti che quest'anno hanno visitato il parco dell'Argentera che il verde dei boschi e l'acque dei ruscelli accanto a cui si [illegible] fermati sono [illegible] [illegible] si oggetto di polemica? Probabilmente no, ma lo sanno bene gli amministratori dell'Ente parco che a novembre hanno appreso che i quasi ventiseimila ettari dell'Argentera dovrebbero passare sotto l'egida nazionale.

«Ci siamo anche noi» tuona polemico il presidente del Parco naturale dell'Argentera, Aldo Quaranta, in un messaggio inviato a maggio a una nutrita schiera di onorevoli e ai componenti dell'ottava commissione ambiente che si occupa del progetto che prevede l'istituzione di un [illegible] «Parco nazionale delle Alpi Marittime», dal colle della Maddalena al mare, che si affianchi a quello del Mercantour, costituito in terra francese.

«Nessuno è stato interpellato - spiegano gli amministratori - il [illegible] [illegible] ha avviato il progetto senza consultare i locali, che pure hanno voce in capitolo».

Attualmente la legge è ferma, ma non per questo diminuiscono le preoccupazioni. «Bisogna tener presente che i nostri parchi [illegible] [illegible] li, quello dell'Argentera, del Palanfré, [illegible] Valle Pesio, [illegible] già protetti da tutta una serie di leggi, tra cui la Galasso, che hanno limitato fortemente l'uso indiscriminato del territorio», aggiunge [illegible] Vigna, vice-presidente dell'Ente e presidente dell'Unione nazionale cacciatori zona Alpi.

«Non si può più pensare alla salvaguardia dell'ambiente come nell'immediato dopoguerra quando sono stati costituiti i primi parchi nazionali. Allora l'uso del territorio [illegible] aveva limitazioni, oggi invece le restrizioni [illegible] molte. La presenza di oltre cinquemila [illegible] mosci, cinquecento stambecchi, [illegible] e altri animali lo dimostra. Se la legge sarà varata verranno, invece, danneggiati gli abitanti ai quali [illegible] no tolti i "diritti" acquisiti nei secoli».

Gita scolastica. Tremila studenti hanno visitato nel '90 il parco dell'Argentera

Il timore più forte è che la gestione del parco sia sottratta a chi lo conosce bene per [illegible] [illegible] a una burocrazia troppo lontana dai problemi locali.

«I risultati delle ultime consultazioni elettorali potrebbero, forse, favorire una maggiore attenzione alle esigenze locali - auspica il sindaco di Entracque, Gian Pietro Pepino -. Noi [illegible] siamo per principio contrari a che il parco diventi nazionale, ma riteniamo indispensabile che la Regione, la Provincia e le amministrazioni locali siano chiamate ad esprimere la loro opinione».

Nel progetto di legge - spiega Pepino - è previsto che il presidente del parco sia nominato [illegible] presidente [illegible] Consiglio, su proposta del ministro per l'Ambiente, che il consiglio direttivo venga nominato dal ministro con una piccola «riserva» per gli amministratori locali, mentre dovrebbe nascere un nuovo organismo, soltanto consultivo, formato dai sindaci, dal presidente della Provincia, dai presidenti delle Comunità montane.

Troppo poco pensano gli abitanti, troppo poco per continuare a sentirsi parte di un territorio che [illegible] meglio [illegible] loro conosce.

Vanna Pescatori

In piazza Torino

Cinque auto si scontrano a Cuneo

CUNEO. Spettacolare incidente giovedì sera in via Circonvallazione, all'altezza di piazza Torino. Cinque auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento a catena, che [illegible] ha comunque [illegible] conseguenze per le persone; soltanto una donna è rimasta ferita in modo lieve.

La «Uno» guidata da Giammario Piola, [illegible] anni, abitante a Busca, via Laghi di Avigliana 15, ha tamponato l'«Alfa [illegible]» dei vigili del fuoco condotta da Davide Lovera. A sua volta quest'ultima vettura ha urtato la «Renault [illegible]» guidata da Maria Carla Chiapello, 27 anni, di Ronchi.

[illegible] [illegible] è finito. In quel momento è giunta la «Uno» guidata da Aurelio Pellutié, 31 anni, [illegible]tante a Cuneo, via Savona 9, che ha tamponato l'auto del Piola, che a sua volta ha urtato un'altra vettura già coinvolta nell'incidente. Intanto la «Renault» è andata a finire contro la «Peugeot [illegible]» condotta da Gino Pitanti, 34 anni, Cuneo, via Genova [illegible]. La Chiapello ha riportato lievi contusioni; illesi gli altri conducenti delle auto. [r. s.]

Per due giorni in via Roma giochi e manifestazioni

Fossano chiude il centro

Esperimento di «isola pedonale»

FOSSANO. Un fine settimana nel centro storico: questa la proposta del «gruppo Arci» cittadino che prevede la chiusura al traffico della parte centrale di via Roma per due giorni, oggi e domani.

«E' un'iniziativa che vuole dimostrare che è possibile vivere il centro in modo diverso — dice Nino Costantino, uno dei responsabili Arci —. [illegible] può sta[illegible] [illegible] [illegible] per divertirsi, per incontrarsi, per chiacchierare senza respirare l'aria avvelenata [illegible] gas di [illegible] delle auto e [illegible] solo di [illegible] per acquisti e tappe nei vari uffici».

Urbanisticamente Fossano è andata sviluppandosi sempre più all'esterno e il centro storico sta perdendo il suo ruolo di punto d'incontro tra la gente e si rischia, come in molte altre città della «Granda», che questa zona venga utilizzata solo a fini commerciali o per servizi.

C'è poi un problema di inquinamento atmosferico e acustico dovuto al traffico soprattutto nelle ore di punta. I dati a disposizione e che saranno presentati con cartelloni e documenti in una mostra sabato e domenica risalgono a rilevamenti svolti nel 1987 dal laboratorio chimico di Sanità pubblica e già allora le percentuali di ossido di azoto superavano i limiti fissati come [illegible] pericolosi» per legge. Dall'analisi di questi fatti è partita la proposta dell'Arci.

«In pratica chiediamo di chiudere permanentemente al traffico solo l'incrocio centrale di via Roma, via Garibaldi e via Cavour, lasciando [illegible] la circolazione nelle altre strade parallele — spiega Nino [illegible]ino —. Inoltre questa chiusura totale dovrebbe [illegible] ripetuta come esperimento per quattro-sei mesi dopo di che si potrebbe andare a una verifica. Ci si potrebbe così basare sull'esperienza e non su ipotesi e pau[illegible]».

Si tratta, quindi, di una proposta limitata e realizzabile che non dovrebbe creare disagi e su cui il gruppo promotore chiede ai cittadini di pronunciarsi firmando il progetto che sarà poi sottoposto all'amministrazione comunale.

Intanto si stanno ultimando i preparativi per il fine settimana «nel cuore della città».

Oggi pomeriggio si svolgerà una caccia al tesoro in centro aperta a tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie. «Gli iscritti [illegible]o più di quattrocento — dice Lidia Berardinelli —. Una partecipazione così ardua non pensavamo di raggiungerla e per fortuna abbiamo l'aiuto di alcuni insegnanti per l'organizzazione e la gestione del gioco».

Domani mattina, infine, i fossanesi [illegible] invitati in piazza del Duomo per un aperitivo in musica con due punti musicali di jazz e musica classica. «L'obiettivo di questa iniziativa — conclude Nino Costantino — è quello di offrire un confronto sereno e un dibattito su questa proposta tra i fossanesi, le forze politiche, sociali ed economiche della città e dei centri vicini che gravitano comunque su Fossano».

Luisella Lamberti

Esperti, per una sera. La giuria cuneese riunita nel ristorante «La Chiocciola» per degustare cinque Sauvignon

Selezione di vini

La California [illegible] [illegible] [illegible] del Piacere

CUNEO. Nel «Gioco del Piacere» che ha coinvolto tremila commensali in tutta Italia la palma [illegible] «migliore» Sauvignon, a Cuneo [illegible] nella classifica generale, è stata assegnata al «Beiuger '88», un vino californiano in commercio a 1[illegible] mila lire la bottiglia. Venti cun[illegible] venerdì sera h[illegible] partecipato a questo singolare gioco che si è svolto nel ristorante «La Chiocciola» di Cuneo Vecchia. Hanno degustato 5 vini bianchi (serviti da bottiglie anonime) e quindi hanno votato [illegible] altri tremila commensali in 120 ristoranti di tutt'Italia. I giudizi sono confluiti all'Arci Gola di Bra dove è stata stilata la classifica generale. Il vino californiano [illegible] preferito, nell'ordine, al «Sauvignon Blanc '89 Rongopai» della Nuova Zelanda; al francese «Bordeaux Sec Château Ruyon '89»; all'italiano «Villa Russiz '89»; e all'australiano «Lindemans '[illegible]» [g. m.]

I sindacati dei pensionati parlano di tristi condizioni in molti ospizi

«Speriamo nel prefetto»

Un appello per gli anziani ricoverati

NOSTRO SERVIZIO

«La drammatica situazione svelata dal blitz della polizia alla casa di riposo «Tre re» non è che una delle tante che gli anziani ospiti di istituti della «Granda» si trovano a dover subire ogni giorno - dice Floriana Panziera del sindacato pensio- della Cgil Cuneo -. Stiamo svolgendo decine di assemblee su questo problema in tut- la provincia: è rarissimo che non ci vengano denunciati casi di maltrattamento o comunque di scarsa assistenza agli anziani nei ricoveri. Molti parenti ci di- anche che, se oltre alla retta degli istituti non pagasse- altre persone, esterne all'organico, per avere un'assistenza decente, i loro famigliari sarebbero abbandonati stessi per molte al giorno».

L'irruzione che la squadra mobile della questura di Cuneo ha fatto all'alba del 2 giugno a Peveragno non ha colto di sorpresa i sindacati dei pensionati, da tempo impegnati a battersi perché ci sia più trasparenza nella gestione delle case ri- poso pubbliche e private.

«La situazione più grave quanto si possa immaginare - dice Franco Lingua, della Federazione pensionati della Cisl -. Abbiamo chiesto ufficialmente una serie di incontri con i presidenti delle Usl e i sindaci dei Comuni più importanti dell'area Le lettere sono partite tra febbraio e marzo. A tutt'oggi nessuno ci ha risposto, se non nel caso, del tutto isolato del Comune di Roccavione. Non ci pare ci siano spiegazioni adatte a giustificare un ritardo del genere, che assomiglia molto all'indifferenza. Anche per questa ragione abbiamo deciso di rivolgerci al Prefetto: per illustrargli le iniziative che intendiamo prendere come organizzazioni sindacali e per sapere se può aiutarci, intervenendo di persona, a sollecitare le autorità competenti a fare. Gli abbiamo inviato lettera. Siamo sicuri che dovremo attendere a lungo una sua risposta».

«Così come vorremmo che ci rispondesse presto il presidente dell'Usl di Cuneo Gregorio Ferrero - aggiunge Angelo Romagnolo, della Uil pensionati -, al quale abbiamo scritto il 13 febbraio per ottenere incontro sul probabile trasferimento della sezione Angeli della «Mater Amabilis» del capoluogo, per consentire la ristrutturazione dello stabile. Fino ad ora non siamo riusciti ad avere informazioni ufficiali. In ogni caso siamo contrari all'ipotesi, che pare momento la più probabile, di trasferimento dei anziani un'ala dell'ospedale Carle. Si tratta di una sede molto lontana città, scomoda sia per gli ospiti, sia per i parenti che vogl far loro visita. Non riusciamo a spiegarci, poi, perché non venga utilizzata a tale scopo la «residenza Bisalta», o, preferiamo continuare a chiamarla noi, «Casa Serena», a Borgo Gesso: si tratta di una struttura progettata gli anziani, pagata con i soldi dei pensionati. Finora, invece, soltanto un terzo dei posti disponibili viene utilizzato, mentre sovente «Casa Serena» ospita iniziative pubbliche e private che non hanno nulla a che fare qu finalità».

«Gli anziani diventando un business - dice amaramente Antonino Ruvolo della Cgil -, merce di scambio sul mercato del settore assistenziale. Fare affari sulla loro pelle può rivelarsi facile e abbastanza sicuro, anche perché i parenti devono subire un ricatto, non esplicito, ma ugualmente reale: accettare certe condizioni e tacere, oppure trovarsi da soli ad affrontare situazioni talvolta insostenibili. Abbiamo una proposta per cercare di rimediare, almeno in parte, a questi problemi: delle di controllo pubbliche, alle quali spetta il compito di vigilare sulle case di riposo, vogliamo entrino a far parte rappresentanti dei sindacati dei pensionati. Saranno gli anziani stessi a controllare che le cose fatte bene, che negli istituti ci siano condizioni di vita decorose per e non solo per chi può permettersi rette milionarie».

Mario Bosonetto

PEVERAGNO

«Tre Re», due inchieste

«Anche l'Unità sanitaria locale ha aperto un'istruttoria amministrativa per conoscere la situazione degli ospiti della casa riposo «Tre Re» di Peveragno»: Domenico Lazzari, presidente dell'Usl di Borgo San Dalmazzo, assicura che lasciato nulla intentato per fare piena luce sulla vicenda, della quale si occupa il procuratore della Repubblica Pretura di Cuneo, Guido Missoni. Il magistrato sta esaminando il dossier che stato preparato dalla polizia, completo di fotografie e, pare, di un filmato realizzato al momento del blitz. Il dottor Missoni, almeno per il momento, non ha annunciato iniziative nei confronti degli indagati. Il direttore dell'istituto, Domenico Aragno, 44 anni, di Genola, che sarebbe titolare anche di altre di riposo, potrebbe essere imputato di abbandono di incapace e, concorso con due altre persone, di abuso della professione paramedica. [m. bo.]

Oggi presentazione dei corsi

Al Politecnico di Mondovì

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Oggi alle 18, nel palazzo comunale, è in calendario un appuntamento importante e molto atteso, soltanto a Mondovì. Il rettore Politecnico di Torino, Zich, e il preside della Facoltà, Enrico Antonelli, ufficialmente l'avvio, da ottobre, dell'ottavo corso del 1° anno di Ingegneria. I docenti universitari forniranno inoltre tutte le informazioni indispensabili alle future tricole.

Le lezioni si terranno nei locali dei Filippini, nell'ex cinema Ferrini e in via Cottolengo (sarà disponibile piano della scuola Battaglia). Potranno iscriversi tutti i diplomati in possesso della maturità conseguita al termine di studi secondari durata quinquennale e che vogliono frequentare i corsi di laurea in ingegneria aeronautica, civile, chimica, elettrica, elettronica, informatica, meccanica, nucleare, per l'ambiente e il territorio.

L'invito a scegliere la città non è rivolto soltanto ai giovani dell'area monregalese o altri centri della «Granda», ma anche a quelli delle province di Imperia e Savona che, per quanto riguarda Ingegneria, gravitano su Torino.

Nell'anno accademico '89/90 gli iscritti primo anno del Politecnico torinese e provenienti dalla provincia sono stati 167; quelli della provincia di Impe- 32 e 19 quella Savona. Per molte matricole che arrivano da questi centri della Liguria, puntare su Mondovì significa risolvere anche molti problemi logistici.

Entrerà in funzione anche ufficio di segreteria del Politecnico, con sede in via Cottolengo: gli esami e le esercitazioni saranno svolti nella stessa città.

C'è inoltre segnalare che la ditta «Aimeri» ha messo a di- venti bo di studio di 500 mila lire per altrettante matricole che si iscriveranno a Mondovì. Anche industrie, banche e alcuni privati offriranno contributi per gli studen- più meritevoli.

commentato l'assessore comunale all'istruzione, Elda Lombardi: «Le generose iniziative, importante stimolo per i nostri giovani, testimoniano l'interesse per un ottimale insediamento della facoltà di Ingegneria Cuneese».

Dal 10 luglio sarà attivato in municipio un ufficio informazioni che darà tutti i chiarimenti necessari per le iscrizioni, i collegi, le pensioni e le mense.

studenti dovranno proseguire gli studi Politecnico di Torino, in quanto non si tratta, almeno per ora, del decentramento del corso laurea, del distaccamento del primo anno. Ma parla già dell'istituzione del triennio «di primo livello», nella prospettiva dell'integrazione europea. [r. s.]

DRONERO

Paesaggio e storia della Maira

ggi alle 15,30, nel padiglione della Fiera, in piazza XX Settembre, Piero Camilla presenterà la cartella «Valle Maira, il paesaggio e la storia». pubblicazione contiene otto incisioni eseguite da Francesco Franco e accompagnate dai testi di Mario Cordero, direttore dei Servizi bibliotecari del comune Cuneo. serata prosegue, sotto il tendone, la rassegna «Musich'Etnie». Il gruppo italo-africano degli «Zaita bobongo» presenterà alle 21 un concerto di musica reggae.

CUNEO

Oggi si presenta il Meeting di

Oggi dalle 10 alle 19, in piazza Galimberti, sarà presentato Meeting Rimini di Comunione e Liberazione, che si svolgerà dal 25 agosto al primo settembre. intitolato: «L'Ammiratore-Einstein-Thomas Beckett». L'iniziativa, del Centro di solidarietà di Cuneo, prevede una mo- fotografica «Dieci anni di meeting» e la distribuzione di materiale informativo.

DEMONTE

Due giorni con i camper

Primo raduno camperistico oggi e domani nel centro della valle Stura. Alle 20,30 sarà proiettata su schermo gigante la partita calcio Mondiali Italia-Austria. Contemporaneamente, un'altra area attrezzata, si terrà uno spettacolo di Alle 23 distribuzione di vin brulé a seguiranno canti e musiche.

Lo sport corpo e mente

«Corpo e mente nello sport». il tema di un convegno di medicina dello sport che si terrà oggi al tennis club di frazione Ricca. Interverranno Giovanni Asteggiano, Gian Pasquale Ganzit, Massimo Mantovani, Franco- Morabito, Gabriele Gribaudo e Piero Astegiano. Al centro del dibattito la medicina sportiva occasione di medicina preventiva; l'adattamento dell'apparato cardiocircolatorio nell'attività sportiva; l'attività del cervello nello sport.

CUNEO

Capogruppo psi

Il gruppo consiliare del psi ha eletto all'unanimità Alessandro Vertamy capogruppo del partito in Comune. Vice Lemouth.

CUNEO

Prova magistrale il 16 ottobre

Il Provveditorato agli studi comunica che la prova scritta del magistrale riservato ai docenti con 360 giorni di insegnamento, in programma il 10 ottobre, stata rinviata al giorno 16.

Dopo mesi di restauri la chiesa del centro sta per essere liberata dai ponteggi

Il «giallo» di Sant'Andrea

Bra, facciata della parrocchiale fa discutere

Quando cadranno i teloni verdi. I braidesi discutono sul colore della chiesa

BRA. Giallo, un po' più chiaro quello con cui, a qualche pas- distanza, sono state appe- ricoperte le arcate dell'«ala» di piazza XX Settembre. E' il colore che si intravede sotto la protezione ponteggio eretto da quasi un anno intorno alla parrocchiale Sant'Andrea, in pieno centro storico, accanto al municipio.

La facciata della chiesa per tornare libera dopo di restauri e c'è chi prevede che, quando i teloni verdi cadranno, «ai braidesi gli verrà un colpo». Motivo del presunto choc è proprio quel color giallino, che ha mai visto sui muri esterni dell'edificio religioso di piazza Caduti, fino all'estate scorsa grigio scuri nella parte inferiore e bianco-grigiastri più in alto. Una novità della quale si discute con accanimento, prima ancora che diventi ufficialmente pubblica, nei bar come nelle riunioni dei gruppi di tutela.

Italia Nostra annuncia che «chiederà spiegazioni» alla Soprintendenza ai beni storici e artistici, ente su cui il Comune, in ossequio alla suddivisione delle competenze, scarica ogni responsabilità: «La tonalità dell'intonaco è stata scelta dalla dottoressa Macera, dopo nutrita serie di prove» il sindaco Dellarossa. E gli operatori dell'impresa che guendo i lavori, Errezeta Cappellazzo di Cherasco, confermano: «Ci siamo rigidamente attenuti alle prescrizioni dell'ispettrice della Soprintendenza».

La spiegazione del «giallo giallo» sta in due voluminosi plichi di testi, fotografie e tabelle, che riassumono lo studio per il recupero della facciata principale Sant'Andrea redatto, a supporto progetto dell'architetto Gianfranco Dallorto, dottor Antonio Rancan, chimico e direttore tecnico della Rankover, ditta fornitrice di materiali speciali per l'edilizia sede a Zimella, in provincia Verona. lettura della relazione del dottor Rancan si apprende che quella relativa al colore del nuovo intonaco è stata una scelta «a capocchia», bensì modo per riaffermare una «preesistenza».

Nel secolo la chiesa barocca era dipinta di giallo. Tracce molto deteriorate di un intonaco «ocra chiaro-caldo, dello spessore di circa 700-800 mi- sono state trovate superf delle parti superiori della facciata, sui cornicioni, fregi, capitelli e statue». E' la tinta, successivamente ricoperta da malta idraulica grigiastra, che caratterizzava Sant'Andrea prima dell'avvento del cemento.

IN CITTA'

Manca il piano colore

BRA. Va moda il pesca-albicocca: più di una delle case intonacate negli ultimi mesi ha questa colorazione atipica. «A girare per strade si capisce se si trova nel centro storico di una città piemontese o in un laboratorio di gelati» osservano i critici più feroci del «new look». Un maquillage, lodato nelle intenzioni ma contestato negli effetti, di cui cosa certamente si può dire: che, a si iti pochi edifici vincolati dalla legge nazionale '39, è del tutto «spontaneo», perché a Bra un «piano del colore» non esiste. «Una situazione al limite dell'anarchia - sostengono i rappresentanti delle associazioni di tutela - tanto più deplorevole in qu ormai anche piccolissimi Comuni si norme». a il dilagare pesca-albicocca è forse il problema più grave in una città in cui, anche in pieno centro storico, ci ancora moltissimi edifici malandati. [g. n.]

In un volume curato da Michele Calandri e Mario Cordero la storia del Novecento nel capoluogo della Val Maira

Dronero ricorda l'antifascista Allemandi

L'ex sindaco della cittadina morì nel lager nazista di Gusen-Mauthausen

DRONERO. Il 27 aprile del 1944 moriva nel lager nazista di Gusen-Mauthausen l'avvocato Pietro Allemandi. Aveva 68 anni ed era stato l'ultimo sindaco democratico di Dronero, cittadina dov'era nato prima dell'avvento del fascismo e poi commissario prefettizio dal settembre 1943 al gennaio del 1944 quando per la attività a favore dei partigiani.

Nelle giornate che precedette- la sua agonia - secondo la testimonianza dell'avvocato cuneese Nino Bonelli, uno degli scampati al lager - l'Allemandi cercò disperatamente di confidare ai compagni di sventura le sue volontà testamentarie nella speranza che qualcuno di loro potesse rientrare in Italia e le facesse quindi rispettare.

Lasciava tutto il suo ingente patrimonio al Comune di Dronero perché aiutasse gli studenti volonterosi con borse di studio e istituisse scuola professionale municipale.

A quarantacinque anni dalla fine della guerra, la Fondazione intitolata allo scomparso e l'Amministrazione comunale hanno voluto ricordare l'illustre dronerese con la pubblicazione volume (edizione l'Arciere) «Dronero 1900-1945: Studi in onore Pietro Allemandi», curato da Michele Calandri e Mario Cordero.

«Si trattava di gettare qualche sonda, in diverse direzioni, nel Novecento dronerese», è detto nell'introduzione, in realtà già nel primo «studio» di Patrizia Chierici sull'evoluzione urbanistica della cittadina, l'autrice ha modo di ripercorrere la storia di Draconerium dall'origine sino ai giorni nostri: la sua nascita come caposaldo strategico del marchesato di Saluzzo, il consolidamento urbano nel '400, l'impatto con l'assolutismo sabaudo, la riqualificazione dell'ambiente architettonico in epoche più vicine a noi.

Anche Gabriella Codolini, con la sua scrupolosa indagine demografica della vallata alpina va indietro nel tempo e che mentre la Valle Maira dall'inizio del '900 ad è andata incontro a un progressivo spopolamento (da ventinovemila a diecimila abitanti) Dronero, pur con alterne vicende, ha mantenuto di abitanti che si aggira attorno ad una media di circa settemila unità.

E i motivi di tale diverso andamento demografico tra Valle e capoluogo ampiamente illustrati.

La Dronero tra fine dell'800 e l'inizio del '900 ci è descritta da Daniela Adorni attraverso l'analisi dell'età e della politica giolittiana.

I liberali giolittiani, secondo la Adorni, avevano una rappresentanza politica di classe, espressione degli interessi urbani, in contrasto con quelli del contadino semianalfabeta, legato a una economia instabile, minacciata dall'inclemenza del tempo, dallo sviluppo industriale e dalla insensibilità del governo.

In questa situazione è quasi inevitabile che, prima dell'avvento dei partiti di massa socialisti e popolari, ogni tentati- di spezzare il potere elettorale liberali, si risolva in fronde reazionarie che presto o tardi confluiranno nel fascismo.

Renata Allio segue gli atteggiamenti della classe dirigente liberal-giolittiana fronte alle trasformazioni della società locale attraverso le pagine del periodico «Il progresso», uscito a Dronero tra il 1908 e il 1926, mentre il rapporto tra società e politica e amministrazione durante il ventennio fascista è preso in da Michele Calandri: è la cronaca di vitalità spente dalla burocrazia del regime, di amministrazioni moderate anche modeste, di anguste visioni dei problemi economici e sociali e poi di crisi definitiva della montagna.

Sarà la guerra - periodo trattato da Mario Giovana - con il fenomeno partigiano a riunire tutti i filoni superstiti dell'antifascismo che si fa militante e che esprime generazioni, comprese quelle dei figli degli stessi notabili del regime e dei vecchi dirigenti dei partiti di opposizione.

Non va dimenticato che Dronero perse sui vari fronti 117 cittadini residenti e che durante la Resistenza fu, dopo Boves, il centro del Cuneese che subì i danni materiali più ingenti ed ebbe percentuale di militanti in armi ed in vittime tra le più elevate della nostra provin-.

Bruno

E' stato condannato a un anno e dieci mesi

Carpentiere aggredì un musicante ad Alba

ALBA. La notte del 27 maggio un suonatore di fisarmonica, dopo aver trascorso la per le vie e ai caffè di Alba per racimolare po' di denaro passanti e avventori, avviandosi alla stazione ferroviaria per far ritorno a casa quando fu dito da due individui. Gli avevano straccio sporco di olio in bocca, l'avevano malmenato, preso a per portargli via il portafoglio con il modesto gruzzolo: appena trentaduemila lire.

Uno dei due aggressori, Roberto Gullo, 21 anni, nato a Castelvetrano (Trapani) e abitante ad Alba in corso Piave 85, carpentiere, subito arrestato dopo il fatto, è stato processato per direttissima tribunale e condannato a un e dieci reclusione, 400 mila lire ed è stato scarcerato. Il processo per rapina si è svolto davanti al presidente Carlo Cassano, il rito abbreviato in di consiglio, come richiesto dal dife- re, Giorgio Scagliola.

Preso di mira rapinatori era stato Giovanni Rotondo, 52 anni, nativo di Genova e abitante a Cuneo via Bertolino 10, professione musicante. Il Rotondo camminava in via Armando Diaz, all'una e trenta di notte, strumento musicale e la piccola somma di denaro scosta sotto la camicia per difenderla dai ladri, quando erano sopraggiunti i due rapinatori. Durante l'aggressione il Rotondo cadde a terra. Chiese aiuto. Il trambusto richiamò alla finestra gli abitanti dei condomini.

Fu anche arrestato Angelo Manno, 25 anni, nativo Aido- (Enna) e abitante ad Alba in corso Piave 85, carpentiere, tuttora in e. Il processo nei suoi confronti è stato rinviato al 14 giugno istanze del difensore, avvocato Giovanni Perletto, che ha chiesto i termini di difesa. [g. f.]

Dalla terra albese due prodotti con storie diverse

Barbera o Roero?

Tra vini «vecchi» e nuovi

ALBA. Dopo alcune stagioni difficili, [illegible] cui sembrava che fosse avviata verso [illegible] inarrestabile declino, la Barbera (o «il» Barbera? La discussione grammaticale sul genere [illegible] tale vino [illegible] ancora apertissima) [illegible] vivendo [illegible] periodo fortunato.

«Questo vino [illegible] storia al punto da immedesimarsi nell'immagi[illegible] del vecchio Piemonte rustico, chiuso, silenzioso, forte. E' vino robusto per palati robusti, per una cucina degna dello stesso aggettivo», scriveva Renato Ratti. Dopo anni di fortuna, la Barbera ha subito una crisi con il mutare del gusto dei consumatori.

Oggi [illegible] assiste ad un'inversione di tendenza originata, [illegible]do i tecnici, da almeno tre motivi; prima di tutto l'andamento difficile del mercato ha portato all'eliminazione ed alla sostituzione degli impiantamenti meno validi, [illegible] conseguente diminuzione della produzione a vantaggio di una maggiore qualità; poi negli ultimi 4 anni ci sono state delle eccezionali annate vinicole che hanno favorito tutti i vini, anche la Barbera quindi, che ha riguadagnato posizioni; infine un deciso investimento promozionale, [illegible] riportato in auge la Barbera.

Gianluigi Biestro, direttore della Piemonte Asprovit, l'associazione in primo piano nella promozione commerciale attraverso l'efficace campagne delle Rosa dei Barbera, dice: «La Barbera è il vino che ha la maggiore produzione a livello piemontese. Fra tutti i vini rossi è quello che, per [illegible] suo colore, si avvicina di più al gusto internazionale. Se [illegible] bene e fatto conoscere può raggiungere con buone possibilità di successo tutti i mercati. Inoltre, è il vino che più di ogni altro ricava giovamento dell'invecchiamento [illegible] "barrique", la botte di legno che gli conferisce rotondità. La crisi degli ultimi anni è superata».

L'uva Barbera, che in Piemonte è coltivata su una superficie di oltre 35 mila ettari (2216 ettari per la Barbera d'Alba) è utilizzata per la produzione di 4 vini: Barbera d'Alba, Barbera del Monferrato, Barbera d'Asti e Barbera dei Colli Tortonesi. Il vino si presenta ricco di corpo e di colore, inizialmente di colore rosso rubino intenso che si trasforma con gli anni in rosso gra[illegible] Il gusto è pieno e vellutato, con una vivace acidità che lo rende [illegible] piacevole. Può sopportare benissimo l'invecchiamento di [illegible] anni, perdendo l'asprezza giovanile. L'annata '89 che si presenta in società a Vinum [illegible] molto buona, anche [illegible] non eccezionale.

Dopo un anno di invecchiamento dimostra già delle ottime qualità. Nel 1989 se ne sono prodotte oltre 6 milioni [illegible] di bottiglie per quanto riguarda la Barbera d'Alba. Un altro vino [illegible] da pochi anni all'onore della Doc è il Roero che prende [illegible] dalla zona geografica sulla sinistra del Tanaro dove viene prodotto. Dopo una lunga battaglia per il [illegible] ufficiale, il vino può fregiarsi del nome Roero [illegible] 18 [illegible] 1985. E' prodotto nei 19 Comuni che fanno parte dell'area del Roero. Ha ereditato dal padre, il nobile vitigno Nebbiolo, classe e finez[illegible] ma ha mantenuto i caratteri di freschezza della terra da cui nasce. Può essere venduto, secondo il disciplinare, dal 1° giu[illegible] dell'anno successivo alla vendemmia; si presenta giovane e fresco, con un colore rosso rubino non troppo intenso. Ha un profumo fruttato e floreale; il sapore [illegible] pieno ed armonico. E' prodotto in non rilevanti quantità: 200 proprietari coltivano 160 ettari [illegible] vigneto, per una produzione media annua di 500 mila bottiglie. Messo in vendita per la prima volta con la nuova denominazione nel 1986, il Roero ha una storia commerciale piuttosto recente.

Il mercato ha reagito inizialmente molto bene; poi c'è [illegible] qualche incertezza, anche perché [illegible] tutti i vinificatori [illegible] sono presentati compatti sul mercato con un prodotto omogeneo. E' un vino che si beve giovane, ma che sopporta bene anche un non eccessivo invecchiamento. Secondo le norme [illegible] legge il Roero deve essere composto per il 95 per cento da uve nebbiolo, con la possibile aggiunta di uve di altri vitigni per un massimo del 5 per cento. Per ingentilire l'austerità [illegible] questo vino si usa prevalentemente l'Arneis, che ne [illegible] la gradevolezza. Anche per il Roero la stagione '89 [illegible] annuncia eccezionale.

Se ne parlerà, nel Palazzo dei congressi di Alba, [illegible]dì alle 16, nell'ambito di Vinum '90, in un incontro denominato «Benvenuto 1989, anno del secolo». In un convegno tecnico di approfondimento riservato a sommeliers, ristoratori, enotecari [illegible] di Piemonte, Liguria [illegible] Valle [illegible]'Aosta, sarà presentata tutta l'annata vinicola '89. (a. s.)

Dai vigneti delle Langhe e del Roeri nascono i preziosi vini doc e docg conosciuti e apprezzati nel mondo (Tablino)

Gara di resistenza a squadre

[illegible], domani la sesta maratona [illegible] il monopattino

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel paese della Valle Bormida si corre domani la se[illegible] edizione della maratona di monopattino, vera gara [illegible] resistenza riservata agli appassionati di uno sport che ha sapori [illegible] altri tempi.

Giocattolo ambito, insieme con la bicicletta, dai ragazzini di tanti anni fa, oggi il monopattino [illegible] stato [illegible] in soffitta, superato dal progresso tecnologico che consente ai giovani di muoversi con mezzi più veloci e con meno dispendio di energie.

E' diventato però un attrezzo sportivo, modificato, ammodernato, [illegible] più competitivo [illegible] alettoni, minigomme, ruote speciali, ma per usarlo bene occorre sempre spingere a fondo e saper tenere l'equilibrio.

A Cortemilia i «piloti» del monopattino si radunano in piazza Dante Alighieri e per tutta la mattinata si affrontano in un'estenuante gara che sarà vinta da chi percorrerà il maggior nu[illegible] di giri del circuito paesano, lungo circa mezzo chilometro.

«Si tratta di una competizione [illegible] alcuni anni fa - dice Carlo Zarri, presidente della Federazione italiana monopattino, organizzatrice della gara - ad op[illegible] [illegible] alcuni appassionati con l'intenzione [illegible] far conoscere anche nella Langa questo sport che ha già molti appassionati in Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Toscana. I risultati [illegible] stati incoraggianti. Da Acqui Terme, Santo Stefano Belbo, Dogliani e altri paesi sono giunte numerose squadre [illegible] ragazzi e la [illegible] organizzazione ha esportato la passione per il monopattino sia in questi paesi [illegible] in Svizzera, da dove provengono molti amici di Cortemilia».

Per un gio[illegible] i portici [illegible] via Dante Alighieri diventeranno i box [illegible] vari team partecipanti alla gara, con tanto di monopattino muletto, pezzi [illegible] ricambio, sedie a sdraio per riposarsi e cibi e bevande dietetiche per rifocillarsi.

Aggiunge Zarri: [illegible] gara è molto faticosa. Ogni squadra può contare [illegible] [illegible] atleti che percorrono a turno un certo numero di giri del circuito. Dopo il cambio gli atleti hanno bisogno di alcuni minuti di riposo per rifiatare e ricaricarsi.

All'edizione di quest'anno partecipano alcune squadre valdostane, una [illegible] Engelberg, cittadina svizzera gemellata con Cortemilia, la squadra della nazionale albergatori e diversi team della Langa.

Favoriti d'obbligo sono i val[illegible] di Cervinia, vincitori delle più importanti maratone, compresa la 24 ore del Cervino. «Gli atleti della Val d'Aosta - conclude Zarri - sono vari stakanovisti del monopattino, [illegible] il quale hanno [illegible] risultati e record prestigiosi. Le loro esibizioni cortemiliesi funzionano da semp[illegible] come stimolo per i "piloti" delle altre squadre che in questi ultimi anni sono sensibilmente migliorati dando vita a gare [illegible] notevole intensità emotiva».

La maratona di monopattino fa parte del pacchetto [illegible] proposte che l'Alta Langa rivolge ai turisti [illegible] [illegible] '90, consentendo così [illegible] abbinare il piacere [illegible] visitare le bellezze naturali e storiche raccontate anche da Pavese e Fenoglio alla curiosità per [illegible] gara sportiva dav[illegible] [illegible] generis».

L'appuntamento con la maratona del monopattino [illegible] per domani mattina, alle dieci, quando scatterà [illegible] prima frazione [illegible] staffetta. (g. p.)

Gli albesi ospiti nello sferisterio rimesso a nuovo

Nobili decadute

Sfida a Santo Stefano Belbo

S. STEFANO BELBO. Lo sferisterio Augusto Manzo [illegible] Santo Stefano Belbo, rimesso a nuovo, ospita domani, per la settima giornata del campionato di serie B di pallone elastico, il confronto fra due nobili decadute del «balon». Saranno infatti di fronte la Santostefanese e la Pallonistica Albese, che lo scorso anno retrocessero in coppia dalla serie A, pur essendo capitanate da due grandi campioni come Berruti e Bertola.

I due «big», dopo la retrocessione, sono finiti a giocare insieme per la formazione di Ceva, mentre le società nelle quali avevano militato a lungo hanno dovuto intraprendere con nuovi protagonisti la difficile strada della risalita. Entrambe avevano puntato [illegible] Vacchetto, un giocatore vincente in questa categoria, [illegible] alla [illegible] di una serrata contrattazione l'ha spuntata Alba, che è riuscita ad assicurarsi le prestazioni del potente gioca[illegible] canalese reduce da una buona stagione in serie A. Ironia della sorte, Alba ha scelto come bandiera proprio il giocatore che l'anno precedente l'aveva spedita in serie B, dopo lo spareggio di Dogliani. S. Stefano è stata costretta a ripiegare [illegible] Grasso e Suffia che hanno finora incontrato grandi difficoltà.

Mentre Alba dovrebbe [illegible] a ritornare subito in serie A (i posti a disposizione sono due), per Santo Stefano la possibilità quest'anno [illegible] assolutamente preclusa. Finora Grasso e Suffia non hanno ancora visto alcun incontro ed anche nel recupero infrasettimanale [illegible] Sciorella, della Juventus di Imperia, sono stati battuti per 11-[illegible].

Interessanti anche gli altri incontri della giornata, con il leader Novaro [illegible] riceverà [illegible] Andora la Caragliese di Dotta e Alme finora abbastanza positiva. A Spigno Molinari cercherà [illegible] dimenticare il pesantissimo 11-3 con cui è stato sconfitto domenica da Sciorella, un altro validissimo gi[illegible] perfettamente a suo agio in questa categoria. Affronterà in casa la Bormidese di Navoni, che in trasferta non appare irresistibile. Infine a Tarantasca, Il Bridel Ovest di Teal[illegible] e Rivero riceverà proprio [illegible] Juventus di Sciorella; i padroni di casa non sembrano avere molte possibilità di cancellare in questa occasione lo zero in classifica generale. Riposa la Villanovese di Baria. Centrale del Latte (Aschiero) e Maglianese (Ghibaudo) hanno invece anticipato ieri sera il loro confronto.

Fra oggi e domani si disputa anche la settima giornata del campionato di serie C. Nel girone A gli incontri sono in programma tutti domani [illegible] il [illegible] guente calendario: Bardino (Bosio)-Taggese (Acquarone), Pieve di Teco (Balestra)-Spec Cengio (Suffia), Speb San Rocco di Bernezzo (Musso)-Astor Ceva (Patrono), [illegible] Paschese (Biscia)-Brignolo (Soria). Nel girone B, oggi si gioca ATPE (Botto)-Rosignano (Pettavino); domani, Monferrina (Trinchero)-Canalese (Gili), Mombaldone (Oschiri)-Dis Gros Cuneo (Bernardi), Sandamianese (Garbarino)-Cortemilia (Molinari II). (a. s.)

Il campo di gioco santostefanese è intitolato al grande campione Augusto Manzo

Tennis: Sommariva ospita il singolare maschile del «Club Italia»

Gran Prix Fruttero a Boves

Domani la finalissima del trofeo Giuliano

[illegible] Il «Gran prix Fruttero sport», classica manifestazione riservata ai migliori tennisti non classificati del Piemonte, non si concede pause. Dopo i tornei di Alba, Moretta e Bra il circuito prosegue sui campi del Moncucco Club a Cherasco e del Tc Boves: qui, domani pomeriggio alle 16, [illegible] disputa la finalissima del Trofeo «Livio Giuliano».

Gli incontri di qualificazione, sotto la direzione di Corrado Cornara e Giuseppe Pellegrino, si [illegible] svolti con gran ritmo in tutta la settimana e non sono [illegible] alcune clamorose sorprese: sono caduti Nino Marzovillo, [illegible] di serie numero [illegible] del tabellone, sconfitto per 6-3 6-3 dal monregalese Michele DeValle e Fausto Giordanengo, beniamino di casa, accreditato della seconda testa di serie: quest'ultimo è stato eliminato [illegible] cebano Claudio Tomatis [illegible] termine [illegible] [illegible] confronto molto equilibrato, concluso sul 9-7 del terzo set.

Incerta è stata anche la sfida tra Paolo Armando e Aldo Rivetti: ha vinto il primo (10-8 al ter[illegible] set), dopo un'interminabile girandola di punteggi. Nella fase eliminatoria non ha incontrato molte difficoltà invece il cuneese Massimo Combale, testa di serie numero uno, già finalista la [illegible] settimana a Cuneo nel memorial Gianni Rulfi.

Al Tennis Club Sommariva Bosco [illegible] [illegible] pieno svolgimento il singolare maschile [illegible] classifi[illegible] inserito nel circuito nazionale «Club Italia», mentre sui campi comunali della Gis a Cuneo si stanno completando i primi turni del torneo «under 12» e «under 14», terza prova del Gp Garesio sport: nelle due precedenti manifestazioni [illegible] Caraglio e Savigliano la partecipazione [illegible] stata molto alta e anche in quest'occasione sono numerosi i giovani atleti in gara.

Al Tc Pedona di Borgo [illegible] Dalmazzo si scambiano i primi colpi [illegible] [illegible] «Primavera», valido per il Gp Parola sport. (l. t.)

IN [illegible]

CUNEO

Fornaseri arbitro interregionale

E' festa per [illegible] sezione di Cuneo dell'Aia: Vittorio Fornaseri è stato nominato arbitro interregionale e passa alle dirette dipendenze della Can/D di Roma. Il venticinquenne direttore [illegible] gara [illegible] segue così le orme di alcuni suoi illustri predecessori [illegible] provincia, come il verzuolese Mellano, l'ultimo in ordine di tempo ad aver raggiunto il prestigioso traguardo.

CEVA

Una gara di karate

La Budokai [illegible] Ceva organizza domani una gara interregionale valida per il sesto trofeo Banco Azzoaglio. Le sfide s'ini[illegible] alle 16 nella palestra delle scuole medie.

FOSSANO

Memorial di atletica

L'appuntamento più importante del weekend sportivo per l'atletica è la [illegible]za edizione del Memorial Rocco Dotta, in programma oggi pomeriggio a Fossano. Le gare s'inizieranno alle 18,30. Domani [illegible] in[illegible] in calendario [illegible] Santhià l'attesa finale del Trofeo delle Province della categoria cadetti. Per la manifestazione regionale [illegible] stati convocati numerosi atleti della «Granda».

LEQUIO TANARO

[illegible] torneo [illegible] pallavolo

Si è iniziato lunedì scorso il 6° torneo amatoriale di pallavolo riservato a giocatori non tesserati. Alla competizione prendono parte 6 squadre maschili e 5 femmini[illegible]. Gli incontri si disputano in notturna, con inizio alle ore 21, sul campo all'aperto del [illegible] complesso sportivo comunale di Lequio Tanaro.

Domani la tradizionale sagra

Fragole e vino [illegible] Peveragno

PEVERAGNO. [illegible] rendez-vous con [illegible] gastronomia, un concer[illegible] con canti polifonici e per gli anziani una serata dedicata [illegible] liscio. Questo il programma che propone stasera la «Trentatreesima Sagra [illegible] fragola» che ha aperto i battenti il 1° giugno e si concluderà il 16 giugno

Ricco il calendario delle manifestazioni per festeggiare la fragola; il frutto su cui si basa l'economia di questo piccolo centro alle pendici della Bisalta. Per [illegible] amanti della buona cucina e soprattutto di specialità marinare l'appuntamento è con [illegible] ristorante «La Fauna» di frazione [illegible] Lorenzo che con 28 mila lire (le bevande [illegible] escluse) propone conchiglie Saint Jacques, insalata [illegible] polpi alla marinara, zuppa di pesce [illegible] crosta, bac[illegible]là con patate, ri[illegible] ai frutti di mare, grill di gamberi e pesce spada e naturalmente le fragole: con le crepes, alla moda di Alba, mantecate.

Alle 21 in piazza Santa Maria appuntamento [illegible] Giacomo Beltritti già patriarca di Gerusalemme. Verranno eseguiti brani per organo, tromba e clarinetto. Ad eseguirli la Corale parrocchiale [illegible] i maestri Mario e Simona Maero, Laura Battifollo, Giuseppe Gano, Renato Gastaldi.

Sempre [illegible] 21 [illegible] d'autore con il complesso «4Wd». Per gli appassionati del ballo liscio l'appuntamento è al Nuovo [illegible] anziani dove un'orche[illegible] intratterrà i partecipanti con musiche Anni 50. Domani, la manifestazione voluta dal Comune e dal «Comitato manifestazioni '90» proporrà alle 8 in piazza Santa [illegible] un appuntamento per i più piccoli: «Il premercatino delle pulci»; alle 10 in piazza del Municipio per gli amanti delle fragole verranno esposte le migliori varietà che concorreranno al pri[illegible] premio per tipo di varietà e [illegible] Superpremio sorteggiato [illegible] tutti i partecipanti.

Sempre alle 10, ma nelle scuole elementari l'appunta[illegible] è con l'esposizione di disegni realizzati dai bambini delle scuole elementari e medie. Tema dei lavori: «La montagna è.....»

In piazza del Municipio dalle 15 degustazione gratuita delle fragole peveragnesi. Saranno inoltre a disposizione del pubblico alcuni stands con specialità e prodotti locali. Il tutto allietato da un concerto della banda musicale del pa[illegible]

[g. m.]

L'economia di Peveragno [illegible] basa principalmente sulla produzione di fragole

MOSTRE E [illegible]

BRA. Da Peira Arte contemporanea in [illegible] Cavour [illegible] si [illegible] aperta la scorsa settimana un'importante mostra personale di Otto Hoffmann che presenta opere su carta del grande maestro tedesco. Hoffmann na[illegible] a [illegible] nel 1907, si forma invece in Turingia, nella città [illegible] Jena, partecipe anche degli avvenimenti artistici [illegible] politici del luogo, intorno agli Anni Venti. Studiò architettura, cerca sfide nuove, ma solo il Bahaus sarà in grado di fornire quegli spunti creativi che lui cerca precorrendo straordinariamente i tempi. La [illegible] continua fino alla fine [illegible] giugno.

ALBA. Al circolo di palazzo Giovine, in via Roma 14, [illegible] inaugurata la mostra di Salvatore Astore. La rassegna che si svolge dal 7 al 30 giugno vede esposte [illegible] importanti sculture [illegible] una [illegible] di disegni inediti. Queste speciali sculture rappresentano una lunga ricerca di oltre quattro anni.

Si possono considerare facenti parte in un ciclo di lavoro denominato «Calotte [illegible] containers» presentati di recente a Mi[illegible] e Modena che trovano inizi ideali con le sculture «Cranio» (lastre di metallo saldate e verniciate del 1988) presentate [illegible] Torino [illegible] tenutesi ai Doks Dora e dai Magazzini Gondrand nel [illegible].

Ora, più che mai, l'artista punta sulla «forma» [illegible] interpretazioni metafisiche [illegible] esistenziali dell'essere coerente dal lungo cammino delle ricerche. Anche la materia (acciaio) si fa meno fredda perché scaldata dalla luce, sensibilissima alle tante sollecitazioni luminose. [illegible] mostra continua fino [illegible] 30 giugno (aperta dal martedì alla domenica [illegible] 16 [illegible] 20).

CUNEO. La galleria d'arte Etruria in via Dronero 4 inaugura oggi alle 18 la mostra di Annie Beghin, pittrice alpinista [illegible] origine algerina. Prima don[illegible] francese sulla faccia Nord dell'Everest, ha studiato arte visiva a Ginevra. Presenta alcuni dei suoi acquerelli dedicati a un periodo significativo di vi[illegible] trascorsa in Asia e sulle Alpi occidentali. La mostra continua fino al [illegible] giugno.

[illegible] Palazzo delle [illegible] e dei Congressi in piazza Me[illegible] in occasione di Vinum 14ª edizione della Fiera del vino, tra [illegible] altre iniziative degustative e culturali anche una proposta artistica [illegible] buon livello organizzata dalla galleria [illegible] Angelo Galeasso. [illegible] dedicata a «L'arte nella vigna [illegible] nel vino» rassegnata intonata agli argomenti vinosi interpretati da numerosi e affermati artisti contemporanei.

[c. fer.]

Rievocazione oggi a Mondovì

Sulle orme napoleoniche

MONDOVI'. Sono passati poco meno di duecento anni da quando Napoleone Bonaparte riuscì a sconfiggere [illegible] piemontesi del generale Colli sulla collina [illegible] Brichetto e [illegible] entrare da conquistatore nella città. [illegible] fu, però, [illegible] onore che le truppe italiane batte[illegible] in ritirata: subito ripresisi dall'impeto dei francesi, i soldati ripiegarono ordinatamente verso Torino, mentre i «Dragoni del re», al comando del colonnello Chaffardon riuscivano a travolgere nella piana di Cassanio l'avanguardia napoleonica che si era lanciata sulle truppe per annientarle definitivamente.

Per ricordare il valore dei sardo-piemontesi, Mondovì [illegible]gi propone una serie di manifestazioni che inizieranno proprio a Cassanio, dove alle 9, nella Capella di San Paolo sarà scoperta la lapide [illegible]tiva della vittoriosa carica dei «Dragoni del re».

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune, prosegue la nutrita serie di appuntamenti [illegible] cui la città celebra i Mondiali '90 e fa parte del progetto «itinerari napoleonici» insieme con la [illegible] permanente allestita nell'antico palazzo di città, che si può visitare fino a domani dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 e, in seguito, su richiesta alla biblioteca civica e al Comune.

Ospiti d'onore della rivisita[illegible] storica il 4° Gruppo squadroni meccanizzato «Genova Cavalleria», erede dei gloriosi Dragoni, che da Palmanova in Friuli raggiungeranno la «Granda» per presenziare allo scoprimento [illegible] monumento.

La battaglia di Mondovì vista da Carle Vernet

L'itinerario della memoria proseguirà in piazza Maggiore dove il gruppo si unirà ai reparti storici della Guardia [illegible] Finanza e dallo «Stato maggiore napoleonico, dipartimento della Dora» per attraversare il centro storico fino alla collina del Brichetto, [illegible] della famosa battaglia e dove una lapide, alla prima cappella del Rosario sulla strada verso il Santuario, ricorda i caduti di ambo le parti.

Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18, i reparti nelle storiche uniformi, settecentesche quelle delle «truppe leggere» che divenute poi Guardie di finanza parteciparono alla [illegible] della città, ottocentesche quelle del Dipartimento della Dora costituitosi nel 1808 dopo la vittoria napoleonica [illegible] Marengo, confluiranno sulla pia[illegible] Maggio[illegible] per [illegible] sfilata e l'esibizione che concluderà la manifestazione.

[v. p.]

[illegible]

CUNEO

[illegible]

Nell'ambito dei festeggiamenti di Sant'Antonio, oggi alle [illegible] nei locali [illegible] chiesa sarà allestita una mostra di pitture [illegible] ceramica. La rassegna rimarrà aperta tutti i giorni [illegible] alle 12, dalle 16 alle 22 fino [illegible] mercoledì.

CUNEO

Un [illegible] cinema

L'Agis, in collaborazione con [illegible] casa editrice Rizzoli, ha organizzato «Un [illegible] al cinema». Nelle riviste Rizzoli sarà infatti inserita una tessera contenente sei tagliandi che le donne po[illegible] utilizzare per [illegible] ai [illegible] dall'8 giugno all'8 luglio usufruendo di [illegible] sconto pari al trenta per cento del prezzo. A Cuneo aderiscono all'iniziativa i cinema «Fiamma» e «Corso». Nelle sale cuneesi il biglietto costerà 5500 lire.

DRONERO

Musica classica per fiati

Domani [illegible] 17 nella chiesa della Confraternita si [illegible] con[illegible] di musica classica. Protagonista, il complesso Barocco di Milano, che eseguirà musiche per flauto, oboe [illegible] clarinetto.

MOROZZO

[illegible]

Prima rassegna cinofila per cani di tutte le razze, iscritti e non iscritti, domani a Morozzo. Le iscrizioni [illegible] aperte dalle [illegible] alle 10, mentre alle 10,30 s'inizierà la valutazione degli esemplari. Nel pomeriggio alle 15,30, ring d'onore [illegible] premiazione dei vincitori. Nella stessa [illegible]inata di domani, alle 11, [illegible] in programma un ring speciale «cani fantasia».

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 9 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Lunedì la prima partita dei campionati mondiali, ecco come si presenta la città

Ma Genova non sfrutta l'occasione

Vigili in sciopero, scatta la precettazione?

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è eccessivamente [illegible] il «look» di Genova nella prospettiva [illegible] campionati mondiali di calcio che decolleranno, per lo stadio di Marassi, lunedì prossimo [illegible] Scozia-Costa Rica.

La manifestazione esteriore più diffusa riguarda le grandi scritte «I '90» policrome che sono state disposte un po' in tutti i punti strategici della città: alle stazioni ferroviarie, sulle piazze principali, ai margini delle zone verdi. Non si tratta di richiami [illegible] grandissimo gusto, ma vanno riferiti all'enfasi e al pizzico (forse più d'un pizzico) di «kitsch» che [illegible] il [illegible] denominatore della manifestazione: comunque, la sigla «I '90» in rosso, giallo, bianco, blu, verde, in toni squillanti e aggressivi, alta [illegible] paio di metri [illegible] rilievo sembra scandire l'andamento della manifestazione che è popolare e collettiva, oltre che vis[illegible] [illegible] plein air.

L'altro aspetto, per così dire, iconografico della vigilia [illegible] mondiali, riguarda le vetrine dei negozi, sia del centro, [illegible] della periferia: magliette, pupazzi tricolori, maglie azzurre, berrettini, scudetti, gagliardetti, palloni, imitazioni della Coppa [illegible] Mondo hanno invaso soppalchi, scaffali e cristalliere. S'è trattato d'una parola d'ordine cui, senza farsi troppo pregare, hanno risposto [illegible] po' tutti i titolari di negozi [illegible] pubblici esercizi.

Spiccano con torte, gelati [illegible] dolci d'ogni genere, le vetrine dei pasticceri del centro. La città è imbandierata [illegible] tricolori.

Naturalmente, accanto [illegible] que[illegible] non vistosa coreografia, ci sono gli aspetti negativi. Tutta la zona che circonda l'aeroporto [illegible] la rampa d'accesso allo svincolo autostradale presenta prati brulli, terre bruciate e mucchi [illegible] rifiuti. In molte zone della città, specie [illegible] centro storico, la pulizia non trionfa certamente. Il traffico è lungi dall'essere disciplinato e i blocchi [illegible] quartieri attorno [illegible] Marassi creeranno effetti pesanti [illegible] tutta la circolazione.

Non basta: [illegible] città è un cantiere, perché sono ancora in cor[illegible] le attività disposte dall'amministrazione comunale [illegible] vigilia delle elezioni. Quindi il traffico, a cominciare dal ponte [illegible] Certosa sull'autostrada Genova-Savona, è fortemente rallentato e sovente incanalato in fila indiana.

Accanto a questi aspetti negativi, [illegible] moltiplicano invece, le iniziative collaterali: l'Ordine dei farmacisti ha pubblicato un breve vademecum, contenente informazioni preziose e indicazioni d'ordine medico, farmaceutico e sanitario in ben sei lingue.

Il problema di maggior rilevanza che incombe riguarda l'agitazione dei vigili urbani che chiedono miglioramenti economici [illegible] normativi. I vigili, ieri mattina, al [illegible] d'un infuocata assemblea, hanno deciso di scioperare in [illegible] [illegible] Palio delle Repubbliche Marinare, per le quattro giornate [illegible] Mondiali (11, 16, 20 e [illegible] giugno) e per il Giro dell'Appennino. [illegible] sindaco ha fatto sapere di voler dialogare con i vigili (nonostante la situazione precaria della giunta), ma di non essere disposto a tollerare blocchi del servizio, nell'approssimarsi di eventi così importanti. Non ha escluso l'ipotesi della precettazione, nel caso d'un inasprimento.

Paolo Lingua

Zoagli ha fatto gol

Isola pedonale e schermo

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Scozia e Svezia sono ormai entrate pienamente nel clima mondiale e nell'atmosfera delle due cittadine che le ospitano: Rapallo per gli scozzesi e Camogli per gli scandinavi.

Dopo il naturale bagno di folla dell'esordio (gente locale, però; pochi gli scozzesi e gli svedesi alloggiati negli alberghi e hotel della Riviera, a conferma di [illegible] troppo affrettata previsione [illegible] [illegible] esaurito»), le Nazionali [illegible] Scozia [illegible] Svezia preferiscono [illegible] rinchiudersi in un comprensibile distacco, non per problemi con il caloroso tifo degli italiani, ma per preparare al meglio l'avventura mondiale.

Le manifestazioni, org[illegible] [illegible] da Rapallo [illegible] Camogli (ma non solo, anche Portofino ha ideato una sua specialissima accoglienza agli ospiti stranieri, [illegible] una gita in battello nel Golfo), sono numerose: [illegible] qualcuna Olle Nordin e Andy Roxburgh, e giocatori al seguito, sicuramente parteciperanno; per molte altre declineranno l'invito. Invito che, meno gentilmente, con decisione e in maniera cospicua, hanno rifiutato i previsti tifosi al seguito.

A tal proposito, è significativo il parere di Ercolino Bussoli, presidente della Confesercenti [illegible] Sestri Levante. «I Mondiali? Per [illegible] operatori economici, escluso i due hotels che ospitano le squadre, [illegible] un fallimento. La gente non è venuta, non solo i tanto attesi stranieri, ma neanche i clienti soliti. E i motivi sono semplici: timore [illegible] traffico, troppa confusione, [illegible] vogliamo anche la paura degli hooligans; tutto ha contribuito a tenere lontano anche il cliente affezionato, quello che prenota in Riviera per tradizione, e perché vi trova la tranquillità necessaria. Si parlava di tutto esaurito? Ora la calma esiste, ma perché non [illegible] arri[illegible] nessuno! A rimetterci, non dimentichiamolo, sono anche i tanti giovani che, in [illegible] potrebbero trovare un lavoro stagionale: le famiglie [illegible] questi giovani tutto ciò devono saperlo, quale ringraziamento dare ai Mondiali?».

In effetti, a Rapallo soprattutto, [illegible] [illegible] [illegible] lo sventolio di qualche «kilt», indossato in onore dei bianco-blu, ma poi accompagnato dal caro, vecchio [illegible] economico sacco a pelo: un po' di umido, val bene la Nazionale!

Bussoli conclude: «Alcuni alberghi si [illegible] impegnati per alloggiare i poliziotti di servizio a Genova e Riviera: poi, improvvisamente, sono spuntate queste navi greche e gli alberghi [illegible] rimasti all'asciutto».

A questo punto val [illegible] pena citare, nelle molteplici iniziative [illegible] nell'«alveare» degli schermi giganti, apparsi improvvisamente in tutta la Riviera, quello realizzato dall'Astac di Zoagli, l'associazione che riunisce gli operatori zoagliesi: per un mese il centro del borgo diventerà una gigantesca isola pedonale, [illegible] [illegible] una serie di comodità, per i turisti che vorranno vedere la partita sul maxi-schermo, fare shopping [illegible] [illegible] tranquilli.

Anna Boneli, il presidente, dice: «Avremo tutto uno spazio riservato [illegible] Mondiale, ovviamente, [illegible] la partita sarà solo un pretesto, per creare un'oasi [illegible] turismo nel centro di Zoagli».

Molte speranze, quindi, e for[illegible] l'abbinamento maxischermo-isola pedonale ripagherà l'Astac più di tutte le iniziative che, quando sembrava dovesse arrivare nella Bimare la Spagna di Luis Suarez, alcuni mesi orsono, avevano preso gli [illegible]ti di Sestri Levante.

Le due Nazionali preferiscono il riposo e la tranquillità alla confusione di Rapallo, intasata a qualsiasi ora del giorno e [illegible] tutta una serie [illegible] lavori iniziati proprio alla vigilia del mondiale.

[illegible] Scartozzoni

Il benvenuto. Qui sopra il cardinale di Genova, Giuseppe Canestri, riceve una delegazione [illegible] Scozia. Sotto il titolo: i simboli [illegible] Mondiali a Brignole

VENTIQUATTR'ORE

I [illegible]

«Liguri» ai Mondiali [illegible] ricordi

I racconti di Romeo Benetti e Pierino Prati, di Felice «Farfallino» Borel ed Ermes Muccinelli, dello sfortunato Riccardo Carapellese. Oggi ini[illegible] l'avventura mondiale della Nazionale [illegible] e i campioni liguri (di origine o di adozione) ricordano [illegible] le loro esperienze passate.

SERVIZI A [illegible]

SIRINGHE

Mancano i fondi torna il pericolo

L'assessore all'ambiente Rober[illegible] Timossi ha lanciato un allarme: a causa [illegible] tagli al bilancio comunale, non [illegible] riesce più a reperire i fondi per le operazioni straordinarie di ripulitura delle spiagge genovesi dalle siringhe.

[illegible]

[illegible] [illegible] della polizia

La squadra mobile ha scoperto un traffico di droga e ha arre[illegible] Antonio Cassano, 51 anni, di Milano, ma residente a Genova, in [illegible] Martinetti 66, forse [illegible] capo dell'organizzazione [illegible] [illegible] donna, ex tossicodipendente, Maura Murru, di [illegible] anni. L'uomo era apparentemente insospettabile, ma conduceva una vita molto lussuosa e gira[illegible] con una «Mercedes» ultimo modello, nonostante non [illegible] ufficialmente alcuna occupazione: è stato il suo tenore di vi[illegible] a insospettire gli inquirenti.

ALCOLICI

Dura protesta degli esercenti

La Federazione esercenti pubblici e turistici ha emesso ieri un duro comunicato contro la disposizione della questura che vieta, nei giorni delle partite [illegible] Mondiale, la vendita [illegible] alcolici [illegible] bar e nei ristoranti di tutta [illegible] provincia. Secondo la Federazione il provvedimento è discriminatorio e di grave danno economico agli esercizi pubblici.

POLITICA

Il congresso regionale dc

Si svolgerà domani a Genova, presso la sede di via Caffaro, il congresso regionale [illegible] dc. La presidenza è affidata al senatore Paolo Emilio Taviani. L'esito del congresso è scontato, perché c'è già l'accordo per la riconferma, dopo una pausa di due anni, dell'avv. Giovanni Bonelli, che sarà poi uno dei protagonisti delle trattative per costituire le nuove giunte.

Tagli a numerosi servizi per recuperare duecento miliardi

E il Commissario non arriva

Approvato in extremis il bilancio '90

GENOVA. La giunta comunale (quella passata, [illegible] carica solo per l'ordinaria amministrazione sino all'elezione di quella nuova) ha evitato, la notte scorsa, in extremis, il commissariamento ad a[illegible] al fine di sanare il bilancio preventivo 1990.

Alla vigilia c'era stata un po' di maretta dopo che l'assessore socialista Timossi aveva chie[illegible] un [illegible] di dieci miliardi per la gestione dell'azienda nettezza urbana. Ma poi tutto [illegible] rientrato.

Sono stati decisi, in pratica, tagli un po' [illegible] tutti i settori [illegible] [illegible] riduzione dell'attività amministrativa. [illegible] sarà anche [illegible] inasprimento nei controlli [illegible] nelle riscossioni delle imposte comunali sia per la raccolta dei rifiuti solidi, sia per le insegne, che per la famigerata «iciap».

Tra maggiori introiti e [illegible]ri spese, si recupereranno entro il 31 dicembre di quest'anno i circa [illegible] miliardi di «buco». Dopo polemiche e minacce di rottura, con il commissario incombente (sarebbe stato [illegible]inato oggi, nel [illegible] di seduta [illegible] giunta a vuoto), nella notte s'è giunti all'accordo.

Ovviamente [illegible] delibera di [illegible]lancio sarà approvata appena il Consiglio comunale avrà varato la nuova giunta: il che dovrà avvenire, visto che [illegible] stata approvata la legge sul rinnovamento delle autonomie locali (Comuni e Provincie), entro Ferragosto.

«La [illegible] amministrazione - ha detto l'assessore al Bilancio Michele Denaro - dovrà applicare alle finanze comunali una cura [illegible] cavallo. Occorrerà, al più presto, chiudere i rubinetti delle spese inutili o demagogiche, tagliare i servizi e le assistenze che nessuno più richiede. Vendere le aziende pubbliche inutili e alienare [illegible] superfluo del patrimonio comunale. Per alcune aziende come quella della nettezza urbana, l'Amiu, si dovranno contenere le spese [illegible] gestione e aumentare la produttività dei [illegible]ori».

Quando si riunirà il prossimo Consiglio comunale? Abbastan[illegible] presto, a quanto pare. Infatti, [illegible] Regione ha già deciso di svolgere la prima seduta (almeno per eleggere in via provviso[illegible] l'ufficio di Presidenza del consiglio) il prossimo 20 giugno. La convocazione porta la firma del presidente del Consiglio uscente, Luciano Verda.

S'è trattato d'un [illegible] dovuto, perché la Regione deve essere convocata d'ufficio entro venti giorni dalla proclamazione degli eletti. Per [illegible] Comune non è previsto un termine [illegible] genere, ma è fin troppo ovvio prevedere che i gruppi già d'opposizio[illegible] faranno [illegible] l'autoconvocazione, per la quale bastano le firme d'un terzo dei consiglieri.

[p. l.]

Di Negro-Certosa

Da mercoledì metropolitana in funzione

[illegible]. Il primo [illegible] della metropolitana genovese decollerà al [illegible] effettivo [illegible] 13 giugno alle 13.

La metropolitana, per adesso, percorrerà la linea [illegible] Negro-Certosa, quasi tutta in galleria, [illegible] [illegible] tre minuti. La metropolitana dal lunedì al sabato effettuerà la prima corsa alle 6,30 [illegible] l'ultima alle 21, la domenica [illegible] i festivi la prima [illegible] sarà alle 7 e l'ultima alle 20,30.

Da lunedì 18 giugno ci saranno modifiche nelle [illegible] bus della Val Polcevera: sarà abolita la linea «10»; sarà istituita (dal lunedì al sabato) la linea «7 doppia barra» (Pontedecimo-via Brin); sarà introdotta (modificata) la linea festiva [illegible] barrato» da Bolzaneto a via Brin. La linea «270» verrà prolungata [illegible] sua volta sino a via Brin e così pure la linea «270 barrato». In pratica tutti questi bus avranno come capolinea, il terminal della metropolitana.

[p. l.]

Una pala meccanica ieri ha tranciato [illegible] conduttura dell'Amga

Fuga di gas, paura a Staglieno

Evacuate due scuole e numerosi alloggi

GENOVA. Una fuga di gas ha provocato [illegible] paio d'ore di vive preoccupazioni [illegible] persino [illegible] po' di panico in Val Bisagno, ieri mattina.

Tra le otto e [illegible] [illegible] le dieci, [illegible] scuole [illegible] [illegible] sgomberate e gli inquilini di un paio di stabili [illegible] stati allontanati per misura precauzionale. Poi, riparato il guasto, la situazione s'è rapidamente normalizzata.

L'incidente, [illegible] s'è detto, s'è verificato verso le otto [illegible] mezzo: un operaio, Giovanni Falevena, di 25 [illegible] [illegible] Salerno, mentre lavorava nella [illegible] detta delle Gavette, a Staglieno, alla guida d'una ruspa, ha perso il controllo del mezzo.

La draga, abbattendosi su [illegible] terrapieno, mentre l'automezzo si ribaltava, ha tranciato un tubo del gas dell'Amga, che nella zona ha il [illegible] deposito. L'operaio, per fortuna, s'è gettato a terra, evitando d'essere schiacciato. L'uomo ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

Ha detto Giovanni Falevena: «Non [illegible] [illegible] [illegible] l'incidente. [illegible] ingranato la marcia e ho sentito scivolare [illegible] [illegible] Mi [illegible] buttato quando ho visto che la pala stava precipitando. Poi ho dato l'allarme».

S'è udito immediatamente un sibilo minaccioso: [illegible] stato dato l'allarme dai dipendenti della società «Intergeos», che effettuava lavori per [illegible] della stessa Amga [illegible] [illegible] intervenuti i vigili del fuoco.

Per prudenza, [illegible] stati fatti uscire dall'edificio scolastico di via Lodi, i ragazzi della scuola elementare «Mazzini» e della scuola media «Lucarno». Poi sono stati sgomberati gli stabili, ai [illegible] civici [illegible] e 39 [illegible] via Piacenza.

Seicento tra scolari e studenti [illegible] altre duecento persone [illegible] rimaste per strada sino alle dieci, mentre veniva riparato, in un clima di emergenza, lo squarcio nel tubo conduttore del gas. S'è operato con prontezza, al fine di evitare la «fatale» scintilla.

«Abbiamo avuto veramente paura - hanno detto i professori della scuola media - perché quando s'è sentito il sibilo del gas abbiamo subito temuto [illegible] peggio. Qualcuno pensava che il rumore fosse provocato da alcuni operai che lavoravano vicino alla scuola. [illegible] poi ci siamo accorti che quel fischio arrivava dalle officine delle Gavette».

Non è stato necessario bloccare anche [illegible] traffico sull'autostrada Genova-La Spezia che ha lo svincolo [illegible] poche centinaia di [illegible] dal punto dell'incidente.

La viabilità delle strade lungo [illegible] torrente Bisagno è rimasta comunque interrotta per oltre due [illegible]. Sono intervenuti i carabinieri e la polizia. [illegible] traffico [illegible] stato interamente dirottato su via Lungobisagno Dalmazia.

[p. l.]

Ieri ennesimo episodio nel parco di via Sedini: l'intervento del Comune solo dopo molte proteste

Sestri, giardini «a rischio»?

I bimbi giocano accanto alle siringhe

LEVANTE — NOSTRO CORRISPONDENTE

Giardini pubblici di via Dante Sedini, ore 9,30: sotto una panchina c'è una siringa sporca, con l'ago scoperto.

Lo spazio di verde pubblico è deserto. Le aiuole sono curate e il fondo in ghiaia è ben tenuto, privo di cartacce. C'è solo qualche mozzicone di sigaretta, sparso qua e là.

Un passante nota la siringa. Conscio del pericolo che rappresenta, soprattutto per i tanti bambini che frequentano i giardini al pomeriggio, telefona in Comune. E' la prima di una lunga, inutile serie di chiamate. Alla fine il centralinista dei vigili urbani promette di avvertire gli addetti alla Nettezza Urbana. Che sia la volta buona?

Trascorre una buona mezz'ora. Il passante che ha telefonato ai vigili, aspetta invano. Ai giardini, intanto, arriva una ragazza con una bimba. La bimba, Paola, ha due anni; è contenta, sempre quando può giocare nei giardini. Ma stavolta è diverso: c'è la minacciosa presenza della siringa, forse il intorno altre: meglio non rischiare lasciando la bimba giocare sull'erba.

La ragazza, la baby-sitter della piccola Paola, racconta: «E' da due settimane almeno che ne troviamo. Alcune mamme hanno anche scritto una lettera di protesta. Io non ne avevo mai viste, ma sto molto attenta quando vengo con le bambine».

Pericolo in agguato. La siringa, in primo piano, e dietro una bambina

Nei giardini sono ormai le dieci e trenta, ma la siringa è sempre al suo posto. Degli addetti del Comune nemmeno l'ombra. Il parco comincia ad animarsi, arriva gente: anziani, mamme con bambini. Tutti stanno alla larga dalla panchina che nasconde la siringa, come se oltre al concreto rischio di pungersi, di infettarsi, l'oggetto, triste residuo del rito della droga, sprigionasse anche una forza malefica.

Commenta un anziano, indignato: «L'hanno lasciata quei vigliacchi che vengono qui di notte. Tre giorni fa ne ho trovato una piantata nel tronco di un albero. Era proprio a questa altezza - dice indicando il punto col bastone da passeggio - l'hanno messa tanto bassa che ci poteva arrivare anche un bambino. Questi farabutti arrivano di notte, con le macchine, e fanno i loro comodi. Non di giorno non hanno il coraggio di farsi vedere».

Scene simili avvengono quasi ogni giorno in molti giardini pubblici, in Riviera. Fanno eccezione i parchi che di notte sono chiusi, ma spesso i tossicomani riescono a superare gli sbarramenti e ad appartarsi ugualmente per consumare i loro «riti». Il problema è che il rischio-siringa, il giorno dopo, riguarda tutti i frequentatori del giardino. E non sempre, nonostante il problema non sia certo nato oggi, i Comuni sono attrezzati per intervenire tempestivamente.

Nel caso del parco di via Sedini, ad esempio, per rimuovere la siringa «incriminata» sono state necessarie circa due ore, numerose telefonate l'ultima delle quali, quella decisiva, direttamente al sindaco Sergio Piccinini. Un caso? Una prassi? E' difficile dirlo. Certo che, con l'avvicinarsi dell'estate, quando si vive di più all'aria aperta, quando adulti e piccini indossando calzature leggere e sono quindi maggiormente esposti al rischio, occorrerebbe intensificare i controlli.

L'intervento. Un netturbino di Sestri recupera una siringa in piazza Sedini

Il problema riguarda da vicino anche le spiagge. Quelle «libere», magari un po' appartate, di notte spesso diventano un luogo di ritrovo per tossicomani. L'estate scorsa, sulla spiaggia di Renà a Riva Trigoso, sono state trovate siringhe infisse nella sabbia, con l'ago rivolto in alto. Un rischio che, con lo spauracchio dell'Aids, è decisamente troppo alto.

Per restituire tranquillità a residenti e turisti occorre quindi un intenso lavoro di prevenzione. Innanzitutto nei confronti di chi frequenta i giardini pubblici: a Genova ci sono intere zone del parco dell'Acquasola divenute «off-limits» per la gente proprio a causa dei drogati. E poi serve più controllo sulle spiagge, specialmente di notte, ma in qualche zona anche di giorno. Superando, per una volta, il solito conflitto di competenza tra autorità marittime, vigili urbani, polizia e carabinieri.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

S. MARGHERITA

Esplode una tv alloggio in fiamme

Attimi di panico ieri nel centro di Santa Margherita. Un televisore è esploso in un appartamento in via S. Siro 3, di proprietà della pensionata Adelia Sanguineti. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo che hanno spento le fiamme e limitato i danni al solo annerimento, per il fumo, delle pareti dell'appartamento e del pianerottolo. La donna è stata accompagnata all'ospedale in stato di choc.

SESTRI LEVANTE

Cade dal camion operaio ferito

Incidente sul lavoro nella frazione di S. Vittoria. De Vincenzi, 39 anni, nato a Varese Ligure e residente a Chiavari in viale Devoto 33, ha perso l'equilibrio mentre stava scaricando un camion. E' caduto procurandosi un trauma facciale. E' stato raccolto dal Volontari di via Nazionale e trasportato al pronto soccorso di Lavagna.

BOGLIASCO

Chiudono i corsi festa all'Unitre

Si terrà oggi alle 16, presso il Centro comunale di via Aurelia 110, la cerimonia conclusiva dell'anno accademico 1989/90 dell'Università della terza età di Bogliasco. Anche quest'anno le «lezioni» dell'Unitre sono state seguite con grande interesse. Alla manifestazione interverrà il gruppo folk «Amixi de Bogliasco».

In tribunale

Cinque multe a Chiavari per i fagiani

CHIAVARI. Avevano liberato i fagiani destinati al ripopolamento della zona di Orero in un'altra località della Val Fontanabuona, ritenuta più adatta. Ma al tempo stesso avevano dichiarato, nei documenti ufficiali, che il «lancio» era avvenuto nella zona prescritta, alla presenza di due guardacaccia.

Per questo episodio cinque persone sono state denunciate e processate in tribunale a Chiavari. I giudici hanno però ritenuto di assolverli «perché il fatto non sussiste».

Protagonisti della vicenda due guardie venatorie, Luigi Dominoni di 42 anni e Paolo Boitano di 24, entrambi di Favale di Malvaro, il presidente dell'associazione cacciatori di Orero, Dario Arata, anni, e i due addetti al «lancio»: Carlo Bargagli e Cicagna e Giuseppe Trucco di Lorsica.

I cinque hanno spiegato ai giudici che la scelta di una zona diversa rispetto a quella indicata sui verbali era stata puramente «tecnica». [m. r.]

Maurizio Pasquali era morto da più di un mese: il corpo è stato trovato giovedì

Ma a Riva tutti sapevano?

Da tempo nella frazione si erano sparse strane voci, pensato di controllare

Oggi l'autopsia sulla salma del giovane. La droga tra le possibili cause del decesso

SESTRI LEVANTE. La frazione di Trigoso si è risvegliata ieri mattina con la notizia della scoperta del corpo di Maurizio Pasquali, anni, trovato morto nel suo appartamento di via Gavignazzi 9. Ma sembra che per la maggior parte degli abitanti di Trigoso non si sia trattato di una sorpresa.

Dice la titolare della rivendita di tabacchi nei pressi di via Gavignazzi: «Erano almeno una ventina di giorni che circolava in paese la voce che quel ragazzo fosse in casa morto. Pochi giorni fa mia figlia Francesca, assieme ad una amichetta, è andata a vedere. Sopra la porta d'ingresso del suo appartamento, mi ha riferito dopo, c'erano molte mosche».

Prosegue il titolare del negozio di alimentari vicino alla tabaccheria: «Era da un po' di tempo che la gente del posto mormorava. Un vicino di casa è anche venuto da noi ad acquistare un flacone di "Ddt". Mi ha detto che gli serviva per le mosche, che da qualche giorno gli infestavano la casa. Del resto nessuno aveva più visto in giro quel giovane. Circa un mese fa un camionista era venuto a cercarlo, dicendo che il ragazzo non si era più fatto vedere al lavoro».

Eppure nessuno si è preoccupato più di tanto. Dice il postino: «Lo conoscevo solo di vista. Gli lasciavo solo la posta nella cassetta. Lo ricordo come uno che viveva alla buona. Forse era disoccupato. Frequentava i bar di Riva».

Nessuno si è mosso sino a pochi giorni fa, quando un lontano cugino del giovane, non riuscendo da più di un mese a mettersi in contatto telefonico con lui, ha avvertito i carabinieri di Sestri. Sembra che il parente abbia anche raggiunto via telefono il fratello di Maurizio Pasquali, Vincenzo, da tempo residente negli Stati Uniti con la madre Eusebia Del Bene (conosciuta a Trigoso come Renata, anni, originaria di Bonassola). Il fratello di Maurizio gli avrebbe consigliato di aspettare ancora qualche giorno.

Giovedì i carabinieri hanno deciso di intervenire. Per forzare la porta dell'alloggio è stato chiamato un fabbro. Subito dopo la macabra scoperta. Il corpo del giovane era disteso sul letto, in avanzato stato di decomposizione. Il medico legale, dopo una prima perizia, ha confermato le voci che circolavano in paese: il decesso risale a tre, quattro settimane fa.

Ma chi era in realtà Maurizio Pasquali? Di lui si conoscono poche cose. Viveva da solo. Che a Natale era stato negli Stati Uniti a far visita alla madre e al fratello. Che lavorava saltuariamente come ruspista alle dipendenze dell'impresario edile Giovanni Abbandonato, di Riva Trigoso.

Una cosa però sembra certa: il giovane faceva uso di stupefacenti. Dice ancora la tabacchina: «Veniva a comprare le sigarette, qualche pila. Tremava sempre. Ogni volta che lo vedevo l'ora che uscisse dal negozio». Proprio facendo riferimento alla droga, forse, si potrebbero azzardare delle ipotesi in merito alle cause della morte del giovane. Gli inquirenti, infatti, non escludono che Maurizio Pasquali sia rimasto vittima di un'iniezione di stupefacenti. Sarà l'autopsia, programmata per oggi, a cercare di chiarire i dubbi. [f. p.]

Maurizio Pasquali

Carmela Torre è ricoverata all'ospedale di Sestri Levante

Migliora la donna aggredita

Picchiata da un ladro scoperto in casa

Carmela Torre

CHIAVARI. Migliorano le condizioni di Carmela Torre, la pensionata di Carasco ricoverata in prognosi riservata nel reparto otorino dell'ospedale di Sestri Levante, dopo essere stata aggredita da un ladro nel proprio appartamento.

Il fatto risale a giovedì mattina. La donna era appena ritornata a casa, una palazzina su due piani in via Macino 5, dalle compere quotidiane. Si è diretta verso la porta di casa e, una volta entrata, ha sorpreso un uomo che stava rovistando nei cassetti. Ha tentato allora di scappare ma non ne ha avuto la possibilità. Ignazio Mango, questo il nome del ladro, un genovese di 56 anni residente in salita N.S. del Monte 9 e già noto alle forze dell'ordine, le si è scaraventato addosso, bloccandola nel cortile della villetta.

L'uomo ha iniziato a picchiarla con calci e pugni e poi ha iniziato a strangolarla. Sono stati attimi terribili. Racconta una vicina, Gabriella Lagomarsino: «Ho sentito delle urla e sono uscita in giardino. Ho visto quell'uomo avventarsi sulla signora Torre e iniziare a picchiarla selvaggiamente».

Solo il tempestivo intervento di un'autopattuglia dei carabinieri di Sestri Levante, avvertiti da alcuni vicini della Torre, ha impedito la tragedia. Ignazio Mango, visti accorrere i militari, si è dato alla fuga dalla parte opposta della strada.

Il malvivente è arrivato sino al cimitero e qui, contro un muretto, è stato bloccato e immobilizzato dai carabinieri che lo stavano inseguendo.

Ignazio Mango è stato prima condotto nella caserma dei carabinieri di Carasco, quindi trasferito a Chiavari ed infine rinchiuso nel carcere di Chiavari con l'accusa di tentato omicidio e furto aggravato. [f. p.]

LETTERE DEL SABATO

Sestri, il bar Corsaro simbolo di un'epoca

Il Bar Corsaro, situato in Piazza Mazzini, non è un bar qualsiasi per la città e per gli sportivi in particolare. Apprendere che un cortocircuito abbia causato un incendio notturno fortunatamente senza conseguenze per le persone ma devastante per le suppellettili e le stesse strutture interne del locale mi ha affranto. Il bar fu il centro della vita sportiva di Sestri Levante negli Anni Sessanta e Settanta. Qui si riunivano i tifosi del Sestri Levante, vi era il centro di ritrovo dei supporters più scatenati, lo stesso «Corsaro» ricorda l'appellativo dato da sempre ai giocatori rossoblù. I Bavoni, i Chiappara, i Bacherotti erano di casa, venivano a discutere le partite ed avversari. Per questo credo che non debba essere abbandonato il bar Corsaro e che il Comune, se può intervenire direttamente, sorvegli almeno che non si perda la tradizione e che il Bar Corsaro, quasi un monumento cittadino, risorga.

Luigi Sivori, Sestri Levante

Discoteche, sempre più pericolosi

Sono dubbio affidare ai Comuni la decisione sull'orario di apertura e di chiusura dei ritrovi notturni sarà parso a molti un brillante espediente per uscire dall'impiccio in cui li avevano cacciati le «Madri Coraggio» della Riviera Romagnola e le rimostranze dei neo-khomeinisti, capeggiati dall'onorevole Gianni Rivera. Ma la cosiddetta strage del sabato sera, dovuta secondo alcuni al fatto che le ore piccole in discoteca (e non per esempio al disorientamento dei giovani per mancanza di ideali e valori, al fatto che i genitori gli concedono tutto e subito compresi bolidi a due e quattro ruote), verrà secondo me cambiata nella «mattanza della domenica mattina». Non oso immaginare cosa succederà se le amministrazioni opereranno ognuna per conto proprio senza tentare di trovare un accordo.

Lettera firmata, Zoagli

Le lettere vanno indirizzate a: La Stampa, redazione di Genova, via Varese 2, o Casella Postale 58, 16033 Lavagna.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 9 Giugno 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

In città ancora disagi: soccorsi difficili anche per le ambulanze

Traffico di nuovo in tilt

I cantieri stanno soffocando Imperia

IMPERIA. Sono di nuovo giorni duri, per gli automobilisti cittadini: il traffico è tornato ad essere caotico. Da lunedì scorso, in via Amendola sono ripresi i lavori per la posa delle condutture del gas e dei cavi della Sip e dell'Enel, e i veicoli sono deviati in via Agnesi. E da lunedì prossimo, sarà richiusa [illegible] Nizza: per consentire un intervento sull'acquedotto dell'Amat, il flusso in arrivo da Ponente sarà convogliato su Borgo Cappuccini.

Ogni tanto, [illegible] lugubre suono di sirena lacera l'aria: proviene da qualche autolettiga della Cro[illegible] Rossa [illegible] della Croce Bianca, intrappolata [illegible] un ingorgo. E' successo anche mercoledì scorso, quando per la presenza del mercato ambulante si [illegible] formata una coda estenuante, e l'ambulanza [illegible] [illegible] Casa di riposo Imperia per trasportare un anziano a Costarainera si è arenata nella colonna. Non era [illegible] caso urgente: ma se fosse [illegible] un'emergenza?

Alle due pubbliche [illegible] imperiesi i militi sembrano rassegnati: «E' [illegible] storia vecchia, che si ripete spesso: la viabilità urbana [illegible] sull'orlo del collasso. Che possiamo fare? D'altra parte, gasdotto e linee elettriche [illegible] telefoniche sono necessarie. Piuttosto, c'è da augurarsi che questi lavori, iniziati da mesi, finiscano presto». Ma anche per autisti di bus, camionisti e taxisti, per chi insomma sulla strada lavora, [illegible] [illegible] incubo destinato a durare [illegible] e a lungo.

Adesso, chi giunge [illegible] Capo Berta (o [illegible] via Diano Calderina) in piazza Calvi ha [illegible] [illegible] sbarrato, [illegible] deve svoltare in via Agnesi, a sua volta a [illegible] unico. Se [illegible] giorno di mercato, non può neppure imboccare via [illegible]lestro, occupata dalle bancarelle. Chiusa parte di via Bonfante, via Agnesi diventa quindi un percorso obbligato, [illegible] sfocia [illegible] via don Abbo: nelle [illegible] [illegible] punta si rischia la paralisi. E così, [illegible] piazza Dante, c'è superlavoro per i vigili urbani.

Spiega il tenen[illegible] Piero Di Meo, attuale comandante del corpo di polizia urbana: «Via Amendola è interrotta per finire gli allacci del gas e collegare i cavi della Sip e dell'Enel alle centraline all'altezza di via San [illegible]ovanni. Entro [illegible] week-end della prossima settimana i lavori dovrebbero essere terminati». E assicura [illegible] sindaco Giovanni Gramondo: «Per la festività patronale di San Giovanni il traffico ritornerà alla normalità».

All'altro capo della città, invece, dopo un breve periodo di sollievo, [illegible] lunedì l'accesso a via Nizza da Ponente sarà interdetto. Le macchine passeranno [illegible] [illegible] De Tomaso e si reimmetteranno in Corso Garibaldi. «Ma questa interruzione dovrebbe risolversi in quattro, cinque giorni», precisa Di [illegible]. La deviazione è stata chiesta dall'A[illegible] per eseguire un'opera di «by-pass» sulle tubazioni, e attingere acqua [illegible]i pozzi del Prino.

Sempre a Porto Maurizio, [illegible]no già in corso altri lavori per la [illegible] di un tubo del gas in via Paoletti, a Borgo Fondura. [illegible] non interessano la circolazione, e comunque non dureranno che una decina di giorni. Abbiamo potuto iniziarli solo ora perché mancava l'indispensabile nulla osta delle Ferrovie dello Stato», commenta Vittorio Adolfo, dell'Italgas, e conferma [illegible] «pure in via Amendola sarà un inter[illegible] rapido».

Ma i disagi [illegible] destinati a continuare [illegible] l'avvio dei lavori in via Trento, che è la strada di[illegible] all'ospedale e in cui si tro[illegible] [illegible] sede della Croce Rossa. Di[illegible] Adolfo: «Bisogna partire adesso, altrimenti d'inverno tutta la [illegible]na di Borgo San [illegible] e [illegible] Argine [illegible] potrebbe avere difficoltà [illegible] rifornimento. Occorrerà almeno un mese. Poi, non vi [illegible] più intralci alla viabilità principale: opereremo sulle derivazioni, prima di estendere la rete anche alle frazioni e alle borgate».

Stefano Delfino

Vittorio [illegible]

I dehors della discordia Sull'uso del [illegible] pubblico a Imperia è polemica

Divisi sui dehors

Molti pedoni protestano

IMPERIA. In questi ultimi anni si sono moltiplicati per le [illegible] cittadine, a Imperia, gli spazi concessi dal Comune a bar e locali pubblici per occupare marciapiedi e altre aree di transito: si era iniziato con qualche sedia e tavolino e si [illegible] giunti, poco a poco, all'installazione di vere e proprie attrezzature permanenti e, spesso, ingombranti.

Il proliferare dei dehors [illegible] sempre stato visto con sufficiente favore dalla gente e dagli operatori turistici, considerati i vantaggi generali che esso comporta, [illegible] a che, tuttavia, non si è giunti [illegible] qualche «esagerazione».

Ha detto [illegible] il sindaco Giovanni Gramondo: «Nel concedere le autorizzazioni su domanda degli [illegible] i[illegible]sati, si controlla preventivamente che [illegible] [illegible] di circolazione assoggettato a uso privato non arrechino intralci all'uso pubblico generale che deve essere sempre prevalente».

E' appunto sulla prevalenza dell'uso pubblico che nascono le lamentele.

In una lettera indirizzata a La Stampa, un lettore scrive: «In qualch[illegible]e, come ad esempio sotto i portici [illegible] piazza Dante, ma anche altrove, lo spazio occupato [illegible] sedie, tavolini e [illegible]prattutto pedane per la vendita dei gelati, è tale da costituire un grosso intralcio alla libera circolazione delle persone. Si formano strettoie inaccettabili. C'è [illegible] chiedersi, dunque, [illegible] si è sbagliato nel concedere l'autorizzazione e nel valutare l'impatto delle occupazioni, con pagamento fra l'altro [illegible] [illegible] tassa che pare sia irrisoria, e se, [illegible] contrario, [illegible] si tratti di mancato o inadeguato controllo».

[illegible] lettore conclude: «Procedendo di questo passo, di occupazione in occupazione, molti marciapiedi e anche molte aree di parcheggio, sembrano destinate a essere assoggettate a uso privato. Ciò perché la tentazio[illegible] di occupare spazi pubblici può facilmente venire anche ad altre categorie di operatori [illegible]nomici. C[illegible] negare a uno ciò che è [illegible]ià stato concesso ad altri? E' una situazione che può rendere facili i sospetti [illegible] favoritismi e preferenze».

Il sindaco ha [illegible] ieri che sia stata avviata una politica di svendita delle aree pubbliche centrali: «Confermo che si è sempre proceduto [illegible] massimo rigore, tenendo presente che in una città turistica l'esistenza di dehors deve essere considerata positiva».

Gramondo ha [illegible] che, probabilmente, qualche esercizio pubblico, ottenuta l'autorizzazione, ne ha poi abusato, giocando sul fatto che i tavolini e le sedie sono mobili per cui si rende più difficile un controllo: «Esiste in Comune un apposito ufficio per il rilascio delle [illegible]rizzazioni e per [illegible] controllo sull'uso del suolo pubblico. S[illegible]no date disposizioni perché ci sia, anche da parte dei vigili urbani, [illegible] maggiore sorveglianza per eliminare gli abusi. Ripe[illegible] che l'interesse pubblico generale deve avere la preminenza [illegible] ogni altra considerazione».

Bruno Viano

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
Tutti gli appuntamenti del week-end

Domani, cicloturisti alla ribalta ad Imperia per il 12° trofeo «Mir[illegible] Berio»: è una delle numerose manifestazioni che si terranno in provincia durante questo fine settimana. Particolarmente ricco è il calendario sportivo, che comprende regate, gare podistiche (si corre oggi la maratona del Monte Faudo) e tornei di sport minori, [illegible] lo squash. Ci [illegible] tempo [illegible] per gli spettacoli: domani a Imperia, l'Hair Festival e vari festeggiamenti per Sant'Antonio.

SERVIZIO A PAGINA 7

[illegible]
I ricordi [illegible] «liguri» [illegible] [illegible]

I racconti di Romeo Benetti e Pierino Prati, di Felice «Farfallino» Borel ed [illegible] Muccinelli, dello sfortunato Riccardo Carapellese. Oggi inizia l'avventura mondiale della Nazionale italiana e i campioni liguri (di origine o [illegible] adozione) ricordano così le loro esperienze passate.

[illegible] A PAGINA 5

VENTIMIGLIA
Travolto e ucciso da un'auto

Un pensionato di Camporosso, Carmine Daniele, 81 anni, è morto per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sera a Ventimiglia, in corso Genova. L'uomo è deceduto ieri pomeriggio all'ospedale [illegible] Pietra Ligure, dove era [illegible] trasportato dopo un primo ricovero al «Saint Charles» di Bordighera. L'uomo, che abitava in via Giusti, è stato investito dall'auto condotta [illegible] Giovanni Donati, 23 anni, residente nella città di confine in via Tenda 13. Secondo la ricostruzione effettuata dai vigili urbani di Ventimiglia, Daniele camminava sul bordo della strada quando [illegible] stato travolto dalla vettura.

IMPERIA
Danni provocati [illegible] vento

Super lavoro per i vigili del fuoco di Imperia, che sono dovuti in[illegible] per ben 22 volte a causa del forte vento che ha provocato danni in tutta Imperia. In via Argine destro, la caduta di lamiere [illegible] [illegible] tetto ha danneggiato alcune auto in sosta. All'ingresso del cinema Centrale [illegible] stato rimosso un albero che era caduto, mentre in piazza della stazione, i pompieri hanno scongiurato il pericolo della caduta di un'altra pianta. Interventi anche in via Cascione, piazza Doria, via Scarincio, Poggi e [illegible] Nazionale.

SANREMO
[illegible]nterrogazione per Poggio

Il consigliere del pci Lorenzo Trucchi ha presentato un'interrogazione alla Regione Liguria sul «problema delle sostanze tossiche di Poggio». Trucchi, facendo sue le preoccupazioni degli abitanti della popolosa frazione di Sanremo, ha chiesto [illegible] Genova e tutte le altre autorità competenti si adoperino per eliminare al più presto «ogni rischio di inquinamento» e si provveda a trasferire in apposite discariche controllate gli oltre 800 fusti «pieni zeppi [illegible] scorie e materiale fitosanitario ad al[illegible] rischio» attualmente ancora accatastati in mezzo alle case.

Ieri perquisiti due campi nomadi: i colpi sono stati messi a segno da giovanissimi

Carabinieri [illegible] [illegible] di gioielli rubati

E' ad Albenga il bottino dei furti commessi a Imperia?

ALBENGA. Un furto [illegible] cento milioni in un appartamento [illegible] Imperia commesso nei giorni scorsi. Sempre qualche giorno fa erano stati «ripuliti» una decina di appartamenti tra Diano Marina e Santo Stefano al Mare. Altri furti in appartamenti segnalati ad Alassio, Albenga, Ceriale. Un «crescendo» che [illegible]condo i carabinieri ha una spiegazione nei campi nomadi.

Così ieri mattina i carabinieri di Imperia, coadiuvati dai colleghi di Albenga, hanno fatto [illegible] perquisizione ai due campi di nomadi nella frazione Bastia di Albenga e al confine con Villanova. Uno spiegamento di forze imponente, che ha impegnato decine di uomini. I carabinieri hanno setacciato roulotte e auto ma di gioielli, impianti stereofonici e altra refurtiva non [illegible] [illegible] trovata alcuna traccia.

Secondo gli investigatori, però, [illegible] bottino dei numerosi furti è nascosto in zona in attesa [illegible] essere trasferito a Milano e Torino per [illegible]e trasformato in moneta tramite i ricettatori. Difficilmente, infatti, i nomadi hanno basi di riciclaggio nel Ponente.

«Il problema è che è praticamente impossibile scoprire dove è nascosto. Qualsiasi albero, qualsiasi anfratto potrebbe costituire un nascondiglio [illegible]ro», affermano gli inquirenti. E aggiungono: «Durante qualche perquisizione abbiamo trovato cacciaviti e altri arnesi da scasso ma nessuna traccia della refurtiva».

La perquisizione [illegible] campi [illegible]di non è l'unica operazione avvenuta nelle ultime ore nel Ponente. Giovedì [illegible] gli uomini [illegible] [illegible] di Alassio, [illegible] comando dell'ispettore Enzo Iberto e della questura di Savona, guidati dal vicequestore Alessandro Branda, hanno compiuto un pattuglione per scoraggiare la prostituzione tra Albenga e Ceriale. Una ventina di agenti hanno setac[illegible] l'Aurelia ed hanno identificato una trentina fra donne e travestiti. Un'operazione decisa in vista dell'estate per limitare un fenomeno che sta [illegible]mendo proporzioni preoccupanti.

Tornando all'ondata dei furti negli alloggi, concentrati soprattutto nella zona [illegible] Imperia (in media uno ogni due giorni), gli inquirenti ritengono che, nella maggior parte dei casi, a portare a termine i furti siano stati [illegible] giovanissimi, in molti casi addirittura dei bambini.

Addestrati e «sfruttati» dagli adulti che [illegible] mandano allo sbaraglio, sapendo che non potranno essere perseguiti penalmente. «Ogni volta siamo costretti a rilasciarli e ad accompagnarli dai loro genitori, che fanno fin[illegible] [illegible] [illegible] dalle nuvole», confermano alla caserma carabi[illegible]ri di Imperia. [m. v.]

Perquisite decine di persone

TORNEO DI CALCIO

Imperia, ecco [illegible] squadra campione della polizia

Battendo in finale la «mobile», con il punteggio di [illegible] a 2, la squadra degli uffici della questura (nella foto) si è aggiudicata [illegible] terza edizione del torneo interforze di polizia. Questa la formazione: Segreto, Milo, Volpe, Canu (cap.), Venuto, Leporace e Errico. La mobile, allenata da Antonio Pisanu, ha schierato: Scarso, Riccobono, Corbeddu, Luglia, Negro, Pugliese, Garofalo e Civico.

La stagione turistica stenta a decollare: «Indifesi dalle mareggiate»

Processo alla spiaggia

Bordighera, proteste dei gestori

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Giugno, il mese della riapertura [illegible]gli stabilimenti balneari. Per la Riviera turistica è tempo [illegible] primi esami e di primi bilanci.

A Bordighera ormai tutti i bagni hanno installato cabine e ombrelloni e terminato i lavori di sistemazione della spiaggia. Un'opera, quella del riassetto del litorale, che dovrà però essere ripetuta a causa della violenta mareggiata che ieri ha causato [illegible] pochi problemi agli stabilimenti balneari. Mare agitato e [illegible] fortissimo hanno provocato problemi ai gestori e qualche danno alle attrezzature.

Mareggiate a parte, si può già delineare un primo quadro delle prenotazioni per la stagione, anche [illegible] prematuro fare «proiezioni» sull'afflusso dei turisti, in particolare stranieri.

La ragione, dicono un po' tutti i gestori, è [illegible] bel tempo che si fa desiderare e delle scuole che non sono ancora finite.

Nonostante alcuni commenti [illegible] critici sulla spiaggia «che si accorcia sempre di più» (da anni i gestori sperano che l'amministrazione si occupi di [illegible] opera di protezione del litorale), le prenotazioni non si fanno attendere. Dice Paola Trucchi del Marina Beach: «Adesso i bagnanti sono pochi, [illegible] abbiamo delle prenotazioni, soprattutto per la seconda metà di luglio e la prima di agosto. Un po' di movimento c'è nel [illegible]-kend. Il tipo di clientela? Famiglie con figli. Sono pochissimi i giovani che vengono in vacanza senza i genitori».

Giovanni Ceravolo [illegible] bagni Argentina non [illegible] molto soddisfatto: «E' un mese "morto", quello di giugno. Al momento i clienti [illegible] pochi e noi possiamo solo sperare che la stagione decolli al più presto. Le prenotazioni? Le solite [illegible] ogni anno, concentrate soprattutto dal [illegible] luglio al [illegible] agosto». Ceravolo sottolinea i problemi delle spiagge di Bordighera: «Solo due stabilimenti non hanno problemi di ripascimento. Tutti gli altri bagni devono "lottare" ogni anno con l'avanzare delle onde: in un mese per circa venti giorni ci sono mareggiate più o meno violente. E le spiagge [illegible] accorcia[illegible] sempre di [illegible]ù. I turisti abituali, però, in un certo senso si sono rassegnati e ormai non ci fanno più molto [illegible]. I nostri clienti [illegible] quasi esclusivamente famiglie con figli. Vengono [illegible] Torino, Milano e, fra gli stranieri, la maggioranza è tedesca. E' gente che ha un appartamento [illegible] Bordighera [illegible] che sceglie la nostra città soprattutto per il clima mite».

Simone Roggeri e Riri Zurletti del bar Eden, un «angolo» a pochi passi [illegible]lla spiaggia, [illegible] mano che il «superlavoro» esti[illegible] non [illegible] ancora iniziato: «Bisogna attendere la fine delle scuole, [illegible] di maturità compresi. Solo allora arriveranno i nostri clienti abituali: famiglie [illegible] bambini e qualche straniero. [illegible] nostro bar [illegible] frequentato [illegible] diversi tipi [illegible] clienti: in inverno soprattutto anziani, [illegible] domeniche "bordigotti" e in estate famiglie».

Tra i primi appassionati della tintarella sono molti i residenti, soprattutto giovani. Sabrina Falleti, commessa, scende in spiaggia ogni pomeriggio: «Non ho [illegible] molta affluenza di turisti, soprattutto vedo gente del luogo. Del resto, [illegible] uno [illegible] ha impegni di lavoro, venire in spiaggia [illegible] modo come [illegible] altro di trascorrere i pomeriggi. Perché scelgo la spiaggia libera? Tutti i miei amici vengono qui e non ho mai pensato a cambiare spiaggia. I bagni privati li lasciamo ai turisti».

Daniela Borghi

In alto Paola Trucchi e Giovanni Ceravolo, sotto Simone Roggeri e Sabrina Falleti

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] Palma si spezza e [illegible] passanti

Per il forte vento una palma [illegible] è spezzata ieri [illegible] piazza Valgoi a Bordighera e si è abbattuta sul marciapiede. Sono stati attimi di grande paura: in quel punto infatti [illegible] appena transitati una donna e un bambino che hanno rischiato di essere travolti. La pianta [illegible] stata rimossa poco dopo [illegible] una squadra di giardinieri [illegible] munali dopo la segnalazione dell'episodio di [illegible] passante.

BORDIGHERA
Gare di b[illegible] alla Biancheri Muller

Questa mattina, con inizio alle 9,30, sui campi della bocciofila Biancheri Muller, si disputeranno gare di bocce [illegible] coppie. In campo scenderanno otto formazioni, [illegible] cui, Ugo Biancheri [illegible] Sergio Lorenzi, della Muller. Tra le altre squadre partecipanti spiccano le Andrea Doria di Genova, [illegible] il Carcare.

[illegible] SAN [illegible]
Incendi di ste[illegible] nell'e[illegible]

Notte di fuoco nell'entroterra di Diano Marina e in periferia di Imperia, non distante da centri abitati. Alcune squadre dei Vigili del fuoco di Imperia sono intervenute con le campagnole a Diano San Pietro e in località Piani, per sedare incendi di sterpaglie.

IMPERIA
Concorso per sottufficiali [illegible]

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] maggio il bando di concorso per l'arruolamento di [illegible] allievi sottufficiali del contingente ordinario e 100 di quello marittimo della Guardia di Fi[illegible]. Possono partecipare al [illegible] giovani [illegible] età tra i 16 e i 26 anni, in possesso [illegible] diploma. Le domande dovranno essere presentate entro il 28 giugno, [illegible] Centro reclutamento della Guardia [illegible] Finanza, in via Batteria di Porta Furba 34, Roma.

Congelate [illegible] Bordighera le trattative per l'ingresso in maggioranza del psi

Arentino conferma Rainisio

E' sindaco della località per la quarta volta: varata senza sorprese l'amministrazione comunale
Il nuovo Consiglio ha rinnovato in blocco la fiducia alla giunta uscente. Gli altri incarichi

DIANO ARENTINO. Nessuna sorpresa per il [illegible] dell'amministrazione di Diano Arentino: [illegible] geometra Natale Rainisio (dc) è stato riconfermato sindaco per la quarta legislatura, e alla giunta uscente è stata rinnova[illegible] fiducia in blocco. Le nomine sono state sancite dal nuovo Consiglio comunale, che si è riunito giovedì sera.

Frattanto, nelle trattative politiche a livello provinciale per i Comuni maggiori, dc e psi hanno fatto registrare una battuta d'arresto sul «caso» Bordighera. I democristiani bordigotti si so[illegible] riservati qualche giorno di tempo prima di rispondere ufficialmente alle proposte legate alla formazione [illegible] una maggioranza con i socialisti, ora all'opposizione.

Diano Arentino. I più stretti collaboratori di Rainisio sono il vicesindaco Raffaele Cavallero, l'altro assessore effettivo Giordano Borghese, gli assessori supplenti Iolanda Belgrano e Stefano Giordano. Alle elezioni del sei maggio, il piccolo centro dell'entroterra dianese si [illegible] confermato solido feudo della democrazia cristiana.

Quali sono gli obiettivi da raggiungere nel nuovo quinquennio amministrativo? Risponde Rainisio, sindaco da 15 anni: «Il punto centrale del nostro programma è la definizione e l'approvazione del nuovo piano regolatore generale, la cui elaborazione [illegible] stata affidata a un "pool" di tecnici, composto dagli ingegneri De Cicco [illegible] Lavezzi, e dall'arch. Berio. L'indi[illegible] di massima è quello di non prevedere eccessivi aumenti di volumetrie, ma [illegible] operare soprattutto per migliorare i servizi essenziali, come la viabilità, l'acquedotto, la rete fognaria. Il piano punterà anche sullo sviluppo dell'agriturismo».

A Diano Arentino [illegible] state avviate anche coltivazioni [illegible] basilico sotto serra, che stanno dando ottimi risultati. Negli ultimi anni si è p[illegible] registrato un recupero del livello demografico.

Bordighera. Le segreterie provinciali di dc e psi hanno già trovato l'intesa sull'estensione degli accordi di maggioranza tra i due partiti anche a Bordighera, ma, dal vertice di giovedì sera [illegible] Imperia, [illegible] emersi alcuni impedimenti a livello locale, che potrebbero però essere superati nell'arco di pochi giorni.

«Prima di decidere, i democristiani bordigotti preferiscono valutare attentamente la situazione, per una serie di ragioni. Hanno preso tempo fino a lunedì. Comunque non [illegible] questione di pregiudiziali su uomini [illegible] programmi» chiarisce Giuseppe Corradi, segretario provinciale del [illegible].

Dopo gli accordi per Vallecrosia [illegible] Diano Marina, [illegible] l'asse preferenziale dc-psi rischia di spezzarsi sul governo della città delle palme. Sulla carta, i due partiti potrebbero però formare da soli una nuova maggioranza. Se dovesse scattare il rimpasto di giunta (l'attuale [illegible] è formata da dc, Unione cittadina e verdi), è probabile che, soprattutto i democristiani, cercherebbero di coinvolgere gli altri partiti laici.

Gli accordi di maggioranza potrebbero ricalcare la soluzione adottata a Vallecrosia: sindaco allo scudo-crociato, assieme ad altre poltrone dell'esecutivo, vicesindaco [illegible] un [illegible]rato [illegible] socialisti.

La prossima settimana, quindi, dovrebbe essere decisiva per sciogliere i tanti nodi che frenano il varo delle nuove amministrazioni locali. In ballo ci [illegible] anche le giunte di Sanremo e Imperia.

Gianni Micaletto

LE [illegible]

Imperia, i [illegible] sono troppo sporchi

I contenitori per la raccolta dell'immondizia sistemati lungo le vie di Imperia assolvono a un compito importante e, [illegible] mai, bisogna auspicare che al più presto si possa arrivare alla raccolta diversificata - carta, vetro, metalli, materie organiche - che permetterebbe grossi risparmi e ricupero di materie prime preziose. Quello che invece non va è la pulizia esterna [illegible] tali contenitori [illegible] mi riferisco sopratutto a quelli metallici per pezzi di carta e piccoli rifiuti. Spesso [illegible] talmente sporchi, all'esterno, da respingere, quasi, chi vuole aprirli per buttar dentro le carte. Perché, con [illegible] periodicità, non vengono fatti ripulire?

Lettera firmata

Pochi parcheggi proteste [illegible] Sanremo

Sono una casalinga di Sanremo che [illegible] in periferia, nella zona del campo di golf. Per i miei spostamenti quotidiani (fare la spesa, andare a prendere i figli [illegible] scuola, recarmi dal medico, alla spiaggia), sono costretta a usare sempre l'automobile, [illegible] la quale colleziono multe [illegible] causa della carenza di parcheggi. I pochi posti disponibili senza limitazioni [illegible] sosta, [illegible] quasi sempre occupati da veicoli lasciati fermi per settimane o, peggio, abbandonati perché fuori uso. Gli altri, sono tutti vincolati ai parchimetri, dove non è possibile sostare più di due ore. Da qualche giorno, poi, negli spazi in cui era «tollerata» una breve sosta, fioccano le multe: vedi lo spartitraffico a ridosso dello zampillo di via Roma. Vorrei sapere dagli amministratori comunali sanremesi dove posso parcheggiare l'auto.

Lettera firmata

I due [illegible] dell'Aurelia

Sono uno dei tanti turisti piemontesi [illegible] in Riviera le vacanze [illegible] molti fine settimana. Sono proprietario di un piccolo alloggio a Santo Stefano e, per raggiungerlo esco dal casello [illegible] Imperia Ovest. L'Aurelia, che devo percorrere per circa venti chilometri, alterna a scorci suggestivi, tratti [illegible] belli, a piazzole coperte di immondizia. Basterebbe poco per togliere i rifiuti, e suggeri[illegible] anche qualche fiore in più.

Rinaldo Pelissero

Le lettere [illegible] indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 9 Giugno 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Ecco una radiografia sugli esercizi pubblici della città e della provincia

C'è un bar ogni 250 savonesi

Ma in un anno hanno chiuso 11 ristoranti

Sopra Massimo Marzucco, gestore del bar del Corso, e [illegible] lato Gianni Vinci, titolare [illegible] «Superfrutto», fanno il punto sul settore

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

I bar trionfano, [illegible] solo in città. [illegible] Savona ce [illegible] [illegible] 275, [illegible] ogni [illegible] abitanti, 14 in più rispetto all'anno scorso. Solo nei quartieri del centro se ne contano [illegible] 128, [illegible] [illegible] anche la periferia comincia ad attrezzarsi. Gli orari prolungati, i prezzi e soprattutto l'esigenza di mangiare in pochi minuti hanno invece messo in crisi [illegible] e trattorie (sono appena [illegible] in tutta [illegible] città [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si sono ridotti del 10%).

Bancari, impiegati, segretarie, professionisti, compongono il piccolo esercito cittadino che ogni giorno, nella pausa del pranzo, affolla freneticamente bar [illegible] latterie per un panino, un cappuccino, un piatto misto. In riviera, invece, d[illegible] prevalgono le abitudini turistiche, i ristoranti continuano a prosperare. La provincia di Savona dispone attualmente [illegible] 1106 ristoranti, in media uno ogni 263 residenti, mentre dieci anni fa ce ne era solo [illegible] ogni [illegible]

Secondo le statistiche della Camera di commercio, il 34 per cento (522) dei bar è concentrato nel Savonese. Il capoluogo (275) [illegible] seguito da Varazze (64), Albisola Superiore (39), Celle Ligure (37) e Vado Ligure (33). Nel comprensorio Finalese, invece, è concentrato il 32 per cento degli esercizi (485), [illegible] cui [illegible] [illegible] Finale, 112 a Loano, 135 a Pietra Ligure [illegible] e 65 a Spotorno. Solo [illegible] 27 per cento dei bar si trova nell'Albenganese (485), di cui 153 ad Alassio, [illegible] ad Andora, 53 a Laigueglia, 43 a Ceriale e 101 ad Albenga. Infine, il 7 per cento (115) appartiene alla Valbormida: la maggior parte degli esercizi è concentrata a Cairo Montenotte (41) [illegible] Carcare (16).

Diversa la mappa dei ristoranti, concentrati per il 34 per cento (485) nel Finalese, il 28 per [illegible] nel Savonese (314) [illegible] [illegible] 27 per cento nell'Albenganese (299). Anche per i ristoranti, la Valbormida è all'ultimo posto, con l'11 per cento (107).

Nel rapporto fra il numero di abitanti e di esercizi pubblici, [illegible] soprattutto la zona di Finale, dove [illegible] può trovare un bar ogni 125 residenti [illegible] un ristorante ogni 161. Dieci anni fa [illegible] Finale c'era «solo» [illegible] esercizio pubblico ogni 153 abitanti e un ristorante ogni 195.

Nell'Albenganese, attualmente c'è [illegible] ristorante ogni 191 residenti [illegible] un bar ogni 140. Rispetto a dieci anni fa, l'offerta ha subito un netto calo: nel [illegible] c'era un ristorante ogni 175 persone [illegible] un bar ogni 126.

Sempre negativa la situazione in Valbormida, con appena un ristorante ogni 362 residenti [illegible] un bar ogni [illegible] (la percentuale più negativa della provincia). A Savona, invece, [illegible] c'è un bar ogni 254 persone, si trova appena un ristorante ogni 420.

Nella grande progressione degli esercizi pubblici [illegible] hanno assunto molta importanza, negli ultimi anni, soprattutto le gelaterie. Se ne contano circa 400 in [illegible] la provincia, di cui 118 sono laboratori artigianali. «I savonesi ora cercano il gelato anche d'inverno — spiega Gianni Vinci, titolare della "Superfrutto" di piazza Diaz —, f[illegible] hanno imparato ad apprezzare la completezza dell'alimento». Il Comune ha proposto, intanto, una proroga [illegible]gli orari. Le gelaterie artigianali potrebbero così tenere aperto sino a [illegible] d'estate e sino alle 22 d'inverno.

L'innovazione è stata accolta positivamente dalle associazioni [illegible] categoria. Dice Elvira Pecci, presidente dell'Ascom: «Per una città con ambizioni turistiche è indispensabile una maggior elasticità [illegible] orario, che tenga [illegible] delle esigenze del pubblico». Ma non tutti gli esercenti sono d'accordo. Osserva Massimo Marzucco, titolare del «Bar [illegible] corso»: «Dopo le 21 [illegible] inutile tenere aperto, specie d'inverno; i savonesi escono poco e comunque preferiscono la Riviera».

Ermanno Branca

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Appuntamenti del weekend

Camminate, mostre, sagre, serate musicali. Sono tanti gli ingredienti del secondo fine setti[illegible] di giugno nel Savonese e in Riviera. Il piatto forte [illegible] però, almeno per questa fase iniziale [illegible] mondiali di calcio, i maxischermi organizzati nei cinema e nelle discoteche.

SERVIZIO A PAGINA 7

[illegible]

Premiati ieri i [illegible] più belli

Si è svolta nel nuovo cinema teatro dei Salesiani di via Piave, la premiazione per la nona edi[illegible] del [illegible] «Morbo di Hansen e Terzo mondo», organizzata dall'Aifo, l'associazione italiana amici di Raul Follerau. Al concorso [illegible] preso parte oltre 300 alunni delle scuole elementari «Astengo» e «Guala» di Savona e delle medie «Guidobono» [illegible] «Sbarbaro» [illegible] Savona, «Barile» di Albissola, «Ghiglieri» [illegible] Finale, «Risso» di Celle, «Perrando» di Sassello e «Jacopo da Varagine» di Varazze.

[illegible]

Nuove corsie [illegible] gli autobus

Si sono iniziati i lavori per realizzare una corsia preferenziale per i bus dell'Acts nel tratto di via Giacchero compreso tra [illegible] Mazzini [illegible] piazza Giulio Secondo. Gli operai del Comune hanno abbattuto [illegible] muro che separa la strada dal cortile interno all'ospedale San Paolo. L'operazione servirà a creare una zona parcheggio per le auto che prestano servizio all'ospedale e che fino ad oggi parcheggiavano sul lato di via Giacchero.

FINALE L.

Più turisti [illegible] primavera

Le presenze turistiche negli alberghi [illegible] Finale Ligure sono cresciute di oltre 19 per cento da gennaio ad aprile, confrontanto i dati con lo stesso periodo dell'89, superando quota 129 mila. Più contenuta la crescita degli arrivi (+ 4,5 per cento).

[illegible]

I [illegible] del [illegible] '82

Uno dei servizi dedicati al Campionato Mondiale [illegible] «Casa[illegible]», il mensile della Cassa di Risparmio di Genova, [illegible] firma di Carlo Tomagnini, spiega nei dettagli come Alassio riuscì nel [illegible] ad assicurarsi la presenza degli azzurri che quattro settimane dopo divennero Campioni del mondo.

Discoteche all'offensiva

«La chiusura? Non prima delle 4»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il popolo [illegible] [illegible] è in agitazione. La decisione del governo di lasciare [illegible] facoltà ai sindaci di scegliere l'orario delle discoteche [illegible] in parte preoccupando i gestori dei locali [illegible] ballo. Non tanto sulle possibili limitazioni quanto, piuttosto, sul rischio di arrivare a metà stagione senza alcuna regola, senza [illegible] di chiusura unificati per tutte [illegible] città della Riviera.

«Il prefetto ha consigliato la chiusura alle 4 come era già avvenuto lo scorso anno e quindi i Comuni dovrebbero adeguarsi», afferma Pietro Gozzi, presiden[illegible] del Silb, il sindacato che raggruppa la [illegible] parte dei gestori. C'è però [illegible] rischio: «Comuni [illegible] Alassio [illegible] Finale Ligure, dove ci [illegible] numerose discoteche, [illegible] hanno ancora rieletto il sindaco e quindi non sappiamo quale strada sceglieranno».

Fabrizio Fasciolo, vice presidente del Silb, sottolinea [illegible] altro aspetto: «L'importante [illegible] che i Comuni della costa uniformino i loro orari altrimenti assistere[illegible] egualmente al traffico notturno. I nottambuli si sposte[illegible] in macchina da una discoteca di una città ad un'altra ancora aperta per tirare tardi. Il problema delle morti del sabato sera, [illegible] che in provincia di Savona esiste, non verrebbe risolto. Inoltre bisognerebbe imporre la chiusura a tutti i locali pubblici, non solo a quelli [illegible] ballo».

Come [illegible] comporteranno i sindaci della Riviera nei confronti della chiusura estiva? «Per quello che ci riguarda potremo anche [illegible] il consiglio della Prefettura. Lo decideremo nei prossimi giorni», afferma Nicoletta Mantica assessore al turi[illegible] [illegible] Albenga. Loano, invece, sembra orientata a confermare la chiusura alle 4 come era successo lo scorso anno. «Anche se i locali hanno quasi sempre chiu[illegible] prima perché la clientela, a parte qualche serata particolare, [illegible] le 2 [illegible] mezza se ne va», dicono i gestori delle discoteche.

Tra le tante proposte avanzate nelle scorse settimane per evitare [illegible] «tirare tardi» c'è stata anche quella di aprire prima i locali. Un esperimento che verrà tentato allo «Sporting club» di Finale Ligure in occasione [illegible] mondiali. «Apriremo alle 20,30 per dare la possibilità alla gente di vedersi la partita sullo schermo gigante e sperimentare [illegible] succede [illegible]cipando l'apertura», afferma Fabrizio Fasciolo. Una strada che verrà seguita anche a Loano dalla discoteca «Ai pozzi».

I problemi della categoria, in ogni [illegible], [illegible]no ancora discussi nei prossimi giorni. Dopo le riunioni [illegible] prefettura [illegible] in questura avvenute nelle scorse settimane il Silb ha nuovamente chiesto degli incontri per mettere [illegible] punto definitivamente [illegible] strategie da seguire durante l'e[illegible] «Nella [illegible] provincia [illegible] c'è un'emergenza discoteche come può esserci in Romagna ma, nonostante tutto, ci sentiamo nel mirino. Sulla riviera adriatica le proposte [illegible] governo sono [illegible] accolte da [illegible]no generale. In Liguria ben pochi ci hanno dimostrato il loro appoggio. Eppure riteniamo di essere indispensabili al turismo. Andrà a finire che a Rimini continueranno [illegible] chiudere [illegible] 6 del mattino mentre noi, che non abbiamo i problemi di viabilità e quindi di "stragi", saremo penalizzati», afferma [illegible] Pietro Gozzi.

Un altro [illegible] con in prefettura i gestori delle discoteche lo avranno subito dopo i Mondiali. «In quell'occasione andre[illegible] [illegible] Prefetto i denari raccolti per beneficenza tra i nostri associati che hanno deciso di tassarsi anziché dare vita alla ser[illegible] decisa a Pasqua», afferma Fabrizio Fasciolo.

Allo «Sporting club» di Finale Ligure, infine, una serata in [illegible] del Costa Rica. La squadra sudamericana [illegible] [illegible] ritiro in città [illegible] alla serata di gala, presentata [illegible] Giannino Facio, sarà presente anche il premio Nobel per la pace Arias. L'incasso sarà devoluto alle comunità del Sudamerica.

[illegible]

LIGURIA AZZURRA

Cinque [illegible] del calcio iridato

I racconti di Romeo Benetti (nella foto) e Pierino Prati, [illegible] «Farfalli[illegible]» Borel ed Ermes Muccinelli, dello sfortunato Riccardo Carapellese. Oggi inizia l'avventura mondiale della Nazionale italiana [illegible] i campioni liguri (di origine o di adozione) ricordano così le loro esperienze passate.

SERVIZI A [illegible]

In crisi la tradizionale attività dell'entroterra savonese: 15 licenziati

Lavoratori Li.Do in piazza

Ieri a Sassello la «rivolta degli amaretti»

SASSELLO. Fabbriche [illegible] negozi chiusi ieri mattina a Sassello in [illegible] di solidarietà con i lavoratori della Li.Do., la Ligure Dolciaria, la ditta produttrice di amaretti che nei giorni scorsi ha minacciato il licenziamento di 14 dipendenti.

La manifestazione si [illegible] iniziata alle 10, nella centrale piazza Rolla, alla presenza del sindaco Aimone Costa e [illegible] lavoratori di [illegible] altre aziende della zona. Tutto [illegible] paese si è [illegible] attorno ai lavoratori. Una partecipazione popolare che [illegible] andata oltre le at[illegible]. Centinaia di persone hanno affollato piazza Rolla scandendo slogan a difesa del posto di lavoro dei dipendenti della Li.Do.

Nel [illegible] della manifestazione hanno preso la parola prima una giovane lavoratrice, in rappresentanza del Consiglio di fabbrica. La donna ha ricordato le proposte [illegible] mediazione avviate dal sindacato per una soluzione della vertenza. Ha ricordato inoltre che la lotta intrapresa è finalizzata anche al rilancio del settore. Proprio partendo da questo punto, dalla possibilità cioè [illegible] fare della produzione degli amaretti il centro del rilancio economico del Sassellese, è partito l'intervento del segretario della Camera del Lavoro, Giancarlo Pinotti.

Ha detto, tra l'altro il sindacalista: «L'invito e, [illegible] tempo stesso l'impegno, da parte del sindacato è di fare in modo che si costituisca un fronte unico per ridare linfa vitale all'attività produttiva e occupazionale della zona. Ci vuole un lavoro di politica attiva sul quale impegnare il Comune di Sassello».

Pinotti ha chiamato in causa anche la Comunità montana, la Provincia e la Regione, sollecitando l'interessamento alla vicenda di tutti. La partecipazione di un intero paese, [illegible] per l'intera mattinata ha abbassato le saracinesche dei negozi in segno [illegible] protesta contro la decisione della Li.Do di apportare tagli all'occupazione, ha testimoniato la forte volontà di far rinascere l'economia della zona.

Dopo i discorsi, sindacalisti [illegible] lavoratori, si sono spostati [illegible] fronte alla sede della Li.Do, dove la manifestazione è proseguita senza incidenti. Sul futuro occupazionale dei 14 lavoratori sassellesi, ha detto ancora Giancarlo Pinotti: «Attendiamo gli incontri di martedì prossimo, convinti che esistano i presupposti per arrivare [illegible] una positiva soluzione della vertenza». La manifestazione si è conclusa in modo addirittura festoso, c[illegible] la distribuzione di amaretti e vino a tutti i partecipanti. Successi[illegible] i rappresentanti dei sindacati si sono incontrati privatamente con il sindaco Aimone Costa, che, insieme al prefetto Nicola Rasolo [illegible] svolgendo [illegible] importante ruolo [illegible] mediazione nella vertenza. **[p. p.]**

E la polizia ha controllato l'Aurelia [illegible] l'entroterra: fermate decine di prostitute di colore

Carabinieri a «caccia» di gioielli rubati

Perquisiti i campi nomadi di Bastia d'Albenga e Villanova

ALBENGA. Un furto da [illegible] milioni in un appartamento di Imperia [illegible] stato [illegible] nei giorni scorsi. Sempre qualche giorno fa sono stati «ripuliti» una decina di appartamenti tra Diano Marina [illegible] Santo Stefano al Mare. Altri furti in appartamenti si sono registrati ad Alassio, Albenga, Ceriale. Un «crescendo» che secondo i carabinieri ha una spiegazione nei campi nomadi.

Così ieri mattina i carabinieri di Albenga, coadiuvati dai colleghi di Imperia, hanno fatto [illegible] perquisizione ai due campi di nomadi nella frazione [illegible] [illegible] Albenga e al confine con il Comune [illegible] Villanova. I carabinieri hanno setacciato roulotte e auto ma di gioielli, impianti stereofonici e altra refurtiva non si è trovata [illegible] traccia.

Una fase dei controlli

Secondo gli investigatori, però, [illegible] bottino delle imprese ladresche [illegible] nascosto in zona in attesa di essere trasferito a Milano [illegible] Torino per essere trasformato in moneta tramite i ricettatori. Difficilmente, infatti, i nomadi hanno basi di riciclag[illegible] nel Ponente.

«Il problema è che è pratica[illegible] impossibile scoprire dove è nascosto. Qualsiasi albero, qualsiasi anfratto potrebbe [illegible]stituire un nascondiglio sicuro», affermano gli inquirenti. E aggiungono: «Durante qualche perquisizione abbiamo trovato cacciaviti e altri arnesi da [illegible]so ma nessuna traccia della refurtiva».

La perquisizione ai campi nomadi [illegible] [illegible] l'unica operazione avvenuta nelle ultime ore nel Ponente. Giovedì [illegible]ra gli uomini del commissariato di Alassio, [illegible] comando dell'ispettore Enzo Iberto e della qu[illegible] di Savona, guidati dal vicequestore Alessandro Branda, hanno compiuto [illegible] pattuglione per scoraggiare la prostituzione tra Albenga e Ceriale. Una ventina di agenti hanno setacciato l'Aurelia ed hanno identificato una trentina fra donne e travestiti. Un'operazione decisa in vista dell'estate per limitare un fenomeno che sta assumendo proporzioni preoccupanti.

Alla vista dei poliziotti sono scappate tra i campi coltivati. Le luci delle auto azzurre hanno illuminato serre e stradine di campagna per riuscire a bloccare le giovani. Dalle 22 sino alle 3 gli agenti del commissariato h[illegible] dovuto fare [illegible] [illegible] [illegible] propria «caccia» per trovare le fuggiasche, quasi tutte extracomunitarie. Tutte sono state accompagnate in commissariato dove, applicando gli articoli della legge Martelli sull'immigrazione, sono state invitate a lasciare l'Italia. La maggior parte arrivava da Genova dove esiste una organizzazione guidata da nordafricani che sfrutta la prostituzione. **[s. p.]**

A Savona si parla di turismo però mancano le iniziative per l'estate

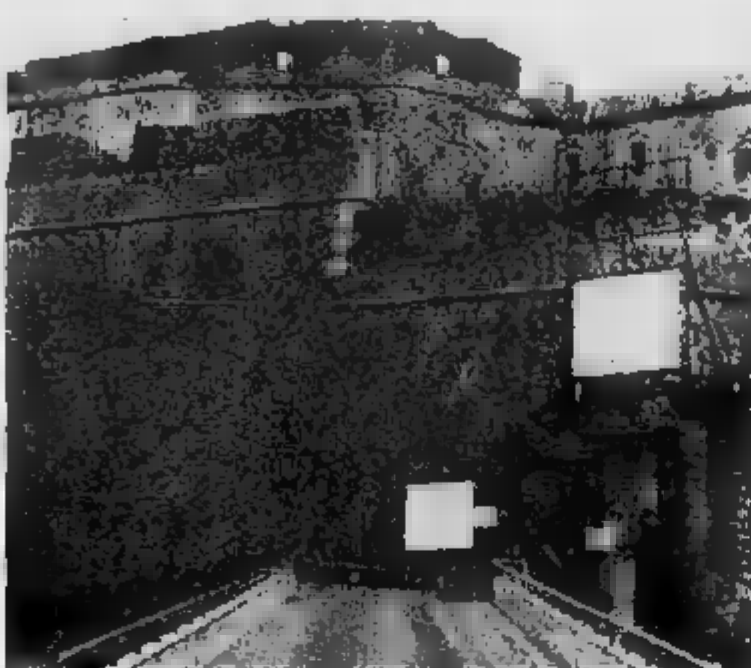
Priamar di nuovo chiuso

Ma nei giardini è in arrivo il Festival

SAVONA. le mostre sul Priamar chiuderanno i battenti. La fortezza i suoi tesori, quelli architettonici e quelli che -disce, la mostra dell'antica maiolica e la raccolta delle opere di Renata Cuneo, tornano nella naftalina, in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione. Che resterà ai savonesi, e pochi turisti, in vista dell'estate? Per un saranno i Mondiali calcio polarizzare l'attenzione. E poi? luglio arriverà Festival dell'Unità, appuntamento che fa parte ormai della tradizione cittadina e che, in man- d'altro, occupa le serate migliaia di persone.

Si lavora alacremente per mettere in piedi la rassegna che, ogni estate, finisce per l'unica attrattiva per i savonesi, considerata la di iniziative sia pubbliche sia private (anche i commercianti, uniti che non in passato, sembrano avere poche idee). La stagione delle vacanze nel capoluo- preannuncia in sordina, non resta che il Festival.

Lo anno l'iniziativa fe- registrare al Prolungamento a mare un numero di presenze record: 250 mila in 15 giorni.

Quest'anno l'organizzazione della rassegna stata affidata a Roberto De Cia, che si avvarrà del contributo di Giancarlo Berruti. Saranno due settimane , spettacoli all'aperto, esposizioni, lotterie, dibattiti e, immancabili, occasioni di in- tra i tanti ristoranti all'aperto e stand gastronomici che caratterizzeranno i giardini del Prolungamento a mare.

Richiude i battenti. Sul Priamar, dopo le mostre, si torna a lavorare

Roberto De Cia illustra il del prossimo Festival: «Si intitolerà "Mediterraneo, cuore popoli", legato all'appuntamento europeo alle molte iniziative per le celebrazioni Colombiane. Non mancheranno gli appuntamenti politici, con dibattiti sul rapporto tra i popoli».

Ma quello che ai savonesi interessa forse di più è il contenuto dello «scatolone» del Festival dell'Unità. Queste alcune interessanti anticipazioni. Ancora De Cia: «Il 9 luglio apriremo con esibizione del Baccini, e sarà il primo quattro grandi show che abbiamo preparato. Il 15 suoneranno i Nomadi, mentre il 14 ospiteremo un recital Riondino. Per il 18 previsto un appuntamento il teatro classico».

Accanto alle attrazioni, ci saranno decine altre manifestazioni e concerti. Ampio lo spazio per la cultura: mostra di ceramica «Onda su onda», con «uova di Colombo», decorate tra i maggiori artisti locali e nazionali. Ci saranno Rossello, Fabbri, Minuto, Salino e Treccani. Tra le altre rassegne, quelle sui temi dedicati alla scoperta dell'America, a cura del Comitato colombiano savonese, e mare, a cura dell'Istituto Nautico «Leon Pancaldo».

Lungo i vialetti dei giardini del Prolungamento saranno allestiti decine di stand gastronomici e non mancheranno i ristorantini tipici pizzerie all'aperto. Il centro dello spettacolo sarà in piazzale Eroe dei Due mondi. Gli spazi riservati ai dibattiti, ai salottini occupati dalle ditte sponsorizzatrici del festival, concentrati lungo viale Dante Alighieri. e gelaterie, invece, funzioneranno sulla terrazza di San Bartolo-, la «propaggine» del Priamar che si affaccia sul Prolungamento. Il Festival cifre: centinaio di milioni di investimento, oltre 300 persone che lavoreranno simultaneamente ogni giorno fino al 22 luglio.

Interverranno, nei dibattiti politici, esponenti della segreteria nazionale comunista. Non viene esclusa la pres nella serata conclusiva, di Achille Occhetto».

Paride Pasquino

A Zinola proteste per le rampe della superstrada

Platani in pericolo

Sacrificati alla viabilità?

SAVONA. Al Comune e all'Am- provinciale stato chiesto, con un telegramma, di sospendere i lavori di costruzione, una pausa di riflessione», delle rampe tra via Quiliano e la supertrada di Vado e, anche, abbattere no dei platani del viale tra Zinola e il cimitero».

Questi lavori sono stati progettati favorire i collegamenti con il di Pilalunga ma vengono contestati dalla minoranza della IV Circoscrizione. Giancarlo Bertolezzi, consigliere dc, sostiene: «Siamo di fronte un progetto inutile, a meno che s'intenda indirizzare su queste strade anche il traffico pesante, interferendo pericolosamente sia sulla viabilità locale Valleggia-Quiliano-Savona e sia sulla costante presenza visitatori del cimitero».

In questi giorni, inoltre, l'impresa costruttrice dovrebbe procedere all'abbattimento, per realizzare un più comodo ac- alla rampa lato mare, di alcuni dei vecchi platani che caratterizzano via Quiliano. «Nessuno dei platani sarà abbattuto, avevano promesso in Comune», protesta la minoran- della IV Circoscrizione. In un documento inviato a Comune, Provincia Prefetto sostengono, infine, che rampe e la distruzione dei platani «renderà invivibile tutta la zona, sia ai residenti sia ed artigiani e commercianti dell'area attorno al cimitero Zinola». [i. p.]

Nuova viabilità. In via Quiliano a Zinola i lavori per le rampe fanno discutere

NOTIZIE**FLASH**

CARABINIERI
sottufficiali

Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per il reclutamento di 700 allievi sottufficiali dei carabinieri. Il corso è di due anni. Possono parteciparvi i giovani di età compresa fra i 17 e i 26 anni (28 nel caso abbiano già prestato servizio militare di leva) celibi o vedovi, ma senza figli. Le domande possono essere presentate presso tutte le stazioni dei carabinieri, che disponibili anche per fornire tutte le informazioni utili agli interessati. Le domande devono presentate entro il prossimo 2 luglio.

CROLLA CORNICIONE
Paleocapa, pompieri

SAVONA. Pericolo ieri mattina poco prima di mezzogiorno a Savona, in via Paleocapa, angolo piazza Mameli, per un cornicione pericolante. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno provveduto la zona (il traffico ha subito notevoli rallentamenti) a effettuare un sopralluogo sul tetto del palazzo.

SCUOLE «ASTENGO»
Inaugurata la mostra degli alunni

SAVONA. Ieri mattina si è inaugurata la mostra dei lavori artistici degli alunni delle scuole elementari «Astengo». Sulla piazzetta antistante l'edificio scolastico, in via Crosalunga inferiore, sino al giugno esposti disegni e sculture. Nelle aule della scuola, inoltre, ogni giorno, vengono allestiti spettacoli di animazione.

FURTO
Rubano scarpe, ma

SAVONA. rappresentante di scarpe, Willy De Vincenzi, 47 anni, di Genova, ieri stato derubato di tre valigie che contenevano tutto il campionario della ditta. I ladri, dopo essersi accorti che le borse contenevano solo scarpe sinistre, hanno abbandonato la refurtiva. campionario è stato ritrovato nelle vicinanze della piscina corso Colombo dai vigili urbani che hanno provveduto a riconsegnare rappresentante.

Bando di concorso

A Luceto nuove case popolari

ALBISOLA S. Il Comune di Albisola Superiore ha bando per l'assegnazione di 33 alloggi popolari in costruzione a Luceto. Al bando possono partecipare coloro che possiedono un reddito familiare imponibile di 22 milioni 916 mila lire, sono residenti, da almeno due anni, in uno dei Comuni del comprensorio . I alloggi saranno così suddivisi: 10 per nuclei familiari di una due persone, 18 per nuclei da 3 a 5 componenti, 3 per famiglie composte persone e 2 per oltre occupanti. Il Sunia segnalato grave ritardo con il quale il bando di assegnazione è emeo. I lavori, infatti, si sono iniziati nel 1988 e l'impresa, frattempo, è fallita dopo aver costruito il fabbricato. Secondo Sunia esisterebbe- situazioni analoghe a Celle Ligure. Per ovviare a questi disagi il sindacato ha presentato una proposta di modifica dei bandi di assegnazione, che basano sull'autocertificazione, nessun Comune ha preso in considerazione la proposta.

Intervista con la sorella del transessuale assassinato in via Untoria

«E' stata uccisa da un amico»

Italia Manunta racconta il suo ultimo incontro con Donatella. «Era piena di lividi una gamba Le avevo consigliato di cambiare vita, lei sdrammatizzava tutto e aveva paura di nessuno»

SAVONA. «Secondo me a uccidere Donatella è qualcuno giro, qualcuno che la frequentava. Non ci altre possibilità». Chi parla è Italia Manunta, la sorella del lo ucciso e seviziato nella notte tra il 21 e il 22 marzo scorso, nella abitazione via Un-. Un delitto efferato, il cui autore ancora avvolto nel mistero. Un caso giudiziario che sembra destinato all'archiviazione. Dopo quasi tre mesi di indagini, infatti, gli inquirenti no rimasti al punto di partenza. Decine tra interrogatori, sopralluoghi e perizie non sono stati sufficienti chiarire i molti aspetti oscuri, che tuttora avvolgono il delitto. Ma c'è soltanto un assassino da identificare. Anche sul gli investigatori non hanno ancora le chiare. Donatella Manunta è stata vittima di vendetta? Oppure è stata assassinata uno psicopatico, presentatosi all'appuntamento la volontà di uccidere? Sono interrogativi ancora senza risposta. Le indagini della polizia, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, hanno trovato un duro ostacolo nel muro omertà sollevato dallo ambiente che Donatella Manunta frequentava. Nessuno vuole collaborare con gli inquirenti. C'è diffidenza, forse anche paura parlare.

Donatella Manunta

«Io non sospetto in particolare - dice Italia Manunta -. Posso soltanto dire che Donatella parecchi amici, di loro parlava poco. Ricor- un episodio avvenuto alcuni giorni prima che venisse uccisa. andai a trovarla notai che aveva una gamba piena lividi. Le chiesi che cosa le fosse successo. Mi disse che una discussione con delle persone. "Perché non smetti? Perché non lasci tutto"? le chiesi. Lei mi rispose sorridendo "Cosa vuoi che faccia, sono persona a rischio"».

Aggiunge Italia Manunta: «Donatella era così. Parlava malvolentieri della sua vita pri-. Sdrammatizzava tutto e paura di nulla». Un ritratto coincide perfettamente con quello tratteggiato dalla polizia, attraverso le testimonianze delle persone che frequentavano Donatella Manunta. Nel giro il transessuale era conosciuto come una persona indipendente, fastidi ma sapeva tutelare i propri interessi. Forse proprio per questo con il passare del tempo Donatella Manunta si era procurata inimicizie nell'ambiente. Pare addirittura che il transessuale volesse lasciare Savona e trasferirsi a Genova, dove intenzione aprire un albergo.

«Donatella stanca quel clima di diffidenza ripicche nel quale era costretta a vivere quotidianamente il quale doveva sempre confrontarsi. Per questo aveva espresso il desiderio di abbandonare la città e cambiare completamente il genere di vita» ha detto alla polizia dei testimoni. Forse sta proprio qui la chiave di lettura del delitto di Donatella Manunta.

Claudio Vimercati

Il provvedimento del Comune entrerà in vigore da lunedì: favorevoli (per ora) turisti e commercianti

Pietra, nel centro meno automobili

L'isola pedonale si estende anche a piazza XX Settembre

PIETRA L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una parte via Matteotti, piazza XX Settembre e via Garibaldi, nel centro Pietra Ligure, diventeranno, dalla prossima settimana, isola pedonale dalle 10 alle 18. In via Montaldo sarà invertito il senso di marcia per consentire agli automezzi di attraversare il centro di Pietra Ligure con direzione levante-ponente.

Queste importanti novità sono contenute in un provvedimento adottato in questi giorni dal sindaco di Pietra Ligure, Mario Robutti. Questa scelte faranno cambiare molte abitudini dei pietresi e dei turisti.

Questa la spiegazione tecnica del provvedimento. Dice Mario Zerbini, del comando dei vigili urbani di Pietra Ligure: «Le decisioni partono dall'inversione senso di marcia Montaldo, la strada che si trova sul lato mare di piazza XX Settembre. L'isola pedonale interesserà via Matteotti, dall'angolo del negozio «Bianco e Nero», sino alla confluenza in piazza Martiri. Via Garibaldi sarà chiusa traffico dall'altezza dell'agenzia della Carige sino alla nuova farmacia».

Per attraversare Pietra Ligure, dal ponte sul Maremola sino alla stazione ferroviaria (via XXV Aprile), durante l'isola pedonale, gli automobilisti potranno dunque percorrere Matteotti, via Cavour, via Montaldo e via Nicolò Accame, sino ai Cantieri navali. lla seconda parte del tragitto, ci sono le variabili di piazza Rosselli e del lungomare. Via Matteotti, via Cavor e via Montaldo saranno naturalmente senso unico.

Per l'attraversamento Pietra Ligure in inverso, da ponente levante, la strada da percorrere sempre lungomare Bado che resta a senso con questa direzione. Cambiamenti anche per i posteggi. I 23 posti auto di piazza XX Settembre (lato monte) saranno soppressi, al loro posto saranno messe, lunedì mattina, fioriere panchine. Nuovi posti auto pagamento istituiti sul lungomare di fronte all'Hotel «Miramare».

L'isola pedonale entrerà vigore da metà della prossima settimana. La chiusura al traffico sarà quasi totale (solo dalle alle 10 di mattina sarà possibile entrare in centro). Per i mezzi pesanti già oggi in vigore il divieto di al centro. Le operazioni di carico e scarico potranno avvenire in piazza Castello, non più in centro paese. Spiega sindaco Mario Robutti: «Il provvedimento titolo sperimentale. L'obiettivo duplice è quello consentire sempre il passaggio delle auto attraverso il centro città in entrambi i sensi di marcia e di ampliare notevolmente la durata dell'isola pedonale».

Augusto Rembado

LE

«Una decisione giusta»

Gino Viziano, commerciante di piazza XX Settembre Pietra, sostiene la tesi delle isole pedonali che, proprio di fronte alla sua attività, sarà ampliata notevolmente fra pochi giorni: «Senza auto la zona diventerà più tranquilla. dunque favorevole alla decisione del Comune». A Pietra il progetto c'è già, sulla carta, ma sarà attuabile solo quando saranno realizzati posteggi e autosilo in via XXV Aprile (cave Italcementi) nell'area campo sportivo in via Borro. Anche Finale il Comune ha in progetto di chiudere al traffico tutta parte della città che al di della via Aurelia. Questa tesi, sostenuta soprattutto dal sindaco Pietro Cassullo, passa però la realizzazione di posteggi al di fuori centro di Finalmarina. Problemi diversi a Loano e Borghetto dove l'Aurelia «taglia» in modo più i centri cittadini. Sono comunque allo studio nuovi piani viari.

chiuse al

Da Spotorno a Borghetto tutte le nuove iniziative

FINALE L. Nel volgere di 15 giorni, in quasi i Comuni della Riviera, scatteranno le isole pedonali estive, con alcune novità. Questa la situazione Spotorno a Borghetto, che negli anni scorsi aveva sollevato pareri discordanti tra turisti e residenti.

Spotorno. E' l'unica località in cui, per ora, sono previsti cambiamenti rispetto periodo invernale. Il divieto di circolazione delle auto riguarda tutto il giorno (escluso dalle 7,20 alle 9,30), Mazzini, Via Garibaldi, via Cavour e via XXV Aprile, nel centro storico.

Noli. L'isola pedonale, spesso contestata in passato (soprattutto dai commercianti), in corso Italia sarà prolungata. Spiega il sindaco Anna Bologna Fois: «Il provvedimento sarà adottato nei prossimi giorni. Il divieto circolazione sarà in vigore dalle 11 alle 6. Non saranno modifiche per il centro storico e via Colombo dove l'isola pedonale vigore tutto l'anno».

Finale Ligure. Confermate le chiusure traffico (ore 10-6) dei centro storici di Finalborgo, Varigotti Finalmarina, in vigore ormai tutto l'anno. L'isola pedonale sarà introdotta a Finalpia in via Molinetti a partire da metà giugno. Gli automezzi di peso superiore al quintali non potranno accedere più al dell'Aurelia, se non nelle (dalle 6 alle 10) di apertura. Il lungomare Italia sarà chiuso traffico solo in un paio occasioni durante l'estate, certamente il giugno per la fiera di S. Giovanni.

Loano. Dice l'assessore Gio Battista Romanisio: «Corso Roma, il lungomare, tornerà ad essere chiuso al traffico dalle alle 24. Stiamo verificando in questi giorni se è possibile far partire il provvedimento già da metà giugno». Confermata la chiusura al traffico (dall'estate diventata definitiva) in via Boragine e via Dante.

Borghetto. Da metà giugno settembre chiusura al traffico scatta tutto il lungomare Matteotti. Gli orari, in questo caso sono differenziati: 9,30-13; 15-19,30; 20-24. Dice il sindaco Gian Luigi Figini: «L'ordinanza già pronta. Visti i buoni risultati non abbiamo ritenuto opportuno cambiare gli orari». [a. r.]

«Rivoluzione» viaria a Pietra. Ecco la parte piazza XX Settembre che sarà chiusa traffico. Rispetto all'anno scorso, dunque, alcune novità di rilievo. Commercianti e per ora sembrano favorevoli iniziative del Comune

DALLA **RIVIERA**

ALBENGA

E' stato aggredito nell'autosalone

concessionario automobilistico di Albenga dovuto ricorre alle cure dei medici in seguito all'aggressione subita giovedì pomeriggio all'interno suo autosalone. Il commerciante è stato colpito più volte con un bastone da un uomo di Albenga per motivi di gelosia. concessionario, che ha riportato trauma cranico e ferite lacero contuse alla testa, stato giudicato guaribile in una ven di giorni. annunciato che sporgerà denuncia.

ALASSIO

Circolo nautico premiati i velisti

Finalmente nella la «Baia del Sole» torna a distinguersi non solo per l'organizzazioni di regate internazionali ma anche per risultati agonistici. I «timonieri» Andrea Magni, Alberto Scapolo, Giovanni Tortarolo (tutti iscritti al Circolo nautico alassino), componenti della «squadra di Capo Mele», hanno vinto il Campionato nazionale a squadre J 24 disputatosi sul lago di Garda.

FINALE L.

Traffico tra Noli e Finale

Traffico a rilento da un paio di giorni sulla via Aurelia Malpasso fra Noli e Varigotti. Tecnici dell'Anas stanno eseguendo interventi urgenti alcune scarpate. Il transito delle auto è regolato, in ore, a senso unico alternato.

FINALE L.

Tutti a vedere il Costa Rica

Oggi pomeriggio alle 17, la nazionale di Costa Rica, ospite di Finale Ligure, effettuerà il pri allenamento, campo comunale di via Brunenghi. L'ingresso per il pubblico sarà gratuito. Alle ci sarà grande rinfresco di benvenuto, all'aperto, in piazza di Spagna.

BORGIO V.

Una ludoteca per i giovani

Il centro sociale comunale di via Municipio a Borgio Verezzi sarà aperto per i giovani, al martedì e al giovedì dalle 19,30 alle 22. Spiega l'assessore Domenico Losno: «Nel centro ci sono mezzi e spazi per l'incon fra i giovani». La struttura ospita anche una ludoteca.

Incidente stradale

Valdo Rossi funerali rinviati

FINALE LIGURE. Si svolgeranno probabilmente all'inizio della prossima settimana, dopo la cremazione, i funerali Valdo Rossi, il giovane di 25 anni, originario di Torino, morto un incidente stradale giovedì notte sulla via Aurelia capo S. Spirito, fra Ceriale e Borghetto.

Le esequie sono ancora state fissate, perché, malgrado il nulla osta magistratura, ci ancora dei tempi burocratici necessari all'esplicazione delle pratiche per la cremazione, decisa dai genitori del ragazzo. Il rpo del giovane resterà probabilmente sino a lunedì all'obitorio del S. Corona Pietra Ligure.

Valdo Rossi era molto conosciuto a Finale, dove da diversi mesi, con un'amica, gestiva una spaghetteria in via Barrili. A Orco Feglino, Rossi gestito un bar.

Le indagini carabinieri hanno confermato che il giova è praticamente morto sul colpo nello scontro frontale della sua moto contro un'auto. [a. r.]

Istituita una «task force» di paramedici pronta intervenire nei reparti più in difficoltà

L'ospedale Alassio «chiude»

Un accordo sindacale scongiura, almeno sino a metà luglio, le pesanti conseguenze dovute alla scarsità di infermieri
Ad Albenga nuovo incontro per la casa di riposo «Trincheri» che, in attesa del trasferimento, sarà ristrutturata

NOSTRO SERVIZIO

L'ospedale Alassio, almeno fino alla metà di luglio, non chiuderà i battenti per mancanza di personale. Il comitato di gestione della IV Usl, infatti, trovato un accordo con i sindacati e, limitando ferie e recuperi, gli infermieri garantiranno l'assi ricoverati.

«Abbiamo superato problema con uno sforzo da parte di tutti. Il Consiglio d'ente si è mostrato molto disponibile credìamo aver trovato soluzione soddisfacente, pure temporanea, ai nostri problemi», Vincenzo Damonte, vicepresidente dell'Usl. aggiunge: «Certo siamo in una situazione al limite dell'emergen. La scarsità di personale si facendo sentire maniera pesante».

Lo dimostrano i turni pesanti, gli spostamenti personale, l'utilizzo tutti gli infermieri disponibili anche quando avrebbero bisogno qualche periodo riposo o cura. Il massimo sforzo viene richiesto Pronto soccorso dove, in estate, le richieste diventano migliaia.

«Proprio in vista dell'aumento della domanda, abbiamo cato potenziare il Pronto soccorso, il presidio più importante per l'assistenza ai turisti. Abbia ridotto, per permettere potenziamento, qualche servizio ambulatoriale, che in estate è meno richiesto», specifica il presidente dell'Usl, Francesco Bruno.

Comitato di e sindacati hanno anche trovato accordo per costituire una sorta di «task force» infermieristica pronta a intervenire nei reparti dove si dovessero presentare delle urgenze. «Avendo pochi infermieri a disposizione dobbiamo valutare possibili situazioni di forza maggiore come, ad esempio, un'assenza improvvi per malattia. Con l'equipe infermieristica sempre allertata possiamo coprire eventuali "buchi"», spiega ancora Damonte.

«La situazione dovrebbe gliorare luglio. Alla fine giugno, infatti, saranno gli esami alla scuola per infermieri entro la metà di luglio speriamo di qualche professionale in più che ci permetta un certo respiro nella gestione del personale», afferma ancora il presidente Francesco Bruno.

Sempre in ambito sanitario ci novità anche alla casa riposo «Trincheri» di Piave, ad Albenga. Nei giorni scorsi gli amministratori incontrati il sindaco, Angelo Viveri. In discussione c'era, soprattutto, la creazione di una nuova struttura, visto che l'attuale palazzina condizioni disastrose e non è più adeguata ospitare gli .

«Il Comune ha ribadito di individuato l'area per costruire il nuovo "Trincheri", tra viale Liguria e viale 8 Marzo», spiega Domenico Incudine, presidente della casa di riposo. E prosegue: «Dal canto siamo decisi delegare il Comune affinché alieni un terreno in via Patrioti. Attualmente il suo valore è circa 800 milioni ma vendendolo come lottizzazione può essere valutato miliardi. Vendendo qualche altra proprietà del "Trincheri" riusciremo a costruire una nuova struttura anche nel la Regione desse contributi».

Nell'attesa di vedere realizzata la nuova riposo, però, il Consiglio d'amministrazione sta cercando di sistemare l'attuale sede. «Abbiamo risolto le questioni del personale e adesso stiamo affrontando i problemi delle opere murarie. Anche se è in vista il trasferimento, non possi lasciare gli anziani nei locali del vecchio "Trincheri" senza almeno sistemazione che renda, non altro, opprimenti i vecchi stanzoni», conclude Incudine. [s. p.]

Gli amministratori. Francesco Bruno e Vincenzo Damonte della IV

Genova, i giudici d'appello distribuiscono mezzo secolo di carcere

Undici condanne per droga

Pene confermate per spacciatori di Albenga

GENOVA. Tredici anni e undici mesi reclusione sono stati inflitti dalla corte d'appello di Genova a Carmelo Recupero, anni, indicato dall'accusa come il boss che avrebbe organizzato un traffico di sostanze stupefacenti dalla Lombardia Albenga.

Di droga, però, ne fu trovata molto poca, soltanto pochi grammi, dopo due mesi di indagini dei carabinieri. La nero addosso a Carmelo Recupero quando lo bloccarono mentre stava tornando ad Albenga da uno dei suoi viaggi in Lombardia.

Il giovane ha sempre negato con ostinazione di avere fatto parte una gang dedita allo spaccio, sia quando fu arrestato nel luglio 1987 sia al momento del processo al tribunale di Savona nel marzo di due anni dopo. In corte d'appello, prima che ieri pomeriggio i giudici si riti in camera di consiglio ha ammesso alcuni particolari dicendo di avere ced della droga a qualche altro imputato.

In primo grado Carmelo Recupero (che stato difeso dall'avvocato Aldo Penco) stato condannato in due diversi procedimenti, diciannove anni di carcere. Sei anni per detenzioni di armi e gli altri tredici per droga. I giudici di secondo grado hanno, però, accolto la tesi del difensore, «continuazione» fra i due episodi di cui accu Recupero, hanno fatto sì che si arrivasse a una sostanziale diminuzione della pena complessiva.

Queste le altre condanne inflitte dalla d'appello presieduta da Benedetto Schiavo: Salvatore Volante, 26 anni, di Albenga: due anni e sei (in primo grado era condannato a 4 di reclusione); Francesco Podda, anni, di Ceriale: tre anni e sei mesi (4 anni e sei mesi); Vincenzo Scarfò, sei anni e dieci (sette anni e sei mesi); Rocco Aloe, 30 anni, otto anni (sette anni e sei mesi); Domenico Catania, 30 anni di Albenga, due anni (tre anni); Calogero Gattuso, 28 anni, di Albenga, tre e sei mesi (cinque anni); Antonio Di Stilo, 25 anni, di Albenga: tre ni e otto mesi (cinque anni); Manuela Zara, 30 anni, Albenga: un anno un (due anni e sei mesi); Giovanni Scarfò, 28 anni, cinque e quattro mesi (sei anni e mesi); Ruggero Ormea, 31 anni, Albenga, un e sei mesi (tre anni). Le indagini dei carabinieri iniziate dopo ritrovamento delle armi di cui, poi, stato accusato Carmelo Recupero. Gli inquirenti erano arrivati anche a localizzare appartamento in via Poggi sulla costa di Leca, dove venivano confezionate le dosi in cui, quanto sembra, si svolgevano anche dei «festini» base di sesso e droga. [a. l.]

Iniziativa per un rilancio dello scalo: il costo previsto è di quasi due miliardi

Un progetto per porto vecchio

Sanremo: 58 box e una passeggiata pensile

[illegible] CORRISPONDENTE

Porto vecchio cambia look? E' probabile. «Dopo anni di attese, progetti [illegible] qualche polemica - ha detto l'ing. Piero Delaude, [illegible] alle Finanze - sarebbe ora che sull'antico, suggestivo [illegible] centralissimo porto si cominciasse [illegible] mettere [illegible] po' d'ordine».

Nei giorni scorsi l'associazione «Gente del Mare» ha presentato in Comune un dettagliato progetto, con allegato il relativo piano [illegible] per bonificare una grossa fetta della vecchia struttura.

Costo dell'operazione? Circa un miliardo e ottocento milioni. L'intervento riguarda [illegible] molo lungo, [illegible] sempre regno [illegible] e disordine. Le lamentele [illegible] turisti, degli stessi pescatori [illegible] degli operatori turistici [illegible] commerciali che operano nella [illegible] ormai non si contano più.

«C'è troppa sporcizia, [illegible] sulla banchina che in mare - sono le denunce più ricorrenti -. Non ci sono spazi e strutture idonee per il ricovero degli attrezzi, interventi di remissaggio, [illegible] lavori vari legati all'attività della pe[illegible]. I turisti rincarano la dose sottolineando «l'impossibilità [illegible] passeggiare sulle banchine e vivere momenti [illegible] relax nei dehor dei numerosi bar [illegible] ristorantini tipici».

[illegible] I «nemici» più fastidiosi indicati da villeggianti e [illegible]denti anche il «traffico convulso, parcheggi selvaggi all'interno del Porto vecchio ed i rumori, la polvere gli odori spesso sgradevoli che arrivano dai tre piccoli cantieri nautici che operano davanti il carcere di Santa Tecla e il distributore [illegible] benzina».

Hanno detto l'architetto Marco Caldarelli e l'ing. Stefano Puppo: «L'associazione Gente del Mare, su una vecchia idea dell'assessore Delaude e dell'ex comendante [illegible] Circomare Allperta, tempo fa ci ha commissionato un progetto di recupero [illegible] vecchio porto che abbiamo preparato. Attualmente l'elaborato si trova all'esame [illegible] settore urbanistico del Comune».

Barche nel vecchio scalo [illegible] Sanremo

Il piano [illegible] semplice: prevede la realizzazione sul molo lungo, per una lunghezza di circa 300 metri, [illegible] box di 4 metri per 4, alti 2 [illegible]tri e 70.

Ha detto l'architetto Caldarelli: «Quaranta box andrebbero ai pescatori per conservarvi tutti i vari attrezzi e procedere, nel loro interno, [illegible] quelle operazioni che oggi contribuiscono, [illegible]r cause di forza maggiore, [illegible] un'immagine opaca del porto. Gli altri 18 box verrebbero adibiti a pubblica utilità. Uno spazio, per esempio, potrebbe ospitare una camera iperbarica, che manca e ci sembra indispensabile, un altro spazio tutta una serie di [illegible] e mezzi antincendio. [illegible] tratta di servizi indispensabili».

Caldarelli e Puppo hanno anche «inventato» sopra i 58 box una «passeggiata pedonale pensile», con totale vista mare, larga circa 6 metri, lunga 300, dotata di panchine [illegible] palme.

Sulla banchina, inoltre, verrebbero sistemate [illegible] centraline per consentire a qualsiasi tipo di imbarcazione attacchi di luce, acqua e telefono.

«Se [illegible] sarà la volontà politica - ha detto Delaude - l'opera di recupero [illegible] restauro di Porto vecchio potrebbe scattare subito dopo la stagione balneare. Per l'estate '91 tutto sarebbe ultimato. Le Opere marittime sono già state informate di questo progetto. Anche i vari uffici [illegible] Beni ambientali ne sono al corrente. Gli elaborati, poche settimane fa proprio a Sanremo, sono stati [illegible] visionati dal ministro della Marina mercantile Vizzini. [illegible] a Palazzo Bellevue. L'intervento assume [illegible] grande importanza anche dal punto di vista economico e turistico».

Roberto [illegible]

«Intervenga il Comune»

Che cos'è l'associazione «Gente del mare»? A rispondere è il presidente Antonio Martino: «Si tratta di un'associazione di pescatori professionisti, con più di cento iscritti. La politica [illegible] c'entra. Siamo gente che vive e [illegible] il mare. Per questo, da tempo, stiamo lavorando per migliorare il Porto Vecchio». Il direttivo dell'associazione è formato da Alfredo Liguori, Amodio Mistri, Orlando Sangregorio e Oscar Savoia. «I fondi per realizzare il progetto - hanno detto l'archi[illegible] Caldarelli e l'ingegner Puppo - possono arrivare dal settore pubblico. Sono già state anche individuate le fonti per ottenere il miliardo e gli 800 milioni necessari».

Il [illegible] del [illegible] complessivo dell'intervento a Porto Vecchio potrebbe essere coperto [illegible] fondi Cee. «Un altro 40 per cento - ha detto l'assessore Delaude - lo garantirebbe la Marina mercanti[illegible]. E [illegible] rimanente 10%? Molti pescatori professionisti [illegible] hanno dubbi: «Questi 180 milioni che [illegible] - hanno detto - dovrebbe metterli il Comune. Con pochi soldi, infatti, si doterebbe la città [illegible] strutture importanti di cui [illegible] si può più fare [illegible]». [illegible] la volta buona? In Comune, sembra, non tutti sono entusiasti [illegible] progetto. I 58 box sarebbero solo [illegible] soluzione parziale. Per risistemare realmente Porto Vecchio e la sua viabilità, e trovare il giusto equilibrio tra pescatori, turisti e operatori commerciali, sostengono alcuni amministratori, «occorre ben altro». A Sanremo, sia pure in [illegible] realtà completamente diversa, c'è anche Portosole che attende [illegible] tempo [illegible] disco verde per realizzare il progetto delle opere a terra. L'attracco [illegible] vip, uno [illegible] porticcioli più prestigiosi del Mediterraneo, teme di diventare l'ennesima «incompiuta» de[illegible] città dei fiori.

NOTIZIE [illegible]

SANREMO
La nuova caserma dei vigili del fuoco

Dopo tanti progetti e numerosi rinvii la giunta di Sanremo ha finalmente indicato l'area [illegible] cui dovrebbe sorgere la nuova [illegible]ma dei vigili del fuoco. «Si trova nell'area di Mor di Bue, un luogo centralissimo, distante neppure [illegible] metri in linea d'aria da piazza Colombo, vicino alla Pigna e alla bretella per l'ospedale», ha spiegato il vicesindaco Carlo Conti. Negli ultimi tempi era stato anche minacciato il trasferimento dei pompieri [illegible] Imperia.

[illegible]
Più [illegible] sulle [illegible]

Tutto pronto anche [illegible] Imperia per l'operazione «Mondiale». Da oggi, polizia e carabinieri potenzieranno il servizio di perlustrazione e intensificheranno i controlli [illegible] tutte le strade della provincia. Alla Polstrada, che impiegherà una ventina [illegible] pattuglie, [illegible] compito di piazzare gli Autovelox lungo l'Aurelia e l'Autofiori. Inoltre, gli agenti della polizia ferroviaria si accerteranno della presenza [illegible] eventuali teppisti sui treni [illegible] tifosi.

IMPERIA
[illegible]uova divisa per i vigili

I vigili urbani di Imperia inaugureranno oggi la nuova uniforme estiva, che, da quest'anno, sarà in dotazione presso i comandi della Liguria. Imperia è il primo dei Comuni liguri a seguire le nuove direttive che prevedono l'adozione [illegible] un'unica divisa per tutta la regione. Il completo [illegible] composto da una camicia color celeste e [illegible] pantaloni blu.

IMPERIA
Rubò oggetti sacri, condannato

Vincenzo Paladino, 52 anni, abitante in via Airenti, [illegible] stato condannato a [illegible] anno e due mesi di reclusione per furto. Paladino [illegible] accusato di [illegible] rubato oggetti e dipinti sacri nelle chiese di San Benedetto Revelli, alla Foce, e all'Assunta, in regione Piani. Il valore del bottino, in gran parte recuperato dalla polizia, ammontava a circa tre milioni. La condanna è lievemente inferiore alle richieste del pm (un anno e [illegible] mesi). Paladino, difeso dall'avvocato De Grossi, [illegible] avuto [illegible] condanna più mite dal momento che ha ammesso le proprie colpe.

[illegible]
La [illegible] ha [illegible] Pavarotti

Grosso [illegible] personale al Maggio Fiorentino [illegible] giovane soprano sanremese Antonella Banaudi. La cantante drammatica l'altra sera [illegible] è esibita nella parte [illegible] Eleonora, nell'opera Il Trovatore, accanto al grande Luciano Pavarotti. Il numerosissimo pubblico l'ha applaudita [illegible] lungo.

Ancora nessuna traccia del figlio fuggito poco prima dell'arrivo della polizia

«Madre coraggio» si difende

La donna respinge le accuse di spaccio: «Non sapevo che in casa ci fosse dell'eroina»
Il giudice per le indagini preliminari non le ha concesso gli arresti domiciliari richiesti dal pm

[illegible] «Madre [illegible]» resta in carcere: il gip, giudice per le indagini preliminari, dott. Eduardo Bracco, non le ha concesso gli arresti domiciliari, che [illegible] stati richiesti dal pubblico ministero e dall'avv. Evelina Cristel, legale di fiducia. E così, Filomena Mastrolorito, [illegible] anni, rimane in cella a meditare su quei cento grammi di eroina sequestrati dalla polizia nella [illegible] abitazione [illegible] via Lamarmora (erano nascosti parte [illegible] giardino [illegible] parte nel frigorifero), e [illegible] un'esistenza fortemente segnata dal dramma della droga, che le ha già tolto due figli, Lidia e Luciano.

La d[illegible] che in passato non aveva esitato a unirsi alle «madri coraggio» della Pigna nella lotta contro la diffusione degli stupefacenti, continua a respingere le infamanti accuse. Rifiuta l'etichetta di trafficante di droga, di venditrice [illegible] morte.

Al [illegible]p, che [illegible] ha convalidato l'arresto, ha detto che non sapeva dell'esistenza dell'eroina nella propria abitazione. E i due milioni in contanti che custodiva nel grembiule, quando i poliziotti hanno fatto irruzione nel suo alloggio, alle case popolari di San Martino? Secondo la tesi difensiva, sarebbero l'equivalente del pagamento di due [illegible] pensione [illegible] di [illegible] somma avuta dal convivente, un autotrasportatore che risulterebbe completamente estraneo alla vicenda.

Filomena Mastrolorito

Le giustificazioni non hanno convinto il giudice, [illegible] ha [illegible] fermato il provvedimento restrittivo. Filomena Mastrolorito è rinchiusa nella sezione femminile del carcere [illegible] Imperia. Ancora nessuna traccia, invece, [illegible] figlio Nicola Ferrelli, 32 anni, sparito poco prima che scattasse l'operazione condotta dagli agenti del commissariato [illegible] via del Castillo, dopo settimane di indagini, appostamenti, segnalazioni, raccolte [illegible] testimonianze.

Al momento, però, non sarebbero ancora scattate misure cautelari nei confronti [illegible] giovane. Ferrelli, che occupa [illegible] prefabbricato [illegible] «bidonville» [illegible] Borgo Tinasso, ma frequentava assiduamente la casa di via Lamarmora, viene dipinto dagli inquirenti [illegible] un amante della bella vita, sempre pronto a cambiare auto e moto. E' finito in carcere più volte, ma vi è sempre rimasto poco.

La sorella Lucia è ancora de[illegible] aver fornito la dose letale di eroina a Luigi Di Polvere, 21 anni, morto nell'autunno scorso, dopo l'ennesimo bu[illegible].

La polizia continua le indagini a ritmo serrato, nel tentativo di risalire [illegible] personaggi che tirano [illegible] file [illegible] traffico di droga a Sanremo e comprensorio: un florido commercio che ha raggiunto livelli allarmanti, basato sulla disperazione di migliaia di tossicodipendenti.

Nei primi cinque [illegible] dell'anno, per gli stupefacenti e le malattie ad essi collegate, si so[illegible] registrate ben tredici vittime in provincia. E la [illegible] dei fiori è ai primi posti in Italia nel [illegible] rapporto tra popolazione e numero di drogati: un primato drammatico.

«Puntiamo a scoprire gli spacciatori veri, i professionisti autentici della droga, e non quelli che hanno solo pochi grammi di eroina e sanno [illegible] rischiare al massimo una denuncia e qualche ora in cella», sottolineano [illegible] commissariato.

[g. mi.]

Per l'ex Oftalmico

[illegible] polemica all'Usl [illegible] di [illegible]

SANREMO. Riunione «calda» dell'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale n.2, giovedì [illegible] nell'aula consiliare del Comune di Sanremo. Due consiglieri hanno abbandonato la seduta per protesta nei confronti dei vertici dell'ente sanitario. Sono Alessandro Grappiolo (psi), che ha avuto [illegible] battibecco [illegible] Castore Colombo e il compagno di partito Anfossi, e Luigi Sciolè (pci), che ha ritenuto «insufficienti ed evasive» le risposte fornite dagli amministratori dell'ospedale sul problema dell'utilizzazione dell'ex oftalmico di via Goethe. L'Usl di Sanremo di recente è stata al centro [illegible] numerose polemiche per i disservizi e i ritardi segnalati in [illegible] reparti. La presidenza aveva fatto [illegible] buona parte dei problemi dipendessero [illegible] un organico inadeguato alle attuali esigenze. Particolarmente carente è [illegible] personale infermieristico.

Gli operatori del reparto psichiatrico denunciano molti problemi

La protesta di Costarainera

Sovraffollamento e visite «selvagge»

IMPERIA. [illegible] con le visite selvagge: d'ora in poi, nei giorni in cui il numero di ricoverati supera le 21 unità, le entrate saranno limitate e regolamentate». Gli operatori del reparto psichiatrico di Costarainera hanno deciso che le [illegible] non possono andare avanti di questo passo. Nonostante i posti a disposizione siano una ventina, il centro accoglie infatti fino a 26 pazienti.

«Troppi, se consideriamo [illegible] numero, del tutto insufficiente, degli infermieri: appena 18», spiega Luciano Zinghini, della Cgil. Durante le visite, poi, il reparto [illegible] psichiatria sembra scoppiare: «Come si fa a controllare tutti? Ne va di mezzo l'incolumità dei visitatori, oltre a quella del personale», dicono i rappresentanti della Cisl, Livio Falcone e Domenico Micali.

E raccontano episodi che, a Costarainera, sono di normale amministrazione: «Spesso siamo costretti a difenderci dagli assalti [illegible] malati che danno in escandescenze, o dei tossicodipendenti in crisi di astinenza. Inoltre, qui si ricoverano gli etilisti, e chiunque, per qualche motivo, venga rifiutato dalla società».

Costarainera, fanno intendere i dipendenti, [illegible] costretta, suo malgrado, ad accogliere anche chi non dovrebbe nemmeno metterci piede. Carenza di strutture, ma non solo: il centro di salute mentale, che funge da filtro, ha ben [illegible] pazienti in cura, tra cui un centinaio di drogati, con una media di 60 visite al giorno.

Affermano Remo Pascolini e Giuliana Raineri, della Uil: «Una mole [illegible] lavoro enorme, che non consente di seguire con la giusta attenzione ogni singolo caso. Cosa capita? Che qualsiasi situazione [illegible] emergenza venga dirottata da noi». E si raccontano storie di anziani dimenticati e abbandonati a se stessi, che gravitano sempre e solo a Costarainera.

La soluzione? Risponde il presidente dell'Usl, Ivo Demichelis: «Stanno procedendo i lavori alla vecchia struttura che ospitava il reparto tbc [illegible] (chiuso nell'80). Abbiamo appaltato il secondo lotto e attendiamo il nulla osta del Coreco. Con i nuovi alloggi protetti si dovrebbe risolvere [illegible] parte la situazione di precarietà». E conclude Demichelis: «Che dire di più? Sono riconoscente a medici [illegible] infermieri che, per garantire il servizio, saltano le ferie e fanno i doppi turni».

Ma i problemi non finiscono a Costarainera: «Magari. Nella [illegible] situazione si trovano Ventimiglia e Bordighera, e a Finale Ligure, Psichiatria non [illegible] mai aperto», rileva Francesco Abbo, segretario provinciale della Cisl sanità.

Maurizio Vezzaro

Ecco tutti gli appuntamenti di questo fine settimana nelle province di Savona, Imperia e Genova

Weekend in Riviera, divertitevi così

Musica a Loano, gastronomia e feste nell'entroterra

SAVONA. Camminate, mostre, sagre, serate musicali. Sono tanti gli ingredienti del secondo fine settimana di giugno nel Savonese e in Riviera. Il piatto forte sono però, almeno per questa fase iniziale dei mondiali di calcio, i maxischermi che sono spuntati come funghi in tutte le località.

Anche le discoteche [illegible] attrezzatissime. In alcuni casi (Sporting club di Finale Ligure) ci [illegible] l'apertura anticipata al[illegible] 20,30. Sono tre comunque i punti [illegible] riferimento per gli amanti del calcio «in grande»: il cinema Ambra [illegible] Albenga, il «Kursaal» in corso Roma a Loano e in piazza [illegible] Settembre a Pietra Ligure. In quest'ultimo caso l'iniziativa [illegible] del sottocomitato della Croce Rossa.

Gli appuntamenti [illegible] la musica dal vivo: questa [illegible] (ore 22) al Movida Club di Loano concerto del chitarrista tedesco Thomas Clasen, accompagnato [illegible] trio Leveratto. Sempre a Loano musica dal vivo nel nuovo settore discoteche alla maxidiscoteca «Al Pozzi» di via [illegible]. Amico.

Tra le feste popolari con gastronomia tipica in programma nel fine [illegible]. A Segno, frazione [illegible] Vedo Ligure, sagra delle lumache (20ª edizione), organizzata dalla Società [illegible] Mutuo Soccorso. La manifesta[illegible] prosegue oggi e domani. In Val Bormida si conclude la rassegna «Cengio in festa» in località Isole, con gastronomia [illegible] ballo liscio e moderno all'aperto con il gruppo «Zampo» (questa sera) e con un motoraduno (domani).

A Castelbianco, nell'entroterra [illegible] Albenga, è in programma, per la sola giornata di do[illegible]ni, la 30ª sagra delle ciliegie con stand gastronomici e [illegible] danzante con il gruppo «Savo[illegible]. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco. Di diverso tono gli appuntamenti di oggi e domani a Savona. Nel capoluogo si inaugura la mostra degli allievi del Liceo Artistico (Palazzo Nervi, ore 17) sul tema «La p[illegible] e la fratellanza tra i popoli». Domani ci sarà, per iniziativa della federazione provinciale Combattenti e Reduci di Savona (ore 9, piazza Mameli) una «Giornata internazionale per la p[illegible] e l'unità [illegible]pea». Questa sera ci sarà invece il lancio di lumini sul mare (ore 21, prolungamento) in onore dei Caduti.

Feste anche in Riviera dedicate ai più giovani. A Noli, questa sera e domani, organizzato dal Centro turistico giovanile, ci sarà un meeting per giovanissimi dal titolo: «Come giocare, cantare, parlare, far festa insieme alla natura». [illegible] Palasport di Loano, oggi e domani, è in programma un saggio di ginnastica.

Due appuntamenti per domenica sono in calendario a Borgio Verezzi. In mattinata, la Croce Bianca organizza «la marcia delle [illegible] borgate», una prova podistica, [illegible] competitiva di 12 chilometri. Le iscrizioni alla marcia si ricevono dalle 7,30 alle [illegible] di domani in via Matteotti dov'è prevista la partenza nei pressi della sede della Croce Bianca.

Il percorso, molto suggestivo, è tracciato sulla collina di Verezzi e a Borgio, con l'attraversamento del vecchio borgo.

Nel pomeriggio, in coincidenza con la festa di S. Isidoro, patrono degli agricoltori, [illegible] saranno le premiazioni (ore 14,30 piazza Commercio) della mostra estemporanea [illegible] pittura intitolata «Immagini di vita agricola e di bellezze ambientali di Borgio Verezzi». La manifestazione si conclude alla sera con un concerto [illegible] banda folcloristica «G. Moretti» di Pietra Ligure.

[illegible] quest'ultima località, infine, domani mattina (ore 10,30), ci sarà la «Festa della Marina», a cura dell'associazione Marinai d'Italia, con sfilata in centro città. [a. r.]

NEL LEVANTE

Camogli in festa

Il fine settimana nel Levante sarà [illegible]tterizzato dalle manifestazioni in onore della Scozia e Svezia, le Nazionali ospiti della Riviera che partecipano ai Mondiali di calcio. A Camogli, dove la Svezia è alloggiata presso l'hotel Cenobio dei Dogi, domani due appuntamenti. [illegible] inizia in mattinata, alle 11,30, [illegible] l'inaugurazione della mostra «Camogli [illegible] il mare», allestita nel palazzo comunale. E' composta dalla mostra fotografica «Fatti, luoghi e personaggi di Camogli a cavallo dei due secoli», e di una seconda dal tema: «Leudo, brigantino e gozzo: barche di Liguria». Inoltre, verrà inaugurata dal sindaco Vincenzo Javarone la quarta edizione della Rassegna dei vini liguri (una cinquantina in degustazione). Sia stasera che domani il borgo sarà illuminato con particolari e suggestivi fari colorati. A Rapallo, alle 21,15, nell'auditorium [illegible] Clarisse, saggio di musica classica dell'associazione «F. Pucciarelli».

Imperia

Maxischermi e tanto sport

IMPERIA. Anche negli appuntamenti del «week end», in Riviera, i Mondiali di calcio [illegible] in primo piano. Maxischermi [illegible] stati allestiti nei cinema Centrale, a Porto Maurizio, e Ritz, a Sanremo.

Il cinema sanremese, prima della partita degli azzurri, trasmetterà anche la sfida Urss-Romania (ore 17). Domani, alle 21, sarà il turno di Brasile-Svezia. Le partite serali saranno inoltre proiettate nei locali [illegible] Società di Mutuo Soccorso, in via Santa Lucia, a Imperia. L'ingresso è gratuito. Schermo gigante anche nel bar paninoteca «Metrò», in piazza San Francesco.

Nonostante l'attenzione sia concentrata [illegible] calcio, il fine settimana [illegible] animato [illegible] numerose manifestazioni. Molti gli appuntamenti sportivi a Imperia: stamattina, alla piscina comunale Felice Cascione, verrà assegnato il trofeo regionale di nuoto «Bruno Gazzano». Alle [illegible] prenderà il via la regata notturna «Città d'Imperia», riservata alle imbarcazioni Ior, Ior/Smr e classe libera. La regata è promossa dal Circolo velico imperiese e si concluderà nel pomeriggio di domani, quando gli yacht rientreranno a Imperia, dopo aver toccato l'Isola Gallinara e Sanremo (circa 50 miglia).

Domani si correrà la Maratona [illegible] Monte Faudo, giunta alla [illegible]ª edizione. Promotori della corsa sono l'Unione sportiva Maurina Olio Carli e l'As[illegible] allo Sport del Comune. La partenza è fissata per le 9,30, davanti al Municipio. L'arrivo degli atleti (possono partecipare i tesserati Fidal e quelli della categoria Amatori) è previsto tra le 11 e 12,30.

Sempre domani si terrà il 12° trofeo «Mirko Berio», un raduno cicloturistico organiz[illegible] dal gruppo sportivo [illegible] insieme ai Gruppi donatori di [illegible] Fidas, cui potranno partecipare, purché muniti di tessera, anche i ciclisti che gareggiano in sella alle mountain bikes. I corridori partiranno alle 8,30 dalla Spianata di Borgo Peri, dirigendosi verso l'entroterra imperiese (il percorso è di 70 Km). Domani, ai campi di squash di via Airenti, a Caramagna, si terrà un torneo provinciale promosso dallo Squash Fitness Club.

Non mancheranno gli spettacoli e gli appuntamenti con le feste paesane. Pomeriggio con il revival Anni 60 e la mo[illegible] al teatro Cavour: alle 16,30 [illegible] scena gli allievi della Hair School International, che presenteranno al pubblico l'«Hair Festival». Insieme a modelli che si alterneranno sul palco proponendo acconciature ispirate a diversi temi, si esibiranno cantanti e artisti come Tony Dallara, Gian Pieretti e il mago Alvin. Condurrà Walter D'Amore. Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori.

Stasera prenderanno il via, a Borgo Marina, i festeggiamenti di Sant'Antonio. Nell'omonima piazzetta, suonerà la banda della città di Imperia, con il baritono Ermanno Brizio. Domattina, dopo [illegible] la Messa, si snoderà [illegible] processione, che raggiungerà il Duomo. Alle 16, manifestazione sul [illegible] con deposizione di una corona di alloro in memoria dei marinai caduti. Alle 18, i ballerini del Dance Club Riviera dei Fiori terranno [illegible] spettacolo alla Marina. Alle 21, nuova processione dal Duomo fino alla chiesetta Ave Maris [illegible]a, con la posa [illegible] lumini in mare. Inoltre, [illegible] via Scarincio, il gruppo micologico imperiese allestirà [illegible] mostra di funghi.

Enrico Ferrari

Prende il via stasera il trofeo «Città d'Imperia»: la regata notturna si concluderà domani pomeriggio al termine [illegible] un percorso di 50 miglia. Gli yacht (classi Ior e Ior/Smr) raggiungeranno Sanremo e la Gallinara

Trasmissione «alternativa»

[illegible]dio Savona Sound ecco le cronache [illegible] il «quasi gol»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Le squadre marcano a centrocampo. Improvvise aperture sulla destra, traversone ironico in area, ma il tiro s[illegible] valà Peppone finisce fuori». Ecco le radiocronache demenziali, un modo di divertire sia il tifoso scatenato sia chi il calcio non lo ama e per sdrammatizzare uno sport troppo spesso preso sul serio.

L'idea è della «Gialappa's band», Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto, (autori tra l'altro di programmi televisivi famosi come Drive In e Emilio), che dopo aver curato su Italia [illegible] la trasmissione «Mai dire Mundial», hanno de[illegible] di continuare a divertire con le loro cronache surreali, utilizzando questa volta la radio.

Per [illegible] la durata del Mondiale, infatti, i tre [illegible]metteranno le partite di calcio di Italia '90, in un programma intitolato «Quasi Gol», che verrà mandato in onda tramite [illegible] circuito «Sper» di Milano, [illegible] tutto il territorio nazionale, attraverso un centinaio di emittenti locali. In Liguria l'emittente prescelta è [illegible] Radio Savona Sound, una delle radio più vecchie della regione visto che trasmette [illegible] da 14 anni e tra le più ascoltate.

Spiega il presidente Daniele Frumento: «Siamo soddisfatti perché la Sper [illegible] ha affidato un programma divertente e che senz'altro sarà seguito dagli ascoltatori. Noi abbiamo avuto modo di sentire in anteprima una radiocronaca e siamo rimasti entusiasti per il tag[illegible] che i commentatori danno al racconto delle azioni e dei gol. Nelle convulse fasi del gioco i giocatori cambiano addirittura i nomi e così in campo per l'Unione Sovietica è facile trovare Gorky, Porky e Orky o per la Corea Saimpamin e il «vitale» Ginseng. [illegible] tratta insomma di un anti radio, telecronaca e quelle stereotipate di Pizzul, Martino, Vitanza, Ameri e Ciotti».

Il programma «Quasi Gol» prevede oltre alla radiocronaca delle partite, in contemporanea con [illegible] dirette Tv, anche l'intervento di personaggi del mondo dello spettacolo e di giornalisti della stampa sportiva. Ospite fisso sarà ad esempio Teo Teocoli.

Tra un tempo e l'altro delle partite Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto si collegheranno con gli inviati sui principali campi di gioco, che [illegible] i rac[illegible] più gustosi, quelli che in televisione non si vedono.

Il battesimo della trasmissione [illegible] previsto per questo pomeriggio, alle 17, con l'incontro Romania-Urss a cui farà seguito, alle 21, la radiocronaca [illegible] Italia-Austria, l'attesissimo esordio di Vialli e compagni di fronte al pubblico dello stadio Olimpico di Roma.

Conclude Daniele Frumento: «Le radiocronache non si rivolgeranno soltanto a chi per lavoro è impossibilitato a vedere le partite in tv. Potranno essere ascoltate anche [illegible] [illegible] è seduto comodamente in poltrona a guardare le fasi di gioco. Abbassando il volume della tv potrà infatti gustare l'incontro di calcio in un modo più divertente e diverso in un clima di fazioso bar di periferia».

Ora non [illegible] che sintonizzarsi sulle frequenze [illegible] Radio Savona Sound, (Fm 104, 102,8 e 101,6), che con il segnale copre tutta la provincia di Savona, buona parte del Genovese e al[illegible] [illegible]e di Imperia.

Claudio Vimercati

Folla di big al concerto in piazza della Vittoria

Genova, serata rock

Sam Moore e Billy Preston

GENOVA. [illegible] rock «scopre» piazza della Vittoria. Dopo il bel concerto di Clarence Clemmons, domenica scorsa, stasera, dopo il debutto degli azzurri contro l'Austria arriva (ore 22,30, ingresso libero) «Green Stage», un inconsueto conteni[illegible] musicale patrocinato [illegible] ministero dell'Ambiente in occasione dei Mondiali.

«Sport e amore per la natura non potranno mai [illegible] ideologicamente contrapposti», recita infatti il motto di «Green Stage», sfidando lo scetticismo di quanti dubitano dell'utilità dell'operazione. [illegible] lo scopo è infatti quello di incentivare le manifestazioni giovanili, non si vede perché queste debbano cadere proprio nel fitto calderone di «Italia '90» e sparire, probabilmente, dopo il fischio di chiusura dei Mondiali.

Per fortuna «Green Stage» presenta anche buoni musicisti. Su tutti svetta il tastierista americano Billy Preston, [illegible] bambino prodigio, ma soprattutto unico collaboratore esterno dei Beatles. Preston ha suo[illegible] in «Get Back», entrò in sala di incisione per l'album «Let it be» e fu chiamato da George Harrison allo storico concerto per il Bangladesh.

Il musicista fu anche uno dei protagonisti [illegible] i Memphis Horns al famoso concerto di Aretha Franklin e King Curtis al Fillmore West di San Franci[illegible] [illegible] 1971 al quale partecipò anche Ray Charles e [illegible] tour [illegible] Rolling Stones nel 1975 e 1976.

Billy Preston sarà accompagnato dal chitarrista Robert Palmer, dal tastierista Ojl Pierce e da una sezione ritmica formata da Darryl Hamilton Woolfolk, James Louis Manning, Robert Earl Bender Joseph Fluenzalida.

[illegible] altro protagonista del «Green Stage» genovese è Sam Moore, ovvero «Soul Man», il musicista che assieme allo scomparso Dave Prater ispirò i mitici Blues Brothers. Il duo Sam & Dave, dalla metà degli Anni Sessanta e per almeno un lustro ha battuto ogni record possibile in [illegible]o musicale, con decine di brani in hit [illegible]de [illegible] Thank you, Soul Sister Brown Sugar, Hold On i'm Coming, la celeberimma Soul Man e moltissimi altri pezzi) e qualcosa come trecento concerti all'anno [illegible] il [illegible] rito.

[illegible] concerto genovese [illegible] Moo[illegible] presenterà una gradita sorpresa: una versione [illegible] «Hey Joe», un atto [illegible] omaggio al grande Jimmy Hendrix assieme a Francesco Di Giacomo, voce solista [illegible] Banco [illegible] Mutuo Soccorso, anch'egli presente sul palco in piazza della Vittoria. Con loro suonerà anche Vittorio Nocenzi, altro componente del complesso ora votato alla musica [illegible] Age».

Si chiuderà a notte inoltrata [illegible] il chitarrista genovese Bamby Fossati e i suoi Garybaldi, una formazione «storica» [illegible] rock genovese che meriterebbe ben altra collocazione nel panorama nazionale.

Mauro Boccaccio

Genova rock. Billy Preston è uno dei protagonisti del concerto di stasera

«In viaggio per un amico». Il libro sarà presentato il 22 alla sala Hanbury

Un libro dedicato al grande campione

Al[illegible] ricorda l'amico Scirea

ALASSIO. E' uscito in questi giorni nelle librerie e nelle edicole il libro «In viaggio per un ami[illegible] di Francesco Valitutti, dedicato a Gaetano Scirea: una pubblicazione accolta con particolare emozione nel Ponente savonese, dove il campione aveva molti amici. In pieno clima Mondiali, l'opera vuole ricordare [illegible] calciatore (morto in un incidente automobilistico il [illegible] settembre dell'89) e l'uomo, ricco di umanità e di intelligenza. [illegible] autentico gentiluomo», [illegible] ricorda Matarrese, presidente [illegible] Federazione Calcio, nella sua presentazione [illegible] libro.

Scirea era molto amato e stimato nel Ponente. Per molti anni trascorse le sue vacanze estive a Ceriale, scegliendo infine Andora, dove acquistò un appartamento. [illegible] ha lasciato un grande vuoto: [illegible] solo per l'importanza del personaggio sportivo, ma soprattutto per le [illegible] doti umane. Scirea, [illegible] esempio, animava i tornei [illegible] tennis ad Andora per donare il ricavato in beneficenza.

Scirea, poi, fu il simbolo di quella nazionale azzurra Campione del Mondo che soggiornò alla Puerta del Sol di Alassio: la ricorda una bella immagine scattata sul campo alassino nell'82 mentre, rispondendo ai giornalisti, tiene affettuosamente la mano sulle spalle [illegible] figlio Riccardo (a cui Valitutti dedica con queste parole il libro: [illegible] Riccardo Scirea perché la figura di [illegible] padre sia per lui esempio di vita»).

[illegible] iniziativa di Carlo Tomagnini, il libro sarà presentato alla sala Hanbury la sera di venerdì 22 giugno, presenti (oltre all'autore [illegible] libro) la moglie Mariella, il figlio, Gentile, Tardelli, Zoff, Maria Teresa Ruta (che presenterà). Un omaggio di Alassio alla memoria di un grande giocatore e [illegible] un amico.

[r. sr.]

STASERA IN [illegible]

[illegible] 7
- 13,05 I [illegible] giorni di Andrea, novela
- 13,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 14,15 I naufraghi, telefilm
- 15 — L'uomo e la città
- 18 — I cento giorni di Andrea, novela
- 18,30 Redazionale
- 20,25 Fischia il sesso, film
- 22 — Medusa, telefilm
- 22,30 Primomercato

Rete Azzurra
- 10 — Luciano Muti
- 11 — Rubriche varie
- 15 — Immobiliare
- 18 — Immobiliare
- 19 — Rubriche varie
- 20,30 Film
- 22 — I 1000 volti di...

Antenna 1
- 10 — Antennatuno mattina
- 14 — Novela
- 14,30 Film
- 16 — Film
- 17,30 I Ryan, telefilm
- 18,30 Pianeta off shore
- 19 — M.A.S.H., telefilm
- 19,30 Cuore di pietra, novela
- [illegible] [illegible]
- [illegible] Il verso giusto d[illegible] cosa, film
- 23,30 Superclassifica show

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub
- 12 — [illegible]ilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente
- 17,30 Incatenati
- 18,30 Un uomo da [illegible]
- 20,35 Amore in silenzio
- 22,45 Microfono aperto

Telecittà
- 9 — Tra la gente
- 12 — World News
- 17,45 Speciale spettacolo
- 19 — Consulenze assicurative
- 20,30 Io e voi
- 22 — Speciale spettacolo

Teleuropa
- 8,30 Documentario
- 10 — La famiglia Sullivan, film con Anne Baxter. Regia di Lloyd Bacon
- 11,30 Motor news
- 12,30 Tg 4 Settegiorni
- 13 — Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
- 14 — Videomix, i migliori filmati musicali
- 16 — La grande conquista, film
- [illegible] Sapore di gloria, sceneggiato
- 19,30 Tg 4 [illegible]
- [illegible] Saturn 3 (GB, fantascienza, 1980), film con Kirk Douglas, Farah Fawcett. Regia di Stanley Donen
- 22,30 Tg4 [illegible]
- 22,40 La professione della signora Warren, prosa
- 0,10 Doppio gioco
- 0,40 Film

Farrah Fawcett nel film alle 20,30 su Tele Europa

Teletril
- 13 — I viaggiatori del tempo, telefilm
- 14 — Calcio amore e...
- 17,30 Capitan Nice, telefilm
- 18 — Superclassifica Show
- 19 — Savona News
- 19,30 Telefilm
- 20,30 Un omicidio perfetto a termine di legge, film
- 22 — Calcio amore e...
- 23 — Savona News
- 24 — Ivanhoe, telefilm

Telecity
- 12,30 La guerra [illegible] Tom Grattan, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Il segreto di Jolanda, novela
- 14,30 Ter Tv, rubrica di attualità
- 15,10 Dottori con le ali, telefilm
- 16,20 Brothers, telefilm
- 17 — Speedy
- 17,30 Super 7
- 19,40 Il segreto [illegible] Jolanda, novela
- [illegible] Signore e signori, [illegible] (Italia, commedia, 1976), film con [illegible] Manfredi, [illegible] [illegible], Senta Berger. Regia di Comencini, Loy, Magni, Monicelli, Scola (Primo tempo)
- 21,45 Colpo grosso '90 (prima puntata)
- 22 — Signore e signori, buonanotte, film (secondo tempo)
- 23,20 Chi vuole [illegible] miss Douglas?

Tele [illegible]
- 10,45 Am[illegible] con noi
- 12,10 M.A.S.H., telefilm
- 12,40 [illegible], n[illegible]
- 13,30 Amori dannato, telenovela
- 14,35 I Ryan, telefilm
- 15,20 Cuori nella tempesta, novela
- 16,10 Amichevolmente [illegible] noi
- 18,35 Cartoni animati
- 17,50 I Ryan, telefilm
- 18,40 Pianeta off shore
- [illegible]5 Viviana, [illegible]
- 18,50 Amori dannato, [illegible] novela
- 20,30 Il verso giusto della cosa (Francia, giallo, 1985), [illegible] con Philippe Caroit, Jean M. [illegible] Regia di Max Pecas
- 22,50 Le ragazze di Saint Tropez, film con Olivia Dutron. Regia di [illegible] Pecas
- [illegible] Frutto proibito
- 1,05 Excelsior, spettacolo

[illegible] Canale
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Giovani ribelli, telefilm
- 16 — [illegible]
- 17 — [illegible]
- 18 — L'idolo, novela
- 19 — Punto Sera
- 19,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
- [illegible] [illegible]
- 23 — Capitan [illegible] telefilm
- 0,30 Ivanhoe, [illegible]

Telegenova
- 7 — [illegible] Tv. Cartoni: Ken il guerriero, cartoni animati - Ape Magà, cartoni animati - Galking, [illegible] animati - Pole Position, cartoni animati - Film e cartoni: [illegible] vacanza
- 11 — [illegible] passi tra [illegible] carte, rubrica
- 12 — [illegible] end, invito al cinema
- 12,10 Box shopping
- 14 — [illegible] alcinema
- 14,10 [illegible] dell'antiquariato
- 18 — Speciale spettacolo
- 18,10 Box shopping
- 19 — Speciale pallanuoto
- 20,30 Saturn 3 (GB, fantascienza, 1980), film con Kirk Douglas, Farah Fawcett. Regia di Stanely Donen
- 3 — [illegible] quariato, rubrica [illegible]

Tele Jolly
- 8 — Una mattinata speciale con Telejolly
- 10 — Persuasione, sceneggiato
- 12,30 Pa[illegible] ed è subito casa
- 13,50 [illegible] Noello, rubrica orafa
- 15,30 Superaffari
- 20,10 Tg Giovani - Speciale Europa
- [illegible] Il sospetto (Usa, drammatico, 1941), film con Joan Fontaine, Cary Grant. Regia di Alfred Hitchcock
- 22 — Musica da sera, Arthur Rubinstein a Deauville
- 23 — Portobello road, il mercatino delle occasioni
- 2 — Buonanotte con...

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 9 Giugno 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Grande amarezza per la retrocessione degli azzurri precipitati fra i dilettanti

Una città tradita dal suo Novara

Il sindaco: «Cambiamo i dirigenti della società»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Con [illegible] squadra che la rappresenta, retrocessa fra i dilettanti, [illegible] intaccata anche l'immagine della città. Novara ieri mattina s'è svegliata sportivamente un po' più povera. La squadra azzurra, sconfitta nello spareggio di Modena col Pontedera, è stata estromessa dal calcio professionistico.

Questo evento ha finito per contagiare anche quanti al [illegible] cio [illegible] riservavano particolari attenzioni. Adesso però, essere identificati come perdenti solamente perché novaresi [illegible] proprio perché novaresi) dà fastidio, eccome.

Una città desolata ha vissuto la sconfitta, che in molti defini[illegible] «la vergogna», attraverso la radiocronaca di Radio Azzurra. Poi, a [illegible] inoltrata, [illegible] rientrati da Modena i tifosi. Un migliaio [illegible] sportivi traditi dalla loro squadra. Allora, il racconto dei testimoni diretti, ha [illegible] a fuoco i contorni di una disfatta. Ma le preoccupazioni di quanti hanno a cuore le sorti del calcio cittadino, vanno oltre la sconfitta del campo. Di questo passo, rischia di [illegible] una [illegible] più gloriose società italiane.

E' un patrimonio che la città non può perdere. Di questo si discuteva, in particolare, [illegible] ledì sera nei ritrovi sportivi.

Di questi sentimenti si è fatto interprete ieri il primo cittadino prendendo posizione [illegible] un comunicato stampa dal contenuto eloquente.

Armando Riviera ha individuato le cause del tracollo: «Il progressi[illegible] isolamento dalla città e dai tifosi, le scelte tecniche discutibili e lo scarso attaccamento ai colori sociali della maggioranza della squadra hanno prodotto la vergognosa caduta». Le conseguenze da trarre sono scontate: «Il primo ed unico atto che si chiede a questa dirigenza [illegible] quello di avviare, senza alcuna esitazione, le [illegible] rie iniziative per assicurare l'inevitabile ricambio nella condu[illegible] [illegible] società, per creare nuove condizioni di gestione che coincidano con programmi fortemente innovativi tesi a riportare il calcio [illegible] nella dimensione [illegible] prestigio storicamente più congeniale».

Riviera è personalmente consapevole di dover contribuire a determinare nuove condizioni per [illegible] gestione della società. Un'analoga operazione il sinda[illegible] aveva già fatto [illegible] l'Hockey. Adesso però l'intervento sarebbe diverso «pur dichiarando la mia totale indisponibilità ad as[illegible] responsabilità dirette [illegible] alcun genere, mi rendo invece disponibile [illegible] concrete soluzioni operative che facciano riferimento a capacità organizzative, tecniche ed economiche, ampiamente presenti nel [illegible] sto novarese». [illegible] al di là degli appelli, esistono possibilità [illegible] crete, per una successione oppure... «Intendiamoci, avrei [illegible] to la [illegible] iniziativa anche se il Novara avesse vinto lo spareggio. Per la C2 una soluzione di prestigio bolliva già in pentola. Adesso che la squadra [illegible] precipitata fra i dilettanti, [illegible] so quale disponibilità esista ancora». Fin qui [illegible] sindaco che rientrerà a Novara solamente questa [illegible].

Ieri è stato impossibile [illegible] tattare qualsiasi dirigente. Il più disponibile, o se vogliamo il più lucido, dopo la sconfitta di Modena, [illegible] stato il vicepresidente torinese Enrico Demarchi «Abbiamo sem[illegible] condotto la [illegible] cietà in perfetto spirito di amicizia ma se siamo arrivati a questi risultati qualcosa abbiamo sbagliato. Per noi [illegible] un dramma sportivo. Ci serve un momento di calma e tranquillità per riordinare le idee e decidere il da [illegible]arsi. Il ripescaggio? Per adesso siamo in Interregionale e dobbiamo confrontarci con questa realtà».

Renato [illegible]

[illegible] A PAG. 5

[illegible] espressioni sulla panchina novarese sono eloquenti. Testimoniano [illegible]. Qui a fianco, il presidente Walter Sólpari e il sindaco Armando Riviera

«Dove hanno sbagliato»

Giudizio del mago dei poveri sulla crisi degli azzurri

In questi momenti, sono combattuto da sentimenti contrastanti. Ancora incredulo per quanto è successo al mio vecchio Novara, non ritengo di potermi unire al [illegible] [illegible] quanti si scagliano solo [illegible] [illegible] società. Sarebbe [illegible] sparare sulla Croce Rossa, per dirla con [illegible] battuta. Si fa presto a criticare i dirigenti ma è difficile trovare un presidente. Io rispetto chi profonde denaro per [illegible] calcio.

Ricordo l'estate scorsa quando Bacchin, a dimostrazione delle buone intenzioni della [illegible] cietà, mi disse «Sarà contento, mister, abbiamo acquistato tutti giocatori che piacciono [illegible] lei: tecnicamente validi, che giocano la palla a terra. Creda, è l'an[illegible] buono...». Posso dire che quanti hanno condotto la campagna acquisti non [illegible] sono dimostrati degli artisti. Certo, presi individualmente, questi giocatori potranno anche essere validi ma hanno dimostrato di non sapersi integrare, di non fare squadra.

Una grande remora che avevo espresso fin dall'estate scorsa, era legata [illegible] pieno recupero fisico di Gava, l'elemento determinante d[illegible] stagione precedente. Per esperienza so che dopo infortuni [illegible] quel tipo non si recupera più. Al Novara, Gava è [illegible] in maniera determinante. Poi i cambi di allenatore. [illegible] la società si [illegible] fatta [illegible]dizionare dai tifosi. La scelta [illegible] Domenghini mi pare [illegible] capire sia stata sbagliata più come uomo che come tecnico. L'hanno allontanato convinti che ormai la squadra fosse salva. Non sapevano ch[illegible] l'allenatore [illegible] sempre un ottimo parafulmine per la piazza? Adesso è chiaro che [illegible] responsabilità ricadono sulla dirigenza. Con Fugirai volevano anticipare i programmi della prossima stagione, invece...

Ma sarà anche il caso di chiamare in causa le responsabilità di questi giocatori che hanno dimostrato di non possedere i necessari attributi. Poi alla società [illegible] sfuggita [illegible] mano la situazione. Ho l'impressione che sia arrivata allo spareggio quasi senza accorgersene.

Questa società, mi si dice, ha speso un sacco [illegible] quattrini per acquistare un'infinità [illegible] giocatori. Non [illegible] è preoccupata di concentrare gli sforzi economici su un paio di elementi [illegible] fa[illegible] veramente la differen[illegible] attorno ai quali potevano ruotare onesti gregari. L'esempio di Dolcetti non è servito.

Rientrando da Modena mi sono lasciato andare [illegible] po' ai ricordi, quasi per consolarmi. [illegible] pensato alle f[illegible] per le promozioni, ai campioni che hanno indossato questa maglia. Ho pensato a quel che avranno provato loro che non seguono più da vicino [illegible] vicende degli azzurri. Penseranno che non sia vero, mi sono detto. Invece no, oggi il Pontedera ci ha cancellato dal calcio che conta. L'anno prossimo Novara non avrà più [illegible] che un titolo sul giornale del lunedì. Che tristezza!

Ho pensato, certo, anche [illegible] miei pomeriggi sportivi. No, [illegible] sarò combattuto fra Novara [illegible] Sparta avversarie [illegible] stessa categoria. Avrò [illegible] calcio tutte le domeniche.

E' necessario piuttosto garantire continuità a questa società. Mi si dice di un intervento del sindaco. Senza preclusioni [illegible] suoi confronti, chiedo: [illegible] se [illegible] è riuscito un ministro?

Peppino Molina

Peppino Molina

VENTIQUATTR'**ORE**

AI LETTORI

Ieri non è uscita [illegible]

[illegible] fascicolo Cronache [illegible] Novara dell'edizione di ieri, venerdì 8 giugno, non è uscito a causa di un'improvvisa agitazione nel [illegible] [illegible] stampa. Ci scusiamo con i lettori e con gli abbonati.

[illegible]

Alcolici vietati per il Mondiale

Il comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto Jannelli ha vietato la vendita [illegible] la somministrazione di alcolici [illegible] superalcolici all'autogrill Pavesi [illegible] nei punti di ristoro [illegible] Novara, Arona, Verbania e Domodossola, [illegible] giorni in cui si disputeranno gli incontri di calcio del Mondiale a Milano e Torino.

[illegible]

Giornata contro il [illegible]

La Lega italiana per [illegible] lotta contro i tumori e la società ciclistica «Eco Flam» organizzano per oggi la prima «No smoking cup», trofeo «La Tribuna sportiva».

VERBANIA

Questa sera rassegna di cori

Cori popolari questa sera alle 21 al Palasport. Partecipano i complessi vocali «Sette laghi» di Varese, «La corale di Torino» [illegible] Torino e «Edelweiss» di Malesco.

VERBANIA

Nuova provincia un passo [illegible]

[illegible] Senato ha approvato il [illegible] della Camera sulle nuove province: spetta al governo istituirle entro [illegible] anni. Non [illegible] ancor[illegible] l'istituzione di fatto [illegible] [illegible] sorelle» (Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbania) ma è un passo avanti.

[illegible]

Niente biglietti in [illegible]

Biglietterie chiuse alla stazione ferroviaria per uno sciopero delle gestioni commerciali. I viaggiatori hanno dovuto fare il biglietto sui treni. L'agitazione è rientrata ieri sera alle 21.

[illegible]

E' morto Zanetta storico locale

E' morto ieri, all'ospedale Maggiore di Novara, Piero Zanetta, 69 anni, uno dei più noti studiosi di storia locale.

Novara, con sguardi, gesti e parole cerca di farsi consegnare il denaro della cassa

«A [illegible] gli occhi, [illegible] è una rapina»

Un misterioso orientale si aggira nelle banche della città

NOVARA. Lui è un distinto signore sui 30 anni con la barba, capelli neri, si presenta [illegible] un elegante vestito azzurro avia zione e parla [illegible] lingua che è un misto tra italiano, inglese e qualche parlata orientale. Lei, capelli castani con mèches, ha [illegible] piccolo ma vistoso diamante al [illegible] [illegible] ha un bell'abito color sabbia. Come una qualsiasi coppia di stranieri l'altra mattina si presentano alla [illegible] della succursale dell'Istituto San Paolo in largo Cavour.

Mentre la donna distrae gli altri bancari, lui, con un gioco di sguardi, [illegible] gesti e [illegible] una [illegible] molto suadente, [illegible] di convincere la cassiera a mette[illegible] sul bancone una pila di mazzette da [illegible] mila lire per portarsele via. Ma per l'orientale, si pensa ad un indiano, l'altra mattina non doveva [illegible] [illegible] delle sue migliori. Il fluido ipnotico non solo non ha funzionato granché con la cassiera del [illegible] Paolo [illegible] [illegible] ha avuto effetto nemmeno alla Banca Commerciale (sempre [illegible] largo Cavour), all'Esattoria della Banca Popolare di Novara e alla sede della stessa Popolare.

La tecnica [illegible] stata la [illegible] dappertutto. «Con una voce calmissima ha chiesto alla [illegible] siera di poter cambiare una banconota estera in 10 pezzi da dieci - dice un funzionario del [illegible] Paolo - poi ha chiesto un solo pezzo g[illegible] Ha cercato di creare confusione, sempre facendo dei gesti precisi e molto evidenti mentre la donna distraeva con domande banali il cassiere dello sportello a fianco che non [illegible] [illegible] accorto di nulla. Ma lo straniero non è riuscito a portare via nulla. Quando ha chiesto, dicendo di [illegible]re [illegible] collezionista, la serie "SS" delle 50 mila lire alla cassiera fortunatamente [illegible] scattato il campanello d'allarme. E' infatti assurdo collezionare una serie di banconote, una vale l'altra».

A quel punto la cassiera ha chiamato il funzionario responsabile della sala sportelli dicendogli che c'erano alcuni problemi con un cliente [illegible] non riuscendo [illegible] spiegare esattamente cosa stava succedendo. Il dirigente si è limitato [illegible] rifiutare l'operazione richiesta dallo straniero che in un attimo è scomparso. Soltanto quando la coppia [illegible] uscita dalla banca gli altri impiegati si sono accorti che la cassiera era come imbambolata. Non riusciva a ricordare tutto l'accaduto. Subito sono state avvisate le altre banche. Intanto però l'ipnotizzatore e la sua compagna erano già entrati in [illegible] [illegible] altri istituti di credito senza però riuscire a mettere le mani nemmeno su una lira.

«Quando è arrivato da noi eravamo già avvisati e non ha avuto il tempo di agire - dice un funzionario della Comit - ma ha [illegible] il tempo di dileguarsi».

L'ipnotizzatore dovrebbe essere lo stesso che ha colpito, [illegible] successo, a Piacenza, Cremona e Ravenna. Anche in provincia di Novara c'è chi se lo ricorda. Alla Squadra Mobile sono fiduciosi di riuscire a bloccare molto presto l'elegante coppia [illegible] truffatori. Gli inquirenti ieri hanno visionato tutti i filmati forniti dagli istituti bancari per cogliere [illegible] maggior [illegible] di particolari che possono servire ad una rapida identificazione. Per [illegible] agli impiegati di cassa [illegible] resta che fare molta attenzione a chi li guarda fissi negli occhi e a chi, con voce soporifera, gli domanda di cambiare banconote straniere. «D'altra parte - dicono in banca - [illegible] è la prima volta che abbiamo a che fare con ipnotizzatori. Siamo preparati».

[illegible] Bologna

A Sant'Agabio si torna a protestare contro Tir, inquinamento e rifiuti tossici

«Bloccheremo il traffico»

Fa anche paura un deposito di ammoniaca

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Non faremo altro che passeggiare sulle strisce pedonali. L'anno scorso in poco più [illegible] mezz'ora si creò [illegible] colonna di Tir da Novara a Galliate. Adesso il traffico [illegible] ulteriormente cre[illegible] e la coda risulterà sicuramente più lunga». Così Pietro Bertinotti della Lega Ambiente [illegible] Viorica Boscan Mazzei, la [illegible]na esponente del Comitato antinquinamento di Sant'Agabio, hanno annunciato la manifestazione in programma giovedì prossimo. Sono convinti che la gente del rione parteciperà [illegible]merosa. Il ritrovo sarà al [illegible]tino di via Bovio poi i partecipanti, sicuramente armati di [illegible]ni e cartelli, [illegible] disporranno - come promesso - sulle strisce di attraversamento pedonale bloccando di fatto il traffico di corso Trieste. E sarà sicuramente il caos.

«La protesta - spiegano i promotori - ha tutta una serie di motivi. Innanzi tutto il traffico pesante che [illegible]nua ad aumentare e gli scarichi dei Tir ci avvelenano. Ma non è il solo guaio di Sant'Agabio. Ci [illegible] i tre pozzi dell'acquedotto comunale ch[illegible] perché inquinati dalla trielina, ci sono gli scarichi incontrollati nei corsi d'acqua che sono [illegible] diventati delle fogne a cielo aperto e ci sono infine le tonnellate [illegible] rifiuti tossici depositati in vari punti del quartiere. Per risolvere questi problemi fino ad ora abbiamo ricevuto solo promesse».

E c'è un'altra preoccupazione che Viorica Boscan e Pietro Bertinotti definiscono come una «spada di Damocle» sulla testa degli abitanti: il grosso deposito di ammoniaca all'interno di uno degli stabilimenti della zona industriale, sita all'interno del quartiere. In una lettera inviata a prefetto e sindaco, Lega Ambiente e Comitato antinquinamento sollecitano la [illegible] a punto - con informazioni alla gente e prove di addestramento - d[illegible] «piano di emergenza» destinato allo sfollamento degli abitanti in caso di grave incidente.

La lettera, che porta la firma di Bertinotti e della Boscan, conclude con [illegible] «pesante» avvertimento: in mancanza di provvedimenti verrà chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria.

Vigili con maschera e Tir. Un'immagine emblematica del quartiere di Sant'Agabio «assediato» dal traffico pesante.

Alla presentazione delle varie iniziative [illegible] «Lega» e «Comitato» c'era anche Roberta Crivellari, esponente del pci nel comitato di quartiere di Sant'Agabio. Più sfumata la sua posizione: per lui la soluzione dei problemi [illegible] attraverso un accordo fra tutte le forze politiche presenti nel comitato circoscrizionale.

Marcello Sanzo

A scuola

Simulazione di incidente

NOVARA. Si [illegible] svolta all'istituto per geometri «Pier Luigi Nervi» in via San Bernardino da Siena, una prova di evacuazione generale di sinistro simulato.

L'istituto «Nervi», che confina con [illegible] [illegible]a industriale [illegible] Sant'Agabio, rientra nell'area di potenziale rischio di sinistro.

Tutto si è svolto regolarmente: è stato simulato un incendio. L'intero edificio è stato sgomberato nel tempo record di [illegible] minuti e [illegible] secondi, secondo le modalità prestabilite.

Circa settecentocinquanta tra studenti e professori sono scesi nelle strada.

«Era un'esercitazione pro[illegible] dal provveditorato degli studi, di concerto con il prefetto e la protezione civile - dice [illegible] vicepreside del Nervi, Leonardo Rampone -. Tutto si è svolto [illegible] intoppi; gli studenti hanno attuato il piano previsto non senza un pizzico d'apprensione, essendo la prima volta che si sottoponevano ad una prova simile. Nulla di particolare, insomma: questa evacuazione generale rientra nei doveri di ogni scuola». [m. p.]

AGRICOLTURA 2000

Anche il riso di Novara è andato ai mondiali

ANCHE il riso è andato ai mondiali. E [illegible] poteva mancare all'appuntamento, visto che il cereale è il più diffuso in tutti i continenti ed è considerato un alimento di primo piano.

[illegible] arrivato [illegible] grande appuntamento non solo sulle mense [illegible] calciatori, ma anche nei ristoranti per giornalisti e addetti ai lavori.

Il riso coltivato nelle province di Novara, Vercelli e Pavia è entrato ufficialmente a far parte di questa grande kermesse che si è iniziata ieri [illegible] allo stadio Meazza di Milano.

Per oltre un [illegible] sarà un po' il principe dell'alimentazione ufficiale e della gastronomia «made in Italy». Nel pacchetto [illegible] proposte «italian-food» che comprendono vini Doc, [illegible]o d'oliva, grana padano, parmigiano reggiano, prosciutto di Parma, il [illegible]o recita un ruolo da protagonista nei servizi di ristorazione.

Del riso e delle sue molteplici possibilità si parla in un libro con prefazione di Vincenzo Buonassisi e curato [illegible] Mariarosa Schiaffino, direttrice editoriale di Idealibri. Il volume è stato distribuito in ventimila esemplari ai giornalisti provenienti da tutto il mondo. Piatti a base di riso figurano nelle ricette adottate per i pranzi riservati ai giornalisti e alle autorità: a Bologna, Fi[illegible] Roma, Napoli, Bari, Udi[illegible]e, Verona, Genova, Torino. Lunedì sera la presentazione sarà a Milano.

E' una grande occasione anche per il cereale coltivato nella pianura padana. Il '90 si è rivelato per il riso uno degli anni più difficili della [illegible] storia: record storico di superficie, grandi produzioni, ma [illegible] tempo stesso enormi difficoltà [illegible] mercato: crollo dei prezzi, contrattazioni bloccate. A poco o nulla sono valse le iniziative per sbloccare una situazione che si teme possa incancrenirsi.

Da più parti sono invocate [illegible] varietà, come l'Indica, soprattutto appetite dai consumatori nord-europei. Ma si punta molto [illegible] sulle promozio[illegible] far conoscere le grandi qualità del prodotto italiano nei Paesi dove solitamente si consu[illegible] riso proveniente dagli Stati Uniti o dall'Oriente.

Ed [illegible] l'occasione del mondiale, che coagula attorno a sé [illegible] [illegible] di gente e [illegible] interessi. Non solo: il messaggio può [illegible] raccolto anche dai «Vip», che in questo periodo affollano le città e gli alberghi.

Il riso va veloce. Un'altra iniziativa, partita a maggio, riguarda il servizio [illegible] Videotel, che si utilizza attraverso la Sip e il televisore.

L'Ente nazionale risi ha stipulato un accordo in base al quale l'utente può interrogare il Videotel e avere a disposizione in tempo reale dodici pagine [illegible] ricette che hanno come comune denominatore il riso.

Gianfranco Quaglia

Ieri i funerali di Vittorio Mangia, patron del Trocadero

Era amico dei giovani

Nel suo locale di Domodossola sono passati i grandi della canzone
La maxidiscoteca è stata lo spazio aperto anche per molti gruppi locali

DOMODOSSOLA. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Vittorio Mangia, 68 anni, proprietario della maxi discoteca «Trocadero» [illegible] Domodossola, uno dei locali «storici» della provincia nel settore dell'intrattenimento musicale. Da tempo soffriva per [illegible] grave malattia. Con lui scompare uno dei «pionieri» [illegible] divertimento: per l'Ossola e l'Alto Novarese Vittorio Mangia è stato [illegible] po' quello che Bernardini, [illegible] patron della «Bussola» [illegible] Viareggio, ha rappresentato per la Versilia.

Negli Anni Sessanta e Settanta, [illegible] sala domese è stata [illegible] quella che contendevano [illegible] Piper di Roma e a pochi altri in Italia, il primato di ospitare i cantanti e i complessi [illegible] momento. Originario della provincia [illegible] Salerno, Mangia arrivò a Domodossola nel '58, dopo aver gestito un ristorante a Milano.

Dapprima si dedicò all'allevamento di animali da cortile, ma la musica era sempre stata [illegible] sua passione e nel '61 rilevò la piccola balera [illegible] «Fontana buona»: in pochi anni la trasformò in un grande dancing. C'è ancora chi lo ricorda trasportare [illegible] solo i sacchi di cemento per riuscire nell'impresa. [illegible] fino all'ultimo Mangia ha lavorato per il continuo ammodernamento del locale.

L'inaugurazione del «Trocadero», che [illegible] ha due piste [illegible] è dotato delle più sofisticate attrezzature per l'amplificazione del suono ed i giochi di luce, av[illegible] [illegible] del '66 con un concerto dell'Equipe 84. E da allora sul palco del «Trocadero» [illegible] passati quasi tutti i «big» della musica leggera italiana. Mangia fu [illegible] i primi a credere negli spettacoli dal vivo. Soprattutto amava i giovani e non perdeva occasione per incoraggiarli: proprio per questo volle che il [illegible] locale fosse anche lo «spazio aperto» per i gruppi locali emergenti. Proprio al «Trocadero» inaugurarono la loro carriera il cantautore Alberto Fortis e Vittorio Vergiat, già chitarrista dei «Toad» ed ora tra i più apprez[illegible] solisti nelle sale d'incisione europee. [p. bon.]

Vittorio Mangia. E' [illegible] il pioniere dell'intrattenimento musicale in provincia di Novara

Novara, dopo le retate della polizia sono riapparse le prostitute di colore

«Basta con le lucciole nere»

Nel quartiere attorno a via San Bernardino scoppiano di [illegible] le proteste degli abitanti
Un comitato di donne ogni sera dispone dei dissuasori per impedire l'accesso al campo sportivo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Le «lucciole» sono tornate. L'intervento della polizia di qualche settimana fa ha avuto un effetto «deterrente» che è durato poco. Le prostitute, in maggior parte [illegible] colore, sono nuovamente a Novara, nella zona che gra[illegible] attorno a via San Bernardino da Siena e gli abitanti del quartiere hanno ripreso a lamentare tutta la serie di inconvenienti legati a questa per loro «indesiderata» presenza.

Una ragazza, per esempio, tornando di sera a casa si è sentita chiedere da [illegible] sconosciuto se 100 mila lire potevano bastare. Alla giovane non [illegible] certo fatto piacere. Anzi, vedersi scambiare per «una [illegible] quelle» le ha procurato indignazione e anche tanta paura. [illegible] signora in bicicletta, che evidentemente intralciava - sia pure [illegible] volerlo - [illegible] contrattazioni con gli eventuali «clienti», [illegible] è vista spintonare pesantemente ed è finita a terra per fortuna senza danni fisici. Ma con comprensibile sbigotti[illegible] Protestare? Neanche a parlarne in quelle condizioni.

Mercoledì una delegazione di donne del quartiere - le stesse che [illegible] inscenato la prima clamorosa protesta [illegible] l'invasione delle «lucciole» - è anda[illegible] dal sindaco Riviera per chiederne l'intervento. Secondo loro sarebbe indispensabile almeno recintare il campo di calcio di via San Bernardino [illegible] Siena per impedire che, conclusi gli approcci, le «lucciole» [illegible] in auto con i clienti proprio sul prato del campo e della zona verde vicina.

Gli inconvenienti lamentati: in primo luogo l'attività... a luci rosse sotto gli occhi di tutti e il ritrovamento, all'indomani, di [illegible] impressionante numero di profilattici.

Quest'ultimo particolare rende problematico, nelle ore diurne, il gioco dei bambini nel parco e sul campo. I genitori - per ovvie ragioni di igiene - preferisco[illegible] [illegible]si i figli in casa e la prospettiva non è certo allegra in vista della stagione calda. Per i piccoli abitanti del posto sarà come un supplizio di Tantalo vedere lo spazio verde e [illegible] poterlo utilizzare.

Il primo cittadino, a quanto riferiscono le donne che erano [illegible] date a trovarlo, [illegible] avrebbe dato risposte soddisfacenti. [illegible] spiegato loro che in quella zona è previsto un parco pubblico e quando questo verrà realizzato sarà possibile realizzare la recinzione richiesta.

Oggi come oggi, però, mettere una rete metallica [illegible] è proprio possibile perché si [illegible] di [illegible] luogo pubblico e il Comune non può chiuderlo [illegible] di punto [illegible] bianco.

Le abitanti del quartiere non si sono comunque date per vinte e hanno provveduto ad organizzare loro [illegible] delle contromisure.

Ogni sera - stabilendo turni ferrei - [illegible] a sistemare grossi pneumatici [illegible] auto e camion co[illegible] fossero dissuasori nelle zone frequentate dalle auto con a bordo «lucciole» e clienti.

Pare siano così riuscite alme[illegible] a fare scegliere altre zone, a «dirottare» quanto meno il parcheggio... e tutto quello che [illegible] [illegible] è legato.

Ogni mattina - sempre a turno - [illegible]nno a rimuovere gli ostacoli per poi risistemarli alla sera. Una fatica improba, ma [illegible]ria.

C'è però in questa sorta di [illegible]mitato di dissuasione» la consapevolezza che prima o poi le «lucciole» e chi le accompagna prenderanno le contromisure. A quel punto i copertoni spariranno e le auto [illegible] a parcheggiare in posizioni indesiderate.

La tensione è in [illegible] crescente. Il ritorno delle prostitute di colore ha riproposto i disagi che avevano portato gli abitanti dei condomini vicini alle proteste culminate in una vera e propria manifestazione [illegible] striscioni e [illegible].

E la cosa disarmante è che nessuno sembra in grado di intervenire anche se la gente che abita nella zona non ha mai smesso di protestare e di chiede[illegible] senza esito, l'intervento della forza pubblica e delle autorità comunali. [m. s.]

Villadossola, il psi abbandona l'aula per impedire il varo dell'inedito governo

Giunta dc-pci, è fumata nera

Ma il pubblico applaude alla «strana coppia»

VILLADOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fumata nera [illegible] Consiglio comunale di Villadossola. I socialisti hanno impedito il varo della giunta dc-pci abbandonando l'aula al momento del voto e facendo così mancare [illegible] legale.

Il capogruppo del psi, Luciano Rolandini, aveva chiesto un rinvio del Consiglio per «un ulteriore approfondimento delle posizioni dei partiti. La convocazione di questo consiglio - ha detto Rolandini - [illegible] avvenuta in modo affrettato, [illegible] mancata la possibilità di un confronto costruttivo fra le forze politiche. Con la dc abbiamo avuto un solo incontro [illegible] quale abbiamo illu[illegible] programmi e proposte sulle quali non c'è [illegible] discussione. Il pci ci ha detto subito "no grazie" e ha imboccato un'altra strada. Se la proposta di rinviare il Consiglio non venisse accolta, intendiamo avvalerci della stessa legge che ha permesso ai gruppi della dc e del pci di [illegible] questa seduta [illegible] consultarci: lasceremo l'aula facendo [illegible] il [illegible] legale».

Democristiani e comunisti hanno votato contro la proposta di rinvio e i socialisti si sono alzati, fra contestazioni, fischi e invettive del foltissimo pubblico che gremiva la sala consiliare e perfino l'atrio del Palazzo di città.

«Ma come siete democratici...» ha detto ironicamente il sindaco uscente Plinio Pirazzi Maffiola rivolgendosi a chi contestava. La gente ha tifato comunque apertamente per la giunta biancorossa, sottolineando con calorosi applausi [illegible] interventi favorevoli a questa coalizione inedita per il grande centro siderurgico ossolano.

Fischi e applausi [illegible] pubblico. La seduta del Consiglio comunale [illegible] seguita con grande partecipazione

Prima dell'interruzione dei lavori, il capogruppo comunista Giorgio Graffietti aveva comunque trovato il modo di leggere [illegible] testo dell'accordo fra i gruppi consiliari della dc e quello della lista «per Villadossola pci e indipendenti».

Un documento articolato e dettagliato, il cui tenore non lascia spazio a ripensamenti. Nella premessa [illegible] legge che dc e pci concordano di gestire «in spirito di alleanza, collaborazione e cooperazione, l'amministrazione comunale di Villadossola per il quinquennio 1990-95».

L'accordo prevede una staffetta per il sindaco e il vicesinda[illegible]: nella prima parte del mandato primo cittadino sarà il comunista Romano Zaretti, vicesindaco Franco Ravandoni della democrazia cristiana, nella seconda metà del ciclo amministrativo i ruoli saranno invertiti.

Analoga alternanza [illegible] prevista per gli assessori: nell'accordo reso pubblico giovedì [illegible] ci [illegible] già [illegible] e cognomi [illegible] effettivi e supplenti. Sono già state stabilite perfino le deleghe.

La lettura del documento ha fatto sobbalzare il «commissa[illegible]» dello scudocrociato, Vittorio Merlo, insediato dalla Direzione provinciale del partito che [illegible] esautorato il segretario locale Alessandro Bonacci proprio per scongiurare l'accordo [illegible] i comunisti.

«L'esistenza di [illegible] accordo così dettagliato e circostanziato - ha dichiarato il dirigente democristiano subito dopo [illegible] sedu[illegible] - [illegible] stata una novità anche per [illegible] Non ne ero assolutamente a [illegible], devo dire che in tutta questa vicenda l'atteggiamento dell'ex segretario locale della dc è stato del tutto anomalo e politicamente ambiguo. La linea politica della democrazia cristia[illegible] è quella decisa dai congressi del partito, [illegible] se ne fa una diversa in ogni paese. Rilevo che il testo dell'accordo è stato letto in aula dal capogruppo comunista e non si è levata alcuna voce dal nostro gruppo consiliare».

«Se l'impostazione di quel do[illegible] andasse avanti - ha concluso Vittorio Merlo - non ci sarà più un gruppo consiliare [illegible] dc a Villadossola. La Direzione provinciale del partito esaminerà la situazione [illegible] prossimi giorni».

Adriano Velli

In Lomellina

Misterioso attentato notturno

NOVARA. La magistratura di Vigevano e la Digos di Novara si stanno occupando di un nuovo, misterioso episodio avvenuto lunedì notte sulla strada per la Lomellina ai danni [illegible] giornalista Gian Massimo Cerutti, 30 anni, figlio del direttore [illegible] bisettimanale «Il Nord».

Il giovane ha denunciato di aver subito un attentato terroristico [illegible] parte di sedicenti «Nuclei comunisti combattenti». Secondo [illegible] suo racconto, un'«Alfa 75», [illegible] da una strada laterale e munita di un lampeggiatore del tipo in uso alle forze dell'ordine, lo avreb[illegible] inseguito e poi bloccato mentre stava rincasando a Robbio con la [illegible] «Volvo», costringendolo a fuggire e nascondersi in [illegible] campo di granturco.

A questo punto, gli ignoti attentatori avrebbero esploso nella sua direzione alcuni colpi d'arma da fuoco. Dal suo [illegible]scondiglio, Cerutti avrebbe [illegible]tato due persone e risposto al fuoco scaricando la sua pistola a piombini. Fuggiti i banditi, [illegible] giornalista ha raggiunto la sua casa e, da qui, ha telefonato alla polizia.

Gli agenti ed un funzionario della Digos hanno compiuto un sopralluogo nel punto dell'agguato, raccogliendo alcuni bossoli che erano rimasti sul posto. Sulla portiera posteriore destra della sua «Volvo», messa sotto sequestro dagli inquirenti, sono stati rilevati due fori di proiettile. Agli agenti Massimo Cerutti ha consegnato anche una vecchia copia de «Il Nord», ritrovata nella propria auto dopo l'attentato, sulla quale i banditi vi avevano impresso una stella [illegible] e la sigla dei «Nuclei comunisti combattenti».

Quest'ultimo episodio si inserisce in [illegible] [illegible] di attentati e intimidazioni, fra cui proiettili inviati per posta, che i responsabili del bisettimanale denunciano [illegible] subire [illegible] tre anni. Nel marzo scorso, lo [illegible] Cerutti aveva denunciato un altro agguato sulla strada della Lomellina e sempre compiuto da una misteriosa [illegible]fa 75». Subito dopo alla redazione del giornale veniva recapitato un volantino [illegible] rivendicazione. Per il procuratore della Repubblica [illegible] Vigevano, Michele Vaillante, che si occupò dell'inchiesta, raccolse elementi tali da denunciare Massimo Cerutti per simulazione di reato e detenzione di munizioni da guerra. [r. s.]

Indignazione e commenti [illegible] Vigevano dopo l'episodio al seggio elettorale

Scrutatore drogato? «E' regolare»

Il sindaco: «Una coincidenza estremamente imbarazzante ma purtroppo non era evitabile»
Il procuratore della Repubblica: «Non c'erano motivi di legge per estrometterlo dall'incarico»

VIGEVANO. Vicepresidente di seggio quattro giorni dopo aver travolto ed ucciso una passante. Lo scalpore e l'indignazione in città sono forti per l'episodio che ha visto protagonista un tossicodipendente di 24 anni, Giuseppe Cilia. Martedì [illegible] scorsa settimana aveva falciato sulla porte [illegible] [illegible] una pensionata di 64 anni, mentre fuggiva inseguito [illegible] polizia a bordo [illegible] una Bmw. Il giovane era in preda a sostanze stupefacenti e non [illegible] in grado di guidare. La notizia che Giuseppe Cilia era stato colpito solo da una denuncia a piede libero per omicidio colposo [illegible] già [illegible] commenti increduli [illegible] una città ancora [illegible] per l'episodio. Ma lo sconcerto si è trasformato in [illegible] e indignazione quando si è appreso che il gio[illegible] era stato nominato vicepresidente di un seggio elettorale. Fra l'altro l'operato del giovane tossicodipendente [illegible] [illegible] membro di seggio sembra [illegible] stato abbastanza tumultuoso e si [illegible] concluso nel peggiore dei modi: lunedì mattina Cilia [illegible] stato accompagnato a casa dagli agenti di polizia, dopo aver [illegible] un improvviso malore. La causa [illegible] con tutta probabilità una iniezione [illegible] eroina. «E' stata [illegible] coincidenza estremamente imbarazzante - commenta il sindaco di Vige[illegible] Lucia Rossi - [illegible] purtroppo non era evitabile. Per ricoprire la carica di scrutatore bastano due requisiti: godere dei diritti politici ed avere [illegible] licenza media. La legge [illegible] quella. Il giovane era stato nominato scrutatore per sorteggio, alcuni mesi fa. Per quel che so, è stato seguito quasi a vista dagli agenti di pubblica sicurezza per tut[illegible] la durata delle operazioni elettorali. Purtroppo nella mattinata di lunedì ha pensato bene di iniettarsi una d[illegible] di eroina».

«Non c'era nessun motivo di legge per estromettere Cilia dall'incarico di scrutatore» spiega il dottor Michele Vaillante, p[illegible] della Repubblica di Vigevano. «Fino alla [illegible]clusione delle indagini [illegible] il rinvio a giudizio il giovane è semplicemente indagato di omicidio colposo, neppure imputato. Certo, se fosse stato arrestato non avrebbe potuto fare lo scrutatore, ma in base al nuovo Codice non c'erano i presupposti per far scattare l'arresto. Capisco l'indignazione della gente, che spesso addossa alla magistratura responsabilità che non ha. Il codice non l'ho fatto io, noi dobbiamo solo applicarlo per quello che è».

«Il problema - spiega Marcello Romiti, presidente [illegible] tribunale di Vigevano - è che nel nostro sistema la mano destra non sa cosa fa quella sinistra. Purtroppo non esiste una norma che impone all'autorità di pubblica [illegible] di segnalare immediatamente i nomi dei membri di seggio che si siano [illegible] responsabili di atti delittuosi. Quello che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatalità che rende vergogna alle istituzioni, moralmente [illegible] [illegible] scandalo. Quando la morale della famiglia e quella religiosa non contano più nulla e crollano i valori in cui credere, i risultati sono questi». «Il nostro è uno Stato garantista - aggiunge il sindaco Lucia Rossi - [illegible] [illegible] problema è che qualche volta per garantire i diritti [illegible] cittadini che hanno dei problemi vengono meno le garanzie per i cittadini normali». Casi [illegible] questo [illegible] anche la conseguenza della [illegible] legge che stabilisce la scelta per sorteggio degli scrutatori. «Lo scopo era sottrarre queste importanti no[illegible] allo strapotere dei partiti - spiega il sindaco - ma le conseguenze possono essere queste: ubriaconi e tossicodipendenti nominati nei seggi. A Vigevano [illegible] successi altri casi del ge[illegible]. A rendere [illegible] più sconcertante l'episodio si è aggiunta una coincidenza: il giovane è stato destinato al seggio 45, in quello a fianco votavano i parenti della signora uccisa. Rosa Cavalli, la sorella, preferisce non commentare l'atroce beffa. Per lei parla il suo gesto: non si è recata a votare, andan[illegible] invece [illegible] Municipio a restituire il certificato elettorale.

Claudio [illegible]

Tragedia dell'aliscafo, un magistrato tedesco interrogherà Lothar Zobel ad Amburgo

Sarà ascoltato l'unico superstite

Ha deposto la turista che dall'albergo vide la collisione

Jutta Meyer. Sentita dai giudici

VERBANIA. Lotar Zobel, l'uni[illegible] superstite della tragedia dei Castelli di Cannero, sarà ascoltato dai magistrati.

Lo ha deciso il tribunale dopo oltre tre [illegible] di camera [illegible] consiglio. In questo modo vengono accolte, seppur in parte, le richieste degli avvocati della difesa, Bottinelli e Boglione.

L'ingegner Zobel, che nell'incidente perse le gambe e che per i postumi della mutilazione non ha potuto trasferirsi a Verbania per dep[illegible] in aula, sarà ascoltato nella sua [illegible] di Amburgo, con rito rogatorio.

Il Tribunale ha disposto che l'ingegnere amburghese possa essere interrogato da un giudice tedesco e soltanto per accertare il numero e l'identità delle persone che erano sul tragico motoscafo. Gli [illegible] risparmiate le domande sulla dinamica e sulle circostanze dell'incidente.

Il processo dunque slitta nel tempo. [illegible] ne riparlerà la mattina d[illegible] 13 novembre.

Nel frattempo le parti civili e [illegible] compagnie di assicurazione avranno il tempo necessario per perfezionare l'accordo, raggiunto ieri l'altro, sulla entità dell'indennizzo che tacitterà le famiglie delle [illegible] vittime [illegible] (Harro Lusercke, Helga Zschimmer e Elsabeth Sattler Walenscky) e Lotar Zobel. Si tratta di una cifra globale attorno al miliardo, la cui fetta più consistente pare [illegible] [illegible] destinata allo Zobel.

Dell'accordo, che elimina dal processo la parte civile, si sono detti soddisfatti anche i due difensori.

Resta, col fiato sospeso fino alla metà di novembre [illegible] capitano Bacchetta, ma dopo gli ultimi sviluppi la sua posizione processuale è sensibilmente migliorata, perché il risarcimento delle parti lese offre la possibilità [illegible] giudici di concedergli ulteriori attenuanti anche nel caso fosse riconosciuta la sua responsabilità.

Mercoledì, prima della sospensione, l'ultima teste interrogata era stata Jutta Meyer. Era stata invitata in aula dalla difesa del Bacchetta che l'aveva fatta giungere a deporre direttamente dalla Germania. Ma la [illegible]za che aveva assistito alla collisione dalla terrazza dell'albergo Europa [illegible] Cannero, cioè ad oltre 900 metri in linea d'aria [illegible] luogo della tragedia, ha potuto aggiungere ben poco a quanto già non si sapesse sulla collisione fra i due natanti.

«Viaggiavano veloci entram[illegible] nella direzione in cui mi trovavo; ho notato che si avvicinavano sempre più tra loro e poi ho visto alzarsi come una fontana. Quando è scomparsa, — ha concluso la Meyer — il motoscafo più piccolo [illegible] c'era più».

Antonio Costantini

Nei commenti dei tifosi al seguito, incredulità, rabbia e delusione per l'epilogo di una stagione disastrosa

Il giorno dopo è quello della vergogna

Troppi errori degli azzurri hanno condizionato lo spareggio

NOVARA. [illegible] [illegible] sono sprofondati fra i dilettanti.

Sperano [illegible] un ripescaggio, ma la vergogna resterà, comunque. Lo spareggio, il Novara l'ha perduto già prima di cominciare l'incontro con il Pontedera. Troppo nervosi, troppo sottomessi, gli azzurri. Ci vogliono carattere e tempera[illegible] diversi per giocarsi una stagione [illegible] novanta minuti.

Squadra più in forma, meglio organizzata e motivata, quella toscana, ha avuto dalla sua anche quel pizzico [illegible] fortuna che è componente essenziale di qualsiasi successo. Così è stato, per esempio, in occasione del primo gol, dopo appena novanta secondi di gioco, favorito [illegible] un'incertezza decisiva [illegible] portiere De Giorgi. Sul pallone lento, calciato da una trentina di metri, [illegible] fuori dai pali. [illegible] ha messo... un'eternità per rientrare. L'ha fatto quando [illegible] la palla era in fondo al sacco.

Una botta tremenda, decisiva, per una squadra che cono[illegible] bene i suoi limiti e le difficoltà di recuperare un gol [illegible] passivo. Poi è mancata anche la reazione rabbiosa, [illegible]te. Gli avversari hanno potuto amministrare gioco e partita andando addirittura a raddoppiare. Anche qui favoriti da un errore e [illegible] una valutazione arbitrale che non ha visto [illegible] fallo su Tacca eppoi da De Giorgi che non è riuscito a trattenere la palla sul rigore eseguito da Caponi. Due gol, nello spazio di venti minuti, hanno, di fatto, chiuso la partita.

Eppure, nella ripresa, gli azzurri si presentavano più determinati. A sorreggerli erano la carica nervosa e la forza del[illegible] disperazione più della lucidità. Procedevano ormai per iniziative individuali [illegible] il solo Gilardi a cercare di dare [illegible] minimo di ordine e geometria alle manovre.

La partita [illegible] destinata a riaprirsi quando, Rossini riu[illegible] ad infilare il pallone [illegible] 2-1 in mezza rovesciata riprendendo la palla respinta dalla traversa dopo [illegible] rabbiosa conclusione di Uzzardi.

Qui, l'errore imperdonabile di ripartire subito in attacco, a testa bassa, offrendo il fianco al contropiede dei toscani. Passavano due minuti quando Caponi (ancora lui) poteva andare sulla sinistra «bevendosi» due difensori per vanificare, da posizione molto defilata, l'uscita di De Giorgi infilando l'angolo.

A quel punto, per una squadra sostenuta dall'istinto più [illegible] dalla ragione, la sentenza diventava definitiva. [r. amb.]

I tifosi delusi, a Modena [illegible] lasciare lo stadio dopo il secondo gol. Qui sopra, una fase di gioco. Accanto, [illegible] Bacchin (a sin.) e il portiere Antonello De Giorgi. Sotto, l'uscita dal [illegible] degli [illegible] [illegible] dopo la sconfitta.

Con i tifosi

Dieci pullman di rabbia

MODENA. Sui pullman, al ritorno dallo spareggio, i tifosi si sono schierati in tre gruppi. C'erano, in silenzio, quelli delusi. [illegible] quelli che reagivano: «Adesso qualcosa succederà». Infine quelli drastici: [illegible] più così umiliati». Sull'autostrada piove a dirotto: malumore dentro e maltempo fuori, brutto viaggio.

Angelo Alberganti, di Vaprio d'Agogna, indossa una maglia [illegible]. Domanda [illegible] vicino: «Chi, oltre ai tifosi, ha fatto il proprio dovere? Servono idee nuove e giovani». Già, i giovani. Ce n'erano tanti [illegible] quei dieci torpedoni. Sono andati in cur[illegible]. Striscioni e cori sono durati dieci [illegible]. Dopo due gol toscani, la curva non urla più. Il silenzio parla. Gli striscioni, spariti. E volti cattivi: «Quat[illegible]nto chilometri di rabbia. Ecco che cosa ci rimane».

[illegible] Roberta Cattaneo, 26 anni: «Quelli [illegible] mia generazione difficilmente li rivedre[illegible] allo stadio di viale Kennedy». La pensano così anche altre [illegible] graziose «fans» del Novara, Silvia, 19 anni, Laura, 18 [illegible] Elena, 17: «A questo punto non avremmo mai pensato di arrivare. Chissà: [illegible] fosse rimasto Fedele...».

Giorgio Modino, [illegible] anni, giocatore del Pagliate Calcio: «E' soltanto la degna conclusione di un campionato dal quale non ci si poteva aspettare di più. Deve cambiare tutto. Altrimenti addio Novara». Flavio Bosetti, 22 anni, [illegible] qualche calcolo: «Sono dieci anni che seguo la squadra. Dieci campionati ad ingoiare rospi. Io sono novarese: la squadra [illegible] uno dei volti della città. Questa sconfitta è di tutti». «E' giusto che [illegible] sia alla resa dei conti - è l'opinione [illegible] Roberto Merlino, [illegible] [illegible] -. E' una punizione pesante ma non immeritata». Riccardo Volpi, 26 anni, altro rappresentante dei tifosi di Pagliate, chiude [illegible] discorso: «Oggi è stata scritta [illegible] pagina più nera dello sport no[illegible]: [illegible] una vergogna».

[illegible]

Le reazioni

«Chiederemo il ripescaggio»

MODENA. «Questa partita è durata due minuti: il primo, poi quello del [illegible] gol. No, non provo sensazioni particolari. Quasi [illegible] [illegible] dove [illegible] trovo». Il presidente Walter Stipari è sconvolto. Gli passa accanto Gianfranco Montipò, i cronisti si rivolgono a lui per un commento. «Chiederemo immediatamente in Lega [illegible] essere ripescati». C'è anche il vicepresidente Demarchi. E' stato per due giorni in ritiro con la squadra. «Sportivamente questo è un dramma per tutti. Una gior[illegible] gonfia [illegible] [illegible]. Programmi? Certo, adesso [illegible] tutto. No, noi non scappiamo quando la barca affonda».

Ma qualcuno pagherà per questa situazione? Avete [illegible]dividuato dei responsabili? «Così, [illegible] caldo, non è corretto fare delle analisi». Moreno Parsoni è stato sostituito, perché? «Per [illegible] di recuperare. Il gol a freddo? [illegible] siamo [illegible] crollare [illegible] mondo addosso. Eravamo consapevoli delle [illegible] difficoltà [illegible] far gol. Così abbiamo capito che era una giornata segnata...».

Loris Fugirai [illegible] ha parole. Poi però s'impegna in un'analisi cruda ma efficace: «Abbiamo commesso troppi errori gravissimi fin dal primo minuto. Gli avversari ne hanno approfittato. La sconfitta, in un [illegible] sen[illegible] [illegible] meritata. No, non mi sento tradito dai giocatori anche se [illegible] aspettavo decisamente di più da questa squadra». Gilardi, l'unico che abbia cercato di fare un po' di gioco col cervello: «Il Pontedera ha sfruttato i nostri errori vincendo lo spareggio. Le ragioni [illegible] questa retrocessione [illegible] ricercate lontane. Non c'è mai [illegible] gruppo». De Giorgi, il portierone [illegible] tante occasioni, questa volta ha precise responsabilità sul primo gol che ha spianato la [illegible]ia del succe[illegible] ai toscani: «Ero fuori dai pali ed [illegible] visto partire il pallone in ritardo. Quando ho [illegible] di rimediare sono scivolato perden[illegible] il piede d'appoggio. [illegible] ciò che mi ha distrutto è stato [illegible] rigore che avevo parato e che Caponi ha ribattuto in gol. Quest'episodio è l'emblema [illegible] una stagione disgraziata». Roberto Bacchin, in un angolo, [illegible] gli occhi rossi dice: «E' una delle delusioni più grosse a livello personale, da quando sono nel mondo del calcio. Penso che Novara sportiva, con le tradizioni che ha, non meritasse una simile umiliazione. Bisognerà farsi un esame di coscienza, anche [illegible] ora è inutile [illegible] i colpevoli: tutti [illegible] responsabili».

Marco Piatti

[illegible] l'anno prossimo derby cittadino Novara-Sparta

Ma Tarantola non è felice

«Mi spiace vedere gli azzurri così in basso»

Santino Tarantola

NOVARA. Santino Tarantola, [illegible] patron [illegible] Novara e da quattro anni felice presidente dello Sparta, giovedì ha seguito lo spareggio-salvezza per radio. Impresario edile, ha avuto sempre una radiolina a portata di orecchio, anche quando si è recato in cantiere. Alla fine il suo commento è stato amaro: «Sono sinceramente addolorato. Forse, per assurdo, la bella vittoria di domenica scorsa ha creato un ottimismo fuori luogo. Ho paura che la squadra [illegible] scesa in campo a Modena [illegible] eccessivo entusiasmo. Il gol incassato subito deve avere avuto [illegible] effetto disastroso».

L'anno venturo [illegible] sarà [illegible] derby fra la [illegible] «vecchia» squadra e la «nuova», ma la cosa non lo fa felice: «Avrei preferito non giocarle queste partitissime - dice - [illegible] [illegible] due motivi: uno sentimentale, perché [illegible] spiace davvero vedere [illegible] Novara scivolato così in basso, e l'altro [illegible] interesse: [illegible] squadra [illegible], ne sono sicuro, punterà a risalire subito e sarà [illegible] avversaria fortissima».

Le due squadre cittadine, Sparta e Novara, sono così arrivate entrambe nello stesso tor[illegible]. La differenza è la strada seguita: gli spartani arrivano dal campionato inferiore, gli azzurri da quello superiore. Tarantola ha conseguito [illegible] brillante risultato costruendo una squadra formata [illegible] o quasi da elementi locali. Il Novara Calcio ha invece sempre snobbando i giocatori «fatti in casa». La differenza fra le due società può essere letta anche in questa chiave. [m. s.]

I Dik Dik (nella foto due componenti) saranno con Little Tony in piazza Martiri

Revival azzurro

Questa sera a Novara

NOVARA. Appuntamento [illegible] sport e spettacolo in piazza Martiri. Questa sera i novaresi potranno seguire la diretta televisiva [illegible] Italia-Austria [illegible] schermo gigante e subito dopo assisteranno [illegible] un doppio concerto: quello dei Dik Dik e di Little Tony. E' l'iniziativa promossa [illegible] Comune e dalla Provincia, in collaborazione con la Banca Popolare di Novara, per offrire alla gente [illegible] mondiale di calcio da vivere insieme». Con la [illegible] formula si ripeterà l'8 luglio, data [illegible] finalissima, a Verbania, dove si esibirà Luca Barbarossa.

Nel concerto di questa sera, i Dik Dik e Little Tony proporranno i loro più grandi [illegible]. Un revival nel segno dell'«azzurro» che, tra le altre, abbinerà le note di «Sognando la California» a quelle di «Riderà» e «Cuore matto».

In un primo tempo all'appuntamento «mundial» di piazza Martiri era annunciato Bobby Solo, [illegible] il cantante è stato costretto al forfait da un'improvvisa indisposizione.

Il patron delle Settimane musicali presenta il programma [illegible] denuncia le lacune

«In quel teatro si fa la sauna»

Rostropovich e Magaloff non tornano a Stresa

MILANO
[illegible] SERVIZIO

Luci ed ombre dietro le quinte delle «Settimane Musicali». E' e[illegible] alla conferenza stampa di presentazione della XXIX edizione tenuta nella sede della Fratelli Branca [illegible] Milano, maggior sponsor della manifestazione insieme [illegible] la Banca Popolare di Novara.

Il presidente-fondatore delle «Settimane», avvocato Italo Trentinaglia ha fatto [illegible] proprio a qualche «ombra». Tra le più condizionanti ha citato [illegible] limitata capienza del Teatro del palazzo dei congressi (meno [illegible] 700 posti) e l'impianto di climatizzazione della sala che neppure quest'anno verrà approntato.

«Ho tanti amici tra i grandi direttori d'orchestra e i famosi esecutori, Rostropovich e Magaloff, tanto per fare qualche [illegible] - ha detto testualmente Trentinaglia - [illegible] tutti si dicono lieti di venire a Stresa. Qualcuno, però, dopo le "saune" degli anni passati, mette quale condizione per il [illegible] ritorno la climatizzazione della sala».

La civica amministrazione proprietaria del Palacongressi, attraverso un [illegible] di centinaia di milioni, ha ottemperato agli obblighi di legge sulla si[illegible]rezza del locale [illegible] i fondi a disposizione non [illegible] bastati a rimettere in funzione l'aria condizionata. [illegible] riparlerà, forse, quest'altro anno.

Alla conferenza stampa c'era il ministro del turismo e spettacolo Carlo Tognoli il quale ha tenuto a sottolineare come, nonostante i tagli di bilancio, sia stato possibile, in alcuni casi, aumen[illegible] i contributi. A beneficiarne anche il Festival internazionale di Stresa [illegible] un incremento di [illegible] cinquantina di milioni. Tuttavia, [illegible] le sponsorizzazioni, manifestazioni così costose (si supererà quest'anno il miliardo di lire) non sarebbero possibili.

Lo ha fatto rilevare lo stesso Tognoli quando, a questo proposito, ha anticipato [illegible] suo progetto: la detassazione dei contributi alle manifestazioni culturali. «E' allo studio - ha detto il ministro - [illegible] apposita legge. So - ha aggiunto - che gli sponsor non hanno, sovente, [illegible] interesse diretto se non il cosiddetto ritorno di immagine: con la detassazione subentrerebbe un incentivo».

Trentinaglia che ha preso la parola dopo l'amministratore delegato della Branca, Fabio Pierotti Cei, ha fatto [illegible] anticipazione: quest'altro [illegible] per il trentennale del Festival, verrà a Stresa l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta, probabilmente, da Marcello Abbado. Trentinaglia - e non c'è da meravigliarsi - [illegible] probabilmente già pronto o quasi tutto il programma dei venti concerti del [illegible].

Quelli [illegible] programma quest'anno [illegible] ha passati in rassegna, in ordine di importanza cominciando dai [illegible] con le grandi orchestre sinfoniche. Quello [illegible] apertura (23 agosto) [illegible] «Filarmonica» di Mosca [illegible] il trombettista-solista Maurice André; poi quello dell'Orchestra Filar[illegible] Ceca (4 settembre) e l'ultimo, a chiusura della rassegna, [illegible] l'Orchestra della Scala diretta da Carlo Maria Giulini.

Trentinaglia ha poi illustrato i tre concerti con le orchestre da camera (quella di Losanna, la «English» e la Camerata di Santa Cecilia con Uto Ughi) e i «recital», ponendo in primo piano quello di Lucia Valentini Terrani che canterà i «Lieder» [illegible] Schumann, accompagnata dal pianista Michele Campanella.

[illegible] presidente ha concluso [illegible] un [illegible] ai cinque concerti [illegible] giovani vincitori di concorsi internazionali e alle diverse opportunità con i concerti a Palaz[illegible] Borromeo all'Isola Bella e quello caratteristico, all'aperto, sulla loggia del Cashmere all'Isola Madre del 6 settembre con il «Wien-Berlin Ensemble».

Trentinaglia (ma l'aveva già fatto l'amministratore delegato delle «Branca») ha auspicato per il futuro un auditorium più ampio di quello del Palacongressi.

La «Settimane Musicali», inserite nel calendario dei grandi Festival Internazionali (e proprio per questo sono già arrivate trenta prenotazioni dalla Nuova Zelanda e 40 dal Giappone) meritano [illegible] una «platea» migliore.

Piero Barbè

Nikita Magaloff, Uto Ughi e l'avvocato Italo Trentinaglia. Il grande violinista veneziano (al centro nella foto) torna alle «Settimane» nel [illegible] del 15 settembre con l'orchestra di [illegible] Cecilia. A fianco, Mstislav Rostropovich. Il celebre violoncellista e Magaloff sono tra i musicisti di fama che [illegible] sollevato il polemica sulla mancanza di aria condizionata al teatro di Palacongressi. Se ne sono lamentati [illegible] lo stesso Trentinaglia ponendo come condizione al loro ritorno a Stresa un impianto di climatizzazione.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 9 Giugno 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

La perizia balistica ha definitivamente chiarito la posizione dei fratelli di Masserano

Caso Fasolo, scagionati i Caruso

Nuove indagini verso le finanziarie torinesi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Enrico Caruso, il ruspista di Masserano condannato per il possesso di una pistola calibro 9, è totalmente estraneo alla vicenda Fasolo, l'uomo d'affari vercellese ucciso i primi giorni di maggio. Gli accertamenti tec[illegible] compiuti hanno escluso che l'arma trovata nella [illegible] casa sia quella dell'omicidio.

I nomi dei fratelli Enrico [illegible] Roberto Caruso erano venuti alla ribalta quando la squadra mobile di Vercelli, nel corso delle indagini sull'assassinio, durante una perquisizione nel loro alloggio, aveva trovato una «Walther P [illegible] dello [illegible] calibro [illegible] quella usata per uccidere Naz[illegible]reno Fasolo, oltre [illegible] alcuni proiettili calibro 7,62 Nato per il fucile Garand in dotazione all'esercito italiano. Rinviato [illegible] giudizio per detenzione abusiva di arma da guerra, Enrico Caruso è stato condannato a 5 mesi [illegible] [illegible] con i doppi benefici.

Una volta in libertà aveva professato la propria innocenza. Aveva ammesso di essere stato [illegible] rapporti [illegible] con il Fasolo e di averlo incontrato tre volte per ottenere [illegible] prestito [illegible] venti milioni, necessari per acquistare [illegible] macchina d'occasione. «Il tutto però - ha sempre affermato Enrico Caruso - risale ad un mese prima dell'omicidio. Dal giorno in cui il Fasolo mi diede 15 dei [illegible] milioni che gli avevo chiesto [illegible] l'ho più rivisto». Circa la provenienza dell'arma, il ruspista aveva detto che gli era stata regalata alcuni anni fa quando aveva lavorato nel Varesotto: «L'ho messa in un cassetto - ha spiegato agli inquirenti - e non ci ho più pensato. Era inutilizzabile, quindi non ha mai sparato».

Tutte queste coincidenze sono state oggetto di indagini ed accertamenti. «Quello balistico - ha spiegato il sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia - esclude nella maniera più assoluta che i bossoli trovati nella [illegible] dove è stato ucciso Nazzareno Fasolo provengano dalla pistola del Caruso. A questo punto delle indagini quindi i due fratelli sono totalmente estranei alla vicenda; vi sono rimasti coinvolti per una sfortunata serie di coincidenze».

Le indagini nel frattempo proseguono anzi, [illegible] afferma [illegible] dirigente della Mobile Maurizio Celia, «più passa il tempo e più diventano impegnative. E' chiaro che tutto ciò gioca a nostro sfavore». Sembra comunque definitivamente caduta l'ipotesi che il delitto sia maturato in ambiente provinciale. I debitori del Fasolo erano oltre un centinaio, [illegible] nessuno per cifre rilevanti: i venti milioni dei Caruso erano fra le maggiori. «Ritenere possibile - ha spiegato Scalia - che qualcuno uccida una persona per un paio [illegible] milioni [illegible] molto difficile, ma è chiaro che questa è solo teoria».

Sembra che le indagini si siano indirizzate [illegible] Torino, dove hanno sede le società che finanziavano l'attività del Fasolo. Pur continuando un rigido silenzio stampa, il movente del [illegible]itto potrebbe [illegible] legato a qualcosa che la vittima ha visto o sentito in certi ambienti, [illegible] particolare o un [illegible] che non avrebbe dovuto conoscere. Forse il Fasolo era entrato in un giro più grande di lui. [illegible] [illegible] tecnica dell'omicidio (due colpi sparati alla te[illegible] e [illegible] cuore c[illegible] una pistola che raramente lascia scampo) sembrerebbero quelli di un'esecuzione, l'opera di un killer su commissione mandato a eliminare chi [illegible] sta [illegible] gioco o chi sa troppo. [illegible] questo caso l'assassino è ormai molto lontano: risalirvi potrebbe diventare estremamente difficile.

Franco Cottini

Nella foto a fianco i fratelli Enrico e Roberto Caruso, totalmente estranei all'omicidio dell'agente d'affari di Vercelli Nazzareno Fasolo

Solo magistrati [illegible] legali in aula per l'omicidio Vinci

Giudizio [illegible] porte chiuse

Gli imputati chiedono il patteggiamento: il massimo d[illegible] pena è 30 anni
Parti civili la moglie, la figlia dell'appuntato e il collega Antonio Scino

VERCELLI. Il processo contro i due assassini dell'appuntato Salvatore Vinci [illegible] svolgerà in pratica [illegible] porte chiuse, alla pre[illegible] [illegible]ei soli giudici ed avvocati, senza la deposizione di alcun testimone. E' quanto previsto da [illegible] norma transitoria del nuovo codice penale che regola i procedimenti per fatti commessi quando [illegible] ancora in vigore il vecchio regolamento. «Non avendo condotto indagini ed istruttoria - ha detto il procuratore della Repubblica Carmine De Donato - neppure io potrò entrare in aula».

Il rito abbreviato, richiesto dai difensori di Alessandro Chieppa [illegible] Gerardo Mocciola [illegible] accettato dal giudice istruttore Luciano Scalia, prevede infatti [illegible] semplice udienza in camera di consiglio nella quale vengono presi in considerazione solo gli atti dell'istruttoria. Tra rito abbreviato e patteggiamento della pena fra accusa e difesa tutto potrebbe quindi risolversi in pochissimo tempo, molto [illegible] di quanto richiesto dal processo pubblico che avrebbe dovuto tenersi, alla presenza di un pubblico che sarebbe stato numerosissimo, davanti alla corte d'assise di Novara.

L'ex carabiniere Chieppa e Gerardo Mocciola avranno diritto in ogni [illegible] ad uno «sconto» sull'eventuale pena. Il vecchio codice prevedeva per i reati a loro contestati (concorso in omicidio, tentato omicidio e rapina) [illegible] condanna all'ergastolo. [illegible] nuovo codice parte da un massimo di 30 anni, [illegible] pena senza dubbio pesante, [illegible] che non significa «carcere a vita».

Intanto l'avvocato vercellese Roberto Scheda ha annunciato la costituzione di tre parti civili: la moglie Wanda Rege Vinci, la figlioletta Letizia che oggi ha 12 anni, e il maresciallo Antonio Scino contro il quale, dopo aver ucciso Vinci, i rapinatori (il carabiniere Maurizio Incaudo poi suicidatosi, l'altro militare Chieppa e il Mocciola) spararono con l'intento di eliminare [illegible] testimone pericolosissimo, un commilitone con il quale avevano lavorato per mesi.

[f. c.]

Wanda Vinci

Sono un operaio e un acquaiolo

Scoperti vandali [illegible] Caresana

CARESANA. Sono stati identificati dai carabinieri i vandali che nella notte tra sabato scorso e domenica [illegible] divelto alcune piante ornamentali nel centro storico del paese e danneggiato alcuni cartelli della segnaletica stradale: sono Pasquale Valli, 34 anni, residente [illegible] Vercelli in [illegible] Monte Bianco, che [illegible] mestiere fa l'acquaiolo alle dipendenze dell'Associazione irrigua Ovest Sesia, e Maurizio Conti, 23 anni, di Caresana, vicolo Viazzo, operaio.

Entrambi [illegible] stati denunciati alla magistratura con l'accusa di danneggiamento aggravato. Alle contestazioni dei militari, Valli e Conti avrebbero risposto confessando di aver voluto fare una bravata, dichiarando però la loro disponibilità [illegible] rifondere i danni causati dal gesto.

«Avevamo trascorso [illegible] [illegible]ta in discoteca al Globo - hanno raccontato ai carabinieri - e forse avevamo bevuto qualche bicchiere [illegible] troppo. Al rientro [illegible] casa l'euforia ha avuto il [illegible]pravvento e ci ha preso la mano». Dopo l'incursione notturna nel piccolo centro della Bassa i [illegible] sono andati tranquillamente a dormire.

E' stato il sindaco di Caresana, Italo Fontanesi, il mattino successivo, a presentare ai carabinieri denuncia contro ignoti. I militari, dopo alcune indagini, sono arrivati [illegible] Pa[illegible]le Valli e a Maurizio Conti. Il provvedimento nei loro confronti [illegible] quindi [illegible] d'ufficio.

La prima sorpresa il sindaco Italo Fontanesi l'aveva avuta qualche giorno fa, quando un paio di alberelli appena piantati lungo il viale cittadino erano stati spezzati. Ma la [illegible] non aveva avuto seguito in quanto in paese si pensava fosse un episodio isolato. L'altra notte, invece, i danni sono stati decisamente superiori: Fontanesi ha scoperto altri alberi sradicati e cartelli divelti e, lungo la via principale, dietro una curva a gomito, anche alcuni massi [illegible] avrebbero potuto causare pericolosi incidenti.

[r. s.]

VENTIQUATTR'**ORE**

AI LETTORI
Ieri non è uscita l'edizione di Vercelli

Il fascicolo Cronache di Vercelli-Biella dell'edizione di ieri, venerdì 8 giugno, non è [illegible] a causa di un'improvvisa agitazione nel settore di stampa. Ci [illegible] [illegible] i lettori e con gli abbonati.

BIELLA
Il [illegible] approva Biella provincia

Il Senato ha definitivamente approvato [illegible] nuova legge di riforma delle autonomie locali. Di particolare interesse per il comprensorio laniero, l'articolo riguardante la delega al governo per l'istituzione di [illegible] province tra cui quella di Biella. Ora il testo sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e da quella data [illegible] ministro degli Interni potrà istituire le nuove circoscrizioni entro due anni.

VERCELLI
Scarcerato accoltellatore di Greggio

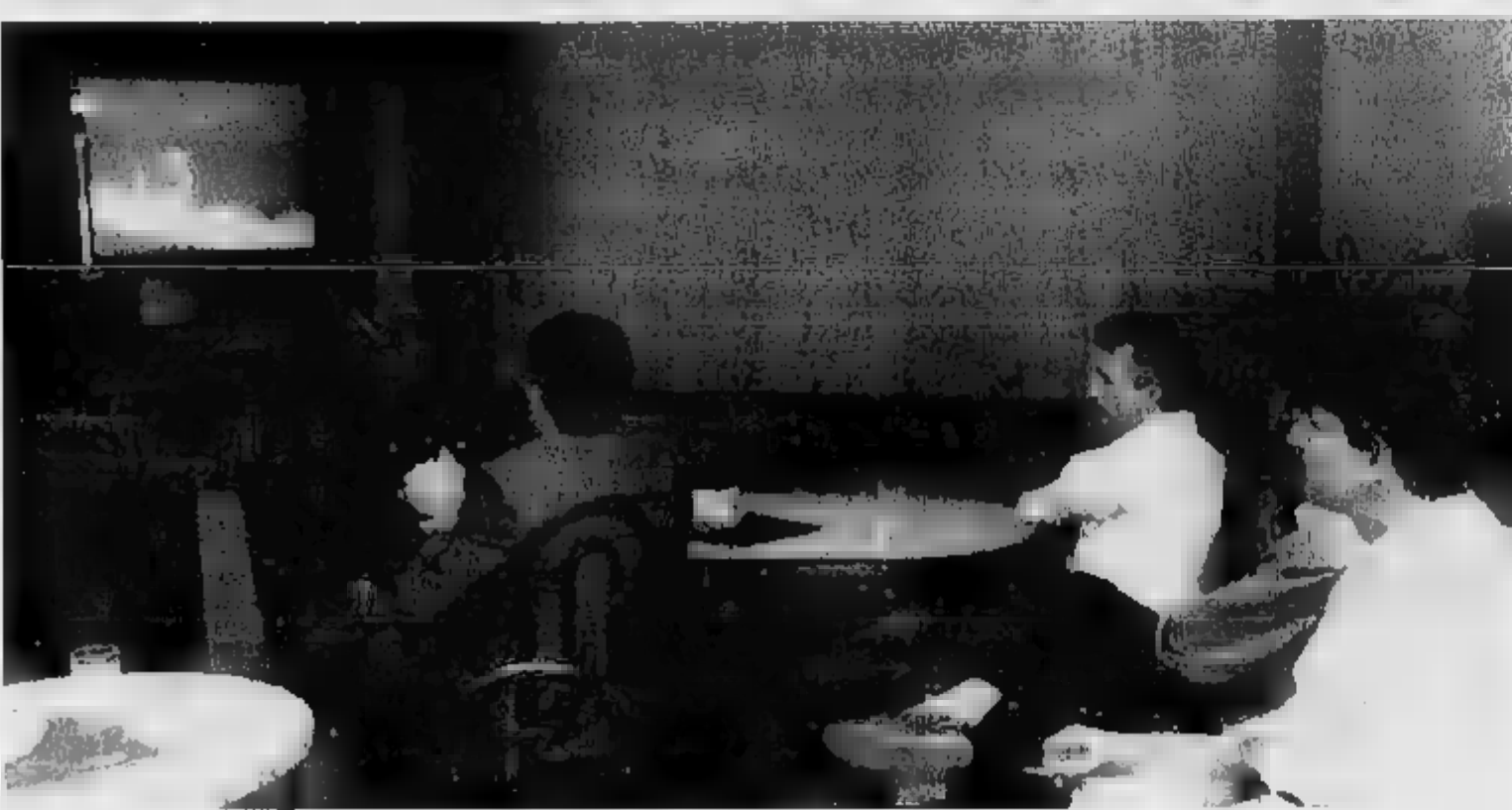
Salleh Boureya, il marocchino di 35 anni arrestato per aver accoltellato un suo connazionale a Greggio, è stato interrogato dal gip [illegible] Vercelli [illegible] scarcerato. L'accusa è infatti stata derubricata da tentato omicidio in lesioni. Boureya è difeso dall'avvocato Teresa Certa.

BIELLA
Condanna per la Novatan

Walter Bonino, 52 anni, [illegible] Biella, amministratore delegato della Novatan di Massazza, è stato processato in pretura per aver scaricato [illegible] rio Ottina acque reflue contenenti tensioattivi in quantità superiore a quanto stabilito dalla legge Merli. Bonino è stato condannato a due mesi di reclusione con i benefici di legge.

[illegible]
Slitta a domani concerto di [illegible]

Il concerto jazz di Franco D'Andrea, [illegible] cartellone questa sera al Ridotto del teatro Civico, slitta a domani. Resta invariato il programma: si parte alle 21.

FRENESIA DEL MUNDIAL

Tutti davanti alla tv per l'ouverture [illegible] Maradona

Alle [illegible] [illegible] ieri anche a Vercelli strade vuote e bar affollati per la prima partita di Italia '90, Argentina-Camerun. E per stasera, con [illegible] debutto degli azzurri, si prevede che dalle 21 [illegible] poi le vie della città resteranno deserte (Foto Greppi)

Capozucca spiega la presenza dei dirigenti della Biellese a Vercelli

«Perché [illegible] [illegible] Modo»

«Non volevamo interferire col Panathlon»

VERCELLI. «Non volevamo fare gli "intrusi", rovinare la [illegible]sta del Panathlon [illegible] Vercelli. Ma avevamo un appuntamento con l'avvocato Chiusano alle 19,30 al [illegible] Hotel. Quando è arrivato, con molto ritardo a [illegible] dei suoi impegni professionali, siamo rimasti nell'albergo e ringraziamo il presidente del Panathlon di Vercelli che ci ha fatti accomodare. Tuttavia non era nostra intenzione [illegible] intrometterci in un convivio privato».

Stefano Capozucca, presidente della Biellese chiarisce la presenza dello staff bianconero alla serata vercellese in [illegible] [illegible] presidente [illegible] Juventus Vittorio Chiusano ha tenuto una conferenza sui Mondiali. Oltre a Stefano Capozucca c'erano il fratello Eugenio, [illegible]epresidente [illegible] Biellese, il consigliere regionale uscente (e sindaco in pectore dc Luigi Petrini) e due dei principali artefici dell'avvicinamento tra la Biellese [illegible] la Juventus: l'avvocato Ferdinando Bello e Pino Crivelli, che ha combinato l'incontro con Chiu[illegible].

Dice Capozucca: «Avevamo fissato l'appuntamento solo per concordare la data di [illegible] partita che la Juventus verrà a giocare a Biella. Null'altro. Il presidente della Juventus è stato molto gentile: voleva incontrarci prima [illegible] conferenza, ma doveva altresì onorare il [illegible] impegno con i soci e gli invitati del Panathlon. Così ci siamo fermati e gli abbiamo parlato dopo».

Conclude il presidente della Biellese: «Ci [illegible] che le nostre reali intenzioni siano state travisate: non intendevamo essere inopportuni. Ma ci hanno gio[illegible] contro alcune circostanze di tempo indipendenti dalla nostra volontà e da quella dell'avvocato Chiusano».

[e. d. m.]

[illegible] Capozucca

Sul sindaco rottura insanabile tra dc e socialisti. Stamane un incontro con i laici

Crisi al buio a Palazzo Oropa

Il pli: «Non esistono schieramenti di parte»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato anticipato alle 11 di questa mattina l'incontro tra la democrazia cristiana e i tre partiti laici (pri, pli e psdi) per una valutazione della situazione dopo l'uscita del psi dalla potenziale maggioranza in Comune. Il confronto tra democristiani e socialisti sull'assegnazione dell'incarico di sindaco si è tramutato in uno scontro politico allo stato attuale senza possibilità di mediazioni o di sbocchi: le parti sembrano infatti essersi ulteriormente irrigidite sulle loro posizioni. Intanto, però, comunisti e verdi hanno iniziato una raccolta di firme per ottenere la convocazione urgente del Consiglio comunale.

Dopo il «no» del partito scudo crociato anche alla controproposta della delegazione del psi per una staffetta alla poltrona di primo cittadino dopo due anni e mezzo di governo, l'atmosfera si è fatta ancora più tesa.

In casa socialista Franco Vasino è partito per Roma, probabilmente per consultarsi con i vertici del partito e Franco Bielli, il candidato a sedere sulla poltrona contesa, è particolarmente irritato e deluso: «Sono stupito dall'atteggiamento dei laici. Abbiamo proposto la questione dell'alternanza addirittura nell'86, in tempi cioè non sospetti. Non capisco quindi la chiusura alla candidatura socialista: in questo modo si dimostrano soltanto dei "democristiani travestiti"».

Il segretario del pli Paolo Azario replica: «Non esiste uno schieramento a favore della dc e contrario al psi. Noi badiamo al sodo, cioè al programma. E quando uso questa parola penso ad idee concrete per lo sviluppo della città che tengano conto della trasformazione di Biella in capoluogo di Provincia. Nel documento presentato dal psi non ho trovato quegli elementi innovativi che giustifichino la scelta politica di un pentapartito a guida socialista. Mi sembra invece una sorta di continuazione nel rispetto della gestione precedente. Per cui la "questione sindaco" resta un problema tra democristiani e socialisti. Valuteremo comunque la situazione nell'ambito nel nostro direttivo e poi ne parleremo con la dc».

Aggiunge il repubblicano Vittorio Barazzotto: «Neppure a noi interessa molto se il primo cittadino sarà un democristiano o un socialista, anche perché c'è stato un accordo di programma a cinque». Ufficiosamente, però, la richiesta del psi non trova alleati in casa repubblicana dove non sembrano essere state dimenticate le prese di posizione contro il palasport e altri atteggiamenti politici definiti di «chiusura verso il pri». Inoltre si fa osservare che un'analisi obiettiva del voto del 6 maggio non offre soluzioni alternative per la formazione di una diversa maggioranza.

Ribadisce Paolo Azario: «In politica tutto è possibile ma non mi pare che gli elettori, ad esempio, si siano espressi per un'alternanza tra dc e pci. Per cui i margini entro cui operare sono davvero molto stretti. Pure l'ipotesi di una giunta minoritaria non appare molto realistica anche se una volta in aula, sarebbe difficile bocciare l'approvazione di un mutuo per la costruzione delle fognature adducendo una motivazione politica».

Intanto però partito comunista e verdi hanno dato luogo ad un confronto pubblico, a Chiavazza, al termine del quale hanno emesso un comunicato congiunto. Nel documento si denuncia all'opinione pubblica come le trattative che vedono coinvolte le forze di pentapartito si dilunghino «non per le divisioni sul programma e sul futuro di Biella, ma perché questi partiti non riescono a trovare un accordo su come spartire tutti i posti di potere compresi quelli la cui competenza non è demandata al Consiglio comunale».

Per riportare quindi la discussione politica nella sua sede istituzionale, partito comunista e verdi hanno iniziato una raccolta di firme per ottenere la convocazione urgente del Consiglio di palazzo Oropa.

Maurizio Alfisi

Dall'alto Franco Bielli e Vittorio Barazzotto

Cossato, salta l'accordo

Verdi e psdi abbandonano in giunta soltanto pci e psi?

Giuseppe Paschetto

COSSATO. Colpo di scena l'altra sera in municipio. Quando ormai i giochi per la costituzione della nuova giunta parevano fatti (con un accordo di sinistra tra comunisti, socialisti, psi, verdi e socialdemocratici), i rappresentanti del partito ambientalista e del psdi hanno abbandonato, dopo appena un quarto d'ora, la riunione che doveva definire la distribuzione degli incarichi. Così, a un mese dalle elezioni, muta anche la scena politica del secondo centro laniero.

E' soprattutto il «no» degli ecologisti a provocare scalpore. Il loro ingresso in giunta in pratica era già stato «annunciato» ancora prima delle votazioni dall'allora maggioranza comunista e pareva scontata la riconferma dell'esponente Giuseppe Paschetto ad assessore all'Ambiente. «Con il psi esiste una totale incompatibilità - dice Paschetto -. A queste condizioni non credo che entreremo in maggioranza al loro fianco».

Anche se ufficialmente le motivazioni del rifiuto restano piuttosto confuse, sarebbero state alcune «limitazioni» sul programma dei verdi imposte dal psi a provocare la frattura: i portavoce del partito del «garofano» avrebbero chiesto tra l'altro di ridurre il progetto riguardante l'area protetta della Pianetta e una sostanziosa modifica del piano d'intervento per l'assistenza agli anziani. Di fronte a questa presa di posizione gli ambientalisti si sono rivolti al pci chiedendo, in un incontro che doveva rimanere segreto, l'estromissione del psi dalle trattative per la costituzione della giunta. Ma i comunisti si sono opposti riproponendo, come unica possibilità, l'accordo a quattro. E l'altra sera il «ribaltone» è stato inevitabile.

Pci e socialisti hanno emanato un comunicato congiunto dove, accanto ad una «piena disponibilità a migliorare il clima politico», viene indicata l'intenzione di «garantire rapidamente l'amministrazione alla città». Un vero «ultimatum» ai verdi e ai socialdemocratici, con scadenza prevista per lunedì. Tra quattro giorni infatti è in calendario un incontro tra pci e psi che dovrebbe risultare definitivo. Se i due gruppi «fuoriusciti» non avranno un ripensamento, il Consiglio comunale di Cossato, per il quinquennio '90-'95, disporrà di una maggioranza costituita da 16 consiglieri su 30, 12 comunisti e 4 socialisti. Al psi, in questo caso, andrebbero probabilmente tre assessorati (Urbanistica, Ecologia e Sport-Cultura) e l'incarico di vicesindaco.

Tra tante difficoltà, una nota positiva. Questa mattina a Candelo verrà eletta la nuova amministrazione. Sindaco sarà il socialista Piercarlo Robiolio, vicesindaco il dc Giorgio Bollo.

Daniele Pasquarelli

Un'insolita coppia di ladri orientali ricercata a Biella

Rapine con l'ipnosi

L'uomo ha cercato di «ammaliare» la cassiera di una banca novarese
Forse raggirato anche un anziano in città, che consegnò cinque milioni

BIELLA. Lo hanno soprannominato l'«Arsenio Lupin dell'Oriente». I suoi bersagli preferiti sono le banche: dai lineamenti tipicamente indiani, vestito elegantemente, con fare distinto, in compagnia di una donna altrettanto insospettabile si rivolge agli sportelli degli istituti di credito cercando di ipnotizzare cassiere e impiegati per farsi consegnare del denaro. A Novara la coppia ci ha già provato quattro volte ma il loro sguardo «magnetico» non ha avuto fortuna. Ora polizia e carabinieri li cercano anche nel Biellese dove si registra un precedente: a Biella, la settimana scorsa, un anziano pensionato era stato derubato di 5 milioni con l'identica tecnica dell'«a me gli occhi».

L'identikit fornito dalle forze dell'ordine lascia spazio a pochi dubbi. L'«ipnotizzatore» è un uomo sui 30 anni con barba, capelli neri, un elegante abito azzurro-aviazione e parla una lingua a metà strada tra l'italiano e l'inglese con qualche inflessione indiana. Lei, capigliatura castana con «mèches» chiare, indossa un vestito color sabbia e, particolare curioso, ha un piccolo diamante «incastonato» sul naso.

Come una qualsiasi coppia di stranieri in vacanza, l'altra mattina a Novara si sono presentati alla cassa della succursale dell'istituto San Paolo in largo Cavour. Mentre la donna distraeva gli altri bancari con banali richieste, l'uomo, con un gioco di sguardi, gesti e voce suadente, ha tentato di «ammaliare» l'impiegata allo sportello per convincerla ad appoggiare sul bancone alcune mazzette da 50 mila lire.

«Calmissimo ha domandato di poter cambiare una banconota estera in 10 pezzi da 10 mila lire - ha poi spiegato un funzionario -. Dopo ha chiesto un unico pezzo grosso e infine ha provato a farsi consegnare la serie SS dei biglietti da 50 mila lire. "Sono un collezionista", ha affermato rivolto alla cassiera che, a quel punto, si è insospettita e ha reagito dando l'allarme: è assurdo collezionare banconote, l'una vale l'altra».

Ma l'impiegata è riuscita soltanto a chiamare un responsabile avvisandolo che aveva dei problemi con uno straniero. Poco dopo è caduta in un particolare stato di torpore: al «risveglio» non ricordava più l'accaduto.

Del momento di confusione hanno approfittato i due rapinatori, che si sono allontanati facendo perdere le tracce. Però, evidentemente non soddisfatti del risultato, i due sono ricomparsi poco dopo in altri tre istituti: nella sede della Banca Popolare, alla Commerciale e all'esattoria comunale. Ma anche in questi casi la truffa non è stata portata a termine.

«Quando è arrivato da noi eravamo già avvisati e non ha avuto il tempo di agire - sostengono alla Comit -. Però non siamo riusciti a bloccarlo». Le forze dell'ordine hanno già visionato i filmati realizzati dalle telecamere a circuito chiuso e una rapida identificazione sarebbe imminente. **(d. p.)**

La donna di Cossato morta per asfissia

Fu uccisa dal gas 8 mesi all'inquilino

BIELLA. Aveva chiuso la canna fumaria del condominio dove abitava per evitare le esalazioni. Ma in questo modo aveva causato la morte dell'inquilina del piano inferiore, asfissiata dai gas di scarico dello scaldabagno. E' questo il parere dei giudici del tribunale di Biella che hanno condannato Maurizio Spaudo, 34 anni, a 8 mesi di reclusione con la condizionale.

La vicenda risale al 21 maggio dell'88 e si svolge in uno stabile di via Cesare Battisti a Cossato: quel giorno, rientrando a casa, Giuseppe Farasin, trovò la moglie, Luciana De Poli, di 51 anni, priva di sensi nella vasca da bagno. Fu vano il trasporto in ospedale: la donna morì durante il tragitto. Gli accertamenti stabilirono che il decesso era stato causato da un avvelenamento per ossido di carbonio prodotto dalla combustione del gas dello scaldabagno. Fu aperta un'inchiesta che portò al rinvio a giudizio dell'installatore dell'apparecchio, Gastone Sandretto, 55 anni, di Biella, e dell'inquilino del piano superiore dello stabile, Maurizio Spaudo.

Il perito nominato dal magistrato inquirente, infatti, aveva appurato che il boiler scaricava nella canna per l'aspirazione dei vapori di cucina dei vari appartamenti. Inoltre il condotto era stato chiuso all'altezza dell'appartamento dello Spaudo: lo sfiatatoio non poteva più convogliare i gas all'esterno e l'ossido di carbonio aveva saturato il bagno del Farasin.

In aula le posizioni dei due imputati si sono subito differenziate. Nei confronti di Gastone Sandretto sono cadute le accuse: la perizia aveva appurato che lo scaldabagno funzionava regolarmente. Spaudo, invece, si è difeso affermando che aveva bloccato la canna di sfiato soltanto dopo la morte della donna. **(c. ma.)**

E' Perotti Ozino

A Curino assessore di 18 anni

CURINO. Mauro Perotti Ozino, 18 anni, studente del Liceo artistico a Biella, è stato nominato assessore dell'esecutivo che governerà il paese. Il suo nome è stato scelto con quello di Sebastiano D'Agosta, medico dell'Usl 48, per ricoprire l'incarico di assessore effettivo. Mauro Perotti Ozino potrebbe essere il più giovane assessore d'Italia. Lo studente abita in frazione San Martino e ha raccolto il consenso degli abitanti del suo paese che lo ritengono molto preparato e attento alle problematiche del piccolo centro. Il neo amministratore ha in programma, dopo la maturità, di iscriversi alla facoltà di Scienze politiche.

A Curino è stato riconfermato nella carica di primo cittadino Pietro Locca Brusco. Dell'esecutivo fanno parte inoltre, come assessori supplenti, Renato Giulio e Vittorino Salero. **(r. s.)**

Appuntamento domani, a Trino, con l'Expo dei commercianti

Le vetrine «in piazza»

E zona pedonale sino in corso Roma

TRINO. «Creatività, ingegno, simpatia e buona volontà». Se a Vercelli la Sagra del riso va in pensione, almeno per un anno, alla ricerca di una nuova formula espositiva, torna invece, accompagnata da uno slogan che è un po' la sintesi dei buoni propositi degli organizzatori, «Trino in piazza», manifestazione proposta dall'Associazione operatori commerciali e dall'assessorato comunale al Commercio.

L'appuntamento con il piccolo Expo trinese, che trasforma le strade del centro città in una insolita serie di «vetrine all'aperto» e che convoglia il pubblico di buona parte dei centri della Bassa, è fissato per l'intera giornata di domani.

La «carta d'identità» dell'Expo disegna una manifestazione in crescita: «Trino in piazza è ormai alla quinta edizione — spiega l'assessore al Commercio Antonello Ravetto — e ha sempre ottenuto successo per la sua impostazione, per "l'impegno e la creatività", appunto, degli stessi commercianti. Tra l'assessorato e l'Ascom si è instaurato un rapporto davvero particolare, di fiducia e di collaborazione».

La manifestazione quest'anno offre alcune novità: oltre agli stands tradizionali sono presenti anche associazioni culturali, sportive ed assistenziali quali l'«Officina», il Moto Club, l'Avgis e l'Aido. Un'altra innovazione riguarda l'ampliamento dell'area di esposizione (che diventa per l'occasione anche zona pedonale), che prima si estendeva sino a corso Italia mentre ora comprende anche largo Geinesenheim e corso Roma. Infine, a fare da cornice all'esposizione dei commercianti, ci saranno momenti musicali, esposizioni di quadri dipinti da artisti locali, sfilate di moda.

In pratica tutti gli esercizi commerciali trasferiranno all'esterno buona parte dei loro prodotti: si potranno trovare dai dolci alla gastronomia, degli articoli da regalo all'abbigliamento.

Nella festa c'è però un piccolo neo: alcuni operatori, quest'anno, non hanno aderito alla manifestazione. Ma è una defezione che forse si inserisce in un clima di tensione più generale. Spiega Mario Botta, presidente della Associazione commercianti trinese: «Questo è un periodo difficile per il commercio, alle prese con tasse e imposte. Alcuni operatori, poi, sono stati anche colpiti da multe per presunte irregolarità amministrative. Questa manifestazione, comunque, non viene intesa come una semplice fiera ma come un appuntamento a carattere promozionale, che offre l'opportunità di dare una nuova immagine del commercio trinese e di fare della città un polo d'attrazione anche per i consumatori dell'hinterland».

Prosegue Botta: «Gli operatori si sono rinnovati, e parlo del 30, 40 per cento dei negozi, incidendo su prezzi e qualità del servizio e proponendo iniziative particolari». All'«operazione rinnovamento» partecipa anche il Comune. Conclude Ravetto: «E' in programma la realizzazione di un centro commerciale che nasce come tentativo di proporre ai consumatori un nuovo, ma "garantito", spazio di acquisto».

Luisella Trinchero

Tre immagini caratteristiche della cittadina. Dall'alto corso Italia dove si svolgerà la manifestazione organizzata dal Comune e dai commercianti trinesi; uno scorcio del borgo antico e, infine, la stazione ferroviaria. Nel riquadro l'assessore al Commercio Antonello Ravetto

Vinto dagli amministratori (3 a 0) l'incontro con i giornalisti Uisco

Il sindaco alla Garrincha

Fulvio Bodo con la maglia numero 7

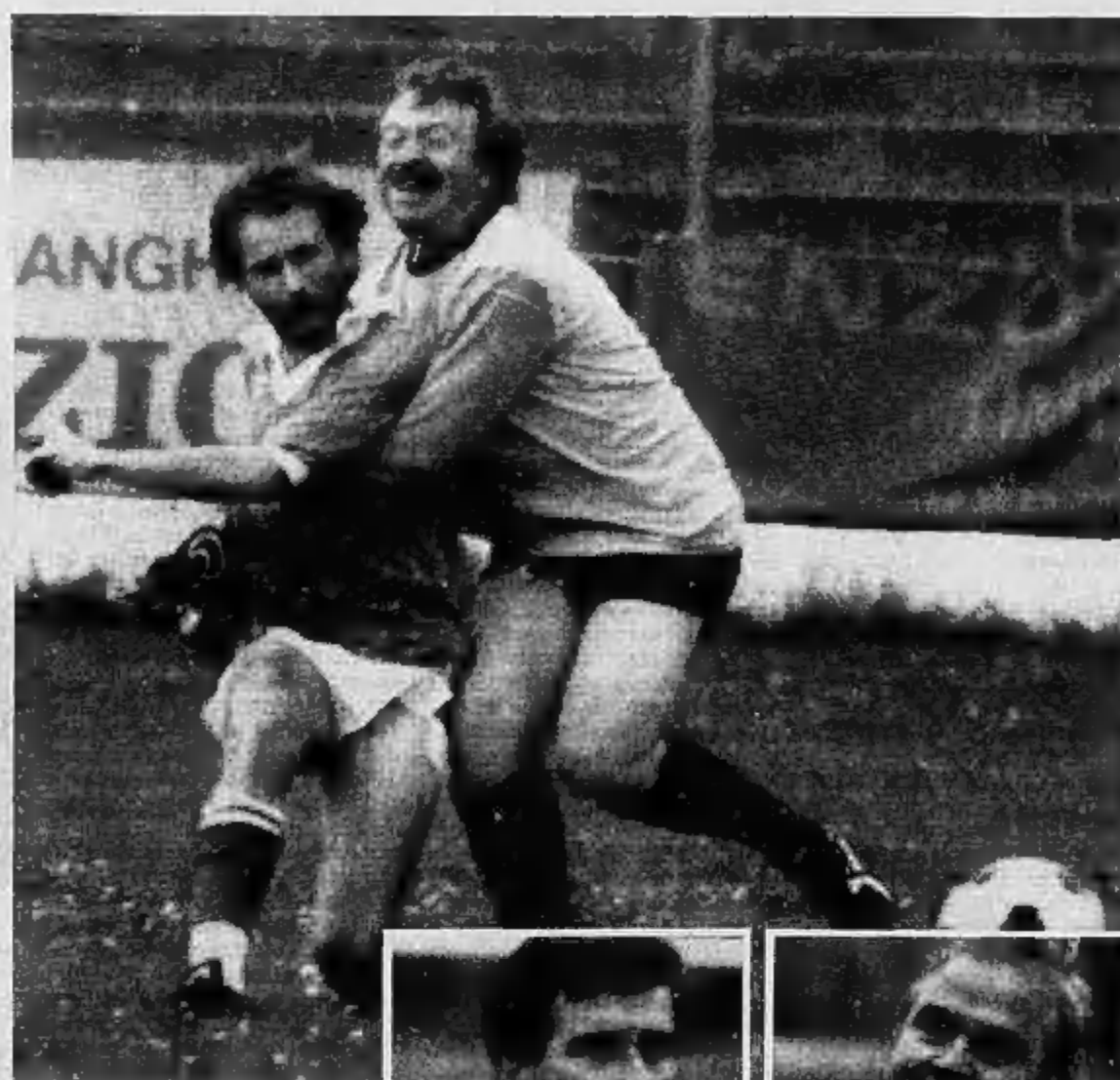
VERCELLI. Hanno vinto gli amministratori (3 a 0) con reti dell'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali, del neoconsigliere comunale Eduard Kotlar e dell'impiegato dell'Ufficio-scuola Luciano Conte. Per la formazione dei giornalisti, una traversa di Stefano Salandin, un'occasione di Donato Roda e una strepitosa parata dell'assessore allo Sport Carlo Robutti su un destro a colpo sicuro di Paolo Torti.

Si è giocato per beneficenza a favore dell'Anffas: hanno dato il loro contributo all'associazione che si occupa dei giovani handicappati sia gli spettaori sia gli stessi giocatori.

L'iniziativa dell'Uisco ha colto nel segno. Osserva il presidnete nazionale dell'ente di promozione sportiva Nino Piacco: «Devo ringraziare tutti gli amministratori comunali che si sono prestati a calzare le scarpette da calcio, malgrado gli anni e la pancetta. Nonostante tutto, si sono viste anche delle azioni pregevoli ed il pubblico si è divertito. E' stato un bel pomeriggio all'insegna del divertimento e dell'amicizia».

Nella squadra Comune-Provincia hanno giocato il sindaco Fulvio Bodo, gli assessori comunali Angelo Fragonara, Carlo Robutti e Gianfranco Carnevali e gli assessori provinciali Antonino Filiberti e Nicolino Tortolone (entrambi candidati alla presidenza della Provincia). Qualche dato eloquente: Bodo ha quasi 46 anni, Robutti 41, Carnevali 51, Filiberti 55. Il più anziano degli «amministratori» era Mimmo Catricalà, neoconsigliere comunale, con 53 anni. Con i giornalisti hanno giocato l'ex campione d'Italia Ugo Ferrante e l'ex centravanti della Pro Donato Roda.

Occhi ovviamente puntati su Bodo, schierato all'ala sinistra dall'allenatore dei «comunali e provinciali» Mario Dattrino. Il «mister» dei giornalisti, Ezio Canali, temeva l'estro del sindaco (che, da giovane, era stato un buon atleta) e gli ha messo alle calcagna il più in forma dei suoi uomini, Gianfelice Cavallero, funzionario dell'ufficio scuola.

Nonostante la marcatura azzeccata, il sindaco si è esibito in alcuni spunti di rilievo, anche se talvolta le gambe non assecondavano l'ispirazione. Bello il primo gol, realizzato da Carnevali, lesto a incunearsi tra Cottini e Ferrante. Nella ripresa, grande punizione di Salandin che centrava la traversa degli «amministratori» e, dal mancato pareggio, si arriveva al 2 a 0, con un'azione personale di Eduard Kotlar. Infine, scatto di Conte a siglare il 3 a 0: nulla da fare per il pur bravo portiere Paolo Fontana. Buono l'arbitraggio di Cosimo Capitanio. [e. d. m.]

Nella foto a sinistra il sindaco Fulvio Bodo in azione. Sopra un placcaggio plateale del portiere degli amministratori Carlo Robutti su Donato Roda.
A fianco, da sinistra l'assessore Carnevali e il vice sindaco Fragonara.

SPAREGGIO C2

Azzurri retrocessi, recrimina la Pro

Pontedera, ko anche al Novara

VERCELLI. E Novara sprofonda in Interregionale. Sul «neutro» di Modena gli azzurri di Fugirai escono sconfitti (3-1) dallo spareggio-salvezza con il Pontedera. Per la prima volta nella sua storia, dunque, il Novara scende fra i dilettanti.

Dopo aver tolto alla Pro Vercelli i sogni di C1, il Pontedera ha mietuto un'altra vittima illustre. La testa del Novara, va così idealmente ad unirsi a quelle di Olbia, Pavia e Pro Vercelli, tutte sacrificate sull'altare della salvezza granata.

Reduce dallo «storico» 6-1 contro i bianchi, il Pontedera è sceso in campo caricatissimo, al contrario del Novara apparso, sin dalle prime battute, insicuro e nervoso.

Dopo la rete realizzata in entrate di gara dall'interno Di Francesco, con la complicità involontaria di De Giorgi, il Pontedera ha controllato senza problemi le sterili folate offensive degli azzurri, chiudendo definitivamente il conto con implacabili contropiede di un incontenibile Petroni.

In casa Pro Vercelli la vittoria del Pontedera sul Novara è servita, in parte, a lenire le ferite per l'incredibile «cappotto» rimediato domenica, anche se l'1-6 resta un boccone troppo amaro da digerire. «Rivedendo le riprese televisive - conferma Zoratti - ho potuto constatare come la metà delle reti incassate fosse irregolare».

In occasione della prima rete di Caponi, infatti, la sfera respinta da Bellopede non aveva varcato interamente la linea bianca. Inutile, poi, parlare del terzo e quarto punto dei toscani, viziati da macroscopici offside non rilevati dalla terna arbitrale.

«Inoltre - prosegue Zoratti - avrei qualcosa da eccepire sulla rete del 2-1: Lombardini è stato vistosamente spinto alle spalle da Petroni, senza che l'arbitro od il segnalinee rilevassero alcuna irregolarità».

«Quanto alle espulsioni - conclude il mister - dico soltanto che l'abitro è stato molto affrettato nel prendere tali provvedimenti». [p. m. f.]

HOCKEY

Alle 18 contro l'Uniplast di Reggio

Per l'Amatori turno di Coppa

VERCELLI. «Siamo sempre in salita» sono parole queste di Vittorio Ferraresi, vicepresidente dell'Amatori. «Per stasera - continua il dirigente - contro l'Uniplast di Reggio Emilia, nel terzo turno di Coppa Italia, dovremo fare a meno di Santangelo. Il giocatore friulano è attualmente sotto le armi ed in questi giorni sono iniziati i campi di addestramento, per cui non è possibile averlo a disposizione. Faremo ancora un tentativo nella giornata di oggi. Speriamo di riuscirci».

«L'Amatori ha bisogno dei suoi uomini migliori. In Coppa Italia sta dimostrando che, se le giudicanti della Federhockey non avessero preso quelle assurde decisioni a tutti note per i casi Reed e Belbruno, sarebbe ancora in Serie A» conclude Ferraresi.

In effetti l'incontro di oggi pomeriggio - si giocherà alle 18 per evitare la concomitanza di Italia-Austria - è molto importante e difficile. L'Amatori ha già superato di slancio i primi due turni, battendo prima il Bassano e poi il Follonica, ma l'Uniplast appare una formazione più quadrata, più rognosa delle altre due.

In Serie A2 ha disputato un ottimo campionato e dispone di alcuni elementi di valore come l'attaccante Marino e il duro centro Baraldi in particolare. Nei play off cui ha preso parte ha fatto soffrire non poco la concittadina Reggiana. Viene quindi a Vercelli per portarsi via un risultato che la possa rassicurare nella partita di ritorno che avrà luogo martedì prossimo. Giocherà quindi con molta attenzione, prevedibilmente coperta e per l'Amatori non sarà facile sfondare.

I gialloverdi avrebbero bisogno del loro pubblico, ma alle 17 c'è la concomitanza televisiva di Urss-Romania. E questa Coppa nel periodo dei Mondiali è l'ennesima assurdità di una Federazione davvero ineffabile.

Infine, segnaliamo che il presidente dell'Amatori, Tommaso Diglio, è stato operato di menisco a Pavia. [f. l.]

ATLETICA

Al La Marmora

Oggi gare regionali per disabili

BIELLA. Meeting per disabili oggi allo stadio La Marmora: indetto dalla Fisha, la Federazione per lo sport degli handicappati e organizzato dalla polisportiva Handicap biellese in collaborazione con le sezioni Fidal e dei Veterani dello sport, è in programma il quarto campionato regionale di atletica leggera.

Alle gare prenderanno parte una settantina di atleti in rappresentanza delle sei società sportive affiliate alla Fisha. In particolare spicca il nome del novarese Nalin che nella specialità del pentathlon ha già raggiunto livelli europei.

Nella formazione locale, oltre ai soliti Piatto, Dalla Riva, Battista, Briatore, figurano il giovane Terzoglio e Pierino Gaspard, l'atleta valdostano medaglia di bronzo ai campionati di sci per disabili. L'inizio delle gare è alle 9,30; nel pomeriggio alle 15. [g. ca.]

Ai campionati nazionali buoni risultati soltanto per le donne

Libertas, delusioni a Rimini

Elena Fantone è quarta assoluta nei 200

VERCELLI. Le previsioni della vigilia erano improntate all'ottimismo, ma purtroppo la Libertas Atletica Cassa di Risparmio di Vercelli ai campionati nazionali di Rimini ha solo parzialmente ottenuto buoni risultati. Si sono distinte soprattutto le ragazze, mentre in campo maschile le delusioni sono state molte.

Il quarto posto assoluto è riuscita ad ottenerlo l'allieva Elena Fantone che, correndo i 200 metri in 26"15, ha migliorato il precedente record personale, prova eccellente considerando il fortissimo lotto di atlete partecipanti alla gara. Negli 80 metri in evidenza come sempre la velocista Alessandra Piolotto, che si è classificata settima con il tempo di 10"62, a conferma degli ultimi notevoli progressi tecnici e di forma.

Interessante anche l'undicesimo posto di Elisa Garberi negli 80 ostacoli in 14"62. Buona prova ha dato la giovane Daniela Rosso nei 600 metri, gareggiando in 1'54"32 e vincendo la propria serie. Un tempo che, a parere dei tecnici, è comunque suscettibile di ulteriore miglioramento. Di normale amministrazione il lancio di Enza Ventura nel disco, la prestazione di Fany Carrubba nel salto in alto e infine di Enrica D'Ambrosio nel lungo.

Brava anche Daniela Pizzin, nel lancio del giavellotto, che si è inserita al decimo posto di classifica. Bene si sono comportate la sedicenne Pamela Ferraris nel giavellotto e la staffetta «svedese» cadette (800 per 600 per 400 per 200 metri), composta da Rosso, Ventura, Garberi e Piolotto.

Dolenti note invece per il settore maschile, dove nessuno dei partecipanti ha reso secondo le proprie possibilità. Nel mezzo giro di pista categoria junioresseniores parecchio sotto tono sono stati Pierluigi Pensotti e Luca Colucci. Senza risultati esaltanti a livello nazionale, hanno corso nei 200 metri tra gli allievi Gianni Ventura (lo scorso anno terzo ai campionati italiani Libertas), Stefano Ciocca e Gianluca Fittabile.

Il diciannovenne Davide Ferraris è giunto nono nel lancio del giavellotto e tredicesimo Fabrizio Granziero nella stessa specialità. Pure al di sotto delle sue normali capacità l'allievo Massimo Bono negli 800 metri.

Per il gruppo Juniores-seniores nel doppio giro di pista ha gareggiato senza troppa fortuna Gianluca Frezzato. Positiva prova di Domenico Amato nei 10.000 metri. Su normali livelli le staffette 4 per 400 allievi (Ciocca, Bono, Fittabile e Ventura G.) e la 4 per 400 junioresseniores (Colucci, Cerruti, Frezzato e Pensotti).

Giancarla Moreo

Un gruppo di giovani gattinaresi all'esordio con il celebre musical

Jesus Christ Anni 90

La scena allestita su quattro piani

GATTINARA
NOSTRO SERVIZIO

«Jesus Christ Superstar», l'opera rock di Tim Rice che nel 1973 provocò tante polemiche per la sua spregiudicata versione «beat» della figura di Cristo, torna in scena. Questa volta ad allestire l'imponente spettacolo sono un gruppo di ragazzi di Gattinara che hanno esordito ieri sera a Grignasco, nel campo sportivo dell'oratorio e prossimamente ripresenteranno il musical prima a Gattinara e poi a Cossato.

La compagine è formata da 28 debuttanti fra cui un cospicuo gruppo di ballerine. Le musiche sono quelle di Lloyd Webber che incantarono le platee di vent'anni fa, mentre nel ruolo di Gesù c'è il musicista del gruppo, Paolo Drigo, versatile leader di una «band» locale.

Spiega Dario Beltrame, 30 anni, regista dell'opera: «Ho cominciato a pensare alla realizzazione di questo progetto tre anni fa e da allora non ho mai smesso di lavorare. Prima cercando di tradurre il testo dall'inglese da solo, poi avvalendomi dell'aiuto di altri amici. Lo scopo è stato quello di realizzare uno spettacolo capace di coinvolgere molte persone, di toccare ogni versante espressivo, dalla musica alla recitazione, alla danza. Ma è un'iniziativa slegata da qualsiasi ambizione ideologica».

La «band» di 28 giovani che ha messo in scena, dopo tre anni di lavoro, un nuovo adattamento del musical di Tim Rince

A Gattinara e a Cossato dove vivono gran parte degli attori, qualcuno ha però osservato che «Jesus Christ Superstar» è un'opera di cultura protestante, una libera interpretazione degli episodi evangelici.

Il film ispirato all'opera rock venne diretto del 1973 da Norman Jewison. Il suo successo fu seguito dall'accusa di aver proposto una religiosità all'acqua di rose e di aver mescolato sacro e profano.

Lo spettacolo, che è andato in scena in «prima» ieri sera, è allestito su quattro palcoscenici montati a diverse altezze. Sullo sfondo le scenografie sono realizzate attraverso dei pannelli in cui si alternano paesaggi e scorci urbani, templi e interni.

«Quasi tutti i personaggi - dice ancora Dario Beltrame - vestiranno in abiti contemporanei, jeans e magliette. Solo Gesù, Pilato, Erode, Anna e Caifa porteranno tuniche e vestiti in sintonia con l'epoca storica in cui si svolgono i fatti. E con loro le ballerine che andranno in scena con leggeri mantelli e tuniche».

Gli altri interpreti sono Gabriele Salvadego, nel ruolo di Giuda, Giada Turati in quello di Maria Maddalena (entrambi sono di Gattinara), Umberto Paer, di Romagnano, interpreta Anna, Dario Beltrame di Novara è Pietro, Luca Motto, di Cossato, vestirà i panni di Simone Zelota, Loris Salvadego e Simona Zeggio, entrambi di Gattinara, impersonano rispettivamente Erode e Caifa, mentre Fabrizio Bonali interpreterà il ruolo di Pilato.

Gli altri attori sono Tiziana Canobbio, Lara Gobbi, Luisa Massari (che ha realizzato le coreografie), Lorella Massaratto, Rosetta Pagliano, Luciana Patritti, Ilaria Sitzia (a cui sono affidate le numerose e vivaci danze rock dell'opera), Alberto, Enrico. E ancora Mauro Beltrame, Emanuele Roncari, Davide Scillone, Attilio Ticozzelli, Pasquale Turati, Marco Zanolo, Davide Stefani, Franco Mora, Annalisa Franzini e Giampiera Omodei.

Marco Conti

Rassegne e proposte d'arte

Le sorprese di Studio 10

VERCELLI. Mentre nei locali di via Galileo Ferraris sono ancora in mostra le fotografie del veronese Roberto Begnoni e si attende la personale delle «scatole ludiche» di Rossana Turri (inaugurazione prevista per sabato 16), gli organizzatori del centro culturale «Studio Dieci» hanno preparato il calendario per la stagione 1990-'91.

I filoni, in sintesi, sono tre: la «fotografia creativa», cioè l'immagine ottenuta meccanicamente, ma poi manipolata e trasformata dall'intervento dell'artista; le arti visive tradizionali (pittura e scultura e dalla scorsa edizione un'esposizione di incisioni) ed infine la Mail Art, letteralmente l'arte spedita, quelle opere che chiunque può realizzare, ma che devono essere inviate all'ideatore di un progetto specifico.

La stagione si aprirà con la personale di linoleum dell'artista cossatese Fabio Fabiano. Lavori recenti e non, eseguiti con questa affascinante tecnica di stampa, tracceranno la parabola del suo percorso artistico fortemente legato ad un'impostazione espressionistica del dato figurativo. Seguirà Salvatore Zito di Rapallo, un giovane presente alla passata rassegna di «Torino fotografia»: le sue immagini sono «doppie esposizioni» in bianco e nero, per lo più scorci di luoghi abbandonati su cui compare quale elemento «spiazzante» una scritta.

A novembre è in programma un appuntamento da non perdere con il massimo esponente della Copy Art italiana, Pier Luigi Vennozzi che fu uno dei fondatori, insieme al celeberrimo Bruno Munari, del gruppo Post-Machina; realizzerà per «Studio Dieci» un'installazione con fotocopie variamente trattate. Si continuerà poi con il bolognese William Masetti, un fotografo che cerca, con studi fortemente compositivi, di trovare nella realtà le sue forme astratte. «Luoghi simbolici», itinerario di arti visive varie, sarà la continuazione e parallelo delle passate edizioni di «Luoghi naturali». Anche questa ospitata in Santa Chiara, metterà in evidenza il lavoro «vero» dell'artista, cioè quello di trovare al di là di un luogo fisico in cui vivere, un luogo dello spirito.

Il 1991 vedrà poi una personale del fotografo vercellese di recente trasferitosi a Berlino, Angelo Lopiano, ed una grande star della Mail Art: Ruggero Maggi. Milanese, Maggi, con i suoi interventi che vanno dalle installazioni alla Body Art, è stato presente a tutte le rassegne mondiali.

Pittura: sono ancora in fase di definizione le personali di alcuni giovani artisti che rappresentano le linee espressive più attuali. Dice Fiorenzo Rosso, uno dei curatori del Centro: «Continuiamo nell'intento di promozione senza per questo negare l'importanza e la validità dei "veterani" che pure hanno esposto da noi e con successo, nella convinzione che i giovani hanno bisogno di spazio per proporsi e gli spazi hanno a loro volta bisogno dei giovani per crearsi quale polo sempre vivo di dibattito e cultura. In questo senso, infatti, il pubblico che visita le nostre sale è aumentato e il circuito di interesse appare più vasto, tanto che spesso ci troviamo a dover rifiutare proposte di mostre, proprio perché il calendario è al completo. Ciò dimostra la crescita di "Studio Dieci" nel panorama non solo nazionale italiano ma internazionale».

Serena Leale

Saggi a Biella

Perosi fine anno in musica

BIELLA. In quattro concerti, tra stasera e domenica, l'istituto musicale Lorenzo Perosi porterà sulla scena i suoi allievi, parte dei quali si sono già esibiti la scorsa settimana. L'appuntamento è a palazzo Cisterna, in Biella-Piazzo, oggi alle 20,45 e domani alle 10, alle 16 e alle 20,45.

Il programma prevede una vasta selezione di autori: da Haydn, caposaldo della strumentalità sinfonica per la musica tonale, a ritroso nel tempo con Vivaldi, Benedetto Marcello, Bach. Di Haydn, stasera, verrà eseguita la sonata op. 37 per pianoforte; Vivaldi sarà rappresentato da due sinfonie per orchestre d'archi, Marcello da una sonata per violoncello e di Bach verrà presentato il primo tempo del concerto in mi maggiore per violino. Tra i musicisti meno frequentati, compare il nome di Eduard Lalo, un compositore francese del primo Ottocento, di cui gli allievi del Perosi eseguiranno uno dei «brani» più rilevanti: la sinfonia spagnola per violino, famosa per la vivacità e per le coloriture timbriche. Non meno variegato sarà l'ambito strumentale entro il quale saranno articolati i concerti. Si esibiranno gli allievi delle classi di pianoforte, violino, chitarra, flauto, clarinetto.

Domani la manifestazione troverà posto anche per gli studenti delle prime classi dell'istituto con brevi saggi dimostrativi. L'ingresso alla manifestazione è libero. Il Perosi aveva avviato, per le scuole medie biellesi, una serie di concerti itineranti che, il mese scorso, avevano portato l'orchestra d'archi della scuola in Vallestrona, nel Cossatese e in numerosi quartieri di Biella.

[m. co.]